LA STAMPA

ANNO 124. N. 59 •• — DOMENICA 11 MARZO 1990 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. [illegible]; FAX [illegible]; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. [illegible], ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS [illegible]) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,60; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM [illegible]; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI [illegible]; COMMERCIALI [illegible]; ELETTORALE [illegible]; RICERCHE PERSONALE IL VENERDI' [illegible]; FINANZIARI LEGALI [illegible]; NECROLOGI [illegible] LA PAROLA (FAMIGLIA [illegible]); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Oggi viene rieletto segretario e potrà avviare la fase «costituente» del nuovo partito

Vince Occhetto, muore il vecchio pci

Tra le lacrime Natta e Ingrao abbracciano il leader

IN MARCIA VERSO IL PROGRAMMA

VIA libera. Da bravo pastore, Achille Occhetto ha radunato il suo gregge e lo ha avviato sulla via della transumanza. Di qui all'arrivo trascorrerà circa un anno. Durante il quale Occhetto dovrà evitare di perdere armenti nel burrone delle amministrative di maggio; dopo di che i percorsi saranno meno accidentati e si potrà vedere, all'orizzonte, il pascolo d'approdo. Lì giunti, dell'oggi sarà conservato solo un colore, il rosso, e un canto: «Bandiera rossa». Forse anche alcune suggestioni, qualche riflesso condizionato, un modo di guardare alle cose di cielo e di terra che ha insidiose connessioni con i motivi che oggi costringono questo insieme a spostarsi.

Ha in effetti qualcosa di surreale la circostanza che, al momento di cambiare tutto di sé, Occhetto e Pietro Ingrao (con il contributo del ministro degli Esteri Gianni De Michelis) abbiano focalizzato il dibattito tra loro sulla collocazione, dentro o fuori la Nato, che dovrà avere la Germania unificata. Per carità: è questione di massima importanza. Contribuisce a farci individuare diverse impostazioni, nella sinistra, su temi quali il futuro dell'Europa e il rapporto con gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Ma è di questo che si stava parlando al Congresso di Bologna?

No. A Bologna volevamo sapere qualcosa di molto più modesto e circostanziato: se il pci aveva veramente deciso di cambiar pelle; se era irrevocabile la scelta di accantonare il centralismo democratico e di lasciar spazio all'area composita che non la pensa come il segretario; se intendeva avviare un dialogo più sereno con il resto della sinistra, in special modo con il psi di Bettino Craxi. E oggi si può dire che, in buona sostanza, il partito ha risposto di sì.

Il partito, abbiamo detto. Non solo la maggioranza; anche coloro che negli ultimi tre, quattro mesi, contro l'avvio della costituente s'erano battuti con ogni mezzo. Non si sono avuti, infatti, compromessi pasticciati tra le due anime, e tutto si è risolto unitariamente tra lacrime e abbracci, senza livide promesse di divorzio. Ed è da notare come Ingrao, Natta, Tortorella e Cossutta, nell'ora decisiva, abbiano rinunciato ad impugnare contro Occhetto l'arma del rimprovero di cedimento a Craxi. Quella che sarebbe stata forse, subito dopo l'attaccamento al nome, la via più facile per far breccia nei cuori e nelle idee sedimentate del popolo comunista, è stata del tutto trascurata. D'ora in poi a tener alti i vessilli dell'anticraxismo dovrebbero restare prevalentemente i disegnatori satirici di «Cuore» e qualche «esterno» approdato in tempi

Paolo Mieli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

BOLOGNA. Achille Occhetto ha vinto il congresso della svolta: oggi verrà confermato segretario del pci e potrà avviare la fase «costituente» della nuova forza politica che si sostituirà al vecchio partito. Al termine di una appassionata replica, ieri mattina, con la quale il leader comunista ha cercato di accorciare le distanze dal fronte del «no», l'abbraccio con Natta e Ingrao e il pianto di fronte a telecamere e fotografi hanno reso visibile il clima di commozione collettiva con il quale si è conclusa la «tre giorni» di dibattito al Palasport bolognese.

A Ingrao, che venerdì sera aveva riassunto le ragioni degli oppositori al progetto di cambiamento, Occhetto ha replicato cercando di assimilarne le posizioni e facendo comunque capire che sulla strada del nuovo partito è pronto a giocare tutto: se ho sbagliato, ha aggiunto, potete mandarmi a casa.

Nel pomeriggio è incominciato il lungo lavoro di votazioni finali, che si è protratto nella notte e si concluderà stamane con l'elezione del comitato centrale: per la prima volta si sono sancite anche nel pci le divisioni in correnti, ormai diventate sei: gli «occhettiani doc», la destra migliorista, e la sinistra di Bassolino, per la mozione 1; e nel fronte del «no»: ingraiani e centristi berlingueriani (mozione 2); cossuttiani per la 3. E c'è una importante novità: le risorse del partito (finanziamento pubblico e quote degli iscritti) saranno divise tra i diversi gruppi.

Infine le mozioni. Sulla proposta di arrivare a una sorta di referendum tra gli iscritti per arrivare al nuovo congresso che dovrà sancire il cambio di nome, c'è stata l'ultima sconfitta del fronte del «no».

Dopo le conclusioni di Occhetto sono arrivate nuove reazioni dalle forze politiche. Con una battuta, il ministro degli Esteri De Michelis ha detto: «Una cosa ormai la sappiamo, qual è il colore della cosa: è il rosso». E un altro membro del governo, il dc Donat-Cattin, gli ha fatto eco: «Siamo di fronte a un tentativo di trasfigurazione, come quello di Nostro Signore, che si trasfigurò rimanendo lo stesso».

ALLE PAGINE 2 e 3: Giovanni Cerruti, Fabio Martini e Alberto Rapisarda

Il pianto del segretario. Occhetto in lacrime con il capo fra le mani, dopo l'abbraccio con Ingrao e Natta

Il giudice tolto a Sica ha detto: «Licenziati perché stavamo per scoprire i colletti bianchi della mafia»

Vassalli: inchiesta sul caso Di Maggio

«Siamo di fronte a un fatto gravissimo», interviene anche Cossiga

SE L'ITALIA E' QUESTA VA ESPULSA DALLA CEE

SE è vero, ma proprio vero, quel che ha detto il giudice Di Maggio al Costanzo-show di giovedì sera, allora l'Italia deve essere espulsa dalla Cee. Immediatamente. Di Maggio ha infatti spiegato: primo, che l'Alto Commissariato per la lotta alla mafia, dopo lunghe e faticose indagini, stava per identificare certe centrali mafiose saldamente radicate nel sistema economico italiano sia pubblico che privato; secondo, che gli sponsor politici di quei potentati mafiosi, non appena avvisati del fatto, sono accorsi in aiuto dei loro protetti; terzo, che per meglio aiutarli, hanno chiesto al Consiglio Superiore della Magistratura di dare come suol dirsi una mano; quarto, che il Csm l'ha data, imponendo ai magistrati in servizio presso l'apparato antimafia di abbandonare subito l'incarico, rientrare nei vecchi ranghi, e lasciare l'Alto Commissario dottor Sica a sbrigarsela da solo; quinto, che il Parlamento, a cominciare dall'opposizione comunista, ha assistito impassibile alla manovra e anzi l'ha assecondata.

Insomma, un potere politico permeato di mafia, d'accordo con un potere giudiziario vergognosamente supino e con un legislativo subdolamente distratto, onde salvare dalla giusta punizione i propri soci in affari, avrebbe messo in crisi il principale antagonista istituzionale della Piovra, vale a dire l'Alto Commissariato antimafia, che a questo punto tanto vale venga sciolto. Può un Paese simile, dove i maggiori poteri dello Stato si coalizzano per tenere in piedi la massima organizzazione del crimine, restare ulteriormente nella Cee? Non può, perché lo Statuto della Comunità non lo consente.

Se, al contrario, quel che ha detto il giudice Di Maggio non è vero o comunque non verificabile, allora la conclusione logica non è l'uscita dalla Cee ma l'ingresso a vele spiegate nella farsa. Una farsa tragica, perché la sortita di Di Maggio sarà servita soltanto a rendere meno credibile un fenomeno che purtroppo è reale, la criminalità mafiosa con le sue connessioni più o meno altolocate. Di Maggio avrà conseguito l'obiettivo esattamente opposto a quel che si proponeva. Invece che più luce, più confusione. La mafia non chiede di meglio.

L'insegnamento ricavabile da questo farraginoso episodio è più che altro il seguente: la giustizia-spettacolo, diversamente dalla politica-spettacolo e dal giornalismo-spettacolo, è *sempre* controproducente. Per una semplice ragione, che cioè il giudice, contrariamente al politico e al giornalista, è obbligato a dimostrare punto per punto tutto quello che dice. Non basta che le sue storie siano molto verosimili e perfettamente persuasive, devono anche essere documentate fino all'ultima virgola. Alle sentenze dei giudici occorrono pezze d'appoggio inconfutabili, altrimenti non contano.

Craxi può fare uno scoop politico andando improvvisamente al congresso del pci con in mano un ramoscello d'olivo. Costanzo fa il suo scoop giornalistico mettendo in scena un drammatico tête-à-tête come quello appunto dell'altra sera. Per un giudice è diverso, non esistono scoop giuridici, se non al cinema. Probabilmente Di Maggio tutto questo lo sa, e se si è esposto lo stesso a quel modo dev'essere stato per disperazione. La disperazione è sempre una grande attenuante. Ma è anche una pessima consigliera.

Livio Zanetti

ROMA. L'intervista televisiva che il giudice Francesco Di Maggio (uno dei tre magistrati tolti a Sica dal Csm) ha concesso a Maurizio Costanzo si è trasformata in una bufera. E ha «investito» le più alte cariche dello Stato, i partiti e la magistratura. Ieri il presidente della Repubblica Francesco Cossiga si è fatto consegnare il filmato della trasmissione, poi ha convocato al Quirinale il vicepresidente del Csm Mirabelli.

Non si è fatta attendere neppure la reazione di Giuliano Vassalli. Il ministro di Grazia e giustizia ha aperto un'inchiesta sul caso. In tv Di Maggio, magistrato milanese, è stato molto duro. Ha detto, in sostanza, che lui e i colleghi Misiani e D'Ambrosio sono stati licenziati dall'alto commissariato perché stavano per arrivare ad un insospettabile personaggio della finanza, un «colletto bianco», e a scalare così il terzo livello della struttura mafiosa, dove si intreccerebbe il nodo tra criminalità e politica.

Vassalli, annunciando l'indagine, è stato molto cauto. Ha detto che il problema va studiato con attenzione: «Ci troviamo di fronte ad un fatto gravissimo».

Ma in che direzione va l'inchiesta del ministero? Due sono le strade che verranno battute: da una parte c'è il comportamento di Di Maggio, dall'altra la verifica delle sue dichiarazioni. Hanno fondamento? Sono state uno sfogo, anche se comprensibile?

Non manca il fronte politico. Pesanti le dichiarazioni di pci e dc, meno drastiche quelle del psi. Il pli chiede ancora una volta la riforma del Csm e il presidente dell'antimafia Chiaromonte reclama spiegazioni da parte di Andreotti, vuole cioè che il governo intervenga sulle ultime vicende che hanno coinvolto il superprefetto Sica e la sua struttura. Anche il ministro dell'Interno Gava risponde a Di Maggio: «Non ho mai detto di avere avallato la decisione del Csm». Infine la sponda dei magistrati. Sica sceglie la linea del silenzio. Misiani e D'Ambrosio, gli altri due giudici «licenziati» dall'alto commissariato, quella della prudenza. Dice Misiani: «E' possibile che alcune intercettazioni telefoniche abbiano toccato qualche colletto bianco, ma le circostanze sono ancora tutte da verificare».

Perché il Csm non convocò i tre magistrati prima di toglierli a Sica? Nino Abbate, presidente della prima commissione di Palazzo dei Marescialli, risponde: «Non c'era assolutamente nulla contro di loro. Mi sorprende questo attacco di Di Maggio. Non c'è stata volontà persecutoria, ma solo una riflessione sulla opportunità di preservare la categoria da una serie di giudizi negativi che in quel momento, insieme all'alto commissariato, potevano coinvolgere i nostri colleghi».

Ruggero Conteduca A PAGINA 8

Erano quattro, ma una ha già rinunciato: sono tutte al primo incarico dopo il praticantato

Tre ragazze per combattere la 'ndrangheta

Come sostituti procuratori a Locri: hanno meno di trent'anni

LOCRI. Una task-force femminile contro la 'ndrangheta. Scenderà in campo mercoledì quando tre ragazze, di fronte al tribunale di Locri, verranno investite del loro nuovo incarico: sostituto procuratore della Repubblica. Con questo provvedimento viene praticamente raddoppiato il «potenziale» della procura aspromontana, costretta da anni a lavorare in condizioni precarie, fra organici ridotti all'osso e frequenti polemiche. Le tre nuove donne-magistrato sono tutte sotto i 30 anni, al loro primo incarico giudiziario, dopo avere svolto il consueto periodo di pratica, come uditore.

La prima a raggiungere la sede di Locri sarà una ragazza torinese. Marina Nuccio, 27 anni, alta e bruna, completerà proprio lunedì il suo periodo di «apprendistato» alla procura di Torino. Gelosa della propria privacy, la Nuccio ha evitato di dare pubblicità al suo trasferimento.

«Non voglio che si faccia chiasso — ha confidato agli amici — perché non ci trovo nulla di strano. Locri può essere una destinazione più impegnativa di altre, ma non deve fare scalpore che ci vadano delle donne. Se sono contenta? E' il mio primo incarico, avevo messo in preventivo un trasferimento lontano. Parto volentieri, senza timori e con grande determinazione». A Torino, dove ha fatto pratica con i sostituti procuratori Borgna e Bascheri, vivendo in prima persona alcune complesse inchieste contro la grande criminalità, la Nuccio lascia un'ottima impressione.

Il futuro capo della Nuccio sarà Rocco Lombardo, procuratore capo a Locri. Per anni ha invocato almeno la copertura degli organici in quella che definisce «la procura più calda d'Italia». Il recente trasferimento a Catanzaro del sostituto Carlo Macrì aveva peggiorato ulteriormente la situazione, ma ora Lombardo ha ottenuto, finalmente, una vittoria: «Il Csm ha destinato a Locri quattro nuovi sostituti, tutte donne: una barese, una torinese e due bolognesi. Dovrebbero servire a coprire l'organico, che è di sette, ma so già che una la perderò per strada». C'è già quindi un forfait: «La collega che arriva da Bari è sposata, mi ha già detto che non se la sente di venire fin qui».

Le rinunce non sono una novità in questa sede disastrata: «La sola donna-magistrato che abbiamo avuto sinora in procura si chiamava Loredana Colella, ha resistito poche settimane. Poi si è messa in maternità e dopo ha chiesto altri permessi. Insomma è stata in forza da noi per più di due anni, ma in pratica l'abbiamo vista per meno di cinque mesi». E' una situazione che si potrebbe ora ripetere: «Sono ottimista. Non conosco ancora le mie nuove colleghe, ma sono giovani ed avranno dalla loro l'entusiasmo».

Lombardo non è neppure spaventato dalla scarsa esperienza delle ragazze: «Arrivano da un periodo di pratica in procure come Torino e Bologna dove non si scherza davvero. Sanno dunque già di cose si dovranno occupare».

Che Locri sia una destinazione speciale Marina Nuccio lo ha definitivamente capito l'altro giorno. Quando i carabinieri del Nucleo operativo di Torino l'hanno contattata per predisporre la prima «scorta» della sua carriera: una pattuglia dell'Arma l'attenderà già ai piedi della scaletta del DC 9, volo BM 910, atteso a Lamezia Terme martedì mattina.

Angelo Conti

OGGI

PRIVATIZZAZIONI CARLI INSISTE «NON SVENDO»

■ Il ministro Carli insiste sull'urgenza di privatizzare una parte del patrimonio statale per ridurre il deficit pubblico. Ieri ha replicato a Craxi: «Una voce autorevole avverte: privatizzare sì, svendere no. Il che induce a credere che qualcuno abbia sul serio intenzione di svendere». Carli ha aggiunto che non ha affatto intenzione di consegnare l'Italia «ad Agnelli, Gardini e ad altre 2 o 3 persone. Semmai, paradossalmente, bisognerebbe chiedersi se il nostro sia l'ultimo Paese in cui sopravvive il socialismo reale».

SERVIZIO A PAGINA 13

LA LITUANIA SI PROCLAMA INDIPENDENTE

■ Stamane alle 10 il Parlamento lituano proclamerà l'indipendenza dall'Urss. Ma il braccio di ferro con Mosca sarà lungo. La legge sulla secessione, in discussione al Soviet supremo impone, oltre a un complesso iter burocratico, il risarcimento di tutti gli investimenti fatti dallo Stato centrale, una «tassa sull'indipendenza» che nel caso lituano ammonterebbe a 33 miliardi di dollari.

Enrico Singer A PAGINA 5

PERCHE' L'ITALIA SI ARRENDE ALLA SICCITA'

■ L'Italia alza bandiera bianca di fronte alla siccità. Ieri si è arresa anche la Puglia, dove scatteranno restrizioni perché le riserve idriche sono sufficienti soltanto per tre mesi. L'agricoltura rischia pesanti danni, al Sud la perdita del raccolto di grano e degli agrumi. La sete dell'Italia non è solo colpa del clima: un terzo degli acquedotti va ricostruito, ma servono almeno seimila miliardi.

Brazzone e Cresto-Dina A PAGINA 12

ARRESTATI I «FALSI» GENITORI DI HERMANN

■ Walter e Aurora Croci, i «falsi» genitori di Hermann, sono stati arrestati sotto l'accusa di sequestro di persona dopo che la perizia genetica ha stabilito che il bambino è figlio di Annamaria Notarnicola. La donna aveva riconosciuto il bimbo da una foto 12 anni dopo che le era stato sottratto in un negozio.

Pino Corrias A PAGINA 9

Estero	4-7
Interno	2-3
Cronache Italiane	8-12
Economia	13-14
Tecnologie	15
Agricoltura	17
Sport	19-23

SECONDO FASCICOLO

Società e Cultura	1-3
I giochi	4
Spettacoli	5-11

Nella replica il segretario ha tentato di accorciare le distanze con il fronte del no

«Se ho sbagliato, posso andarmene»

Occhetto al pci: così vi porterò al nuovo partito

DALLA PRIMA PAGINA

IN MARCIA VERSO IL PROGRAMMA

recenti, quelli che per intenderci Occhetto definisce ironicamente «aspiranti consiglieri del Principe».

Il fronte del «no» ha avuto persino le congratulazioni del segretario socialista per aver rinunciato a lanciarsi in guerra contro le insegne del garofano e per non aver cercato di condizionare in tal senso il gruppo dirigente. Al confronto tutt'altro che facile con il psi, i post-comunisti si presentano, in definitiva, uniti e questa è una novità rispetto a quel che ci si sarebbe potuti attendere.

Chiudendo il Congresso, Occhetto ha anche rettificato una tesi, non nuova, a cui aveva fatto qualche concessione di troppo nella relazione introduttiva: che, cioè, possano esser messi sullo stesso piano i fallimenti dell'Est e quelli dell'Ovest.

Una bizzarria accettabile solo se letta nella chiave dell'escamotage amendoliano (del 1964) per avere la libertà di dire, già allora, che il «socialismo reale» era una catastrofe. Ma oggi, francamente, impresentabile.

Occhetto ieri non l'ha riproposta. Inoltre ha fatto i conti più esplicitamente con il retaggio comunista («Una tradizione totalizzante da cui veniamo e che ha conosciuto dure repliche dalla storia») rinunciando persino a separare troppo nettamente i comunisti italiani «buoni» da quelli d'Oriente «cattivi»: «I Paesi dell'Est — ha detto — per molto tempo sono rimasti, nell'immaginazione popolare, al di là di quello che ciascuno di noi poteva pensare, il punto di riferimento concreto di una possibile alternativa di potere delle classi subalterne. E negare ciò sarebbe negare la verità della storia». C'è ancora una buona dose di reticenza; non è tutta la verità; ma è un passo avanti.

Adesso la costituenda «nuova formazione politica» deve passare alle proposte. Dalla parte del dibattito dedicata all'Università, sembra che le idee siano ancora confuse. Gli oppositori domandavano: «Perché abbiamo dato così poco appoggio alla Pantera?». La maggioranza rispondeva: «Non è vero. Il nostro cuore batte con quello degli studenti». E' questo il modo corretto di impostare il problema da parte di un moderno partito riformatore? Perché il ministro ombra del pci, Edoardo Vesentini, non va nelle Università a presentare una sua riforma (possibilmente non del tutto demagogica) e, trovati i consensi, riporta in Parlamento quel che è riuscito a quadrare del cerchio?

L'appuntamento che il partito s'è dato è per una conferenza di programma. In passato occasioni del genere sono state sfruttate esclusivamente per la gioia degli Editori Riuniti che hanno poi dato alle stampe gli «atti» in volumoni destinati a cercar la polvere sugli scaffali. Se stavolta fosse anche in minima parte diverso, questo sì che sarebbe un segno di discontinuità.

Paolo Mieli

Achille Occhetto. L'abbraccio con l'ex segretario Alessandro Natta, dopo la replica. In primo piano Piero Fassino

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

La commozione dell'ultima ora, le strette di mano e gli abbracci con i vecchi padri che si erano sentiti traditi. La platea urla «unità» e sul palco del diciannovesimo congresso che ha chiuso con il vecchio pci, si celebra anche al rallentatore la cerimonia della riappacificazione e della rinascita. E, quando è smaltita l'emozione collettiva, i comunisti si ritrovano diversi e con l'inconfessato sollievo di aver trovato le tracce di una nuova via, dopo aver perso quella antica.

In 69 minuti di replica Achille Occhetto riesce a far cadere diffidenze che sembravano incrollabili appena 24 ore prima. Ed esce dal congresso con il popolo comunista disposto ora a farsi guidare da lui «al di là dell'orizzonte».

Le parte pubblica del rito di catarsi del pci si conclude con le note dell'«Internazionale», mentre lo scontro si trasferisce nelle votazioni sulle mozioni, sugli ordini del giorno, sulle elezioni delle cariche dove i due schieramenti si presentano con le rispettive bandiere.

Ed oggi il comitato centrale rinnovato sulla base dei nuovi equilibri, ampliato per far posto a tutti quelli del «sì», elegge Achille Occhetto segretario con un mandato forte e probabilmente assai ampio.

Si discute nel fronte del «no» se votare a favore o se scegliere la strada dell'astensione. Discutono i cossuttiani sul da farsi, disponibili a votare anche loro a favore, ma dopo aver contato i posti ottenuti in comitato centrale.

I riti sembrano antichi, ma i celebranti sono cambiati. La replica del segretario ha tracciato una linea di non ritorno per un partito che non si riconosce più allo specchio e che si chiede interdetto per quale malia ciò sia potuto così rapidamente accadere.

E' a Ingrao che Occhetto si rivolge soprattutto, al padre nobile, al quale spiega che entrambi dicono le stesse cose, che non è vero che «c'è divisione tra l'uno e l'altro», che tutto ciò che sta facendo il nuovo gruppo dirigente è aprire alla sinistra la via al governo per cambiare lo stato di cose che Ingrao e gli altri denunciano.

Dal pubblico sale lo slogan della nuova fase: «E' ora, è ora di cambiare. Tutta la sinistra deve governare». Un altro miracolo, se si ricorda che appena un anno fa i comunisti vedevano nei socialisti di Bettino Craxi il nemico principale da contrastare.

I rimproveri ai «padri» fondatori

Due giorni di dibattito hanno cambiato Achille Occhetto, lo hanno reso più sicuro, pronto a bacchettare a sua volta i tanti «padri» corrucciati schierati con il «no». Ma lo fa senza acrimonia, più per affermare che è cresciuto e che non ha più bisogno di tutori, che per spirito di rivalsa.

«Al compagno Ingrao è sfuggito...» dice, e gli spiega che «qui non c'è chi è pronto a cedere e chi è invece custode di una purezza delle intenzioni». «Sono rimasto colpito dal fatto che nel valutare la mia relazione non ci sia stata, sui punti che non richiedono necessariamente una contrapposizione, un'analisi equanime» rimprovera a Pietro Ingrao. Il «filo rosso» delle sue idee-forza è tessuto con materiale ingraiano, fa capire il segretario.

La ricerca di nuove alleanze

La novità è che lui ci aggiunge la ricerca di alleanze tra «i settori deboli della società, i poveri, gli esclusi» e il mondo della produzione che vuol cambiare, delle professioni, della cultura «le cui aspirazioni e i cui legittimi interessi sono oggi compressi e avviliti dal blocco di potere che stringe la società italiana».

Per l'immediato ci sono le elezioni amministrative di maggio e Occhetto annuncia che il pci, ovunque è possibile, lavorare per «liste aperte». E al psi «ci rivolgiamo — dice — non chiedendogli di dire se vuol governare con la dc o con il pci, ma se vuole essere o no parte di un progetto di riforma delle istituzioni locali».

Achille Occhetto sa che il suo partito è diffidente e teme l'arrivo di «nuovi soggetti» come usurpatori di cariche e di onori. «Non è stato aperto nessun concorso per aspiranti consiglieri del Principe», garantisce il segretario.

I residui sospetti del «no», battuto dai numeri, il segretario li affronta mettendo in discussione se stesso. «So di aver concentrato sulla mia persona tensioni particolarmente forti», dice, riconoscendo quel che tutti sanno, che il «no» si era prefisso sin dall'inizio di mandarlo a casa per riconosciuta inaffidabilità. Sono pronto ad andarmene, fa capire Occhetto, se la «mitezza» da me usata dovesse ostacolare l'unità interna. Il partito «ha la possibilità e il dovere di scegliere nella chiarezza». Ovvero, se è necessario, per il bene della forza politica che dovrà nascere, sceglietevi un altro segretario.

La mossa è vincente e all'Occhetto che sarà rieletto oggi darà ancora più forza. Dice chiaro in anticipo: «Non c'è nessuno che non riconosce i diritti della minoranza; bisogna anche ricordarsi che occorre riconoscere l'esistenza di una maggioranza». E aggiunge: «Non posso fare diversamente, da qui non mi muovo», dice Occhetto facendo suo un ragionamento di Max Weber.

Una sola concessione alla mozione degli affetti: «Il rosso è il colore del movimento operaio di ispirazione socialista e comunista. Noi vogliamo cambiare molte cose ma non intendiamo uscire dal solco storico da cui proveniamo; vogliamo allargarlo».

Alberto Rapisarda

De Michelis: la «cosa» è rossa

E Donat-Cattin: si sono trasfigurati come Gesù

BOLOGNA. «Una cosa ormai la sappiamo: qual è il colore della "cosa": è il rosso». La battuta è di Gianni De Michelis, delegato a rappresentare i socialisti al Congresso del pci. Ma ironie e perplessità vengono anche dagli osservatori di altri partiti.

Particolarmente attento all'evoluzione comunista è il psi, che è anche il più diretto interessato. De Michelis: «Le posizioni espresse da Occhetto per una Germania fuori dalla Nato non sono assolutamente condivisibili. Non è questione su cui si può scherzare. La politica internazionale sarà per l'Italia e i Paesi europei nei prossimi mesi la politica tout-court, e la posizione di Occhetto mi preoccupa un po'». Franco Piro lascia il Congresso prima che Occhetto finisca di parlare: «Non si può trattare così Ingrao», esclama ad alta voce. Giorgio Ruffolo entra nel merito: «Manca un approfondimento del problema centrale: la creazione, con un nuovo rapporto con il psi, di una grande forza socialista e democratica capace di inserire nel sistema italiano una prospettiva di alternativa. Qualsiasi altra interpretazione, diciamo così, autarchica, ne tradirebbe le prospettive».

Bettino Craxi va oltre. Tra due mesi — dice il segretario del psi a *L'Espresso* — ci potrebbe essere una prima verifica per capire se qualcosa fra il pci e i psi è veramente cambiato: «Adesso la direzione di marcia è innestata, la strada è tortuosa e ci sono tempi che sfuggono al fattore umano. Ma la prospettiva è chiara. Già le elezioni amministrative saranno molto importanti nel dire se questa è una strada percorribile». Su una cosa Craxi non ha dubbi: «Per parte mia di più non potevo fare per incoraggiare Occhetto. Considero comunque già un fatto storico che il segretario del psi non sia stato fischiato in un Congresso pci».

In rappresentanza della dc, Pierferdinando Casini commenta: «La replica di Occhetto è stata molto sulla difensiva, molto a uso interno. La proposta di una "cosa nuova" non ha trovato una definizione chiara. La dc non ha affatto la volontà di chiudere pregiudizialmente la porta in faccia al nuovo pci, ma non può fare a meno di capire quali contenuti siano al centro della proposta di Occhetto. Si ha la sensazione che il pci abbia assecondato una certa voglia di omologarsi, ma sia partito dalla fine, anteponendo formule e schieramenti. Lo stesso appello per una ricomposizione della sinistra appare più il frutto di una certa "sindrome Craxi" che di un processo politico convincente». Caustico il ministro Carlo Donat-Cattin: «Siamo di fronte a un tentativo di trasfigurazione, come quello di nostro Signore, che si trasfigurò ma rimanendo sempre lo stesso. Anche i comunisti resteranno uguali».

Il segretario del psdi, Antonio Cariglia: «L'indisponibilità dimostrata dal "fronte del no" verso il cambiamento, autorizza non pochi dubbi sulla reale capacità del partito comunista di approdare sulla sponda socialdemocratica». «Occhetto ha stravinto come meritava», è il commento del radicale Marco Pannella: «Oggi sono felice perché torno libero, posso ricominciare a criticare, a partire dalle intolleranze degli Angius e dal fatto che qui dentro la storia radicale, da Rosselli a noi, resta un tabù, e quando dei comunisti, come all'Aquila, si assumono la responsabilità di romperlo, al centro si risponde con un po' di vigliaccheria». Per dp, le conclusioni di Occhetto «confermano la scelta di definitiva, acritica omologazione entro l'ordine delle cose esistenti». Dice Marida Bolognesi: «La nuova formazione sarà segnata in tutta evidenza dalla linea dell'unità socialista, e nessun conto è stato chiesto da Occhetto a Craxi e alle sue perniciose scelte». [r. i.]

Le Monde

«La vera meta è il governo»

PARIGI. Il quotidiano *Le Monde* ha dedicato ieri l'editoriale di prima pagina al congresso di Bologna. Titolo: «Il cambiamento del pc italiano». Il giornale francese nutre qualche dubbio sulla possibilità di inserimento nel governo, a breve termine, di un partito ex-comunista rinnovato nella sostanza e nel nome. «Un'impresa lodevole — scrive — che potrebbe dare più stabilità al potere in Italia. Ma gli avversari di questo aggiornamento "partilicida" non mancano certo di risorse e non intendono arrendersi».

«Occorrerà un'abilità infinita — continua *Le Monde* — per convincere gli eventuali partner, dalla dc ai socialisti, che il gioco vale la candela e che essi stessi possono, senza compromettere i loro interessi, impegnarsi su una strada ancora inesplorata. Ci vorrà comunque di più dei sorrisi e delle buone parole prodigati da Craxi nei corridoi del Congresso di Bologna». [p. p.]

I medici: stanchezza per i troppi impegni durante la visita negli Usa

Andreotti colto da malore

Forti emicranie, riposo forzato a Manaus

MANAUS
DAL NOSTRO INVIATO

Distrutto dalla massacrante agenda dei primi quattro giorni negli Stati Uniti, il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha consacrato al riposo la giornata di ieri.

Era infatti arrivato stanco e provato nella capitale dell'Amazzonia venerdì sera, proveniente dalla Repubblica Dominicana.

Domani proseguirà regolarmente per Santiago del Cile dove presenzierà all'insediamento del nuovo presidente Aylwin.

La breve visita a Santo Domingo — meno di sei ore — si è svolta sotto il segno di una certa preoccupazione nella delegazione italiana. Lasciando New York in mattinata, Andreotti aveva accusato un forte mal di testa, seguito da nausea. C'era il timore che, come un anno fa, questo malessere potesse preludere a qualcosa di più serio. Tanto che, in via precauzionale, dall'aereo del Presidente era stata richiesta un'ambulanza pronta a terra, al momento dell'arrivo, per un eventuale ricovero.

Riposatosi nelle quattro ore di trasferimento dagli Usa alle Antille sul piccolo Gulf Stream del 31° Stormo che, assieme a un DC-9, costituisce la piccola flotta della missione presidenziale, Andreotti ha recuperato abbastanza per condurre in porto — non senza sacrificio — la prima visita ufficiale sull'isola di Hispaniola da parte di un capo di governo italiano.

Poi, sicuro che si trattasse di una delle sue tradizionali e devastanti emicranie, ha voluto proseguire per Manaus, dove, non avendo incontri ufficiali, ha potuto disdire qualche piccolo impegno e riposarsi. Ieri mattina alle 9 il Presidente è uscito per la Messa e, al ritorno, aveva già l'aria decisamente vispa.

Prima di lasciare New York, Andreotti, nonostante si fosse svegliato già sofferente, aveva voluto incontrare alle 6,30 del mattino un gruppo di industriali e uomini d'affari ebraici. A sorpresa, il Presidente non si è diffuso a lungo sul tema del Medio Oriente, già affrontato il pomeriggio precedente al Jewish Theological Seminary, ma ha portato il discorso sui Paesi dell'Est europeo.

«Bisogna aiutarli», è stato l'invito rivolto da Andreotti ai suoi interlocutori.

«Hanno bisogno di investimenti, di tecnologie, di assistenza — ha continuato —. Il mondo degli affari può fare molto per farli crescere e impedire che tornino ai vecchi sistemi».

Paolo Passarini

I vescovi dell'Emilia

«Cattolici non votate gli avversari»

BOLOGNA. «Nessun cattolico, che voglia essere pienamente tale e voglia attenersi con saggezza alle regole del gioco democratico, incoraggerà con il suo voto quelle formazioni politiche che, in sede legislativa, si sono comportate in modo così gravemente contrario a valori da lui ritenuti primari e irrinunciabili». Lo scrivono i vescovi dell'Emilia-Romagna in un messaggio rivolto ai cattolici in vista delle prossime elezioni amministrative.

Nel documento essi esprimono un giudizio estremamente critico sulla «normativa recentemente stabilita dalla Regione Emilia-Romagna in materia di procreazione, di tutela della maternità, di educazione sessuale», giudicata «in evidente contrasto non solo con la concezione cristiana, ma anche con una visione razionalmente accettabile dell'uomo e della sua dignità». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cocia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Bursio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavera Esteri, GianPaolo Bosetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pia Renotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittoria Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
SIGS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 617/1975
Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di sabato 10 marzo 1990 è stata di 540.544 copie

Dopo il discorso conclusivo del segretario, si è scaricata la tensione nel Palasport

E alla fine dei canti, piansero tutti

Otto minuti di tifo per Occhetto
E anche Cossutta si sblocca

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Ha vinto la lacrima sul viso di Achille. Al secondo posto l'abbraccio di Ingrao, al terzo il bacio di Natta, al quarto la carezza di Pajetta. Un bell'applauso dal pubblico del postcomunismo e un solo grido: «E' ora, è ora di cambiare, tutta la sinistra deve governare!». Otto minuti d'entusiasmo ed è un applauso che si afoga in lacrimata collettiva, battimani e pianti, l'emozione, la commozione, la tensione che se ne va. Ingrao e Natta hanno completato l'opera, Pajetta ha dato il tocco dal microfono: «Questo è il momento più alto del congresso».

Occhetto, in quel momento, era stato sul tavolo del palco, distrutto dalla tensione e felice per la vittoria. Il Palasport, per quegli 8 minuti, è tornato Palasport con tifo e tifosi. I giovanotti, dall'alto, stavano per compiere un capolavoro: dopo il pareggio con Ingrao e Natta erano vicini a quello tra Occhetto e Cossutta. «Cossutta! Cossutta!», era l'invito all'immobile tutore del pci che non vuole cambiare e non vuole Occhetto.

Peccato. La regia del congresso ha dato il via alle note di «Bandiera Rossa» e Armando Cossutta si è alzato, ma solo per cantare, unico tra i personaggi del palco. Anche ieri, come per la relazione d'apertura, Cossutta ha sofferto gli applausi al vincitore, sempre con le mani da occupare in qualche modo, nelle tasche, la cravatta, l'orecchio, i bottoni della giacca. La soluzione finale è stata nelle mani unite, braccia in giù, fisso e triste come un parente che segue il funerale. Per Cossutta è liberatorio il canto, batte le mani e intona: dopo «Bandiera Rossa» ecco l'«Internazionale».

E Achille Occhetto era lì accanto, il capo chino, inquadrato dagli occhi di tutti i cinquemila presenti, dalle telecamere, dalle macchine fotografiche. «Come regista — commenta Ettore Scola, il ministro dello spettacolo pci — debbo riconoscere che sono bravi, sia Occhetto che Ingrao». Bravi perché l'emozione è stata forte e la scena non l'avevano provata prima. Commenta Occhetto, ancora con gli occhi arrossati: «Quando è venuto Ingrao, e poi Natta, e dopo Pajetta, non ce l'ho fatta più. Quattro mesi di tensione, una tensione acutissima, mi sono caduti addosso».

Da lontano, dai banconi della tribuna stampa, l'ha seguito Luigi Pintor, il fondatore del *Manifesto* che l'altro giorno si è dimesso da deputato eletto nelle liste pci. Si è commosso pure Pintor? Guai a chi glielo domanda: «quello che ho da dire lo scriverò sul *Manifesto*». Sono scettici gli amici di Pintor. E Valentino Parlato, il direttore, abbandona le emozioni e la mette subito in politica: «La relazione di Occhetto è un tentativo di capire le ragioni degli altri ma resta strutturalmente debole e senza rafforzamenti rispetto all'introduzione».

Ma il Palasport non si è ancora asciugato la lacrima. Michele Serra, il direttore dell'inserto di satira dell'*Unità*, aveva lui pure gli occhi luccicosi. «Ho visto piangere il mio direttore Massimo D'Alema e ho pensato fosse una direttiva», prova a scherzare. Negli inviolabili sotterranei del Palasport, dove è ospitato l'esercito di giornalisti dell'*Unità* era tutto un abbracciarsi con domanda: «Hai pianto anche tu?». Passa Renato Nicolini, lo stravagante ex assessore di Roma: «Non ho pianto solo perchè piangevano tutti».

E i dirigenti di partito? D'Alema, che ha fama da gelido, sul palco si è scoperto. Per Luciana Castellina quando Ingrao ha abbracciato Occhetto c'è stato «vero entusiasmo». Pajetta si è sfogato con Livia Turco, la responsabile delle donne pci: «Questa volta devo ammettere che non sei la sola ad essere commossa». E Fabio Mussi: «Con questa emozione sono finiti 4 mesi di passione. Il discorso di Occhetto è stato carico di pathos, ma molto lucido sul piano politico».

Gli otto minuti che hanno sconvolto Occhetto sono già entrati nella storia del pci e di quel che sarà il pci. Per quanto riguarda la cronaca c'è stata fin troppo confusione. Quanti applausi ha avuto Occhetto? Secondo l'agenzia *Ansa* più di 20, per l'agenzia pci *Dire* 24, per la socialista *Adn-Kronos* 16, per l'agenzia *Italia* 27. Tutti concordi per l'applauso più intenso, quando Occhetto ha alzato il tono di voce e ha scandito bene: «Il rosso è il nostro colore!». E qui lo hanno applaudito tutti. Anche Cossutta, finalmente.

Giovanni Cerruti

Una lacrima sul viso. Per Occhetto, piangente, otto minuti di applausi dai delegati comunisti

Nascono le sei correnti

Si divideranno i posti e gli introiti del partito

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

E ora c'è anche un «Cencelli comunista». Con la nascita ufficiale delle correnti, anche nel pci i nuovi organi dirigenti nasceranno col «bilancino», assegnando ad ogni gruppo una determinata percentuale di posti. Il primo battesimo stamane, con l'elezione del Comitato centrale, prevista ieri notte e poi rinviata. Nelle liste presentate per il «parlamentino» comunista si sono delineate, pur senza la rigidità degli altri partiti, sei distinte «correnti».

Nella mozione di Occhetto (67 per cento del Cc) si possono distinguere tre aggregazioni. Anzitutto c'è il gruppo «occhettiano doc» (Veltroni, Mussi, Petruccioli), la componente di maggioranza relativa del partito, che dovrebbe controllare il 38-40% dei posti nel Comitato centrale. C'è poi la destra «migliorista» (Napolitano, Chiaromonte, Macaluso) oscillante tra il 14 e il 16% e, infine, la «sinistra occhettiana» (D'Alema, Bassolino, Turco, Bettini) vicinissima al segretario, con il 10-12% dei posti nel Cc.

La principale mozione di opposizione (Natta-Ingrao) che ha avuto il 30% dei seggi del «parlamentino» risulta divisa in due gruppi di peso equivalente: gli «ingraiani» (Magri, Castellina, Chiarante) e i «centristi ex berlinguériani» (Natta, Tortorella, Angius). Nella giornata di ieri, la platea dei 1092 delegati ha votato un emendamento allo statuto del partito che rappresenta una grossa novità: d'ora in poi le risorse del pci (finanziamento pubblico, quote degli iscritti) verranno proporzionalmente divise tra i diversi gruppi. E' la prima volta che le correnti di un partito italiano possono trovare all'interno, anziché all'esterno, i mezzi finanziari per autoalimentarsi.

Sempre ieri la nascita delle correnti è stata definitivamente «formalizzata» con un'altra modifica statutaria. Il diritto al dissenso viene riconosciuto, per la prima volta, non soltanto al singolo iscritto, come nell'attuale regolamento, ma anche a gruppi di iscritti, che esprimano posizioni e piattaforme programmatiche diverse.

Da ieri notte dunque anche nel pci le correnti sono «legali». Si tratta di una novità destinata ad avere grossi riflessi sulla vita interna del pci. Achille Occhetto ha vinto il 19° congresso con una maggioranza assai diversa da quella che lo aveva eletto, prima vice-segretario e poi segretario. Il 26 giugno 1987, su designazione di Natta, Occhetto viene eletto dalla direzione «numero due» del partito: su 38 membri della direzione, 27 votano per lui, 10 contro e uno si astiene. Occhetto sale alla ribalta con il sostegno del vecchio centro berlingueriano e della sinistra. Gran parte della «destra migliorista», Napolitano in testa, è contro.

Esattamente un anno dopo, Occhetto viene eletto segretario con una maggioranza che diventa più larga: oltre alla sinistra e al centro, arriva il sì sofferto anche di tutta la destra. Ma sulla strada della «svolta», ha perso la sinistra ingraiana (da dove proveniva) e una parte del centro berlingueriano. E così, gli schieramenti che escono dal congresso si articolano attraverso sei gruppi, tutti con una propria identità, una propria storia e quindi «correnti» di tipo sostanzialmente diverso da quelle di gran parte degli altri partiti.

Con il leader sono schierati, oltre al gruppo dei «fedelissimi», anche una parte del vecchio gruppo berlingueriano (Pecchioli, Zangheri, Imbeni, Reichlin) e quasi tutti i segretari delle federazioni provinciali. Vicinissimi a Occhetto sono gli ex ingraiani (una vera e propria corrente), che formano un'area della quale il segretario non può fare a meno, sia per mantenere un ponte verso il fronte del no, sia per evitare l'abbraccio soffocante dei «miglioristi». Appartengono a questo gruppo i segretari di due delle più importanti federazioni: Barbara Pollastrini di Milano e Goffredo Bettini di Roma, che è riuscito, a sorpresa, a vincere il congresso capitolino, pur ritrovandosi improvvisamente contro quasi tutto il gruppo dirigente della federazione.

Più articolata è la «corrente» della «destra migliorista», che nel Comitato centrale dovrebbe risultare la seconda forza del partito come consistenza numerica. Appartengono a quest'area il gruppo amendoliano di Napolitano, Lama, Iotti, Chiaromonte; la «destra togliattiana» di Macaluso e Bufalini; il gruppo lombardo di Cervetti, Corbani, Borghini.

Tre sono, invece, gli schieramenti all'opposizione: attorno a Pietro Ingrao sono raccolti i suoi amici di sempre: il gruppo degli ex del Manifesto, ex berlingueriani (come Giuseppe Chiarante), una parte importante dei quadri di federazione. Gli ingraiani escono rafforzati dal congresso di Bologna: nel precedente Comitato centrale avevano circa il 10%, ora sono saliti intorno al 15. Più o meno lo stesso peso dovrebbero avere i «berlingueriani» di Natta.

Fabio Martini

PCI **FLASH**

La Pantera graffia anche Occhetto

BOLOGNA. Manifestazione degli universitari davanti al Palasport. Con il cartello «La Pantera mangia le occhette» un centinaio di ragazzi hanno protestato contro Ruberti ma anche contro tutto il mondo. L'aggancio col congresso era contenuto in alcuni slogan: «Ti sei venduto il nome e la bandiera rossa, stavolta Achille Occhetto, l'hai fatta proprio grossa», oppure «Partito comunista sei come un ravanello, rosso fuori e bianco nel cervello». Cappellino rosso alla Jovanotti, torso nudo, bretelle, il solito esibizionista ha però perso l'attenzione della platea quando è arrivato Marco Pannella. [Agi]

Lettera aperta di Scalzone

BOLOGNA. Lettera aperta ai delegati al congresso pci di uno dei leader di Autonomia operaia, Oreste Scalzone, latitante rifugiatosi in Francia. Scalzone scrive, riferendosi all'assise comunista, che «mai si era aperta una così larga breccia che lascia intravedere la possibilità di una vera e propria "rivoluzione copernicana"». Scalzone ha allegato alla lettera un «appello» sulla questione della giustizia in Italia in cui, riferendosi agli anni del terrorismo, chiede che il pci «apra la battaglia per un'amnistia generale che ristabilisca un minimo di decenza». [Ansa]

Tortorella dimesso dall'ospedale

BOLOGNA. Aldo Tortorella è stato dimesso dall'ospedale Maggiore dove era stato ricoverato dopo il malore che l'aveva colto alla fine del suo intervento al congresso. La dottoressa Teresa Alberti, del reparto di Medicina d'urgenza, ha detto che il dirigente comunista «sta bene», ma, su richiesta dello stesso Tortorella, non ha voluto precisare quando è uscito dall'ospedale. [Ansa]

Centinaia di persone per il maxischermo

BOLOGNA. Diverse centinaia di persone hanno seguito le conclusioni di Occhetto attraverso il grande schermo e gli altoparlanti installati in piazza Maggiore. La gente ha seguito con partecipazione la giornata finale e qualcuno si è anche unito al coro di «Bandiera rossa». [Ansa]

L'ultima sconfitta del «no»

Bocciata la proposta di referendum sul nome

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Ha passato anche l'esame dell'emendamento: l'ultimo colpo di coda del fronte del «no». Per Achille Occhetto tutto va bene, alle sette di sera i delegati hanno bocciato la proposta che avrebbe potuto creare difficoltà al segretario.

E la proposta era questa: il partito comunista che sta diventando «cosa», che sta per cambiare nome, da chi deve essere autorizzato al cambiamento?

Dagli iscritti al partito, dalla maggioranza degli iscritti, sostengono i portavoce delle due mozioni del «no». Da chi fa vita di partito, ribattono i portavoce del «sì». Ostacolo insidioso, per Occhetto. Alle sette di sera il voto è Occhetto può restare tranquillo. Era stato Massimo D'Alema ad intervenire contro l'ipotesi della maggioranza assoluta, del cinquantuno per cento degli iscritti (una sorta di referendum sul nome) che avrebbe dovuto partecipare alla importante decisione sulla «cosa» che va a cambiare.

Il no è stato un intervento breve e deciso: ma quale maggioranza assoluta degli iscritti — ha detto —, chi conta è chi partecipa alla vita del partito». E' già noto che, alle assemblee di federazione convocate in vista di questo congresso, la partecipazione degli iscritti al partito comunista è risultata davvero bassina, appena superiore al ventotto per cento.

Il fronte del no ha insistito con gli interventi di Giuseppe Cotturri e Sergio Garavini. Duro l'intervento di Cotturri: «Gli iscritti sono sempre sovrani, se non passa l'emendamento ci potrebbe essere una continuazione non solo giuridica ma anche in sede giudiziaria». Brusio in platea.

Problematico invece l'ex sindacalista della Cgil, Garavini: «Anche le regole sono un problema politico. Un congresso come quello che ci attende e deve decidere dell'identità del partito ha bisogno di regole definite. Si stabilisca in questo caso una regola certa che assicuri tutti noi e tutti i nostri elettori».

Bocciato l'emendamento, il Partito comunista italiano guidato da Achille Occhetto si avvia così al prossimo congresso che a novembre dovrà dare vita al post-comunismo italiano.

Ma gli emendamenti ieri non si sono limitati al 51% degli iscritti o partecipanti alla vita di partito. A poche ore dall'emozione totale che ha seguito la replica di Occhetto, il fronte del no è tornato a sostenere il suo «no».

Sugli emendamenti hanno parlato e si sono scontrati, infatti, i nomi più importanti del partito, come Alessandro Natta, Giuseppe Chiarante e Diego Novelli.

Occhetto, da parte sua, ha risposto con Fabio Mussi, Carlo Smuraglia e Luciano Violante.

L'ultima giornata è stata la più lunga. Fino a tarda sera è durata la votazione della mozione e dei 21 ordini del giorno presentati dalla Commissione politica.

Tanti gli argomenti in discussione: dalle riforme istituzionali alla questione femminile, dall'informazione alla droga, dalla politica estera al Mezzogiorno. All'unanimità sono stati approvati gli emendamenti sulla lotta alla droga, i referendum su caccia e pesticidi, gli handicap, la riconversione ecologica dell'economia, i problemi dell'emigrazione e dell'immigrazione, il rapporto con gli studenti, la solidarietà con i palestinesi.

Solo a maggioranza sono passati quelli sulle «sedi dell'autonomia femminile», il concordato, l'insegnamento della religione, la politica internazionale e il disarmo.

Luciana Castellina, inoltre, ha riproposto l'uscita dell'Italia dalla Nato. [g. ce.]

EDITORIA

Sul gruppo editoriale il dialogo continua, domani previsto un nuovo incontro fra le parti

Mondadori, si tratta per «Repubblica»

Ma Caracciolo precisa: senza Cir nessun accordo con Berlusconi

MILANO. Domani Carlo Caracciolo e Fedele Confalonieri riprenderanno le fila della trattativa sui destini dell'Editoriale La Repubblica. L'incontro, reso noto ieri da fonti Fininvest, sembra confermare la volontà delle due parti, Cir-Caracciolo e Silvio Berlusconi, di esplorare con pazienza ogni possibilità di intesa.

Mentre sui tempi l'esperienza consiglia di mantenere molta prudenza, è possibile che Caracciolo e Confalonieri siano riusciti a trovare qualche nuovo elemento che consenta di guardare alla vicenda con un filo di ottimismo. Caracciolo ieri è tornato a ribadire che la trattativa deve comunque comprendere anche l'azionista Cir. «Non esistono e non sono mai esistite trattative separate mie e di Scalfari con la Fininvest. Ci sono stati contatti per esplorare soluzioni globali, alle quali potesse anche aderire la Cir. Tali contatti sono serviti a fissare da parte nostra alcuni punti irrinunciabili: il tavolo della trattativa resta comunque sempre Mediobanca».

Un punto della trattativa potrebbe forse riguardare l'Opas (offerta pubblica di acquisto e scambio) sui titoli Espresso, un'operazione che il comitato esecutivo della Mondadori, riunito venerdì ad Arcore, ha approvato, ma su cui non ha voluto fornire particolari.

Questa Opas è una spina nel fianco: Mondadori deve attuarla al più presto per non incorrere in altri pasticci giudiziari, dal momento che il legale di Caracciolo, Guido Rossi, ha inviato un ultimatum in tal senso, pena l'impugnazione del contratto di vendita del 51% dell'Editoriale l'Espresso a Mondadori da parte di Caracciolo e Scalfari. Il termine previsto dalla comunicazione inviata da Rossi scade intorno al 20 marzo. Ma l'operazione significa per il gruppo editoriale un salasso di danaro liquido non inferiore ai 200 miliardi, che complicherebbe non poco i conti di Segrate.

Il passaggio più difficile della trattativa è tuttavia la pregiudiziale su: chi controlla che cosa. E' noto che i piani di mediazione avanzati da Fininvest prevedono grosso modo due quote paritetiche (40% o 45%) di Mondadori e Cir nel capitale della società che avrà il possesso di Repubblica e dei quotidiani locali, più una quota minore (dal 10% al 20%) nelle mani di Caracciolo e Scalfari. Sul fronte opposto, Cir è disposta ad esaminare soltanto progetti che vedano una spartizione industriale e netta di alcune attività: ad esempio, il controllo delle testate quotidiane alla Cir, il controllo di Mondadori a Berlusconi. La Cir potrebbe forse accettare una presenza di Fininvest, purché ridotta e bilanciata dalla quotazione del titolo, con un 20% sul mercato. Le due posizioni, come si vede, sono assai distanti. Tuttavia, sia da Caracciolo che da Fininvest arrivano conferme che il dialogo continua. Smentita invece la notizia di un imminente incontro tra Berlusconi e Scalfari.

Sulla riunione del comitato esecutivo di Mondadori, venerdì sera, non si è saputo nulla l'altro di importante. Per quanto riguarda la direzione di «Fortune», una mossa di nomi è stata sottoposta agli azionisti americani, che la stanno vagliando. Il caso Epoca, dopo le dimissioni, ormai imminenti, del direttore Alberto Statera, sembra non sia stato esaminato. Fonti interne danno tuttavia per certa la trasformazione della testata sotto la guida di Gianni Vesigna, direttore di «Sorrisi e Canzoni».

Valeria Sacchi

Il governo presenta emendamenti alla legge

«Tv private, due anni per mettersi in regola»

ROMA. Il governo presenterà dopodomani nell'aula del Senato un proprio «pacchetto» di emendamenti al disegno di legge sull'emittenza radiotelevisiva. Secondo quanto si è appreso, sarebbe intenzione del ministro delle Poste, Oscar Mammì, di porre in discussione quegli articoli «ritoccati» nel corso dell'esame in commissione con il parere contrario del governo. In particolare dovrebbe essere presentato un emendamento che concede ai titolari delle emittenti private radiofoniche e televisive sia locali sia nazionali, due anni di tempo per mettersi in regola con le norme della legge, mentre il testo «licenziato» dalla commissione prevede che le emittenti private nazionali regolarizzino la propria posizione entro 12 mesi dall'entrata in vigore del provvedimento.

Accanto a quelli del governo saranno ripresentate anche una serie di proposte — alcune delle quali già avanzate in commissione —, del pci e di esponenti della sinistra dc che mirano all'abolizione del canone Rai e alla modifica del cosiddetto «tetto» pubblicitario per la concessionaria pubblica.

Il cammino di questa legge non si prevede facile tanto che il portavoce del psi, Ugo Intini, ha ribadito ieri la necessità che la maggioranza stabilisca «al suo interno accordi solidi per non andare in aula in una condizione di confusione e di divisione» e per non «stravolgere» il provvedimento.

Nella relazione di accompagnamento al disegno di legge il sen. Cesare Golfari (dc), non si nasconde che «talune questioni sono rimaste senza conclusione» ma si augura che l'assemblea possa mettere «un punto fermo, ancorché perfettibile, in un campo di così grande importanza». [Ansa]

Dopo sedici anni di dittatura in Cile, il potere passa al leader democristiano eletto a dicembre

Sipario su Pinochet, battesimo per Aylwin

Ma il dittatore resta capo dell'Esercito

Qualche tempo fa, sui muri sbrecciati dal vento della casa silenziosa di Pablo Neruda, a Isla Negra, ho letto una frase, scritta a colpi rapidi di vernice nera. Diceva: «Generali, l'amore non muore mai. Allende e Neruda vivono. Un minuto di oscurità non ci fa diventare ciechi». Quel lungo minuto di oscurità oggi è finito. Pinochet se ne va. E che la fine di una dittatura sia anche il risultato della sua stupida presunzione, toglie poco alla festa che la democrazia celebra oggi a Valparaiso. Il diritto è restaurato, questo conta soprattutto; e il Cile di Patricio Aylwin, eletto nel dicembre scorso, mette da parte, dopo sedici anni, i fantasmi inquieti di un'angoscia che il mondo ha trascinato nella propria coscienza.

Quando il generale Augusto Pinochet Ugarte, capo di stato maggiore, l'11 settembre del '73 prese il potere rovesciando il governo costituzionale di Salvador Allende, la sua prima frase fu: «Abbiamo fermato il mostro comunista». Aveva gli occhiali neri, Pinochet, una faccia lunga e cupa, e una divisa che lo stringeva al collo come un vecchio fante di Francesco Giuseppe; divenne subito l'iconografia ufficiale delle dittature militari. Quando Pinochet bombardò il Palazzo della Moneda, Allende morì, e una giunta militare prese il potere, la storia dell'America Latina era già ben avviata alla dittatura: Il Centro America aveva al potere solo generali, con l'esclusione del Costa Rica, e nel resto del mondo ispanoamericano c'erano già i generali tecnocrati del Brasile, quelli nazionalisti del Perù, i militari feroci di Montevideo, la glaciale retorica di Banzer, il vecchio intoccabile Stroessner. Mancavano solo Videla e soci, con il loro tragico bilancio di torture e di desaparecidos: sarebbero arrivati da lì a tre anni, nello sfascio del peronismo.

Pinochet, il cui golpe era stato favorito da un massiccio intervento politico e finanziario della Cia, raccoglieva però anche la domanda e la sollecitazione che arrivavano da una quota rilevante della società cilena, quel terzo storico che sempre in Cile si è manifestato con la difesa di interessi pesantemente conservativi, ostili a qualsiasi progetto riformista. Il golpe aveva radici e sostegno sociale, perché Allende, che era diventato presidente grazie all'appoggio parlamentare dei democristiani, rompeva le certezze consolidate dello schema trinario e poneva concretamente il problema di una conquista popolare del potere dal basso.

Si vide che erano illusioni. Gli Stati Uniti e la reazione interna coinvolsero un corpo delle forze armate che aveva sempre dimostrato fedeltà ai poteri costituzionali. Pinochet appariva ancora, a quel tempo, la rappresentazione più persuasiva del ruolo legittimo dell'istituzione militare: era rigido, scrupoloso, fedele, severissimo verso ogni insubordinazione, attento a custodire i valori di una tradizione che nasceva dalla stessa formazione prussiana dell'esercito cileno. L'ammiraglio Merino riuscì a convincerlo, alla fine, col fantasma del mostro rosso. Pinochet, che in tutti questi anni si è detto inviato e unto del Signore per fermare la minaccia del comunismo, scelse il suo campo di lotta e guidò la crociata.

La lettura della lenta ma netta trasformazione sociale imposta dal nuovo regime era incerta, approssimativa, mistificante; parlava di un popolo in lotta, e di una sollevazione sempre imminente, mentre in realtà la stanchezza aveva vinto amaramente sulla capacità di resistenza e il distacco tra gruppo dirigente e base sociale si consumava nella disgregazione delle vecchie identità politiche. Restò solo la Chiesa a proteggere la speranza. Tra i moderati, riuniti attorno al progetto egemone della dc, e gli oltranzisti, attaccati a un pc che si mostrava sempre più sclerotizzato, il dialogo si faceva difficile, aspro, fino a trovare il punto di rottura sulle scelte e sulle ragioni della lotta armata.

Pinochet fece approvare la Costituzione dell'81, che istituzionalizzava il suo regime militare, e aprì il sistema economico alle pratiche più spregiucate del liberismo dei Chicago Boys, senza scontri sociali, in un cimitero di silenzi e di rabbia soffocata, ma anche di nuove ricchezze e di speranze diffuse di un nuovo benessere; il Paese ha diversificato le sue capacità produttive e ha creato un nuovo tessuto economico, più moderno, più competitivo. Il costo sociale è stato altissimo: oggi il 40 per cento della popolazione vive al di sotto del livello della povertà, e il fatto la tripartizione storica della società si è ridotta a un bipolarismo rigido, di quelli che partecipano alla distribuzione della nuova ricchezza e degli altri che ne sono esclusi.

Poi c'è stato l'errore che è costato il posto al vecchio generale presuntuoso. Il plebiscito ha riavviato il meccanismo nella politica, e ha recuperato le radici della ragionevolezza in un Paese che era stato sempre un modello di partecipazione e di consapevolezza politica, una nazione dove l'indice di lettura era, prima del dittatore, il più alto dell'intera America Latina. Pinochet è stato battuto, ma non travolto: un appoggio del 42 per cento degli elettori disegna comunque, al di là dei conformismi e delle paure, l'adesione di una larga parte della società al suo modello di autoritarismo, ancora dopo sedici anni di dittatura. E il generale se ne è servito per costruire, in questi ultimi mesi, attorno al nuovo governo democratico, una gabbia di leggi e d'impedimenti che sottraggono al gabinetto di Aylwin larga parte della sua sovranità e fanno delle forze armate un potere costituzionale autonomo, parallelo al potere legittimo.

Governare sarà difficile. Le concessioni da fare a una larga parte della società, perché recuperi una dignità di reddito dopo tanti duri anni di repressione sindacale, rischieranno di far saltare gli equilibri del sistema economico. Nello stadio Nazionale, dove oggi sarà tenuta la parte più spettacolare del cerimoniale, saranno presenti anche i fantasmi di 2014 morti, di 975 giustiziati, dei 1272 torturati che hanno trovato il coraggio della denuncia, di 677 desaparecidos. La coscienza del nuovo governo non potrà ignorarli.

Pinochet se ne va, arriva Aylwin. Al tempo del golpe, Aylwin era presidente della dc; con il suo avallo, sanzionò una legittimazione politica della ribellione militare e impedì la compattezza della condanna internazionale. Che sia ora lui a chiudere un ciclo amaro di errori pare una catarsi drammatica della storia.

Mimmo Càndito

LA FESTA DELLA DEMOCRAZIA

Pochi minuti per chiudere con il passato

SANTIAGO. Solo i presidenti di Argentina, Brasile ed Uruguay arriveranno in Cile in tempo per assistere alla cerimonia del passaggio dei poteri tra il generale Pinochet ed il presidente eletto nel dicembre scorso, Patricio Aylwin, in programma oggi nel palazzo del Parlamento, a Valparaiso, 148 chilometri dalla capitale. Tutti gli altri presidenti e premier (compreso Giulio Andreotti) parteciperanno solo alle cerimonie successive. Pinochet comincerà la sua ultima giornata da presidente ricevendo Dan Quayle, il vicepresidente degli Usa. Poi, nel palazzo del Congresso, consegnerà la fascia presidenziale al presidente del Senato Gabriel Valdes. Questi la poserà su un tavolo dove si troverà un'altra fascia che lo stesso Valdes consegnerà ad Aylwin, che non ha voluto quella del generale.

La situazione nel Paese sembra tranquilla, anche se due notti fa sono esplosi alcuni ordigni davanti al consolato degli Usa senza provocare danni. Imponenti misure di sicurezza sono state predisposte a Santiago e in altre città. Novemila agenti, unità mobili e tiratori scelti sono stati dislocati nei punti in cui si svolgeranno le cerimonie. Lunedì, i cileni festeggeranno il nuovo presidente nello stadio nazionale, lo stesso in cui molti di loro furono rinchiusi, come prigionieri, nei giorni successivi al golpe del 1973.

Il generale Augusto Pinochet oggi lascerà il Palazzo de La Moneda

Le Legislative

Colombia Seggi presidiati

BOGOTA'. Quattordici milioni di colombiani vanno oggi alle urne per rinnovare il Parlamento e le amministrazioni locali. Al di là dei contrasti politici tra i 100 mila candidati in lizza, l'elezione è soprattutto caratterizzata dal tentativo di boicottaggio elettorale da parte dell'Esercito di liberazione nazionale (Eln), il più intransigente dei gruppi di guerriglia colombiani, responsabile di numerosi attentati dinamitardi e sequestri di persona. L'Eln è particolarmente forte nelle regioni del Nord e del Nord-Est, dove sono stati dislocati buona parte dei 200 mila uomini delle forze armate, mobilitati dal governo per garantire la realizzazione della giornata elettorale.

Ma in altre regioni del Paese gli elettori hanno subito numerose minacce dai gruppi paramilitari di estrema destra, mobilitati dai latifondisti per impedire che si voti in favore dell'Unione patriottica (Up), il partito di sinistra fondato da ex dirigenti delle Forze armate rivoluzionarie della Colombia (Farc), un migliaio dei cui militanti sono stati uccisi. E' da notare inoltre che alle elezioni di oggi si presentano come candidati a incarichi locali anche alcuni dirigenti del Movimento 19 aprile, il gruppo guerrigliero che in questi giorni ha deposto le armi dopo 16 anni di lotta.

Ad ogni modo, il risultato delle elezioni costituirà dal punto di vista politico un esame dell'azione intransigente del partito liberale (al potere) nei confronti dei baroni della droga. I candidati del suo più tradizionale avversario, il partito socialconservatore, sostengono una linea meno dura, in particolare per quanto riguarda l'estradizione dei narcotrafficanti negli Stati Uniti. [Ansa]

Stato civile di Torino

8 MARZO 1990

NATI — **Mollo** Mario; **De Angelis** Michele; **Marietta** Mattia; **Vaccaro** Chiara; **Capelli** Claudio; **Fasano** Serena; **Rubino** Marco; **Bistarro** Andrea; **Costantino** Massimiliano; **Albano** Alessandro; **Ricci** Michael; **Guerrasi** Eleonora; **Saffanino** Lorenza; **D'Alessandri** Giulia; **Cravero** Federico; **Casà** Alessandra; **Marizzi** Gabriele; **Valle** Simona; **Chimenti** Fabio.

MORTI — **Silano** Giovanni, di anni 95, nato a Chieri, pensionato; abitante in via Casalini, 14; **Romano** Giuliana in Cosini, a. 67, La Spezia, casal., via Bidone 31; **Neirotti** Franca, a. 92, Torino, pens., via Villa della Regina 21; **Arrigotti** Ernesto, a. 71, Alfiano Natta, pens., via Della Robbia 10; **Cuniberto** Giovanni, a. 90, Govone, pens., via Desana 24/31; **Campia** Elisio, a. 80, Maretto, pens., via Camandona 22; **Perlo** Gemma v. Gastaldi, a. 80, Neive, pens., c.so U. Sovietica 115; **Vigna** Serafino, a. 89, Torino, pens., via Alla Villa Quiete 1; **Escoffi** Maria Luisa v. Zucchi, a. 56, Torino, pens., via Ormea 53; **Lisa** Carlo, a. 92, Pecetto T.se, pens., via Villa della Regina 21; **Nicoletti** Renato, a. 63, Azeglio, pens., via Rossini 19; **Tringali** Giuseppe, a. 83, Malta, pens., via Borgo Dora 4.

Deceduti in ospedale: **Fortuna** Vittorio, a. 64, Caltanissetta, pens., Molinette; **Bori** Carolina v. Mina, a. 84, Racconigi, pens., S. Vito; **Didoné** Maria, a. 80, Quinto Vicentino, religiosa, Cottolengo; **Antonino** Carlo, a. 84, Magnano, pens., Molinette; **Benini** Adelaide v. Macchioni, a. 84, Occhiobello, pens., Martini; **Loccato** Maria v. Bua, a. 84, Adrano, pens., Cottolengo; **Barraero** Agostino, a. 78, Lombriasco, pens., C.T.O.; **Ferri** Giuseppe, a. 85, Firenzuola, pens., Molinette; **Chiara** Battista, a. 87, Chiaberto, pens., Maria Vittoria; **Oddenino** Domenico, a. 75, Pralormo, pens., Mauriziano; **Rovasio** Giovanna in Florio, a. 90, Gassino T.se, pens., via S. Marino 10; **Chiavazza** Felicita v. Minetti, a. 68, Torino, pens., Martini; **Rabello** Pietro, a. 75, Torino, pens., Martini; **Sanguinetti** Angela in Bergone, a. 54, Torino, casal., S. Anna; **Santa** Giuseppe, a. 53, Barletta, operaio, Martini; **Feola** Angiolina in Gavosto, a. 56, S. Angelo all'Esca, pens., Molinette; **Ollivieri** Ottavio, a. 81, Torino, pens., Molinette; **D'Andrea** Maria Emma in Di Fiori, a. 63, Casal di Principe, casal., S. Giovanni a sede; **Stella** Romeo, a. 88, Torremaggiore, pens., Maria Vittoria; **Barbero** Giuseppe, a. 83, Torino, pens., G. Bosco; **Berbotti** Fulgido, a. 80, Torino, pens., G. Bosco; **Chignoli** Renato, a. 84, Piacenza, pens., Martini.

Nati 18 - Morti 34

9 MARZO 1990

NATI — **Panzarino** Leonardo; **Tela** Luca; **Toti** Francesco; **Emanuele** Giuseppe; **Sava** Veronica; **Bertello** Cristiano; **Manella** Matteo; **Piazza** Marco; **Digiovanni** Daniele; **Filadu** Enrico; **Maccario** Silvia Sofia; **Badellsani** Cielia; **Florio** Francesca Veronica; **Alberi** Marco; **Giagnorio** Lucrezia; **Piscitello** Irene; **Gargano** Erika; **Neri** Jessica; **Giraudo** Maria Luisa; **Petullà** Alessandro; **Orta** Giulia; **Bonardi** Emanuela; **Giampalmo** Andrea; **D'Antoni** Andrea; **Fornaro** Andrea; **Tommasi** Matteo; **Tommasi** Simonpietro; **Pertile** Gabriele; **Pertile** Raffaele; **Achilli** Emanuela; **Vespa** Alessandro; **D'Ambrosio** Francesco; **Pacilli** Matteo; **Palma** Andrea; **Cavallaro** Fabrizio Francesco; **Saluta** Mary; **Florio** Giacomo; **Rutto** Riccardo; **Ferrara** Andrea; **Silecca** Dario; **Giovinazzo** Giorgio; **Palomaro** Francesca; **Virdis** Samantha; **Belvardo** Andrea; **Cavuoti** Valeria; **Cavalera** Simone; **Kapiris** Gianluca; **Basoccu** Marco Leonardo; **Castaldo** Paola; **Rorato** Lisa Marie; **Converso** Fabio; **Miniati** Giulia; **Morello** Claudia Eugenia; **Replasende** Fabio.

MORTI — **Marenda** Carlo, di anni 76, nato a Tigliole d'Asti, pensionato, abitante in via Valentino Carrera 152; **Drogo** Filippa ved. Pirrelo, a. 94, Sommarino, pens., via Fogazzaro 17; **Garretti Di Ferrere** Gaetano, a. 78, Torino, pens., via Montemagno 28; **Ricapito** Maria ved. Zacchino, a. 87, Patrasso (Grecia), pens., via degli Aceri 35; **Delmasso** Ida ved. Ferrero, a. 90, Padova, pens., via Romolo Gessi 13; **Priotto** Michele, a. 75, Bagnolo P.te, pens., via Feroli 65/31; **Zavattieri** Giovanni, a. 73, Sant'Albano Stura, pens., v.le Thovez 43/3; **Possemal** Pasquale, a. 56, Cison di Val Marino, pens., via R. Fattoroli 34.

Deceduti in ospedale: **Trapasso** Antonietta in Milani, a. 58, Roglino, casal., Molinette; **Nobiolo** Camillo, a. 90, pens., via S. Marino 10; **Tomassetti** Giovanni, a. 60, Villar Perosa, libero profess., Mauriziano; **Borla** Margherita, a. 81, Torino, pens., G. Bosco; **Gligoni** Mario, a. 60, Luogosanto, pens., Molinette; **Beccaria** Elisabetta ved. Gianolio, a. 79, Settimo To.se, pens., Mauriziano; **Manso** Angela Maria ved. La Forgia, a. 71, Philippeville, casal., G. Bosco; **Ferà** Caterina, a. 83, Torino, pens., S. Vito; **Franco** Gioachino, a. 75, Cumiana, pens., Mauriziano; **Gamerro** Giovanni Battista, a. 78, Rondissone, pens., Molinette; **Mulé** Giovanni, a. 49, Tropea, operaio; Molinette; **Masento** Giovanni, a. 66, Pinerolo, pens., Maria Vittoria; **Ciarnino** Angelo, a. 79, Cuneo, pens., Giovanni Bosco; **Refando** Umberto, a. 78, S. Severo, pens., S. Vito; **Pereno** Giuseppina ved. Torchio, a. 51, Casello, pens., Molinette; **Risso** Giuseppe, a. 57, Torino, insegnante, Molinette; **Guarino** Luisa in Iasevone, a. 50, Napoli, casal., Molinette; **Rolle** Mario, a. 65, Torino, pens., via Pettinengo 17; **Spada** Maria Rosa ved. Murgia, a. 76, Ghirlanda, pens., Mauriziano; **Mentrano** Carlo, a. 58, Foggia, operatore P.T., Mauriziano; **Giacosa** Vittoria in Pozzo, a. 71, S. Damiano d'Asti, pens., Molinette; **Caldi** Guglielmo, a. 82, Pully (Svizzera), pens., Maria Vittoria; **Ferli** Emilia in Taruffi, a. 73, Granaglione, pens., Molinette; **Casetta** Antonio, a. 79, Montà d'Alba, pens., Giovanni Bosco; **Bellone** Giovanna ved. Ratti, a. 93, Garbasco, pens.; Molinette; **Lucca** Emilia in Ventré, a. 71, Aversa, pens., Mauriziano; **Zamparutti** Fermo, a. 85, Premariacco, pens., Martini; **Bagnis** Margherita ved. Masiero, a. 81, Pinerolo, pens., C.T.O.; **Velella** Paola, a. 66, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Bruschi** Paolo, a. 36, Pesarò, impiegato bancario, Dermatologico; **Bertolone** Orlandino, a. 75, Nervi, pens., Molinette; **Montone** Carmine, a. 79, Montoro inf., pens., Giovanni Bosco; **Torleccio** Pasqualina ved. Di Nicola, a. 76, Laviano, pens., Giovanni Bosco; **Peggi** Ugo Roberto, a. 56, Torino, comm., via Exilles 22; **Furlo** Michele, a. 78, Carignola, pens., Maria Vittoria; **Riva** Caterina ved. Garabello, a. 83, Torino, pens., Mauriziano; **Racca** Angelo, a. 63, Torino, pens., Mauriziano; **Gnizio** Pierino, a. 75, Torino, pens., Molinette.

Nati 54 - Morti 48

Serenamente è mancato

Giuseppe Robresti

Lo annunciano con dolore la figlia Luciana con il marito Mario Conti e figlie Cristina ed Elena, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico dell'ospedale CRF ed alla signora Delmine per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 12 corr. ore 14,15 nella parrocchia di Savonera. Veglia di preghiera nella chiesa di Savonera domenica ore 20,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 marzo 1990.

La consuocera **Teresina Conti** e **Luciana** partecipano al dolore.

Lo ricordano con affetto **Dina Piero Marina**.

Ha raggiunto la sua Rita, l'anima buona di

Bonifacio Goglio (Nino)

Anziano FIAT

Con infinito dolore lo annunciano la figlia **Silvana** e marito **Franco Caratenuto**, fratelli, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla signora Lucia Sergi per l'assistenza prestata. Per funerali telefonare 22.00.473.
— **Torino**, 10 marzo 1990.

Lucia e **Eugenia Finocci** legati a Silvana da anni di amicizia ed affetto partecipano al suo dolore per la perdita improvvisa del padre

Bonifacio Goglio

— **Torino**, 11 marzo 1990.

Gaetano Garretti di Ferrere

per prendere commiato.
— **Torino**, 8 marzo 1990.

Serenamente è mancato il

CONTE

Gaetano Garretti di Ferrere

Addolorati ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i cugini: **Garretti di Ferrere, Roissard di Bellet, Parnisari, Avogadro di Valdengo, Turinetti di Priero.**
— **Torino**, 8 marzo 1990.

Ufficiali Oflag 83 Wietzendorf ricorderanno il

CAPITANO CAVALLERIA

Gaetano Garretti di Ferrere

A loro si uniscono:
Felice, Silvia Basili
Graziano, Luisa Biancioni
Ugo, Betti Colongo
Piero Giovine
Beppe, Mariuccia Mino
Sergio Revetti
Bruno Robino
Wally Stefani
Mario, Edda Varallo
Vittorino, Caterina Vittonatto.
— **Torino**, 11 marzo 1990.

Isidoro Soffietti partecipa commosso, ricordando il **MAESTRO** di scienza e di vita.

La **Deputazione Subalpina di Storia Patria** ricorda il socio

Gaetano Garretti di Ferrere

— **Torino**, 9 marzo 1990.

Giuseppe Bruna e **Giovanna Garretti di Ferrere** piangono la perdita del caro cugino **GAETANO.**

Il solidale gruppo degli amici:
Severino Ferrero e famiglia
Jole Gualla
Gino Naggi e famiglia
Alberto Poggo e famiglia
Franco Schieroni e famiglia
ricorda con profondo rimpianto l'insostituibile

Gaetano Garretti

— **Torino**, 9 marzo 1990.

L'**Archivio di Stato di Torino** e la **Sovrintendenza Archivistica** ricordano affettuosamente il

dott. Gaetano Garretti di Ferrere

— **Torino**, 9 marzo 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Balma

anni 80

Ne danno il doloroso annuncio il papà, la mamma, la moglie **Gianfranca**, i figli, il genero, la piccola **Silvia**, sorelle, suoceri, cognati e parenti tutti. Funerali martedì ore 10 parrocchia di Lucento. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 10 marzo 1990.

Mary e **Walter** partecipano addolorati per la scomparsa del caro **DOMENICO.**

Giuseppina, Alessandro e **Federica** sono affettuosamente vicini a Maria Grazia e Nello.

Gli **Scolari** e le **Famiglie** della **Classe 2ª Elementare** dell'**Istituto Nostra Signora** sono affettuosamente vicini alla loro maestra Maria Grazia Bragotti così dolorosamente colpiti per la scomparsa del padre

Domenico Balma

— **Torino**, 11 marzo 1990.

E' mancata

Lucia Pino ved. Leonarduzzi

Lo annunciano i figli, la nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 13 c.m. alle ore 10,15 nella parrocchia S. Giovanna Antida.
— **Moncalieri**, 10 marzo 1990.

Cristianamente è mancata una donna onesta e buona

Isabella Novara ved. Cattaneo

A funerali avvenuti ne dà il triste annuncio: il figlio **Pierdomenico** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Vittorio Franchini e Giorgio Gierga, alle fedeli infermiere Carla Grandi e Giuseppina Loi ed al signor Piergiorgio Zocchi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 marzo 1990.

La famiglia **Crozza** partecipa commossa al dolore dell'amico Pierdomenico Cattaneo per la perdita della mamma

Isabella Novara ved. Cattaneo

— **Torino**, 11 marzo 1990.

Gli **Amici**:
Matilde Arioli
Alvaro Bottazzi
Franco Cerretti
Renzo Cerretti
Bruno Crozza
Diego Crozza
Vittorio Franchini
Sandra Franchini
Luigi Lucarna
sono vicini all'amico Pierdomenico Cattaneo nel dolore per la perdita della **MAMMA.**

La cognata **Rita Novera** partecipa commossa al dolore di Piero.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nazzareno Bencivelli

anni 57

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Giulio** e **Sajda**, mamma, fratello, sorella, cognata, cognati, suocera, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 13 corrente ore 14,30 partendo da via Finanza 40.
— **Nichelino**, 10 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Secondo Garino (Cundu)

anni 82

Coltivatore Diretto

Addolorati lo annunciano la moglie **Pierina Bioletto** la figlia **Giuseppina** con **Carlo** e parenti tutti. Funerali lunedì 12 marzo ore 14,30 dall'abitazione via Consolata 121 (Cascina Consolata) Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 10 marzo 1990.

Michele Benedetto e famiglia sono vicini alla cara Giuseppina e Piero.

Battista Aragno e famiglia partecipano al dolore di Piera e Giuseppina.

Fratelli Giordana e famiglie partecipano al lutto.

Rosso Giancarlo e famiglia si uniscono al dolore.

E' mancato ai suoi cari

Novarina Morando

anziano FIAT

Lo annunciano il fratello **Giovanni**, sorella **Maria**, cognati, nipoti. Funerali martedì 13 ore 8,15 alla Parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 10 marzo 1990.

E' mancata

Angela Roselen ved. Presotto

L'annunciano con tristezza i figli **Giorgio** con **Maria, Luca** e **Diego, Riccardo** con **Verena, Monica** e **Walter.**
— **Torino**, 9 marzo 1990.

E' mancata

Antonietta Delpiano

Lo annunciano il nipote **Giancarlo** con **Mariangela** e **Cristina**. Sentiti ringraziamenti a tutti quanti si sono prodigati durante la lunga malattia. Funerale domani ore 10 nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— **Torino**, 9 marzo 1990.

Serenamente è mancato

Ing. Renzo Rubiola

Con grande dolore lo annunciano la moglie **Mariuccia** la figlia **Paola** con il marito **Emilio** e il piccolo **Luca**. I funerali avranno luogo presso la parrocchia Natale del Signore v. Boston 37 per giorno e ora telefonare 30.86.421 la presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 marzo 1990.

Sono fraternamente vicini a Mariuccia e Paola gli amici **Arturo Pomini** e **Aldo Margando** nel ricordo del carissimo **RENZO.**

Condominio piazza Montanari 166/168 via S. Marino 88 partecipa al dolore della famiglia porgendo vivissime condoglianze.

Elena affettuosamente vicini a Paola e Mariuccia ricordando il caro **RENZO, Piero, Rosalba** e **Paola Dalmasso.**

Improvvisamente è mancata

Lina Miorin

A funerali avvenuti lo annunciano i suoi adorati **Nino, Marisa, Romana** che ringraziano gli amici per l'affettuosa partecipazione.
— **Torino**, 10 marzo 1990.

Cristianamente è mancata

Eugenia Dosio ved. Castagno

Addolorati lo annunciano: il figlio **Piero**, nipoti, cugini. Un ringraziamento particolare a don Angelo Borgna, ai medici ed al personale tutto di Casa Sant'Andrea. I funerali lunedì 12 ore 9 in Castiglione Tinella Tumulazione ore 11,30 in None.
— **Castiglione Tinella**, 10 marzo 1990.

Profondamente commossi partecipano al vostro dolore **Condomini Amministratore Custode condominio Zodiaco.**

Improvvisamente ci ha lasciato

Ugo Poggi

Lo annunciano costernati a funerali avvenuti, la moglie **Biancà**, i figli **Mario** e **Roberto**, la madre **Pierretta**, la sorella **Liliana**, **Giorgio, Bruna, Desirée** e parenti tutti. Santa Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 4 aprile alle ore 18 nella parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 marzo 1990.

La famiglia **Bellettino** partecipa al grande dolore.

Gli amici di sempre ricordano **UGO** con affetto e rimpianto **Mario** e **Carla, Tullio** e **Vittorina, Bruno** e **Carla.**

Paola Civallero partecipa al dolore di Bianca e famiglia.

Alberto, Alessio, Andrea, Andrea Trovò, Gianluca, Massimiliano, Max, Micaela e la **Ex 5ª A** partecipano al dolore dell'amico Roberto Poggi e della sua famiglia.

Bianca Trivero e **Marilena** partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie: **Canova, Rossi** e **Zavaglia** si uniscono al dolore dei cugini.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Bertagna

anni 58

Ne danno il triste annuncio la moglie **Laura**, i figli **Walter, Luisella** con il marito **Biagio** e la piccola **Elisa**. La famiglia ringrazia tutto il personale del 14° piano del CTO di Torino ed in particolare il prof. Capperiero.
— **Torino**, 10 marzo 1990.

La famiglia **Andrioni** partecipa con profondo cordoglio al dolore di Laura e famiglia.

Marcello e **Grazia** non dimenticheranno la bontà del caro **FRANCESCO.**

Walter e **Bianca Dechis** si uniscono al dolore di Walter e famiglia per la scomparsa del caro **CESCO.**

Troppo presto e tragicamente ci ha lasciato

Italo D'Onofrio

anni 58

nonno buono e generoso. Affranti lo annunciano la moglie **Iole**, le figlie **Sabrina** e **Roberta**, la mamma, fratelli, sorelle cognati e cognate. Funerali lunedì 12/3/90 presso la parrocchia S. Ambrogio, corso Cincinnato 225, ore 15.
— **Torino**, 10 marzo 1990.

Giorgio Quaglia e famiglia, partecipano commossi alla scomparsa dell'amico **ITALO.**

Ettore, Ada, Mara, Paola Rossetti affettuosamente partecipano al vostro dolore.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Forneris

di anni 88

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Aida**, la figlia **Silvana** col marito **Domenico**, il nipote **Paolo** e parenti tutti. Particolari ringraziamenti ai dott. Carlo Anerdi e al dott. Felice Raineri per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo lunedì 12 marzo alle ore 14,45 partendo dall'abitazione in Castiglione Torinese via Mazzini 1.
— **Castiglione T.**, 9 marzo 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Ernestina Lupotto

Addolorati l'annunciano: fratello, sorella, cognata, cognati, gli affezionati nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Do Dario e Lacnelli Giuseppe per le amorevoli cure. Funerali lunedì ore 10 parrocchia «Immacolata Concezione» (via San Donato). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 marzo 1990.

Lorena e **Tiziana** ricorderanno sempre la carissima **ZIA.**

Dopo lunga sofferenza si è spenta serenamente nella luce del Signore

Nicolina Ronza ved. Torriano

di anni 64

consegnando in eredità ai suoi cari un fulgido esempio di cristiana sopportazione e di incontaminato rigore morale. Ne danno partecipazione con inconsolabile dolore la figlia **Rita**, il genero **Franco**, i nipoti **Alessandra** e **Massimiliano**. Funerali si svolgeranno il giorno 13-3-1990 alle ore 13,30 con partenza dall'Ospedale Molinette (via Santena).
— **Torino**, 10 marzo 1990.

I cognati **Mariuccia, Mimmo** ed il nipote **Alfonso** si uniscono al dolore di Rita per la scomparsa dell'adorata **MAMMA.**

La famiglia **Buracco** e **Butta** si uniscono al profondo dolore di Rita per la scomparsa della indimenticabile **NICOLINA.**

E' mancato

Celestino Pugliese

SARTO

anni 90

L'annunciano la moglie **Maria**, i figli, nuore, generi, nipoti, pronipoti, sorella, cognata. Funerale lunedì 12 corrente ore 11,15 Medicina Legale via Chiabrera 37/a.
— **Torino**, 9 marzo 1990.

Gli amici sono vicini a Carla: **Gianni, Fiorenza, Marialuisa, Franco, Tiziana, Michele, Giovanni, Gianna, Lia** e **Mario.**

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Michela Fiscella ved. Ferro

commossi per la grande dimostrazione di affetto ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— **Rivarolo**, 11 marzo 1990.

La sorella **Ermelinda Fara**, ringrazia tutti quanti hanno preso parte al suo dolore per la perdita della sorella

Caterina

In particolare al dottor Cerè, all'infermiera Ada e ai medici e personale reparto prof. Doglio ospedale S. Vito.
— **Torino**, 11 marzo 1990.

La famiglia **Nicotra** ringrazia per la commossa partecipazione al dolore nella scomparsa della figlia **DANIELA.**
— **Torino**, 11 marzo 1990.

La moglie e famiglia del compianto

Attilio Asselle

ringraziano per la partecipazione al loro dolore.
— **Torino**, 9 marzo 1990.

La moglie, i figli e tutti i parenti del caro

Orlando Viola

sentitamente ringraziano quanti con presenza, fiori e scritti hanno condiviso il loro dolore.
— **Moncalieri**, 11 marzo 1990.

ANNIVERSARI

1973 — 1990

Ottavio Nepote

Sempre con noi nel nostro cuore moglie e figlia.
— **Torino**, 11 marzo 1990.

Otto anni fa mancava l'

avv. Peppino Monge

Lo ricordano con infinito rimpianto tutti i suoi cari.
— **Saluzzo**, 11 marzo 1990.

1974 — 13 marzo — 1990

Vittorio Pontolillo

Sempre ricordato.

1985 — 1990

Oscar Pereno

Sei il primo pensiero di ogni giorno. La tua presenza è sempre viva in noi. **Bianca** e i tuoi cari.

1971 — 14 marzo — 1990

Maria Ferreri Andreis

Mamma meravigliosa sempre ricordata con tanto amore e infinito rimpianto. Santa Messa mercoledì 14 marzo ore 17,30 chiesa Salesiani, via Piazzi 21.

1976 — 11 marzo — 1990

Cesare Carla

Immenso vuoto. Ricordo e rimpianto. **Miranda.**

1987 — 1990

Dina Fedeli

Affettuosamente ricordata. S. Messa venerdì 16 marzo parrocchia Madonna di Campagna.

1980 — 13 marzo — 1990

Luigi Oddenino

Papà tanto caro, non ti dimenticheremo mai! La Santa Messa sarà celebrata il 13 c.m. alle ore 18,30 presso la parrocchia San Massimo.

1984 — 1990

Massimo Bianco

Vive per sempre nel ricordo.

1989 — 1990

Ugo Voghera

Sempre con noi. Moglie, figlia, sorella.

1977 — 1990

Romolo Poverelli

Ricordandoti.

1983 — COMMENDATORE — 1990

Ettore Mario Gazzola

Nella tristezza e nel rimpianto ti ricordiamo sempre. **Emma** e la tua famiglia.

Stamane il Parlamento dominato dai separatisti proclama l'indipendenza. Nominerà un premier e il governo

Vilnius, ore 10: la Lituania rinnega l'Urss

Ma la battaglia con Mosca è all'inizio

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Recupero dell'indipendenza conquistata nel 1918 e riconosciuta anche da Lenin nel 1920. Ripristino della Costituzione del 1938 con alcune modifiche provvisorie, come l'abolizione della carica di Presidente della Repubblica. Nomina di un nuovo primo ministro e di un nuovo governo. Appello a Mosca perché accetti immediatamente una trattativa «tra uguali» per risolvere tutti i problemi aperti. E' sulla base di questi quattro atti preparati ieri sera che la Lituania sta per autoproclamarsi Stato sovrano. L'ora X è fissata per le 10 di stamane: il Parlamento di Vilnius dovrà votare le risoluzioni e tagliare così il cordone ombelicale con l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche. E, almeno nella volontà degli indipendentisti, dovrà ridare vita a una nazione.

La sfida al Cremlino è cominciata. Ma resta ancora una sfida che dovrà attraversare lunghe prove. Perché una cosa è certa: Michail Gorbaciov, che sta per diventare il primo Presidente dell'Unione, non è disposto ad accogliere la dichiarazione d'indipendenza lituana senza reagire. La crisi con Vilnius, anzi, sarà il banco di prova dei suoi nuovi poteri e Gorbaciov sembra deciso a seguire le linee della fermezza: se la Lituania vuole uscire dall'Urss può farlo seguendo le norme della legge sulla secessione che è già in discussione al Soviet supremo.

E' la legge che prevede un iter di quasi due anni, tra referendum, negoziati tecnici, «visto» finale del Congresso dei deputati dell'Urss e, soprattutto, il risarcimento di tutti gli investimenti fatti dallo Stato centrale. Quella stessa sull'indipendenza» che, nel caso della Lituania, ammonterebbe a 33 miliardi di dollari. Ma gli indipendentisti respingono in blocco la tesi di Gorbaciov. Per il Sajudis che ha conquistato 94 dei 141 seggi del nuovo Parlamento di Vilnius — non si tratta di «fare atto di secessione» dall'Urss, ma di ripristinare la sovranità che la Lituania conquistò nel 1918 e che finì con l'annessione del 1940.

La dichiarazione preparata ieri afferma che il Parlamento lituano «rompe tutti i legami di subordinazione all'Urss e reintegra la piena sovranità della Lituania indipendente». Non solo, il testo afferma che «i rapporti con l'Urss saranno regolati dai trattati del 1920 e del 1939». Il primo di questi trattati è quello con il quale Lenin accettò l'indipendenza della Lituania scaturita dalla disgregazione dell'impero zarista. Il secondo trattato è quello che assegnò alla Lituania Vilnius, che era polacca, in cambio dell'ingresso di 30 mila uomini dell'Armata Rossa nel territorio della Repubblica.

Il riferimento a questo secondo trattato è molto importante perché non solo fissa i confini della Lituania indipendente, ma offre una base giuridica per la permanenza — provvisoria, secondo i nazionalisti — dell'esercito sovietico nella Repubblica. E' un modo per evitare che si produca subito una rottura traumatica con Mosca. Ma anche con questa precauzione che salva la permanenza dell'Armata Rossa, la situazione che sta per aprirsi nel Baltico è senza precedenti. L'autoproclamazione della sovranità non pone automaticamente la Lituania fuori dall'Urss, certo, ma apre ufficialmente una crisi esplosiva.

Un primo contraccolpo della crisi si farà sentire già domani a Mosca dove si riunirà in seduta straordinaria il Congresso dei deputati per iscrivere nella Costituzione la svolta presidenziale e per eleggere Michail Gorbaciov primo Presidente. A questa sessione i deputati della Lituania potrebbero non partecipare. Per Gorbaciov sarebbe un altro affronto che sembra destinato a intrecciarsi alle riserve espresse dai deputati della Georgia e dell'Ucraina — altre due Repubbliche percorse dal nazionalismo — e a quelle dell'ala radicale di Boris Eltsin e di Yuri Afanasiev che hanno rinnovato ieri la loro opposizione a un «presidente-zar».

Enrico Singer

Trattative

Lunga marcia degli estoni

«Niente più dichiarazioni: le abbiamo già fatte tutte. E' arrivato il momento di prepararci per i negoziati concreti. Ma i tempi saranno molto lunghi». E' quanto ha scritto ieri, sabato, sulle pagine del quotidiano estone «Paevaleht», il fisico Endel Lippmaa, «verde» indipendente, uno dei 32 estoni eletti al Congresso dei deputati a Mosca. Commentava due fatti oggi all'ordine del giorno: la dichiarazione d'indipendenza della Lituania, e la prima seduta di «Eesti Kongress», a Tallinn.

Oggi alle 11, nella sala dei concerti del teatro Estonia a Tallinn, 493 deputati del neonato «Eesti Kongress» (congresso dell'Estonia) cominceranno una seduta-fiume di due giorni. Tema: ribadire, come i lituani, la validità anche odierna del trattato di pace stipulato con l'Urss alla fine della prima guerra mondiale (per l'Estonia, è il patto di Tartu del 2 febbraio 1920) che, con la firma di Lenin da parte sovietica, assicurava l'indipendenza del Paese; cioè: considerare come illegittima l'annessione all'Urss, avvenuta nel 1940. Obiettivo: stringere i tempi per l'uscita dall'Urss. Proposte: fissare la data delle trattative con Mosca circa il ritiro dell'esercito «occupante», circa la questione delle frontiere, e le procedure per sciogliere i numerosi patti che legano il Paese all'Unione Sovietica. A poco più di 600 chilometri da Vilnius, ecco un'altra secessione annunciata.

A Tallinn, non è il Soviet Supremo, oggi a dichiararsi per l'indipendenza (le elezioni per il Parlamento repubblicano si svolgeranno il 18 marzo). L'unica tra le Repubbliche sovietiche, l'Estonia si è dotata di un Parlamento «parallelo», che per la sua legittimazione guarda non a Mosca, ma a Ovest: appunto, lo «Eesti Kongress», l'organo rappresentativo di quanti possono dichiararsi «cittadini estoni». C'è chi lo è di nascita — anche se oggi vive in Svezia o nel Canada — e c'è chi, perché immigrato nel Paese da più anni, lo richiede. E dei 499 deputati che oggi a Tallinn si definiscono come «la prima rappresentanza del popolo estone democraticamente eletta dopo l'occupazione sovietica del 1940», 43 rappresentano gli immigrati russi e hanno richiesto la cittadinanza estone; 35 invece, sono la voce degli estoni «canadesi» e «svedesi», fuggiti davanti all'Armata Rossa, prima nel '40 e poi nel '44 (in totale, sono quasi quanto tutta la popolazione estone residente, cioè, circa 900 mila). Sette dei «fuoriusciti» eletti non hanno ottenuto il visto d'ingresso nel Paese: «Vedete che le "liste nere", a Mosca, esistono ancora», dicono gli estoni.

Lo «Eesti Kongress» non è un'espressione del «movimentismo nazionalista»: tra i suoi eletti figurano, accanto ai leader dell'«Associazione per la salvaguardia della memoria della nazione» e dei rappresentanti delle «Unità dei lavoratori», anche membri del partito comunista, e i grandi oratori del potente Fronte popolare, il «Rahvarinne». Toccherà al suo leader, il sociologo Edgar Savisaar, illustrare oggi il memorandum indirizzato alle prossime assise di «Helsinki 2». E sarà, invece, Marju Lauristin, figlia dell'uomo che cedette il suo Paese a Stalin, figura invece di primo piano della nuova» Estonia e candidata alla presidenza del Paese, a rivolgersi, lunedì, ai tanti immigrati russi residenti in Estonia: «Perché si tranquillizzino: il cammino per l'indipendenza dell'Estonia non è una guerra nazionalista contro i russi. E' finalmente una lotta per la democrazia. E la strada da fare è lunga».

«Ma non faremo una dichiarazione unilaterale di indipendenza», dice Endel Lippmaa, anche lui eletto allo «Eesti Kongress», nella sua intervista al «Paevaleht». «La dichiarazione d'indipendenza dei lituani è un sogno. Non potrà, di per sé, ridarci la reale, totale indipendenza al Paese. La potrà soltanto sollecitare».

Pirkko Peltonen

Fughe radioattive a Semipalatinsk

Il Cremlino cede ai Verdi «Chiuderemo il poligono Si rischia una Cernobil»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il più famoso poligono di tiro atomico sovietico, quello di Semipalatinsk nel Kazakistan, chiude i battenti per paura di una Cernobil militare. Il poligono, dove l'Urss sperimentò nel '49 la sua prima bomba H, verrà trasferito nell'isola di Novja Zemlja nel Mare di Barents. Il Cremlino si è rassegnato a questa decisione, che inciderà negativamente sul suo riarmo nucleare per le proibitive condizioni nell'Artico, dopo la protesta dei Verdi e dei pacifisti kazaki, organizzatisi nel «gruppo Nevada», dal nome del poligono di tiro atomico Usa. L'Accademia delle Scienze sovietiche ha accertato che gli esperimenti a Semipalatinsk, condotti inizialmente in superficie, hanno provocato un aumento della mortalità infantile, morti per cancro, deformazioni genetiche nella popolazione locale.

Il movimento antinucleare kazako, che si è già esteso alle altre Repubbliche, è stato capeggiato dal celebre poeta Olzas Suleimenov, delegato al Soviet supremo, che vive a Semipalatinsk. Su pressione di Suleimenov, nel febbraio '89, quando due esplosioni sotterranee causarono gravi fughe di radioattività, tutti gli esperimenti furono sospesi. Lo scorso ottobre, nel tentativo di dimostrare che aveva reso i test sicuri, il Cremlino invitò una delegazione del partito ad assistere a un esperimento. Ci fu un'altra fuga radioattiva, il telegiornale sovietico Vremia sollevò uno scandalo, e il poligono di tiro venne temporaneamente chiuso. La scorsa settimana il generale Vladimir Gerassimov, il comandante, ha dichiarato alla commissione della sicurezza del Soviet supremo che Semipalatinsk verrà riaperto solo fino al '92, e per soli sei-sette esperimenti annui, la metà del consueto, e di potenza molto ridotta.

Nel frattempo, verrà ampliato il poligono di Novja Zemlja, che funziona però solo cinque mesi all'anno. Secondo il Washington Post, che ha dato la notizia, è il primo passo verso la moratoria degli esperimenti nucleari sovietici. Il quotidiano ha scritto che dopo il disastro di Cernobil i pacifisti e i Verdi fanno sempre più proseliti nell'elettorato. Al Soviet supremo, il generale Gerassimov ha dovuto spiegare che la chiusura immediata di Semipalatinsk «metterebbe l'Urss in condizioni di inferiorità rispetto agli Stati Uniti, che continueranno invece a usare il poligono di tiro del Nevada». Il Washington Post ha aggiunto che l'utilizzo di Novja Zemlja, in parziale attività da 33 anni rallenterà comunque l'ammodernamento dell'arsenale atomico sovietico.

Lo spostamento nel nuovo poligono non avverrà tuttavia senza altre polemiche. Il Soviet supremo è già stato bombardato di proteste non solo degli abitanti della zona, ma anche della Norvegia, le cui coste distano dall'isola del mare di Barents circa 500 km. Il ministro degli Esteri norvegese Bondevik ha osservato che le tecnologie nucleari sovietiche sono arretrate. «Questa è la causa delle fughe di radioattività a Semipalatinsk» ha detto. «E poiché Novja Zelmja funzionerà con le stesse tecnologie, gli incidenti si ripeteranno». Il ministro ha concluso che «la Norvegia farà il possibile per indurre il Cremlino a cambiare idea». [a. c.]

DONNE PRO-ELTSIN A GORKY PARK

«Non vogliamo Gorbaciov superpresidente»

MOSCA. A Gorky Park, nel centro della capitale, migliaia di donne moscovite che si riconoscono nell'ala «liberale» del partito comunista hanno manifestato a favore di Eltsin e contro Gorbaciov.

Si vedono nella foto pugni chiusi, bandiere rosse e cartelli contro la riforma costituzionale, che farà dell'Urss una Repubblica presidenziale, in assenza però di quei contrappesi che limitano l'arbitrio di un Presidente americano o francese («Non vogliamo un Presidente prematuro» dice il cartello al centro).

Coda al parco Sokolniki di Mosca per visitare una raccolta dedicata soprattutto ai politici

Una Madame Tussaud della perestrojka

Stalin, Breznev, Beria: le provocazioni del museo delle cere

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sotto la luce intermittente di piccoli riflettori colorati, Stalin sorride con il suo «kitiel» — la giacca di stile militare — e la pipa in mano. Di fronte al «padre dei popoli», c'è Ivan il Terribile inginocchiato che tiene tra le braccia il poeta Alexandr Pushkin morente. Entrando nel Museo delle cere di Mosca, appena inaugurato, questa è la prima scena che si presenta agli occhi dei visitatori dopo più di un'ora di fila nei viali del Parco Sokolniki. Stalin, Ivan il Terribile, Pushkin: le epoche si accavallano, ma non importa. Anzi, questo primo «quadro» del Museo delle cere s'intitola «La nascita di Frankenstein - Lo Stato totalitario». E la cavalcata nel tempo è voluta: Pushkin il simbolo dell'opposizione a ogni tirannia muore tra Ivan il Terribile e Stalin, simboli dell'antico e della più recente dittatura.

Quando la folla che si accalca, si stupisce, commenta, avanza finalmente di qualche metro, ecco la seconda scena animata dai personaggi di cera. Un cartello avverte che s'intitola «L'Assemblea costituente». Maluta Scuratov, il boia di Ivan il Terribile, gioca a scacchi con Laurentij Beria, il ministro di polizia di Stalin. E sullo sfondo, all'interno di una grande cornice dorata, c'è l'ultimo zar, Nicola II, con un foro di proiettile nella fronte. Dal soffitto pende una bandiera della Russia imperiale, con sopra una corona di spine che fu anche l'emblema delle armate bianche di Denikin e che rappresenta le tante sofferenze del Paese. In questo «quadro», è Beria che sorride. Ha dato scacco matto a Scuratov. Nella partita tra aguzzini, è lui il vincitore.

«Il concetto di base del nostro lavoro è quello di raffigurare la lotta permanente tra il bene e il male», dice Nikolai Zelenskij, l'animatore del museo che, dopo due anni, è riuscito a convincere l'amministrazione del Parco Sokolniki e una Casa della Cultura a finanziare il progetto. E non c'è dubbio che il piccolo Museo delle cere di Mosca — per ora ci sono soltanto nove statue — è più una provocazione politica sullo sfondo di luci psichedeliche e di musiche da film (compreso il «Tema di Lara» del Dottor Zhivago) che una celebrazione di personaggi famosi. Una personalità non politica, in verità, ha avuto l'onore di un «quadro» anche nel museo moscovita: è la grande ballerina classica Maya Plisetskaia.

Ma anche questa scena, intitolata «La luce», ha il suo valore simbolico. E' una fuga nella speranza e nella gioia dell'arte. E' quasi l'allegoria del bene in mezzo a tanti «cattivi». E un «cattivo» arriva subito dietro l'angolo del corridoio del museo. E' Leonid Breznev, anche lui finito nella galleria dei personaggi da dissacrare. E' in vestaglia, seduto su una seggiola a dondolo, con una coperta sulle gambe. E' l'ultimo Breznev, quello della malattia dopo sedici anni di potere. Ed è la rappresentazione della mummificazione del potere. Con un sistema di corde e di catene, la gente può far dondolare Breznev e questo piccolo gadget del museo è il più apprezzato dai visitatori che attendono il loro turno per far oscillare la statua di cera dell'ex capo del Cremlino.

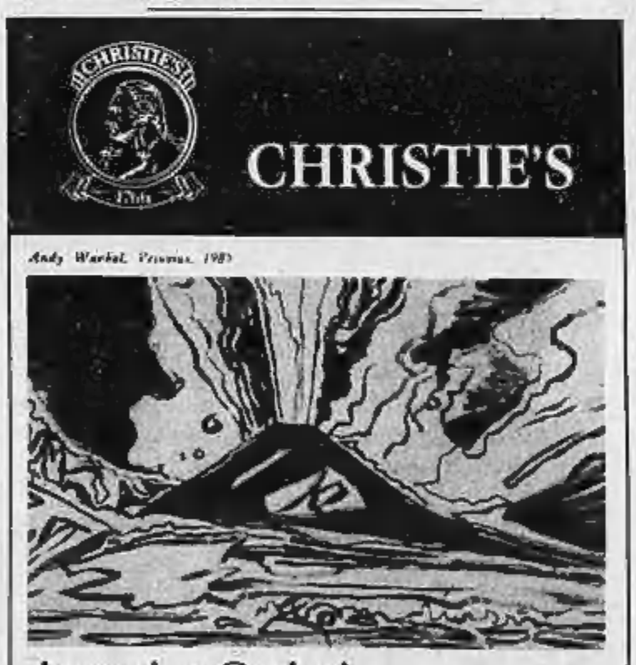
La scena è intitolata «La caccia ai lupi» come una delle più famose canzoni di Vladimir Vysotskij, il poeta d'avanguardia morto dieci anni fa, che, con la chitarra in mano, è accanto a Breznev a impersonare il bene.

[e. s.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

SUZUKI Il fuoristrada n. 1 in Italia grande conferma a Dakar

L'ormai mitica e durissima corsa di 11.416,5 km attraverso il deserto africano, si è conclusa il 15 gennaio sulle sponde del suggestivo Lago Rosa.
Elemento indispensabile per raggiungere l'agognata meta è, oltre alla straordinaria preparazione fisica, la capacità di adattamento in condizioni dove lo stress psicologico e la lunghezza del percorso fanno la parte del leone.
Quest'anno, a lanciare la sfida ai bolidi da corsa, si sono presentate a Parigi due **SUZUKI VITARA** di serie del Team Vismara-Sector, che si sono cimentate in quest'impresa con l'aiuto dell'Autexpò, importatore ufficiale della **SUZUKI** per l'Italia. Le **SUZUKI** sono state affidate a **Giacomo Vismara** (vincitore assoluto nella categoria camion del 1986) e ad **Ambrogio Fogar**, famoso uomo avventura, noto per le sue imprese e per la sua trasmissione televisiva «Jonathan». L'equipaggio d'assistenza veloce era formato da **Ezio Foroncelli - Danilo Minelli**, tecnico bolzanino il primo, bergamasco e pluripartecipante alla Dakar il secondo.
In gara, oltre alle due **SUZUKI**, due camion d'appoggio formati dai seguenti equipaggi: Ivan Zambelli - Danilo Zanchi e Giulio Minelli - Giampiero Consonni.
L'edizione di questa 12ª Parigi-Tripoli-Dakar si è rivelata particolarmente insidiosa e veloce nella prima fase, mentre la tappa più «calda» è stata quella di 780 km da N'Guigmi ad Agadez.
Essa ha rappresentato la principale ragione di ritiro per buona parte degli iscritti, numerosi dispersi e le rotture dovute alla lunghezza ed alla difficoltà di questa tappa marathon.
Le **SUZUKI** (le auto più piccole di dimensioni e di cilindrata presenti in gara) si sono comportate eccellentemente giungendo all'arrivo senza particolari problemi di tipo meccanico, reggendo bene il ritmo della gara e salendo, via via, fino al 3°posto in classifica generale all'arrivo.



Argenti e Orologi
Asta: Roma, mercoledì 28 marzo

Gioielli
Asta: Roma, giovedì 29 marzo

Arte Moderna e Contemporanea
Asta: Roma, lunedì 9 aprile

Esposizione a Milano, Grand Hôtel et de Milan via Manzoni, 29 - tel. 02/870757 venerdì 16, sabato 17 e lunedì 19 marzo ore 9.30-13.00 e 14.30-19.00

Christie's (International) S.A.
114, Piazza Navona
00186 Roma
tel. (06) 6864032/3 - 6872787
Fax (06) 6869902

Christie's (International) S.A.
9, Via Borgogna
20122 Milano
tel. (02) 794712
fax (02) 783550

làsciati tentare

expocasa

torino esposizioni 8 - 18 marzo

e quest'anno una tentazione in più

CUCINAbella

la nuova mostra di mobili e arredi da cucina

con peccato di gola finale

il grande chef Gualtiero Marchesi presenta la sua haute cuisine nel ristorante del 5° padiglione

Salone Internazionale delle Arti Domestiche del Mobile e dell'Arredamento

orario: feriali 15-23; sabato e festivi 10-23 • biglietti: dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 19 L. 8.000 - dal lunedì al venerdì dalle ore 19 alle ore 23 L. 10.000 - sabato e festivi dalle ore 10 alle ore 23 L. 10.000 • informazioni: tel. 011/6569

Dopo 45 anni di silenzio, al di là dell'Oder-Neisse la speranza della riunificazione rilancia i desideri di rivalsa

«Basta Polonia, vogliamo il Quarto Reich»

Tra i tedeschi della Slesia

Riunione della minoranza tedesca a Gogolin, nella Slesia polacca

OPOLE
DAL NOSTRO INVIATO

«Se la Germania non si decide a tornare qui, andiamo noi in Germania», dicono i contadini dell'Alta Slesia — isola tedesca in Polonia — che seguono con passione la disputa tra i governi di Bonn e di Varsavia sulla frontiera lungo la linea Oder-Neisse. Aspettano da quasi mezzo secolo. Il loro «sogno» è che il Reich si estenda nuovamente sulle loro pianure, ora che le due Germanie stanno per riunificarsi e che il confine (quello vero, perché la Ddr per loro non conta) sta per tornare a meno di 300 chilometri.

Negli ultimi 45 anni nell'Alta Slesia, che fu amministrata per sette secoli da governanti di lingua tedesca, si era vissuti in laboriosa tranquillità. Finita la guerra, più d'un milione di tedeschi autentici erano stati espulsi, la regione era stata polonizzata piuttosto brutalmente dal regime comunista. I nomi tedeschi erano stati cancellati dalle strade e perfino scalpellati via dalle lapidi nei cimiteri, la lingua tedesca era scomparsa, in pubblico non osava parlarla più nessuno.

Di tedesco nell'Alta Slesia non era rimasto proprio nulla, salve i piastroni di cemento dell'autostrada ancora intatti dopo 50 anni di traffico pesante. Ora nell'Alta Slesia il tedesco torna in auge. D'improvviso centinaia di migliaia di persone «scoprono» di avere ascendenti tedeschi. Uscite dai loro gusci sotto una triplice influenza — l'onda libertaria di Solidarnosc, le concessioni fatte da Gorbaciov alle minoranze e, soprattutto, le rivendicazioni territoriali avanzate nella Germania Federale dalle associazioni dei profughi alle quali il cancelliere Helmut Kohl non è rimasto sordo —, ora si fanno avanti in massa.

Non solo persone di etnia tedesca, ma anche di ceppo slavo, da un po' di tempo a questa parte pretendono di essere germaniche. Cercano e trovano nonni e bisnonni tedeschi e fanno anche carte false per avere il cosiddetto PO (Permit Order) che gli fa ottenere dal governo di Bonn un passaporto della Germania Federale, sicché possano emigrare in quella che considerano una nuova America. Nessuno invece (che si sappia) chiede di trasferirsi nella Ddr, la Germania ex comunista.

Basta pagare — mi raccontano — per ottenere l'ambito PO di Bonn nel questionario del quale (paragrafo 18) l'appartenenza di un nonno all'esercito o al partito nazista è considerata titolo di merito. Funzionari compiacenti si lasciano corrompere per fabbricare i certificati falsi. Sono pure diffusi, per acquistare la cittadinanza di Bonn, i matrimoni pro forma con un partner tedesco.

La Germania è tornata di moda nell'Alta Slesia soltanto ora che sta per ritornare grande. Tutti quaggiù conoscono l'articolo 116 della legge fondamentale della Germania Federale, secondo il quale vengono considerati tedeschi di diritto tutti i nati prima del 1945 entro i confini tedeschi del 1937 e anche i loro discendenti. Questo articolo, che esclude i territori dell'Austria e dei Sudeti occupati dai nazisti dopo il '37, concede praticamente alla maggioranza degli slesiani il diritto di considerarsi tedeschi, quale che sia la loro etnia. E' bene essere tedeschi; forse, chissà, — dicono i contadini — il Reich potrebbe tornare quaggiù.

Gogolin, un ricco villaggio una trentina di chilometri a Sud di Opole (Oppeln), il capoluogo del voivodato dell'Alta Slesia, è il centro della rifiorente germanità in terra polacca. Qui la gente, mostrando l'autostrada incompiuta, dice: «L'ha fatta Adolf, se fosse vissuto sarebbe terminata».

Iniziatore del «risveglio germanico» è un proprietario terriero di 72 anni, Jan Krull, che insiste a chiamarsi Johann Kroll. Ex soldato nella Wehrmacht, ha perso una gamba in guerra, è diventato poi un fedelissimo e temuto dirigente del partito comunista locale, ora è l'anima del movimento dei tedeschi appoggiati dai pangermanisti di Bonn.

Il vecchio non si espone, ha mandato nella mischia il figlio di 42 anni, veterinario, che accetta il nome polacco di Henrik Krull, il quale è a capo di una associazione culturale della minoranza che ha già raccolto 250 mila adesioni tra i circa 350 mila tedeschi del circondario. Dice sua moglie Grazina, farmacista: «Avevo sposato un polacco. Una mattina mi sono svegliata scoprendo di avere sposato un tedesco». Guidato dal padre, lo scorso 18 febbraio, Henrik si è presentato candidato alle elezioni per il Senato di Varsavia, ma è stato sconfitto da una signora candidata di Solidarnosc.

«E' stato chiaramente un voto antitedesco — dice in uno stentato tedesco il veterinario —. Ci accusano di essere il cavallo di Troia della grande Germania, la quinta colonna dei pangermanisti di Bonn. Ma non è vero, vogliamo solo che i diritti della minoranza vengano rispettati. Certo, sarebbe bello poter spostare le frontiere, ma un conto è quello che vogliamo e un altro ciò che è possibile». E aggiunge, bontà sua: «Non possiamo mica espellere i polacchi che abitano nei 300 chilometri che ci separano da quella che sarà la nuova Germania». Il giovane politico mancato dà torto tanto ai nazionalisti polacchi quanto a quelli tedeschi: gli uni perché vogliono che il confine resti dov'è sulla linea Oder-Neisse, gli altri perché vogliono che la grande Germania torni su queste terre. «La sola possibilità di vivere in pace è la Casa europea senza confini — dice —. Vogliamo restare qui, non come quinta colonna, non come testa di ponte di Bonn, ma come cittadini con doppia nazionalità. Siamo tedeschi nel cuore, anche se non di lingua».

Battagliero è invece il padre, che accusa tutti: i polacchi di avere «venduto» i tedeschi dell'Alta Slesia e quelli del Reich di «averci abbandonati». Per Reich egli intende la Germania Federale, nome che «non significa proprio nulla». Tira fuori un atlante (con i confini del 1937) e quando gli domando cosa pensa delle preoccupazioni polacche per i confini, si adira, se la prende con i tedeschi che fanno tanto chiasso». Gli domando chi sono questi tedeschi rumorosi, forse i deputati di Bonn Hupka e Czaja che vogliono la grande Germania? Il vecchio Kroll si alza di scatto, mi insolentisce, grida: «Nella mia vita non ho mai sentito una domanda più stupida», mi invita a lasciare la sua casa. Mi rincorre, annota il numero di targa dell'automobile, minaccia di denunciarmi se scriverò qualcosa.

Diversi giornalisti della Germania Federale sono venuti quaggiù a osservare la rinascita della «isola tedesca» nell'Alta Slesia. Sono preoccupati. «E' terribile — dice uno di loro in attesa dinanzi alla casa di Kroll —. La germanità di questa gente è rimasta ferma al 1945, mostrano con orgoglio le sbiadite fotografie loro e dei padri in uniforme della Wehrmacht e del partito nazista. Molte disgrazie, come l'ultima guerra, sono partite da questa terra. Ma il pericolo non sono loro. Il rischio è che costoro trovino ascolto e si organizzino nella Germania».

Tito Sansa

DAL **MONDO**

Haiti, si è dimesso il generale Avril

PORT AU PRINCE. Cedendo alle pressioni della piazza, il generale Prosper Avril ha rinunciato al potere acquisito nell'88 con un golpe. Secondo la stazione televisiva indipendente «Tele Haiti», il leader haitiano ha demandato al generale Herard Abraham l'incarico di guidare il Paese. Il generale avrebbe intenzione di ritirarsi a vita privata. Appena si è diffusa la notizia, migliaia di persone hanno manifestato la loro gioia nel centro della capitale. [Agi]

Firmato l'accordo Via i russi da Budapest

MOSCA. Urss e Ungheria hanno firmato ieri l'accordo per il ritiro completo «al più presto possibile» dei 50 mila soldati sovietici che da 45 anni presidiano il territorio ungherese. Non viene fissata una scadenza precisa per il ritiro: il ministro degli Esteri ungherese Horn ha detto di ritenere plausibile la data del 30 giugno 1991. [Ansa-Agi]

Addis Abeba elimina ritratti di Marx e Lenin

ADDIS ABEBA. Gli immensi ritratti di Marx, Lenin e Engels che dominavano la piazza della Rivoluzione a Addis Abeba sono stati ritirati la notte scorsa. Martedì il comitato centrale del partito dei lavoratori etiopi, al potere, aveva deciso di avviare la riforme. Sulla piazza è rimasto solo il ritratto del presidente Menghistu. [Ansa-Afp]

Assad: «Contro Israele un'altra guerra santa»

DAMASCO. Il presidente siriano Hafez Assad ha detto che i cambiamenti democratici nell'Europa dell'Est aiutano Israele, e ha invocato la guerra santa contro lo Stato ebraico «fino al giorno del giudizio». Damasco, finora il più stretto alleato dell'Urss nel Medio Oriente, ha mostrato recentemente segni di apprensione per la nuova politica estera sovietica, che non viene più incontro alle sue richieste di parità militare con Israele. [Ansa-Upi]

Gerusalemme: scontri Morti 2 palestinesi

GERUSALEMME. Dodici ore di duri scontri fra palestinesi e polizia nel campo profughi di Shuafat, a Nord di Gerusalemme, hanno fatto due morti e una cinquantina di feriti, tutti palestinesi. Sul campo vige ora il coprifuoco. Il sindaco ebreo, Teddy Kollek, si è rammaricato per le vittime ma ha detto che non è possibile tollerare disordini nei campi profughi. [Ansa]

IRAQ

Pena capitale a Baghdad per un reporter dell'«Observer»

«Spia d'Israele, a morte»

Bazoft (esule iraniano) aveva visitato la fabbrica missilistica esplosa
Indignazione a Londra: «Sentenza barbara, la confessione è estorta»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutti i segnali provenienti da Baghdad erano già negativi, e alla fine l'ipotesi peggiore, quella estrema, si è avverata: un tribunale iracheno ha condannato a morte sotto l'accusa di spionaggio un giornalista del settimanale inglese «Observer», un esule iraniano di nome Farzad Bazoft. Una sua asserita complice, un'infermiera inglese, è stata condannata a 15 anni di prigione.

Appena diramata la notizia dal Foreign Office, è scattata, unanime la protesta britannica. Il primo ministro signora Thatcher ha inviato un messaggio personale al presidente iracheno dicendosi «scandalizzata» per la severità della sentenza, definita «dura ed eccessiva» anche dal portavoce del Foreign Office.

Egualmente scandalizzata la reazione del direttore dell'«Observer», Donald Trelford, il quale ha definito «barbara e ingiusta» la condanna a morte del suo giornalista che «faceva semplicemente il suo mestiere». Trelford ha sostenuto che la confessione pubblica in tv resa da Bazoft era stata «indubbiamente estorta con i maltrattamenti».

Londra spera in un «ravvedimento» e in una misura di clemenza dell'Iraq a favore del giornalista dell'«Observer». Trentaduenne, iraniano di nascita ma esule politico da anni in Gran Bretagna, Farzad Bazoft era arrivato lo scorso settembre in Iraq con un gruppo di colleghi inglesi usufruendo di un documento di viaggio britannico.

Era stato poi arrestato mentre stava per rientrare a Londra dopo aver cercato informazioni inedite sulla misteriosa esplosione in un complesso industriale militare a Sud della capitale irachena.

Ed è proprio mettendo il naso in questo affare misterioso che Bazoft aveva risvegliato i sospetti degli «007» iracheni. Nello stabilimento bellico esploso, infatti, sembra si producesse una replica del missile «Condor II» originariamente costruito in Argentina ed in grado di portare, sembra, anche ordigni atomici a lungo raggio. La produzione del missile sarebbe avvenuta con l'assistenza tecnica egiziana. Secondo il direttore dell'«Observer», il giornalista aveva ricevuto regolarmente il permesso di visitare l'installazione militare di Iskandaria, dove era avvenuto il misterioso scoppio. Invece, al ritorno da quella missione, prima di arrivare all'aeroporto per rientrare a Londra, Bazoft era stato arrestato. In una confessione, ritrasmessa dalla tv, il giornalista aveva ammesso di essere una spia d'Israele. Quattro giorni dopo il suo arresto, era stata bloccata dalla polizia irachena anche un'infermiera inglese, Daphne Parish, che lavorava presso l'ospedale di Baghdad ma che aveva avuto il torto di accompagnare in macchina il giornalista nella «zona proibita».

Paolo Patruno

LIBIA

Il costruttore iracheno: l'impianto sarà gestito da un ditta inglese

Tripoli: difenderemo Rabta

Appello alla «nazione araba» contro gli Usa

TRIPOLI. «L'impianto di Rabta nella grande Jamahiriyah è destinato alla produzione di medicinali ed equipaggiamento medico» e in caso di attacco il popolo libico «difenderà e presiederà» l'installazione: lo afferma la risoluzione approvata l'altro ieri dal Congresso del popolo libico (il Parlamento di Tripoli) a conclusione della sua sedicesima sessione.

Il Congresso libico ha fatto appello alla «nazione araba» nel suo complesso perché sventi «la campagna di bugie» e la minaccia americana e ha poi chiesto alla comunità internazionale di intervenire in modo rapido e concreto per porre fine «alle minacce e alle aggressioni» contro Tripoli.

«Sono sicuro non al cento, ma al duecento per cento» che a Rabta non si producono armi chimiche. Lo ha dichiarato, in un'intervista pubblicata ieri dal «Times», l'uomo d'affari che ha costruito il complesso di Rabta per incarico dei libici: Ihsan Barbouti, un iracheno residente a Londra.

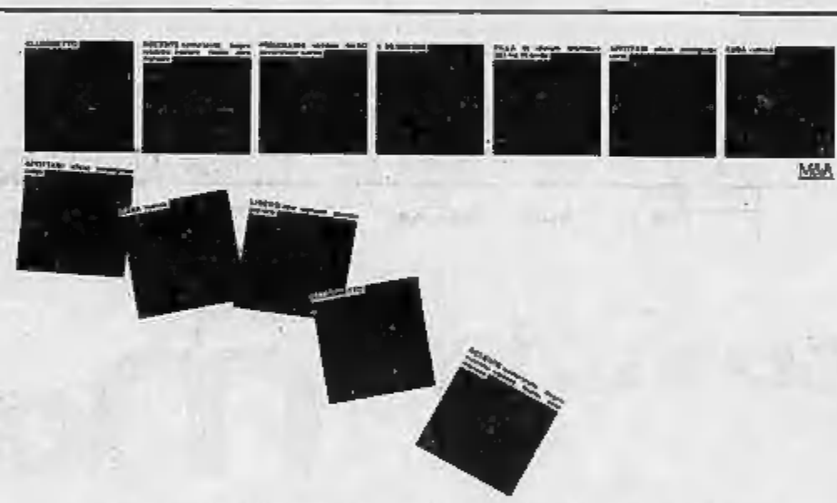
«Per quel che ne so io, gli impianti non sono ancora completi», ha detto il businessman. «So, per esempio, che non c'è ancora acqua corrente. E poi, se anche la fabbrica fosse terminata, non ci sarebbero tecnici per farla funzionare, tanto è vero che abbiamo avviato i contatti in Gran Bretagna per trovarli». Ha aggiunto Barbouti: «Ho avuto due o tre incontri con una nota ditta metalmeccanica britannica», ma si è rifiutato di precisare di quale società si tratti.

A 52 anni, Barbouti è un personaggio controverso. Nato in Iraq, abita con la moglie e quattro figli a Londra nel lussuoso quartiere di Chelsea, ma il ministero dell'interno britannico ha respinto l'anno scorso la sua richiesta di cittadinanza. Fino al 1988, era il proprietario unico dell'impresa di costruzioni e impianti Ibi (Ihsan Barbouti International) con sede a Francoforte, con la quale il governo libico aveva firmato nel 1984 il contratto per la costruzione del complesso di Rabta. Parte dei lavori venne data in subappalto a un'altra impresa tedesca, la Imhausan Chemie, sul cui operato la polizia tedesca ha aperto un'inchiesta.

Le dichiarazioni dell'uomo d'affari iracheno seguono di appena quarantotto ore quelle di Marlin Fitzwater, il portavoce del presidente americano George Bush, secondo il quale le installazioni di Rabta, a ottanta chilometri da Tripoli, sono già entrate in funzione e producono iprite a gas nervino.

Fitzwater, non ha escluso la possibilità di un raid militare: «Nessuna ipotesi di intervento va scartata a priori».

[Ansa-Agi]



MBA

PER FARVI DORMIRE SERENI
CHIUSANO NON SPEGNE LA LUCE.

CHIUSANO infatti non risparmia nessuna energia per concludere nel vostro interesse chiare e trasparenti trattative di compravendita immobiliare.

CHIUSANO & C
STUDIO IMMOBILIARE

MEGLIO PRIMA CHE DOPO

Per nostri clienti che hanno già realizzato la vendita del proprio immobile cerchiamo unità immobiliari con le seguenti caratteristiche: in zona **S. Rita, S. Paolo** salone 2-3 camere cucina doppi servizi, in zona **Cenisia** un alloggio di 3 camere e cucina, in **Vanchiglia** possibilmente casa d'epoca soggiorno con 2 camere cucina e servizi.

ASSOCIATA C.so S. MAURIZIO, 7 (FRONTE GIARDINI REALI) TEL. 011/8124006 3 LINEE.

SERVIZIO TERZA ETA'
TORINO - STUDIO PEDONE - VIA POMBA 17 - TEL. 553.371
MILANO - GENOVA - ROMA - RIVIERA LIGURE PONENTE
RIVIERA LIGURE LEVANTE

VENDERE CASA E CONTINUARE AD ABITARLA
UNA NUOVA POSSIBILITA' PER GLI ANZIANI

Questa scelta è possibile grazie a tre formule ideate dal «Servizio Terza Età» tutte caratterizzate da un elemento ben preciso: il venditore si riserva il diritto di continuare ad abitare nell'immobile venduto.
Le particolari formule sono: TUTTO CAPITALE, una somma messa a disposizione del venditore al momento dell'atto notarile e da impiegare come meglio si creda; TUTTO RENDITA: una rendita vitalizia, mensile e rivalutabile; SOLUZIONE MISTA: consiste in una parte di denaro ed una porzione di rendita vitalizia.

In collaborazione con:

EURAVIE servizi assicurativi per anziani
UNA COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE DEL GRUPPO AIG.
IL PIU' DIFFUSO NEL MONDO CON SEDI IN OLTRE 130 PAESI.

Vassalli apre un'inchiesta sulla denuncia dell'ex collaboratore di Sica e l'Antimafia chiede chiarezza al governo

Di Maggio, bomba sul Csm

E fra i partiti si scatena la polemica

ROMA. Il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli apre un'inchiesta, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga si fa dare il filmato e trattiene a colloquio per un'ora e mezzo al Quirinale il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Cesare Mirabelli, il presidente della commissione parlamentare antimafia Gerardo Chiaromonte dice di attendere al varco il capo del governo attorno al 20 marzo per avere una «spiegazione». Più esplosivo di così, l'impatto delle accuse lanciate dal giudice Francesco Di Maggio, uno dei tre magistrati prima concessi e poi tolti a Sica dal Csm, non poteva rivelarsi.

Alla denuncia televisiva di Di Maggio (105 minuti di sfogo rabbioso nel corso della trasmissione di Maurizio Costanzo) le istituzioni hanno reagito con prontezza e preoccupazione. Il giudice, che in dieci anni a Milano ha condotto numerose e importanti inchieste sulla criminalità organizzata, ha affermato di essere stato «licenziato» dall'alto commissariato perché, assieme ai suoi due colleghi, Francesco Misiani e Loris D'Ambrosio, avevano messo le mani su un insospettabile personaggio della finanza (un colletto bianco») e che si apprestavano così a scalare il terzo livello della struttura mafiosa, là dove si intreccerebbe il nodo fra mafia e politica.

Sospetti fondati o accuse senza verifiche lanciate in un momento di pur comprensibile amarezza? Vassalli, ieri, ha annunciato che la sua indagine riguarderà «sia le dichiarazioni fatte dal giudice Di Maggio, sia i fatti denunciati durante la lunga intervista televisiva». Non solo l'ex collaboratore di Sica entrerà dunque nel mirino degli ispettori del ministero, ma si andrà oltre per appurare se le cose denunciate da Di Maggio abbiano fondamento e sino a che punto.

«Per il momento — ha dichiarato il ministro — non intendo rilasciare dichiarazioni. Studierò il problema con grande ponderazione e con ponderazione prenderò le decisioni». «Certo — ha aggiunto — ci troviamo dinanzi ad un fatto gravissimo e non voglio perciò cedere né alle emozioni del momento, né alle sollecitazioni esterne». Vassalli dovrà anche decidere se aprire nei confronti di Di Maggio un procedimento disciplinare dal momento che questa facoltà spetta a lui o al procuratore generale della Cassazione.

Il Consiglio superiore della magistratura, che pure è al centro delle accuse di Di Maggio, è di fatto impotente nei suoi confronti. L'ex collaboratore dell'alto commissario è momentaneamente al di fuori dei ruoli della magistratura ed è anzi in attesa di destinazione. Proprio martedì è atteso a Palazzo dei Marescialli per concordare una nuova sede. Ciò nonostante, il Capo dello Stato, che è anche presidente di diritto del Csm, si è messo ieri mattina in contatto con il vicepresidente Mirabelli per essere messo al corrente di questo ennesimo terremoto che sta per abbattersi sull'organo di autogoverno dei giudici.

Tutto, mentre da una parte infuria la polemica politica con dichiarazioni pesanti da parte di comunisti e democristiani (scrive Il Popolo: «Di Maggio sbaglia come giudice, come uomo, come cittadino») e meno drastiche da parte socialista. Con i liberali che ne approfittano per chiedere ancora una volta la riforma del Csm, sempre più delegittimato. E con il comunista Chiaromonte che vuole spiegazioni dal presidente del Consiglio, Andreotti. «Le affermazioni di Di Maggio — dice — mi sono sembrate allucinanti per le allusioni e insinuazioni pesanti quanto generiche. Credo sia necessario insistere perché sia il governo a pronunciarsi su tutta la vicenda dell'alto commissariato».

Sica da giudice è diventato prefetto, dai ruoli della magistratura è passato all'amministrazione del ministero dell'Interno. Fu nominato alto commissario dal governo su proposta del responsabile del Viminale, Antonio Gava. Ed anche Gava ha la sua parte nell'intervista-requisitoria di Di Maggio. Il giudice lo accusa di aver «avallato» la revoca del Consiglio superiore. «Io non ho mai detto di aver avallato la decisione del Csm — risponde polemicamente il ministro — anche perché non ho alcuna autorevolezza né competenza per dare o non dare avalli a un organismo che ha autonomia istituzionale». «Ho solo preso atto — precisa — della revoca ed ho anzi auspicato la stessa decisione per i magistrati distaccati presso altre amministrazioni. Non credo si possa interpretare come approvazione un atto di riguardo dovuto alla necessità di non destare polemiche fra organi di rilevanza istituzionale».

Ruggero Conteduca

Il ministro della Giustizia Vassalli valuterà le dichiarazioni del giudice Di Maggio ex collaboratore dell'Alto commissario antimafia Domenico Sica

Replica dal Consiglio superiore

«Non fu persecuzione contro i tre magistrati»

ROMA. «Prima ci hanno distaccato presso l'alto commissariato e dopo un anno si sono rimangiata l'autorizzazione, senza nemmeno ascoltarci, sentire che cosa ne pensavamo e quali erano le nostre ragioni». La rabbia di Di Maggio, escluso con gli altri due colleghi, Misiani e D'Ambrosio, dal pool di Sica è concentrata soprattutto contro i colleghi togati del Consiglio superiore della magistratura. Si è sentito in un certo senso tradito e anche lui spara a zero ora contro il gioco delle correnti e la «lottizzazione — dice — che avviene anche nella scelta dei magistrati».

Alla sua intemperanza si contrappone la prudenza di Francesco Misiani e il silenzio di Loris D'Ambrosio, i due magistrati che con lui hanno condiviso l'esperienza dell'alto commissariato. E ancora la mancanza di commenti da parte di Sica. Il superprefetto aspetta che su tutta la questione si pronunci il governo e il ministro dell'Interno da cui dipende il suo mandato. Ma il suo silenzio, secondo voci raccolte in ambienti dell'alto commissariato, non suonerebbe di smentita al suo ex collaboratore, al quale in qualche modo avrebbe espresso solidarietà.

Dice Misiani, dando una parziale conferma alle accuse di Di Maggio che sì, è possibile che alcune intercettazioni telefoniche abbiano «toccato» qualche «colletto bianco» ma che le circostanze sarebbero ancora tutte da verificare. E che toccherà ora all'alto commissario lavorarci sopra per capirci di più. Prudentissimo è invece Loris D'Ambrosio. «Non ho nulla da dichiarare», risponde, e a chi gli chiede perché mai i giudici del Csm non li hanno voluti nemmeno ascoltare prima di «licenziarli» oppone un «no comment».

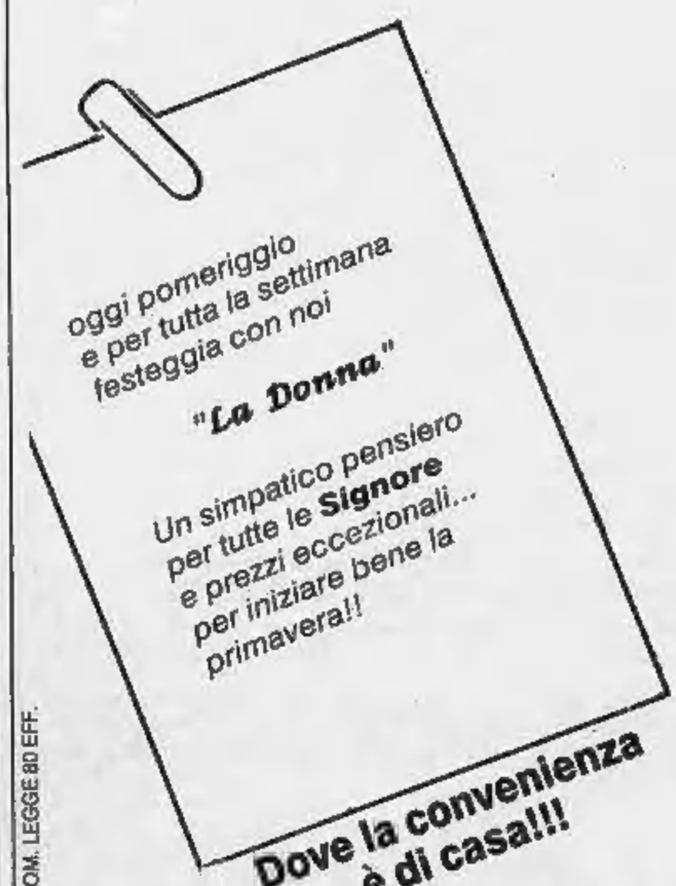
«Non li abbiamo sentiti — spiega con un lieve imbarazzo Nino Abbate, presidente della prima commissione di Palazzo dei Marescialli — per il semplice fatto che non c'era assolutamente niente contro di loro e il loro operato. Io stesso, che avevo votato un anno prima perché potessero collaborare con Sica, mi sono ricreduto dopo le vicende della scorsa estate. Specie quella del Corvo».

Il sospetto, cioè, che il lavoro gomito a gomito con gli uomini dei servizi potesse trasformare dei giudici in poliziotti si sarebbe fatto via via largo fra i consiglieri al punto da indurli a riconsiderare la questione e rimangiarsi l'autorizzazione concessa un anno prima. «Mi sorprende — osserva Abbate — questo attacco di Di Maggio. Non c'è stata volontà persecutoria, ma solo una riflessione sulla opportunità di preservare la categoria da una serie di giudizi negativi che in quel momento, assieme all'alto commissariato, potevano coinvolgere i nostri colleghi. Né tanto meno vi è stato il tentativo di allontanarli da Sica perché avevano messo le mani su qualcosa o qualcuno. Per carità, ci mancherebbe anche questo».

«Una cosa è certa — ribatte però Dino Felisetti, consigliere laico per il psi — il Csm si sarebbe risparmiato le pubbliche rampogne del dottor Di Maggio se, come alcuni di noi avevano chiesto a suo tempo, i tre magistrati fossero stati sentiti dal Consiglio». «Per quanto riguarda il suo comportamento, però, mi spiace dire che non sono d'accordo con lui: e per la sede scelta per dire quel che ha detto e per essersi lasciato andare, sia pure sull'onda di una comprensibile amarezza, al gioco del furbo Costanzo». [r. con.]

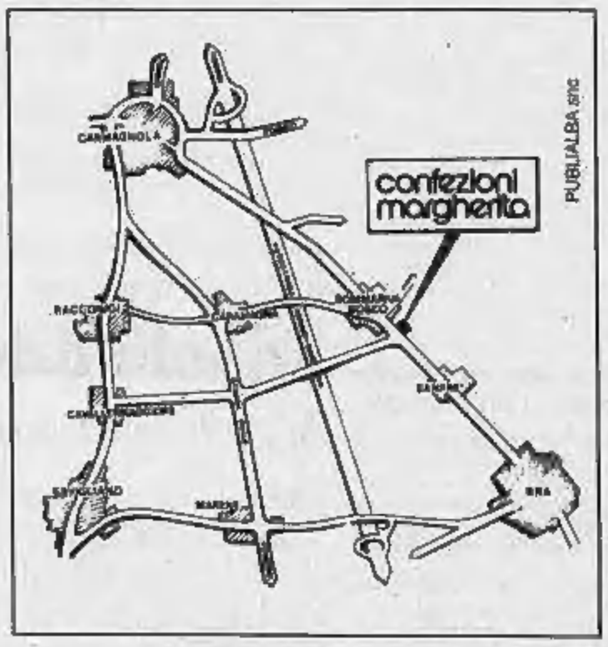
confezioni Margherita

IL SELF SERVICE PER LA FAMIGLIA



Giacche donna primaverili	SUPER OFFERTA	L. 19.900
Abito elasticizzato moda giovane	~~58.000~~	29.900
Completo donna in cotone «Felpa + gonna»	~~49.000~~	29.900
Giacca donna in jeans	~~52.000~~	19.900
Maglia in cotone moda giovane	~~24.000~~	8.500
Felpa G.M. Venturi	~~108.000~~	39.900
Giacca uomo sfoderata	SUPER OFFERTA	27.500
Jeans in gabardine	~~26.000~~	12.900
Jeans Levi's 501	SUPER OFFERTA	49.900
Pantalone uomo Quarry moda giovane	~~42.000~~	23.900
Camicia uomo in cotone	~~19.000~~	6.900
Giubbotto bambino	~~39.000~~	19.900
Pigiama uomo popeline di cotone	~~32.000~~	14.900
Top donna	~~12.000~~	4.900
Serafino cotone		3 x 10.000
Maglietta mezza manica sottocamicia		3 x 6.000
Asciugamani spugna di cotone	~~6.500~~	3.900
Accappatoio spugna di cotone	SUPER OFFERTA	18.500
Tovaglia cotone x 6	~~6.000~~	3.900
Lenzuolo con angoli singolo cotone	~~11.500~~	6.900

Vasto assortimento di abbigliamento, intimo e biancheria casa delle migliori firme. Completi eleganti per comunioni e cresime a prezzi convenientissimi.



SOMMARIVA BOSCO
STATALE CARMAGNOLA-BRA, 80

— Aperto anche la domenica pomeriggio
— Chiuso il lunedì mattina

COM. LEGGE 80 EFF.

I coniugi di Brescia rischiano fino a 8 anni di carcere, la madre ritrovata: «Ora voglio mio figlio»

Arrestati i «falsi» genitori di Hermann

L'accusa: sequestro aggravato

MILANO. Sequestro di persona aggravato e continuato: con questa accusa (che prevede una pena fino a otto anni) sono stati arrestati l'altra mattina i coniugi Walter e Aurora Croci falsi genitori di Sebastiano, il bambino di 12 anni rapito nel 1978 alla legittima madre Annamaria Notarnicola.

Alle 7,30 di giovedì cinque agenti si sono presentati nella villetta della coppia a Ome, in provincia di Brescia, con l'ordine di arresto firmato dal giudice Arnaldo Rubichi. In casa c'era solo la moglie, mentre Walter Croci, vari precedenti penali, era già uscito con il camion per le consegne della giornata. Gli agenti hanno dovuto aspettarlo in un altro paese del Bresciano, Villongo, dove alle 11,30 è stato ammanettato. I due sono stati portati a S. Vittore, ma nemmeno la gravità dell'accusa, li fa vacillare: in carcere resteremo pochissimo, pare abbiano detto, ostinati nel dirsi vittima di un colossale errore giudiziario.

Niente più dubbi per gli inquirenti, dunque, dopo gli esami eugenetici compiuti sui campioni di sangue di Annamaria e Giambattista Notarnicola che risultano «perfettamente compatibili» con il Dna del bambino. La prova, a cui i coniugi Croci rifiutano di sottoporsi, rende decisivi gli altri indizi accumulati in questi quaranta giorni di indagini, da quando Annamaria Notarnicola si presentò in questura con la foto del piccolo Hermann Croci, pubblicata da «Grand Hotel». Il settimanale riportava la «penosa vicenda» dei coniugi Croci a cui il Tribunale dei minori aveva sottratto, nel 1986, il «figlio» perché nessun documento anagrafico ne attestava identità, nascita e genitori.

«Spero solo che confessino. Mi basterebbe» dice oggi Annamaria, mani nervose e sguardo teso, seduta accanto a Giovambattista Notarnicola nel salotto del loro appartamento a Cesano Boscone. Primo piano di una casa popolare, cinque stanze, molta confusione, campi verdi dalla periferia al di là delle piccole finestre. Lui, di Locorotondo, lavora in una carrozzeria; lei, di Cisternino, si arrangia con qualche pulizia a ore: «Non saremo ricchi, ma un bambino in più lo possiamo mantenere». Gli altri quattro figli della coppia, separata legalmente dal dicembre scorso, entrano ed escono dalla sala. C'è euforia, attesa, per questo bambino sconosciuto ricomparso nella loro vita in modo imprevedibile. La sua foto, la foto un po' sfocata di un neonato avvolto in una coperta azzurra, se ne sta al centro della parete, protetta da una grossa cornice dorata. «Chissà dov'è adesso» dice lei. «Ce lo restituiranno?»

«Certo che sì — risponde lui rapido —; ci metterà qualche mese a ambientarsi. Si capisce, lui ha sempre creduto di essere un altro. Non è uno scherzo ripartire da zero».

Non è così sbrigativo Gilberto Barbarito, presidente del Tribunale dei minori: «In questo campo non c'è nulla di determinato. Se lei pianta un fiore in un'aiuola e questo fiore cresce, non è detto che lo si possa trapiantare subito. Il bambino non ha mai avuto ragioni per mettere in dubbio la propria identità. Bisogna preparare il terreno, attutire il trauma». E per il momento il piccolo Sebastiano continuerà a stare nell'istituto che lo ospita.

«Non capisco» si ostina Annamaria. Racconta: «Mai dimenticato il mio bambino rubato. E mai dimenticato quel giorno, 20 aprile 1978, la signora col foulard che mi dice di aspettarla nel bar mentre lei se ne va con il bambino in braccio. Tutti quei minuti che passano. Lei che non torna e io penso: adesso arriva, il bambino deve mangiare. Poi i carabinieri, i giudici, gli anni».

«Noi aspettavamo uno sbaglio di quelli che ce lo avevano portato via — dice Giambattista Notarnicola —. E invece sembrava che non si tradissero mai». Di sbagli, i coniugi Croci, ormai ne hanno commessi parecchi. Uno imperdonabile: essersi fidati del tempo trascorso per uscire allo scoperto. Nelle carte del magistrato c'è la descrizione della donna che rapì il bambino, resa nel '78 da Annamaria: altezza un metro e 55, pafluta, labbra carnose, naso pronunciato. E c'è la foto che Annamaria ritagliò da un giornale, insoddisfatta dall'identikit disegnato dalla polizia: «La donna che cerchiamo è come questa». Quella foto, rivista oggi, assomiglia «in modo evidente», dicono gli inquirenti, a Aurora Croci. E' sicura Annamaria: «Se me la fanno vedere la riconosco». E' determinato Giambattista: «Voglio sapere se è proprio lei la donna che ci ha ingannato, di lui non m'importa». Dice che la legge «ora va dritta», ma per il piccolo Sebastiano, che non sa nulla, qualunque destinazione sarà una difficile sorpresa.

Pino Corrias

Walter e Aurora Croci arrestati e accusati di sequestro

Hermann assomiglia al secondogenito della donna che lo rivendica

DALL'ITALIA

Anche per la donna pensione a 60 anni

ROMA. Parità di diritti e di trattamenti tra uomo e donna anche nel limite stabilito dalla legge che fissa l'età di pensionamento al raggiungimento del sessantesimo anno. La sentenza è della sezione del lavoro della Cassazione, chiamata a decidere su un ricorso presentato da una lavoratrice della «Superga» di Torino, Cecilia Martini che, giunta al compimento del suo 55° anno, nonostante avesse optato per continuare a lavorare fino a 60 anni (sollevando il diritto di opzione) era stata licenziata. I giudici hanno stabilito che «non è subordinata all'esercizio della opzione della lavoratrice la prosecuzione del rapporto di lavoro con le garanzie di stabilità per esso previste dalla legge fino agli stessi limiti di età lavorativa previsti per gli uomini». [Agi]

Per Macrì altri due rinvii a giudizio

PALMI. Altri due rinvii a giudizio sono stati emessi dal giudice di udienza preliminare, su richiesta della procura della Repubblica di Palmi, a carico del dott. Francesco Macrì, più noto come «don Ciccio mazzetta», che, nonostante le note vicissitudini giudiziarie ed il provvedimento adottato dal Presidente della Repubblica, continua ad essere il presidente del comitato di gestione dell'Usl n. 27 di Taurianova. Macrì deve rispondere per falso in delibera, peculato ed interesse privato in atti di ufficio. [Agi]

Firenze, si getta dal campanile di Giotto

FIRENZE. Un uomo di 30 anni, Pierlorenzo La Penna, nato ad Empoli, si è suicidato lanciandosi dal campanile di Giotto, da un'altezza di circa 30 metri. L'uomo è salito fino al secondo dei cinque piani, dove ha allentato i tiranti delle reti di protezione, lontano dagli occhi del custode che solitamente staziona all'ultimo piano. Una volta apertosi uno spazio tra le reti si è gettato nel vuoto. [Ansa]

Camorra, tre morti nel Napoletano

NAPOLI. Tre persone sono state uccise, probabilmente in uno stesso regolamento di conti di stampo camorristico avvenuto ieri sera a Casandrino. Le tre vittime non sono state identificate. Due cadaveri sono stati trovati a bordo di una «Seat Ibiza», il terzo è stato trasportato da sconosciuti al vicino ospedale di Aversa.

L'Avis: «Servizi da razionalizzare»

FIRENZE. Per ottenere l'autosufficienza di sangue intero, emoderivati e plasma-composti occorre un maggior coordinamento fra tutte le forze che operano nel settore, pubblico e privato, ed una maggiore razionalizzazione dei servizi trasfusionali. Lo ha affermato il presidente nazionale dell'Avis Mario Beltrami: «In Italia vengono donate annualmente due milioni di unità di sangue. Con le stesse unità in Francia è già stato raggiunto l'obiettivo dell'autosufficienza». [Ansa]

APPELLO DI UNA MADRE

«Aiutatemi, il giudice mi ha rapito due figli»

«Aiutatemi, il giudice mi ha rapito due figli». Questo è l'appello di una madre padovana, Rita Breda (nella foto con il marito Giuseppe Forasacco e altre due figlie), che non sa come difendersi. Il tribunale dei minori di Venezia ha giudicato «inidoneo l'ambiente familiare» e disposto che Monica e Mauro, 17 e 16 anni, siano allontanati dai genitori e affidati a due istituti. «Mauro è stato portato a Cittadella — piange Rita Breda — ma Monica non sappiamo dove sia. Adesso vogliamo solo che tornino a casa: i giudici ci devono ridare i nostri figli».

Il Presidente della Repubblica al «comitato per i Tacchella»

Cossiga: sono con Patrizia

«Nulla sarà lasciato di intentato per restituire la bambina ai genitori»
Da Verona replicano: «Una lettera scontata, intervenga direttamente»

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il presidente Cossiga, nel manifestare tutta la sua solidarietà e comprensione per l'ansia e la pena che in questi giorni travaglia l'animo della famiglia Tacchella e delle altre dolorosamente colpite da questo odioso crimine, esprime la fiduciosa convinzione che nulla sarà lasciato di intentato per restituire la giovane Patrizia ai suoi cari e per assicurare alla giustizia i rapitori».

E' la risposta del Quirinale al comitato «Perché Patrizia sia l'ultima», che distribuisce decine di migliaia di cartoline con la foto della bambina sequestrata a Stallavena di Grezzana il 29 gennaio scorso. La lettera, giunta tramite la prefettura, è firmata dal segretario generale della presidenza della Repubblica, Sergio Berlinguer.

Ma suscita polemiche proprio nel comitato al quale è indirizzata. Rivolgendosi al presidente del comitato, Gianfranco Dalle Pezze, Berlinguer scrive: «Desidero assicurarle che il Presidente della Repubblica ha ricevuto gli appelli che gli sono stati inviati da un grande numero di cittadini per sollecitare l'adozione di iniziative necessarie a combattere il fenomeno dei sequestri di persona e per auspicare una rapida e positiva conclusione del rapimento di Patrizia Tacchella».

«Il Capo dello Stato — aggiunge Berlinguer — ha altresì disposto che gli appelli a lui rivolti vengano sottoposti all'attenzione delle competenti istanze governative per le valutazioni e le conseguenti determinazioni che le riguardano». E conclude con «l'auspicio che possano presto terminare i momenti di angoscia che stanno affrontando la famiglia Tacchella e quelle delle altre persone sequestrate».

Il comitato promotore di Stallavena replica: «Attendiamo ancora fiduciosi una risposta personale, pubblica ed autorevole del Presidente della Repubblica. Una risposta non rivolta al comitato, ma alle centinaia di migliaia di cittadini che hanno risposto all'appello».

Si dice che comunque la lettera del Quirinale è stata accolta «con soddisfazione». Poi: «Sentiamo ancora di più il bisogno di avere la vicinanza ed il sostegno del presidente Cossiga, perché venga affrontato rapidamente ed efficacemente il problema dei sequestri di persona e finalmente debellato».

Circa 700 mila cartoline, da indirizzare a Cossiga, finora distribuite da questo comitato in lotta per la liberazione della bambina. Ora il messaggio dalla presidenza. Gianfranco Dalle Pezze commenta: «Siamo rimasti piuttosto delusi. La lettera è firmata dal segretario generale: ci è parso un po' poco». Ripete che Cossiga «dovrà rispondere agli italiani». «Sono loro che gli mandano le cartoline. Io penso sia bene che, in un secondo momento, il Presidente prenda posizione. Questa lettera che abbiamo ricevuto è abbastanza scontata».

Giuliano Marchesini

«Nel vestito di una bambola la prova di un'esplosione interna»

«Ustica, una bomba nel Dc9»

E' l'opinione di un gruppo di esperti inglesi

ROMA. Sarebbe stata una bomba nascosta nel bagagliaio a causare la strage di Ustica, non l'errore di un pilota militare. L'ipotesi che il Dc9 Itavia sia stato abbattuto da terroristi, e non da un missile, ha trovato sostegno tra i tecnici inglesi del prestigioso Rarde (Royal armament research and development establishment), centro studi sugli armamenti.

Gli esperti inglesi, esaminando i reperti del velivolo precipitato, sono giunti a conclusioni opposte da quelle dei periti italiani. Tra i resti del disastro, i soccorritori trovarono una bambola. Gli esperti inglesi ne hanno esaminato il vestitino e hanno trovato tracce di un tessuto semifuso di colore rosso che si era inserito a forza nella trama della stoffa. «E' la prova — sostengono — di un'esplosione interna». Un comportamento del genere tra i materiali non metallici — concludono —, si può avere soltanto nel raggio d'azione di una deflagrazione.

Dall'insieme delle osservazioni (frammenti metallici recuperati all'interno dei sedili, altri frammenti non metallici presenti negli schienali), i tecnici del Rarde concludono che ci si trova davanti a un caso di terrorismo. «Queste caratteristiche — si legge nella loro relazione — possono avere origine soltanto da un'esplosione avvenuta all'interno del velivolo e non prodotte da onde d'urto o impatto di altri frammenti ad alta velocità».

Anche i fori nella carlinga, che secondo i periti del tribunale proverebbero l'esplosione di un missile a poca distanza dal muso del Dc9, vengono «interpretati» in senso opposto. Se per Blasi e colleghi mostravano chiaramente la direzione presa dai frammenti assassini (dall'esterno verso l'interno), per il Rarde sono «il risultato di una penetrazione a velocità relativamente bassa di oggetti di lunghezza rilevante, longheroni o aste».

E se nel portellone è stato trovato un foro particolare, a forma di rosa, secondo il Rarde, non può essere addebitato all'esplosione esterna di un missile. «Quel foro — scrivono — potrebbe essere stato prodotto dallo schiacciamento del portellone contro altri pezzi del relitto».

La relazione dei super-esperti britannici era agli atti del processo su Ustica da due anni circa, essendo stata consegnata ai periti del tribunale nel 1988. Il senatore democristiano Manfredi Bosco, membro della commissione parlamentare d'inchiesta, sostenitore del «partito della bomba», l'ha fatta tradurre e ora ne ha divulgato i passi salienti.

Francesco Grignetti

La Santa Sede ha chiesto un «giudizio» sul documento a tutte le Conferenze episcopali

I tedeschi bocciano il nuovo catechismo

Monsignor Lehmann: non possiamo accettare questo testo

CITTA' DEL VATICANO. «Tutti devono rispetto e sottomissione allo Stato»: l'opposizione al potere è giustificata soltanto quando i diritti umani non sono rispettati dalle autorità. «Il traffico di bambini, organi e sangue dai Paesi poveri, di stupefacenti, il commercio di embrioni umani e di liquido spermatico» sono forme di asservimento dell'Uomo paragonabili alla tortura o alle deportazione. «Gli industriali devono assicurare la stabilità e l'avvenire dell'impresa, senza di cui le condizioni di lavoro e le garanzie di occupazione rischiano di essere compromesse».

Sono passi tratti dal testo del nuovo «Catechismo per la Chiesa universale», che la Santa Sede ha inviato nei giorni scorsi alle diverse conferenze episcopali. Queste, entro il prossimo 30 maggio, dovranno rispondere inviando al Vaticano il loro giudizio. Intanto sono già cominciate le polemiche: «Noi lo abbiamo bocciato», ha annunciato ad esempio monsignor Lehmann, presidente della Conferenza tedesca.

Il testo è ufficialmente «sub secreto», ma l'agenzia di stampa AdnKronos ne ha anticipato ieri alcuni stralci: la prima delle tre parti in cui è diviso il nuovo catechismo riguarda la «Professione della fede cristiana». C'è anche un'introduzione, dedicata al «dialogo ecumenico» con le altre confessioni, che — si legge — deve essere basato sul rispetto, senza tuttavia dimenticare che «le altre religioni presentano dei limiti e degli errori che possono offuscare l'immagine di Dio e dell'uomo».

Le religioni più antiche — prosegue il testo — rispondono agli enigmi che da sempre riguardano la condizione umana («Chi è l'uomo? Quali sono le origini e il fine delle sofferenza? Qual è la via per arrivare alla vera felicità?»). Cristo — si legge ancora — rimane però «via, verità e vita». Le grandi confessioni sono quindi da considerare "preparatio evangelica" e tutto ciò che c'è di vero in esse verrà purificato ed esaltato solo in Gesù Cristo».

Sempre nel primo capitolo, il nuovo catechismo affronta la questione dell'esistenza degli angeli e del demonio, che viene riaffermata con forza: «L'esistenza delle creature spirituali — dice il documento — non può essere messa in dubbio».

La seconda parte è dedicata alla «Celebrazione del mistero cristiano», comprende 13 capitoli, suddivisi in due sezioni: «L'economia sacramentale» e «I sette sacramenti della Chiesa».

La terza parte («La vita in Cristo») si articola invece in 12 capitoli, suddivisi in due sezioni: «La legge di Cristo» e «I comandamenti». Qui vengono presi in esame, tra gli altri, i temi della famiglia e della sessualità. Sono duramente condannati contraccezione, adulterio, poligamia e divorzio. A questo riguardo si afferma però che «la Chiesa non può mancare di avere un sentimento di compassione e di accoglienza nei confronti dei divorziati e dei separati».

Le pagine conclusive sono dedicate all'analisi del decimo comandamento. «La disoccupazione — vi si legge — è un attentato alla dignità umana», così come il datore di lavoro che rifiuta un salario giusto commette un grave atto di ingiustizia». La Chiesa, infatti, «rifiuta il sistema che sacrifica i diritti fondamentali delle persone e dei gruppi all'organizzazione collettiva della produzione». Per quanto riguarda la proprietà privata, infine, il testo la definisce un diritto «valido e necessario», sempre considerando che i beni della terra appartengono a tutti. [AdnKronos]

LA MAMMOGRAFIA

Dopo i quarant'anni c'è l'esame salvezza

TUTTE le nazioni europee hanno in programma una sempre maggiore estensione dei centri per la mammografia. Anche l'Italia si muove in questa direzione, ha detto il ministro della Sanità durante un meeting organizzato nei giorni scorsi dall'Istituto dei tumori di Napoli.

La mammografia è uno speciale esame radiografico, fondamentale per la diagnosi precoce del tumore della mammella. E' ben vero che ha molta importanza anche l'autopalpazione del seno: la donna deve imparare a palpare il seno regolarmente, una volta al mese, per scoprire l'eventuale presenza d'un nodo.

Ma ad un certo momento è necessario aggiungere la mammografia, con la quale si possono svelare lesioni non palpabili, minuscole, di appena qualche millimetro di diametro. E' ovvio che in questa fase iniziale la terapia ha grandi probabilità di successo.

La mammografia fu proposta da Salomon agli inizi del secolo, ma entrò nella pratica radiologica soltanto a partire dagli Anni 60 con la costruzione di appositi apparecchi. Vi sono anche altri metodi di indagine quali l'ecografia, la termografia, la scintigrafia, la xerografia, ma per varie ragioni viene preferita la mammografia, il cui grande valore diagnostico è innegabile.

Là dove il numero delle donne sottoposte alla mammografia è elevato, come negli Stati Uniti, in Svezia e in Olanda, le statistiche parlano chiaro: le cose vanno assai meglio in tema di successo delle terapie.

Il Comitato di esperti cancerologi della Comunità Europea raccomanda di eseguire la mammografia ogni due anni dopo i 40 anni d'età, e ogni anno dopo i 50 anni. Grazie ai progressi degli apparecchi mammografici l'esposizione ai raggi è minima, dieci-venti volte inferiore rispetto al passato.

Una donna che si sottoponga anche a venti mammografie nel corso della sua vita riceve una dose di radiazioni tanto bassa da rendere il rischio trascurabile in confronto al beneficio che può ricavarne. Si è detto che il rischio d'una mammografia equivale a quello d'un paio di sigarette.

Il carcinoma della mammella è il più frequente tumore femminile. La sua frequenza aumenta con l'età, oltre la metà dei casi si hanno dopo la menopausa. Altri fattori di rischio sono stati riconosciuti: non avere gravidanze, la prima gravidanza dopo i 35 anni, la pubertà precoce, la menopausa tardiva.

Alcuni studi dimostrano che un eccessivo consumo di grassi, soprattutto attraverso la carne grassa, ha un'azione co-cancerogena (che contribuisce all'insorgenza della malattia) per i tumori del seno (e anche del colon).

Ha avuto grande eco lo studio pubblicato l'anno scorso sulla rivista medica britannica *Lancet*, che sembrava indicare un aumento di rischio per il tumore mammario in donne al di sotto dei 36 anni che avessero usato la pillola anticoncezionale per oltre quattro anni. Non esistono però a tutt'oggi prove definitive che stabiliscano la relazione fra uso di estroprogestinici e tumore della mammella. Il nostro ministero della Sanità ha promosso un programma di ricerca presso i centri oncologici ma per ora non ha ritenuto di modificare le norme attuali di prescrizione degli anticoncezionali.

Ancora un fattore di rischio: la familiarità. Il carcinoma della mammella colpisce con particolare frequenza certe famiglie. Una donna la cui madre ed una sorella abbiano avuto il tumore prima della menopausa ha un rischio di ammalarsi notevolmente superiore alla media (la comparsa del tumore dopo la menopausa influisce poco sul rischio). Le donne nella cui famiglia vi siano stati comunque casi di tumore della mammella nella madre o nelle sorelle, nonne, zie, faranno bene a sottoporsi a regolari controlli.

Intendiamoci però: nulla a che vedere con una vera e propria trasmissione ereditaria. Non si pensi ad una predisposizione fatale e ineluttabile. D'altronde la sola predisposizione genetica non è sufficiente per lo sviluppo d'un tumore. I tumori sono la risultante di fattori genetici e ambientali fra loro interferenti.

L'influenza di malattie del seno benigne e precedenti il tumore, quale soprattutto la mastopatia cistica o malattia fibrocistica, un'alterazione del tessuto ghiandolare e connettivo della mammella, è stata molto discussa ma attualmente si ritiene che non vi sia rapporto con l'insorgenza del tumore.

Le possibilità curative del carcinoma della mammella sono molteplici. Negli ultimi anni la terapia si è modificata, i trattamenti conservativi sono largamente utilizzati. La tecnica chirurgica si è perfezionata, la radioterapia viene usata secondo varie modalità, la chemioterapia (farmaci) ha ampiamente dimostrato la sua efficacia. In determinati casi è indicata una terapia con ormoni.

Ancora in tema di diagnosi precoce, anzi precocissima, ricercatori australiani (sullo stesso tema lavorano anche gruppi americani, olandesi e italiani) hanno proposto un esame del sangue, ma per il momento si è in attesa di conferme.

Ulrico di Aichelburg

Nuovo metodo per misurare la densità delle ossa e prevenire migliaia di incidenti

Il computer contro la «frattura facile»

L'osteoporosi, un incubo soprattutto per le donne

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Dieci anni fa in Italia si registravano 22 mila fratture ogni dodici mesi in pazienti con più o meno gravi forme di osteoporosi, la malattia che provoca una riduzione della massa ossea. Nel 1989, invece, sono state contate 34 mila fratture di quello stesso tipo (che hanno determinato un esborso della collettività, per cure e costi sociali, superiore ai 500 miliardi). Ma non si sa ben valutare in quale misura questo incremento sia dovuto a una più scrupolosa analisi-selezione degli infortunati. Un unico fatto è da tempo assodato: l'osteoporosi è molto più frequente negli anziani e nelle donne.

Si calcola che una donna su due o su tre, intorno ai 50 anni, incomincia a subire una perdita della massa ossea, a volte assai rapida, raggiungendo la fitta schiera di malati di osteoporosi. Malati sui quali aleggia lo spettro di una «frattura facile» per l'accresciuta fragilità scheletrica. Al riparo, ma non del tutto, da questa malattia sono gli uomini: l'incidenza delle tre «classiche» fratture osteoporotiche — avambraccio, femore e vertebre — è del 15 per cento nelle donne dai 50 ai 65 anni e del 2-3 per cento negli uomini. Oltre i 70 anni, preoccupanti fratture vertebrali sono presenti nel 25 per cento delle donne: la frequenza di queste lesioni aumenta con l'età.

Secondo le più recenti proiezioni demografiche, alla fine del secolo in Italia una persona su cinque conterà più di 65 anni e le donne che avranno raggiunto la menopausa saranno undici milioni. Dunque il problema di questa malattia diventerà sempre più un problema di salute pubblica. Lo ha sottolineato il congresso promosso a Firenze dalla Società italiana dell'osteoporosi e dalla Sandoz farmaceuticiosi.

La questione più urgente in Italia, hanno detto i relatori, riguarda la disponibilità di strutture e mezzi idonei a identificare precocemente la popolazione a rischio, in modo da poter attuare in tempo utile le adeguate misure terapeutiche (la calcitonina, un ormone implicato nella regolazione dei livelli plasmatici di calcio, tra i medicinali sembra il presidio più efficace e maneggevole. Se ne usa già a piene mani in Italia: ma dopo precise diagnosi di osteoporosi o un po' alla cieca?).

Dice il professor Carlo Gennari, direttore dell'Istituto di semeiotica medica dell'Università di Siena: «In questi ultimi anni c'è stato per fortuna un eccezionale e tumultuoso progresso nelle possibilità diagnostiche: gli errori di valutazione della perdita di massa ossea, che fino al 1985 erano del 5-6 per cento e spesso vanificavano gli accertamenti sulle donne in menopausa, con nuove strumentazioni si sono ridotti allo 0,7-0,8 per cento».

Ma come sempre accade nell'arcipelago sanitario italiano, la disorganizzazione e le lentezze burocratiche influiscono negativamente sui programmi di prevenzione: una massa sempre maggiore di donne, che richiedono accertamenti per evitare o contrastare il rischio di osteoporosi, affolla i centri specialistici. Donne che devono subire attese di mesi prima della sospirata visita. Il professor Giancarlo Isaia, della Clinica medica B dell'Università di Torino, che con la sua équipe ha già seguito oltre 7000 casi di donne con dubbi di osteoporosi, commenta: «Dai 30-35 esami ambulatoriali che compiamo ogni settimana, potremmo di colpo passare — grazie ad apparecchi molto funzionali — a 100 esami. Basterebbe ottenere una stanza in più, dico una semplice stanza, per accogliere le pazienti. Ebbene, sembra una fatica di Sisifo ottenerla».

Ma ci sono anche notizie meno allarmanti. Il professor Claus Christiansen, dell'Università di Copenaghen, ha illustrato al congresso un metodo di diagnosi — che nelle sue linee essenziali è già praticato anche dai migliori specialisti italiani — dove compare il computer e un nuovo software costruito dopo il controllo di un elevato numero di pazienti. Questa tecnica prevede una semplice, incruenta misurazione della densità ossea all'avambraccio, valore che va considerato assieme ad alcuni parametri biochimici di facile rilievo (same del sangue e delle urine), e ai dati sull'età, peso, statura delle pazienti. Questo esame, affidato al computer nelle sua elaborazione conclusiva, non soltanto dà il quadro istantaneo del grado di osteoporosi, ma permette di predire i tempi dei rischi futuri d'ogni soggetto esaminato. Indispensabile contributo per il medico che dovrà prendere una decisione di cure preventive o di terapie che combattano il malanno in corso. «E' ovvio che ogni medico, in tema di osteoporosi, preferisca trattare una donna di 50 anni che una di 70, anche perché le cure cominciate tardi, quando già si sono verificate microfratture, sono più problematiche», dice Christiansen.

Franco Giliberto

AIDS

In Italia sieropositivi 1300 bambini

ROMA. Dal 1985 ad oggi 1318 bambini italiani sono risultati sieropositivi. Di questi 1219 sono nati da madri sieropositive, per lo più tossicodipendenti o ex, oppure con partner che sono o erano drogati.

I piccoli che mostrano evidenti sintomi della malattia sono 274, altri 54 sono morti e il 50% di loro non ha vissuto più di 11 mesi. Questi dati sono pubblicati nel prossimo numero del settimanale «Panorama» che fa il primo bilancio italiano aggiornato sulle vittime più giovani dell'Aids.

I dati, a partire dal 1985, sono stati raccolti da Pier Angelo Tovo, della clinica pediatrica di Torino, e da Maurizio de Martino di Firenze.

Nell'indagine si nota inoltre che è aumentata in modo impressionante la percentuale delle madri che contraggono infezione perché hanno avuto anni addietro un rapporto a rischio con un sieropositivo senza saperlo. Un centinaio di bambini sono emofilici o talassemici contagiati da sangue infetto e cinque di loro sono già morti. Quelli che non mostrano segni di malattia o di infezione sono 509 e per altri 366 non si conosce ancora se saranno o no colpiti dalla malattia. [Agi]

Lo dice il ministro dei Lavori Pubblici

«La Torre di Pisa riaprirà nel '93»

PISA. Il ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, non ha dubbi: entro la fine del 1993 la Torre di Pisa tornerà ai pisani. Lo ha ripetuto ieri proprio sotto il celebre monumento dopo essersi incontrato con il nuovo presidente della primaziale Ranieri Favilli, l'arcivescovo di Pisa mons. Alessandro Plotti, i parlamentari dc della circoscrizione e i consiglieri regionali.

«Se il Parlamento trasformerà in legge il ddl entro i prossimi due mesi — ha detto il ministro — credo proprio che in tre anni l'intervento potrà essere completato nelle sue parti più rilevanti e la Torre potrà essere nuovamente aperta». E' necessario però che la commissione degli undici esperti decida entro quest'anno il progetto definitivo per il recupero del monumento anche perché ha tutti i poteri per farlo, e che anche il Parlamento «faccia la sua parte».

Prandini ha poi annunciato che la commissione potrebbe essere già convocata per la prossima settimana ed ha definito «giusta e opportuna» la scelta di attribuirle i massimi poteri sul problema della Torre.

«Anche dal punto di vista finanziario — ha aggiunto Prandini — non vedo difficoltà perché i 100 miliardi ci sono; l'unico problema è invece superare la lentocrazia delle nostre procedure parlamentari».

Il prossimo 7 aprile scadrà l'ordinanza di chiusura del monumento firmata dal sindaco Giacomino Granchi, ma il ministro ha la risposta pronta: «Non credo che un problema di questa portata possa essere misurato col centimetro di chi si pone davanti in termini quasi ragionieristici e dunque, poiché ognuno ha fatto il suo dovere, le impazienze sono fuori luogo. E poi la Torre è bella vista anche da terra».

Prandini si è poi recato all'ufficio delle opere pubbliche dove sono registrati costantemente i dati relativi al monitoraggio del monumento: il movimento della Torre è costante e non presenta segnali di allarme. [Ansa]

Un soggiorno piacevole è il primo buon affare di un viaggio di lavoro.

STARHOTELS: AFFARI&VACANZA

- Bergamo: Starhotel Cristallo Palace
- Bologna: Starhotel Alexander, Starhotel Milano Excelsior
- Firenze: Starhotel Michelangelo, Starhotel Monginevro
- Genova: Starhotel President (prossima apertura)
- Milano: Starhotel Nasco, Starhotel Rosa, Starhotel Splendido, Starhotel Tourist
- Roma: Starhotel Metropole
- Torino: Starhotel Majestic
- Trento: Starhotel Grand Hotel
- Trieste: Starhotel Savoia Excelsior
- Venezia: Starhotel Splendid Suisse

STARHOTELS®
18 ALBERGHI NEL CUORE DELLE CITTÀ ITALIANE
STARHOTELS S.p.A. 50141 Firenze - Viale Belfiore, 27 - Tel. 055/38921 - Telex 574232 - Fax 055/38924
LEGA

ASSICURAZIONI

Non ci sono vantaggi per chi paga più premi: l'ammontare del risarcimento non aumenta

Quando la polizza è doppia per forza

Le banche chiedono una copertura aggiuntiva per l'incendio

Quanti sono gli italiani in possesso di una doppia polizza per lo stesso rischio? A parte i contratti sulla vita e sugli infortuni che possono coesistere prestando, ovviamente, più garanzie in caso di sinistro, vi è una polizza spesso «doppia», a volte addirittura tripla: viene imposta per poter dare corso ad una determinata operazione finanziaria.

Si tratta, come si vedrà, delle assicurazioni contro gli incendi per fabbricati civili o, più precisamente, per porzioni di esso (appartamenti, mansarde, box, ecc.).

Quasi sempre, infatti, specie se si tratta di condominio, la casa è già stata assicurata con la cosiddetta «globale fabbricati» dove, oltre alle garanzie accessorie (perdita di acqua, furto degli infissi, ecc.), opera essenzialmente la garanzia in caso di incendio, scoppi ed esplosioni. Quindi, ogni appartamento è già coperto e per i rischi che si è detto non ci dovrebbe essere necessità di altre garanzie.

Abbiamo detto dovrebbe perché la realtà è molto diversa. Succede, infatti, che chi è intenzionato ad acquistare l'alloggio con il concorso di un mutuo bancario, non importa se ipotecario o fondiario, si vede poi costretto a stipulare un'altra apposita polizza la cui durata è sempre fissata in dieci anni: il beneficiario, in caso di incendio della porzione dell'immobile nuovamente assicurata, sarà, naturalmente, l'istituto che ha prestato i soldi per l'acquisto.

Può anche accadere che, per lo stesso rischio, esistano quindi addirittura tre contratti assicurativi: il primo con la «globale fabbricati», il secondo per il mutuo acceso per l'acquisto dell'alloggio e il terzo per la ristrutturazione del medesimo.

Molti si chiedono quali siano i principali meccanismi da seguire nell'ipotesi di un incendio?

Il primo passo dovrà essere la segnalazione del sinistro a tutte le compagnie che sono interessate alla copertura. In questi casi visto che l'assicurato paga più polizze, potrà contare quindi su più indennizzi?

La risposta è sì. Ma la cifra incassata non potrà mai essere per un importo superiore all'effettivo danno subito. I più tutelati saranno sempre gli istituti bancari, fino alla totale concorrenza del loro credito.

Facciamo un esempio. Se per l'acquisto dell'appartamento la spesa è stata di centocinquanta milioni di lire, di cui cinquanta milioni anticipati dell'acquirente e cento dalla banca, a quest'ultima andranno cento milioni e cinquanta al danneggiato. Se, però, l'ammontare del mutuo è diminuito in virtù delle rate pagate, all'istituto finanziario andrà soltanto la differenza rimasta, tutto il resto sarà quindi incassato dall'assicurato.

Le compagnie, dal canto loro, si divideranno il risarcimento in forza alle loro quote. In sostanza, il fatto che esistano più contratti per lo stesso rischio, non sposta di una virgola l'ammontare risarcitorio che spetta all'assicurato.

Ciò significa che le polizze servono per rifondere un danno e non per trarne profitto. Il danno, semmai, sta proprio nel fatto di aver pagato più «premi» per una singola garanzia. Un La cosa potrebbe essere eliminata se, per ipotesi, nell'assemblea di condominio si stabilisse che sulla «globale fabbricati» potranno essere emesse appendici valide, appunto, per l'inclusione di vincoli bancari relativi al tal appartamento.

Giuseppe Alberti

Polemiche dopo le parole del capo della polizia, la città divisa: ieri un altro raid contro gli immigrati

Firenze chiude la porta in faccia ai neri

Il prefetto Parisi: «Da domani faremo sgomberare il centro»

FIRENZE
DAL NOSTRO

Hanno tutti e, forse, non se ne neppure accorti. Hanno perso i «vu cumprà» che da lunedì saranno braccati e cacciati dalle vie del centro; hanno perso gli amministratori usciti le rotte dall'incontro in prefettura col capo della polizia; ha perso il prefetto Vincenzo Parisi che forse aveva creduto esser chiamato a Firenze per avviare un'opera di «bonifica» delle strade si trova faro i conti con i mille dubbi dei politici; hanno perso anche i bottegai, che pure pensano a una piccola vittoria per la promessa di non avere più i piedi gli ambulanti nordafricani; ha perso, soprattutto, Firenze, perché all'improvviso si è accorta che un episodio disgustoso di razzismo non era sintomo isolato segnale di un morbo profondamente radicato.

E' metà pomeriggio quando nella sala delle conferenze di Palazzo Medici-Riccardi, la prefettura, i toni si arroventano all'improvviso. Davanti a Parisi, i rappresentanti dei cosiddetti extracomunitari, gente di un minimo di fortuna arrivata dall'Africa, dall'Argentina, dalle isole di Capo Verde. Hanno già detto di non rappresentare né gli spacciatori né le prostitute che tanto assillano le notti e la buona coscienza dei fiorentini. il prefetto Parisi sbotta: «Il centro di Firenze dev'essere sgomberato. I fiorentini sono scocciati anche dei vostri commerci. Da lunedì daremo la caccia a ladri, spacciatori e prostitute. Chi è venuto a Firenze ha sbagliato, qui è difficilissimo rimanere. Vi rimanderemo al vostro Paese. Fate i bagli prima che sia troppo rdi perché Firenze non può diventare Pretoria. Prima del maggio fiorentino faremo un repulisti». Parole che nessuno aspettava, e così in parecchi scattano in piedi e se ne vanno. Dice Jean-Marie Djeokeng, scelto dai suoi del Camerun come rappresentante: «Da lunedì c'è la caccia. Ci hanno detto di cercarci un altro posto,che quanto successo nella notte dell'ultimo di Carnevale non è razzismo ma soltanto atti di intolleranza. E che siamo diecimila di troppo».

Poi Parisi attenua, smentisce, ripara, ricuce. «Ho parlato delle difficoltà e dell'esigenza di applicare le leggi. Naturalmente ho detto che la prima cosa da fare è depurare la comunità delinquenti. E' chiaro che ho parlato perché questi messaggi arrivino alle orecchie giuste». Sembra difficile, a questo punto, riuscire a distinguere fra gli spacciatori e gli ambulanti. E' un'equazione fin troppo facile. Agli occhi dei poli- o tutti infrangono la legge, in modo o nell'altro: i nordafricani vendono l'eroina, a quintali, i «vu cumprà» le false Vuitton. «Il senso della legge Martelli è la chiusura delle frontiere», sottolinea il prefetto Parisi. «E la da qui a giugno è un favore».

Non ci si trova d'accordo su niente, in questo incontro, neppure sui numeri. Prefetto e amministratori hanno i loro, e li danno con disinvoltura. Secondo Parisi «in ventimila non creano problemi, altri 4200 hanno già chiesto mettersi a posto, rimangono ancora seimila». Ma fra quelli ce ne sono 1200 che a mettersi in regola neppure ci pensano, ormai inseguiti da denunce, fogli di via e processi. «Da soli producono metà degli atti criminali commessi in provincia». Ma è tutto, questa città deve averlo colpito modo particolare. Aggiunge: «Troppi reati, in rapporto all'esiguo numero, troppo spaccio droga. Firenze è la città del delitto. Il pericolo è che il problema esploda su tutto il territorio nazionale o la terapia è unica», osserva Parisi.

Per iniziarla, quella terapia, hanno già fatto venire in città 240 poliziotti. «Ma anche delle ragazze, per dare un carattere umanitario all'operazione». Che cosa devono fare? Provare una tattica che vada bene ovunque? Parisi ha un breve scatto: «No, questa non è città-laboratorio, niente caccia al negro, giallo o arancione. Lunedì si faranno le valutazioni. E' vero che i sintomi d'insofferenza sono diffusi po' ovunque, in questa situazione si sono inseriti anche gli extraparlamentari, intendo quelli di destra. a Firenze,c'è insofferenza, non razzismo, si tratta piccola patologia». Poi aggiunge, quasi ci avesse ripensato: «Per ora non è problema ordine pubblico, può diventarlo se tutti cominciano a soffiare sul fuoco».

Mentre parla, un gruppo di Skinheads, made in Florence, inscena un nuovo «black safari», luna park delle Cascine. Picchiano due tunisini, arriva la polizia l'elicottero e fino a sera c'è caccia serrata «agli spacciatori».

Ma la grande operazione pubblicizzata da Parisi, in che consiste? «Da lunedì cercheremo tenere sgombro il centro storico». «Vu' cumprà» trasferiti, dunque, in alcune piazze che verranno scelte dall'Amministrazione comunale. L'idea è di mandarli al piazzale Michelangelo, due volte la settimana, e poi in piazza Peruzzi e nel viale Lincoln, vicino alle Cascine. Il sindaco Giorgio rales, socialista, nel primo pomeriggio promette rapidità: «Decideremo noi, senza consultare le circoscrizioni quartiere, bisogna fare in fretta». Ma forse anche lui è stato colto in contropiede dall'atteggiamento deciso del prefetto di polizia. Fra i politici si verificano strappi e spaccature, i comunisti sono molto critici, i socialdemocratici dissociano, il sindaco tenta di aggrapparsi alla «Maginot». «C'è la volontà d'intervenire da lunedì, ma noi abbiamo detto che bisogna trovare alternative. Da parte del Co- individuare le piazze e contestualmente ordi- lo sgomberoo». Dunque è necessario meditare, ancora un momento, prendere tempo. Ma Parisi? Dicono che sia d'accordo o invece lo è affatto. E quando sindaco, vicesindaco Nicola Cariglia, socialdemocratico, e Graziano Cioni, assessore alla Polizia e al Traffico, comunista, dis sulle piazze, sbotta: «Almeno mettetevi d'accordo prima».

Vincenzo Tessandori

«Il pragmatismo non basta»

CITTA' DEL VATICANO. «A Firenze — scrive l'*Osservatore romano* nella settimanale rubrica "Acta diurna" — ventimila immigrati dell'altra riva Mediterraneo su mila residenti sono rapporto al limite dell'attuale possibilità accoglienza», ma è situazione che tra pochi anni si prospetterà per tutta l'Europa e per la quale ragionevolmente preparati, nelle strutture essenziali come nella cultura, i criteri dell'accoglienza europea».

E proprio Firenze, si legge nel quotidiano, seppe dare nel 1962, quando era sindaco La Pira, un pio «colloqui mediterranei» che allora posero basi, un piano culturale, per chiudere la «ferita» della crisi algerina. A quell'incontro, ricorda il giornale vaticano, parteciparono filosofi e poeti. «E' ro — conclude l'*Osservatore* — che la prosa politica non può essere declinata compiutamente dai poeti. Ma non c'è politica a misura d'uomo che si possa fare senza la creatività e l'intuizione dei poeti. Il pragmatismo senza ispirazione non risolve i problemi. Senza scala di valori i problemi degenerano. ge nerano violenza».

Una violenza che secondo il quotidiano la città di Firenze la «coscienza» ranno in grado di respingere, «ma Firenze non può essere lasciata sola». [Ansa]

DALL'**ITALIA**

La Lega Lombarda contestata a Milano

MILANO. Tafferugli nel pomeriggio Milano fra aderenti a «Lega Lombarda» ed un gruppo di giovani che protestavano contro un'iniziativa della «lega» stessa, contraria alla in legge del decreto Martelli sugli immigrati. I due gruppi si sono ti in piazza della Scala divisi dopo qualche minuto dalla polizia. Un appartenente alla Lega, Antonio Orlandi, di rimasto ferito ed stato medicato all'ospedale Fatebenefratelli. Gli incidenti, secondo le ricostruzioni dei presenti, sarebbero stati provocati da gruppo di persone uscite dalle file della Lega, quest'ultima invece parla di infiltrati che «avrebbero nulla a che vedere col movimento autonomista. [Agi]

Due africani aggrediti a Varese

VARESE. Due giovani originari della Costa d'Avorio, David Meledye, un aiuto cuoco di 32 anni, e Paulin Lohoues, disoccupato 22 anni, stati aggrediti l'altra notte nel centro di Varese da quattro sconosciuti. Uno dei due stranieri, ricoverato in ospedale, è stato giudicato guaribile in 10 giorni. I due cittadini di colore hanno riferito alla polizia che gli aggressori avevano i capelli rasati zero. Motivo dell'aggressione sembra sia un diverbio nato per questioni di visibilità. [Ansa]

Dieci marocchini dal vicini

MATERA. Dieci marocchini stati costretti trasloc are da un appartamento perché i vicini hanno minacciato non pagare più fitto proprietario non avesse provveduto a liberare il quartiere dagli ospiti indesiderati. Il braccio ferro è durato un mese, alla fine gli immigrati colore hanno desistito e accompagnati dai volontari del circolo di assistenza «Linea», hanno trovato posto nei Sassi, nei vecchi quartieri contadini di Matera evacuati alla fine degli Anni sono accampati in una grotta scavata nel tufo, senza riscaldamento, acqua. Ma anche qui non potranno a lungo perché l'intera zona dovrà essere sgomberata appena inizierà l'attuazione del piano di recupero dei Sassi. [e. s.]

Fano, per galleria abbandonata

ANCONA. Uno stipendio di 150-200 mila lire al mese per otto-dieci ore lavoro giorno: tanto «guadagnavano» due lavoratori extracomunitari del Bangladesh in una fungaia nel Comune di Frontone, centro dell'entroterra pesarese, alle pendici del Catria. Inoltre i due dovevano pagare l'affitto chiesto, dallo stesso titolare della fungaia, per l'abitazione una galleria della linea ferroviaria (dismessa) che collegava Fano ad Urbino. Il proprietario della fungaia — il è stato rivelato — è stato denunciato alla Procura e all'Ispettorato del lavoro. Dei due giovani ora si stanno occupando il parroco Frontone la Caritas diocesana di Fano. [f. d. f.]

Gesto rivendicato

Sabotati distributori Milano

MILANO. Con una lettera, recapitata redazione dell'Ansa, gruppo di anonimi ha rivendicato il «sabotaggio» di diciotto «pompe Shell Milano». Il controllo svolto dalla polizia ha accertato che effettivamente tre delle diciotto stazioni servizio indicate sono state manomesse: in viale Marche, via Bezzi e via Gallarate nella notte ignoti hanno tagliato le pompe in gomma dei distributori. Non ci sono comunque state fuoriuscite carburante. Nelle altre stazioni non ci sono stati danni.

«Questa notte, 9-3-'90, abbiamo sabotato 18 pompe Shell Milano»: con queste parole comincia la lettera che reca calce la vocale inscritta in un cerchio. E prosegue: «Le responsabilità di questa multinazionale non si fermano nell'appoggio dell'apartheid in Sudafrica, ma facendo parte gruppo Montedison si estendono dalla pratica della vivisezione (Erbamont) alle fabbriche di morte (l'Acna è solo un esempio), per il sabotaggio sociale». [Ansa]

Ha già ucciso una volta ed è sospettato di altri 3 delitti: ma usciva dal manicomio ogni settimana

Pazzo e omicida, con licenza di evadere

La Corte d'Assise di Savona lo dichiarò «pericoloso per sé gli altri»
Un appello dei genitori: «Ti preghiamo, non commettere altre follie»

SAVONA. Psicopatico, dichiarato «totalmente incapace di intendere e volere pericoloso per sé e per gli altri» dalla Corte assise di Savona, reo confesso di un omicidio, inquisito per altri due, sospettato di tentato omicidio incriminato per altri sei (questi ultimi ai danni di altrettanti agenti di polizia), due evasioni dai manicomi criminali di Aversa e Montelupo Fiorentino: in entrambi in casi rientrò dopo un permesso premio. Eppure Bartolomeo Gagliano, 33 anni, savonese, ogni settimana poteva uscire per un giorno dall'Istituto psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia: ma mercoledì non è più rientrato.

Il primo delitto. La notte fra il 14 il gennaio del 1983, una prostituta genovese, Paolina Fadi, anni, viene trovata ai margini di una piazzola dell'autostrada Savona-Genova. Ha il capo fracassato colpi di pietra. Si pensa al delitto maniaco: poi giunge a Bartolomeo Gagliano, che una relazione con donna. Il 16 gennaio, arrestato, confessa e viene sottoposto perizia psichiatrica. La risposta è: «soggetto psicopatico, totalmente incapace di intendere volere». I giudici di Savona ordinano che venga ricoverato, per almeno 10 mesi, in manicomio criminale finisce ad Aversa. Otto mesi dopo ottiene permesso del quale rientra regolarmente.

La prima evasione e il raid di Savona. Il 8 ottobre 1983, Gagliano, che ha ottenuto un altro permesso negli ultimi giorni di settembre, giunge Savona a bordo di furgone «Ford Transit» con a bordo i proprietari che tiene sotto la minaccia di una pistola. Nella zona dell'angiporto litiga con spedizioniere Gian Franco Ivaldo. Dal finestrino del furgone fa vedere la canna di una «Walter PPK» 7,65, poi l'omicida balza sull'auto dello spedizioniere. Scatta l'allarme. Gagliano fugge sale sul taxi Fulvio Orame, tenuto in ostaggio per garantirsi la fuga. Intercettato, spara. Polizia e carabinieri rispondono Gagliano viene ferito e catturato.

La seconda evasione. Aversa è trasferito a Montelupo Fiorentino. Altri permessi con regolari rientri. Poi, negli ultimi giorni di gennaio 1989 rientra. Scrive al suo difensore, Carlo Coniglio: «Non più rientrato nell'Istituto perché voglio dimostrare, come sto dimostrando, che sono in grado di gestire la mia vita in libertà, senza danno ad alcuno». Anche Francesco Sedda, compagno di detenzione di Gagliano, nel frattempo non è rientrato Montelupo.

I delitti di Genova. La notte fra il 14 e il 15 febbraio del 1989, nel quartiere di Carignano, Genova, un travestito, Francesco Panizzi «Vanessa» viene assassinato, a colpi di pistola. La polizia dà la caccia Bartolomeo Gagliano e Francesco Sedda. Due gi dopo, prostituta 29 anni, Laura Baldi, è ferita con un colpo di pistola viso, sparato bruciapelo. Bartolomeo Gagliano viene arrestato. Sull'auto ha una «38 special» e la polizia vi trova anche i bossoli calibro 7,65 che hanno ucciso l'omosessuale e ferito il suo «cliente» e la prostituta. Inevitabile l'incriminazione di Gagliano. Un'altra perizia lo dichiara incapace di intendere volere e finisce Reggio Emilia.

La terza evasione. Continuano i permessi e le licenze. Tre settimane or sono, Gagliano è ritornato Savona per una decina di giorni che ha passato in famiglia insieme alla fidanzata, Sabrina Ammanati. L'ultimo contatto con i genitori risale alle 14 di mercoledì scorso. L'omicida era appena uscito per un altro permesso e non rientra Reggio Emilia.

Un altro omicidio? Intanto da Milano giunge la notizia che un altro delitto porterebbe la firma di Bartolomeo Gagliano. La perizia balistica ordinata dai giudici milanesi stabilito che una prostituta è stata uccisa dai proiettili esplosi dalla pistola calibro 7,65 i cui bossoli sono stati trovati sull'auto dell'omicida il febbraio dell'anno scorso. E, in quei giorni, Bartolomeo Gagliano era Milano.

Gli appelli. Il padre, Antonino, e la madre, Giuseppina di Grazia, temono che Gagliano possa commettere altre follie. I suoi difensori, Carlo Coniglio, Savona, Monica Tranfo, di Genova hanno lanciato appello: «Siamo a sua disposizione. Aspettiamo una telefonata».

Bruno Ballbo

Bartolomeo Gagliano, il pazzo in «licenza premio»

Docente di Filosofia della scienza, subentra ad Armando Corona

Il Gran Maestro è Di Bernardo

Massoneria: Tiberi battuto nel ballottaggio

ROMA. Il nuovo Gran maestro del Grande Oriente d'Italia il professor Giuliano Di Bernardo, 61 anni, docente di Filosofia della scienza presso l'Università Trento, che subentra nella massima carica italiana ad Armando Corona.

Di Bernardo ha battuto in un ballottaggio, che si svolto nei saloni dell'hotel Cavalieri Hilton, l'altro maestro venerabile Enzo Paolo Tiberi, uno dei più noti avvocati di Perugia, repubblicano, 53 anni, ex presidente della Regione Umbra.

I due candidati (che all'inizio appartenevano addirittura alla stessa lista) si erano classificati primo e secondo nelle «primarie» che si sono svolte due settimane fa.

Dei 536 elettori, rappresentanze di altrettante logge, 331 hanno votato per Bernardo, hanno dato la loro preferenza a Enzo Tiberi.

Assieme al nuovo Gran maestro della massoneria sono stati eletti ieri due gran maestri aggiunti, Ettore Loizzo ed Eraldo Ghinoi, due gran sorveglianti, Rosario Genovese e Sergio Rosso, un grande oratore Gustavo Raffi ed un gran tesoriere, Pietro Mascagni.

Questa mattina Armando Corona terrà un discorso di addio subito dopo Di Bernardo rivolgerà ai maestri venerabili per enunciare il suo programma che, secondo quanto promesso in precedenza, ricalcherà quello dal predecessore.

Ha dichiarato infatti Di Bernardo: «Armando Corona ha fatto della trasparenza e dell'onestà il suo credo massonico». E di sè detto: «Io sono un uomo di cultura, rappresento la novità, l'anima veramente esoterica, iniziatica e filosofica della massoneria». [Ansa]

Giuliano Di Bernardo

L'estremista nero Alberto Volo Palermo

«La P2 decise i delitti di Mattarella e Reina»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli omicidi Piersanti Mattarella del segretario della dc di Palermo, Michele Reina, avvenuti dieci e undici anni fa, sarebbero stati decisi a Villa Wanda, la casa Licio Gelli.

La connessione stata fatta ieri dall'estremista nero Alberto Volo, già presidio una scuola privata, 42 anni, chiamato a testimoniare nel processo d'appello per la strage 2 agosto 1980 nella stazione di Bologna. Per interrogare Volo che, dopo un infarto, è stato costretto su sedia rotelle, la Corte d'Assise d'appello Bologna si è trasferita Palermo. Volo è rimasto per quattro ore in un'aula della Corte d'Appello davanti al giudice latere Antonio Esti, al p.g. Franco Quadrini, all'avvocato dello Stato Fausto Baldi, all'avvocato Giuseppe Giampaolo, parte civile e ad alcuni difensori.

L'estremista di destra che fu degli esponenti di «Terza Posizione» collegata ai Nar ha affermato di avere fatto queste rivelazioni tempo tanto giudice Falcone che a un commissario di polizia. Invitato a rivelare l'identità del poliziotto, Volo risposto: «Non posso farlo sia perché si tratta di un atto intruttorio sia perché mi pare il caso di mettere a repentaglio anche sua vita, già basta la

Volo ha parlato anche dell'omicidio del giudice Antonio Amato e della fine Francesco Mangiameli trovato morto in un laghetto a Tor dei Cenci a Roma nel settembre del 1980. Volo ha detto che vide allontanarsi Mangiameli con Giusva Fioravanti e Gilberto Cavallini. «Mi disse che dopo minuti sarebbe tornato e invece Francesco scomparve», ha detto tra l'altro Volo. [a. r.]

Da mercoledì difficoltà per i distributori

Sciopero dei Tir Benzina in pericolo

ROMA. A mezzanotte scatta la offensiva dei camionisti irriducibili contro le misure «assolutamente insufficienti» varate venerdì dal governo. Più della metà dei tir e delle autobotti resterà bloccata per giorni consecutivi, fino 8 di domenica 18 marzo.

Le conseguenze saranno gravi in ogni settore: sarà infatti paralizzato il trasporto di enormi quantità generi alimentari destinate alla produzione e ai mercati, di materie prime per l'industria, animali per il macello, di benzina e gasolio da trazione e riscaldamento. Già mercoledì mattina, secondo le previsioni più nere, potrebbe mancare il carburante in numerosi distributori. E' possibile, quindi, che gli automobilisti siano costretti ad una affannosa ricerca delle pompe ancora attive e, forse, a lunghe file per fare il pieno dei serbatoi.

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori ha lanciato ieri sera ultimo appello al senso responsabilità, — salvo colpi scena — sembra che sia nulla da fare. L'agitazione stata confermata dalla Fita, dalla Fai e dalla Fiap, le tre organizzazioni degli autotrasportatori che hanno deciso lottare per ottenere miglioramenti più consistenti. E ciò in netto contrasto con le altre associazioni categoria — compresa l'Anita aderente alla Confindustria — che invece hanno apprezzato lo sforzo compiuto dal governo ed hanno revocato il blocco.

La stessa Anita denuncia «pressioni e strumentalizzazioni di posizioni da singoli personaggi per confusione e invasione, al fine di far le adesioni all'azione di protesta, che in effetti non sentita». Secondo questa organizzazione, non sono chiare le ragioni dello stop. [g. c. f.]

La siccità smaschera l'inefficienza degli acquedotti: da rifare un terzo della rete, servono 6000 miliardi

Perché l'Italia si arrende alla sete

Emergenza in Puglia, riserve soltanto per tre mesi
Allarme anche in Trentino: «Non sprecate l'acqua»

Nella ricerca dell'acqua perduta ieri si è arresa la Puglia, mentre i segnali di allarme si intensificano anche al Nord, in particolare in alcune zone del Trentino dove la portata di molte sorgenti è al 20%: due piccoli Comuni, Pomarolo e Nomi, hanno dovuto affrontare l'emergenza con una tubazione provvisoria un chilometro che «pesca» da un pozzo di una cartiera a Rovereto (33 mila abitanti, secondo centro della regione) l'azienda municipalizzata ha chiuso tutte le fontane della città e raccomandato alla gente di evitare sprechi. Austerity a Taranto (chiesto lo stato di calamità) a Bari, che dalla prossima settimana ridurrà di almeno due l'erogazione giornaliera di acqua potabile. Duro il codice di comportamento: «Non lavate le auto, non innaffiate le piante, non riempite piscine e vasche. Senza restrizioni le riserve sarebbero esaurite in tre mesi». La siccità ha dunque sconfitto anche l'acquedotto pugliese (Easpi, che serve in parte Calabria e Basilicata e che, per struttura e gestione, ha ricevuto dagli esperti dei pochi voti alti nella realtà quasi medioevale della rete idrica italiana. I tecnici dell'Easp hanno dovuto confessare che le perdite oscillano fra il 30 e il 60%, con l'acqua se va un fiume di denaro.

Poca neve e pochissima pioggia, soltanto nella statistica meteorologica la spiegazione dell'emergenza. Da (almeno dall'80) l'Italia è impreparata ad affrontare le sete. La novità del '90 è molto semplice: l'allarme siccità è scattato un paio di mesi d'anticipo, complice un inverno da record. Gli esperti della Federgasacqua si sono divertiti a spulciare la raccolte dei giornali e hanno scoperto, per esempio, che soltanto mesi maggio e giugno dell'87, sui quotidiani principali, sono apparse oltre quaranta segnalazioni di gravi disservizi in oltre cinquecento Comuni (tra i quali Palermo, Catania e Napoli) e vaste aree di Piemonte, Lombardia, Puglia, Sicilia e Sardegna. E vi sono altri dati, sconsolanti. Il fabbisogno idrico italiano è 50 miliardi di metri cubi l'anno, dei quali più di metà sono destinati all'irrigazione. Ma gli acquedotti ne distribuiscono appena sei miliardi, quando ne servirebbero almeno dieci «come traguardo auspicabile anche sotto il profilo igienico».

Siamo in ritardo rispetto al resto d'Europa, alle riforme fatte in Francia ed in Inghilterra creazione di «grandi autorità» dell'acqua. I progressi, come testimonia l'ultima indagine Istat (1987), sono faticosi. Il 90,9% degli italiani utilizza l'acqua degli acquedotti, ma solo il 65,5 degli abitanti ha rifornimenti sufficienti per tutto l'anno (un miglioramento del 10% rispetto al 1975). Gli altri soffrono la per sei-otto mesi. Drammatica la situazione al Sud e nelle isole. Per non parlare poi dei residui simboli di arretratezza: ci sono 175 Comuni senza acquedotto e il 6,6% della popolazione non è ancora servito da una rete fognaria.

Tranne rari casi geografici la politica per la gestione delle risorse idriche è da rivedere, con l'aiuto legislativo e finanziario del governo. Sui 150 mila chilometri della rete di distribuzione 50 mila sono da rifare e altri 90 mila necessitano di manutenzione straordinaria. Servono seimila miliardi e quasi dieci anni lavoro. Gli esperti indicano altre priorità: la nascita di grandi obbligatori per la distribuzione, la necessità futura di riutilizzare acque usate per l'agricoltura e l'industria (esperimenti funzionano già in Romagna e a Napoli) e la revisione delle tariffe. In Italia l'acqua costa all'utente circa 670 lire al metro cubo, contro le 850 della Gran Bretagna, le 1400 della Francia, le 1900 del Belgio e le 2400 della Germania. Secondo i tecnici, pagando soltanto il 30% in più potremmo evitare molti disservizi e vincere qualche piccola battaglia contro la siccità.

Dario Cresto-Dina

A rischio il grano del Sud

L'esperto: meno pasta, agrumi e ortaggi

ROMA. Gli italiani resteranno pastasciutta per colpa della siccità? Nel secondo inverno più secco da molti decenni, non un'eventualità tanto remota. A lanciare l'allarme è Giancarlo Corazza, che dirige l'osservatorio economico della Coldiretti. «La possibilità esiste — ammette Corazza — anche se il pericolo non è immediato».

L'esperto della maggiore associazione degli agricoltori italiani fa un rapido calcolo. «L'Italia produce in media 4,5 milioni di tonnellate di grano duro l'anno. Nel 1989 a causa della siccità ne abbiamo ricavate milione in meno. Oggi il raccolto della Sardegna, per quanto poco significativo, è già perduto, in metà della Sicilia seriamente compromesso. La Puglia, secondo granaio d'Italia, per ora resiste, sia pure "a pelle di leopardo". Ma le potrebbero precipitare se la pioggia non arrivasse. E c'è dell'altro».

Che cosa?

«Le scorte quasi esaurite. L'anno l'Aima ha venduto più della del due milioni di tonnellate di grano accumulato nel passato. E se l'Italia non produce abbastanza grano duro, dove lo compra? I produttori, oltre a noi, sono solo Grecia, Turchia, poco la Francia e gli Stati Uniti. Non caso ogni anno vandiamo all'estero 300.000 tonnellate pasta».

Nella parte occidentale della Sicilia dove non ha piovuto, spiega Corazza, i bacini artificiali sono vuoti. In Puglia sono pieni al 30% rispetto alla loro capacità e alla media stagionale. Ma la situazione peggiore, al momento, è quella della Sardegna. Qui l'allarme rosso riguarda il bestiame, i tre milioni di pecore che rappresentano quasi la metà dell'intero patrimonio ovino italiano.

Le pecore, si sa, sono animali parchi. Ma quelle sarde non più solo l'erba, manca l'acqua da bere. I pastori le abbeverano l'acqua potabile, togliendola agli uomini. «Per il bestiame Sardegna ormai è emergenza — denuncia Corazza —. Se il governo non interviene, presto verranno abbattute». Con quali danni facile immaginarlo. La produzione di pecorino "romano" il formaggio duro, piccante, con la crosta nera sostituisce spesso il parmigiano nei piatti del Centro-Sud, viene in realtà prodotto col latte delle pecore sarde. Ne ghiotti anche gli emigrati: solo negli Usa l'Italia ne esporta ogni 6000 tonnellate.

Secondo l'esperto della Coldiretti, per ora i danni della siccità non sono enormi. Ma se il tempo non dovesse cambiare, potrebbero ammontare a migliaia di miliardi. «I pericoli incombono soprattutto sul Meridione, dove a rischio non ci sono solo le bestie e il grano duro. La minaccia pesa anche sugli agrumi e sugli ortofrutticoli, specialmente sulle primizie della serra. Le arance sono già state raccolte, il danno di quest'anno si vedrà mai sulla produzione del 1990. Diverso è il caso dei limoni, che fruttificano più volte l'anno. La d'acqua durante la fioritura impedisce lo sviluppo dei frutticini, limitando la resa frutticola».

Al Nord i problemi sono minori. «Il frumento quest'anno è stupendo — racconta ancora Corazza — è cominciata la stagione delle semine: erba medica, trifoglio, soia, riso, barbabietola, mais». Nel settentrione ci sono maggiori chances che prima o poi il gran secco lasci il campo alla pioggia, salvando le colture. E' successo l'anno scorso. Le preoccupazioni riguardano caso mai il lungo periodo. «La mancanza di pioggia di neve su Alpi e Appennini inaridendo le falde acquifere. Così si scavano pozzi sempre più profondi e quelli degli agricoltori, più superficiali, restano all'asciutto come sta accadendo in Sicilia».

Soluzioni ve ne sono. Secondo l'esperto della Coldiretti bisogna aumentare il numero dei laghi artificiali, compresi i "laghetti montagna" previsti da una legge degli Anni 60. Oggi invece la costruzione delle dighe spesso interrotta per motivi ambientali: il del la Calabria. Corazza drastico.«E' più importante avere un pino in più o morire di sete? Davanti all'emergenza, bisogna scegliere».

Maria Bruzzone

Il Piemonte prega

Processioni per la pioggia

Contro la siccità che da mesi affligge le pianure piemontesi in particolare del Cuneese è stato mobilitato anche un to.

Il busto di San Chiaffredo, che è il patrono di Saluzzo, normalmente custodito nella cappella una navata laterale nella cattedrale, nella cittadina che diede i natali a Silvio Pellico, è stato esposto alla devozione dei fedeli al centro della chiesa.

«Non si tratta di una forma idolatria — spiegano nella Curia saluzzese —. E' soltanto un modo per favorire il raccoglimento, la meditazione di coloro che intendono l'aiuto di Dio perché questo periodo così lungo senza pioggia abbia presto termine».

Anche il parroco del duomo, don Chiaffredo Gauna, è molto prudente. «L'esposizione Santo un fatto esteriore e non deve confusa con alcuna pratica superstiziosa — spiega don Chiaffredo Gauna —. Credo invece fermamente nella validità delle preghiere dei credenti, nel loro fervore per ottenere la pioggia».

San Chiaffredo fu martire nel Terzo Secolo: apparteneva alla legione Tebea, che per successivamente aderito Cristianesimo, con una professione fede collettiva, fu perseguitata e dispersa.

Chiaffredo assieme ad altri compagni, come Rocco, Magno e San Costanzo, si rifugiò e fece opera di proselitismo Piemonte e Valle d'Aosta, dove è ancora molto sentito il culto.

una «specializzazione», che nel Cuneese hanno pensato subito sfruttare: la sua intercessione è richiesta in particolare per scongiurare pericoli e calamità naturali.

La pratica delle rogazioni e delle colletto per invocare la pioggia stata rispolverata po' in tutta la provincia di Cuneo, dove la siccità ha raggiunto una durata record: in centotredici anni (le prime rilevazioni ufficiali, fatte Camera di Commercio, risalgono infatti al 1877) non si era mai registrato periodo così prolungato precipitazioni.

Per chiedere la pioggia anche i fedeli di Bagnolo, altro centro agricolo della provincia di Cuneo, si recheranno oggi in processione alla Madonna della neve: corteo religioso partirà alle 9,30 da piazza San Pietro e percorrerà una decina chilometri per raggiungere il santuario, dove, nella tarda mattinata, sarà celebrata la messa.

In tutte le parrocchie di Alba, su iniziativa del vescovo, monsignor Nicolini, nelle celebrazioni odierne sarà inserita una colletta per far cessare la siccità.

«La preghiera della pioggia è contenuta nei libri della liturgia; non novità per la Chiesa — spiegano in Curia l'iniziativa del vescovo, monsignor Giulio Nicolini —. Non piove da mesi. La siccità ha provocato molti incendi boschivi; anche per le colture la situazione, non ci saranno precipitazioni entro la primavera, è allo soglie dell'emergenza. Si tratta di una preghiera per la salute degli uomini. Non può essere considerata un toccasana infallibile, ma un modo di affidarsi alla Provvidenza».

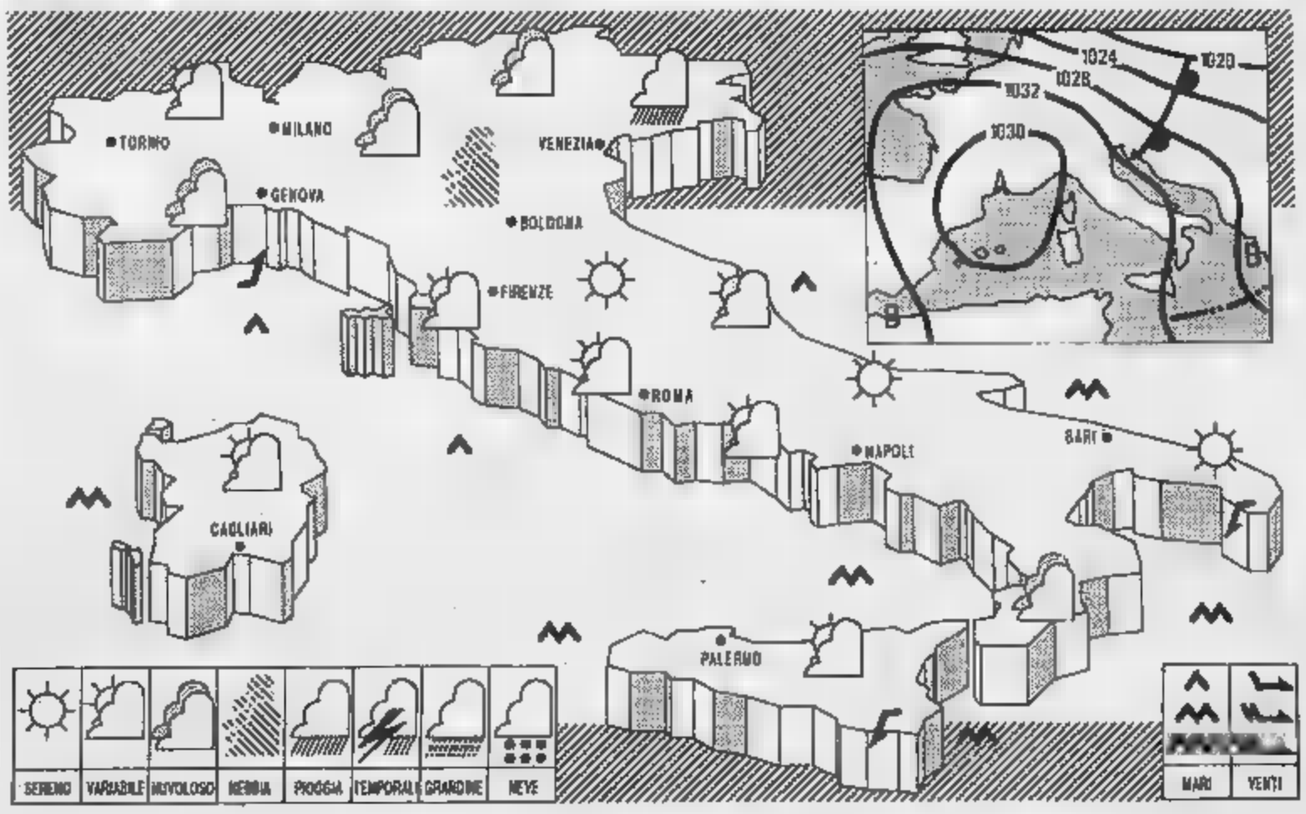
Per l'agricoltura piemontese la situazione è drammatica. I pochi millimetri di pioggia caduti venerdì non bastano contro la siccità che sta mettendo in ginocchio l'intero settore. I danni sono gravi, salterà il raccolto del fieno maggengo e stanno soffrendo il grano e le altre graminacee. A giorni, poi, si devono seminare barbabietole mais: se pioverà, terreno asciutto difficilmente permetterà la nascita delle piantic elle.

La maggior preoccupazione è però rappresentata dalle riserve idriche, già assottigliate dalla siccità dell'89: non piove per qualche giorno — dicono gli agricoltori — quando andremo ad irrigare avremo i pozzi asciutti».

In provincia di Alessandria, il problema irrigazione è reso più grave proibizione, imposta dai Comuni sin dall'estate scorsa, di utilizzare le acque del Bormida e del canale «Carlo Alberto» di Cassine, alimentato dallo stesso fiume, per la pre microinquinanti derivanti dagli scarichi dell'Acna di Cengio.

I responsabili di Coldiretti, Unione agricoltori e Confcoltivatori hanno incontrato il prefetto Miello chiedendo «la chiusura dell'Acna nel caso venissero ancora rinvenute elevate percentuali di microinquinanti» e «in ogni caso la sospensione del divieto di irrigazione».

[r. cri.]



la pressione sull'Italia è in ulteriore aumento. L'instabilità sul Meridione peninsulare è in fase di esaurimento.

TEMPO PREVISTO su tutte le regioni inizialmente poco nuvoloso o quasi sereno, a parte residui e locali addensamenti sul Meridione peninsulare. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità stratificata sulle regioni settentrionali con possibilità, sulle zone alpine e prealpine centro-orientali, di qualche precipitazione che si presenterà nevosa al di sopra duemila metri. Foschie dopo il tramonto sulle pianure Padana e Veneta, in graduale intensificazione.

TEMPERATURA in lieve aumento sulle regioni centro-meridionali.

VENTI deboli di direzione variabile, residui rinforzi da Nord sulle regioni meridionali della Penisola.

MARI generalmente poco mossi i bacini più meridionali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	4	22	Firenze	4	17	Bari	15	16
Verona	5	15	Pisa	4	16	Napoli	9	21
Trieste	9	13	Ancona	5	15	Potenza	6	11
Venezia	9	14	Perugia	4	14	S.M. Leuca	11	15
Milano	4	21	Pescara	4	15	R. Calabria	12	18
Torino	3	21	L'Aquila	2	14	Palermo	14	17
Cuneo	7	20	Roma Urbe	4	20	Catania	11	18
Genova	11	16	Roma Fiumi.	4	16	Alghero	4	18
Bologna	4	20	Campobasso	5	14	Cagliari	10	22

CITTA' ESTERE

Amsterdam	7	11	pioggia	Lisbona	10	19	nuvoloso
Atene	11	19	nuvoloso	Londra	7	14	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	11	17	sereno
Berlino	3	10	nuvoloso	Madrid	5	16	sereno
Bruxelles	5	15	nuvoloso	Montreal	—8	4	sereno
Buenos Aires	22	23	pioggia	Mosca	4	5	sereno
Copenaghen	1	5	nuvoloso	New York	6	9	nuvoloso
Dublino	9	16	sereno	Parigi	9	18	variabile
Francoforte	—	—	np	Pechino	2	12	nuvoloso
Gerusalemme	5	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	35	sereno
Ginevra	7	15	sereno	Sydney	—	—	np
Helsinki	—4	—1	sereno	Tokyo	7	17	sereno
Honolulu	22	26	sereno	Varsavia	3	15	nuvoloso
Il Cairo		30	sereno	Vienna	—	—	np

LA BORSA

Le Fiat oltre quota 10 mila

MILANO Comit 686,25	+ 6,42
N. YORK Dow Jones 2683,33	+ 22,9
LONDRA F. Times 2234,3	- 20,50
TOKYO Nikkei 33.993	- 64

A Piazza Affari la settimana si chiude con un progresso superiore all'1%, nonostante la scarsità degli scambi. Sul listino hanno pesato le vicende giudiziarie di Carlo De Benedetti, i provvedimenti della Consob sulla commissionaria Oggioni e i risultati negativi Bnl. A favore hanno invece giocato l'allentarsi della tensione sui tassi, la certa stabilità delle piazze internazionali, il recupero (mantenuto) di quota 10 mila lire per le Fiat. A Tokyo la discesa assai modesta (-0,18%) è un segnale positivo, considerando le batoste delle precedenti ottave. Francoforte si è mossa al rialzo guadagnando il 2,7%, anche grazie alla pubblicazione di dati confortanti sull'andamento dell'inflazione. Settimana con molte spine per Londra, dove la fiducia degli investitori è messa a dura prova da fattori politici. Attività a fasi alterne, senza scossoni per Wall Street che procede con circospezione.

LE MONETE

La sterlina cola a picco

DOLLARO in Italia 1257,175	- 8,82
MARCO in Italia 738,410	+ 0,88
MARCO/DOLLARO 1,7020	- 0,013
YEN/DOLLARO 150,35	+ 0,84

Le Banche centrali hanno intimato l'alt al dollaro mentre la sterlina è crollata sotto i colpi delle proteste popolari contro la «poll taxs, la divisa britannica ha sfondato lunedì la soglia psicologica dei 2,80 marchi terminando la settimana ai nuovi minimi dall'inizio dell'anno di 1,6165 dollari e 2,7595 marchi e 2040,80 lire. Per il dollaro, invece, la settimana è iniziata di gran carriera: ha superato subito la soglia degli 1,70 marchi, ma gli istituti centrali sono subito partiti con interventi concertati. Venerdì, un dato sull'occupazione Usa ben superiore al previsto ha portato il biglietto verde quote 1,71 marchi e 152 yen, mentre in Italia ha raggiunto le 1257,175 lire, comunque in calo di altre lire rispetto alla settimana precedente. Contro alle altre valute dello Sme la moneta italiana è risultata in ribasso, tranne che nei confronti del franco svizzero, crollato a nuovi minimi dal 10 gennaio 1986.

LA STAMPA

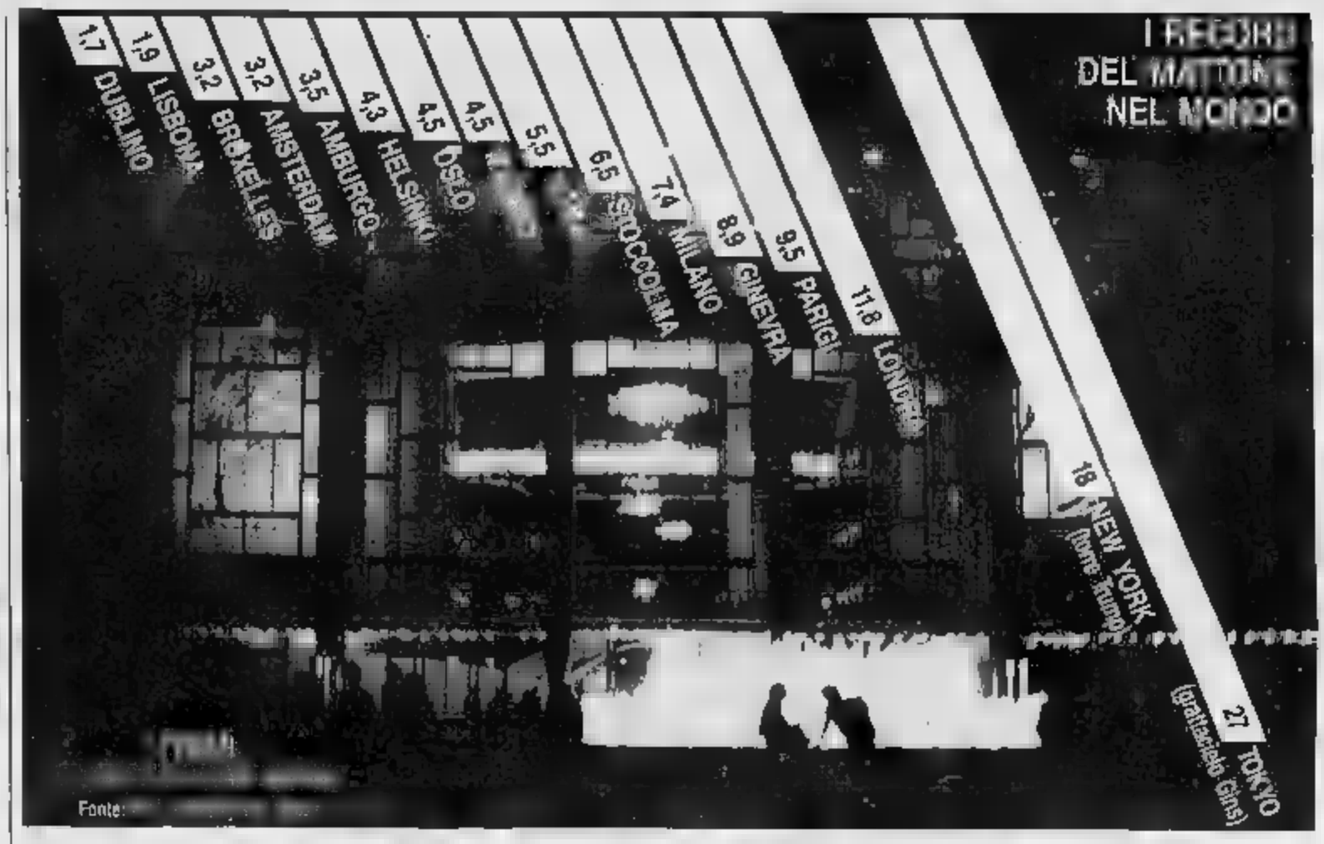
ECONOMIA E FINANZA

Domenica 11 Marzo 1990 •

Investimenti nel mattone: con la libertà valutaria partirà il mercato immobiliare internazionale

Prendere casa a Manhattan o in Francia

Tra offerte miliardarie anche occasioni per chi risparmia



TORINO. Il mattone in terra straniera può essere un'occasione. Caduto l'obbligo di un deposito infruttifero pari alla metà della somma investita all'estero per acquisti immobiliari, aumenta la domanda da parte dei risparmiatori italiani e le società si danno da fare per soddisfare i nuovi bisogni: Costa Azzurra, New York, la campagna britannica, sono in tanti a rivolgersi a mercati alternativi. E probabilmente saranno ancora di più in futuro, dati i prezzi (spesso in linea o inferiori all'Italia).

Ma sono alcuni esempi. La Gabetti propone al pubblico gli appartamenti del Lincoln Center, gigante di cento piani nel centro di Manhattan, con consegna a fine novembre. Prospettiva affascinante quella di una casa a New York, ma quanto costa? «Non più di un appartamento nel centro di Milano», assicura Guido Pompilj, immobiliarista che opera negli Usa. Si parte da 375 milioni di lire per un monolocale, al miliardo e trecento milioni per tre camere, cucina, soggiorno e tre bagni con vista panoramica. «Pensiamo di collocare 15 o 20 appartamenti in Italia», dice il direttore commerciale della Gabetti, Sergio Scaletti.

Tra i futuri inquilini italiani del Lincoln Center ci sono già due personaggi che operano nel settore dell'arte, un banchiere e un imprenditore. Ma la Gabetti si rivolge anche alle aziende che cercano una sede di rappresentanza, o ai piccoli imprenditori di provincia (già ci sono risposte a Rieti e Parma), che vogliono fare un investimento comprando un appartamento su un mercato molto interessante e rilocandolo.

Una proposta più accessibile? Appartamenti in Francia, in 22 località, da acquistare con la formula della nouvelle propriété (offerti dalla genovese Leader). Il cliente paga il prezzo dell'immobile scontato del 30%, ma per i primi undici anni può disporre della sua abitazione solo per sei settimane all'anno, in compenso non paga spese di amministrazione e condominio. Dopo questo periodo la casa si può utilizzare tutto l'anno. Lo sconto del 30% proviene dall'esenzione dalla tassa sul valore aggiunto (il 15% circa) concessa dal governo francese agli stranieri che acquistano abitazioni turistiche; il restante 15% viene scontato dal costruttore che si rifarà affittando l'appartamento per il periodo in cui non viene utilizzato dal proprietario. I prezzi? Da 3,3 milioni di lire al metro quadro per le zone meno richieste ad oltre 8 milioni per le villette in Val d'Isère. Ma questa è solo l'anticamera di un piccolo boom: gli italiani continuano ad aver voglia di casa, magari di fronte a Wall Street, un tempio cui guardano con tanto diffidenza.

Francesco Manacorda

Ma piace il Bel Paese

E gli stranieri scelgono l'Umbria

Una villa del dodicesimo secolo a Fiesole? Cinque miliardi. Una fattoria nel Chianti con 13 ettari di vigne e 8 ettari di oliveto? Poco meno di tre miliardi. Una residenza sul Lago di Como con 20 mila metri quadri di parco? Due miliardi circa. Sfogliando le pagine dei grandi quotidiani internazionali non è difficile trovare annunci di questo tenore. L'Italia delle grandi ville patrizie, ma anche quelle dei casinali di campagna e delle coloniche, si mette in vendita e guarda all'estero. Sono gli stranieri infatti gli acquirenti privilegiati per le abitazioni immerse nel verde, lontane dal frastuono della città.

E adesso, dopo le folte colonie di inglesi e tedeschi, arrivano anche gli asiatici: da Hong Kong e dal Giappone sono sempre di più quelli che decidono di trovare una base in Italia, per uso personale o come lussuosa sede di rappresentanza di società che ormai hanno rapporti stabili con le aziende del nostro Paese.

In testa alla classifica delle regioni preferite restano la Toscana e l'Umbria — nelle colline del Chianti, in particolare, è più facile trovare in giro macchine con targa straniera che non italiana — ma ci sono altre zone, vicine alle grandi città, che si stanno affermando.

Il mercato è frammentario, difficile capire quali sono le sue dimensioni, formato com'è da una miriade di piccole agenzie immobiliari che si occupano solo di determinata e che possono prosperare anche trattando solo una decina di affari miliardari all'anno, battendo le campagne palmo a palmo per mesi interi pur di accontentare un cliente esigente. Ma un dato appare certo: per le ville italiane è un periodo di boom.

«E' un anno straordinario — dice Simon Foster che tre anni rappresenta la società inglese "The Italian Property Portfolio" —. I nostri clienti adesso arrivano anche dalla Svizzera, dalla Scandinavia, dal Giappone, da Hong Kong. E molti non cercano una casa per le vacanze ma arrivano per conto di società straniere che hanno bisogno di una sede di rappresentanza qui in Italia». «In questi ultimi mesi — continua Foster — le residenze italiane mi sembrano molto richieste: Spagna e Portogallo sono già inflazionate mentre la Francia è troppo sofisticata per molti nostri clienti». Quali sono le zone che vanno di più? «La province classiche come Siena, Firenze e Lucca sono sempre molto richieste, ma adesso c'è anche chi vuole una casa in Umbria o nel Lazio settentrionale o una villa del Palladio in Veneto. Più a Sud Roma però non ci sono richieste». Una scadenza però sembra preoccupare i possibili acquirenti stranieri. «Arriveranno tutti dopo luglio — dice Foster —, hanno paura che durante i mondiali di calcio l'Italia sia completamente bloccata, non si possa trovare né un notaio né un geometra».

Sulle ville italiane, poi, stanno puntando gli occhi anche alcune alberghiere che vogliono creare piccoli e raffinati hotel da destinare all'agriturismo di lusso, magari con un campo di golf. «Ho già contatti con due grandi catene, una inglese ed una giapponese», conferma Foster.

Anthony Dunklay che lavora per la «Tuscan and Umbrian Property» un'altra agenzia immobiliare britannica, conferma le tendenze: «Il mercato in Umbria sta letteralmente esplodendo, nell'ultimo anno i prezzi sono saliti in media del 20/25%, mentre in Toscana le case di prestigio costano ormai troppo». «C'è poi da tenere presente i rapporti di cambio — continua Dunkley — negli scorsi dodici mesi i prezzi italiani espressi in sterline sono aumentati del 15% solo per effetto della rivalutazione della lira, per questo la mia ditta sta adesso cercando di trovare clienti anche in altri Paesi oltre alla Gran Bretagna». «Inoltre spesso gli italiani quando si rivolgono a noi per vendere un'abitazione sperano di spuntare un prezzo più alto rivolgendosi ad un acquirente straniero». Chi compra le vostre case? «Per la maggior parte clienti che hanno intenzione di passarci le vacanze ma che poi dopo qualche anno, casomai quando è ora di andare in pensione decidono di trasferirsi definitivamente in Italia, per la maggior parte si tratta di artisti e professionisti».

Dall'Europa agli Stati Uniti. La International Services di Roma opera dall'inizio di quest'anno come filiale di una società americana che affitta e vende immobili di prestigio in Italia. «La maggior parte dei nostri clienti sono americani — dice Cristina Coazzo — abbiamo anche inglesi e giapponesi». «La nostra offerta va dalla villa a Positano o a Capri alla villa sul lago di Garda». «Toscana ed Umbria sono sempre in testa alla classifica, ma c'è richiesta anche per la zona dei laghi in Lombardia». Meno gettonate sembrano invece Piemonte e Liguria, pensano Liguria i nostri clienti intendono Portofino». Tra chi bussa alla porta della International Services ci sono anche molte multinazionali, «cercano un quartier generale o una residenza di prestigio per i loro dirigenti: si va dall'American Express alla Procter & Gamble alla Johnson & Johnson, ma abbiamo trovato casa in Italia anche per il regista del "Padrino", Francis Ford Coppola». [f. man.]

Dopo le affermazioni di Craxi il ministro del Tesoro difende la politica di privatizzazione

Carli replica: «Io non voglio svendere»

«Temo che solo in Italia sopravviva ancora il socialismo reale»

MILANO. Guido Carli non si spaventa. Le privatizzazioni non piacciono a Craxi? «C'è qualcuno — replica — una voce autorevole, che avverte: vendere sì, svendere no. Il che induce a credere che qualcuno abbia sul serio intenzione di svendere...». E così, avverte il ministro del Tesoro a Piacenza, ospite della Cassa locale (di Piacenza e Vigevano) e dello studio Aletti («Le Casse — ha detto — potrebbero collocare 8 mila miliardi di titoli presso il pubblico»), si perdono i termini di una questione decisiva per i conti dello Stato.

«C'è chi pensa — incalza — che io abbia in mente di prendere tutta l'Italia e di consegnarla ad Agnelli, Gardini e ad altre due o tre persone». «Semmai — continua — bisognerebbe chiedersi paradossalmente se il nostro sia l'ultimo Paese in cui sopravvive il socialismo reale».

«Non si comprende — ha detto ieri il ministro del Tesoro — perché ciò che è stato fatto in Inghilterra, Giappone e altrove non si possa fare da noi. In Gran Bretagna il denaro raccolto con le privatizzazioni ha consentito anche di avviare una politica che ha fruttato larghi avanzi di bilancio».

Al di là delle polemiche, destinate comunque a proseguire a livello di governo perché Carli dimostra di non voler abbassare il tiro su uno dei temi determinanti per questo governo (su cui, però, sia Andreotti che i socialisti sembrano assai più tiepidi) Carli ha voluto insistere sui nodi della trasformazione del sistema finanziario: banche pubbliche, società di Borsa, riforme sull'intermediazione sono passaggi obbligati per un'Italia inserita nel tessuto europeo, efficiente sotto il profilo finanziario. I ritardi sono colpevoli e molto gravi.

La legge sulla riforma delle banche pubbliche, che prevede la loro trasformazione in società per azioni, con la possibilità di collocare titoli propri sul mercato, rappresenta secondo Carli, un cambiamento istituzionale molto importante «se non verrà imbalsamata e potrà esplicare tutte le sue potenzialità, anche certamente ci sono imperfezioni da aggiustare».

Il ministro del Tesoro considera però il disegno di legge sulle banche pubbliche solo come parte del complesso di provvedimenti di cui fanno parte la legge sulle Sim (le società autorizzate ad operare nei recinti di Piazza Affari), la riforma della Borsa, il progetto sulle opa (offerte pubbliche di acquisto, per garantire i soci di minoranza) e quello sull'insider trading, destinato ad offrire un più moderno all'Italia finanziaria, in linea con gli altri Paesi occidentali.

«Se tutti gli istituti di credito — ha detto ancora il ministro — diventeranno società per azioni, nostro sistema sarà uno dei più capaci di adeguarsi alle condizioni mutevoli dei mercati. La trasformazione può poi consentire spostamento di proprietà al settore privato». Le eventuali dismissioni di imprese pubbliche non devono essere considerate un modo di diminuire il disavanzo pubblico, ma un modo di finanziamento di questo disavanzo, alternativo all'emissione di titoli pubblici.

«Ci sono diversi problemi nel settore bancario — ha concluso il responsabile del Tesoro —. Il coordinamento dei vari collocamenti di titoli, la determinazione dei prezzi delle azioni delle banche offerte al pubblico e le modalità dei collocamenti, da fare su mercati regolamentati e con l'apporto di intermediari qualificati». [r. e. s.]

De la Rosa (Kio) entra nel capitale «a titolo personale» con il 25%

Kuwait alleato di Berlusconi

Nella spagnola Telecinco al posto di Anaya

Berlusconi avrà un nuovo socio in Telecinco, l'emittente spagnola che il 1° marzo ha lanciato le trasmissioni: sarà Javier De la Rosa, rappresentante del Kio, l'ufficio investimenti del Kuwait. De la Rosa ha rilevato il 25% del pacchetto azionario dal gruppo editoriale spagnolo Anaya, sconfitto a gennaio dal finanziere nella guerra scatenata per il controllo del canale televisivo.

L'accordo, secondo il quotidiano spagnolo *Diario 16*, sarebbe già stato raggiunto a Milano grazie alla mediazione di Alfredo Fraile, ex-manager del Julio Iglesias e oggi uomo del clan di De la Rosa: la quota azionaria sarebbe stata pagata 3 miliardi di pesetas, circa 33 miliardi di lire, con l'impegno di trovare un altro socio disposto a rilevare il 15% ancora in mano a Juan Fernandez Monreal, proprietario dell'industrie dolciaria Trapa (produzione di cioccolata), e alleato di Anaya al tempo della battaglia per il controllo dell'emittente spagnola.

Il nuovo assetto di Telecinco vede ancora tre azionisti alla pari, col 25% delle azioni: Berlusconi, Once (l'associazione spagnola dei ciechi), De la Rosa. Il restante quarto delle azioni è nelle mani del costruttore Angel Medrano (10%) e di Monreal che, secondo altre indiscrezioni di fonte spagnola, potrebbe uscire nei prossimi giorni realizzando un forte utile dall'operazione.

Le azioni Telecinco hanno infatti preso una decisa impennata dopo l'inizio delle trasmissioni e sono quotate intorno al 600% del valore iniziale. A farsi avanti, secondo il quotidiano *El Pais*, sarebbe il partito socialista di Felipe Gonzales, attraverso la casa editrice «Cantabrico de Prensa» che pubblica il quotidiano di Santander, *Alerta*.

La guerra cominciata a gennaio per la raccolta della pubblicità è allargata al controllo dell'emittente privata (una delle tre autorizzate dal governo spagnolo), è quindi avviata alla conclusione una schiacciante vittoria di Berlusconi. Con l'appoggio di Once e Medrano, l'11 gennaio, il finanziere milanese aveva vinto la prima battaglia nell'assemblea straordinaria degli azionisti ed dagli incarichi il proprietario di Anaya, Germun Sanchez Ruiperez, presidente di Telecinco e il suo uomo di fiducia, Pedro Higuera, amministratore delegato.

Quattro giorni dopo, nella riunione del consiglio di amministrazione, le due cariche erano state affidate al presidente dell'Once, Miguel Duran e a un uomo-Fininvest, Valerio Lazarov. [Agi-Ansa]

I consigli degli stranieri per abbassare i tassi: emissioni ■ 10 anni, tasse più semplici ■ una finanza più trasparente

Reddito fisso, ecco che cosa deve fare l'Italia

Incertezze fiscali e di mercato rendono prudenti gli stranieri
Il prestito Italia in dollari passa ■ fatica l'esame della City

MILANO. «Si parla spesso di una crisi del debito italiano. Continui annunci di vendite di sbalorditive quantità di debito pubblico — alternati a notizie di ■■ di collocamento disertate — conferiscono credibilità a queste voci. Tuttavia, la verità ■ che i livelli del debito italiano non sono così considerevoli».

A parlar così ■ Graham Bishop, operatore di Salomon Brothers, una delle istituzioni finanziarie che assieme ■ Morgan Stanley seguono più da vicino il debito pubblico italiano. Proprio Salomon Brothers ha guidato il collocamento del prestito Italia da 1,5 miliardi di dollari presso la City: i dati ufficiali non ci sono ancora, ma l'emissione dovrebbe aver avuto successo seppur con qualche difficoltà.

Il consorzio, infatti, avrebbe dovuto alzare il tasso offerto per far fronte alla freddezza dell'euromercato in un momento di particolare fragilità. ■ proprio questo risultato, di fronte ■ un prestito di dimensioni consistenti per l'euromercato ma tutto ■■■ modesto per le esigenze del Tesoro, dà attualità alle considerazioni di Graham Bishop, pubblicate un paio di settimane fa (e in parte frutto ■ un dibattito alla Bocconi dell'inverno scorso).

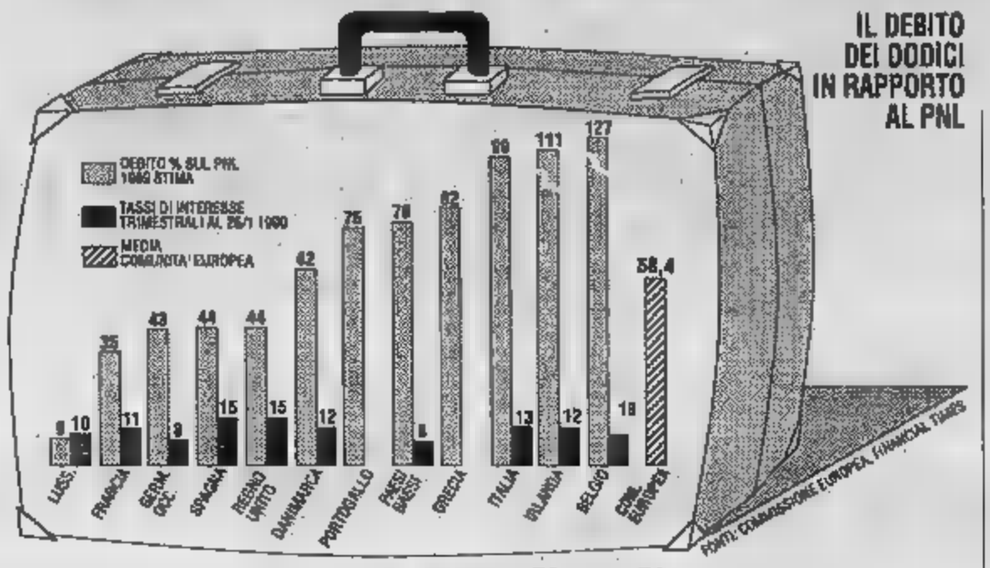
Il debito pubblico italiano, dice Bishop (opinione comune tra i grandi operatori) può esser un ottimo cliente. Il debito italiano è inferiore, rispetto al prodotto lordo, a quello del Belgio e non è troppo lontano da quello dell'Olanda. ■■ ■■ Amsterdam i tassi di interesse a tre mesi erano, a fine gennaio, intorno all'8% contro il 13% lordo pagato da Roma. Come mai? Non ha senso parlare di rischio valutario Italia, soprattutto dopo l'ingresso nella «banda stretta» da parte della lira. C'è la fragilità di un sistema tutto impostato sul breve termine: il debito pubblico italiano ha ■■■ vita media inferiore ■ tre anni (e tutti i mesi il Tesoro deve emettere obbligazioni per un importo che equivale al 4-6% del prodotto nazionale lordo), quello tedesco ha una durata media di ■ ■ 5 anni, la Gran Bretagna della Thatcher conta su una durata superiore ai dieci anni. C'è la «stupefacente varietà» di titoli italiani, complicati da tre diversi regimi fiscali a seconda della data di emissione originaria. E' vero che per diversi investitori è prevista ■ restituzione della trattenuta ma, in genere, c'è un ritardo ■ sei anni...

Manca un mercato vero. Gli investitori istituzionali sono assenti ■ quasi (è il ■■■ dei fondi pensione e della previdenza integrativa) e il debito è nelle mani delle famiglie, senza altri canali di collocamento che le banche, capaci sì di raccogliere i quattrini per le aste, ma giustamente caute ad addentrarsi nei problemi della costruzione ■ un ■■■ mercato, in grado ■ far fronte alle esigenze di investimento e di vendita dei giganti internazionali. L'operazione media di acquisto-vendita sul mercato Usa è di 200-300 milioni di dollari e in Italia è di 4 milioni (contro i 15 della Francia). I rimedi? Il consiglio di Salomon Brothers assomiglia da vicino a quello formulato a ■■■ tempo dalla commissione Spaventa: emissioni in valute europee (Bishop suggerisce, tra le altre, il marco al 9%); varo di titoli in lire a 10 ■■■ (tasso possibile, il 14%) per gli stranieri; parificazione dei trattamenti fiscali e creazione di un mercato a termine. Fantasie? ■ Tesoro francese, con ottimi risultati, batte da cinque anni questa strada. [u.b.]

NUOVE EMISSIONI

Attesa una valanga di Bot

MILANO. Settimana movimentata per il mercato del reddito fisso. Dopo un avvio incerto, con attività contenuta e limitati acquisti, indirizzati per lo più su alcune serie di Cct, il quadro è mutato dopo l'annuncio dell'asta dei Bot di metà mese (un'emissione per 12 mila miliardi) accompagnato da quello dell'offerta di Cct ■ Cto per 2000 miliardi, mentre, sempre sul versante dei Bot, si attende una nuova massiccia emissione. L'ammontare richiesto era superiore al previsto ma comunque ■■■ è ■■■■ una reazione positiva del mercato, dato che molti operatori ■■■ convinti che ■ sarà un rialzo dei tassi. Dal punto di vista operativo si ■ avuto un nuovo aumento delle quotazioni per la ■■■ parte dei titoli indicizzati, mentre i Btp ■■■ appersi più calmi dopo l'ultima serie di ribassi. Nel comparto delle obbligazioni convertibili prevalenza di rialzi che scuotono ■■■ po' ■ torpore delle settimane precedenti.



Irlanda e Belgio precedono l'Italia nella classifica ■■■ debito pubblico

Entrate fiscali super

A gennaio cresciute del 18,8%
I conti del Tesoro migliorano

ROMA. Il 1990 comincia bene per i conti dello Stato: ■ gennaio, infatti, il Tesoro ha messo a segno un avanzo ■ 4662 miliardi (dato provvisorio), contro un passivo di 2376 miliardi nel primo mese dell'89. Anche le entrate fiscali sono salite: a gennaio ■ ■■■ attestate ■ 27.410 miliardi, con un aumento del 18,8% rispetto allo ■■■ dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il Tesoro il buon risultato è stato possibile poiché la gestione ■ bilancio ha registrato entrate finali per 28.475 miliardi contro spese finali per 25.400 miliardi, con un saldo netto da impiegare di 3075 miliardi. Le operazioni di tesoreria costituenti fabbisogno hanno comportato un saldo attivo di 1587 miliardi. Le operazioni ■ medio-lungo termine sull'interno sono ammontate a 3643 miliardi, le operazioni sull'estero hanno dato luogo ad introiti netti per 614 miliardi, mentre gli altri debiti di tesoreria hanno registrato una contrazione di 8919 miliardi, dovuta all'aumento della circolazione ■■■ Bot per 2362 miliardi, ad una diminuzione dell'esposizione debitoria del conto corrente ■■■ la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale per 14026 miliardi, ad ■■■ flusso di raccolta postale per 2697 miliardi, ad un incremento di debiti vari per 48 miliardi.

Secondo i dati resi noti dal ministero delle Finanze, invece, le entrate tributarie hanno raggiunto i 27.410 miliardi, 4365 miliardi in più rispetto ■ gennaio '89.

Questo risultato è dovuto in parte al recupero ■ contabilizzazioni di ■■■■ per ritenute Irpef sulle retribuzioni del personale statale ■ per l'Iva, che, anche se relative a dicembre, sono affluite in ritardo a ■■■ degli scioperi bancari. Il settore delle imposte dirette, ■■■ entrate per 15.295 miliardi, presenta così un incremento ■■■ 20,2%. Più contenuto ■ stato l'incremento delle tasse e imposte indirette che hanno registrato entrate per 9037 miliardi (+16,9%). ■ è fatto anche ■■■ tire l'effetto dell'aumento dei coefficienti di valutazione degli immobili trasferiti: l'imposta di registro ha fatto segnare un aumento del 19,5%.

Lettera di Nesi: non si parli di pulizia

«Bnl, sono stati anni di crescita»

Signor Direttore,

Mi riferisco all'articolo che leggo su «La Stampa» di oggi, dal titolo «Bnl, scocca l'ora della pulizia»: un titolo dal suono sgradevole, che — contenendo una censura verso un passato del quale io e quasi tutti gli attuali Consiglieri ■ Sindaci della Banca siamo stati protagonisti — è ingiusto.

Le sarò quindi grato se vorrà pubblicare le seguenti precisazioni:

A) I principali dati di Bilancio, pubblicati dal Suo giornale, ma che non sono stati ritenuti degni di particolare commento, mettono in evidenza che l'utile lordo dell'esercizio ■■■ (che è l'indicatore principale dell'andamento dell'esercizio) è di circa 700 miliardi ■ lire, ■■■ un aumento di quasi ■ 17% sull'esercizio precedente.

A sua volta, l'utile dell'esercizio precedente — il ■■■ — pari a circa 600 miliardi di lire, era superiore, in termini omogenei, del 24% a quello del 1987.

B) Veniamo ora alle «novità» che «La Stampa» mette in evidenza.

Patrimonio: è cresciuto ■■■ l'aumento ■ capitale riservato ad Ina ed Inps. Si tratta della famosa operazione denominata «Polo Bnl-Ina-Inps» di cui rivendico la paternità, ■ che comincia ■ dare i suoi frutti.

Faccio presente, ■ questo ■guardo, che quando assunsi la Presidenza della Banca, il suo capitale era pari a ■■ (dico sessantal miliardi di lire, e oggi ammonta ad oltre 2100 (dico duemilacento) miliardi di lire.

La differenza — circa ■■■ miliardi di lire — è parte ■ suddetto apporto, è in gran parte dovuta all'autofinanziamento che ha generato l'Istituto.

Politica della Banca ■■ confronti del Tesoro dello Stato. E' ■■■: la Banca, negli anni 1986 e 1987, ha assunto un ruolo fondamentale nel mercato secondario dei Titoli di Stato: il che è stato puntualmente dichiarato nella Relazione al Bilancio 1987 (pag. 58), trovandosi ■ possedere, alla fine di quell'esercizio, ben 16.000 miliardi di titoli.

Nell'esercizio 1988, peraltro, questa politica ha subito un profondo mutamento, talché, alla fine dell'esercizio, i titoli posseduti erano pari a p■■■ più di 12.000 miliardi di lire (con una diminuzione del 25% circa).

Contabilizzazione in Bilancio dei Titoli per investimento. Prendo atto della nuova impostazione di bilancio. Vorrei peraltro ricordare quanto dichiararono il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Banca (gli stessi tuttora in carica) nelle rispettive Relazioni al Bilancio dell'esercizio 1988, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del ■ aprile 1989 (pagg. 84, 93 e 163).

Senza annoiare i lettori con ■■■ descrizione troppo analitica, basti ricordare le osservazioni dell'autorevole Collegio Sindacale: «Si tratta di minusvalenze solo teoriche ■■■ titoli che saranno per la massima parte mantenuti in portafoglio fino al loro rimborso ■ alla possibilità di realizzo ■■■■ perdite».

Trasformazione della Banca in società per azioni. Durante la mia presidenza, lo Statuto della Banca è stato modificato gradualmente in ben dieci riprese, fino a far diventare Bnl, che, non dimentichiamo, è tuttora un istituto di credito di diritto pubblico, una «quasi S.p.A.»: ■ ciò attraverso l'opera di una Commissione formata dai più illustri giuristi italiani dei singoli settori.

Altrettanto ■ avvenuto per le sette banche specializzate (le sezioni) che fanno parte del Gruppo Bnl.

In particolare, le mie relazioni all'Azionista di maggioranza mettevano in rilievo che un Gruppo di queste dimensioni ■■■ può essere diretto — con poteri assoluti — da ■■■ sola persona: il Direttore Generale. Sono lieto che questo annoso problema ■ stia avviando a soluzione.

Signor Direttore, mi scusi la lunghezza ■ questa lettera. Ho ritenuto mio dovere scrivere, uscendo dal riserbo che mi sono imposto da sei mesi, ■■ un giornale così autorevole, per difendere non solo la mia serietà professionale, ma anche quella dei due Direttori Generali che hanno collaborato con ■■: Francesco Sigourdi, ora Presidente del Credito Romagnolo, e Giacomo Pedde, ■ di tutti i dirigenti, i funzionari e gli ■■piegati che, insieme a me, hanno fatto il loro dovere, contribuendo ■ quello che è stato l'innegabile, ■■■■ sviluppo del Gruppo Bnl in questi anni, al di là delle note dolorose vicende recenti.

Grato della pubblicazione, con i più cordiali saluti.

Nerio Nesi

Botta ■ risposta tra i due protagonisti

Enimont, Cagliari replica a Gardini

ROMA. L'affare Enimont, non conosce tregue, neanche nel fi■■ settimana. Questa volta, in attesa del consiglio di amministrazione della joint venture chimica che si terrà martedì, il presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, e quello della Montedison, Raul Gardini, ■ affrontano con ■■■ scambio di battute a distanza.

«Se si arriverà a una situazione di conflitto più duro ■■■ la Montedison, noi dell'Eni potremmo comprare la ■■■ quota nell'Enimont — ha detto Cagliari in un'intervista che verrà pubblicata sul prossimo nume■■ de "L'Espresso" — e saremmo certamente in grado ■ gestire la società con successo». Cagliari accusa la Montedison «di tendere, con questo gioco di aumenti di capitale, di vendite di imprese, a mettere l'Eni nella condizione di essere uno "sleeping partner"». «L'Eni — continua il presidente — viene cioè chiamato ■ sottoscrivere capitale, magari in forma di obbligazioni (anche ■■■ convertibili), ma l'obiettivo ■ quello di escluderlo dalla gestione». Sul maxiaumento di capitale proposto da Gardini, Cagliari dice: «Alla Montedison rispondo con un no preciso e secco».

Gardini non ha rilasciato interviste, ■■■ ieri ha pubblicato a pagamento sui principali quotidiani nazionali una «Lettera agli azionisti ■ Montedison e Enimont» che illustra le proposte presentate dalla Montedi■■■n all'Eni per il riassetto dell'Enimont. A Venezia, dove Gardini presenta oggi ■ sua nuova barca, un giornalista gli ha chiesto ■■■ sarà più difficile gestire l'avventura della Coppa America o la questione Enimont. «Se hai le mura ■ dritta non c'è nessuna difficoltà e io sono sicuro di avere le mura a dritta», ha risposto il presidente della Montedison, aggiungendo che parlando a dei velisti non aveva bisogno di spiegare. Nelle regole ■■■■ quando due barche a vela ■ incrociano, quella che ha «le mura a dritta», cioè prende il vento sulla fiancata destra, ha diritto ■ precedenza.

Prime anticipazioni

Dalle banche i più generosi dividendi '89

MILANO. Saranno le banche, secondo una analisi del settimanale «Il mondo», sul numero in edicola domani, le star indiscusse della prossima campagna dividendi. Mediamente, le cedole ■■■■ più ricche rispetto all'89, anche se, in alcuni comparti, il trend di crescita degli ultimi esercizi appare rallentato.

Assicurativo, tessile e grande distribuzione sono i settori che offriranno ■■■ soddisfazioni agli azionisti. Tra le società industriali a largo flottante si segnala l'exploit di Fiat ■ i buoni risultati previsti per Eridania, Italcable, Sirti, Setemar.

Tra le delusioni, la più importante è quella dell'Olivetti. Poche soddisfazioni anche per chi ha puntato sulle azioni di risparmio non convertibili: i rendimenti sono soddisfacenti solo per chi le ■■ acquistate prima del rialzo cominciato circa un anno fa. [Agi]

Niso Fumagalli

Morto a Monza il fondatore della Candy

MONZA. Si svolgeranno domani mattina i funerali di Niso Fumagalli, 71 anni, presidente della «Candy spa», morto venerdì sera per infarto. Fumagalli si era sentito male nel pomeriggio mentre stava lavorando nel suo ufficio di Monza. Lascia la moglie Ester ed i figli Silvano, Maurizio, Eldina e Virginia.

Figlio di un operaio monzese, titolare di una piccola officina meccanica, nel 1945 aveva costruito la prima lavatrice su suggerimento del fratello Enzo, prigioniero negli Stati Uniti. Dal modello originale, che ■■■ va un prezzo proibitivo (28 mila lire), nacque un'intera generazione di elettrodomestici e, poi, il colosso del settore.

Era vicepresidente dell'associazione degli industriali di Monza e Brianza, appassionato ■ lirica e balletto, fondatore dell'«Associazione italiana del■ rosa». [Ansa]

DA CITO
È LA STAGIONE
DEI KILIM
IN OMAGGIO.

Regalati l'emozione di scegliere un magnifico tappeto orientale nel più grande e completo assortimento d'Europa e ne riceverai un altro in omaggio: uno splendido Kilim turco o indiano, caratteristico tappeto tessuto a mano. Insieme ■ questa straordinaria offerta, valida fino all'ultimo Kilim, da C.I.T.O. scegli sempre la garanzia di ■■■ qualità superiore, la certezza di prezzi chiari e convenienti, la possibilità ■ pagamento dilazionato in 12 mesi senza cambiali né interessi.

CITO

TORINO, via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO, viale Tunisia ang. via Settala

Aut. ■■■ n. 7/1242 del 17/2/90

Azienda leader nel settore delle Telecomunicazioni cerca
TECNICO COMMERCIALE
a cui affidare la Gestione Ordini nell'ambito dell'Ufficio Vendite.
Requisiti richiesti:
- diploma di scuola media superiore con specializzazione in elettronica;
- esperienza almeno biennale in posizioni analoghe;
- predisposizione ai rapporti interpersonali;
- conoscenza applicativi in ambiente MS-DOS.
Scrivere dettagliando il proprio curriculum a
Casella Postale 120 - 10087 BORGATA PARADISO/COLLEGNO.

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

VELA AD ALTA [illegible]

Oggi a Venezia Gardini presenta la nuova barca che gareggerà nell'America's Cup

Un laboratorio in mezzo al mare

Tutti i segreti del Moro di Venezia

VENEZIA. Il nuovo «Moro di Venezia», la barca con cui Raul Gardini ha lanciato la sfida per la Coppa America, scende in mare oggi a mezzogiorno a Venezia, davanti alla Punta della Salute. Già ieri sono arrivati in città centinaia di ospiti illustri, altri ne arriveranno in mattinata; su 250 gondole seguiranno le prime evoluzioni di quella che, oltre ad essere una bella ed elegante barca a vela, è anche un concentrato delle più moderne tecnologie, in particolare di quelle relative ai materiali di avanguardia con cui lo scafo è stato costruito. Grazie al convergere delle capacità di diverse aziende del gruppo Montedison è stato realizzato uno scafo da regata così tecnicamente all'avanguardia da puntare addirittura alla conquista della Coppa. Il «Moro di Venezia», voluto da Gardini, è stato realizzato da alcune aziende del gruppo Montedison: Tencara innanzitutto, e poi Monfrini, SPS, Texindustria. Non si tratta quindi di una sponsorizzazione a sostegno dell'immagine, ma di un investimento che permetterà alle aziende coinvolte di sperimentare nuovi materiali e tecnologie con cui affrontare il mercato mondiale.

Il «Moro», costruito dalla Tencara nel cantiere di Porto Marghera, è stato realizzato di materiali compositi avanzati. Scafo e coperta sono ottenuti mediante una struttura a sandwich costituita da due «pelli» in fibra di carbonio e resine epossidiche e da un'anima centrale in Nomex (nido d'ape rigido in kevlar). Ciascuna delle due «pelli» è costituita da più strati di tessuto unidirezionale di fibra di carbonio comune; ognuno degli strati, di grammatura diversa, è orientato in modo tale che la direzione delle fibre coincida con la direzione degli sforzi in quel punto dello scafo. Alla fine in pratica tutti gli strati si sovrappongono in una specie di reticolato. La fibra di carbonio utilizzata alla Tencara è un preimpregnato prodotto dalla SPS, un'azienda inglese con sede a Cowes, nell'isola di Wight, acquisita recentemente dalla Montedison.

L'aver utilizzato per la prima volta un preimpregnato in una costruzione di queste dimensioni ha permesso di stendere tutti gli strati in una sola lavorazione di tre giorni. Alla fine di questa prima fase la «pelle», che è stata stesa su un modello del guscio identico alla barca stessa, viene coperta da uno speciale sacco in plastica nel quale si fa il vuoto. La «pelle» viene quindi polimerizzata in forno mediante «cottura» a 120 gradi. Per questa lavorazione Fernando Sena, direttore del cantiere, ha fatto realizzare un forno mobile lungo 30 metri, che funziona ad energia elettrica e che ha una potenza di 2 Megawatt.

Terminata la «cottura» della «pelle» interna, dopo aver annullato il vuoto, vengono incollati su questa i diversi strati di Nomex, che costituiscono l'anima del sandwich, ed il tutto viene nuovamente «cotto» sottovuoto. Alla fine viene stratificata la «pelle» esterna, con gli stessi criteri usati per quella interna. La lavorazione è fatta sottovuoto perché, estraendo tutta l'aria rimasta tra i vari strati, il laminato rimane perfettamente compattato. Alcune parti della coperta sono state invece realizzate utilizzando sottovuoto tessuti a base di fibre di carbonio prodotti dalla Texindustria.

La Monfrini, fornitrice di componenti nel settore aeronautico, ha realizzato invece deriva a bulbo, utilizzando fibre di carbonio più elastiche.

Nel cantiere di Marghera verranno realizzati in futuro anche albero, boma e tangone (sempre in composito, naturalmente); il programma prevede la costruzione di tre o più imbarcazioni.

Un notevole impegno è stato messo dalla Montedison anche in hardware e in software. Inoltre, è stata recuperata a Castellanza un'area Montedison dismessa, che è stata adesso destinata al team di studio e progettazione delle imbarcazioni stesse. Nel cantiere di Marghera dovrebbe essere il secondo polo per la produzione di compositi avanzati, in collegamento con le altre aziende del gruppo Montedison che producono materiali compositi; in particolare con la società Intermarine per lo sviluppo di imbarcazioni; l'intenzione è quella di entrare nel settore navale con la costruzione di motovedette e di altre imbarcazioni.

Nel programma rientra un'altra azienda, la Sir, che dovrebbe in futuro mettere a punto nuove resine epossidiche che la SPS formulerà (formulato significa resina di base più additivi particolari) per ottenere formulati intermedi utilizzati nel settore avanzato dell'auto (ad esempio le carrozzerie di Formula) ed in altri settori industriali. La Monfrini sostituisce attualmente il primo polo nel settore dei compositi con la produzione di parti di autoveicoli e componentistica aeronautica non strutturale.

Personaggio chiave nella realizzazione del programma di Gardini va comunque considerato il direttore del cantiere, Fernando Sena, portoghese d'origine, ha fatto la sua esperienza all'interno della SPS, la principale azienda a livello mondiale per l'applicazione tecnologica dei materiali compositi e la progettazione e realizzazione di prototipi da regata. Nell'87 è diventato consulente della Dow Chemical ed ha poi costruito alcune importanti barche da regata: Corum, Bribon, Fortuna e, lo scorso anno, quella Longobarda di Varasi che ha vinto il Campionato del mondo e che è stata realizzata nel cantiere SAI Ambrosini di Passignano sul Trasimeno.

Ida Castiglioni

Il forno in cui è stato «cotto» lo scafo del Moro di Venezia. Nel riquadro Raul Gardini

Ma basta una balena...

Perché la tecnologia non è tutto

TORINO. Fra i velieri della Regata intorno al mondo, uno, il francese Charles Jourdan, ha fatto parlare di sé per le caratteristiche tecniche, ma soprattutto perché si è scontrato con due balene di cui una ha leggermente fiaccato il piombo della chiglia, l'altra ha aperto una falla una fiancata.

Lo barca, che sarà ritirata alla fine della gara dall'industriale casalese Sandro Buzzi, ora appartiene al gruppo francese Cargo. La costruzione dello scafo è stata affidata al cantiere Mag Franco, specializzato in costruzioni in alluminio.

Charles Jourdan è un prototipo di cui novità tecnologiche potremo vedere applicate su barche da lavoro oltre che da regata e da diporto. Per questo il progetto Cargo ha ottenuto anche il supporto dell'Infremer, Istituto pesca d'alto mare.

L'idea del progettista, Guy Ribadeau Dumas, è stata quella di realizzare uno scafo le cui dimensioni si avvicinassero a quelle dei maxi ma con un peso inferiore: alla partenza la barca pesava 18 tonnellate (un maxi ne pesa circa 40). Per ottenere uno scafo leggero e più resistente sono stati usati materiali compositi che, a parità di peso, hanno caratteristiche meccaniche superiori all'acciaio e all'alluminio: un sandwich costituito da due strati esterni, spessi 2 millimetri, in fibra di carbonio, e uno strato schiumogeno di Dyviniselle (pvc espanso) di 30 millimetri.

La prima novità tecnologica è la resina (la REA 80-120), finora applicata soltanto in aeronautica, adottata da Mag su suggerimento del Bureau Veritas (società di controllo che dà indirizzi e garanzie sulle tecnologie avanzate). Il composito (usato anche per costruire altre parti della barca, come le ordinate) ha il vantaggio di essere facilmente modellabile e adattabile come spessore per aumentare la resistenza dove necessario.

Per ottenere il guscio è stato fatto un primo stampo (maschio) di legno su cui è stato costruito lo stampo femmina. Questo, dovendo subire cotture multiple (è entrato in forno dieci volte), è fatto di materiali (resine e fibre di carbonio) di alta qualità. Sulla femmina è stato applicato il sandwich ricoperto poi da un cerotto assorbente e ancora da un telo di plastica sigillato con mastice per permettere l'espulsione della resina in eccesso, sottovuoto. Lo stampo così preparato è stato introdotto in un forno, costruito appositamente per polimerizzare la resina a 100 gradi e dare a tutti i componenti la massima omogeneità.

Per unire la coperta (500 chili) con il guscio (2100 chili), sono stati applicati strati in carbonio resinati a mano. Alla fine tutto lo scafo è stato controllato agli ultrasuoni.

Charles Jourdan, come prototipo, ha richiesto costi elevati: soltanto lo stampo femmina (che potrà servire per altri scafi) è costato 15 milioni di lire per tonnellata di dislocamento.

Quali sono stati gli effetti di questo sforzo tecnologico? Secondo le aspettative, nelle rotte portanti (con vento a lasco e in poppa) vicine all'Antartide, Charles Jourdan ha raggiunto velocità di 30-31 nodi mentre il record giornaliero è di 383 miglia. Eccezionale la resistenza dei materiali (attrezzature comprese); Charles Jourdan, alla fine della seconda tappa, da Punta de l'Este a Fremantle, è stata una delle poche barche che non hanno accusato rotture. La sorpresa è venuta dall'elemento che meno era stato preso in considerazione, l'urto con «corpi estranei», le balene.

Irene Cabiati

I nuovi materiali conquistano l'oceano

Frutto delle sfide sportive, usati anche nelle navi militari

TORINO. I materiali compositi vanno per mare e si dimostrano ottimi marinai. Una delle prime importanti applicazioni è nei dragamine intorno agli Anni 60. Plastiche rinforzate con fibra di vetro sono state adottate in questo genere di imbarcazioni per ridurre i loro influssi magnetici e così il rischio di far esplodere gli ordigni.

Ma i materiali compositi offrono altri vantaggi. Innanzitutto sono leggeri, e questo permette di aumentare il carico trasportato o comunque di ridurre la potenza necessaria. Sono particolarmente resistenti alla violenza delle onde e alla «fatica». Permettono di adottare metodi di costruzione e assemblaggio rapidi e agevoli, con conseguenti risparmi nei costi di produzione. Infine, confrontanti con i metalli, i compositi richiedono minor manutenzione ed offrono maggior resistenza alla corrosione. Le applicazioni militari sono continuate; nelle ultime navi si è ottenuto un risparmio di peso del 50% e una riduzione dei costi di produzione del 40%.

Va poi rilevato il comportamento dei compositi in caso di incendi ed alte temperature. In un test, i pannelli venivano posti a lato di una caldaia. La temperatura veniva portata a 720 gradi centigradi per 15 minuti, 850 per 30 minuti e 950 per un'ora. Il tempo impiegato dalla fiamma per passare dallo strato esterno, riscaldato a 1000 gradi, a quello interno era compreso tra 3,5 e 8 ore. La plastica rinforzata con fibra di vetro brucia lentamente e si spegne facilmente con acqua.

Un incidente a bordo di un dragamine inglese ha confermato le prove di laboratorio. L'incendio scoppiato nella sala macchine durò quattro ore con temperature sufficienti a far fondere le parti in alluminio, i cavi elettrici e i gravi danni ai laminati per alcuni millimetri di profondità. Ma l'altro lato della paratia in compositi rimase illeso e il fuoco fu circoscritto in un solo compartimento. Addirittura, un serbatoio in fibra di vetro pieno di gasolio, che si trovava nel vano incendiato, non subì danni.

La capacità di assorbimento dei materiali compositi permette di circoscrivere le conseguenze di una collisione. Per esempio, in caso di danni alla prua, si elimina la parte rovinata e la si sostituisce.

L'impiego dei compositi si è esteso anche alle navi civili dai 50 metri. Pescherecci, piccoli traghetti per il trasporto di persone e persino rompighiaccio. Ma per ora l'acciaio continua a dominare nei cantieri navali perchè è più economico ed ha costi iniziali di fabbricazione inferiori ai compositi. Infatti i nuovi scafi in fibra di vetro, prodotti in uno stampo unico, vengono cotti in forni che devono avere le stesse dimensioni della barca.

L'impiego dei nuovi materiali potrà aumentare se si considerano i vantaggi nel lungo periodo. Essi permettono di ridurre i costi di manutenzione e di allungare il ciclo di vita dell'imbarcazione. Se il loro impiego per l'intero scafo è ancora limitato, già oggi molte parti sono in fibra. Lastre in resine fenoliche rinforzate con fibra di vetro sono installate per isolare acusticamente la sala radio. Negli Stati Uniti si stanno sperimentando boccaporti in materiale composito per migliorare il rapporto robustezza-peso, senza costi extra. Nelle imbarcazioni di stazza minore si possono applicare soluzioni più avanzate della fibra di vetro. Per esempio, un prototipo per una lancia guardacoste ha lo scafo fatto da un sandwich di kevlar e nido d'ape. La leggerezza della lancia permette di raggiungere velocità fino ai 60 nodi.

Dove non ci sono limiti di spesa, i materiali compositi hanno soppiantato in pochissimi anni i metalli. E' il caso delle barche a vela da regata. Ben 14 yacht su 16 partecipanti all'ultima edizione della Whitbread Round the World race. E pensare che nell'edizione precedente, nell'85-'86, l'alluminio era il materiale più comune fra le barche in gara. Ma il vincitore della prestigiosa regata, Switzerland, era già costruito in materiali compositi.

In questo tipo di regata la barca deve essere molto robusta per resistere alla violenza degli oceani, ma anche leggera, per raggiungere alte velocità. Molte barche in gara hanno sfruttato per lo scafo monoblocco la fibra di carbonio o materiali ibridi (fibre aramidiche e di carbonio), hanno paratie fatte di un sandwich in kevlar e nido d'ape in nomex, boccaporti e timone in fibra, addirittura le sartie in kevlar, leggere e inestensibili. Solo il regolamento limita l'invasione dei compositi.

Carla Serra

COMUNE DI GENOVA

Bando di gara a licitazione privata

1) Comune di Genova - Via Garibaldi, 9 - 16124 Genova (Italia)
2) Licitazione privata
3) Fornitura durata biennale mediante autobotte di gasolio e olio combustibile fluido viscosità 3/5, per alimentare gli impianti termici comunali esistenti e quelli che si dovessero attivare nel corso della fornitura. Importo annuo, indicativo ai fini fiscali, pari a Lire 1.500.000.000 Iva compresa.
4) Termine di consegna: 48 ore dall'ordine.
5) E' ammessa la presentazione di offerte congiunte ai sensi dell'articolo 9 della Legge 30/3/1981 n. e successive modificazioni.
6) Gli interessati potranno far pervenire le proprie domande di partecipazione entro 21 giorni dalla data di invio del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali CEE, nei modi di cui all'articolo 8 della Legge 113/81 indirizzandole a: Comune di Genova - Archivio Generale e Protocollo - Via Garibaldi Civ. n. - 16124 Genova - Italia.
Le domande dovranno essere redatte in lingua italiana.
7) Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando alla Gazzetta Ufficiale della CEE.
8) Le imprese dovranno presentare documentata dichiarazione attestante di avere già gestito, in modo lodevole, appalti di natura e importanza analoghe al presente negli ultimi tre anni.
Dovranno inoltre, su richiesta dell'Amministrazione, dimostrare il possesso dei requisiti di cui agli artt. 10, 12 e 13 della Legge 113/81.
9) L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 15 lett. a) della Legge 113/81 mediante variazione percentuale di ribasso rispetto al prezzo sorvegliato dal C.I.P., al netto di IVA, pubblicato quindicinalmente sul notiziario della Camera di Commercio di Genova.
L'Amministrazione potrà avvalersi, in caso di offerta anormalmente bassa, della facoltà di cui al comma 2) dell'art. 15 della Legge 113/81.
10) Le imprese concorrenti dovranno garantire, al momento della presentazione della candidatura, pena l'esclusione dalla gara, la disponibilità, a pieno titolo, di un idoneo deposito di adeguata capacità ubicato nel territorio della Provincia di Genova.
11) Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE in data 8/3/1990.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione Appaltante.

IL SINDACO Dott. Cesare Campart

COMUNE DI GENOVA

Avviso di gara per estratto

Si informa che è indetta gara a licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lett. d) della Legge 2.2.1973 n. 14 per il conferimento del seguente appalto:
1° lotto lavori di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica alimentati in serie dalla cabina "Puggia".
Importo preventivato: L. 800.000.000.
Iscrizione ANC richiesta: Cat. 16/.750.000.000.
Copia integrale del bando di gara è affissa all'Albo Pretorio del Comune di Genova e può essere ritirata presso l'Ufficio Contratti e Appalti, via Garibaldi 9.
Le domande dovranno pervenire entro il 22.3.1990.

IL

Primaria Azienda Editoriale sede in Torino ricerca:

1 SISTEMISTA

richiede: Esperienza di almeno due anni sui sistemi operativi DOS VSE/SP e VM.
- Età massima 35 anni.
- Titolo di studio diploma di scuola media superiore.

Costituisce elemento preferenziale la conoscenza del TOTAL e del MANTIS.

Scrivere a **Publikompass 9 - Torino.**

CITTA' DI TORINO

E' intendimento della Civica Amministrazione indire una gara per dare in concessione per attivare un servizio stagionale di noleggio barche a remi sul lago artificiale esistente al Parco Mario Carrara (Pellerina) in prossimità della Cascina «La Marchesa».
Il concessionario dovrà disporre di n. 10 barche ed eseguire la manutenzione dell'imbarcadero esistente. Le Ditte o persone interessate dovranno far pervenire, entro e non oltre il 22 marzo 1990 la loro richiesta, redatta in competente carta da bollo, all'Area XVIII Ecologia ed Energia - Via Garibaldi 23 - secondo piano - ufficio protocollo (orario 9-12, 14-16, escluso sabato e festivi), alla domanda i richiedenti dovranno unire una documentazione sui loro precedenti esperienze

IL

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 68.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 41
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.580
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501 555

La forma. La firma.

CASA e UFFICIO «**CHIAVI IN MANO**»

In esclusiva: L'organizzazione Pivato Mobili opera da tempo nella progettazione e lavorazione di mobili su misura per la casa e per l'ufficio;

La stessa organizzazione arreda con cura il tuo interno, e può — tutto il suo personale — provvedere a fornire: lattoniere, elettricista, decoratore.

Tutto realizzato in tempi brevi, per avere la tua casa o il tuo ufficio «chiavi in mano».

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO — ASTI

ASTI - C.so Alessandria 546
Tel. 0141/272.237/272.238 - Fax 0141/ 274.845
m uscita Asti Est

92ª FIERAGRICOLA a VERONA (11-18 marzo 1990)

Alla Fieragricola di marzo confronto aperto fra l'agricoltura comunitaria e quella mondiale

L'agricoltura italiana sta vivendo una fase delicata, caratterizzata all'interno da forti trasformazioni strutturali per l'avvento di nuovi sistemi in grado di rispondere alle esigenze di quantità e qualità ed all'esterno da una competizione sempre più accesa determinata non solo dal confronto a livello comunitario ma anche dall'emergere di nuove realtà. Cambiano i conduttori, mutano le professionalità, si richiedono qualifiche più specifiche in stretto collegamento con l'industria della trasformazione, si aprono margini di sviluppo interessanti nei settori delle biotecnologie (un mercato di oltre mille miliardi di dollari) e della difesa dell'ambiente.

Problemi e mutamenti di grande portata che saranno al centro del dibattito tecnico e politico della 92ª Fieragricola, in programma alla Fiera di Verona dall'11 al 18 marzo prossimi. La prestigiosa rassegna (nel 1989 gli espositori furono 2.156, di cui 369 esteri da 26 Paesi, e i visitatori oltre 400 mila da un centinaio di Paesi) è da quasi un secolo fedele interprete di quanto avviene nel settore agricolo e agroalimentare e di cui scandisce puntualmente le evoluzioni. E quest'anno, più che in passato, l'appuntamento assume un significato rilevante essendo l'indiscusso punto di riferimento per ogni settore che vuole essere protagonista nel mercato europeo e mondiale che sta cambiando radicalmente connotati.

Il parco espositivo offrirà un panorama significativo del livello tecnologico e delle innovazioni più sofisticate adottate nel primario grazie al costante apporto della ricerca scientifica: dall'allevamento zootecnico alle colture, dalla costruzione di macchinari ed attrezzature ai sistemi di produzione, dalla chimica alla meccanizzazione, dall'informatica all'agricoltura biologica tutti i comparti saranno rappresentati seguendo il criterio della massima specializzazione.

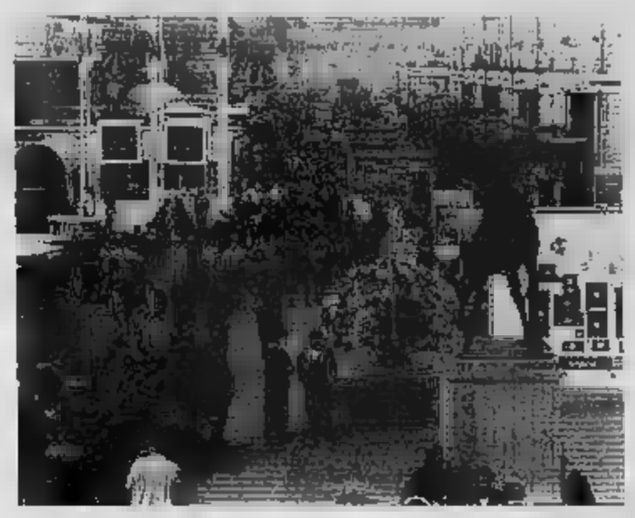
Del resto il 43° salone della macchina agricola, il 22° salone delle tecniche nuove, il 3° salone dell'informatica applicata in agricoltura ed il 2° salone dell'agricoltura biologica (questi ultimi collocati all'interno dell'Agricenter) sono le espressioni sintomatiche di una storia infinita, in continua trasformazione, che lega l'agricoltura alla qualità della vita.

Al completo il padiglione attrezzature zootecniche e della zootecnica, uno dei pezzi forti della rassegna, al cui interno troverà tradizionale collocazione il padiglione Italalleva, mostra antologica curata dall'Anaborapa per presentare l'intero ventaglio delle razze bovine, equine, suine, cunicole e ovicaprine nazionali. Rispetto all'ultima edizione sarà un'esposizione selezionata di coniglicoltura, realizzata dall'Anci, che affiancherà la mostra-mercato avicunicola di soggetti da riproduzione.

La Fiera di Verona sarà quindi appuntamento a tutti gli operatori del mondo agricolo italiano ed europeo alla seconda domenica di marzo con un'esposizione a dimensione mondiale, in grado di fornire spunti e stimoli per un'ulteriore crescita del settore primario ai termini globali. Una rilevante presenza estera, che vedrà la conferma delle economie agricole più avanzate, sia europee (anche extracomunitarie) che americane (Stati Uniti e Canada), e di quelle asiatiche (R.P. di Cina in prima fila), costituisce un valido motivo di confronto fra tutte le realtà del mercato moderno.

E' previsto tra l'altro un incontro su un tema di grande attualità «Evoluzione dei mercati dei Paesi socialisti alla luce delle trasformazioni politiche in atto», che non mancherà di suscitare l'interesse degli imprenditori. Le giornate africane, imperniate sulla valorizzazione della piccola impresa, porteranno alla ribalta un altro aspetto dell'agricoltura, intimamente legato alle prospettive future dell'umanità, alla riduzione dell'attuale squilibrio Nord-Sud. La parte convegnistica, sempre molto intensa e qualificata, la giornata dell'irrigazione, quelle delle colture protette (Protagri) e tante altre iniziative collaterali evidenzieranno momenti allettanti per quanti operano in agricoltura.

La Fiera di Verona guarda comunque lontano per rispondere alla sempre maggiore richiesta di servizi e consolidare il titolo di «Capitale verde d'Europa»; sono in pieno svolgimento i lavori per il nuovo corpo esposizioni il cui primo lotto sarà disponibile per la Fieragricola del 1991.



Alla 92ª Fieragricola il Salone dell'Agricoltura Biologica

Dopo il successo ottenuto nella prima edizione dello scorso anno si ripresenta nell'ambito della 92ª Fieragricola di Verona (11-18 marzo 1990) il Salone dell'Agricoltura Biologica - Mostra Tecnologie Biologiche in Agricoltura. Su uno spazio di mq 2.000, le aziende leaders del settore espongono ciò che la ricerca e la nuova sperimentazione propongono per un'agricoltura sempre più pulita e rispettosa della terra.

Alle soglie del Duemila, di fronte all'incalzare del problema ambiente ed inquinamento, le migliori aziende italiane dimostrano un notevole impegno nella ricerca e sperimentazione di nuovi modelli produttivi più attenti all'impatto dell'agricoltura sull'ambiente e sul territorio.

In Italia l'agricoltura biologica ha tardato a svilupparsi e soltanto da qualche anno si va affermando su vasta scala, anche se il suo apporto è ancora abbastanza marginale. Attualmente la calcola che la superficie coltivata si aggiri attorno i 15mila ettari (un terzo dei quali in conversione) prevalentemente nel centro-nord (90%), mentre in Germania ci siano 36mila ettari ed in Francia 75mila. Stando ad una indagine ispes il 95% degli italiani vede di buon occhio i prodotti biologici. Le prospettive di crescita sono dunque reali potendo rappresentare un valido approdo per molti agricoltori (specie per prodotti ortofrutticoli, vitivinicoli, cereali e foraggi).

Al II piano dell'Agricenter, rinnovato nell'immagine, il Salone dell'Agricoltura Biologica conferma la volontà di proporre al vasto pubblico nazionale ed estero, che ogni anno visita la Fieragricola di Verona, le migliori novità presenti nel mercato agricolo biologico.

Lo staff della rivista Demetra, arricchito dall'esperienza dello scorso anno, ha coordinato e seguito l'organizzazione del salone dove sarà presente anche una segreteria per dare ogni informazione ai visitatori all'ingresso del padiglione, con la banca dati sul naturale.

Le giornate africane alla 92ª Fieragricola
Lo sviluppo della piccola impresa nei Paesi Africani

Uno degli errori che si possono fare in questo momento è di ritenere che risolti i problemi dell'Est europeo non rimangano altri. In realtà restano i problemi del quattro quinti dell'umanità, in particolare di quei popoli che non riescono neppure a sfamare se stessi. Prendere atto di questa situazione e cercarne i rimedi non è solo un fatto umano; esso implica il futuro delle società occidentali più evolute. Lo sviluppo, il progresso passa anche e soprattutto dalla risposta che si riesce a dare a questo allarmante problema.

Facendosi interprete di questa situazione, secondo quello spirito che l'ha contrassegnata in quasi un secolo di vita quando è stata momento di crescita civile e sociale, la Fieragricola di Verona (la 92ª edizione si terrà dall'11 al 18 marzo prossimo) ha fatto un punto fisso del suo appuntamento annuale con gli agricoltori europei e di tutto il mondo. Lo scorso anno l'attenzione è stata riservata all'agricoltura dell'America Latina, un territorio in gran parte ancora da valorizzare.

Quest'anno si torna a parlare dei Paesi Africani, del loro sviluppo agricolo e delle prospettive a medio e lungo termine. Per tre giornate (giovedì 15, venerdì 16 e sabato 17 marzo) le delegazioni di una quindicina di Paesi potranno contattare gli oltre 2.000 espositori presenti in Fiera, le tecnologie più sofisticate in ambito agricolo ed agroalimentare, dibattere i problemi che più interessano le loro economie.

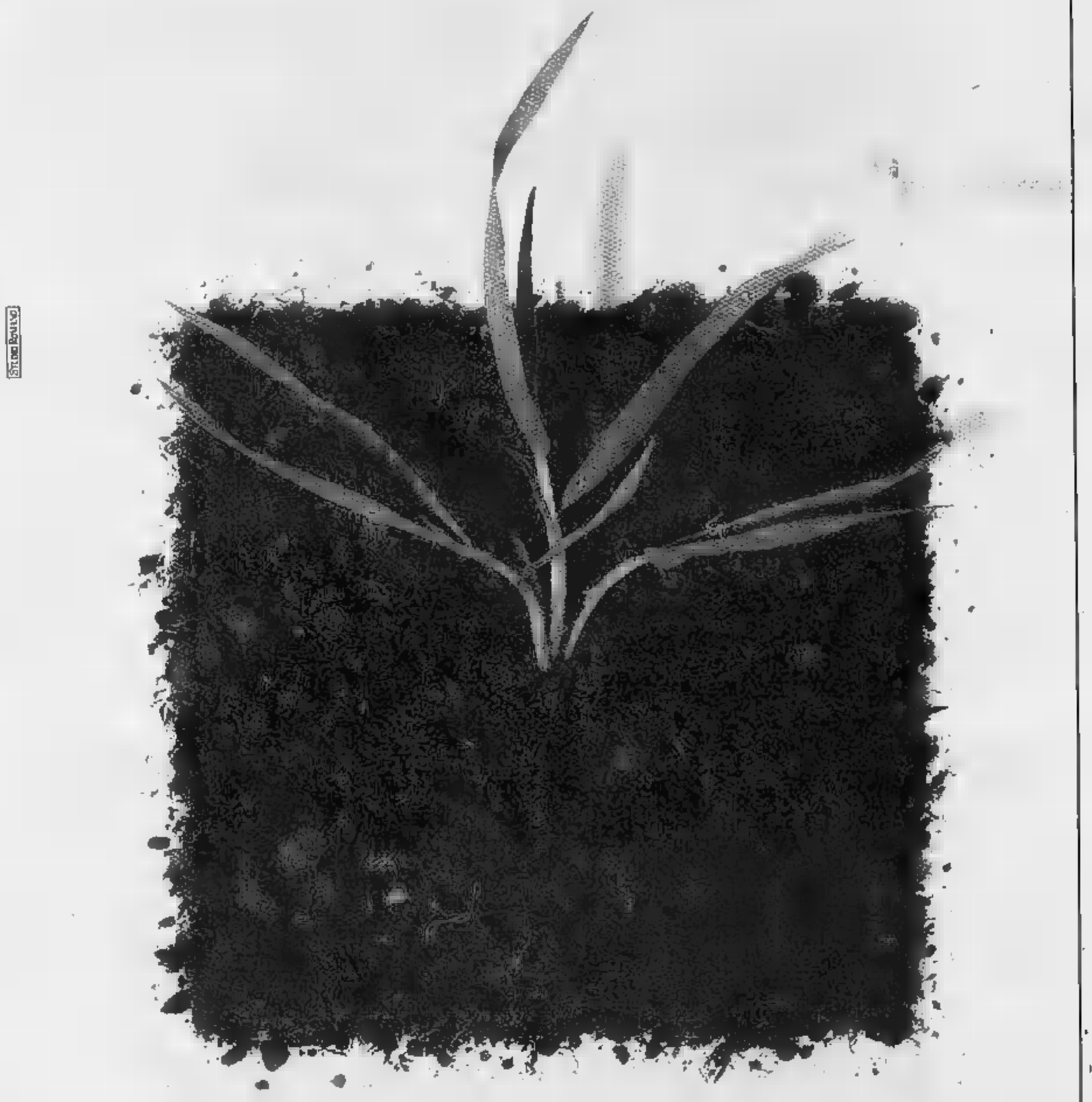
Tema guida dell'incontro, organizzato in collaborazione con l'Istituto Italo-Africano e con il patrocinio del Ministero degli Esteri, è: «I supporti necessari allo sviluppo della piccola impresa agricola: meccanizzazione, irrigazione, credito agricolo, associazionismo». Esso riflette l'esigenza, sempre più avvertita, di favorire anche nella realtà africana lo sviluppo dell'imprenditorialità privata elemento base per una corretta e moderna evoluzione sviluppo dell'economia agricola. La relazione di base sarà tenuta da Giuseppe Villa, segretario generale di FINAFRICA.

Alle Giornate Africane interverranno delegati di Egitto, Tunisia, Algeria, Marocco, Etiopia, Somalia, Mozambico, Tanzania, Angola, Zimbabwe, Senegal, Kenya, Sudan e Gibuti.

Sull'onda dei grandi mutamenti avvenuti nell'Est europeo il Terzo Mondo teme che i capitali prendano la strada dell'Europa orientale e scendano le quote a disposizione dei Paesi poveri. Le conseguenze sarebbero catastrofiche per queste economie che vedrebbero allargarsi ancora di più lo squilibrio con il mondo industrializzato. La Fieragricola di Verona cercherà di dare una risposta anche a questi interrogativi.

IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA

E' GIA' IN CAMPO



92° FIERAGRICOLA VERONA, AREA SCOPERTA N. 25, PARTICELLA 2

AGRIMONT EniChem Agricoltura

GRUPPO ENIMONT

Aperta la mostra all'insegna dell'agroalimentare e del rinnovamento necessario per affrontare il mercato unico

Verona, ecco la Fiera della «Grande Europa»

Protagoniste le [illegible] tecnologie, e soprattutto l'elettronica (con il 3° Salone dell'informatica applicata all'agricoltura)

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

VERONA. Stamane si apre a Verona la 92ª Fiera dell'Agricoltura, che si potrà visitare fino a domenica prossima. Sarà, come sempre, la vetrina di primavera per le imprese agricole che devono prepararsi alla nuova stagione, [illegible] acquisti, rinnovi, decisioni sugli indirizzi colturali. Ma la Fiera è anche un preciso termometro della [illegible] situazione nella campagna. Nella sua quasi secolare storia, la Fieragricola è sempre stata una fedele interprete dell'agricoltura italiana [illegible] europea, [illegible] anche un momento di crescita complessiva per il settore, che ha potuto avere dalla rassegna veronese in[illegible]cazioni [illegible] spunti da trasferire nella realtà quotidiana. Di questo parliamo con il presidente Giuseppe Riccardo Ceni.

«La Fiera ha effettivamente vissuto [illegible] prima persona tutti i mutamenti del mercato, [illegible] trassegnato da momenti diversi che hanno portato alla ribalta [illegible] questo, ora quel settore, incotrando talora delle difficoltà, [illegible] trovando sempre il modo per imporsi sulla [illegible] mondiale».

Compito d'una [illegible] è quello [illegible] favorire il contatto fra domanda e offerta, mettendo in rilievo i problemi del momento e proponendo le relative soluzioni. Com'è oggi la situazione dell'agricoltura italiana?

«Possiamo dire che si [illegible] di fronte a un grande bivio: intraprendere la strada della specializzazione in modo da essere protagoniste attive sui mercati mondiali, o scegliere una difesa quasi corporativa, destinata a provocare grosse difficoltà».

Che fare per evitare questa seconda ipotesi?

«Bisogna fare uno sforzo di maggior qualificazione, che dovrebbe portare a un ricambio [illegible] macchinari e delle attrezzature, ma anche all'adozione di tecnologie operative avanzate».

Quali sono i settori che [illegible] meglio, e quelli che vanno meno bene, nell'agricoltura italiana?

«In quanto uomo di fiere, posso dire che si avverte un crescente interesse verso la produzione agroalimentare (e [illegible] questo aspetto la Fiera [illegible] Verona [illegible] spendendo molte energie avendo posto anche la sua candidatura a polo agroalimen[illegible] nazionale) o per l'agricoltura biologica e la tutela ambientale».

[illegible] zootecnia riveste sempre un ruolo di rilievo?

«Certo, basti pensare che quando, per cause di forza maggiore, la Fiera è [illegible] costretta a rinunciarvi, il flusso dei visitatori è calato sensibilmente».

La Fiera rispecchia, e spesso anticipa, le novità non solo tecniche, ma anche sociali che poi si propagheranno nelle campagne: quali possono essere [illegible] queste novità?

«Novità di carattere tecnico, ve ne sono a decine in tutti i settori: dai macchinari alle attrezzature, dai prodotti chimici alla mangimistica, dalla [illegible] tecnia ai sistemi di coltivazione, all'irrigazione fino all'introduzione crescente [illegible] l'informatica. Quanto ai problemi sociali, balza subito all'attenzione lo squilibrio fra i Paesi più industrializzati, alle prese con le eccedenze, e quelli che non riescono a produrre a sufficienza per sfamare le proprie popolazioni. Ridurre questa forbice non è solo un fatto di solidarietà, ma un modo per dare maggiori certezze [illegible] chi produce».

Tra le tante manifestazioni, quali sono quelle di maggior rilievo?

«Non c'è dubbio che per la loro attualità spiccano in questa 92ª Fieragricola — al di là dell'eccezionale momento espositivo che riunisce oltre 2200 aziende — l'incontro-dibattito, organizzato in collaborazione con il ministero dell'Agricoltura, sull'uso dei fitofarmaci, e il convegno sulle nuove linee di sviluppo economico dei Paesi dell'Est».

A proposito dei cambiamenti all'Est, [illegible] si prepara la Fieragricola alle nuove realtà internazionali?

«Consapevole del suo ruolo in campo nazionale e mondiale e delle forti competizioni che attendono l'agricoltura, la Fiera si sta preparando, anche sotto il profilo strutturale e organizzativo, in vista dell'introduzione del mercato unico e del possibile allargamento alle economie dell'Est europeo. Per questo stiamo proseguendo nell'opera [illegible] ristrutturazione dell'intero quartiere, mentre con il completamento funzionale dell'Agricenter possiamo già disporre d'una grande struttura destinata a diventare il punto [illegible] riferimento dell'agroalimentare italiano, mentre altre importanti realizzazioni stiamo creando, per essere pronti al '93, quanto [illegible] sullo stesso piano degli altri Paesi».

Dal punto di vista espositivo, c'è la conferma che l'informati[illegible] sta continuando l'invasione delle campagne. Sotto il profilo tecnologico, [illegible] gli Anni 80 [illegible] stati [illegible] grande rilevanza per le innovazioni nelle tecnologie, nell'affermazione degli standard di mercato e nel comportamento degli utilizzatori. Lo sviluppo dell'informatica ha portato notevoli risultati, specie nel controllo e nel monitoraggio dell'ambiente e del territorio. La 92ª Fieragricola ha tenuto conto di tutto ciò e ha riservato al settore il giusto risalto, proponendo all'Agricenter il 3° Salone dell'Informatica applicata in agricoltura («Sinfagri»), con la diretta partecipazione del ministero dell'Agricoltura.

Livio Berzio

Per i forti investimenti, e per lo sforzo nel sostenere l'export, i trattori Fiat hanno risentito meno della crisi

[illegible] CAMPIONI [illegible]

Molta chimica e zootecnìa

VERONA. Tra le molte manifestazioni che affiancano la Fieragricola, ricordiamo alcune tra le più importanti (molte riguardano l'uso della chimica sui campi): lunedì 9: convegno del ministero dell'Agricoltura [illegible] «Riflessioni circa l'impiego dei fitofarmaci in agricoltura»; martedì 13: Conferenza stampa dell'Istat sul 4° Censimento generale dell'agricoltura»; convegno della Coldiretti [illegible] «Agricoltura [illegible] ambiente: ruolo [illegible] dei servizi [illegible] sviluppo agricolo»; giovedì 15: tavola rotonda della Compag su «Ambiente, salute pubblica, distribuzione degli antiparassitari: emergenza da affrontare»; venerdì 16: Incontro dell'Unaca su «Agricoltura e chimica: nuova legislazione [illegible] ruolo della cooperazione agricola: idee [illegible] confronto»; sabato 17: Presentazione da parte dell'Associazione italiana allevatori [illegible] «Primi elementi del libro bianco dell'AIA sui vincoli allo sviluppo [illegible] zootecnia italiana».

Strategie per i difficili Anni Novanta

Coldiretti: verso nuove alleanze

TORINO. Come si [illegible] trasformando il produttore agricolo? Quale sarà il [illegible] ruolo negli Anni '90? Come potrà difendere il suo reddito in un'economia che ragiona sempre più per grandi numeri, espandendosi non solo a livello nazionale, ma comunitario [illegible] addirittura mondiale?

Un importante dibattito su questi, e altri temi che coinvolgono direttamente il lavoro e la stessa qualità di vita dell'agricoltore, si tiene domani a Torino, organizzato dalla Coldiretti piemontese, con la presenza del presidente nazionale Lobianco.

E' un momento di sintesi dei vari dibatti già tenutisi a livello provinciale, [illegible] di preparazione alla [illegible] assemblea nazionale della Coldiretti, in programma dal 20 al [illegible] marzo a Roma, in cui saranno esaminate le conseguenze per il mondo agricolo delle grandi rivoluzioni [illegible] miche e sociali degli ultimi tempi, non ultimo il «terremoto» avvenuto nel 1989 nei Paesi dell'Est.

Qual è il pensiero del coltivatore piemontese rispetto ai grandi temi in discussione? [illegible] parliamo con il direttore della Confederazione regionale, Gianfranco Tamietto, che ha seguito tutti i dibattiti nelle varie province.

Come punto più importante, è emersa la necessità di difendere il reddito delle aziende agricole. Non [illegible] soltanto una dichiarazione astratta, i coltivatori piemontesi hanno idee ben chiare su [illegible] realizzare queste difusa: con la partecipazio[illegible] del mondo agricolo nell'agroindustria e nelle grandi catene commerciali (si tratterebbe, tra l'altro, di realizzare, [illegible] alcune modifiche, [illegible] «progetto Aquila», cioè l'utilizzo delle strutture della Federconsorzi, magari [illegible] collaborazione con altre grandi reti cooperativistiche).

Tuttavia, il coltivatore piemontese non si nasconde le difficoltà di questa grande strategia, che si possono sintetizzare nella profonda carenza [illegible] risorse finanziarie e di uomini. Ciò conferisce una certa [illegible] di pessimismo sul futuro [illegible] l'agricoltura — piemontese [illegible] italiana — perché indubbiamente si tratta di difficoltà non indifferenti.

Forse un po' di sfiducia è anche giustificta, se si pensa alla fine che hanno fatto alcune cooperative regionali, ad esempio nel settore [illegible]

Tuttavia, pessimismo non significa rinuncia, [illegible] consapevolezza che la battaglia sarà difficile. Per [illegible] qualche probabilità di vincere, occorre unire le forze.

Una novità in questo senso — osserva Tamietto — è rappresentata dalle alleanze che si vorrebbero attuare. Ad esempio il progetto Aquila prevedeva [illegible] utilizzare soltanto l'organizzazione della Federconsorzi; [illegible] si pensa più «alla grande» e, rinunciando al «grande fronte bianco», si comprende che [illegible] rabbe necessario coinvolgere nel piano anche la Lega e la Confcoltivatori, l'organizzazione agricola di sinistra, oltre naturalmente la Confagricoltura.

Un altro tema che è emerso prepotentemente dai dibattiti piemontesi [illegible] quello dell'ambiente. C'è la consapevolezza che si [illegible] andare [illegible] un'agricoltura più «pulita», con un minor uso dei prodotti chimici. Ad esempio, mediante una autocertificazione da darte dei produttori agricoli.

Ma i coltivatori piemontesi chiedono anche alle loro organizzazione di fare pressioni e di prendere iniziative per migliorare quell'immagine che oggi a volte, e cartamente a torto, viene loro attribuita, di inquinatori: insomma, dicono i piemontesi, non [illegible] devono far ricadere su [illegible] noi tutti i problemi ambientali.

Infine — ricorda Tamietto — dai coltivatori della [illegible] regione è stata sottolineata la necessità di non trascurare il ruo[illegible] «culturale» dell'agricoltura. Questo [illegible] uno dei grandi temi che [illegible] dibattuti all'assemblea nazionale, e dal Piemonte viene la raccomandazione [illegible] [illegible] trascurare questi valori che, in tempi in cui l'economia prevale su tutto, si potrebbero sottovaluture.

«Il rapporto [illegible] la cultura contadina, [illegible] tradizioni, [illegible] lingue contadine [illegible] vanno dimenticati» dice Tamietto. In parte, sono stati riscoperti dalla città, che se ne sta appropriando e li sta sfruttando, trasformandoli [illegible] mezzi di scambio economico. Ecco, sostengono i coltivatori piemontesi, non lasciamoci portar via questi valori, che sono nostri, che abbiamo custodito nei secoli [illegible] che forse oggi sono anche diventati (come l'aria o l'acqua, cui un tempo [illegible] faceva caso) [illegible] beni che hanno un valore economico.

[l.b.]

Nei Paesi della Cee vendute lo scorso anno settemila macchine agricole in [illegible] rispetto all'88

Dalla Comunità un «freno» al trattore

Vezzalini: i tagli decisi a Bruxelles bloccano gli acquisti

Vezzalini, presidente Fiatgeotech

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Il 1989 non è stato un buon [illegible] no per la meccanizzazione agricola. Le immatricolazioni, secondo i dati raccolti dal ministero dell'Agricoltura, hanno infatti subito [illegible] vero [illegible] proprio tracollo: su scala nazionale le iscrizioni delle macchine nuove [illegible] fabbrica fanno globalmente registrare una flessione del 7% rispetto all'anno precedente. Le cifre hanno un riscontro [illegible] livello europeo, dove i trattori venduti nel [illegible] sono stati 217 mila, 7000 meno dell'anno precedente, e le macchine agricole hanno fatto segnare un decremento dell'1,8%.

Tornando all'Italia, le trattrici sono diminuite del 6,5%, le mietitrebbiatrici del 9%, i motocoltivatori del 7%, le motozappatrici del 5%, le motofalciatrici del 12%, i motori del [illegible]%; il primato negativo è però delle motoagricole, che hanno visto calare le immatricolazioni addirittura del 23%. L'unico segmento che presenta una situazione positiva [illegible] quello che va sotto il nome di «altre macchi[illegible] (raccoglifrutta, protezione delle colture, ecc).

Quali i motivi alla base della flessione? Lo abbiamo chiesto a Giancarlo Vezzalini, presidente di «Fiatgeotech» e dell'Unione nazionale costruttori macchine agricole (Unacoma): «Le cause prime — ha detto Vezzalini — sono la progressiva diminuzione dei redditi dell'impresa agricola e il giro di vite della politica agricola comunitaria alle misure [illegible] sostegno, culminato con il set aside.

Unica area in cui i danni sono stati contenuti è il Mezzogiorno, dove la domanda [illegible] scesa solo dell'1,5% contro il 9,3 del Nord e il 15,5 del Centro Italia (le isole in particolare hanno rappresentato il baluardo più solido, dove le vendite non solo hanno tenuto, ma sono cresciute del 2,5%). Per dare un quadro significativo del processo di cambiamento del mercato che ha caratterizzato gli ultimi quindici anni, Vezzalini ha fatto riferimento al segmento dei trattori, in cui la domanda [illegible] scesa dalle 60-65 mila unità del periodo 1976-1980, alle 45 mila del quinquennio 1981-85, alle 40 mila degli anni 1986-89.

C'è però da dire, come ha fatto notare il presidente dell'Unacoma, che le cifre fornite dal Ministero non possono esaurire il panorama della meccanizzazione agricola, che comprende altri importanti comparti, [illegible] me quelli dell'attrezzistica, degli impianti fissi funzionanti ad energia elettrica, delle macchine per l'hobbistica e per le aree verdi. Inoltre — ha concluso Vezzalini — «l'orientamento della politica agricola Cee verso la qualità delle produzioni dovrà trovare un riscontro nelle scelte di meccanizzazione delle aziende: macchine [illegible] derne, tecnologicamente avanzate, sicure dovrebbero costituire [illegible] degli obiettivi per un'agricoltura di qualità».

Il mercato sarà dunque sempre più attento all'efficienza [illegible] mezzo e alla qualità del lavoro prodotto e richiederà quindi un impegno costante da parte dei costruttori. Proprio [illegible] questi binari si muovono le iniziative di Fiatagri, a cui l'agricoltura europea ha accordato il [illegible] consenso, confermandola, per il decimo anno consecutivo, leader nelle vendite.

La divisione «verde» [illegible] Fiatgeotech ha già raggiunto molti importanti traguardi nella direzione della «qualità totale»; sono i primi frutti dei massicci investimenti predisposti per raggiungere questa meta. Tra gli [illegible]pi più significativi, accanto all'applicazione di sistemi elettronici sofisticati, l'adozio[illegible] di lamiere zincate per tutta la gamma [illegible] trattori e mietitrebbiatrici. Una scelta che contribuisce a proteggere nel tempo gli investimenti degli operatori agricoli, aumentandone il controvalore. «Tutto questo — promettono a Fiatagri — è solo un punto di partenza, grazie alle novità pronte e in cantiere possiamo contare [illegible] un posto da protagonisti anche per gli Anni '90».

Vanni Cornero

[illegible]

[illegible] In pericolo le oleaginose

BOLOGNA. Le associazioni degli acquirenti di semi oleosi nazionali denunciano la situazione di «gravissima difficoltà» causata dal blocco dei pagamenti delle integrazioni di prezzo [illegible] parte dell'Aima e dichiarano di «non [illegible] in grado» di cominciare la trattativa per l'accordo interprofessionale e di concludere contratti di coltivazione di semi oleosi per la nuova campagna. In un comunicato congiunto, Assitol, Assalzoo e Anpaso (le associazioni nazionali dell'industria olearia, dei produttori di alimenti zootecnici e dei primi acquirenti di semi oleosi) sottolineano come il blocco dei pagamenti delle integrazioni «conseguente alla pretesa dell'Aima [illegible] farsi restituire somme che sarebbero state corrisposte erroneamente in campagne ormai chiuse e definite, e comunque in base [illegible] procedure autorizzate dal Ministero», riguardi almeno 450 miliardi. Questa cifra si riferirebbe ai semi «per i quali è stato regolarmente e integralmente corrisposto il prezzo pieno ai produttori [illegible] tempi stabiliti dall'accordo interprofessionale». Le associazioni sottolineano come «tale vicenda renda assolutamente inaffidabile la regolarità dei pagamenti delle integrazioni, presupposto essenziale per un ordinato rapporto con i produttori».

[illegible] Gli appuntamenti verdi

GENOVA, 10-14 marzo: Bibe, rassegna internazionale dell'alimentazione e delle bevande.
RIVOLI (Torino), 15 marzo: Convegno dell'Associazione Provinciale Allevatori di Torino su «Prospettive della fecondazione artificiale».
FIRENZE, 16-21 marzo: Firenze a tavola, rassegna dell'alimentazione italiana.
PAVIA, 17 marzo: «Le carni suine nella tradizione [illegible] nella dieta», convegno organizzato dalla Regione Lombardia.
CARMAGNOLA (Torino), 17 marzo: Assemblea dell'Unione Agricoltori della provincia di Torino.

Convegno a Torino: perché la gente mangia meno carne bovina?

Alla ricerca del gusto perduto

Le razze migliori: Piemontese e Charollaise

TORINO. Come da tempo si sa, il mercato della carne bovina è in crisi. Oggi ogni italiano ne mangia 23 chili l'[illegible] rispetto ai 25 di 15 anni fa; mentre le carni suine e avicole hanno compiuto un forte balzo.

«Le ragioni [illegible] questo disamore non sono dovute alla scoper[illegible] dei vitelli all'estrogeno, o all'aumento del tasso di colesterolo provocato dalla fettina, quanto a una informazione poco corretta». Così, almeno, la pensa Bruno Pusteria direttore della Federazione agricoltori Piemonte. E lo ha affermato mercoledì scorso introducendo un convegno organizzato dall'Associazione produttori Agripiemonte carne, presieduto da Giuseppe Pochettino, [illegible] dalla Dox-al Italia, società produttrice di alimenti per la zootecnia.

Così, per [illegible] dal tunnel [illegible] necessario [illegible] al lifting, cioè a [illegible] più solida immagine del prodotto, attraverso produzioni di elevata qualità. Le indicazioni sono venute dal prof. André Faucon, membro del Comitato scientifico francese [illegible] ricerca bovina.

Nella sua relazione, ha spiegato le difficoltà che s'incontra[illegible] nella classificazione delle razze bovine, i cui studi [illegible] ridotti per gli elevati costi dei metodi e delle analisi. In [illegible] senso, infatti, ci si può riferire principalmente alle ricerche fatte negli Stati Uniti, in Dani[illegible] in Francia. Questo ricerche hanno sviluppato risultati molto vari, dovuti al fatto che le [illegible] sono [illegible] comparate in base a più fattori. Difficile dunque ottenere dagli incroci una qualità di carne in un certo [illegible] «perfetta»; ma si [illegible] comunque giunti a individuare le razze più apprezzate: la Piemontese e la francese Charollaise, che vengono comunémente riconosciute [illegible] qualità superiore a quelle anglosassoni.

Altro dato interessante è il livello di ereditabilità delle caratteristiche della [illegible] (come ad esempio [illegible] colore, la succosità, l'aroma, la tenerezza) che [illegible] stato stabilito in valori variabili dallo 0,1 allo 0,3 per cento. Le carni bovina italiane e fran[illegible] sono quindi le più richieste, ma per [illegible] futuro bisognerà utilizzare al meglio le conoscenze sulle diverse produzioni. Per far ciò, si dovrà ricorrere a investimenti più sostanziosi nel settore della ricerca perché, sia per la produzione che per la commercializzazione, la condizioni economiche del mercato possano evolvere a favore [illegible] qualità.

Paradossalmente, nel nostro Paese, che è il produttore di una delle migliori qualità di carni bovine, non si investe abbastanza nella ricerca.

Gianni Giorsello

Lavorazione specifica Fiat Lubrificanti

A chi basta un piccolo segnale per riconoscere il nuovo e il bello, non sfuggirà l'allestimento di Croma SX realizzato nelle tre versioni della gamma: Croma CHT SX, 1995 cc, 100 cv; Croma i.e. SX, 1995 cc, 120 cv; Croma Turbo D SX, 2499 cc, 118 cv. La dotazione di Croma SX include di serie tutte quelle cose che normalmente sono considerate optional. Il fascino misurato di Croma si apprezza infatti nella globalità dei suoi valori di fondo. Motori forti ed elastici, un piacere di guida che ogni giorno si ripropone immutato, il silenzioso invito alla distensione che il suo spazio interno sa suggerire. Croma: una tecnologia innovativa e collaudata; una vettura curata fin nei minimi dettagli, vicina alla sensibilità di alcuni, lontana dal clamore di tanti. FIAT

SX

CROMA. LA MACCHINA VERA.

[illegible] è destinata a chi sa distinguere l'alta tecnologia dagli inutili orpelli, il prestigio dall'ostentazione, la forza [illegible] la bellezza della vanità.

[illegible]

LAMEZIA TERME. Il pugile Vincenzo Belcastro si è confermato ieri sera campione d'Europa dei pesi gallo battendo ai punti al termine di 12 riprese per la verità noiose e caotiche, il mediocre sfidante scozzese Ronnie Carroll; [illegible] subito un conteggio nella decima ripresa.

PARIGI-NIZZA

MANDELIEU. Claudio Chiappucci della Carrera (nella foto) [illegible] vinto in volata la 7ª tappa della Parigi-Nizza, Tolone-Mandelieu di km 178. Chiappucci si è imposto su tre compagni di fuga, Moreno Argentin, il colombiano Cedena ed il francese Leblanc. Indurain resta al comando della classifica.

OGGI IN TV

10,00 Jukebox	Capodistria
10,30 **Calcio.** Manchester City-Arsenal, camp. inglese	Italia 1
10,30 **Calcio.** Calciomania	Capodistria
11,30 **Tennis.** Rep semifinali torneo Atp Indian Wells	Capodistria
12,00 **Calcio.** Viva il Mondiale, rep.	Italia 1
12,15 **Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali	Tmc
12,30 **Calcio.** Guida al campionato	Italia 1
[illegible] Grand Prix, replica	Tmc
13,20 Lo sport, [illegible]	Raidue
13,25 **Atletica.** Treviso, camp. Ital. cross	Raitre
13,45 Noi la domenica, contenitore	Capodi[illegible]
14,20-15,50-16,50 Notizie sportive	Retuno
14,30 **Pallavolo.** Da Amstelveen, dir. finale Coppa Campioni	Tmc
[illegible] **Ciclismo.** Tirreno-Adriatico	Retepiù
17,00 [illegible] Da Amstelveen, diff. finale Coppa Campioni	[illegible]
17,30 **Golf.** Mediterranean Open	Capodistria
18,15 **Calcio.** 90° minuto	[illegible]
18,20 **Ciclismo.** Tirreno-Adriatico	[illegible]
18,35 **Calcio.** Domenica gol	[illegible]
18,50 **Calcio.** Un tempo di serie A	[illegible]
19,00 **Pugilato.** Finali torneo Italia dilett. e int. Italia-Jugoslavia juniores	[illegible]
19,45 Sport Regione	Raitre
20,00 **Calcio.** Panorama serie B	[illegible]
20,00 Domenica sprint	Raidue
20,30 **Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali, rep. Tmc	
20,30 A tutto campo	Capodistria
21,15 **Auto.** Speciale F1	Tmc
21,30 **Auto.** Da Phoenix, diretta Gran Premio Stati Uniti di F1	[illegible] Tmc
22,05 La domenica sportiva	Retuno
22,25 **Tennis.** Finale del torneo Atp di Indian Wells (Usa)	Capodistria
23,35 **Calcio.** Partita regionale di A o B	[illegible]
24,00 **Golf.** Golf Club, panorama	Tmc
0,10 **Pattinaggio.** Da [illegible] (Canada) Mondiali artistico	Retuno

LA STAMPA
SPORT

Domenica 11 Marzo 1990 • 19

Manca soltanto Rijkaard e Sacchi schiera una formazione d'attacco

Oltre la Juve c'è lo scudetto

Il Milan deve dimenticare la fatica

TORINO. La Juventus ha motivi di [illegible] contenta. Per affrontarla, il Milan schiera dopo tanto tempo la miglior formazione possibile (scontate le [illegible] Rijkaard per squalifica e di Gullit per un malanno che ormai sembra cronico) richiamando in servizio Donadoni e Costacurta. Sacchi sa di rischiare il fantasista che tanto è mancato al Milan e alla Nazionale, ma la partita consente prudenze. Lo stesso Donadoni, ottimo giocatore e uomo intelligente, ammette che la sconfitta sarebbe pesantissima [illegible] piano psicologico, più che per i riflessi sulla classifica che — se il Napoli vince — vedrebbe le due squadre alla pari, con lo scudetto ancora giocabile.

Il campionato viaggia ormai sul filo del cervello, più che dei muscoli. Se conferma la formazione annunciata, Arrigo Sacchi gioca [illegible] grossa carta al Comunale. Stando ai nomi, manda in campo un Milan a trazione anteriore contro una Juve che, priva di Casiraghi squalificato, accentua la [illegible] specializzazione nel contropiede [illegible] la coppia d'attacco Barros-Schillaci.

In tutta franchezza, non crediamo ancora che i [illegible] schierino contemporaneamente Evani, Donadoni e Massaro, con dietro un Colombo che è uomo di spinta più che centrocampista da interdizione. Ma ci sono momenti della stagione nei quali un tecnico ha il diritto di giocare il tutto per tutto. Se i rossoneri oggi vincono, possono cominciare a ricucirsi lo scudetto sulla maglia.

Il mercoledì di Coppa ci ha consegnato Juventus e Milan in diverse situazioni di forma (malgrado i l[illegible]i di T[illegible] che sottolinea lo stress bianconero) e di spirito. Ma diversi erano anche i rivali di Amburgo e Bruxelles. Non per altro, il 4dieci in pagella [illegible] settimana spetta senza incertezze a Dino Zoff [illegible] quale, nel momento degli osanna a lui e alla squadra, ha fatto presente che il filotto di vittorie in Coppa U[illegible] deve [illegible] essere valutato attraverso i non eccezionali avversari incontrati sinora.

Un tecnico che dice sempre la verità è sicuramente scomodo.

La scacchiera di Zoff e Sacchi. Schieramenti e probabili duelli di Juventus-Milan, oggi alla terza sfida della stagione

La coppia Schillaci-Casiraghi, per quanto ammirevole, è andata in campo porché Zavarov era fuori per motivi di forza maggiore. Non appena il sovietico (forse già nel secondo tempo, oggi) sarà pronto, saremo ai soliti cambi forzati anche se Casiraghi, squalificato, per una volta non sarà [illegible] sfalena.

Ancelotti e Baresi nel ritorno dall'Heysel hanno ammesso che la corda è troppo tirata, e potrebbe spezzarsi. Ma sono i due cardini, considerando che Van Basten gioca in base agli umori personali e quindi il [illegible] rendimento è imprevedibile. Centrocampista e libero [illegible] cardini insostituibili della formazione rossonera. Senza loro due (e Rijkaard) la squadra si troverebbe con un buco nella zona centrale, e l'ipotesi di un turno di riposo per Ancelotti è oggi improponibile. La vecchia guardia è sempre una garanzia.

Alla vecchia guardia [illegible] appella anche Dino che chiede a Brio [illegible] «annullare» Van Basten, dovendo spostare Bonetti nel ruolo di Tricella e affidare le [illegible] punte rossonere (Evani o Massaro a turno) [illegible] Bruno.

Sergio Brio possibile [illegible] partita, mentre con la mente è già [illegible] Pistoia, sua stremo a carriera [illegible] finita. Non è possibile sapere sino [illegible] quando l'atletico stopper sarà ancora [illegible] campo, dipenderà dalla situazione del parco giocatori a disposizione di Zoff. E non è prevedibile che l'atleta cambi idea: a tutt'oggi la sua volontà è di chiudere a fine stagione. E' possibile, quindi, che Sergio Brio disputi oggi l'ultima partita di altissimo livello nello stadio in cui ci ha regalato emozioni, commozioni, entusiasmi. In cui ha dato tutto alla Juventus, e [illegible] necessario ricordarlo. E non c'è neppure bisogno di chiedere alla Filadelfia attenzioni speciali. I tifosi sanno pesare uomini e situazioni.

Bruno Perucca

I DUE CANNONIERI [illegible]

Schillaci contro Van Basten [illegible] al Comunale. Fra campionato e Coppe, 18 reti del bianconero contro [illegible] dell'asso olandese. Alle loro spalle con 14 centri sono Maradona, Vialli, Mancini e Massaro. I meriti del rossonero [illegible]o maggiori in quanto ha giocato (a causa degli infortuni) [illegible] minor numero di partite, ma [illegible] suo vantaggio ci [illegible] i calci di rigore. Quanto [illegible] gol [illegible] azione sono vicini: Van Basten ha segnato ogni [illegible] minuti, Schillaci ogni 185. **(b. col.)**

MANI[illegible]	MINUTI [illegible]	GOL TOT.	GOL SENZA RIG.	MEDIA GOL MINUTI TOT.	MEDIA GOL MINUTI SENZA RIG.
VAN BASTEN					
CAMPIONATO	1.791	18	13	[illegible]	137
COPPA ITALIA	255	1	—	255	255
COPPE INTERNAZ.	300	2	—	150	150
TOTALI	2.346	21	13	111	180
SCHILLACI					
CAMPIONATO	1.985	12	11	165	180
COPPA ITALIA	576	[illegible]	[illegible]	288	288
COPPE [illegible]	597	[illegible]	4	149	149
TOTALI	3.158	18	17	175	165

GLI INTOCCABILI

La sacrosanta rivolta del signor Ernesto

BRAVO l'Ernesto. L'Ernesto Pellegrini, il presidente dell'Inter che mai come l'altro ieri s'è rivelato all'altezza del ruolo occupato in una mattina [illegible] sette anni fa. Allora, marzo '84, si presentò con coraggio a Milano facendo leva sul fresco ingaggio di Rummenigge che dovette strapagare per averlo nel giorno dell'insediamento. Pellegrini ha detto [illegible] giustissime, chissà se i suoi colleghi l'hanno capito: in tal caso dovrebbero ringraziarlo per aver aperto [illegible] strada forse impopolare [illegible] sacrosanta [illegible] legittima. L'Ernesto ha preso [illegible] scudisciate i suoi fanciulli mettendo [illegible] osservazione una professionalità sbandierata il più delle volte solo a parole e richiamando perfino Trapattoni, forse pentito di non essere tornato [illegible] Torino, sponda bianconera. Per i distratti di turno riportiamo il Pellegrini-pensiero. Tre punti fondamentali: «Concessione di premi solo in [illegible] [illegible] conquista dello scudetto, congela[illegible] di quelli attuali, abbandono degli impegni televisivi da parte dei giocatori». E ancora: «Multe salatissime a coloro che si faranno ammonire per proteste, presenza costante di un dirigente ad Appiano». In chiusura il coinvolgimento [illegible] Trap invitato «a risfoderare la sua abituale grinta e a prendere provvedimenti nei confronti dei giocatori che si dimostrino appagati [illegible] imborghesiti».

Con queste parole il presidente dell'Inter non ha certo [illegible] soltanto [illegible] giustificare la modesta stagione della sua squadra, che pure proveniva da [illegible] torneo vinto trionfalmente col corredo [illegible] numerosi record, [illegible] ha scosso dalle fondamenta un istituto anacronistico come quello dei premi e la possibilità che i giocatori (per il momento dipendenti subordinati) pos[illegible] fare e disfare nel loro cosiddetto tempo libero. Oggi i calciatori di maggiore levatura e popolarità godono di ingaggi elevatissimi (in seno all'Inter, al Milan, al Napoli sono pochi davvero quelli che prendono meno di un [illegible]ilone [illegible] [illegible] netto al giorno) ma non esitano a lamentarsi [illegible] non spuntano premi d'ogni tipo e in ogni occasione: campionato, coppa Italia, coppa europea; in base ai risultati o ai piazzamenti, alle squadre incontrate [illegible] ai bonus previsti ad inizio stagione. Uno stillicidio.

E [illegible] [illegible] non bastasse, a dispetto d'una busta paga sempre più cospicua, i nipotini di Campana pretendono di partecipare [illegible] continuità, magari nelle vesti [illegible] conduttore, a questa o [illegible] quella trasmissione tv. E lo stress? Quello stesso [illegible] di cui i calciatori si lamentano [illegible] più sospinto dicendo che in Italia è sempre domenica, cioè giorno di partita? Lo stress passa in sott'ordine, cosa volete che conti in relazione agli assegni che circolano. Ricordiamo [illegible] quel giocatore che, alcuni anni fa, si tormentava per scovare [illegible] domande intelligenti [illegible] porre all'interlocutore [illegible] turno nella sua rubrica televisiva. Adesso i tempi [illegible] cambiati. I testi vengono preparati e così [illegible] quesiti da rivolgere agli ospiti. Ma resta l'impegno d'un lavoro continuo, supplementare [illegible] fuori dal comune che richiede una concentrazione particolare a chi abitualmente gioca a calcio e [illegible] poca dimestichezza [illegible] le esigenze del giornalismo, soprattutto televisivo.

Chissà cosa [illegible] pensa, fra i tanti, Berlusconi, cui [illegible] dispiace avere fra le stelle della Fininvest gente come Vialli. [illegible] se un domani Mantovani, che di Vialli è il «padrone», parlasse di indebita ingerenza? Pensiamoci [illegible] fondo. [illegible] un altro aspetto di questo calcio nu[illegible] che [illegible] penetrando in regioni sconosciute ai più. E' [illegible] calcio di transi[illegible] che non finirà di stupirci e che rischia di spaccare in due anche il mondo della A: [illegible] una parte i club metropolitani [illegible] comunque ricchi; dall'altra tutti gli altri, compresi [illegible] il fatto che rappresentanti di Inter e Milan, Samp e Napoli si siano riuniti per discutere di strategie comuni col beneplacito della Lega dà forza [illegible] questa tesi.

Filippo Grassia

E' Zavarov l'arma a sorpresa

Sacha di rincalzo: Schillaci ha mal di schiena

TORINO. Contro la Ferrari pilotata da Arrigo Sacchi, Dino Zoff, esperto di Formula 1, deve usare il «mulettos». Milan al gran completo e Juventus di... scorta: questa la realtà della partitissima odierna di campionato al Comunale, a dodici giorni [illegible] quella di Coppa Italia. Una sfida che, per la capolista, vale un pezzo [illegible] scudetto [illegible] per i bianconeri un passo importante per consolidare la zona Uefa.

«La [illegible] situazione è imbarbugliata, precaria, ma [illegible] [illegible] giocheremo fino in fondo: ripetere la prima finale di Coppa Italia è difficile, gli uomini sono diversi e non siamo [illegible] robots», dice Zoff, sempre in emergenza. Non disporrà dello squalificato Casiraghi, di Tricella e Napoli. Fortunato è a corto [illegible] preparazione e andrà in panchina come Zavarov, utilizzabile solo parttime. Difficilmente in avvio, probabile nella ripresa in staffetta [illegible] Alessio, Barros [illegible] Schillaci. Un forte mal [illegible] schiena ha bloccato Totò nell'ultimo allenamento. Malanno che ricorda quello di Maradona.

«E' provocato da una piccola malformazione congenita», spiega il dottor Bosio che, [illegible] la collaborazione del [illegible]ssaggiatore Remino e di un'iniezione, metterà il bomber siciliano in condizione di scendere in campo. «Non ci voleva», borbotta Schillaci. «Siamo già privi di Casiraghi, fondamentale sui palloni alti e nelle "spondo", speriamo in Zavarov», sospira. Però non si arrende.

Giocare ogni quattro giorni non gli pesa? «Non è stressante: ci [illegible] allena meno e si rende [illegible] più in partita», [illegible] Totò. E aggiunge: «L'unico problema [illegible] il recupero degli infortunati». Purché la Juventus batta [illegible] Milan, non gli importa [illegible] perdere la sfida del gol con Van Basten.

«Tra noi e il Milan — puntualizza — [illegible] c'è assolutamente il divario di sette punti che, a sette giornate dalla fine, [illegible] ormai incolmabile. Sarà dura ma, anche incompleti, siamo la squadra più in forma del momento e, per fermare i [illegible] ri, dobbiamo giocare come loro, senza farli respirare, come in Coppa dove abbiamo disputato una delle gare più belle».

Bonetti [illegible] bene e sarà il libe[illegible] Con Bruno su Massaro, toccherà al trentaquattrenne Brio il compito [illegible] bloccare Van Basten. «Non è la prima volta che affronto questo fuoriclasse, uno dei più forti al mondo, [illegible] farò il mio dovere», dice lo stopper, che al [illegible] [illegible] medagliere sogna di aggiungere la Coppa Uefa, l'unica che gli manca, prima di andare in... pensione. E difende [illegible] squadra: [illegible] i risultati, poco reclamizzati, sono arrivati [illegible] perché non mancano i giocatori...da Juventus».

Bruno [illegible]

INCASSO [illegible]

TORINO. Cancelli aperti alle ore 13, botteghini chiusi al Comunale: Juventus-Milan, tutto esaurito. Un miliardo e 450 milioni per 48 mila spettatori: in[illegible] record in campionato, di poco inferiore [illegible] quello assoluto con il Real Madrid (1 miliardo e 563 milioni) di Coppacampioni.

Ci voleva uno stadio da 60 mila per soddisfare tutte le richieste: ieri mattina [illegible] centralino della sede di piazza Crimea era in tilt. Affari d'oro per i bagarini. La partitissima, preceduta da Barcanova-Vanchiglia esordienti, verrà teletrasmessa in Belgio, Danimarca e Usa. In tribuna stampa [illegible] dozzina [illegible] giornalisti stranieri, più due fotografi giapponesi. In tribuna d'onore l'avvocato Agnelli, Berlusconi e il ct Vicini. **[b. b.]**

Donadoni è l'ossigeno

«Sappiamo reagire alle difficoltà»

MILANO. Il Dottore non riceve. Atterra [illegible] Milanello, confabula con Galliani e Braida, dà la benedizione [illegible] Sacchi e alla squadra, poi riprende l'elicottero e se ne va, atteso [illegible] [illegible] importa[illegible] colazione di lavoro. Evita i giornalisti; continua [illegible] silenzio stampa. Fortunatamente parlano Sacchi, Donadoni, Giovanni Galli anche se il mister è mezzo influenzato.

[illegible] differenza del tecnico, che [illegible] l'ipotesi di stanchezza («Mi sembra più giusto parlare di minor brillantezza»), Donadoni ammette che «non [illegible] in[illegible] dei giornali, qualcosa c'è. Ma non serve discuterne perché il Milan ha dimostrato di sapere rimediare anche alle situazioni più difficili. Il mio rientro è importante in quanto [illegible] squadra ha bisogno di risorse fresche ed io non gioco da 3 settimane. Manca Rijkaard, [illegible] è la squadra che conta».

«Ho letto che il Milan — aggiunge Donadoni — è [illegible] Tyson, gli si chiede sempre di stravincere: il paragone calza però stavolta affrontiamo una Juventus che [illegible] esprime ad alti livelli. [illegible] dico che ci giochiamo tutto però molto. Una [illegible] fitta peserebbe soprattutto sul piano psicologico, ma noi non vogliamo neppure pensarci». Si chiacchiera soprattutto delle battute [illegible] Tacconi («Abbiamo una rosa più ristretta, [illegible] una sola partita in meno però non parliamo [illegible] stanchezza...»), cui replica Tassotti: «Dove stare attento [illegible] quello [illegible] dice, sappia[illegible] che vuole apparire sui giornali, però si ricordi che può anche dare fastidio».

Aggiunte Baresi: «Vedremo sul campo chi è più stanco». E Giovanni Galli: «Non mi risulta che la Juventus sia in testa dopo una rimonta come la nostra. Forse in quella partita di differenza abbiamo dato tutto... Io riprendo il mio posto dopo essere stato in panchina per 17 turni di campionato: fui sostituito proprio prima della gara con la Juventus. Il mio futuro lo saprete il 24 maggio, deciderà il procuratore Roggi. [illegible] voglio soltanto lavorare tranquillo».

Sacchi taglia corto: «Non [illegible] se il Milan sia stanco, lo dite voi, io affermo che è difficile essere sempre brillanti. So che la Juventus sta bene, il Milan lo vedremo oggi. Cioè se [illegible] in grado di reggere a queste furie travolgenti che sono i bianconeri. Gioca Galli perché è il più in forma... Il cambio Donadoni-Rijkaard [illegible] abbastanza alla pari anche [illegible] Donadoni non sarà al meglio, [illegible] ha generosità e professionalità da vendere. Noi, ripeto, non siamo stanchi. Quando incontrerò Zoff gli farò i tradizionali auguri e mi complimenterò con lui: ha lavorato molto bene, se lo merita».

Giorgio Gandolfi

Stavolta tocca al brasiliano del Napoli dare forfait alla vigilia della partita di Lecce

Careca si traveste da Maradona

Resta a casa con la «cinese»

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Quel cappotto non promette niente di buono. Lo spigato siberiano di fantozziana memo[redacted] Careca si presenta all'allenamento smentisce un'intera biblioteca dedicata alle caratteristiche corporee dei brasiliani e mal si concilia con l'aria tropicale che avvolge il Golfo in una termocoperta riscaldata [redacted] un sole già estivo.

Intabarrato nel suo pastrano, Careca entra nello spogliatoio aggirandosi fra compagni a torso nudo che sudano solo a guardarlo. Qualcuno spera che si tratti di uno scherzo, una scommessa perduta, ma la faccia del centravanti si incarica di smentire questi ottimisti, esibendo due pozzi di stanchezza sotto gli occhi e una smorfia sulla b[redacted] che si apre soltanto per chiedere aiuto: «Ho il freddo dentro alle ossa. Forse è meglio [redacted] me ne torno a casa».

Sì, è meglio. La «cinese», provvisoriamente debellata dagli antibiotici, è tornata di notte a insinuarsi nelle viscere del campione, provocando un nuo[redacted] rialzo febbrile che priva il Napoli del suo attaccante più forte per la trasferta di Lecce.

Bigon [redacted]oglie la notizia col sorriso fatalistico di chi ha ormai fatto crescere una cicatrice inscalfibile sulla propria disperazione. Il «tridente» continua a presentarsi spuntato agli appuntamenti che contano. Lo chiamavano «Ma-Ca-Ca», traendo spunto dalle iniziali dei tre protagonisti per un'abbreviazione che rimandava al mondo delle scimmie. Ma il soprannome scomparve presto, proprio perché dipingeva un'immagine troppo ironica di quella che invece era una forza dirompente e spesso risolutiva. Con quel trio là davanti, il compito dell'allenatore, si chiamasse Bianchi o, adesso, Bigon, non contemplava l'allestimento di schemi o moduli più [redacted] meno sofisticati: era sufficiente addestrare la squadra a non prendere gol e a trascinare in qualche modo [redacted] pallone oltre la metà campo: al resto ci avrebbero pensato «loro». Da un po' di me[redacted] «loro» non ci pensano più. [redacted] per cattiveria: è che non ne hanno [redacted] tempo. Carnevale ha le gambe infrollite e la testa danzante fra mercato e Mondiali. Maradona si divide fra i piaceri della vita e le sofferenze della salute, che si presentano quotidianamente [redacted] forma di dolori alla schiena, retaggio [redacted] un'infanzia denutrita.

L'ennesima settimana di incertezza ha partorito la lieta novella: Diego [redacted] Lecce giocherà, senza neppure dover ricorrere alle infiltrazioni di cortisone del professor Iannelli, sicuramente facendo a meno della generosità del guaritore peruviano che venerdì si era offerto di curarlo gratuitamente con impacchi e massaggi.

Benché meno chiacchierato di Dieguito, Careca quest'anno ha fatto penare il Napoli in egual misura: prima gli impegni della nazionale, poi un avvio rilassato e infarcito da infortuni, infine un rientro subito smorzato dall'incombere di [redacted] forte forma influenzale.

Indisponibile il «Ma-Ca-Ca», [redacted] Lecce va in scena il «Ma-Me-Ca», che dietro una pronuncia più tenera, assimilabile ai primi vagiti degli infanti, nasconde l'identità [redacted] Massimo Mauro, chiamato a flottare fra Maradona e Carnevale. Bigon inalbera la faccia dei giorni felici per raccontare che «i ragazzi sono sereni, come il sottoscritto, perché stiamo facendo il possibile per riacchiappare il Milan».

A Lecce, però, bisogna vincere, un verbo che in trasferta il Napoli ha coniugato solo tre volte: «Occorrerà eguagliare i nostri avversari nella grinta e sopravanzarli nella testa. E per testa intendo: calma, intelligenza, concentrazione», proclama Bigon. Moggi gli ha promesso il rinnovo del contratto, [redacted] prima bisognerà vedere se Ferlaino lo rinnoverà a lui. Dipende tutto dallo scudetto, e lo scudetto dipende anche da Lecce, dove [redacted] Napoli dal tridente sdentato va a chiedere alla buona sorte, così prodiga nel recente passato, l'ennesimo aiuto, giurando che in seguito non [redacted] abuserà più.

Massimo Gramellini

Un'assenza che pesa. Il Napoli deve rinunciare al brasiliano Careca

Europei 1992

Per l'Italia subito l'Ungheria

ROMA. L'Italia esordirà il 17 ottobre in trasferta con l'Ungheria nel gruppo 3 delle qualificazioni agli europei del 1992, le cui finali [redacted] giocheranno in Svezia. Il calendario del girone è stato concordato ieri dalle delegazioni [redacted] Urss, Ungheria, Norvegia, Cipro e Italia. Il calendario degli azzurri: 17 ottobre Ungheria-Italia, 3 novembre Italia-Urss, 22 dicembre Cipro-Italia, 1 maggio '91 Italia-Ungheria, 5 giugno Norvegia-Italia, 12 ottobre Urss-Italia, 13 novembre Italia-Norvegia, 21 dicembre Italia-Cipro.

I sorteggi interessavano [redacted] che gli Europei della under 21 (che fungeranno [redacted] qualificazione alle Olimpiadi di Barcellona): la «nazionale baby» di Maldini giocherà il 18 ottobre in casa con l'Ungheria, il 2 maggio '91 renderà la visita ai magiari, il 5 giugno affronterà la Norvegia in trasferta, il 12 giugno ospiterà l'Urss, cui restituirà la visita il 16 ottobre. Italia-Norvegia infine si giocherà il 13 novembre.

«E' un calendario ben articolato», questo il primo commento del ct Azeglio Vicini, che ha proseguito: «Anche se l'Urss è [redacted] squadra più forte del girone, non dobbiamo sottovalutare l'Ungheria che, dopo l'eliminazione dal Mondiale, ha intensificato la preparazione proprio per gli Europei». Cauto anche Maldini: [redacted] squadra da costruire dalle fondamenta, ci sarà da lavorare».

[redacted] FLASH

Amburgo battuto in casa dal Bayern

AMBURGO. Nuova debacle casalinga nel giro [redacted] quattro giorni per l'Amburgo. Reduce dallo 0-2 ad opera della Juve nei quarti della Coppa Uefa, ha rimediato un'altra sonora sconfitta col Bayern Monaco, 3-0.

Parma-Reggi[redacted] ripristinato il 2-1

MILANO. La disciplinare ha revocato la punizione inflitta al Parma dal giudice sportivo (sconfitta a tavolino per 2-0 a favore della Reggina), in relazione alla partita di B [redacted] 21 gennaio. La disciplinare ha ripristinato il risultato del campo: Parma-Reggina 2-1. Quel giorno [redacted] difensore della Reggina, Cascione, aveva lasciato il campo dopo essere stato colpito da un accendino lanciato dagli spalti. La disciplinare [redacted] attenute al referto dell'Istituto di medicina sportiva [redacted] Milano secondo il quale «l'impatto dell'accendino sulla regione frontale destra [redacted] Cascione non era stato violento [redacted] che il giocatore era in condizione di giocare».

[redacted] accetta ricorso Strasburgo

GINEVRA. L'Uefa ha revocato la sospensione [redacted] tre anni dalle [redacted] europee inflitta al Racing di Strasburgo, accogliendo il ricorso della società francese. Il Racing dovrà comunque pagare una multa di 150.000 franchi svizzeri (125 milioni) più 20.000 franchi per i costi procedurali. La sospensione era stata inflitta in gennaio perché il Racing non aveva pagato al Colonia 3 milio[redacted] di franchi (2 miliardi e [redacted]zo) fissati dall'Uefa per il trasferimento di Allofs.

Catania-Palermo [redacted] su tv privata

CATANIA. Le immagini in diretta del derby Catania-Palermo (C/1 girone B) saranno trasmesse a Palermo [redacted] Telecolor Video Tre, l'emittente di Catania che trasmette in quasi tutta [redacted] Sicilia. E' giunta l'autorizzazione della Lega. Duecentocinqu[redacted] carabinieri e poliziotti, sin dalle prime ore di oggi assicureranno un [redacted] di vigilanza nei punti nevralgici di Catania, [redacted] la stazione, il terminal dei bus e l'uscita dall'autostrada per filtrare l'ingresso in città dei fans rosanero, convogliati in piazza Montessori in attesa dell'apertura dei cancelli [redacted] Cibali, alle 12,30.

Galliani: «Hagi sì [redacted]

MILANO. Settantunmila abbonati con un incasso di 25 miliardi: ecco l'obiettivo del Milan per il '90-91 preannunciato da Galliani, che ha anche detto: «Ci sono 7 ragazzi del vivaio in prima squadra, insisteremo sui giovani. Prenderemo solo pochi giocatori da Milan. Martens ci ha confermato che Gullit tornerà [redacted] giocare. Riedle [redacted] Hagi [redacted] bloccati [redacted] il romeno potrebbe tornare allo Sportul. Confermeremo tutta la rosa attuale, compresi Gullit e Giovanni Galli. Borgonovo? Deciderà lui. Costruiremo altri [redacted] campi a Milanello ed [redacted] alle porte di Milano per quindici squadre ragazzi».

Zenga contesta le accuse di Pellegrini

E l'Inter rischia l'ira degli ultras

MILANO. Non finiscono le reazioni della squadra alle frustate (verbali) di Pellegrini. Zenga è [redacted] dei più anziani e il più colpito dalla decisione [redacted] impedire le partecipazioni ai programmi tv: «Ho 30 anni, moglie e due figli. Sono titolare dell'Inter e della nazionale e non ho bisogno di queste requisitorie. Sono abbastanza responsabile e so quello che faccio. Mi fermo qui; il resto di quello che penso lo dirò direttamente al presidente a quattr'occhi perché [redacted] mi piace far sapere tutto agli altri. Contro il Verona voglio vincere, come ho sempre f[redacted] finora. Cercherò anche di evita[redacted] proteste o altro per poter disputare [redacted] derby con il Milan di domenica prossima e festeggiare la 200ª gara in A. Comunque state certi che non mi sento appagato: ho gran fame di successi».

Ferri, oggi per la prima volta titolare dopo 100 giorni esatti di [redacted] per l'operazione alla spalla destra, si chiede: «Ma perché lo scorso anno quando l'Inter vinceva [redacted] presidente non ha detto nulla [redacted] chi aveva gli stessi impegni televisivi?».

Il d.g. Giuliani ripete che «la società [redacted] può sopportare che i giocatori si facciano vedere sorridenti in tv davanti a tifosi amareggiati dalle sconfitte».

I più furibondi [redacted] quelli che hanno sempre fatto il loro dovere e adesso si sentono messi sotto accusa ingiustamente. E in serata hanno contestato [redacted] per accusa [redacted] Pellegrini, nel ritiro nerazzurro. Nessuno sembra concentrato sul Verona e sulle inevitabili reazioni dei tifosi, [redacted] particolare degli ultras, da oggi orfani dei loro capi, espulsi da San Siro dal questore, e che in caso di sconfitta potrebbero sfruttare le parole [redacted] Pellegrini per scatenare una dura contestazione.

L'unico che accenna al pericolo è Trapattoni, grintoso e te[redacted] più del solito, tanto per smentire Pellegrini che l'ha accusato d'aver perso la carica d'un tempo: «Se all'intervallo non vinciamo almeno 2-0 ne vedremo delle belle...».

Nino Sormani

Il brasiliano a Padova potrebbe andare in panchina: in campo tutti italiani

Vigilia avvelenata per il Torino

Muller è in lite con Fascetti per l'esclusione

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

A Montegrotto, località termale per eccellenza, la gente viene per disintossicarsi: c'è venuto anche il Torino [redacted] l'analogia sembra starci alla perfezione. Considerata la «maretta» degli ultimi giorni, infatti, la compagnia granata avrebbe più che [redacted] necessità di liberarsi di certi veleni accumulati finora, ma il [redacted] Muller, maturato [redacted] scoppiato negli ultimi giorni, non sembra l'ideale per raggiungere lo scopo e consentire a Cravero [redacted] compagni di prepararsi in tranquillità alla partita di oggi. Proprio come aveva lasciato intuire, Fascetti ha «fatto fuori» [redacted] brasiliano: nel senso che, preso atto dello scarso rendimento fornito fin qui dall'attaccante e del suo pavido atteggiamento soprattutto in trasferta, con ogni probabilità l'allenatore spedirà Muller in panchina, [redacted] riflettere sulle [redacted] mancanze [redacted] sulla necessità di corrispondere in modo più concreto alle esigenze di chi gli riempie le tasche di milioni. Le cifre, peraltro, sono sicuramente dalla parte del tecnico: Muller ha realizzato finora 10 gol, 6 dei quali nelle prime 6 partite del campionato mentre nelle altre venti è riuscito a piazzare il pallone in rete soltanto 4 volte. «Ma non basta — osserva [redacted] trainer — perché solo in due occasioni i gol del sudamericano sono risultati decisivi e ci hanno complessivamente fruttato tre punti». Indubbiamente poi, per un atleta di razza che avrebbe dovuto «fare la differenza», soprattutto contro avversari di categoria inferiore. Il seguito della storia appartiene a un copione scontato perché il campione in... aspettativa di gol è tipo che magari dorme in campo ma non disdegna le impennate al di fuori e quindi ha già promosso una reazione clamorosa. Tipo: prendo cappello e me ne vado, nel senso di salire sull'auto e ripartirsene per Torino ancor prima che l'incontro di Padova abbia inizio. Obiezione logica: perché non l'ha fatto fin da ieri, quando Fascetti — al termine dell'allenamento che ha diretto [redacted] Montegrotto — ha in qualche modo fatto capire di non volere scendere a compromessi? Conoscendo l'antica abitudine dell'allenatore [redacted] ufficializzare la formazione solo poco prima della partita, forse Muller ha sperato in [redacted] ripensamento dell'ultimo istante. «Sono convocato per la nazionale brasiliana e non posso immaginare di dovere stare in panchina con il Torino» ha sottolineato il giocatore in settimana avviando una schermaglia alla quale Fascetti non si è sottratto. «Se il Brasile arriverà al Mondiale nelle condizioni di Muller — ha subito replicato il tecnico partendo piuttosto dall'alto — potrà dare l'addio a [redacted]ni aspirazione». Parole chiare, indubbiamente significative, anche perché dimostrano inequivocabilmente come una considerazione già elevata sia definitivamente venuta [redacted] Borsano, [redacted] zona fin da ieri sera [redacted] stato ospite festeggiatissimo [redacted] celebrazione di tifosi), si ritrova insomma con un'altra patata bollente p[redacted] le mani. Da quale parte si schiererà il presidente? Considerato il discutibile orientamento assunto dalla società nel volersi liberare di un tecnico che sta realizzando i progetti per i quali ora stato assunto, verrebbe da pensare che Borsano tenti l'ennesimo recupero del giocatore ma neppur questo è [redacted] perché gli atteggiamenti [redacted] le mollezze di Muller hanno cominciato [redacted] stancare anche i dirigenti granata. L'ingaggio di Martin Vazquez p[redacted]rebbe dunque favorire la soluzione del problema previo «dirottamento» del brasiliano in Spagna.

Resta un interrogativo [redacted] giornata: chi giocherà oggi pomeriggio a Padova? Scontata la presenza in porta di Martina al posto del malandato Marchegiani e di Bianchi in luogo dello squalificato Mussi, l'attacco sarà rappresentato da Pacione e Lentini mentre Sordo, Roma[redacted] e Policano dovrebbero agire a centrocampo.

Piercarlo Alfonsetti

[illegible]

[redacted]		CESENA
([redacted] 0-1)		
Loreri	1	S. Rossi
Destro	2	Cuttone
Colantuono	[redacted]	Nobile
Sabato	4	Esposito
Aloisi	5	Calcaterra
Benetti	[redacted]	Jozic
Cvetkovic	7	Pierleoni
Cherico	8	Piraccini
Casagrande	9	Agostini
Giovannelli	10	[redacted]
Zaini	11	Djukic
Arbitro		Lo [redacted]
Bocchino	12	Fontana
Rodia	13	Gelain
O. Mancini	14	Ansaldi
Didonè	15	Del Bianco
Carlini	16	Zagati

[redacted]		LAZIO
(andata 2-1)		
Ferron	1	Orsi
Contratto	2	Bergodi
Pasciullo	3	Sergio
Bonacina	4	[redacted] Pin
Barcella	5	Gregucci
Progna	6	Soldà
Stromberg	7	Bertoni
Madonna	8	Nardecchia
Bresciani	9	Amarildo
Bordin	[redacted]	Sclosa
Caniggia	11	Troglio
Arbitro		Trentalange
Piotti	12	Fiori
Vertova	13	Monti
Prandelli	[redacted]	Beruatto
Bortolazzi	[redacted]	Piscedda
Evair	[redacted]	Marchegiani

BOLOGNA		FIORENTINA
(andata 1-0)		
Cusin	1	Landucci
Luppi	[redacted]	Pioli
[redacted] Villa	[redacted]	Volpecina
Geovani	[redacted]	Battistini
Iliev	[redacted]	Pinna
Cabrini	[redacted]	Faccenda
Marronaro	7	Iachini
Bonini	8	Dunga
Waas	9	Buso
I. Bonetti	[redacted]	Kubik
Giordano	11	Dell'Oglio
Arbitro		Coppetelli
Sorrentino	12	Pellicanò
Galvani	13	Malusci
Marangon	14	Zironelli
Giannelli	15	Matrone
	16	[redacted]

GENOA		BARI
(andata 0-0)		
Braglia	1	A. Mannini
Torrente	2	Loseto
Caricola	[redacted]	Carrera
Collovati	4	Terracenere
Perdomo	5	Ceramicola
Signorini	6	Carbone
Rotella	7	Urbano
Fiorin	[redacted]	Gerson
Fontolan	9	Monelli
Paz	10	Maiellaro
Aguilera	11	Joao Paulo
[redacted]		Nicchi
Gregori	12	Drago
F. Rossi	13	Lorenzo
Ferroni	14	Fioretti
Camerano	15	Perrone
Covelli	[redacted]	Scarafoni

INTER		H. VERONA
(andata 2-0)		
Zenga	1	Peruzzi
Bergomi	2	Sotomayor
Brehme	3	Pusceddu
Matteoli	[redacted]	Prytz
R. Ferri	5	Favero
Verdelli	6	Gutierrez
Al. Bianchi	7	Gaudenzi
Berti	8	Acerbis
[redacted]	9	Gritti
Matthaeus	10	Magrin
Serena	11	D. Pellegrini
Arbitro		[redacted]
Malgioglio	12	Bodini
G. Baresi	13	Calisti
E. Cucchi	14	Bertozzi
Di Già	15	Mazzeo
Morello	16	Perina

JUVENTUS		MILAN
(andata 2-3)		
Tacconi	1	G. Galli
Bruno	[redacted]	Tassotti
[redacted] Agostini	3	Maldini
Galia	4	Colombo
Brio	5	Costacurta
D. Bonetti	[redacted]	F. Baresi
Aleinikov	7	Donadoni
Barros	[redacted]	Ancelotti
Alessio	[redacted]	Van Basten
Marocchi	[redacted]	Evani
Schillaci	11	Massaro
Arbitro		Longhi
Bonaiuti	12	Pazzagli
Fortunato	13	Salvatori
Zavarov	14	Stroppa
[redacted]. Serena	15	Simone
Avallone	16	Borgonovo

LECCE		NAPOLI
(andata [redacted]-3)		
Terraneo	1	Giuliani
Garzya	2	Ferrara
Marino	[redacted]	Francini
G. Ferri	[redacted]	Corradini
Righetti	5	Alemao
Carannante	6	Baroni
Moriero	7	Crippa
Barbas	8	De Napoli
Pasculli	9	Mauro
Benedetti	10	Maradona
Virdis	11	Carnevale
Arbitro		Pairetto
Negretti	12	Morrone
Vincze	[redacted]	Bigliardi
Levanto	[redacted]	Renica
Conte	15	Fusi
Ingrosso	[redacted]	Zola

[redacted]

Milan	[redacted]	Bari	24
Napoli	40	Fiorentina	22
Sampdoria	35	Genoa	22
Inter	[redacted]	Lecce	[redacted]
Juventus	35	Cesena	20
Roma	31	Udinese	20
Atalanta	30	Cremonese	19
Bologna	[redacted]	Verona	[redacted]
Lazio	26	Ascoli	[redacted]

Domenica [redacted] marzo, ore 15

Ascoli	Fiorentina
Bari	Atalanta
Cesena	Genoa
Cremonese	Lecce
[redacted]	Udinese
Lazio	[redacted]
Milan	Inter
Sampdoria	Napoli
[redacted]	Bologna

ROMA		SAMPDORIA
(andata 2-4)		
Tancredi	1	Pagliuca
Tempestilli	2	M. Mannini
S. Pellegrini	[redacted]	Carboni
Gerolin	4	Pari
Berthold	5	Vierchowod
Comi	[redacted]	Invernizzi
Conti	7	Lombardo
Piacentini	8	Katanec
Voeller	[redacted]	Salsano
Di Mauro	10	R. Mancini
Rizzitelli	11	Dossena
[redacted]		Stafoggia
Tontini	12	Nuciari
Petruzzi	13	Lanna
Impallomeni	14	Breda
Cucciari	15	Victor
Muzzi	16	--

UDINESE		CREMONESE
(andata 2-2)		
Garella	1	Violini
Paganin	[redacted]	Gualco
Sensini	3	Marcolin
Vanoli	4	Piccioni
Galparoli	5	Montorfano
Lucci	6	Citterio
Mattei	7	Merlo
Orlando	8	F. Bonomi
Branca	9	Dezotti
Gallego	[redacted]	Avanzi
Balbo	11	Limpar
Arbitro		Luci
[redacted]	12	Rampulla
Oddi	13	Galletti
Iacobelli	14	M. Bonomi
Bruniera	[redacted]	Lombardini
Rossitto	16	Nalla

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C

[redacted] B

27° TURNO

Avellino-Catanzaro	Lombardi
Barletta-Parma	Quartuccio
Brescia-Reggina	Felicani
Cosenza-Ancona	Cornieti
Foggia-Pescara	Frigerio
Messina-Triestina	Merlino
Monza-Como	Sguizzato
Padova-Torino	Magni
Pisa-Licata	Rosica
Reggiana-Cagliari	Bruni

[redacted]

Pisa	35	Padova	25
Torino	35	Brescia	[redacted]
Cagliari	34	Avellino	23
Pescara	32	Licata	23
Ancona	[redacted]	Monza	23
Parma	[redacted]	Messina	22
Reggina	[redacted]	Barletta	21
Triestina	27	Cosenza	20
Reggiana	27	Como	17
Foggia	25	Catanzaro	16

PROSSIMO TURNO

Domenica 18 Marzo

Ancona	Padova
Avellino	Reggiana
Cagliari	Foggia
Catanzaro	Cosenza
Como	Pescara
Licata	Monza
Parma	Torino
[redacted]	Brescia
Reggina	Messina
Triestina	Barletta

[redacted] C1/A

23° TURNO

Alessandria-Derthona	Pellegrino
Ar[redacted]	Bettin
Carpi-Mantova	Franceschini
Carrarese-Spezia	Conocchiari
Casale-Piacenza	De Prisco
Chievo-Lucchese	Arena
Empoli-Montevarchi	Gitto
Vicenza-Trento	Ercolino
Prato-Venezia	Scarcelli

[redacted]IFICA

Modena 32; Lucchese [redacted]; Empoli 28; Venezia 27; Chievo 24; Carpi, Piacenza e Spezia 23; Carrarese [redacted]; Arezzo, Casale e Mantova 20; Alessandria 19, Vicenza 18, Montevarchi, Prato e Trento 17; [redacted] 15.

[redacted] C1/B

23° TURNO

Brindisi-Siracusa	Bertocci
Campania-Perugia	Collina
Casarano-Fid. Andria	Gazzella
Catania-Palermo	Bazzoli
Francavilla-Ischia[redacted]	Bizzotto
Monopoli-Torres	Zucchini
Salernitana-Giarre	Chiesa
Ta[redacted]del.	Russo
Ternana-Caserl.	D'Ambrosio

CLASSIFICA

Salern. 30; Casarano e Taranto 29; Giarre e Ternana 28; Palermo 27; Brind. e Caserl. (-2) [redacted]; Catania 23; F. Andria 22; Siracusa 21; Campania e Perugia 19; Monopoli 17; Ischia e Torre 14; Francav. e Sambenedet. 13.

SERIE [redacted]

23° [redacted]

Cuoiopelli-Siena	Forte
La Palma-Pavia	Chiolli
Mob. Ponsacco-Pro Verc.	Nepi
Oltrepò-Novara	Giove
Poggibonsi-Cuneo	[redacted]
Pro Livor.-Massese	Bolognino
Firenze-Olbia	Mangerini
Sarzanese-Pontedera	Puggina
Tempio-Cecina	Di Filippo

CL[redacted]

Siena 32, Pavia 30, Pro Verc. e Sarzan. [redacted]; Mass. 26, [redacted] e Mob. Ponsacco 24; Oltrepò, Pro Livor. e Tempio 22; Poggibon. 21; Novara 20, Olbia [redacted]; Cecina 18, La [redacted] 17, Ponted. e Rondin. 16; Cuoiopel. 11.

[redacted] C2/B

23° TURNO

Cittadella-Legnano	D'Agostini
Ospitaletto-Juvedomo	0-0
Pro Sesto-Centese	1-1
Ravenna-Valdagno	Damiani
Sassuolo-Palazzolo	Lana
Suzzara-Solbiatese	Cavallina
Treviso-Spal	Repace
Varese-Pergocrema	Danebuzzi
Virescit-Orceana	3-0

[redacted]ICA

Centese 31; Varese e Pro Sesto 28; P. Telgate e Suzzara 27; Spal 25; Legnano, Pergocr., Solbiat. e Valdagno e Ospital. 22; Treviso 21; Ravenna e Virescit 20; Citad. 18; Orceana 17; Sassuolo 16; Juvedomo 14.

[redacted] C2/C

23° TURNO

Bisceglie-Lanciano	Scarlò
Castelsan.-Celano O.	[redacted]onfisco
Chieti-Trani	Tombolini
Fano-Giulianova	Minotti
Forlì-Campobasso	Di Renzo
Gubbio-Civitanovese	Masulli
Jesi-Vis Pesaro	Sbrilli
Rimini-Baracca	Lanza
Teramo-Riccione	[redacted]

CLASSIFICA

Trani [redacted]; Fano e Gubbio 27; Baracca, [redacted] e Chieti 26; Teramo 25; Celano e Giulianova 24; Castelsan., Civitanov. e Rimini 23; Jesi e Vis Pesaro 20; Riccione 19; Lanciano 16; Bisceglie e Forlì 15; Campobas. 14.

[redacted]

23° TURNO

Acireale-Adelaide Nic.	Pala
Altamura-Latina	Moretti
Fasano-Frosin[redacted]	Bottiello
Nola-Battipagliese	Casoli
Ostia Mare-Lodigiani	0-0
Pro Cavese-Potenza	[redacted]
Trapani-Kroton	Mantovani
Turris-Martina	Lelli
Lamezia-Att. Leonzio	Aliatò

[redacted]

Battipag. 29; Nola 28; Frosin. 27; Kroton 26; Acireale, Atletico Leonzio, Pro Cavese e Turris 24; Altamura e Potenza [redacted]; Latina e Vigor Lamezia 22; Martina e Lodigiani 21; Fasano e Ostiam. 18; A. Nicastro 15; Trapani 8.

Lo svizzero vince anche l'ultimo superG e la coppa della specialità

Zurbriggen il vero re

Ad Hemsedal Pirmin centra il sesto successo della stagione
Discreti gli azzurri: quarto Sbardellotto e nono Runggaldier

HEMSEDAL. Pirmin Zurbriggen, lanciato verso un finale di carriera degno della sua classe, ha aggiunto ieri la piccola coppa del superG a quella generale (la quarta, record [illegible] Gustavo Thoeni eguagliato) che si era già assicurato domenica scorsa sulle nevi [illegible] di Veysonnaz, al termine dello speciale vinto da Bittner davanti ad Alberto Tomba.

Il grande Pirmin è arrivato primo [illegible] sulle nevi norvegesi [illegible] Hemsedal nell'ultimo superG della stagione, davanti al connazionale Alpiger ed al giovane tedesco Stuffer, e la gara è stata veramente tesa e sofferta, incertissima se si pensa che meno di quattro decimi h[illegible] diviso i primi cinque all'arrivo.

Assente Alberto Tomba, che ha preferito allenarsi in slalom in vista della gara conclusiva di domani a Saelen, in Svezia, i [illegible] lori azzurri [illegible] stati difesi con discreto successo [illegible] Danilo Sbardellotto e Peter Runggaldier. Il primo, molto bravo quest'anno in superG, una specialità che ha già deciso di privilegiare l'anno prossimo a spese della discesa, si è classificato al quarto posto, staccato di soli 28 centesimi da Zurbriggen, mentre [illegible] secondo, due volte terzo quest'anno, in Val d'Isère e a Courmayeur, [illegible] è dovuto accontentare della nona posizione.

Pirmin Zurbriggen, che lascerà lo sci agonistico alla fine del mese, ha ottenuto il sesto successo stagionale, comprese due combinate, [illegible] quarantesimo della carriera in Coppa del Mondo. Con i 344 punti conquistati finora, ha anche battuto il [illegible] record personale, 339 punti nella stagione 1986-87, mentre l'anno dopo, l'anno di Tomba, ha ottenuto la Coppa del Mondo con 310 punti. Vincitore anche di un oro olimpico e di quattro campionati [illegible] mondo [illegible] dieci anni di carriera, Zurbriggen ha in teoria la possibilità di esaltare ulteriormente il [illegible] abbandono dello [illegible] vincendo la coppa del mondo nella libera. L'impresa appare tuttavia estremamente ardua perché nella classifica di specialità [illegible] staccato di [illegible] punti dall'austriaco Hoeflehner e le gare ancora da disputare sono solo due, entrambe sulle nevi di Are, in Svezia, nel prossimo fine settimana. «Per me sarà difficilissimo — ha riconosciuto [illegible] —. Hoeflehner ha fatto molto bene durante l'intera stagione e non c'è motivo per cui non debba ripetersi anche in Svezia. E poi io [illegible] intendo rischiare più del dovuto, [illegible] i miei limiti. Sono alla fine [illegible] una stagione molto faticosa, i riflessi [illegible] appannati e le gambe un po' stanche. Sarebbe pericoloso scendere in pista per spaccare il mondo. [illegible] farò [illegible] da spettatore». [c. p.]

Zurbriggen verso un addio trionfale

Ancora la Merle in gigante

STRANDA. La francese Carole Merle ha vinto il gigante femminile di Stranda, in Norvegia, battendo la statunitense Kristi Terzian e la connazionale Florence Masnada. L'austriaca Anita Wachter, dodicesima, ha conquistato la Coppa di specialità quando manca ancora una gara alla conclusione della stagione, mentre un'altra austriaca, Petra Kronenber, ha [illegible] grazie al sesto posto il suo vantaggio sulla stessa Wachter nella classifica generale di Coppa. Per la piccola sfera di cristallo l'unica alla vigilia ancora in [illegible] do di superare la Wachter era la statunitense Diann Roffe che ha però mancato l'ultima opportunità. Carole Merle, [illegible] suo terzo successo consecutivo in gigante, è in forma smagliante da gennaio, quando è tornata in pista dopo una lunga sosta per infortunio. Oltre alla serie di successi in gigante, la francese è finita [illegible] conda in due libere [illegible] ha vinto due superG.

SuperG: 1) Zurbriggen (Svi) 1'05"57; 2) Alpiger (Svi) a 5 centesimi; 3) Stuffer (Ger) a 23; 4) Sbardellotto (Ita) a 28; 5) Aamodt (or) a 37; 6) Mader (Au) a 41; 7) Skaardal (Nor) a 51; [illegible] Eberharter (Au) [illegible] 84; 9) Runggaldier (Ita) [illegible] 90; 10) Strolz (Au) [illegible] 94; 11) Eriksson (Sve) a 97; 12) Kjuus (Nor) e Mahrer (Svi) a 1"10; 14) Nyberg (Sve) [illegible] 1"17; 15) Rzebak (Au) a 1"18.

Classifica generale: 1) Zurbriggen punti 344; 2) Furuseth 228; 3) Mader 213; 4) Bittner 178; 5) Strolz 154; 6) Hoeflehner 139; 7) Skaardal 131; [illegible] Eriksson 117; 9) Accola 109; 10 Piccard 101.

Classifica finale del superG: 1) Zurbriggen punti 98; 2) Mader 71; 3) Eriksson 61; 4) Piccard [illegible]2; 5) Skaardal 47; 6) Furuseth 43; 7) Henning 39; 8) Runggaldier 37; 9) Schiel e Wasmeier 36.

La finale di Coppa Campioni di volley in Olanda

E' super Philips

I modenesi ad un passo dalla grande impresa mai realizzata
Surclassati i bulgari del Cska, oggi il Frejus ultimo ostacolo

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Anche oggi, per l'assalto decisivo della Philips all'agognata Coppa Campioni, Julio Velasco indosserà la solita cravatta, quella che lui chiama «degli scudetti»: costretto al ruolo di tifoso — e in questa occasione non prova neppure [illegible] negare di esserlo — il tecnico della nazionale [illegible] ieri non ha dovuto trepidare troppo per la sua [illegible] squadra che ha [illegible] piccino il Cska Sofia, con [illegible] 3-0 che per essere confezionato ha chiesto poco più di un'ora, per l'esattezza 63 minuti.

Tra la Philips e questa Coppa, che neppure un vincente per antonomasia (e risultati) [illegible] Velasco è riuscito a portare a Modena, rimangono adesso i francesi del Fréjus — già battuti dai modenesi nelle qualificazioni alle finali (3-0 in casa, 3-2 fuori) —, che guidati dall'ottimo [illegible] Fabiani hanno battuto con facilità gli spagnoli del Palma.

Nella semifinale di ieri, davanti a un pubblico soprattutto modenese (con mezzi vari sono arrivati 1070 tifosi più un charter di 200 dipendenti della Philips) il monologo dei campioni d'Italia è stato impressionante. Negli occhi ancora le due partite che [illegible] fruttato alla Maxicono la Coppa delle Coppe, il paragone tra le due formazioni italiane più accreditate diventa naturale, [illegible] la squadra di Modena ne esce vittoriosa per [illegible] [illegible] rabbiosa capacità di imporre le proprie qualità anche quando — come nel terzo set — la partita non avendo più storia può indurre [illegible] qualche attimo di rilassamento.

Jankovic, per non [illegible] rischi e chiudere celermente il match (tant'è vero che pai i giocatori sono rimasti [illegible] campo per altri [illegible] minuti sotto la guida del preparatore atletico De Lellis), ha proposto il sestetto-base — Vullo [illegible] regia con Bernardi opposto, Andrea Lucchetta e Partie al centro, Cantagalli [illegible] Bertoli schiacciatori di banda — per tutta la partita salvo un giro difensivo dell'argentino Lucach al posto di Partie. E questo [illegible] Cantagalli non fosse al meglio per un attacco influenzale.

La pallavolo ben poco moderna dei bulgari ha presto mostrato i suoi limiti, con il solo lunghissimo Ganev (2,10) a dannarsi per [illegible] [illegible] tenere in partita la sua squadra. Troppo poco, davvero. Tant'è vero che in [illegible] minuti [illegible] stato confezionato il 15-8 del primo set, al quale [illegible] seguito un 15-4 propiziato dalle ottime battute in salto [illegible] Vullo e dalle bordate di Bernardi [illegible] Cantagalli.

Il successivo, logico rilassamento ha contribuito a dare maggiore interesse al terzo set, che [illegible] Philips ha sempre dato l'impressione di tenere saldamente in mano anche quando si è ritrovata [illegible] paio di punti sotto. Ci vuol ben altro [illegible] spaventarla: [illegible] squadra conscia di essere più forte [illegible] di [illegible] soluzioni, soprattutto in attacco, che possono permetterle di risolvere a suo favore qualsiasi partita. E l'atteggiamento in campo risulta conseguente.

E' evidente che questa Coppa [illegible] mai vinta stavolta possono perderla soltanto i [illegible] anche se le sollecitazioni alla prudenza, [illegible] buona componente scaramantica, sono molteplici. E nulla vuole dire che in questo finale non ci siano i sovietici, alle cui spalle la Panini (oggi Philips) ha collezionato tre secondi posti negli ultimi [illegible] anni. Il volley dell'Urss è in crisi, come hanno dimostrato i [illegible] pionati europei e come testimonia [illegible] l'eliminazione del Cska Mo[illegible] nel secondo turno ad opera del Fréjus. E la Dinamo Mosca, [illegible] Parma [illegible] Coppa delle Coppe, ha confermato le difficoltà attuali. Dunque nessun rimpianto. Anche perché la presenza in finale [illegible] Fréjus testimonia una volta [illegible] più lo spostamento dei valori continentali a occidente dove appunto Francia prima e Italia adesso sono protagoniste.

Giorgio Barberis

Semifinali: Philips Modena-Cska Sofia (Bul) 3-0 (15-8, 15-4, 15-12); Fréjus (Fra)-Palma (Spa) 3-0 (15-9, 15-5, 15-1).

Oggi ore 12: Cska-Palma (finale per il 3° posto); ore 14,30: Philips-Fréjus (finale per il 1° posto).

SPORT [illegible]

[illegible]
[illegible] In Portogallo pokerissimo Lancia

[illegible]A. Il Rally [illegible] Portogallo, seconda prova mondiale, si è chiuso ieri sera a Lisbona [illegible] un clamoroso pokerissimo delle Lancia Delta integrali [illegible] 16 valvole e con un trionfo personale del campione del mondo Miki Biasion, in coppia [illegible]on Tiziano Siviero, che ha colto la terza vittoria nella prova lusitana e la quindicesima del suo carnet nei campionati del mondo. Biasion ha concluso [illegible] sua spettacolare prestazione [illegible] 2'35" sui compagni [illegible] squadra Auriol-Occelli, 5'11" su Kankkunen-Piironen, 16'26" su Cerrato-Cerri, mentre il portoghese Bica, quinto a 27'27"', ha completato l'en plein delle vetture torinesi. L'unico avversario rimasto [illegible] contrastare [illegible] trionfo delle Delta, lo spagnolo Sainz su Toyota, ha dovuto ritirarsi nell'ultima tappa per guai alla trasmissione. La prima vettura straniera rimasta [illegible] gara è la Mazda di Mikkola, sesta ad oltre mezz'ora da Biasion.

[illegible]
[illegible] ed Edberg semifinalisti

INDIAN WELLS. Becker ed Edberg [illegible] in semifinale nel torneo dell'ATP Tour in cui affronteranno oggi Agassi [illegible] Courier. Quarti: Becker-Berger 6-1, 6-2; Edberg-Gunnarsson 6-2, 6-2; Agassi-E. Sanchez 6-1, 7-6; Courier-Krickstein 6-2, 7-6. Torneo femminile di Boca Raton: Jennifer Capriati, stella nascente del tennis Usa, ha battuto nei quarti la ceka Sukova 6-1, 6-4. In semifinale anche l'argentina Sabatini che ha superato la Van Rensburg per 6-2, 7-6.

[illegible]
[illegible] Per Parisi [illegible] vittoria

PRIOLO. L'imbattuto leggero Giovanni Parisi ha ottenuto la dodicesima vittoria battendo ai punti in [illegible]r. il mulatto inglese Tony Richards dopo averlo messo due volte al tappeto. Nella [illegible] riunione l'italiano residente in Svizzera Enrico Scacchia ha conquistato [illegible] cintura tricolore dei supermedi battendo il pugliese Di Salvato[illegible] per ko alla prima ripresa.

NUOTO
[illegible] Gross in [illegible] corta, farfalla europea

AQUISGRANA. Michael Gross [illegible] stabilito il miglior tempo europeo sui 100 metri farfalla in vasca corta con 52"51, nella 1ª giornata dei campionati di nuoto della Rfg. La precedente miglior prestazione era dello stesso Gross: 52"90 del novembre 1984.

[illegible] SCI
[illegible] Nella 10 km Di [illegible] seconda [illegible] Svezia

ORNSKOLDSVIK. L'italiana Manuela [illegible] Conta [illegible] è piazzata al secondo posto, dietro la norvegese Dybendahl, nella 10 km [illegible] fondo per la Coppa del mondo, disputatasi in Svezia. Nella prova maschile sui [illegible] km in stile classico, vinta dal norvegese Langli, gli italiani Vanzetta e De Zolt si sono classificati [illegible] a tredicesimo.

PALLAVOLO
[illegible] Alpitour [illegible] a Spoleto: 3-2

Nell'anticipo di A1 maschile a Spoleto, l'Alpitour Cuneo ha superato l'Olio Venturi Spoleto 3-2 (5-15, 15-8, 12-15, 17-15, 15-13). Oggi (ore 17,30) le altre gare del 23° turno: El Charro Falconara-Buffetti Bo; Eurostyle Montichiari-Mediolanum Mi; Conad Ra-Italcementi Battip.; Sernagiotto Pd-Sisley Tv; Gabbiano Mn-Maxicono Pr.

PALLANUOTO
[illegible] Canottieri sempre sola

10ª giornata: Canottieri-Savona 10-8, Erg Recco-Fiamme Oro 13-8, Civitavecchia-Mameli 18-10, Camogli-Ortigia 9-10, Florentia-Posillipo 10-11, Volturno-Pescara 9-12. Classifica: Canottieri 18; Pescara e Civitavecchia 17; Savona e Posillipo 15; E[illegible] Recco 11; Florentia e Camogli 7; Volturno, Mameli e Ortigia 4; Fiamme Oro 1.

PODISMO
[illegible] [illegible] vince la «Palermo d'inverno»

PALERMO. Il vice-campione olimpico Salvatore Antibo del Cus Palermo ha vinto la 10ª edizione della «Palermo d'inverno», [illegible] tracciato cittadino di 9 km. L'atleta palermitano ha preceduto di 27" l'americano Sidney Maree [illegible] l'africano del Ruanda Matias Ntawulikura. Quarto il keniano Kipsang che ha preceduto Cova.

CICLISMO [illegible]

Tirreno-Adriatico

Finalmente un italiano [illegible] Lelli

ISOLA LIRI. Il primo successo italiano della Tirreno-Adriatico l'ha regalato Massimiliano Lelli, uno dei più giovani del plotone, gregario di Sorensen [illegible] di Baffi. E' anche [illegible] prima vittoria in assoluto del ventiduenne grossetano, neoprofessionista soltanto da un anno, proprio come Giorgio Furlan, da lui battuto con un colpo [illegible] reni negli ultimi due metri. Stesso discorso anche per il venezuelano Sierra, preceduto dal polacco Jaskula, che era ancora dilettante fino [illegible] qualche mese fa, anche [illegible] ormai ventottenne.

Un finale incandescente ha in parte riscattato l'anonimo svolgimento della lunga frazione. L'intraprendente quartetto ha piazzato la botta [illegible] 15 chilometri dalla conclusione, toccando un vantaggio massimo di 30" [illegible] conservandone soltanto 8 all'arrivo. Le squadre [illegible] Fondriest e di Bontempi si [illegible] decise troppo tardi ad inseguire i fuggitivi. Anche Tony Rominger è giunto affaticato [illegible] nervoso. «Se debbo spremermi in questo modo — ha detto — lascerò perdere la classifica: cor[illegible] tutti contro di me [illegible] la squadra non può far molto. Non voglio giungere stremato alla Milano-Sanremo».

Oltre che da Jaskula, [illegible] secondo in classifica (ma non più [illegible] pari merito), Rominger è stato attaccato [illegible] altri avversari diretti. E lo svizzero [illegible] anche seccato perché a Bugno, per la Parigi-Nizza, sono stati dati gregari assai più validi di quelli che lo affiancano in questa cor[illegible] dei due mari.

Dietro [illegible] poker in fuga, meno di trenta corridori sono rimasti nel gruppo degli immediati inseguitori, dopo che il plotone si era frazionato sui saliscendi conclusivi. Fra i ritardatari, Konyshev ha accusato 2', Rooks 3', Vandenwerden (dolorante [illegible] una caviglia), Ludwig [illegible] Abdujaparov più di 15'. Oggi [illegible] [illegible] a Porto Sant'Elpidio, dopo 149 chilometri.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Lelli (Ariostea), km 208 in 5'24"02, media 37,939 km/h; 2. Furlan G. (Diana-Colnago); 3. Jaskula (Pol); 4. Sierra (Ven); 5. Dhaenens (Bel) a 8"; 6. Fontanelli.

Classifica generale: 1. Rominger (Svi) in 10h35'47"; 2. Jaskula (Pol) a 2'14"; 3. Jäger (Svi) [illegible] 2'23"; 4. Delion (Fra) a 2'25"; 5. Rosen (Bel) a 2'29"; 8. Fondriest (Ita) [illegible] 2'41".

Goalmaster

2ª SETTIMANA: Lunedì 5 Marzo - Domenica 11 Marzo 1990

D.M. 4/104/90

REGOLAMENTO — Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA [illegible] STAMPA SERA sceglierà i 3 goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, dal lunedì alla domenica successiva**, sarà pubblicata **una tabella** di gioco **come quella pubblicata qui sopra** con i nomi di [illegible] **giocatori abbinati [illegible] numeri da 1 [illegible] 28.** *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei 3 goal più belli della domenica precedente, **troverà gli stessi numeri, nel medesimo ordine [illegible] sinistra [illegible] destra, riportati sulla tesserina per giocare. Queste tesserine** hanno validità settimanale e **vengono regalate ogni giovedì con LA STAMPA.** Quindi, **le tesserine per giocare la settimana dal 19 al 25 marzo, saranno regalate giovedì [illegible] marzo.**

I goal scelti di questa settimana sono quelli di **Tassotti** (Milan), **Gaudenzi** (Verona) e **Pin** (Verona) nell'ordine, **che oggi sono abbinati con i numeri:**

[illegible]	8	[illegible]

CHE SONO I [illegible] VINCENTI DI OGGI

Se sulla vostra TESSERINA AZZURRA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi tre numeri, nel medesimo ordine, da sinistra a destra, avete vinto.*** Dovete solo più ***comunicare la vincita telefonando fra le ore [illegible] [illegible] [illegible] 18 di lunedì al numero 167802005.***

I premi [illegible] pallo sono 20 e precisamente:

1°	**1 milione in gettoni d'oro**
2°	**2 biglietti per [illegible] partita della nazionale italiana a Roma per i sedicesimi di finale dei campionati del mondo [illegible] calcio**
3° - 4° - 5°	**2 biglietti per una partita della nazionale brasiliana a Torino, per i sedicesimi di finale [illegible] campionati del mondo di calcio**
[illegible] 6° [illegible] 10°	**1 set [illegible] '90** composto da: una felpa *ITALIA '90* un orologio *ITALIA '90* e un paio di occhiali *ITALIA '90*
dall'11° al 20°	**1 pallone *ITALIA '90***

Questi premi [illegible] assegnati nell'ordine, in base al numero di identificazione delle cartoline vincenti: **questa settimana si va dal numero [illegible] identificazione più bas[illegible] a quello più alto.**

Il 1° premio di oggi sarà quindi assegnato a chi, fra tutti coloro che [illegible] rivendicato la vincita nei termini sopra indicati, avrà la cartolina [illegible] il numero [illegible] identificazione più basso.
A scalare saranno assegnati tutti gli altri.

I premi non rivendicati nei termini sopra indicati, andranno a far parte del monte premi per l'estrazione finale.

Il gioco GOALMASTER [illegible] riservato ai lettori de LA STAMPA di Piemonte, Valle d'Aosta [illegible] Liguria di Ponente (provincie di Savona [illegible] Imperia).

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI [redacted] COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
[redacted]
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con [redacted] singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non [redacted] intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0026 corso Francia 15.

A.A.A.A.A. A TASSI AGEVOLATI
FIRMA SINGOLA
[redacted] - [redacted] milioni
acconti in 24 ore
sconto cambiali - anticipo fatture
MUTUI ANCHE 2° IPOTECA FINO A 300 MILIONI
Informazioni al 447.7062 - 404.1919.

AAAAA
'PRESTIT'
telefonandoci la targa [redacted]
LA VOSTRA AUTO
[redacted]
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. [redacted]9 - [redacted]

A.FI.T.
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
concediamo rapidamente
PRESTITI E MUTUI
a tutte le categorie.
Corso Massimo d'Azeglio, 68 - Torino

A tassi contenuti finanziamenti immediati a dipendenti commercianti etc. Per appuntamento tel. 769.742 ore 8-19.

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE
DA 1 [redacted] MILIONI
[redacted] spesa-senza firme avvallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BILEASING
Se sei lavoratore dipendente od hai avuto dei protesti solo noi possiamo finanziarti. Tassi agevolati - anticipo 48 ore.
Nessuna spesa anticipata
nessun limite di cifra.
Corso S. Margherita 155/D - Torino
Orario continuato: ore 8.45/19.00. Tel. 485.314 - 488.243 - 485.209 - 472.873.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

HAI TROVATO
[redacted] A TE
MA [redacted] HAI CONTANTI?
[redacted] finanziamo tutto a tassi concorrenziali. Fidati e poi/ai acquistato! Istituto Ambrosiano Finanziario
Tel. 650.4091.

IN 4 ORE
finanziamenti agevolando dipendenti pensionati commercianti casalinghe. Tel. 011 548.364 - 548.400.

PRIVATO finanzia commercianti od artigiani e sconta cambiali dirette picc[redacted] aziende. Telefonare al 533.619

Volete un prestito?
ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Sinel corso Rosselli 82 Torino

[redacted] 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 516.290 - 538.422.

536.389 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni

3 Aziende e negozi

A. TARGETTI SHOP corso Stati Uniti, avviatissimo settore illuminazione e complementi arredo cedesi. Tel. 011 530.780.

SPIRITO DI GRUPPO

JEAN FRANCOIS JONVELLE

SI SFILA A PARIGI.

[redacted] aprono le sfilate di Parigi, sede storica della moda internazionale. Uno dei più importanti appuntamenti della stagione anche per [redacted] Gruppo GFT che da anni contribuisce in modo significativo a quella splendida realtà che sta per mettersi in mostra. Gruppo GFT: [redacted] sistema imprenditoriale, industriale, internazionale, multiprodotto moda. Una produzione esclusiva e diversificata nei settori maschile, femminile e sportswear. Oltre 60 collezioni che nascono da [redacted] lunga collaborazione con i più prestigiosi stilisti internazionali.

GRUPPO GFT

[redacted] negozio con 6 vetrine angolari [redacted] piazza Carducci. Ottimo fatturato. Immogest 635 588

ABBIGLIAMENTO ottima posizione Centro zona forte passaggio cedesi con minimo anticipo. Tel. [redacted].000 - 503.200

ABBIGLIAMENTO VIA TRIPOLI
TAB. IX X XIV
PRIVATO CEDE.
TEL. 599.278 ORE PASTI.

ACTIVA 542.758 [redacted] abbigliamento Torino Nord 70 mq posizione commerciale ben avviato anticipo L. 30 milioni

ACTIVA 542.758 cedo Alta Val Susa ristorante pizzeria splendido 100 coperti ott utili anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 542.758 cede cartolibreria fotocopie vicinanze università per 1 persona avviata anticipo L. 20 milioni

[redacted]**VA** 542.758 cede centro abbronzatura, Torino centro, splendido 100 mq [redacted] avviamento anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 542.758 cedo [redacted] Moncalieri abbigliamento articoli sportivi 120 mq 4 vetrine anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 542.758 cede vicinanze Giaveno bella trattoria 70 mq ben avviata ed attrezzato anticipo L. 30 milioni

ACTIVA 542.758 cedo vicinanze Limone Cn panetteria pasticceria con laboratorio alti utili anticipo L. 40 milioni.

ADIACENTE piazza Lagrange cedo negozio una vetrina mq 21 tabella XIV oggettistica, oppure vuoto. Tel. 546.460.

ALBERGO ristorante 15 km da Torino struttura indipendente 500 milioni annui cedesi a L. 320 milioni con mi[redacted] anticipo. Tel. 885.317 L.S. Vero affare.

ALBERGO 19 camere vicinanze Torino cedesi sufficienti L. 70 milioni anticipo. Tel. 885.317 L.S

[redacted]OLI regalo casalinghi via [redacted] Cristina mq 70 totali buon volume affari. Studio Cl. 385 9473.

AZIENDAL MARKET 65.441 cede prima cintura minimarket mq 220 incasso giornaliero L. 1 milione 800 mila [redacted].

AZIENDAL MARKET 65.441 vende zona Barca cartolibreria buon utile L. 120 milioni mq 110 volendo acquisto immobile.

[redacted] S.R.L. 596.771
adiacente piazza Adriano
cede biancheria intima tabella XIV ottima clientela, buon giro affari contratto affitto modico recente
negozio ampio su 2 piani
RICHIESTA L. [redacted] MILIONI

[redacted] 65.441 zona Statuto vendiamo articoli regalo tabelle XII XIV prezzo interessante.

BALDINI S.R.L. 596.771
adiacente piazza Sabotino
[redacted] modellismo
locale mq 41 con piccola officina
buon volume affari
[redacted] L. 68 [redacted]

BALDINI S.R.L. 596.771
[redacted]ancheria [redacted]tima
zona S. Salvario tabella XIV
negozio completamente rimesso a nuovo negli arredamenti e nelle attrezzature. Buon giro affari con utili facilmente gestibile
cedo L. 170 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
centralissima posizione
abbigliamento sportivo
locale ampio con magazzeno, tabella XIV
alto volume affari
richiesta L. 420 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
corso Giulio Cesare
ampio negozio multivetrinato mq 120 più box ed eventuale magazzeno
contratto affitto nuovo
locale adatto molteplici attività
RICHIESTA BUONUSCITA

[redacted] S.R.L. 596.771
estrazione [redacted] ghiaia
calcestruzzo premescolato
[redacted]no di mq 100 mila
[redacted] autom[redacted]nionali
sicuro alto reddito
cede con immobili a L. 3 miliardi

BALDINI S.R.L. 596.771
fronte mercato cede
LATTERIA
gestione decennale buon incasso al dì
contratto affitto modico
richiesta adeguata

BALDINI S.R.L. 596.771
libreria specializzata
con [redacted] editrice
volume annuo 900 milioni
interessantissimo sicuro utile
cedo anche in quote

BALDINI S.R.L. 596.771
pasticceria bar
tabelle I VII
[redacted] posizione commerciale gestione ventennale. Ottimo giro affari con buona e sicura clientela laboratorio attrezzatissimo
CEDIAMO ADEGUATAMENTE

[redacted] S.R.L. 596.771
PRIMA CINTURA TORINO
centralissima posizione cede
[redacted] regalo
contratto affitto [redacted] nuovo
[redacted] adeguata

BALDINI S.R.L. 596.771
prima cintura Torino cede
rappresentanza all'ingrosso macchine per ufficio od [redacted] genere
ottimo portafoglio clienti
buon giro affari
richiesta adeguata

BAR acquisto garantito, incasso notevole, punto vendita unico, affare Torino centro. Tel. 857.0105.

[redacted] S.R.L. 596.771
PRIMA CINTURA TORINO
zone collinare in piazzetta caratteristica cede
bar trattoria 50/70 coperti
adatta nucleo 3/4 persone
richiesta L. 270 milioni

[redacted] S.R.L. 596.771
scuola acconciature
centralissima posizione
gestione pluriennale. Organico atto a garantire proseguo attività attrezzature didattiche complete interessante sicuro utile
CEDO L. 110 MILIONI

BALDINI S.R.L. 596.771
[redacted] importante [redacted] cede
pratiche automobilistiche
(oltre 5000 pratiche l'anno) interessante utile dimostrabile
contratto affitto ex novo
richiesta adeguata

BALDINI S.R.L. 596.771
ZONA CROCETTA
cede negozio articoli sportivi
tabelle IX X XI XIV
contratto [redacted] ex novo
richiesta L. [redacted] milioni

BAR analcolico zona S. Rita cedesi a L. 65 milioni [redacted] L. 15 milioni anticipo. Tel. 885 317 LS.

BAR centralissimo tavola calda mensa attrezzato ricevimenti massimo prestigio elevato giro d'affari. Esim 512.012.

BAR con alloggio 500 mila al dì da ristrutturare vero affare cedesi con minimo anti[redacted]. Tel. 885.317 L.S.

BAR [redacted] Vittorio uffici orario corto arredato incasso L. 800 mila al dì cede a professionisti. Castello 547.189.

BAR molto incrementabile 250 mila al dì cedesi sufficienti L. 25 milioni anticipo. Tel. 885.317 L.S.

BAR prestigioso [redacted] Madre avviatissimo ottimo incasso cedesi. [redacted] Les Colliers.

BAR super splendido zona molto commerciale incasso giornaliero 2 milioni 400 mila, anticipando L. 150 milioni. Tel. 548.231.

BAR tavola calda zona Vanchiglia attrezzatura ed arr[redacted] nuovi [redacted] L. [redacted] milioni. Tel. 250.000 Les Colliers.

BAR zona Crocetta - Politecnico incasso elevato chiusura serale e domenicale vendesi. Telefonare 796.452.

[redacted]**MBI** moda Gran Madre mq 60 più retro 2 vetrine ottimo incasso arredo e locazione nuovi. Studio Cl. 385.9473.

CARTOLERIA zona Santa Rita [redacted] scuola arredamento nuovo [redacted] la cedesi. Tel 447 6507 - 447.6878.

[redacted]**ANCA** 531.310 negozi centralissimi abbigliamento tabella IX - X - XIV possibilità mutuo integrale.

CEDESI calzature piazza Bernini (corso Casale), tab. IX - X - XIV. Telefonare 871 242.

CEDESI [redacted] di prestigio attività tabella XII negozio mq 50 adatto anche [redacted] genere buonuscita. Clavi 548-231.

CEDESI macelleria o locale zona commerciale causa limite di età. Telefonare 447.0969.

CEDESI negozio pelletteria avviatissimo zona S. Rita. Tel. 447.4955.

CEDESI panetteria con [redacted] pasticceria fresca e secca tabelle I VII. ottimo incasso zona passaggio. Tel. 590 209.

CEDESI prestigioso bar in zona centrale di Ivrea. Multivetrine. Ottimo giro d'affari. Trattativa privata. Scrivere: Publikompass 6847 - 10100 Torino.

CEDO avviata torrefazione su mercato storico 23 Kg forti utili motivi salute affare. Castello 530.470.

CENTRALISSIMO zona prestigiosa, commerciale, Studio Micca vende muri ed attività abbigliamento, licenza IX-X-XIV. Tel. 011 531.420 - [redacted] 9067.

CROCETTA abbigliamento mq 45 più retro locazione nuova 2 aperture anche senza merce. Studio Cl. 385.9473.

DITTA produzione/commercio (unico genere alimentare di largo consumo) con marchi propri registrati, 3 punti vendita, attività quarantennale, possibilità sviluppo cedesi causa età. Tel. 806.5232.

EDICOLA cartoleria nel Pinerolese forte passaggio alti incassi cedesi. Tel. ore ufficio 0121 21.700.

ERBORISTERIA dietetica centralissima ottimo reddito adatto 2 persone cedo per pensionamento. Intercom 65.20.

FERRAMENTA con ampio locale, annesso magazzino, cedesi causa età, L. 90 milioni più inventario. Tel. 309.1120 serali.

[redacted] DECISO DI VENDERE
LA [redacted] ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '90% in 10 anni'
Tel. 011 642.778.

IN Moncalieri tipico ristorante 45 coperti terrazzo estivo alto reddito. Studio Cl. 385.9405.

[redacted]
abbigliamento uomo
artigianale in Crocetta 120 mq
CLIENTELA SELEZIONATA
ARREDAMENTO LUSSUOSO
incassi incrementabili negozio d'immagine richiesta trattabile

INTERCOM 65.20 abbigliamento zona popolosa L. 50 milioni annui nuovo adatto una persona clientela consolidata.

INTERCOM 65.20 bar super orario corto incasso L. 600 mila al dì, 9 kg di caffè settimanali dehors, zona Mirafiori.

Intercom 65.20
cede nel Chierese
RISTORANTE BAR
[redacted]
locale lussuoso con discoteca [redacted] attrezzature complete
RICHIESTA 400 MILIONI

Intercom 65.20
LABORATORIO CAMICERIA DONNA E BAMBINO
cede per trasferimento da Torino
FATTURATO 240 MILIONI
richiesta mite [redacted] 25%

INTERCOM 65.20 minimarket L. 700 milioni annui gestione 2 persone forti utili fronte piazza a prezzo modico.

Intercom 65.20
[redacted] CON FORNO
[redacted] E ALLOGGIO
[redacted]
adatto 3 persone unico in paese 650 milioni annui cede

Intercom 65.20
[redacted]SENTA[redacted]
con deposito e vendita in provincia
prodotti semilavorati per panifici e pasticcerie
fatturato L. 1700 milioni utili adeguati richiesta L. 200 milioni

Intercom [redacted]
[redacted]
[redacted] COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il tuo problema

MOQUETTE tappeti locali mq 600 contratto locazione equo, forte fatturato, richiesta adeguata. Grimaldi 505.917.

NEGOZIO pelletteria via XX settembre cedesi affare. Gruppo Nediocasa 389 189 - 385.9070.

PANETTERIA con forno zona Crocetta tabella I VII kg 300 pane al dì L. 250 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

PASTIFICIO centralissimo negozio laboratorio artigiano, mattatura, posteggi auto, o eventuale altra attività cedesi causa trasferimento sede. Tel. 544.392.

PIAZZA Sabotino importante negozio pluriennale con vasta clientela con tab. IX-X-XI-XIV cedesi. Telefonare 447.6507.

PRESTIGIOSA centralissima attività abbigliamento mq 250 riservatezza. Scrivere Publikompass 2614 - 10100 Torino.

PRESTIGIOSA ed unica attività commerciale nel centro di Grugliasco vendesi a gruppo familiare o società minimo 4 persone. Assicurasi ottimo giro d'affari con potenzialità di sviluppo. Telefonare ore ufficio al 780.2794 chiedendo del dott. Chiodi, no agenzie.

PROFUMERIA avviatissima prestigiosa concessioni agevolazioni privato vende (no intermediari). Tel. 771.4459.

PROFUMERIA concessionaria case d'élite posizione su corso centrale arredo moderno cedesi agevolando. Tel 505.000.

PROFUMERIA in Torino forte passaggio immobiliare Cavalli vende Telefonare 351.456 - 328.258.

RISTORANTE bar super lotocalcio rinnovato eventuale alloggio L. 900 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

RISTORANTE pizzeria con alloggio arredamento nuovo L. 450 milioni annui cedesi con minimo anticipo. Tel. 885.317. L.S.

RISTORANTE self-service Torino, posizione forte, 200 coperti giornalieri raddoppiabili. Rinaldo Muratore 0174 430.81.

SALUMERIA gastronomia Barriera Milano L. 1 milione al dì arredo nuovo. Studio Cl. 385 9473

SANREMO centro forte passaggio calzature contratto 12 anni. Tabella IX mq 85 L. 130 milioni. Telefonare 0184 501.940.

STELLA 447.4902 edicola cartoleria zona centro buoni pagamenti settimanali adatto 2 persone contanti dilazioni.

STELLA 447.6260 negozio lana filati con accessori abbigliamento, arredamento nuovo alto giro affari dilazioni.

STUDIO BIGINELLI SAS
Intermediazione aziende - finanziamenti industrie offre: azienda meccanica di precisione modernamente attrezzata per produzione propria e apparecchiature su commesse - clientela primaria - fatturato 1990 Lit. 2.500 milioni. Utili adeguati. Tel. 011 530.164 - [redacted]

TABACCHERIA Crocetta lavata settimana L. 12 milioni affitto equo, forte incasso richiesta adeguata. Grimaldi 505.917.

TABACCHI buona posizione retro abitabile lavata 12 milioni pluriennale cedesi dilazionando. G.B.& Case 800.757.

TABACCHI zona Vanchiglia attività con altissimo tabelle XIV e lavate di sicuro interesse cedesi. Tel. 447.6507 - 447.6878.

VIA Amendola stupendo negozio pluvivetrinato con varie tabelle adatto qualsiasi attività cedesi. Tel. 447.6507.

VIA Garibaldi ottima posizione con tabelle IX/X/XI/XIV pluvivetrinato vuoto cedesi. Tel. 447.6507 - 447.6878.

4 Terreni

INTERNATIONAL HOUSE [redacted] ca adiacente Basse terreno edificabile fronte mare inserito piano regolatore lottizzabile mq 41 mila.

L.R.A. 749.390 vende a Chivasso terreno industriale di mq 108 mila vicinanze autostrada.

PRIVATO vende in [redacted] terreno [redacted] 2000 mq con cubatura circa 5.000 mc ed in Rivalta terreno di circa 20.000 mq industriale con circa 8.000 mq. Telefonare ore ufficio 290.729 - 218.838.

[redacted] 546.862 terreno edificabile adiacente Susa progetto approvato mq 14 mila frazionabile in 2 lotti.

(continua a pagina 23)

Formula 1, ieri nessun miglioramento causa pioggia, la McLaren in pole position

Berger prima lepre a Phoenix

Fiorio spiega i problemi della Ferrari

PHOENIX
DAL NOSTRO INVIATO

Nel deserto dell'Arizona piove tre volte all'anno, mediamente. Una di queste giornate sotto l'acqua è piombata ieri sul cir[redacted] di Formula 1. Così oggi la prima gara del mondiale 1990 parte con lo schieramento composto venerdì nel primo turno di qualificazione, visto che nessun concorrente ha potuto migliorare il proprio tempo nel secondo, sulla pista bagnata. E Gerhard Berger, novello pilota McLaren, parte nella condizione migliore in un circuito cittadino, davanti a tutti. E' la quinta pole position del trentunenne austriaco ed anche la più bella, visto che ha battuto subito il compagno di squadra, la star della velocità Ayrton Senna, in quinta posizione.

La Ferrari invece comincia [redacted] salita, costretta all'inseguimento: Prost in quarta fila con [redacted] 7° tempo, Mansell lontanissimo, nel gruppone, 17°. Anche lo scorso anno al debutto in Brasile, le previsioni non erano favorevoli, [redacted] l'inglese con [redacted] mezzo miracolo vinse clamorosamente la gara. Sperare in un altro capovolgimento del pronostico di tale portata sembra [redacted] po' eccessivo.

I temi della corsa (le previsioni escludono la pioggia) sono molteplici. [redacted] duello fra Berger e Senna, i tentativi di recupero della Ferrari, la giovane Italia che cerca [redacted] posto [redacted] sole. Ma bisogna dire che con vetture dotate di [redacted] potenti (Minardi, Dallara ed anche l'inglese Tyrrell di Alesi montano i vecchi Ford Cosworth), Martini e De Cesaris debbono fare conto sulla loro bravura, sull'equilibrio delle loro monoposto e sulle qualità delle gomme Pirelli che nelle qualificazioni si sono dimostrate nettamente più veloci.

Ma nel conto bisogna tenere anche la presenza di Piquet, della Williams di Patrese e Boutsen che contano sulla regolarità e sull'affidabilità. Poi ci sono gli outsider: l'incredibile Osella con [redacted] frizzante Grouillard in ottava posizione, Modena ripescato all'ultimo momento con la Brabham che sembra dover fallire prima del via, l'incredibile Nakajima, capace di centrare il muro alla prima curva o di fare una gara stupenda.

Insomma l'incertezza non manca, [redacted] spettacolo dovrebbe [redacted] assicurato. Molti piloti, [redacted] ad esempio Mansell, do[redacted] dannarsi l'anima per recuperare, su un tracciato do[redacted] le curve a spigolo e i muretti di cemento incombono come mannaie sul collo. «Sono quasi disperato — ha dichiarato il pilota inglese — [redacted] potevo cominciare in un modo peggiore. L'intenzione sarebbe comunque quella di attaccare, di cercare subito sorpassi da brivido per recuperare posizioni. Ma la logica mi dice che dovrò aspettare che ci [redacted] prima qualche autoeliminazione, che si sgomberi un poco [redacted] strada. E' il contrario del [redacted] temperamento, bisogna fare buon viso a cattivo gioco. In fondo sono un ottimi[redacted] e quando si è sereni capita anche [redacted] essere fortunati».

Alain Prost sembra essere abbastanza tranquillo: «Ero [redacted] no convinto che in questo campionato saranno importanti anche i piazzamenti. Ragion per cui punterò ad una gara tattica per prendere dei punti. Se poi [redacted] arriveranno tanti, [redacted] sarò certamente [redacted] a tirarmi indietro. L'importante è che la mia Ferrari sia affidabile, mi consenta di arrivare fino al traguardo».

Ieri in mattinata, durante la pioggia, in un attimo di sosta, Cesare Fiorio ha spiegato i motivi che avevano creato dei problemi, soprattutto sulla vettura di Mansell, nel primo turno di qualificazione. «Come sapete — ha detto il [redacted] Ferrari — abbia[redacted] un cambio nuovo. Il concetto [redacted] sempre lo stesso, quello del controllo elettronico, ma sono cambiati alcuni accessori, dei particolari. Uno [redacted] questi è un piccolo serbatoio dell'olio, che è [redacted] pressione nel circuito. [redacted] progetto finale prevedeva che questo contenitore fosse in fibra [redacted] carbonio. Lo abbiamo montato qui per la prima volta e ci siamo accorti, purtroppo solo dopo aver avuto l'inconveniente della pressione insufficiente, che aveva [redacted] perdita. Ragion per cui [redacted] sostituito con quello precedente in alluminio, in attesa di modificare quello previsto».

Un altro problema, segnalato [redacted] Prost, riguardava il frenomotore. «Sì, in effetti — ha continuato Fiorio — [redacted] pilota aveva ragione. Ma si trattava di un gu[redacted] inverso. Pur rilasciando l'acceleratore il motore per qualche metro continuava a spingere, [redacted] problemi di tenuta in frenata ed in curva. Così abbiamo [redacted] diverso comando dell'acceleratore che dovrebbe eliminare il guaio».

Un pronostico per la gara? «Una roulette russa, su una pista come questa che per noi è la peggiore di tutto il mondiale. Ho consigliato ai piloti un avvio prudente, nei limiti [redacted] un discorso del genere. Questa è una prova ad eliminazione, correre [redacted] il cervello può significare finire sul podio». Intanto però bisogna inseguire una lepre che [redacted] Gerhard Berger, un pilota che non ha nessuna intenzione [redacted] farsi sfuggire la grande occasione che gli si presenta su un piatto d'argento.

Cristiano Chiavegato

LA GRIGLIA DI [redacted]

Fila	Pilota	Tempo
[redacted] FILA:	BERGER [MCLAREN 28]	1'28"664
	[redacted] [MINARDI 23]	1'28"731
2ª FILA:	DE CESARIS [DALLARA 22]	1'29"
	ALESI [TYRRELL 4]	1'29"408
3ª FILA:	[redacted] [MCLAREN 27]	1'29"431
	PIQUET [BENETTON [redacted]	1'29"862
4ª [redacted]	PROST [FERRARI 1]	1'29"910
	GROUILLARD [OSELLA 14]	1'29"947
5ª FILA:	BOUTSEN [WILLIAMS 5]	1'30"059
	MODENA [BRABHAM 8]	1'30"127
6ª FILA:	NAKAJIMA [TYRRELL 3]	1'30"130
	PATRESE [WILLIAMS 6]	1'30"213
7ª [redacted]	LARINI [LIGIER 25]	1'30"424
	BARILLA [MINARDI 24]	1'31"1[redacted]
8ª FILA:	BERNARD [LOLA 29]	1'31"226
	MORENO [EUROBRUN 33]	1'31"247
9ª FILA:	MANSELL [FERRARI 2]	1'31"363
	SUZUKI [LOLA 30]	1'31"414
10ª FILA:	DONNELLY [LOTUS 12]	1'31"650
	SCHNEIDER [ARROWS 10]	1'31"892
11ª [redacted]	[redacted] [ARROWS 9]	1'31"948
	NANNINI [BENETTON 19]	1'31"984
12ª FILA:	FOITEK [BRABHAM 7]	1'32"398
	[redacted] [LOTUS 11]	1'32"400
13ª FILA:	GUGELMIN [LEYTON HOUSE [redacted]	1'32"904
	CAPELLI [LEYTON HOUSE 16]	1'33"044

Non qualificati: 27. Johans[redacted] [Onyx 35]; 28. Morbidelli [Dallara]: 1'34"292; 29. Lehto [Onyx 36]. Squalificato: Alliot [Ligier]

G.P. di Phoenix, 1ª prova del mondiale di F1, 72 giri del circuito di 3800 m. pari a km 273,600. Al via (ore 14 locali, le 22 italiane), 26 vetture.

Berger, miglior tempo in prova

Basket, Livorno riceve Varese

Oggi a Treviso e Forlì i primi due spareggi per la zona play off

E' l'ora degli spareggi. A Livorno, Treviso e Forlì (neutro) oggi si gioca per il terzo posto e per il nono e decimo, ultimi utili per l'accesso ai play-off scudetto. Enimont-Ranger riporta in Toscana Giancarlo Sacco, il coach varesino che fino a un anno fa allenava l'«altra» Livorno: l'Allibert. E non potrà schierare [redacted] pedina fondamentale come il pivot Stefano Rusconi, infortunato in settimana durante [redacted] allenamento.

Partite roventi sono invece Arimo-Philips (a Forlì) e Benetton-Riunite, con le squadre appaiate a quota 22 e 24. In questo caso non [redacted] azzardato dire che «chi perde è finito».

Anche i tecnici interessati non lo nascondono: «E' [redacted] partita delicatissima — dice Riccardo Sales, coach della Benetton Treviso — che noi affrontiamo in formazione d'emergenza per l'assenza di Dan Gay, il nos[redacted] miglior rimbalzista e secondo miglior realizzatore, e di Renato Villalta. [redacted] così anche oggi porterò in panchina due juniores, Mian [redacted] Colladon. Certo battere le Cantine Riunite sarebbe un successo doppio: distanziarli di due punti a sei giornate dalla fine significa che poi è sufficiente vincere le tre gare in casa per conquistare i play-off».

Parte [redacted] due punti in meno, ma non per questo si sente già tagliato fuori, Mauro Di Vincenzo, allenatore dell'Arimo Bologna: «Non abbiamo paura né della Philips né del clima-spareggio. Il vero problema è che, di fatto, [redacted] come se giocassimo in trasferta. Affrontare la Philips in campo neutro è davvero un problema: finora lontano dal [redacted] pubblico abbiamo vinto solo due volte: a Desio, come tutti, [redacted] a Caserta. Non poter giocare a Bologna ci toglie almeno il 15-20 per cento di possibilità [redacted] Ma sappiamo che dobbiamo farcela a tutti i costi: anche se loro, a differenza nostra, si giocano la stagione o la faccia. In fin dei conti la mia società in estate ha fatto una campagna acquisti improntata all'economia, al recupero di denaro, mentre Milano ha comprato Riva. Una bella differenza». La Philips scende a Forlì caricata dopo i successi di domenica scorsa con l'Enimont e in Coppa [redacted] Aris e Lech: «Quello milanese è comunque [redacted] quintetto da non sottovalutare — continua Di Vincenzo — [redacted] secondo me non soffrono di problemi tecnici ma solo psicologici. E' una squadra [redacted] dei buoni giocatori, e pur non giocando bene ha vinto le ultime tre partite di fila. Ma sappiamo come fermarli: difesa aggressiva sul portatore di palla, che sia D'Antoni [redacted] Montecchi e marcature a uomo per tutta la partita». **(fla. cor.)**

A-1, [redacted] 18,30: Arimo-Philips, Enimont-Ranger, Scavolini-Paini, Panapesca-Vismara, Benetton-Riunite, Irge-Neutroroberts, Viola-Messaggero 98-92 e Phonola-Knorr 88-73 (giocate ieri). **Classifica**: Scavolini 38, Knorr, Ranger 34, Enimont, Phonola 32, Vismara, Viola 28, Benetton, Messaggero, Riunite 24, Philips, Arimo 22, Paini 20, Panapesca 14, Neutroroberts 12, Irge 0.

A-2: Alno-Ipifim, Annabella-Fantoni, Braga-Hitachi, Filodoro-Garessi[redacted] Marr-Stefanel, Popolare-Glaxo, [redacted] Benedetto-Jolly, Teorematour-Kleenex. **Classifica**: Ipifim, Stefanel 34, Glaxo, Garessio 32, Alno, Jolly 26, Kleenex, Hitachi 24, Annabella, Teorematour 22, Fantoni, Popolare, Filodoro 20, Marr 18, Braga 16, S. Benedetto 14.

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

5 Locali e negozi

domande

[redacted] affermata cerca uso magazzino locale piano terra, facilità accesso, zone centrale e semicentrale, mq 300 circa. Telefonare 517.595/6/7/8.

CERCASI in acquisto capannone industriale mq 500/800 con uffici servizi e cortile in prima cintura Torino. Telefonare 011 739.5304.

CERCHIAMO capannoni industriali locali commerciali uffici Torino e prima cintura. Grimaldi 505.917.

STUDIO FORTE acquista in contanti [redacted] fabbricato [redacted] [redacted] [redacted] Parella [redacted] 791.880.

offerte

A.A. A Cascine Vica adiacente tangenziale locali con servizi mq 60 vetrine L. 64 milioni. Tel. ufficio 787.888.

A.A. [redacted] corso Raffaello vendesi magazzino/box mq 106 servizi. Studio Barale. Tel. 782.901.

A.A. CASA & CASE 513.916 affitta libero pressi via Cernaia negozio 2 vetrine mq 42 cantina servizi L. 600 mila/mese

ADIACENTE via Chiesa della Salute affittasi uso deposito magazzino o piccola attività non rumorosa. 513.532.080

AFFITTANSI negozi in stabile nuovo a Nichelino diverse metrature Tel. 620.580

AFFITTASI Collegno zona industriale commerciale locali uso ufficio magazzino mq 120/250 Rebecca 953.4929/39.

AFFITTASI locale prestigioso in Carignano centro, mq 900 circa con grandissimo salone. Tel. 969.0470 - 969.7571

AFFITTASI muri negozio Nizza Millefonti (via Nizza) mq 45 L. 600 mila mese Failla & Bertinetto 741.2874

[redacted] negozio Via XXV Aprile [redacted] Nichelino, mq. 50. Telefonare 620.864

AFFITTASI piazza Solie negozio fronte strada [redacted] [redacted] bagno mq 60. La Ginevra. Tel. 447.5851

AFFITTASI studio medico attrezzato corso Vittorio/via Calandra, quattro locali piano rialzato libero Telefonare 011 812.3827.

AFFITTO [redacted]

[redacted] Potenza recente [redacted] ufficio e magazzino [redacted] mq. [redacted] Imprese [redacted] 27. Tel. 561.3174.

AFFITTO UFFICIO

In corso Regina in stabile recente locali di 130 mq adeguato 4 vani. Gabetti Imprese via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

ALPIGNANO vendiamo libero magazzino mq 50, con acqua e luce dotato di passo carraio. Tel. 319.2332.

ALPIGNANO vendo uffici magazzini capannoni mq 50/100/200/400/600/800 lunghe dilazioni Tel. 967.5363

AUTORIMESSA ottimo reddito inizio autostrada TO-Mi mq 2000 su due piani a sole L. 720 milioni, Sidel 248.2912.

AUTORIMESSA pressi Lungo Po Antonelli. Mq 80 su 2 piani ottime condizioni. L. 470 milioni. Edilcasa 845.154.

[redacted]

In affitto in Moncalieri piano terra [redacted] mq interrato 1000 mq con rampa. Gabetti Imprese via Arsenale 27. Tel. (011) 561.3174.

BOX auto doppio libero mq 36 privato vende zona Vanchiglietta. Telefonare 888.8485.

CAPANNONE centrale 870 mq passaggio carraio privato uffici molto luminoso. Tel. 889.2726.

CAPANNONE

Collegno fronte corso Francia uso commerciale possibilità vetrine superficie 1300 mq Gabetti Imprese via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

CAPANNONE

In Mappano vendiamo capannone di 700 mq con ampi cortili recintati. Gabetti Imprese via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

[redacted] libero Settimo Torinese mq 2100 con palazzina uffici cortile mq 3000 volendo [redacted] La Ginevra vende. Tel. 447.5851.

CAPANNONE prima cintura mq [redacted] altezza 8 mt ampia area di manovra, [redacted] adeguato Grimaldi 505.917.

[redacted]

vendiamo cintura Sud di nuova costruzione superficie 1000 mq con uffici interni. Gabetti Imprese via Arsenale 27. Tel. 561.3179.

CAPANNONI industriali da mq 500 in su varie metrature con uffici e abitazioni vendesi. Tel. 862.1110

CASAMERCATORIVOLI 953.4461 vende Moncalieri locale seminterrato [redacted] su statale per Genova

CENTRALE locale interno cortile mq 85 e seminterrato comunicante scala interna mq 85 L. 84 milioni Grimaldi 505.917.

CENTRALISSIMO via Assarotti muri negozio o ufficio 100 mq libero con cantina 50 mq vendesi. Sarm 568.872

CENTRO (via S. Donato) libero locale fronte strada mq 310 da ristrutturare L. 240 milioni. Failla & Bertinetto 502.146

CENTRO zona corso S. Maurizio negozio mq 80, 2 vetrine retro cantina ristrutturato nuovo vende Tel. 545.832

CORSO Francia Bernini 2 negozi volendo abbinabili occupati L. 80 milioni cadauno Ausus 596.607 - 597.774

CORSO Turati (Mauriziano) garage 8/10 auto Antincendio serrande meccanizzate servizi L. 170 milioni Edicase 548.154

CORSO Vittorio angolo corso Massimo affittasi box auto singoli e doppi di nuova costruzione Tel. 500.346

EUROFIN 569.844 corso Telesio adiacenze muri negozio con 5 vetrine posizione angolare adatto anche uso ufficio

FABBRICATO industriale occupato zona nuovo stadio buonissimo reddito, vendesi Tel. 712.392

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 muri negozio mq 70 libero via Zumaglia 2 vetrine L. 90 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 vende muri negozi libero mq 60 [redacted] Salvario L. 75 milioni

FIGINI

Brandizzo (zona industriale - tangenziale) fabbricato industriale mq. 1200 con appartamento sovrastante e terreno mq 1100. Servizi ed attrezzature in buono stato. Planimetrie in sede. Tel. 505.500.

FIGINI

[redacted] generali (piazza Galimberti) magazzino libero mq 500 con servizi e carraio. L. 300 milioni. Mutuo agevolato e leasing. Tel. 591.980.

HASTON & ASTON

corso Turati prestigiosi uffici 700 mq in recente palazzina 1° piano vedesi. Tel. 587.6535

HELVETIA IMMOBILIA[redacted] affitta Rivoli basso fabbricato mq 1800 uso magazzino laboratorio Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE affitta Torino nord basso fabbricato mq 830 ufficio mq 290 cortile mq 360. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE [redacted] zona Parella locale mq 60 più soppalco e vetrina Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE vende corso Allamano capannone mq 1550 uffici mq 700 cortile mq 450 Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende Torino sud capannone mq 1000 h. mt. 6 uffici mq 300 cortile mq 500. Tel. 650.3103.

IPI 511.382 affittiamo via Pietro 9 locale di 100 mq con 2 vetrine 115 mq retro e 180 mq piano interrato.

LA COLOMBA 781.642 affittasi Leini km 1 tangenziale palazzina uffici 350 mq possibilità di 15 posti auto

[redacted] mq 30 più lettoia servizi ottimo reddito. Tel. 501.880 [redacted]

LOCALE negozio [redacted] mq 100 circa retro servizi 2 vetrine [redacted] S. [redacted] vende dilazionando V&B 535.465 - 518.813

MAGAZZINO deposito seminterrato accesso carraio mq 800 Barriera Milano affittasi L. 2 milioni [redacted] Telefonare 741.2874

MAGAZZINO 70 mq con accesso auto su 2 piani, corso Turati 11, L. 880.000 mese Tel. 383.122 ore ufficio

MSC CASE 544.461 affitta negozio con retro e magazzino inizio corso Umbria

MURI negozio · laboratorio libero mq 90 servizio 4 ingresso ampie cantine vendesi via Leini Serim 519.801

MURI negozio libero mq. 300 su due piani corso Unione Sovietica privato vende Tel. 660.1268

MURI negozio libero via Demina 4, recalcitramento servizio interno Mq 80 circa vendo L. 80 milioni Baldini 596.771

NEGOZI vicino Settimo in blocco o frazionati varie metrature buon reddito case recente Sidel 248.2912

PIER FRANCESCA presso vendo libero locale seminterrato e alloggio 3 servizi mq 160 L. 162 milioni BCS 507.773.

PRIVATO vende muri negozio libero mq 100 su due piani in corso Turati. Tel. 660.1268.

[redacted] affitta capannone industriale di mq 3.000 con palazzina uffici di mq 800, zona Francia vicinanze tangenziale. Per informazioni telefonare 351.359 - 561.1877

TORINO recente e funzionale stabilimento industriale composto da capannone uffici magazzino mq 860 e cortile mq 1000, 2 carri ponte affittasi Tel. 700.966 ore ufficio.

VENARIA impresa vende ad ottimo prezzo fabbricato industriale [redacted] 2500 mq. Tel. 757.622

VENDESI corso Giulio locale al piano terreno di 95 mq termoautonomo con 2 vetrine collegato con box. Tel. 534.630.

VIA Chiesa della Salute liberi [redacted] negozio mq 240 circa oltre locali magazzini varie metrature. Tel. 472.202

VIA Cimarosa vende muri negozio mq 135 più 70 mq di interrato buona posizione commerciale. Baldini Srl 597.047

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente B libero subito presso città Italia [redacted] disposto viaggi offresi a seria ditta. Tel. 258.871.

CONIUGI 50-53enni offronsi custodi tuttofare Scrivere Publikompass 8008 - 10100 Torino

CUOCO pratico 60enne offresi per mense aziendali o istituti. Telefonare 319.4749.

DIPLOMATA 25enne cerca lavoro part-time come impiegata. Non primo impiego. Tel. 638.059 nelle ore pomeridiane

EX impiegata 45enne automunita si offre per qualsiasi lavoro purché serio Scrivere Publikompass 8002 · 10100 Torino

GIOVANE referenziato cerca lavoro come custode o giardiniere Tel. 853.313

PENSIONATA referenziata offresi assistenza diurna oppure notturna persona anziana o custodia bambini Tel. 738.1044

PENSIONATO sano robusto cerca qualsiasi lavoro possibilmente con vitto alloggio Telefonare 319.3554

RAGAZZA 22enne offresi come baby-sitter o collaboratrice domestica dal lunedì al venerdì Tel. 636.8778.

SIGNORA offresi per assistenza anziani o malati, automunita. Telefonare 749.7300.

25ENNE [redacted] come fattorino, persona di fiducia, max serietà. [redacted] diretto. Telefonare 206.4221

commessi, bariati

GIOVANE con esperienza nel settore cerca impiego come addetto alla vendita di articoli fotografici. [redacted] 605.0861 ore 13,15 - 14

SIGNORINA [redacted] pluriennale esperienza abbigliamento, bella presenza, serietà, anche part-time. Tel. 749.0849 mattino.

25ENNE diplomata cerca lavoro come commessa. Tel. 216.1246 dalle 15,30

impiegati

A. [redacted] responsabile amministrativo commerciale assistenza direzione generale esperienza ventennale doti organizzative e gestionali ottima conoscenza EDP offresi a società commerciale. Dettagliare a Publikompass 7020 - 10100 Torino.

BANCARIO offre francese/inglese parlati e scritti, esperienza pluriennale maturata in ufficio estero, conoscenza videoterminali e tecnologie d'ufficio normativa valutaria, contatti e gestione clientela estera, pubbliche relazioni, disponibilità trasferimenti [redacted] esamina proposte d'impiego [redacted] Publikompass 7023 · 10100 Torino

CON passaggio diretto signora decennale [redacted] lavori ufficio offresi a ditta anche part time Tel. 326.421 - 356.261.

DIPLOMATA [redacted] d'amministrazione esperienza lavori ufficio buona dattilografia offresi presso seria ditta o società zona Moncalieri-Torino Sud, Tel. 640.9106

DIPLOMATO tecnico pratico 24enne cerca lavoro anche fuori dal settore grafico. Telefonare [redacted] 0711

ESPERTA ufficio vendite, clienti, agenti, fatture, andamento ufficio, referenziata «Senna offresi passaggio diretto Telefonare 739.1673

ESPERTO in impianti di stabilimento stampi e lavorazione plastica montaggi piccole e grandi serie, offresi part-full time Scrivere: Publikompass [redacted] - [redacted] Torino

GRAFICA 25enne creativa con esperienza pluriennale computer Apple cerca lavoro Telefonare 996.1556

[redacted] referenziata, provata esperienza valuta [redacted] offerte, passaggio diretto Telefonare 749 [redacted]

[redacted] 23enne referenziata pratica lavori ufficio e contabilità, offresi, passaggio diretto. Tel. 805.0330.

INGEGNERE meccanico con esperienza settore lubrificanti, impianti di depurazione acque, conoscenza DOS e CAD, esaminerebbe proposte Scrivere: Publikompass 8039 · 10100 Torino

PERITO aziendale 60/60 universitaria inglese francese cerca impiego part-time al mattino. Telefonare 808.9380 ore 13.

RAGIONIERA 22enne seria volenterosa, computer, dattilo, francese buono, inglese scolastico cerca 1° impiego Avigliana · Torino Tel. 011.931.2456

RAGIONIERE 20enne militesente pratico su computer cerca impiego Scrivere. Publikompass 8003 · 10100 Torino.

RAGIONIERE 35enne esperienza pluriennale contabilità amministrazione varie dichiarazioni offresi seria ditta passaggio diretto Tel. 319.4858 ore serali.

RIVOLI e zone limitrofe, esperienza studio professionale ottima dattilografia · offresi part time Tel. ore ufficio 513.800/809.

SEGRETARIA contabile 40enne, esperienza ventennale fatturazione, contabilità, acquisti, produzione, magazzino-commesse, distinte base-su · mputer, passaggio diretto Scrivere Publikompass 8004 · 10100 Torino

SEGRETARIA direzione commerciale inglese/francese offresi seria ditta Torino o prima cintura Tel. pomeriggio 787.480

SEGRETARIA 43enne lunga esperienza autonome ufficio commerciale fatturazione estero computer spedizioni magazzino libero offresi anche part time in Torino Telefonare 328.870

SIGNORA esperienza ventennale paghe contributi conduzione personale esamina proposte, no studi Tel. 800.3689

SIGNORA quarantenne pratica lavori di segreteria e dattilografia offresi presso ufficio o studio medico. Tel. 872.408

22ENNE offresi come impiegata, pratica contabilità clienti, computer, max serietà, passaggio diretto. Tel. 205.4221.

26ENNE diplomato, buone conoscenze di matematica, offresi. Ore pasti telefonare 942.1016

42ENNE lunga esperienza di vendita beni di consumo industriali offresi a seria ditta come esperto o altro incarico direzionale, disponibilità viaggiare su tutto il territorio nazionale anche per lunghi periodi. Telefonare ore pasti 249.0780

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTO conduzione reparto miscelazione cerca importante industria alimentari. Telefonare 273.0163/273.8004 ore ufficio.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Arcom XXIV maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano Tel. 02.242.3256

APPRENDISTA operaio cercasi per preparazione e pulizia autovetture età 17-19 anni Tel. dalle 9 alle 12 al n. 323.884

ATTREZZISTA STAMPISTA

importante azienda ricerca per proprio stabilimento media Valsusa. Si richiede buona esperienza. Telefonare ore ufficio allo 011.932.575

AUTISTA patente D-E-K per guida camion con rimorchi. Indispensabile trasferta centro Italia, partenza lunedì mattina rientro venerdì sera cercasi Tel. 011 519.085.

AZIENDA chimica sita in Torino Nord cerca operai generici per contratto a termine, disponibili a lavoro su turni Tel. 262.1667 ore 8 - 17

AZIENDA metalmeccanica in Rivoli cerca operai ed operatori pratici di macchine da taglio automatiche spezzonatrici ed intestatrici tubi Tel. 958.2542 - 959.1440

AZIENDA Settimo Torinese ricerca giovani militesenti con diploma scuola professionale da assumere con contratto di formazione. Tel. 800.4466.

CAPO OFFICINA

cercasi per azienda metalmeccanica fondata nel 1874 costruttrice mobili metallici per ufficio nello stabilimento di proprietà sito zona industriale Roma avente primaria clientela attualmente 15 operai in crescita. Il candidato deve avere età tra 35 e 35 anni, preferibilmente stesso settore produttivo. Offresi: stipendio superiore alla media, pagamento alloggio e contributo spese trasferimento. Assicurasi massima serietà e riservatezza. Chiedere del titolare signor Viggiano. Soc. Vist via Trento 7 Pomezia. Tel. 06 912.2649

CAPOTURNO stampaggio materie plastiche ad iniezione cerca industria vicinanze Moncalieri. Scrivere: Publikompass 5341 - 10100 Torino.

CERCASI cameriere/a aiuto cuoco/a stagione estiva Cavaliere Francia (10 km St. Tropez). Telefonare allo 0033.946.44866

CERCASI coppia custodi senza figli referenziata esperienza andamento casa cucina tuttofare Tel. 627.2997.

CERCASI cuoco abile referenziato per fine settimana e stagione estiva Telefonare 0123.81.018

CERCASI esperto elettricista con capacità organizzative. Inviare curriculum a Casella Postale 30 - San Mauro (To).

CERCASI inestatore e applicatore [redacted] zioni stampi per materie plastiche Telefonare al 707.0834

CERCASI magazziniere 22/40enne libero più 1 apprendista. Presentarsi domani ore 9/12 - 15/18 in via Nizza 17/B

CERCASI operai elettricisti 5° livello pratici cablaggi, bordo macchina, messa in servizio Tel. ore ufficio Seram 765.686

CERCASI zona Chivasso e dintorni fresatori tornitori affilatori Telefonare 918.3404

CERCO signora libera da impegni familiari per accudire bimba con problemi, ore 20-8, zona Venaria, max serietà. Tel. 434.0[redacted] dalle 10 alle 18.

DITTA cerca urgentemente idraulici, elettricisti, fabbri, muratori, vetrai con esperienza, disponibilità immediata. Ottima retribuzione Tel. 011.853.4501

DITTA costruzione porte corazzate cerca carpentiere ferraiolo. Telefonare 565.759

DITTA costruzione porte corazzate cerca falegname Telefonare 565.759

DITTA in Volpiano cerca operaio addetto alla lavorazione marmi Tel. 988.[redacted] 988.5376

DITTA operante [redacted] [redacted] avente sede in Moncalieri ricerca magazziniere/manutentore con esperienza pluriennale Scrivere specificando referenze a Publikompass [redacted] - [redacted] Torino

[redacted] ramo commerciale cerca collaboratrice in possesso di licenza scuola media 32-35 [redacted] magazziniera 5° livello commercio, per preparazione manuale delle ordinazioni delle merci e lavori inerenti alla loro spedizione, attualmente occupata ramo commerciale per passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 6649 · 10100 Torino, indicando età, posti di lavoro precedentemente occupati, referenze.

DOMESTICA cercasi con esperienza minima di 4 anni per famiglia 4 persone zona collo della Maddalena. Occorre patente e auto propria. [redacted] [redacted] L. 1 milione più spese benzina. [redacted] lavoro 8.30/18 sabato escluso Tel. 773.0222

FRESATORI alesatori conoscenza [redacted] [redacted] macchine [redacted] ricerca Tel. 700.966

[redacted] [redacted] 28enne cerca azienda commerciale con sede in Torino per magazzino/spedizioni. Richiedesi breve esperienza con mansioni analoghe, buona volontà, disponibilità. Scrivere: Publikompass 262[redacted] Torino

IMPRESA costruzioni cerca capo cantiere per proprio cantiere in Torino. Telefonare ore ufficio allo 0461.964.152

IMPRESA costruzioni [redacted] assume patente e pratica almeno quinquennale conduzione autocarri con gru. Telefonare ore ufficio al 530.697.

[redacted] edile assume muratore o imbianchino patente C, mansioni autista magazziniere, referenziato. Tel. 712.924

IMPRESA edile cerca assistente cantiere provata esperienza Tel. 315.2737

[redacted] confezioni cerca [redacted] macchinista/i Tel. dalle 17 alle 19 al 787.647.

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista [redacted] Telefonare 883.678 ore 9 - 12.

MAGAZZINIERE fattorino patente B cercasi indispensabili referenze. Scrivere Publikompass 7024 · 10100 Torino.

MONTATORI tubisti impianti condizionamento e riscaldamento [redacted] [redacted] zona Torino cercasi Telefonare allo 02 349.6323

[redacted] cerca ragazza esperta [redacted] [redacted] nel proprio negozio Telefonare 415.3353 · 406.4087

RISTORANTE in provincia di Asti cerca chef esperto [redacted] piemontese ed internazionale Telefonare allo 02 489.42852 - 440.3294.

RISTORANTE pizzeria cerca camerieri qualificati, [redacted] serale Telefonare 326.967.

[redacted] & C. cerca tubisti saldatori elettrici [redacted] patentino carpentieri in ferro meccanici montatori solo se veramente capaci massima [redacted] Telefonare 599.372.

SE hai voglia di lavorare, guadagnare bene e realizzarti, se hai compiuto 22 anni ma non superato i 45, un'organizzazione con esperienza di 50 anni ti offre la possibilità di un inserimento immediato. Per colloquio presentarsi domani in corso Turati 7/m, Torino ore 9/12.30 - 14.30/18 sig. Tavano

TERAPISTA della riabilitazione cercasi urgentemente per studio fisioterapico privato Tel. 510.507 ore ufficio

[redacted] specializzato assumerebbe per impianti industriali Telefonare 780.8072

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA leader propri settori ricerca A) 7 impiegati/e commerciali fornite di ottima cultura, buona presenza, massima serietà, anche primo impiego. B) 3 telefoniste disponibili 4 ore giornaliere con esperienza di telemarketing. C) 3 vallette bella presenza, dinamiche e simpatiche, età massima 27 anni per venditi televisivo. Offre retribuzione nettamente superiore alla media, inquadramento Inps, 14 mensilità, possibilità di carriera anche a breve termine per gli elementi più qualificati. Se in possesso dei requisiti richiesti presentarsi solo lunedì alla COMEDIT · produzioni televisive corso Turati 11/C Torino

A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA leader internazionale appartenente a nota Spa per apertura nuove filiali assume personale maschile e femminile 20/28enne media cultura libero subito. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento di legge. Presentarsi solo lunedì 9.30/12 - 15/18 corso Unione Sovietica 85

A.A.A.A.A.A.A. SIAMO alla ricerca di elementi con pomeriggi liberi che sappiano gestire il nostro portafoglio clienti. Scrivere a: Alleanza [redacted] corso Unione Sovietica 115 Torino

A.A.A.A.A. [redacted] retribuzione immediata standisteі 18/25enni [redacted] lavoro continuativo programmato nei grandi magazzini e fiere commerciali. Presentarsi: E. Neva s.r.l. via Mordone 12 angolo piazza Adriano.

A.A.A. AZIENDA commerciale ricerca per Torino e provincia 5 ambosessi automunite anche prima esperienza da avviare alla vendita a negozi e professionisti qualificati Tel. 315.0766

A.A.A. AZIENDA gruppo [redacted] assume quattro 18/26enni da inserire nel proprio organico e venditori da definire in fase di colloquio. Presentarsi lunedì ore 9.30-12 15-17.30 Via della Consolata 4 Del Rio Ed

A.A.A. KOSMOS EUROPEA spa per apertura filiale di Torino seleziona 4 ragazzi liberi subito dinamiche ambiziosi inquadramento [redacted] legge stipendio [redacted] più [redacted] Per [redacted] presentarsi domani 9/12 - 14/18 Hotel Diplomatic via Cernaia 42 sig. Piemontesi

A.A.A. SOCIETA' [redacted] [redacted] istituto bancario ricerca 5 ambosessi per ufficio sviluppo in Torino e cintura richiedesi: laurea o diploma autonomia capacità di comunicare ed intrattenere rapporti interpersonali. Costituirà titolo preferenziale la provenienza da analogo settore bancario, commerciale e assicurativo. La retribuzione e l'inquadramento saranno [redacted] commisurate alle [redacted] capacità del [redacted] Invi[redacted] curriculum con recapito telefonico a Publikompass 7018 - 10100 Torino

A. MONDADORI [redacted] per interviste presso ritolari abbonati ricerca 5 elem[redacted] dinamici di età superiore a 22 anni, automuniti disponibili subito. [redacted] fisso mensile corso formazione organizzazione e carriera Tel. 650.3601

[redacted] azienda tecnologie [redacted] guardia nel campo della ricerca applicata assumerebbe periti chimici anche con esperienza motivati al miglioramento della propria professionalità Telefonare al n° 649.0343 o 649.0659

ASPIRANTI impiegati IBM cercasi per addestramento su computer finanziato da associazione [redacted] (Beltion, segretariato contabilità programmazione disegno CAD) Finalizzato assunzioni Torino Tel. 538.147.

ASSISTENZA BAMBINI

ragazze, signore per sere e gratificante attività settore infanzia. Addestramento in asili nido e scuole materne. Tel. 484.636

ASSOCIAZIONE di categoria in Torino centro cerca laureato in giurisprudenza. Requisiti: automunito, militesente, disponibilità agli spostamenti, propensione ai contatti sociali. Inviare curriculum vitae indicando eventuali esperienze lavorative, corredato da fotocopia certificato di laurea. Scrivere: Publikompass 6024 · 10100 Torino.

AZIENDA leader seleziona 5 ambosessi di cultura superiore con età compresa tra 21/27 anni da inserire immediatamente nel proprio ufficio pubblicitario. Offriamo L. 1.200.000 mensili più incentivi. Telefonare solo lunedì 12/3/90 al 505.751

AZIENDA LEADER

settore immobiliare e finanziario [redacted] laureato/e o diplomato/e con esperienza specifica [redacted] affidare lo sviluppo e la gestione di nuovi uffici in Torino. Offresi trattamento economico ad alti livelli di mercato Tel. 562.368

AZIENDA nuova costituzione con ambiziosi programmi assume un venditore/trice acquisitore/trice immobiliare. Le condizioni di inquadramento e retributive verranno discusse in sede di selezione e in funzione delle caratteristiche del candidato Tel. 011.390.308.

continua a pagina 4 del fascicolo SOCIETA' [redacted] CULTURA

Arriva la bella stagione. Non uscite di casa.

Con la nuova stagione televisiva di RAIDUE arrivano pure le *AQUILE*, il nuovo sceneggiato particolarmente dedica-

AQUILE.
15 Marzo, ogni [illegible] alle [illegible]

to al pubblico più giovane. Per uscire allegramente dall'inverno consigliamo le fred-

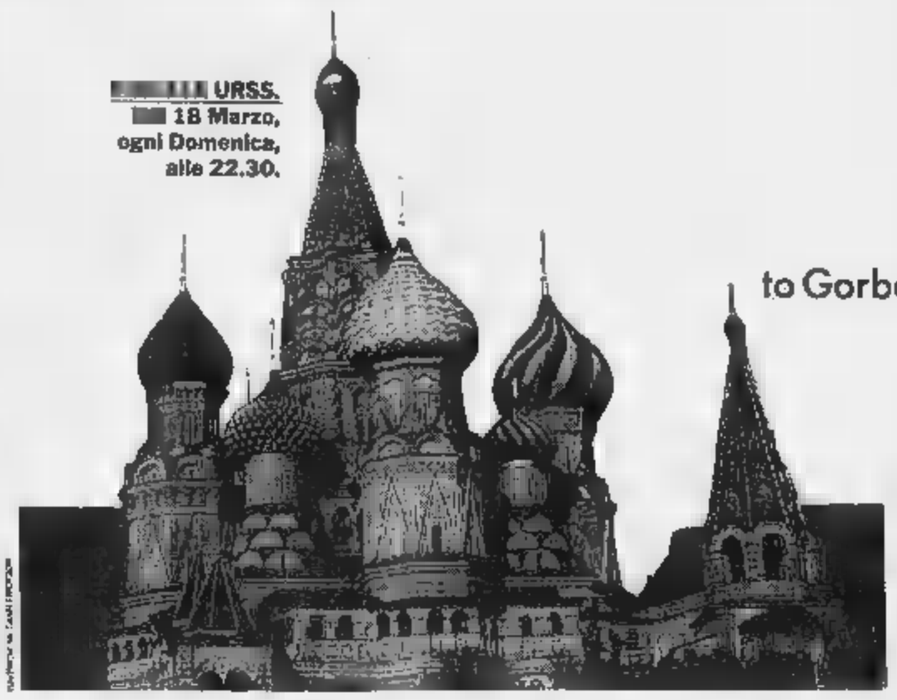
dure di Nino Frassica in *RITIRA IL PREMIO*. **Questa primavera ha proprio tutti**

RITIRA IL PREMIO.
Dal 26 Marzo, dal Lunedì al Venerdì, alle 23.00.

i numeri per incuriosirvi, c'è anche 007: si comincia con *OCTOPUSSY* in pri-

ma visione tivù e si finisce con *OPERAZIONE TUONO*. E' il momento del di-

sgelo, non perdete d'occhio *PIANETA URSS*, un viaggio televisivo nell'effet-



URSS.
18 Marzo, ogni Domenica, alle 22.30.

to Gorbaciov. **E se proprio**

007.
Ogni Martedì, alle 20.30.

vi sentite tristi, non fatene una tragedia. *COMMEDIE E COM-*

[illegible] è il ciclo di film che la [illegible] vol. Per scoprire quali altre sorprese ha in serbo la primavera fatevi

aiutare dall'ispettore Derrick, il sergente Hunter, Raffaella Carrà, Mixer e Politistrojka. [illegible] su RAIDUE

RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

RAIDUE

LA STAMPA

SOCIETA' & CULTURA

Domenica 11 Marzo

La scomparsa del grande musicologo *di Giorgio Pestelli* 2

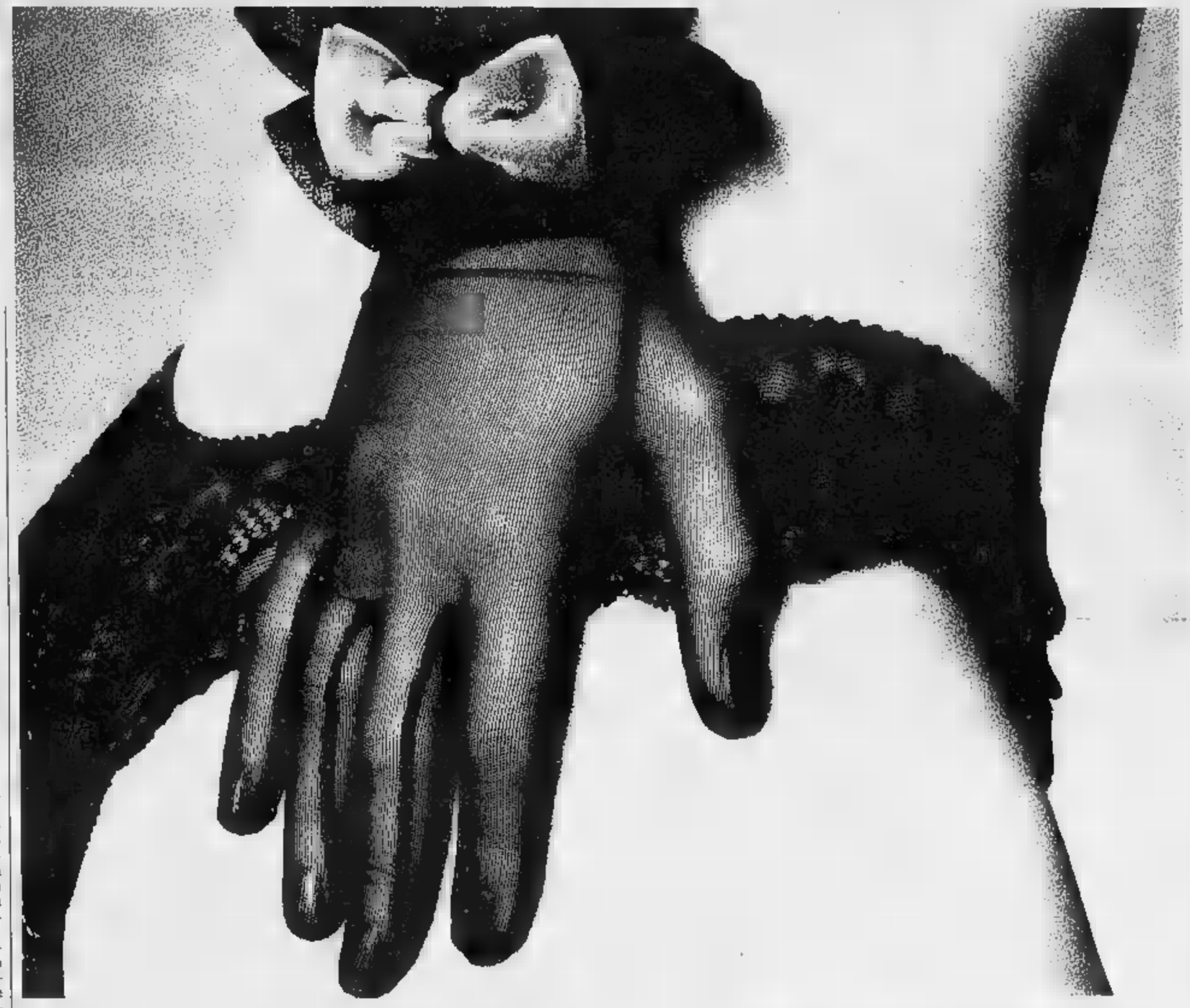
Dialoghi con Pertini *di Giovanni Spadolini* 3

Prima Gorby c'ero io *di Nigel Andrews* 3

La clemenza di Tito conquista la Scala *di Paolo Gallarati* 5

Dopo il caso della pay-tv, un'inchiesta per capire il mondo sommerso dell'hard-core in Italia

Ho fatto l'amore col televisore



Voyeur, sadici, perversi? Professionisti, casalinghe occasionali? Nessuno l'identikit fruitore della pornografia. (Foto di Gérard de Saint Maxent)

Un giro d'affari di 1500 miliardi l'anno

MILANO

La pay-tv a luci rosse di Biéntina (Pisa) non è neanche nata. Tace e forse tacerà per sempre. E' contento il sindaco, Agostino Buchini, comunista. Gli seccava che il suo paese diventasse famoso per le donnine sporcacione inviate nell'etere. E' contento il segretario dc locale, Mario Quadri, che ha interessato l'onorevole Mario Biasci, che a sua volta ha interessato il ministro Gava. E dice che già arrivati nelle questure i fonogrammi per la vigilanza e l'eventuale sequestro dei decodificatori degli apparecchi televisivi. Si dice pure che sarebbe stata una pay-tv per modo di dire: come si garantiva il pagamento del canone? Era forse dotata dei sofisticati congegni per disattivare gli apparecchi evasori, come si fa per i telefoni? E se puntava a raccogliere della pubblicità, quali prodotti avrebbero accettato di apparire tra una figura sessuale e l'altra?

Una vicenda però interessante, questa della porno-pay-tv. Se non altro perché permette di verificare ancora una volta la sproporzione fra l'invadenza, e il clamore, dei fenomeni a luce rossa e l'esiguità delle conoscenze su di essi. La pornografia è ignorata nella sua reale dimensione o condannata, non studiata.

Quanti sono ad esempio i cinema a luci rosse in Italia? Non si sa. Dalla sede nazionale dell'Anec (associazione nazionale degli esercenti cinematografici) rispondono che non hanno questo dato. Di più: c'è un accordo fra distributori di pellicole ed esercenti di questo tipo di sale per non controllare gli incassi. Quindi non si sa neanche quanti siano gli spettatori. L'impressione diffusa è comunque che questi cinema non passino un buon periodo, a causa della crescente diffusione delle videocassette. E' un'impressione logica, non verificabile. A Milano per esempio hanno appena chiuso tre locali: «Ma solo perché è scaduto il contratto di affitto», chiariscono all'Anec. Questi cinema sarebbero peraltro destinati a sopravvivere come luoghi di incontro, del tipo di quelli descritti ad esempio nelle pagine del romanzo *La lingua perduta delle gru*, di David Leavitt (Mondadori).

E come va il mercato delle riviste? «Male», secondo un grande distributore che non vuole essere nominato. Troppo irrequieto. Le riviste patinate muoiono e muoiono di continuo: lottano per non perdere lettori, altamente infedeli. Anche qui, come nel cinema, il terremoto lo portano le videocassette.

Ma a loro volta le videocassette hanno vita inquieta. Fino a ieri passavano dai produttori alle videoteche. Oggi invece si trovano sopratutto in edicola. «Perché noi produttori, insieme con le videoteche, siamo nel mirino di alcuni magistrati», spiega Gaetano Rizzo, titolare delle milanese Blue Movie, la numero uno nel settore. Aggiunge: «Io ho fatturato un quarto dell'88. E' crisi continua». Interviene Arnaldo Albini, segretario nazionale dei 4000 negozi di videocassette raccolti nello Snav (Sindacato nazionale autonomo dei videonoleggiatori): «Abbiamo chiesto di essere equiparati ai 32 mila edicolanti, che possono vendere tutto, che non sono denunciabili; ma la Corte Costituzionale ci ha detto di no». Albini è arrabbiato: «O queste cassette sono vietate, e allora le si tolgano dalle videoteche, dalle edicole, dappertutto; oppure non lo sono, e allora ci si lasci tranquilli». Una guerra commerciale senza regole, scatenata dall'aggressività pubblicitaria delle catene di porno-shop: nella sola Milano sono almeno cinque i canali che fanno scorrere di notte spezzoni di film hard-core.

Che cosa dice la magistratura? Da Roma fino a ieri erano frequenti i blitz del sostituto procuratore Alfredo Rossini. Ora non più. Perché mai? E' Rossini che questa volta avanza denunce. Per prima cosa rileva il gap tra l'imponenza dell'industria pornografica e la pochezza numerica dei magistrati e delle forze di polizia. Gap aggravato dal nuovo codice penale, «che ci ha oberato di compiti prevalentemente cartacei: non facciamo che correre da un'udienza all'altra, non possiamo seguire i fenomeni criminali dove avvengono». In secondo luogo, Rossini sostiene di avere maturato molto di più del sospetto che dietro il commercio della pornografia si sviluppi il riciclaggio di denari sporchi. «Ci sono interessi fortissimi, che stanno cercando a colpire». Infine Rossini dice che «i politici preferiscono mantenere le vecchie leggi, inadeguate, sperando che non vengano applicate».

Violenza, soldi sporchi ma la giustizia si rivela impotente di fronte al business

«Interessi fortissimi», sottolinea Rossini. Quel è il giro complessivo degli affari a luci rosse? L'unico riferimento è quello di un'indagine del romano Ispes (Istituto di studi politici e sociali). Indagine di due anni fa, Gian Maria Fara, presidente dell'Ispes, la aggiorna così: «Se ieri dicevamo che si trattava di un balletto di miliardi sicuri all'anno e di 1000-1200 miliardi probabili, ora si può parlare di 1000-1200 miliardi certi e di 1500 probabili». Fara annuncia che sta per iniziare anche da noi la via telematica alla pornografia, dopo l'accordo con il francese Minitel e con la diffusione dei giochini erotici per computer. «Combattiamo la pornografia per tre motivi — conclude —. Perché è come la droga: produce assuefazione e impone dosi sempre più massicce. Perché coinvolge sempre più di frequente i bambini. Perché è certo pure per noi il riciclaggio di denaro da parte della malavita organizzata».

Le videocassette stanno rivoluzionando il mercato pornografico. Il modo lo chiarisce una singolare figura di «pornologo», che si definisce: Michele Capozzi, laurea in legge e diploma in sociologia a Genova, autore di «ricerca antropologica» che esclude ogni rapporto diretto fra pornografia e istigazione alla violenza. «Anzi, per me la pornografia è perfino purificatrice», sostiene.

Capozzi vive gran parte dell'anno a New York, dove è «l'esploratore urbano»: scruta gli anfratti proibiti, conosce ogni personaggio dedito al porno. E' appena tornato da Las Vegas, dove ha assistito all'assegnazione degli Oscar a luci rosse: «In America il porno è un'industria seria», avverte.

Le videocassette dunque hanno allargato enormemente il mercato, ma fatto precipitare la qualità dei film. «Perché adesso si gira direttamente in nastro, coi grandi risparmi — spiega Capozzi —. E i produttori sono beceri, sono dei macellai. Non capiscono che il pubblico non è più composto dalla "raincoat crowd", la folla dall'impermeabile, gli esibizionisti, quelli col bavero alzato che terrorizzano i bambini, gli assidui dei cinema come occasioni di incontri. Ora la domanda proviene anche da parte di gente colta, esigente, che non si accontenta più del filmaccio "wall-to-wall", muro a muro, corpo a corpo, senza trama né ironia». Michele Capozzi prevede che, dopo l'attuale sbandamento, sorgerà un genere di pornografia più coltivata e intelligente. «So che si stanno organizzando in questo senso», conclude.

Desiderio di sesso paura dell'Aids: nasce la coppia a luci rosse

I consumatori abituali di pornografia in Italia sono stimati sul mezzo milione (tre milioni con gli occasionali). Di loro non si sa nulla. Forse agiscono come il protagonista del film *Légami!*, dello spagnolo Pedro Almodóvar, attualmente in circolazione. E' la storia del giovane Micki, che esce da una clinica psichiatrica e sequestra la donna di cui è innamorato: Marina, bella attrice di pornofilm. E a finire che si innamora pure lei e si sposano. Se la follia di Micki è un artificio narrativo, una situazione estrema che rappresenta una realtà ben più normale e diffusa, il comune consumatore di pornografia sequestra sì la fantasia la donna che guarda. «La pornografia ha senso solo se si aggiunge la propria fantasia: è per sé che esiste», dice infatti lo psicoanalista Aldo Carotenuto.

Poi ci saranno i Fantozzi. E' scena crudele di «Fantozzi contro tutti», ridato sere fa su Italia 1, Paolo Villaggio è sorpreso dalla moglie oscenamente abbracciato di notte al televisore che emana immagini proibite. Rantolante e insaccato in se stesso, Fantozzi le si avvicina di telecomando e glielo punta sul viso pigiandolo con furia: vuole cambiare canale, vuole un'altra faccia per la sua Pina. Una moglie che pure in modo struggente: basta vedere come soffre quando scopre che s'è invaghita del fornaio Abatantuono.

E comunque: il consumo di pornografia è diverso oggi da ieri? Quali motivazioni lo promuovono? Ecco qualche interpretazione.

«La pornografia è una risposta deviata a una giusta domanda di sesso», risponde lo scrittore Ferdinando Camon. «Risposta deviata, perché mentre se ho sete mi bevo un'aranciata, qui se ho voglia di una donna mi compro una cartolina. Un comportamento indotto socialmente da una cattiva educazione sessuale e morale. La sessualità è spesso infelice perché vittima di tabù e colpevolizzata. La nostra è una società schizofrenica: tutto è accessibile e tutto è condannato».

Il sessuologo Giorgio Abraham scorge una novità: attraverso il consumo della pornografia si apre anche a certo rilancio della monogamia coniugale. «Per paura dell'Aids», chiarisce. «Molte coppie ricorrono pure all'autoregistrazione: per me non è un aspetto negativo. Invece delle fughe, degli adulteri, una specie di ritorno a casa». Abraham dice poi che gli risulta un aumento del consumo di pornografia all'interno delle categorie tradizionali. Da una parte i frustrati: «Meglio una carta o un video che nulla». Dall'altra i malati, i perversi: «Meglio un fantasma che è realtà, anche se la si ha a portata di mano». Senza storia infine i semplici curiosi, i consumatori occasionali: «Conosco signore in età che comprano riviste patinate per il marito».

Lo psicoanalista Aldo Carotenuto spiega la diffusione della pornografia con la necessità di stimolare la fantasia, oggi sempre più compressa, immiserita. «Solo chi fa una vita povera di creatività, e sono tanti, avverte l'esigenza di eccitarla anche in questo modo». Se lo stesso meccanismo si capisce — secondo Carotenuto — anche il successo di sport violento come la boxe o persino di un passatempo come le parole incrociate. «E' sempre la ricerca di un risveglio». Ancora: «I Paesi che proibiscono la pornografia vogliono coprire la piattezza della vita che vi si svolge. Per esempio i Paesi arabi: il loro puritanesimo fondamentalista nasconde una sostanziale povertà di creatività individuale. Oppure i Paesi ex comunisti: caduto il comunismo, arriva anche la pornografia. Come dire: si può dare libertà anche a questo aspetto della vita, perché non è più esplosivo».

Un altro psicoanalista, Luigi Zoja, vede nel consumo di pornografia un sintomo di assenza affettività, di solitudine, di frenesia dissipata. Due motivi favorirebbero questo consumo. Il primo è il voyeurismo, sottoprodotto dell'odierna civiltà dell'immagine. L'immagine esaltata come cosa eccellente. «Anche il pittore è un voyeur, ma il suo è un voyeurismo creativo, mentre questo è passivo, rinunciatario, rassegnato».

Il secondo motivo, per Zoja, che può spingere al consumo di pornografia i ruoli odierni, molto più simili fra loro, degli uomini e delle donne. L'uomo, il principale fruitore di luci rosse, tende a recuperare una distanza fra i sessi, ad allontanarsi da un'intimità ustionante, a sfuggire all'atavica paura della donna castratrice». E pornografia come rifugio, come ricerca di un idillio perduto.

Claudio Altarocca

Il grande critico è scomparso ieri. Aveva 77 anni

Così d'Amico ascoltava la musica delle idee

Il musicologo Fedele d'Amico è morto ieri per i postumi di una serie di attacchi cardiaci. Era nato a Roma il 27 dicembre 1912. Figlio del critico drammatico Silvio d'Amico, era marito della sceneggiatrice cinematografica Suso, figlia di Emilio Cecchi. Laureato in giurisprudenza e diplomato al Conservatorio, è stato ordinario di Storia della musica all'Università La Sapienza. Era accademico di Santa Cecilia. I funerali si svolgeranno domani mattina nella parrocchia di San Vitale a Roma.

NELL'attivismo di parata e nel conformismo in cui sempre più sta sprofondando la nostra vita musicale, la scomparsa di Fedele D'Amico è un durissimo colpo, una perdita irreparabile per chi era abituato a considerare la sua voce un'àncora di salvezza per capire qualcosa di un tanto imbottito di suoni quanto ignaro del loro

Possedeva una tale disposizione per la discussione (liceo dai gesuiti e laurea in giurisprudenza) che alcuni ritenevano il gusto di contraddire per partito preso, per il piacere di rivoltare le frittate; nulla di più falso, tutto in lui era sentito nel profondo, la lucidità, nonché offuscata, gli veniva scuita dalla passione, dalla partecipazione veemente. Per questo abbiamo tanto trepidato già alla prima crisi cardiaca circa un anno fa: con un altro si poteva sperare si mettesse tranquillo, a leggere libri e scrivere recensioni di dischi; lui no: «Dovrei non arrabbiarmi; per me è molto difficile», aveva detto; non sapeva, non poteva distaccarsi dalla generosità impetuosa con aveva sempre affrontato quel nodo di musica e idee cui si era sviluppata la personalità critica.

Figlio di Silvio D'Amico, genero di Emilio Cecchi, allievo di Alfredo Casella per il pianoforte e la composizione, con Pirandello, Antonio Baldini che giravano per casa, amico di Cardarelli, Trilussa e Petrolini, poteva schiacciato dall'ambiente, fuggendone per la tangente: ne ricavò invece una prima mano sulle cose dell'arte, un senso di familiarità e allo stesso tempo di imprevedibilità sui processi che portano al fatto artistico, qualunque sia, testo scritto e scenico, regia, interpretazione; testimone diretto di e persone, è come avesse acquisito il della aleatorietà della artistica, che non da scuole, manifesti o ideologie riceve la sua legittimazione, da una autenticità intrinseca, caso per caso, dovuta ai fattori più imponderabili.

Fedele d'Amico in una recente immagine

A 19 anni l'esordio

Con alle spalle (Hindemith, Bartók, Stravinski in indimenticabili incontri a Roma, l'amicizia fraterna Casella, Rota, Ansermet, Dallapiccola, Petrassi e altri e decine) non si stupiva mai di nulla, non vedeva nessuno l'aureola e non firmava nulla in bianco: forse aveva capito che i grandi uomini, cui andava e spasso e a desinare erano uomini come altri, e non dalla fama o ruolo dipendeva la loro unicità: ma dalla combinazione imprevedibile delle grandi correnti spirituali qualcosa di intimo, quotidiano quasi, che lui sapeva sentire e definire con assoluta chiarezza.

Con Massimo Mila, mio interlocutore di tutta una vita, ha condiviso l'eccezionale precocità dell'esordio: a diciannove anni pubblica le prime critiche musicali *Il Tevere* e *L'Italia letteraria*, e tre volumetti pieni di intelligenza critica, su Rossini, Musorgski e Petrassi vedono la luce fra e il '42.

Poi verrà il grande lavoro all'*Enciclopedia dello Spettacolo* come direttore sezione Musica e Danza, una esperienza di ricerca e di metodo lui stesso riconosciuta basilare nella sua carriera; collaborando a vari periodici (fra cui il *Il Contemporaneo*) raccolse i suoi articoli scritti fra il 1954 e il '62 nel volume *I casi della musica*, uno dei più bei libri musicali scritti nella nostra lingua e che rappresenta in pieno il suo modo d'intendere la musica.

Nel 1967 successe a Mila nella rubrica musicale de *L'Espresso* con interventi settimanali proseguiti fino a non molti anni fa; ordinario di Storia della Musica all'Università di Roma dal 1976, intanto intensificato la pubblicazione di saggi di più ampio respiro storico (fondamentale quello per il centenario della morte di Berlioz), sollecitati da innumerevoli conferenze e partecipazioni a convegni e a enciclopedie italiane e straniere: una massa di contributi che sarebbe un delitto non radunare in accurate pubblicazioni, se davvero esistono editori interessati alla cultura musicale.

Fondamentali furono i lavori di documentazione biografica e critica su Busoni e Musorgski (*Lo sguardo lieto e Musica e verità*, entrambi usciti per Saggiatore); lavorò intensamente a tradurre in lingua italiana opere liriche straniere, sollevando forti polemiche per la sua convinzione che anche opere di Janacek, Berg, Hindemith, Weill, finché non fossero famigliari al nostro pubblico, fosse meglio farle in italiano; D'Amico aveva l'ossessione di capire, e non poteva fare altra scelta.

Eppure tutta questa attività documentata, come sembra poca cosa di fronte alla vitalità e al temperamento di quest'uomo, alla ricchezza debordante che lampeggiava in tutto quello che ricordava e suggeriva e raccontava in conversazioni, interventi episodici, incontri fuggevoli a teatro e al concerto, in treno e in aereo.

Anche se oggi rimpiangiamo sopra tutto la sua carica umana unica, il suo affetto e la sua simpatia contagiosa, il complesso del suo insegnamento ci è tuttavia davanti chiarissimo: D'Amico ci ha insegnato a considerare opere e autori per sé, per quello che valgono, finalizzarli a un quadro fittizio di predestinazioni e attardamenti; sicché autori di seconda linea, solito trascurati perché «non hanno fatto andare avanti» il linguaggio, come Mendelssohn, Dvorak o Fauré, ricevevano da lui illuminazioni definitive per l'unica che conti, l'autenticità poetica.

Non era contro la musica moderna, come spesso si è detto, ma la riduzione alla nozione di moderno della sola scuola di Schoenberg e derivati; non meno moderni, nostri contemporanei, Ravel, Hindemith, Britten, Blacher, Sciostakovic indipendentemente dal linguaggio usato. Era per l'impegno: quello fronte alle sole ragioni artistiche, l'impegno del compositore a tu per tu con le note, senza conforti di tipo ideologico.

Altro punto capitale, l'importanza dell'interprete, non semplice esecutore testamentario di un testo scritto, ma collaboratore all'opera di cui è in grado di rilevare aspetti che sfuggono allo storico e al musicologo: «Trovo più stimoli culturali in un vocalizzo di Maria Callas che nell'opera omnia di Anton Bruckner», scrisse una volta; e lasciò profili indimenticabili di Gieseking, Furtwaengler, Guarnieri, Schippers, Maazel che sono le poche che davvero bisogna leggere nella letterature sugli interpreti. C'era poi la sua scrittura, conseguenza della ricchezza del pensiero.

La grandezza della scrittura

I suoi scritti sono tutti da antologia della critica: mai una trascuratezza, mai debolezza espressiva; molti credono che basti buttar giù, tanto contano le idee; è il falso alibi di chi ha voglia di tormentarsi per restituire nero bianco quello che gli si agita dentro. Anche per questo D'Amico non è mai un critico di giornali quotidiani: ci vogliono tra giorni per scrivere un articolo, una delle sue regole.

Curioso di tutto, tutto era importante per lui e lo trovavi alle occasioni più rare. Come conferenziere musicale non ha avuto confronti; ai convegni lo invitavano spesso a «tirare le sommes» e quando parlava lui avevi spesso la sensazione di capire finalmente di cosa era discusso; le presentazioni di opere come *Turandot*, *Eugenio Onieghin*, *La Gioconda*, *I racconti di Hoffmann* erano molto più avvincenti delle opere stesse.

Di parola e miti d'oggi, TV, fruizione, decentramento, spazi alternativi, occhèi invece di sì, non ne ha bevuto uno, disperandosi (ma allegramente, autoironia) per la perdita inarrestabile del senso tentico della musica come legame comunicativo. E tuttavia: gli saremo sempre grati per averci insegnato a distinguere la verità delle cose dalla boria delle frasi fatte, ansiose soltanto di battere all'unisono col «nostro tempo».

Una sera a Roma c'era stata prima parte di concerto musiche contemporanee, quelle musiche che ogni tanto le società devono fare per dovere culturale: era una rassegna aggiornata sugli ultimi prodotti, ma grigia e protocollare e la noia si tagliava col coltello; nella seconda parte c'era l'*Italiana* di Mendelssohn e, dopo la prima frase dei violini, sentì una voce dalla galleria, per nulla enfatica, ma ferma e sonora, scandire con perfetta scelta tempo: «Viva la musica!». Era Fedele D'Amico, Caro Lele, ti ricorderemo sempre così, con quell'entusiasmo, quella ragione appassionata che è stata la fiamma della tua vita.

Giorgio Pestelli

Chi è Parretti, self made man alla conquista di Hollywood

Il leone ruggisce in siciliano

Compra tutto, e in contanti

Il celebre leone della «Metro Goldwyn Meyer» e, in alto, il finanziere Gianfranco Parretti

ROMA

ERA il 1978, fine inverno. Il direttore del *Diario* di Palermo, incerto quotidiano del mattino di proprietà poco definibile, era stato appena licenziato, non più di due musi dall'assunzione. Erano bastati giorni perché insorgessero «insanabili incomprensioni» con l'editore Giancarlo Parretti. E così, com'era costume del focoso e incontenibile «self made man», immediata partì la lettera di licenziamento, senza preavviso al comitato redazione. Ce n'era abbastanza per provocare la reazione sindacale, anche risentita.

L'editore non sembrò particolarmente turbato e, rappresentanti dei giornalisti che gli rimproveravano l'inosservanza delle regole, rispose candidamente: «Perché avrei dovuto avvertirvi? Se licenzio uno dei miei camerieri non avverto proprio nessuno».

Giancarlo Parretti, allora finanziere alle prime armi, era già lanciato verso una «vita avventurosa», verso un'attività vulcanica che passava per amicizie pericolose, amicizie importanti. E amicizie millantate, e giudicare dalle smentite arrivate da Bettino Craxi, che ha detto a chiare lettere di conoscerlo, diffidando chiunque dall'accostare il nome a quello di Parretti.

L'episodio è comunque rivelatore del di questo uomo d'affari, chiacchierato e po' «grossiers», che è riuscito, si sa e conquistare il vertice dell'impresa cinematografica, acquistando il «mitico» di Hollywood, simbolo della prestigiosissima Metro Goldwyn Mayer.

Sono in tanti a ricordare ancora, in Sicilia, quel giovane (allora era poco più che trentenne) che in poco tempo su redazioni in tutta Italia e sognava una catena di giornali televisivi: un sogno nato con l'appoggio di Cesare Michelis, fratello del ministro, e con una serie di alleanze tra piccoli imprenditori locali. Un sogno che finì in una bolla sapone per carenza di soldi: allora il giovane Parretti non aveva dimestichezza con le cifre a tanti zeri. Per questo fa una impressione leggere che si aggiudica la MGM per un miliardo dollari, mentre Sicilia pendono ancora sul conto «insolvenze» nei confronti di chi ha lavorato nei suoi giornali.

Ma lui è fatto così. Dice di essere nato per le «grandi cose» e spesso tiene in poco conto quelle piccole. Sembra distante, quasi del tutto sbiadito, il tempo in cui faceva il cameriere nel ristorante Fontane Bianche, sul lungomare di Siracusa. Era bravo nell'allacciare relazioni. La parlantina, gli occhi piccoli e penetranti conquistavano tutti. Conquisterà anche senatore Graziano Verzotto, segretario regionale della dc, potentissimo mediatore e protagonista del mondo affaristico. Era 1972 e i due divennero grandi amici.

Il giovane Parretti cominciò a vivere all'ombra del suo padrino politico. Qualche tempo dopo ritrovò proprietario quattro alberghi, comprati col solito sistema dei contanti non si sa da dove provenienti. Uno dopo l'altro acquistò Villa Politi, il Park Hotel, El Pueblo e l'Eloro di Marina Noto, sulla «strada barocco».

Poi Verzotto, che era anche presidente dell'Ente Minerario, fuggì per sottrarsi alle conseguenze del crack finanziario della Banca Privata di Sindona, e Parretti restò a gestire affari e vecchie amicizie. L'ex segretario dc latitante prima a Beirut, poi a Parigi, poi, si dice, a Malta e il giovane Parretti a fare le spole.

L'avventura, si sa, comporta qualche rischio, oltre che offrire affascinanti orizzonti. Il neo finanziere cominciò a pagare qualche conto, forse Anch'egli conobbe i rigori della latitanza e l'onta delle manette: prima a Palermo, poi a Napoli, alla fine a Siracusa. Debiti, distrazioni di capitali, operazioni troppo azzardate. Lui dirà, qualche tempo dopo: «In Italia è molto facile andare in re. Più facile che andare ai giardini del Lussemburgo a Parigi».

E' quello, comunque, periodo della sua «scomparsa», immediatamente precedente all'exploit e allo sprint finale della sua irresistibile ascesa. Mentre lo danno chi in Africa, a Singapore e Shanghai, all'improvviso fa la comparsa in Spagna. Tratta l'acquisto di banche e giornali.

Di lui e della sua «Interpat», finanziaria-madre del neonato impero sede in Lussemburgo, occupa persino la polizia spagnola. Grandi affari a Madrid: immobili e turismo. Sospettato di «piduismo» e di manovrare soldi degli «fratelli», risponde a un giornale francese: «Il mio nome negli elenchi non c'era».

è a Parigi che trionfa. Si offre come salvatore di «Le Matin», giornale della sinistra, ed entra in contatto con personaggi prestigiosi, vicini Mitterrand, come quel Max Théret, socialista amato dal psoe di Madrid. Scopre il cinema e compra la «Pathé» e la Dino De Laurentiis Group. Aggancia Berlusconi al q cede il 25% delle azioni della «Pathé». Fonda un colosso della cinematografia mettendo le m anche sulla «New World» (263 milioni di dollari) e sulla «Cannon» che gli costa miliardi di lire. Da dove vengono questi soldi? Lui continua a ripetere che non ci sono misteri e che tutto arriva dalla finanziaria lussemburghese.

L'ultima puntata dell'avventura di Parretti la «scoperta dell'America». Lo a modo suo, nel suo stile. Si dà agli acquisti più impensabili, dai ristoranti ai locali notturni, alle ville. Naturalmente in rigorosissima osservanza hollywoodiana: dimora a Beverly Hills (costo 12 miliardi), serra con biliardo, megafontana, quadri di Goya, Picasso e Miró, Rolls-Royce blu, scarpe di coccodrillo ma su calzini di nailon.

Chi lo ha visto lo descrive con un avana sempre tra i denti (a Siracusa era un toscano) e implacabile nel suo «broken english». All'immagine ci tiene, per questo le feste abbondano nel locale preferito, il «Trumps» West Hollywood. Quando va in vacanza si piazza sul suo yacht di metri; se, invece, deve concludere in fretta uno dei suoi affari, si catapulta a bordo del «Gulf Stream» con le iniziali stampate in coda.

Che cosa gli piace di più? «Fare l'amore», ripete spesso. Anche se l'affermazione è in sintonia la sua ultima «vocazione»: produrre film sulla vita Ma anche quello business: dice Parretti che l'argomento «tira» e piace al Papa.

Francesco La Licata

LA VOCE DEGLI ALTRI — THE WALL STREET JOURNAL

Privatizziamo o no? L'enigma dei banchieri italiani

Banche pubbliche: privatizzare o non privatizzare? E' tema su cui si discute da anni in Italia. sostiene il *Wall Street Journal*, il quotidiano economico statunitense, però, sulla questione sembra molto scettico. La sua tesi è questa: anche se ormai siamo alla vigilia del '93, l'Italia ha ancora molta strada davanti a sé, perché ancora troppo forti i legami tra banche, Stato e politica».

Secondo il giornale, «ci interessi costituiti e abitudini consolidate che penalizzano seriamente l'economia italiana». Un esempio? Il caso Sindona. Alla fine degli Anni 70, la democrazia cristiana fece il possibile per salvare dal fallimento l'istituto di credito presieduto da Michele Sindona, il banchiere che aveva contatti molto stretti la mafia, quella siciliana, sia quella degli Stati Uniti.

Un altro esempio? Dal dopoguerra poi la nomina dei massimi dirigenti delle banche pubbliche avviene attraverso canali politici. Una pratica in uso non solo nella democrazia cristiana «che tiene ancora ben stretti i gioielli più preziosi del patrimonio pubblico italiano», che è a tutti i partiti politici. «Anche i comunisti, principale forza d'opposizione — aggiunge il *Wall Street Journal* —, partecipano alla divisione della torta».

Il quotidiano prosegue sostenendo che «si fa sempre più urgente la necessità di una riforma di questo sistema bancario per un Paese che è balzato al quinto posto tra le maggiori potenze mondiali e che deve affrontare le sfide del mercato unico europeo».

Qual è, infatti, la situazione delle banche italiane oggi? L'elenco delle inefficienze rilevate dal *Wall Street Journal* è lungo. Se si apre un conto corrente, si riceve meno del 3 per cento annuo di interessi, un tasso concordato tra banche pubbliche e private. Solo i maggiori clienti ottengono di più: il 7 per cento. Se, invece, si chiede una somma in prestito, il tasso è, di solito, superiore al 14 per cento. Ci vogliono quindici giorni perché un assegno su una banca straniera venga accreditato sul proprio conto corrente. E le spese sulle operazioni e i servizi extra sono molto elevate.

Sugli orari di apertura, negli ultimi tempi, le cose funzionano un po' meglio. Le banche italiane iniziano a essere aperte anche il sabato mattina per un'ora e il pomeriggio dei giorni feriali, sempre per un'ora. Ma in questi orari extra parecchie operazioni non possono essere effettuate, soprattutto quelle relative alla valuta straniera. Per finire, sono molto frequenti gli scioperi dei bancari, che sono sempre sul piede di guerra per gli stipendi troppo bassi.

Che cosa si può fare? Il *Wall Street Journal* ha dubbi: «Le banche pubbliche devono trasformarsi in società per azioni, e il sistema liberalizzato». Ma, il giornale, «tutti gli sforzi di privatizzare le banche sembrano destinati a ottenere scarso successo». E l'articolo spiega che il principale sostenitore della privatizzazione del settore è Guido Carli, ex governatore della Banca d'Italia e ora ministro del Tesoro.

Carli afferma che la vendita di fette considerevoli di attività pubbliche riuscirebbe perlomeno a frenare la continua ascesa del debito statale che è sul punto di superare il prodotto nazionale lordo italiano. Nel settore bancario, in particolare, il ministro parla della necessità di una riduzione della presenza dello Stato e di una riforma radicale della legge del '36, ormai del tutto inadeguata. Ma, afferma il *Wall Street Journal*, «Carli può contare solo sull'appoggio della minoranza all'interno della democrazia cristiana, del partito repubblicano e quello liberale». Un po' poco, insomma.

Del anche nella dc sono in parecchi a pensarla diversamente. Fra questi, lo stesso Cirino Pomicino, ministro del Bilancio molto vicino al presidente del Consiglio Andreotti, secondo cui lo Stato deve conservare una quota almeno del 51 per cento (in pratica la maggioranza assoluta) nelle principali banche pubbliche. Persino i socialisti, piuttosto flessibili quando si parla di istituti di piccole dimensioni, diventano molto più rigidi sulla possibilità di un allargamento della maglia del controllo pubblico sulle maggiori banche.

Secondo il *Wall Street Journal*, però, ci sono poche vie d'uscita. Il sistema bancario italiano deve cambiare. E anche in fretta. «La spinta verso la privatizzazione si fa sempre più forte con l'avvicinarsi della scadenza del '93. Altrimenti, con l'arrivo delle banche straniere in Italia, i clienti non potranno fare altro che sostituire gli inefficienti istituti italiani con i più competitivi istituti tedeschi e francesi».

Dialoghi con Pertini

«Leopardi, grande politico»

HO visto Sandro Pertini per l'ultima volta il 30 dicembre dell'anno scorso: poco più di due mesi fa. Nella sua mansarda romana: residenza inalterabile durante gli anni della presidenza, e dopo. Salvo quelle scale per Natale, per Capodanno, per Pasqua e sempre per il suo compleanno, il 26 settembre.

Scale disagevoli: soprattutto nell'ultimo tratto, dopo l'ascensore. Inerpicare in uno spazio angusto, reso più angusto da scatole che venivano raccolte e accumulate. Fino a uno slargo, che preannunciava il piccolo attico.

Un ingresso, che era il cuore della casa. Tutto tappezzato di quadri, di acqueforti, di stampe, con qualche manifesto, qualche scultura, qualche dedica di istituzioni e di comuni. tappezzeria festosissima, multicolore, con intonazione parigina. Nel centro il tavolo che serviva egualmente alle colazioni e alle conversazioni. E poi una piccola scala che portava in un minuscolo salotto-studio, una finestra aperta su Roma, che ricordava, e come taglio, l'oblò di una nave. Due poltrone strettamente affiancate, una libreria bassa appoggiata alla parete. Davanti un grande tavolo pieno di riviste e di pubblicazioni.

Quella mattina Pertini era di [illegible]. Aveva superato un periodo di affaticamento intorno a Natale; mi intrattenne quarantacinque minuti (un record: i colloqui di questi anni, dopo la presidenza, erano sempre piuttosto brevi, dai dieci ai quindici minuti).

La moglie Carla fu sempre presente alla conversazione. Il presidente ricordava tutto, si occupava di tutto. Una memoria ancora straordinaria. Una curiosità sempre inappagata. Al corrente di ogni problema, verso la lettura, che continuava ad essere meticolosa, come ai tempi della direzione del *Lavoro*, dei giornali, soprattutto dei quotidiani: figlio com'era, Pertini, di un'Italia in cui il giornalismo aveva gran peso.

Le vicende dell'Europa orientale dominarono la conversazione. «Gorbaciov ha un grande compito davanti a sé e penso lo saprà portare fino in fondo». L'uomo che sempre si era battuto per la coesistenza e contro il terrore nucleare vedeva tradursi in atto le speranze — che erano sembrate temerarie o avventate — di pochi anni prima; il presidente che si era rifiutato di visitare la Russia di Breznev per la mancata tutela dei diritti umani e per la mancata risposta di Mosca al suo appello per Sacharov, sostava con commossa simpatia su quella Russia «che tornava — sono parole — ad essere Europa, come nell'Ottocento». Puntuale nei giudizi sui paesi dell'Europa orientale che conosceva bene. Pochi uomini avevano combattuto Ceausescu come Pertini, commilitone di alcuni socialisti [illegible], rimasti suoi compagni ed amici, che gli avevano riferito delle infinite crudeltà e spietatezze di quella dittatura «fascio-comunista», fondata su un nazionalismo rigoroso a prezzo di un terrore interno senza limiti e senza confini.

Eppure, di fronte al cadavere ancora caldo del dittatore romeno, Pertini evitò di riprendere l'argomento, volle quasi cambiare discorso.

Pertini ritornava volentieri con la memoria a Livorno, al congresso socialista della scissione nel gennaio 1921. Esaltava l'opera di Turati per evitarla. «Fu un errore — ribadì quella mattina — fatale a tutto il movimento operaio».

Rievocava con gratitudine e stima Terracini, che lo aveva riconosciuto qualche prima di con assoluta lealtà.

Da socialista sempre fedele al ceppo turatiano e matteottiano, Pertini non ha dubbi che la ricomposizione a sinistra debba chiudere quella lacerazione, «in cui noi socialisti avevamo ragione, anche in questo settantennio non siamo riusciti sempre a dimostrarlo».

«Ci vogliono migliori rapporti a sinistra —era un tema consueto nella conversazione del presidente —: l'Internazionale socialista dovrà tornare ad accogliere tutti i partiti che si ispirano in un modo o nell'altro alla classe operaia». Anche attraverso forme nuove, magari oggi imprevedibili.

Sandro Pertini

A un certo punto il discorso cade su Silone. «Siamo stati insieme al congresso di Firenze nel 1946, è una piattaforma autonomista che, se difesa dalla maggioranza del partito, avrebbe evitato Palazzo Barberini». Rievoca l'antico compagno di battaglie politiche con la commozione che sempre il nome di Silone suscita in lui: caratteri diversi, itinerari diversi ma in entrambi una concezione assoluta e in qualche modo religiosa della libertà, come condizione e premessa della giustizia sociale.

Ricordo Pertini i giorni della scomparsa di Silone, nell'agosto 1978: presidente da poche settimane. Aveva l'antico compagno esule, che si trovava in difficoltà finanziarie; aveva pensato per un momento di recarsi in Svizzera, dove Silone era morto nella più assoluta povertà, per l'estremo saluto. Ma ne era stato poi dissuaso. Aveva realizzato egualmente la visita a Pescina, patria dello scrittore di *Fontamara*, per rendere omaggio all'autore del *Dio che ha fallito*.

«Ignazio lo ricordo sempre — confiderà lo stesso — me in un suo appunto. — A Pescina l'ho sentito al mio fianco... Qui nel mio studio, solo, lo piansi. Avevo perduto un fratello che mi voleva bene; e quando andavo a trovarlo a Roma in clinica mi guardava in silenzio e nei suoi occhi, pieni della tristezza della sua Marsica, leggevo l'amicizia per me e l'antica dignitosa malinconia di sentirsi ancora e sempre esule, anche in patria».

Grande ammiratore di Gramsci, conservava un affetto profondo per il compagno di carcere, si interessava a tutte le ricerche e gli approfondimenti storiografici che riguardavano i suoi difficili rapporti con Togliatti.

«Ho Togliatti — mi disse quella — solo al momento della liberazione. L'uomo non poteva in nessun modo essere paragonato a Gramsci. Si vedeva da lontano che non aveva amato Gramsci, da cui in qualche modo era stato sopraffatto intellettualmente».

Per tutti gli anni successivi alla presidenza ho alternato le visite alla casa di Fontana di Trevi con quelle al suo studio di Palazzo Giustiniani, che è sotto la residenza del presidente del Senato. Uno studio molto bello, dove Pertini è venuto tutti i giorni finché le forze gliel'hanno consentito: puntuale nel recarsi, alle 12,15, al [illegible] del Senato, passando attraverso il sottopassaggio che collega palazzo Giustiniani a Palazzo Madama.

Era stato già senatore nel '48, per le benemerenze nella lotta di liberazione e nella resistenza. E vi è rimasto per tutta la prima legislatura della Repubblica, occupando anche il seggio di presidente dei senatori socialisti. Conosceva perfettamente — lui che pure aveva militato sui banchi di Montecitorio dal '53 al '78 ed era stato due volte presidente della Camera — i segreti di Palazzo Madama. Dove era tornato nel luglio 1985, come ex-presidente della Repubblica.

L'ultima lettera che mi ha indirizzato, il 20 novembre 1989, era commovente: «Devi scusarmi se da tempo non vengo al Senato, ma non sto bene. Ti prego di salutarmi i colleghi, ai quali auguro buon lavoro. E a te i miei saluti affettuosi».

Confermava il suo stile, la sua modestia, la sua semplicità, nell'illimitata dedizione alla cosa pubblica. Convinto sempre che il Parlamento, e la fede nel Parlamento, costituisse riparo a tutte le ingiustizie, rimedio a tutti i malanni. Convinto del primato della politica; fedele alla Repubblica parlamentare, alla repubblica dei partiti, contro ogni illusione o fuga tecnocratica.

Credente sempre nell'Italia della ragione, cioè della tolleranza, del rispetto dell'uno per l'altro, del colloquio, della persuasione. Valori che egli, laico, sentiva legati a una profonda radice cristiana, comuni in ogni al mondo laico e al mondo cristiano, nel loro intrecciarsi e nel loro costante convivere e cooperare.

Ha continuato a credere nella politica come missione, secondo la lezione imparata sui banchi delle scuole dell'Italia giolittiana.

Da grande lettore e ammiratore di Leopardi, non dimenticava che «la morale è una scienza morta, se la politica non cospira con lei e non la fa regnare nella nazione».

Spadolini

Steven Spielberg alla macchina da presa. Incassa mila dollari al giorno, ed è considerato il produttore che ha avuto il maggior successo nella storia del cinema

Incontro con il regista mentre in Europa esce il suo film «Always»

Spielberg, io prima di Gorby

«E.T. ha portato la glasnost nel mondo»

LOS ANGELES

A dispetto dei capelli grigi e della barba, sembra e si comporta come uno scolaro. A dispetto delle cifre da Re e guadagna, i suoi abiti «fuori servizio» sono jeans, berretto da baseball, giubbotto militare pieno di distintivi. A 42 anni Spielberg è ancora i connotati di un «monello del cinema». La differenza è che pare incassi 100 mila dollari al giorno, è l'unico regista vivente conosciuto da tutti in Occidente e, in termini di box office, è il produttore che ha avuto più successo nella storia del cinema.

E questo successo non può essere misurato soltanto con le sue stregonesche capacità di far soldi. Spielberg è riuscito a catturare l'immaginario di una generazione di frequentatori di cinema. È fatto più di qualsiasi altro regista per influenzare la nostra cultura. Film come *Lo squalo*, *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, *E.T.*, hanno plasmato un certo atteggiamento degli spettatori non soltanto verso il cinema ma anche verso gli avvenimenti mondiali. Le fantasie di Spielberg, quelle fantascientifiche in special modo, sono state profetiche in misura inquietante. Erano in sintonia con il desiderio di pace del dopo Vietnam. E, anni prima della glasnost, hanno preannunciato un'era in cui gli alieni — gente dallo spazio, leaders sovietici? — avrebbero offerto la dell'amicizia al posto del pugno della guerra.

Al culmine del Spielberg ha diretto o prodotto cinque dei dieci film record della storia (*E.T.* è stato, ed è ancora, il primo in assoluto). Il suo nome è oggetto di culto a Hollywood e «tende» a Est. Solo l'anno scorso il Ragazzo Prodigio ha accumulato ora con *Indiana Jones e l'ultima crociata*, come regista, e con *Ritorno al futuro n. 2*, come produttore. Il suo ultimo film da regista, *Always*, viene presentato in Inghilterra, al gruppo di nuovi film, dalla Amblin Entertainment, la casa di produzione da lui fondata nel (in Europa l'uscita è imminente: mercoledì prossimo a Parigi, il a Londra, in aprile in Italia, n.d.r.).

L'impero dell'innocenza

Negli ultimi tempi, però, il lato fiducioso, quasi bambinesco, dell'animo di Spielberg ha aumentato l'irritazione dei suoi detrattori. È allora c'è da chiedersi fino a che punto è bene accolto questo impero dell'innocenza sempre in crescita, in un'epoca la nostra, alle soglie del terzo millennio, in cui sono le armi della sofisticazione e non solo il candore del bambino che spalanca gli occhi sul mondo. Spielberg dice di stare uscendo dalla fase Peter Pan: «Il mio ultimo film, *L'impero del sole*, era sulla fine dell'innocenza, non una sua celebrazione», afferma.

Spielberg ed io ci siamo incontrati in un albergo di Los Angeles in un giorno assolato di dicembre e lui era nel pieno dell'«operazione-lancio». La sera precedente *Always* è stato presentato in anteprima ad un pubblico-campione, e c'ero anch'io. Protagonisti di *Always* sono Richard Dreyfuss e Holly Hunter; è una sorta di remake del film del con Spencer Tracy, *Un ragazzo chiamato Joe*, nel quale un pilota morto durante la guerra torna come angelo custode della sua perduta fidanzata e del suo nuovo uomo vi compaiono nessuna nave spaziale, nessuno squalo, nessun eroe armato di frusta. Spielberg usa neppure quegli ami i quali sino ad ora ha acchiappato pubblico e box office.

«L'intero film è sulla parentela tra anime affini — dice — volevo fare questo film dieci anni fa con Paul Newman e Robert Redford. Poi, benché avessi già completato la sceneggiatura, mi accorsi di non essere ancora maturo per un film romantico. Mi ci voluti nove anni per crescere ed il film è diventato qualcosa di più che un semplice triangolo Tratta di una perdita e di come ci si rapporta con essa. Mi piace l'assunto: un uomo è morto torna sulla Terra ed è in grado di comunicare». Spielberg può affermare di cresciuto, ma il desiderio della casa, motivo dominante di *Always*, dove la casa è la vita stessa, ha legato da 15 anni i suoi film alle emozioni del pubblico. E.T. che grachiando pronuncia le due parole: «Telefono casa» è una presenza magica così come la vecchia bicicletta sulla quale corre nel cielo illuminato dalla luna.

E' l'autore a fornire alcuni riferimenti autobiografici. «Io credo che questo desiderio di derivi dalla mia vita. Sin da quando ero bambino sono vissuto in tali e tanti diversi luoghi che in la sensazione mai avuto una casa: questa, sono convinto, è anche la sensazione di molti». Anche gli elementi fantastici dei film hanno radici nell'infanzia. «E' perché nella periferia di Phoenix in Arizona. Era un posto in cui non esistevano stimoli esterni e dove bisognava crearseli se si voleva vivere la propria adolescenza».

cominciato a fare film quando avevo 12 anni — racconta —. Un po' perché mi annoiavo e anche perché ero andato con i boy scouts e lì avevo imparato come si fanno i film. C'era una specie di diploma in fotografia che io volevo ottenere; feci un piccolo film la macchina da presa da 8 mm di papà, anche le istruzioni dicevano che bisognava una storia soltanto con fotografie. Una volta fatto un film, scoprii che potevo costruirmi un grande giorno e grande settimana semplicemente creando una storia: potevo computerizzare la mia vita. E' lo stesso motivo per cui gli scrittori cominciano, così possono migliorare il mondo e fermarlo. Scoprii che, attraverso il cinema, avrei potuto fare qualsiasi cosa o andare ovunque o vivere in qualsiasi luogo con la mia fantasia».

Spielberg ha avuto molto presto successo in tv e con prodotti a basso costo, ma fu con tre film realizzati in otto anni di duro lavoro che divenne un nome mondiale. Erano *Lo squalo* (1976), *Incontri ravvicinati* (1977) e *E.T.* (1982). Ognuno di arrivò nel giusto a toccare i sentimenti giusti pubblico. «Non potrei dire perché hanno avuto tanto successo — spiega —. Non ho mai deciso secondo i gusti e gli umori del pubblico. Faccio quello che mi piace fare».

«Certo, ci sono molte oscillazioni negli umori di Paese. In certi periodi la gente vuole film di violenza o di sesso. E ve ne sono altri in cui sogna l'innocenza, il ritorno all'infanzia. Ma un regista non deve tener conto di questo. Deve seguire soltanto le proprie sensazioni e sperare che la gente risponda».

Oggi Spielberg domina il box office non soltanto i film in cui mette direttamente le mani come regista ma anche con quelli dei quali si occupa soltanto produttore esecutivo.

Grandi successi e grandi fiaschi

«Ma ho smesso due fa di concentrarmi sui problemi della produzione — dice — volevo avere più tempo per dirigere i miei film ed è questa la ragione per cui in un anno ho fatto due film (*Indiana Jones 3* e *Always*)». Ci sono, comunque, degli interrogativi sulla direzione nella quale va la sua carriera. Sino a *E.T.*, Spielberg ha avuto con i suoi film grandi successi o terribili fallimenti commerciali (*Sugarland Express*; *1941. allarme a Hollywood*). Dopo *E.T.*, molti dei film da lui diretti o scelti per la Amblin stati (a giudicare sia dalla critica sia dalla risposta del botteghini) spaventosamente anodini. E le incursioni nel «cinema adulto», con *Il colore viola* e *L'impero del sole*, paiono tentativi non del tutto riusciti di andare oltre l'etichetta di «magica innocenza» conficcata su di lui dai primi successi.

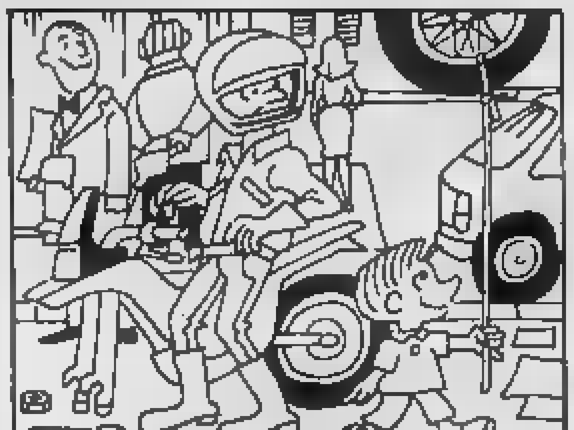
«No, non ho fatto *Il colore viola* e *L'impero del sole* per togliermi questa etichetta — ribatte Spielberg — ho avuto reazioni viscerali per entrambi i romanzi da cui stati tratti. Il libro di Ballard era una commovente storia sulla morte dell'innocenza. Prima di allora avevo fatto solo film che celebravano l'innocenza. Quanto a *Il colore viola*, ho pianto leggendo il libro. L'ho trovato molto emozionante, non so perché».

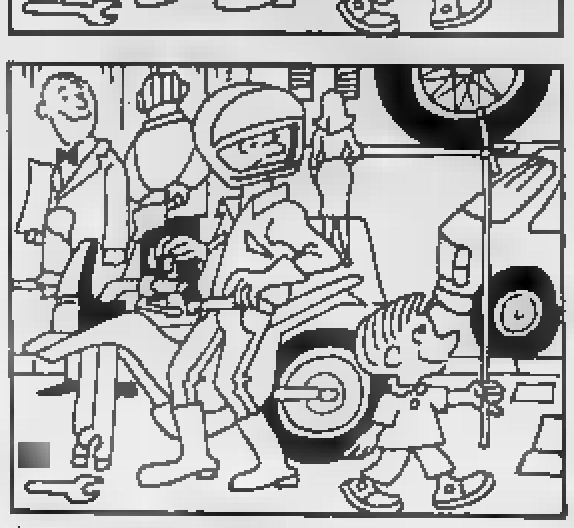
La realtà è che, nella Hollywood di oggi, regna il gruppo capitanato da un solo, e Spielberg ne è il sovrano assoluto. Straordinario è il modo in cui questo regista ha segnato un'epoca dalla quale, poi, è stato lui stesso segnato. I suoi più famosi film fiabe per guidare il sentimento popolare verso strade nuove. Prima dello *Squalo* non tradizione di «ecohorror» nel cinema. Il film sconvolse il pubblico perché i ritmi da guerriglia ricordavano guerra dei nervi del Vietnam e perché suggeriva che la natura stessa (e soltanti i killer-uomini in essa) può rivoltarsi all'improvviso contro di noi.

Al contrario *Gli incontri ravvicinati* e *E.T.* ribaltano la tradizione che una volta pareva inseparabile dalla fantascienza: l'idea che «loro» fossero ostili. Spielberg ha presentato di un altro mondo amorevoli e amabili. Il genere postbellico che negli Anni 50 era diventato una paranoica esercitazione, pochissimo dissimulata, Guerra Fredda, (con le parabole anticomuniste apertamente dichiarate di *L'invasione degli ultracorpi*) ora, quasi all'improvviso, viene convertito in un veicolo di intese e di fantastica amicizia. Prima Gorbaciov, c'era Steven Spielberg.

Nigel Andrews

Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»





Le [redacted] differenze

Osservate con molta attenzione queste due vignette: [redacted] differenziano tra loro in almeno [redacted] piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti? [d. r.].

[redacted]

[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	A	I	L	N
2	B	I	C	O
3	T	I	C	I
4	A	I	L	N

	a	b	c	d
1	P	A	R	O
2	L	E	I	N
3	C	R	O	C
4	I	A	T	E

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia [redacted] lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, [redacted]za salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stes[redacted] parola. Per esempio, nella griglia [redacted] sinistra, partendo dalla casella D-3, si legge una parola di 16 lettere: INCONCILIABILITA'. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno [redacted] lettere. [redacted] ne abbiamo trovate 40 (8 lettere le più lunghe). E voi? Scriveteci!

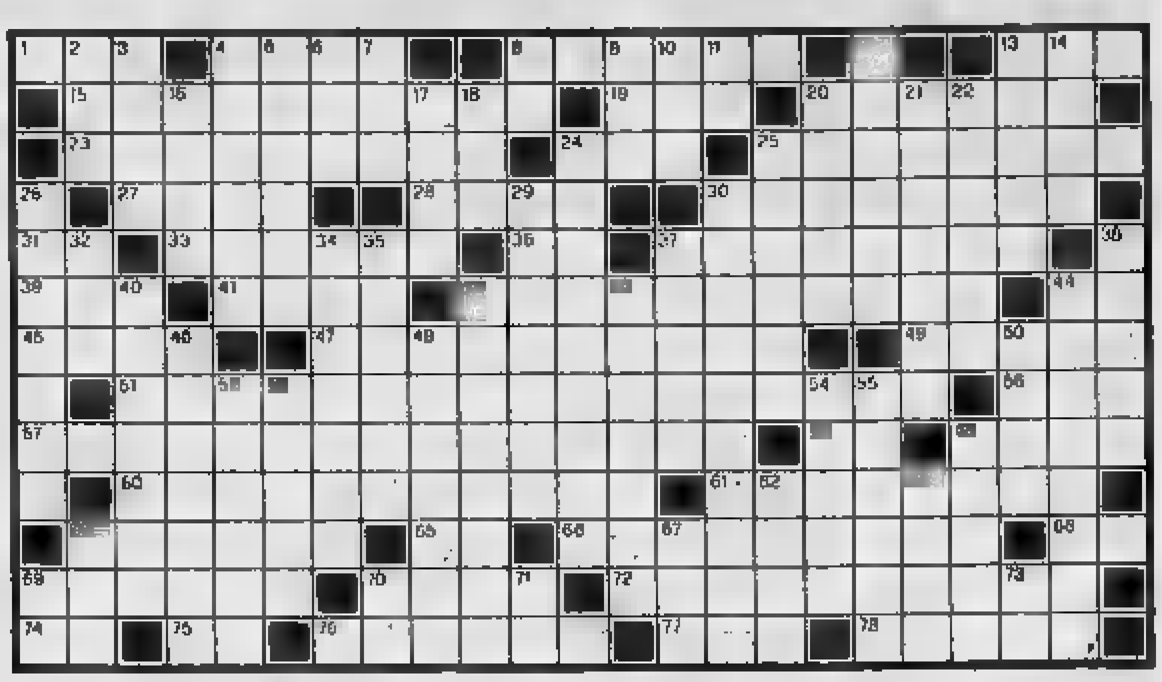
ROMPICAPO

[D. De Toffoli]

Cinque famiglie abitano nei cinque diversi piani di cui è composto [redacted] nuovo caseggiato e hanno ognuna un numero diverso di figli (da 1 a 5). E' curioso che il numero di figli [redacted] corrisponda mai al [redacted]ro del piano in cui abita la famiglia. I signori Rossi hanno 3 figli e non abitano né al 1° né al 5° piano. Anna [redacted] Marco abitano al 4° piano e non hanno né 2 né 5 figli. Gianni Verdi ha 5 figli, mentre Lucia Bianchi sta al 3° piano. Tommaso e Anto[redacted] non hanno né 2 né 4 figli. Carlo [redacted] è sposato [redacted] Lucia né con Giulia, mentre [redacted] non è il cognome di Anita. Sandro infine [redacted] ha 2 figli. A [redacted] piano sta [redacted] famiglia [redacted] 4 figli? Come [redacted] chiama il signor Marroni?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnolori Riuniti]



ORIZZONTALI: 1. Voce del poker. **4.** Ortaggi... anemici. **8.** Li incidono i cantanti. **13.** Sigla [redacted] Nazioni Unite. **15.** Una parte della falca. **19.** Moglie [redacted] Zeus. **20.** Storico latino. **23.** Dispensare. **24.** Controspionaggio statunitense (sigla). **25.** Gradazione di colore. **27.** Città della Romania. [redacted] Si dà da svolgere. **30.** Districata. **31.** Nell'albo. **33.** Porto sull'Elba. **36.** Simbolo dell'iridio. **37.** Alberi... per sarcofagi. [redacted]. La Dagover del cinema. [redacted] Avverbio di luogo. **42.** Dissoluti, sregolati. **44.** Iniz. [redacted] Salgari. **45.** Istituto superiore di educazione fisica (sigla). **47.** Un locale per medicazioni. **49.** Una parte della scarpa. **51.** Scrisse «Il bell'Antonio». **56.** Il nome di Steiger. **57.** Il romanziere [redacted] «Lolita». **58.** Un po' di musica. **59.** Carlo scrittore e patriota mazziniano. **60.** Hanno il personale ridotto. **61.** Una varietà di bronzo. **64.** Insolite e bizzarre. **65.** Il primo pronome. **66.** Protestanti inglesi. **68.** La terza nota. **69.** Opera in versi. **70.** Sigla sulla Croce. **72.** Non detti ma lasciati capire. **74.** Iniziali di Lattuada. **75.** I confini dell'Indonesia. **76.** Ferro del girarrosto. **77.** Il nome della Massari. **78.** Misura lineare inglese.

VERTICALI: 2. Ghiaccio a Washington. **3.** Vi nacque Galilei. **4.** Scrisse «Pel di Carota». **5.** Il nome [redacted] Modigliani. **6.** Il numero di colpi «normale» nel golf. **7.** Cresce per tutta la vita. **8.** Indica provenienza. **9.** Numero pari. **10.** Verso [redacted] cornacchia. **11.** Simbolo dell'ettaro. **12.** Canale americano. **13.** Colpiscono [redacted] orecchie. [redacted] scrive sul pentagramma. **16.** Lo indica l'ago della bussola. **17.** Piena di aculei. **18.** Comunità europea (sigla). **20.** Roland pittore e disegnatore. **21.** Leggere imbarcazioni. [redacted] La famosa Del Carretto. **24.** Un colpo [redacted] giocatore [redacted] biliardo. **25.** Un secon[redacted]... scandito. **26.** Discepolo. **29.** Può essere [redacted] di malattie. **30.** Spigliate. **32.** Si chiede all'attore. **34.** Svalutare, sminuire. **35.** Il Robert attore. **37.** La Matilde scrittrice. **38.** Partenze in massa. **40.** Oriente. **42.** Siede a Palazzo Madama. [redacted] Anthony di «Desiderio [redacted] gli olmi». **44.** Si fa risparmiando. **46.** E' bene... ma non farlo è meglio. **48.** Gareggiano ad Agnano. **50.** Solleva l'automobile. [redacted]. Locale della cantina sociale. **53.** Bella e pittoresca. **54.** Si dà loro del tu. **55.** Uccelli dal grosso becco. **59.** Barnard di «Amici miei». **62.** La [redacted] da Cascia. **63.** Sportello di armadio. [redacted]. La nota più lunga. **67.** Un grido allo stadio. **69.** Le iniziali di Annigoni. **70.** Inizio d'ipotesi. **71.** Una [redacted] idea. **73.** Le iniziali di Dalì.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte	Risposte
V A G N	○○
B A G R	●○
V N G R	■
A N G N	●○○
R V N A	●●

Proposta:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
[redacted] = colore giusto [redacted] posto giusto: bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di [redacted] Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate
[redacted] LA STAMPA
[redacted] martedì 13 Marzo 1990

REBUS

[frase: 8, 6]

DAMA

[Fotter]

Anche se l'attività damistica è in tutto il mondo particolarmente intensa, gli appuntamenti a livello internazionale, in pratica i tornei aperti a tutti, non sono poi molti. Per le prossime settimane il calendario prevede, infatti, il torneo di Dolembreux/Sprimont in Belgio il 24 [redacted] poi la [redacted] edizione [redacted] torneo di Praga, [redacted] all'8 aprile; quindi sarà la volta, il 16 aprile, del torneo [redacted] Genk, [redacted] in Belgio ed il 24 maggio l'open [redacted] Parigi che è sponsorizzato dalla «Aerospatiale». Per tutti i dettagli è necessario contattare [redacted] segreteria [redacted] Federazione Mondiale Dama, telefono 0031-78-313023 in orario [redacted] ufficio. [redacted] queste manifestazioni è assicurata la presenza dei giocatori sovietici [redacted] olandesi, il che li rende estremamente interessanti e istruttivi.

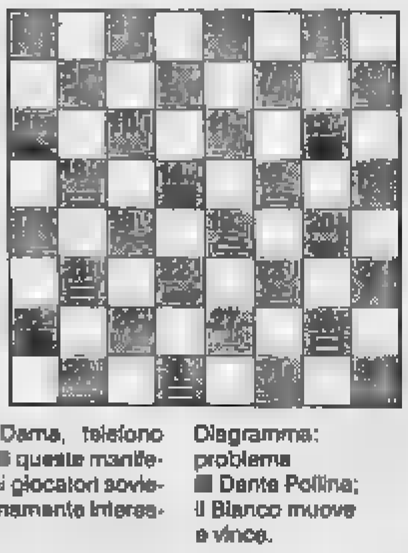


Diagramma: problema [redacted] Dante Pollina; il Bianco muove e vince.

[redacted]

[Alo]

Due giorni fa, il 9 marzo, Bobby Fischer ha compiuto 47 anni. Dell'ex campione del mondo americano da anni non si sa più nulla, [redacted] che vive a Pasadena in quasi [redacted] solitudine. All'inizio dell'anno la Federazione Scacchi[redacted] ha diramato le nuove classifiche [redacted] il 1990; [redacted] primo posto l'attuale campione del mondo Gary Kasparov con un punteggio di 2800, nuovo record assoluto, [redacted] venti punti superiore al precedente primato [redacted] 2780 dello stesso Fischer. Kasparov, dunque, è il più forte scacchista di ogni tempo? Sono in molti a dubitarne, anche perché con il grande proliferare [redacted] tornei e l'enorme diffusione del gioco [redacted] attuali punteggi risultano innegabilmente «inflazionati». Per [redacted] quindi Fischer resta il più grande.

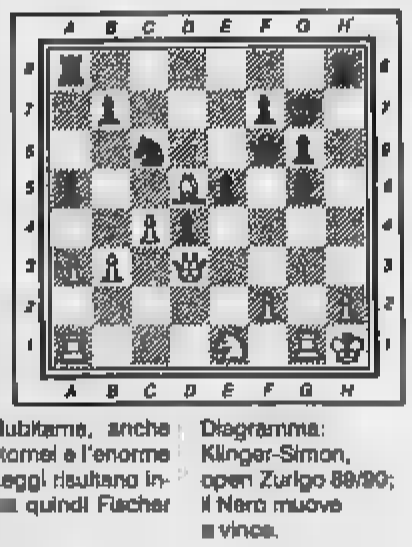


Diagramma: Klinger-Simon, open Zurigo 89/90; il Nero muove e vince.

ECONOMICI

(segue da pagina 23, 1° fascicolo)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

AZIENDA primaria industriale multinazionale ricerca laureato/a economia e commercio circa 30 anni con esperienza redazione bilanci consolidati solida preparazione contabile conoscenza lingua inglese inquadramento a livello retributivo di sicuro interesse saranno comunque commisurati alle effettive capacità ed esperienza. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 5237 - 10100 Torino.

CADAM MODEL srl [redacted] capo reparto modelli e resine copie per settore materie plastiche Rivalta. Tel. 011 901.6063.

CERCASI tecnico montatore al banco e ragazza patentata per lavori ufficio e commissioni Tel 005.2263 ore ufficio.

[redacted] organizza corsi di telemarketing e direct marketing con eventuale inserimento a vari livelli nella propria struttura commerciale Tel lunedì 637.602 ufficio

DIPLOMATI/E geometra perito industriale liceo artistico arredatore disegnatore tecnico cercasi Granato Mobili telefonare dalle 19.30 alle 20.30 al 624.657 - 627.0449

DIREZIONE gruppo torinese esamina diplomata/o esperta/o operatrice/tore Framework. Scrivere: Publikompass 2631 - 10100 Torino.

DISEGNATORI/TRICI progettisti, particolaristi e addetti Cad per attrezzature e macchine speciali cerca industria in Brandizzo. Tel. ore ufficio 913.7523.

FARMACISTA giovane sesso maschile almeno 2 anni pratica cercasi, ottime prospettive carriera. Tel 739.4782 orario continuato.

GARZANTI EDITORE per ampliamento propria filiale commerciale in Torino seleziona 5 candidate/i maggiorenne da inserire nel proprio organico. Sono richieste: determinazione, buona cultura e disponibilità immediata. Solo per appuntamento telefonare lunedì al 747.053.

[redacted] 505.966 assume subito centralinista bella presenza. Offresi: serietà e contratto di legge

GRUPPO operante settore immobiliare ricerca ragioniere/a. Si richiede: autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria, dalla registrazione dei movimenti alla stesura bilancio. Scrivere Publikompass 2623 - 10100 Torino

IMPORTANTE agenzia di primaria assicurazione [redacted] si incarica di ricercare un collaboratore/trice fortemente motivato da opportunità di crescita professionale, cui affidare l'incarico di gestire e sviluppare i rapporti con il mercato. La posizione suscettibile di rapidi sviluppi gestionali e retributivi è particolarmente adatta a candidature contraddistinte da una pur breve esperienza nel settore, dotate di spiccata attitudine ai rapporti interpersonali e con buone capacità organizzative. Per appuntamento telefonare Nexus selezione 534.068

IMPORTANTE società cerca addetta/o recupero clientela in ufficio vendite. Scrivere Publikompass 2628 - 10100 Torino

IMPORTANTE società di costruzioni e progettazioni cerca geometra pratico conduzione cantieri e/o assistente. Si preferisce iscritto all'Albo. Tel 749.2135

IMPORTANTE società di ingegneria cerca disegnatore progettista esperto (geometra o architetto) nel campo delle opere in cemento armato, cap, acciaio e delle opere d'arte. Scrivere specificando curriculum a Publikompass 6657 - 10100 Torino

IMPRESA edile cerca solo pomeriggio preparazione/ata esperta contabilità generale bilanci lavoro autonomo. Tel 757.822.

IMPRESA edile specializzata in [redacted] civili e industriali cerca capo cantiere con pratica almeno decennale libero a breve [redacted] Scrivere inviando curriculum a Publikompass 7621 - 10100 Torino.

IVECO concessionaria Savona ricerca venditore/trice [redacted] industriali possibilmente esperto. Trattamento adeguato. Manoscrivere curriculum Fiat Savona, via Gu[redacted]

[redacted] in chimica, cercasi per laboratorio di ricerca Telefonare 815.2071 dalle 14 alle 17,30

[redacted] di primaria importanza ricerca addetto alle vendite possibilmente con laurea in architettura o con provata pluriennale esperienza nella vendita e nell'ambientazione Tel 377.816 ufficio

MO[redacted] di primaria importanza ricerca venditore possibilmente con diploma geometra max 29 anni da inserire nel proprio organico Tel 377.816 ufficio

PERITO chimico cercasi per laboratorio ditta materie plastiche Telefonare 815.2071 dalle 14 alle 17.

[redacted] azienda artigiana con sede a Almese [redacted] elemento in grado di effettuare interventi di manutenzione sia elettrici che meccanici ed abbia maturato una discreta esperienza come operatore di linea o capo turno. Tel 935.9958

PROGETTISTA meccanico particolarista ricerca gruppo operante nel settore dell'automazione industriale. Deve avere almeno 2-3 anni di esperienza in progettazione macchine utensili. Sede di lavoro Torino sud. Buona retribuzione. Scrivere: Publikompass 7003 - 10100 Torino.

PUBLIC relations bellissima presenza 23/30 anni, cultura di livello superiore per importante attività non di vendita. Personalcase 533.988

RESPONSABILE settore vendita con capacità organizzative esperienza inquadramento e gestione venditori intraprendente [redacted] massimo 45enne, [redacted] titolo di studio, cercasi. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino

RESPONSABILE [redacted]
più responsabile acquisizione e venditori/trici, 3 acquisitori/trici [redacted] assumiamo. Offresi trattamento economico adeguato alle proprie capacità ed esperienze. Richiedesi provenienza settore immobiliare. Riservatezza nella selezione garantita. Assocasa tel. 561.2720.

[redacted]
Turin based concern is looking for a secretary fluent english and french including a solid writing ability and good secretarial skills. Permanent position excellent working conditions. Please send resume and hand written letter to: Publikompass [redacted] 10100 Torino.

[redacted] commerciali TO/AL/AT/CN/VC/AO [redacted] avviare alla contabilità meccanizzata presso [redacted] azienda. Tel. 011 535.236 - 531.036

SOCIETA' [redacted] informatica [redacted] ro, operante a livello nazionale, ricerca analisti/programmatori da inserire nel proprio organico. Ambienti ibm Cobol, Cics-DL1 o DB2 o AS400, Digital Vax, Cobol, Rdb, PC DBO o Unix Oracle o Realia. È richiesta l'esperienza minima di 2 anni effettivamente maturata nella posizione richiesta. Tel. 011 447.7014.

SOCIETA' europea seleziona madrelingua svizzero/tedesco, età 20/40, auto propria, per lavoro con mansioni direttive presso filiale Lugano. Per colloquio a Torino telefonare allo 011 812.3036.

SOCIETA' finanziaria per ampliamento proprio organico ricerca [redacted] impiegate/i. Richiedesi: attitudine contatto pubblico, presenza, buona dialettica, [redacted] dattilografia, [redacted] primo impiego. Telefonare [redacted] 469.243

SOCIETA' [redacted] appartenente a noto gruppo ricerca direttore commerciale in grado di gestire autonomamente settore commerciale e sviluppo promozionale agenzie con documentabili esperienze di settore età 30/50 anni Tel 583.038 ore ufficio

SOCIETA' pubblicitaria nazionale cerca per filiale di Vercelli funzionari ambosessi per relazioni esterne. Richiedesi età 21/35 anni presenza cultura dinamismo. Offresi ottimo trattamento [redacted] con anticipo minimo mensile L. 1 milione più incentivi e reali possibilità di carriera. Telefonare 011 660.1577

STUDIO commercialista cerca impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 700.0394.

[redacted] tecnico con esperienza in oleodinamica, [redacted] inglese, cercasi da azienda di Moncalieri. Scrivere Publikompass 5229 - 10100 Torino

[redacted] la più grande società europea nel proprio settore, per ristrutturazione propria filiale Piemonte, seleziona personale dinamico e ambizioso anche prima esperienza sino al completamento dell'organico con 90 [redacted] commerciali. Si richiede: età 27/40, auto propria. Offresi fisso mensile L. 1 milione [redacted] mila, più scatti e provvigioni ai [redacted] livelli, assistenza in zona. Per selezione a Torino telefonare allo 011 630.214.

tecnici

[redacted] distribuzione [redacted] marchio, leader, cerca [redacted] max 35enne installatore, riparatore da inserire nel servizio assistenza. È previsto un [redacted] formazione presso la casa madre. Scrivere: Publikompass 6646 - 10100 Torino

AZIENDA operante su Torino e provincia nella vendita di attrezzature bar negozi ristoranti, ricerca tecnico per installazioni e [redacted]. Scrivere a Publikompass 2616 - 10100 Torino

dirigenti

CERCASI direttore/trice esperto/a cure dimagranti, [redacted], medicina naturale per centro erboristico sito in [redacted] tagna zona Veneto. Tel. 011 650.3961.

8 Rappresentanti

A.A.A. [redacted] ventennale introduzione nel mercato produttrice articoli per profumeria, ricerca agente per Piemonte proveniente da qualsiasi settore della vendita, età 23/30. Offriamo rapido inserimento, [redacted] di preparazione, interamente spesato. Il portafoglio clienti dimostra la possibilità di un guadagno lordo di L. 40 milioni annui. Indispensabile iscrizione ruolo agenti. Telefonare allo 051.344.070

AFFERMATA società seleziona agenti di vendita nel settore articoli tecnici e di consumo zona di lavoro: provincia Torino Sud e Asti. Ai candidati verrà offerta l'opportunità di operare in una società moderna, con rete commerciale a livelli nazionali, portafoglio clienti, trattamento economico adeguato. Per colloquio selettivo telefonare allo 011 741.2597

ANTICA e prestigiosa società siderurgica del Monferrato assume giovane venditore/trice esperto settore meccanica per la zona di Novara. Offre: stipendio più auto aziendale più consistente portafoglio clienti acquisiti più corso di formazione gratuito. Presentarsi il 13 marzo, ore 9,30/12,30 signor Fracca presso Executive Service via Monti 8 Milano e inviare [redacted] a: Helmut Rauch srl via Golosine 2/A Verona (rif. 61ga).

AZIENDA elettronica produttrice di apparecchiature per automazione, [redacted] agente [redacted] Torino e provincia. Offresi notevole portafoglio clienti Tel 411.9419 - 411.6218.

CERCASI urgentemente rappresentanti introdotti settore casalinghi elettrodomestici coloniali negozi elettrodomestici. Articolo inedito esclusiva di eccezionale richiesta. Interessante provvigione. Tel 030 376.0172.

GRUPPO TESSILE ESTERO
ricerca valido rappresentante o collaboratore vendita ben introdotto presso industria confezioni uomo donna per Piemonte. Ottime condizioni. Scrivere Publikompass 8037 - 10100 Torino

I Mondiali '90 sono una grande occasione anche per te. Cerchiamo rappresentanti introdotti in profumeria e tabaccherie per vendita prestigioso prodotto. Telefonare urgente allo 06 667.2636.

[redacted]
società nazionale produttrice di prodotti per auto leader in Europa selezione agenti di vendita per il Piemonte. E' richiesta professionalità e volontà di affermarsi in un'azienda dinamica e stimolante. Si offre: una vivace organizzazione di marketing e supporto, provvigioni interessanti, portafoglio clienti ed inquadramento Enasarco. Inviare curriculum a: Publikompass 1/A - 20123 Milano.

LA società Orvm di Mestre, operante nel settore della manutenzione e produzione industriale con esclusive estere, cerca agenti per la zona di Torino e provincia e per la zona di Alessandria, Asti e Cuneo. Offresi: minimo garantito, rimborso spese, macchina aziendale; parco clienti, premi, incentivi, provvigioni, [redacted] commerciale e tecnica. Si richiede: [redacted] Enasarco. Preferenza a provenienti settore, massimo anni 45. Telefonare allo 041 531.0749.

NOTA società [redacted] settore argento ricerca agenti [redacted] e Liguria. Telefonare [redacted] 0424 560.558, [redacted] ufficio

SIETE praticanti sportivi? Siete [redacted] con società sportive? Vi piacerebbe rappresentare una delle più affermate aziende del settore? Se si telefona lunedì allo 055 [redacted] ore 9/13; 15/18. Ti offriamo concorso spese, altre provvigioni [redacted] Aosta Vercelli [redacted] Cuneo Asti Alessandria.

[redacted] industriale di importanza nazionale ricerca agenti monomandatari per le sue filiali di Biella. Ai selezionati l'azienda offre inserimento in una rete commerciale ventennale, con lavoro organizzato, portafoglio clienti, ottime garanzie economiche. Per informazioni telefonare allo 015 352.852

VENDITORI/VENDITRICI possibilmente provenienti [redacted] settore vendita servizi ricerca nota concessionaria auto di Torino per gestione proprio schedario clienti. Scrivere: Publikompass 2630 - 10100 Torino.

12 Scambi alla pari

[redacted] famiglia inglese benestante cerca ragazza alla pari, aiuto madre per accudimento bambini, aiuto in casa. Propria camera, possibilità di frequentare corso di lingua. Se interessata telefonare al n. 011 506 329.

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovettura, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

AUTOMAR Skoda Favorit linea prezzo L. 9 milioni 531 mila C.M. convenienza. Automar via Turati 50, tel 319.6122

FERRARI rosso 208 GTS intercooler privato vende con tutti gli optionals 12.000 km originali anno 88 L. 155 milioni intrattabili. Tel. 415.1374 ore pasti.

FIAT Ducato 18 q.li Maxi garanzia Sua vende Torauto corso Belgio [redacted] Tel 895.771 - 892.961.

LAND Rover 110 SW TD '87 full optionals in garanzia Rover vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino. Tel 650.8585.

[redacted] Rover [redacted] '88 full optionals in garanzia Rover vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino Tel 650.[redacted]

ROVER 216 Vitesse [redacted] optionals [redacted] garanzia Rover vende Fioraulo [redacted] Sommeiller 4 Torino Tel. 650.8585

VENDONSI [redacted] qualsiasi tipo di autovettura, [redacted]. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.

300 SL [redacted] nuovo vendesi. Telefonare [redacted] 629 ore ufficio.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 540.095.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel 830.89.90

A. ACQUISTO appartamento libero in [redacted] la decorosa pagamento contanti Tel. [redacted]

[redacted] in Torino 1-2 camere [redacted] na servizi in casa decorosa pagamento in contanti no intermediari. Tel 549.409.

[redacted] acquista come prima [redacted] sa alloggio di 2-3 camere servizi non in zona periferica. Tel. 600.743

ABBIAMO bisogno di [redacted] alloggio [redacted] in Torino qualsiasi metratura da privato per contanti. Tel. 329.9392.

[redacted] urgenza acquistare villetta [redacted] terreno vicinanze Torino [redacted] 1/2 famiglie privatamente. Tel. 540.935.

ACQUISTA insegnante privatamente alloggio libero in Torino o prima cintura pagamento per contanti. Tel. 591.335.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici Tel. 541.840.

[redacted] alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.389.

ACQUISTO alloggio saloncino [redacted] camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO alloggio 2/3 camere [redacted] purché [redacted] pagamento contanti. Tel. 696.1136

ACQUISTO alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Bernini pagamento [redacted] Ausia 596.607 397.774.

ACQUISTO appartamento zona anche non [redacted] 3-4 locali [redacted] 2° piano con ascensore. Possibilità saldo in contanti entro maggio. Chiamare ore serali [redacted] 497.093.

ACQUISTO casa indipendente con terreno nella prima o seconda cintura di Torino pagamento in contanti. Tel 588.280

ACQUISTO contanti libero 2 camere tinello bagno termo ascensore casa decorosa. Telefonare 591.954.

ACQUISTO libero anche da sistemare 1-2 camere cucina preferibile zona centro pagamento veloce. Tel. 749.2248

ACQUISTO libero Torino centro 2-3 camere bagno da ristrutturare privatamente in contanti. Tel 0141 55.179.

ACQUISTO precollina Borgopo prima cintura collinare alloggio 3-4 vani e servizi, possibilmente box. Tel. 987.6472.

ACQUISTO privatamente in Torino appartamento 2 o 3 vani più servizi bella casa no zona centro. Tel. 696.8211.

ACQUISTO privatamente precollina appartamento o villa di salone 3-4 camere servizi Tel 640.5607

ACQUISTO scopo investimento 2/3 camere cucina bagno anche occupato rapida definizione Tel 726.855

AFFERMATA società milanese acquista zone semicentrale ufficio mq 150-200 ed eventuale abitazione per dirigente mq 120-150 Tel. 548.154.

APPARTAMENTI qualsiasi metratura o stabili in blocco in Torino società acquista in contanti. Tel. 518.229.

ASSICURATORE causa trasferimento attività a Torino cerca in acquisto alloggio libero entro 6 mesi di 4-5 locali preferibilmente doppi servizi in stabile buono stato. Pagamento contanti. Tel. 0965 45.368

A vero privato urge acquistare alloggio signorile 2-3 camere cucina e servizi eventuale box pagamento contanti Tel 534.877, sera 962.9032.

CAUSA sfratto cerco in Torino bella zona appartamento di 80-100 mq libero anche entro 1990. Tel. 501.724.

[redacted] trasferimento urge 1/2 camere soggiorno servizi in zona ben servita pagamento per contanti. Tel. 481.114.

COMPRO alloggio moderno anche non recente mq [redacted] stato, [redacted] servita di Torino Tel 516.075.

DIRIGENTE per trasferimento Torino ricerca appartamento 3/4 camere e servizi da privato. Tel 513.834 ore ufficio.

FIMINTER IMMOBILI
ricerca per società gestioni immobiliari unità industriali e residenziali anche occupate alto reddito. Definizione contanti. Tel. 557.0021.

IMPORTANTE
società a livello nazionale acqu[redacted] rebbe per proprio investimento appartamenti in Torino. Tel. 660.3654.

[redacted] acquista ogni zona per contanti alloggi 1-2-3 camere da ristrutturare anche bisfattati Tel [redacted]

[redacted] edile cerca immobili da acquistare [redacted] a scopo ristrutturazione e frazionamento [redacted] Tel. 506.743

[redacted] internazionale ramo assicurativo acquista per investimento appartamenti di prestigio in [redacted] di salone 2/3/4 camere cucina [redacted]. Tel. 705.784.

MEDICO acquista [redacted] da privato salone 3 camere cucina biservizi zona signorile pagamento contanti Tel. ore 10/12 17/19 al 549.449

[redacted] causa sfratto acquistano 1/2 camere tinello [redacted] in Torino zona comoda servizi. Tel. 546.338

[redacted]
acquistansi app[redacted] liberi varie metrature. Paga[redacted] 30% al compromesso[redacted] saldo all'atto notarile. Tel. per appuntamento presso l'alloggio in vendita 011 380.867.

[redacted] acquista alloggio di camera tinello cucinino recente in Torino e prima cintura. Tel. pasti 329.9022.

PRIVATO acquista alloggio centrale libero mq 60/70 in stabile [redacted] pagamento contanti Telefonare 0175 412.41.

PRIVATO acquista da privato appartamento in Torino libero mq 100/150 zona [redacted] per contanti. Tel. ufficio 534.564.

PRIVATO acquista in Torino casa d'epoca 3/4 stanze servizi da restaurare o casetta. Tel 537.710 ore pasti

PRIVATO acquista per contanti 3 camere servizi zone Traiano - Vigliani - S. Rita - Mirafiori. Tel. 467.741.

[redacted] acquista solo dal proprietario in casa decorosa 1-2 camere servizi. Tel. 840.7437 - 539.722 negozio

PRIVATO referenziato ricerca prestigiosa villa mono/bifamiliare, con giardino zona collinare. Scrivere: Publikompass 2522 - 10100 Torino.

PROFESSIONISTA cerca alloggio in Torino o 1ª cintura di 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 968.9346

RICERCHIAMO in prima cintura casetta o rustico con [redacted] Tel 546.676.

SOCIETA' acquista direttamente in Torino alloggi e stabili [redacted] ristrutturare. Tel. 530.621

SOCIETA' elettronica giapponese per propri quadri dirigenti acquista 200/300 mq prestigiosi in Torino per selezione. Telefonare allo 011 530.481.

STATALE acquista in Torino o primissima cintura camera tinello servizi possibilmente piano alto. Tel. 473.0116.

UNIVERSITARIA zona S. Paolo S. Rita Parella acquista 2 camere tinello o 2 camere cucina. Tel. 011 696.8203

URGENZE acquistare libero casa recente camera tinello servizi termo ascensore. Telefonare 591.908

URGE reperire come prima abitazione appartamento - villetta liberi in [redacted] Vinovo Nichelino Airasca. Tel. 749.5667.

VENARIA URGENTE
ricerchiamo 2/3 camere servizi definizione rapida [redacted] contanti. Gabetti. Tel. 87.67.

19 Vendita alloggi

A.A. [redacted] via Onorato Vigliani 1[redacted]. [redacted] liberi [redacted] casa recente signorile piano alto alloggi eventualmente abbinabili mq 140/170, Studio Sarale 752.931

A.A. AFFARISSIMO piazza Bengasi libero nuovo camera cucina ingresso servizio cantina L. 87 milioni Fidelcasa 506.606.

A.A. CASA & CASE 513.916 attico corso Racconigi panoramicissimo camere cucina servizi ampio terrazzo

A.A. CASA & CASE 513.916 libero ottimo via Lancia signorile recente saloncino camera cucina ampia servizi mq 80.

A.A. CASA & CASE 513.916 [redacted] Guala recente 2 camere tinello cucinino servizi ingresso mq 90.

A.A. CASA & CASE 513.916 libero pressi corso Peschiera signorile recente salone 2 camere cucina biservizi box doppio.

A.A. CASA & CASE 513.916 libero pressi viale Thovez prestigioso panoramicissimo salone soggiorno 3 camere cucina biservizi mq 200 terrazzo box.

A.A. CORSO Francia recente signorile soggiorno camera tinello cucinino biservizi cantina. Studio Sarale 767.898.

A.A. MEDIT 80 libero pressi corso Tassoni in prestigioso stabile stile liberty signorile salone 3 camere cucina biservizi L. 340 milioni. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 80 libero signorile pressi corso Re Umberto ingresso 3 camere cucina servizi L. 227 milioni. Tel. 505.449

A. DELTA 588.830 libero corso Vittorio (corso Racconigi) piano rialzato 2 camere cucina servizi 2 posti auto.

A. DELTA 588.830 libero maggio 91 piazza Pitagora signorile piano alto 2 camere cucina posto auto permute.

A. DELTA 588.830 libero via Monginevro (corso Trapani) piano alto termo ascensore 2 camere cucina bagno.

A. DELTA 599.456 libero corso Ferrucci piano 2° termo ascensore 2 camere tinello servizi L. 139 milioni. Affare.

A. DELTA 599.456 libero corso Montecucco signorile salone 2 camere cucina biservizi box ingressi permute

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via Chiesa della Salute ampio luminoso 2 camere cucina servizi dilazioni.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero centrale signorile salone 2 camere servizi box doppio disimpegno mutuo 50%.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero corso Grosseto signorile piano alto camera tinello cucinino servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 567.8387 libero via Barbaresco spazioso adatto ufficio camera tinello cucinino servizi mutuo.

A. LIBERO via Pietro Cossa ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ascensore mutuo dilazioni. Nordedil 561.2760.

A. MEDIM 839.74.73 Millefonti ampio 3 camere cucina bagno ottimamente tenuto.

A. MEDIM 839.74.73 Parella (via Exilles) 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano posto auto L. 105 milioni

A. MEDIM 839.74.73 San Paolo (via Asasca) libero subito camera cucina bagno L. 29 milioni affare.

A. MEDIM 839.74.73 Santa Rita ottimo salone 4 camere cucina 2 servizi 2 ingressi posto auto

A. MEDIM 839.74.73 zona Barca salone 2 camere cucina 2 servizi posto auto giardino privato recentissimo

A. PARELLA libero 2 camere tinello cucinino bagno recente ben tenuto mutuo 1 casa. Nordedil 561.2760

A. PIAZZA Statuto libero signorile ingresso saloncino camera cucina doppi servizi mutuo e dilazioni. Studio tel. 385.9800

A. PRECOLLINA libero signorile 200 mq salone camere pranzo 3 camere letto cucina tripli servizi. Tel. 504.949.

A. PRECOLLINA signorile mq 150 in palazzina trifamiliare doppi servizi box giardino privato Studio Lordi 748.800.

(continua a pagina 8)

BOY GEORGE DOMANI A TORINO

Per promuovere la [redacted] nuova avventura sul fronte della «House music» [redacted] i gruppi Jesus Loves You e Mouthquake, Boy George arriva in tournée in Italia. Domani sarà [redacted] Torino, alla Discoteca Naxos, il 13 a Mantova, il 14 al Rolling Stone di Milano, il 16 a Roma e il 17 a Jesi.

LYNCH E ISABELLA FILM «INFUOCATO»

A quattro anni [redacted] distanza da «Blue velvet», David Lynch si prepara a sbalordire Cannes con «Wild [redacted] hearth», costato 9 milioni [redacted] dollari. [redacted] Rossellini ha il ruolo [redacted] una donna fatale tutta minigonne e rossetto scarlatto. E' la storia di un amore dove il [redacted] è senza mediazioni.

URBINO PREMIA GIORGIO GABER

A Gaber sarà assegnato il premio di Drammaturgia per la scrittura e l'interpretazione. Il riconoscimento sarà consegnato al teatro Sanzio di Urbino dopo lo spettacolo «Il grigio» che martedì inaugurerà in anteprima il Festival Teatrorizzonti. La rassegna si terrà dal 17 al [redacted] maggio.

Al Sistina «Aggiungi un posto a tavola» come 16 anni fa

Dorelli dei miracoli

Ritorna uno spettacolo storico

ROMA. La prima della nuova edizione di «Aggiungi un posto a tavola», l'intramontabile succes[redacted] della ditta Garinei [redacted] Giovannini, interpretato oggi come allora (1974! [redacted] sembra ieri) [redacted] Johnny Dorelli [redacted] teatro Sistina e accolto da un inalterato, [redacted]tico succes[redacted] di pubblico, butta in primo luogo sul tappeto — anche in [redacted]guito alle dichiarazioni del prod[redacted] e regista [redacted] Giovannini — la questione del [redacted] rapporto con il forse esile ma certo [redacted] effimero genere della commedia musicale italiana.

Le cose, per riassumerle molto in breve, stanno così. Negli Anni 60, ad opera soprattutto dei predetti Garinei e Giovannini, nacque [redacted] ceneri [redacted] vecchio e glorioso Varietà [redacted] nostrana di [redacted] genere popolarissimo [redacted] Inghilterra e [redacted] America, ma da noi fino allora esotico, tanto [redacted] vero che gli attori in grado di cantare [redacted] ballare, ovvero i ballerini in grado di recitare e parlare, [redacted] rarissimi; [redacted] realizzare il loro sogno i promotori dovettero spesso crearsi le loro star, estraendo insospettati talenti da gente di spettacolo di altra formazione (e qui furono rabdomanti, [redacted] valorizzarono le immense doti [redacted] di una impressionante serie [redacted] protagonisti, da Delia Scala al nostro Dorelli, passando per Manfredi, Panelli, ecc., ecc.). Troppo [redacted] le tappe del loro cammino per ripeterle qui; basta dire, e su questo immagino tutti saranno d'accordo, che l'insieme [redacted] commedie musicali [redacted] G&G, senza ignorarne i limiti e i difetti, costituisce un capitolo della [redacted] storia non soltanto teatrale; che fa parte della cosiddetta cultura molto più di tanti altri articoli; e [redacted] non bisogna lasciarlo perire.

Rischio [redacted] incombente, poiché dato l'aumento [redacted] costi la commedia musicale, quando comporta un certo sforzo di allestimento, [redacted] è più finanziariamente attiva; e, cosa incredibile, non riceve sovvenzioni dal mini[redacted] (mentre impresari privati che propongono, poniamo, una commedia leggera a due personaggi, [redacted] premiati [redacted] contributi [redacted] centinaia di milioni).

Una scena dello spettacolo «Aggiungi un posto a tavola»: ancora oggi, come nel 1974, si conferma un successo

Con un ultimo guizzo di orgoglio, Pietro Garinei ha voluto fa[redacted] della ripresa odierna una specie [redacted] canto del cigno, e non ha badato a spese se non in un caso, di cui dirò fra poco. La riproposta dell'ingegnoso, spiritoso, gradevolissimo impianto scenico tutto di legno del compianto Giulio Coltellacci, tirato a lucido per l'occasione, non ha perso nulla in suggestività: il corpo [redacted] ballo, impegnato come allora in coreografie di Gino Landi, è forse addirittura superiore a quello vecchio; [redacted] gli interpreti [redacted] all'al[redacted] del [redacted] originale. Johnny Dorelli è, [redacted]e in passato, il pretino del borgo sperduto cui la voce di Dio (ovvero, di Renato Turi: una delizia) dà tre giorni di tempo per costruire un'arca con cui salvare i compaesani da un imminente secondo diluvio. Ha [redacted]quistato un po' di peso, ma non ha perso né [redacted] bel timbro caldo, né [redacted] tranquilla, autorevole coordinazione dei movimenti, né, soprattutto, i grandi occhioni da bravo ragazzo che lo fanno assomigliare a Topolino: [redacted] Topolino non invecchia. Carlo Croccolo è il simpatico Peppone di questo don Camillo, ossia il sindaco ricco, laico, diffidente, e puntualmente sconfitto. Christy [redacted] sua moglie, [redacted] la scattante, sorridentissima Tania Piattella [redacted] casch[redacted] nero la figlia teenager imbarazzantemente innamorata del parroco. [redacted] Alida Chelli come [redacted] battona Consolazione, che rischia [redacted] distogliere i giovani del paese dai loro doveri [redacted]niugali in un momento cruciale; ed eccellente Adriano Pappalardo come lo scemo del villaggio cui noi [redacted] imperscrutabili [redacted]gni l'Onnipotente concede di scoprire improvvisamente il sesso. Grazie anche [redacted] uno spassoso accento burino, è la rivelazione della serata.

Conferma, insomma, di un trionfo collaudato. Ma c'è un ma, almeno per chi scrive, [redacted] ma che ha a che fare con il problema delle sovvenzioni di cui sopra. Le belle, trascinanti musiche [redacted] Armando Trovajoli non [redacted] più suonate [redacted] un'orchestra, che graverebbe troppo sul bilancio, bensì eseguite in una colonna sonora assai amplificata. E chi canta (nonché chi parla) lo fa, [redacted]agino per sintonizzarsi con la medesima, attraverso un microfono: nuovissimo, modernissimo, invisibile, d'accordo. C'era però qualcosa di assurdo nella dichiarazione di Dorelli, quando venendo alla ribalta e dedicando lo spettacolo alla memoria di Giovannini e di Coltellacci ha rassicurato [redacted] pubblico sul fatto che nessuno adoperava il playback. Fossi il ministro, farei pio[redacted] quattrini sul Sistina, ma come condizione, chiederei di sentire le [redacted] [redacted] le musiche come una volta. Vi sembra un sogno?

[redacted] d'Amico

Duemila posti, balletti kolossal in cartellone

Spoleto riconquista il «Teatro Romano»

ROMA. Con la decisione di riattivare per l'edizione del '90 il Teatro Romano, uno spazio di duemila posti, il programma [redacted] Festival dei Due Mondi di Spoleto è stato definito con l'inserimento di due nuovi appuntamenti dedicati al balletto. [redacted] tratta di uno spettacolo panafricano «Africa Oye», cui partecipano danzatori, acrobati e musicisti, mentre il secondo appuntamento avrà protagonista la Compagnia del balletto argentino di Julio Bocca.

Particolarmente attesa è la formazione [redacted] Julio Bocca che proporrà una novità per l'Europa, incentrata sull'esibizione di quattordici grandi della danza tra i quali figura anche Raffaele Paganini.

L'annuncio [redacted] stato dato l'al[redacted] sera a Palazzo Barberini dove l'Associazione Amici di Spoleto, riprendendo una vecchia tradizione, ha offerto un pran[redacted] agli «amici romani» [redacted] in particolare ai politici, che con il loro intervento [redacted] riusciti a garantire al festival, attraverso il dispositivo della legge finanziaria, uno stanziamento di nove miliardi per il triennio 1990-92. Tra gli ospiti Guido Carli, mini[redacted] del Tesoro e Nando Facchiano, ministro [redacted] Beni Culturali. Uno stanziamento, quello approvato dal Parlamento, vitale per la manifestazione spoletina, che quest'anno si inaugura il 27 giugno, al Teatro Nuovo, con [redacted] «Hector Berlioz: Symphonie Fantastique» diretto da Myung-Whun Chung.

[redacted] domani [redacted] apriranno le prenotazioni [redacted] posti per gli spettacoli del Festival di Spoleto 1990, uno dei maggiori che esistono [redacted] mondo, uno dei pochissimi avvenimenti estivi italiani che non ha subordinato il suo calendario artistico ai mondiali [redacted] calcio in programma nello stesso periodo. [e. b.]

Il tenore Gösta Winberg (Tito) in una [redacted] dell'opera mozartiana alla Scala, regista Pierre Romans

Scala: trionfa l'opera di Mozart diretta da Muti

Grandezza di Tito

Tensione nuova e rivelatrice

MILANO. Muti ha presentato alla Scala un'esecuzione rivelatrice della «Clemenza di Tito». Sette [redacted] dopo quella di Salisburgo [redacted] ha dato [redacted] versione più tesa, drammatica [redacted] contrastata: risultato [redacted] che diventa ora assai difficile liquidare questo discusso lavoro mozartiano nella categoria delle opere minori e limitarsi a rilevarne [redacted] occasionali riuscite. Mostrando i [redacted] interni, Muti [redacted] fa ascoltare l'opera con tensione continua: i vari pezzi si legano l'uno all'altro in virtù della loro dialettica altimetria [redacted] forme, stile ed espressione e «La cle[redacted] di Tito» non sembra più un seguito [redacted] [redacted] ac[redacted] senza un disegno preciso ma un organismo che, se non ha la forza d'urto del «Don Giovanni» [redacted] [redacted]el contemporaneo «Flauto magico», possiede personalità, tensione e coerenza.

Si spiega così lo straordinario [redacted] che quest'opera, caduta in seguito nell'oblio, ri[redacted] negli anni immediatamente successivi alla [redacted] di Mozart. Piaceva la monumentalità stile impero, [redacted] insieme il senso neoclassico d'una bellezza levigata e pura: Winckelmann, la nostalgia per il mondo classico e una punta di malinconico languore, quasi assente in Gluck, oltre [redacted] alcune scene di drammaticità sovreccitata, ponevano ancora nei primi [redacted]ni dell'Ottocento «La clemenza di Tito» nell'olimpo dei capola[redacted].

Essenziale, per capire tutto questo, è però giudicarla con un metro diverso [redacted] quello usato per il «Don Giovanni» e «Il flauto magico». [redacted] tutti i pezzi, incontestabilmente, sono allo stesso livello: ma, dove il libretto ha fatto scattare la scintilla dell'invenzione, Mozart fa cose nuove che non hanno riscontro nelle sue opere precedenti: l'impressionante finale del primo atto, ad esempio, incentrato [redacted] conflitto tra giustizia e tradimento che sconvolge l'animo [redacted] Sesto, sconvolge anche noi.

Il musicista abbandona qui la via maestra [redacted] [redacted] teatro, quella del realismo psicologico, [redacted] intuisce sorprendentemente la modernità di un dramma [redacted]co che mostra un conflitto di idee: passare dal «Don Giovan[redacted] e questa scena è [redacted] passare da Shakespeare a Schiller col suo idealismo tradotto in un febbrile, grandissimo ritmo drammatico che apre la strada a Cherubini, al «Fidelio» [redacted] coglie già in pieno lo spirito moralistico dell'opera rivoluzionaria.

In questo senso l'ha diretta Muti: rispettando la trasparenze della scrittura mozartiana ma conferendo, parimenti, all'incendio del Campidoglio, [redacted] le fiamme, nella [redacted] prima che sulla scena, le grida del coro lontano e il passaggio in primo piano dei personaggi terrorizzati, [redacted] forza e [redacted] impeto beethoveniani. Ma questo inatteso idealismo mozartiano possiede nella «Clemenza di Tito» anche un altro volto, non meno difficile per l'esecutore.

La fuga dall'umano e del troppo umano avviene decollando verso paradisi di pura, incontaminata, quasi astratta bellezza. Sono le grandi arie di Vitellia e di Sesto, con i trasognati arabeschi del clarinetto e del corno di bassetto, ma anche altre pagine, magari brevissime, che portano [redacted] segno della dolcezza quieta e sublime del «Flauto Magico». Qui va lodato Muti ma anche l'orchestra della Scala che oggi [redacted] Mozart in maniera egregia e che il direttore sa rendere soffice ma [redacted] troppo ovattata, dolce ma non velata e, insomma, sempre viva e presente nella [redacted] ricchezza [redacted] contrasti [redacted] sfumature.

Focile-Weidinger alla Scala

Riccardo Muti [redacted] governato con attenzione particolare anche il palcoscenico: i pezzi del testo di Metastasio rimasti indenni nel rifacimento di Mazzolà spiccavano con insolita chiarezza [redacted] recitativi secchi. Le arie e i pezzi d'assieme hanno trovato in Gösta Winberg (Tito), Christine Weidinger (Vitellia), Nuccia Focile (Servilia), Susanne Mentzer (Annio), Giorgio Surian (Publio) interpreti vocalmente [redacted] scenicamente adeguatissimi accanto ai quali Ann Murray ha dato straordinario rilievo a Sesto, l'unico [redacted]ro personaggio dell'opera, [redacted] i suoi conflitti, le sue debolezze, gli impeti passionali e il ripiegarsi oscuro nei rimorsi. [redacted]gnifico per forza e morbidezza anche il coro diretto da Giulio Bertola.

Lo spettacolo di Pierre Romans con scene di Denis Fruchaud, costumi di Christian Gasc [redacted] luci di Alain Poisson, molto bello nei loro toni freddi, alla De Chirico, ha validamente contribuito al successo della serata col rigore figurativo [redacted] ambienti spogli, costumi rivoluzionari, colori austeri che sbarazzano felicemente il campo da inutili orpelli [redacted] Tito in toga con la sua corte in marsina scura sembra un clemente presidente di tribunale col pallino squisitamente settecentesco degli interessi scientifici: è lui [redacted] Isacco Newton quello che compare nel primo atto accanto [redacted] una scrivania [redacted] tanto di mappamondo e cannocchiale?

Scherzi a parte, è molto meglio un'ambientazione così austera ed essenziale che il solito sovraccarico di paccottiglia [redacted]periale, difficilissima da rendere accettabile. L'unico [redacted] neo della regia è l'insistenza con cui i personaggi cominciano le loro arie in piedi, poi cadono in ginocchio e, quando va bene, si fermano lì, altrimenti scivolano ancora più giù e finiscono rotolandosi per terra come [redacted]sto nell'aria del primo atto. Alta simbologia che esorbita, evidentemente, dalle mie modeste capacità di comprensione.

[redacted] [redacted] cosa più bella è come il pubblico, stregato da quest'opera «minore», ascolti tutto con grande attenzione e alla fine mostri realmente d'aver sentito musica somma: certo un bel progresso da quando [redacted] opere di Mozart riempivano i [redacted]ri italiani a metà, lasciando magari negli ascoltatori la nostalgia per gli empiti viscerali del grande melodramma. E' pleonastico, [redacted] questo punto, dire del [redacted] calorosissimo.

Paolo Gallarati

ECONOMICI

(segue da pagina 4)

19 Vendita alloggi

A. PRESSI Corso Unia libero 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo mutuo 1 casa. Nordedil 561.2760.

A. PRESSI piazza Crepi ingresso [redacted] ra cucina bagno ristrutturato mutui dilazioni. Nordedil 561.2760

[redacted] corso Montegrappa piano alto 2 camere cucina bagno ottime condizioni Tel 538 133 - 541 163

A. PROGRAMMACASA ideale professionisti in stabile d'epoca 1° piano doppio ingresso mq 175 da ristrutturare L. 350 milioni dilazioni Tel 538 133 - 541 163

A. PROGRAMMACASA luminoso piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo affare Tel 541 163

A. S. PAOLO ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termoascensore Nordedil vende 561.2760.

A. S. RITA libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio recente ristrutturato signorile Nordedil 561.2760

A. TROFARELLO ingresso 3 camere soggiorno cucina bagno box termo autonomo L. 180 milioni. Tel. 682.1130.

A. UFFICIO Pier della Francesca (corso Svizzera) mq 280 vendesi Tel 688.5618/21.

A. VALSALICE collina signorile [redacted] mq salone 4 camere cucina 3 servizi scala interna con altri 100 mq circa giardino [redacted] box doppio. Tel. 508.[redacted]

> **ABBIAMO**
>
> iniziato le prenotazioni di [redacted] signorili alloggi consegna settembre 91. 2-3 camere tinello cucina servizi box auto, forte mutuo possibili permute. Ufficio vendite aperto anche festivi. Settimo Torinese via Regio Parco 74. Vendite curate da SG 518.577 - [redacted]

ABITARE in centro nuovo signorile piazza Statuto salone 3 camere cucina [redacted] box. S/S 537 080

ADIACENTE corso Cosenza recente libero ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno Tel 660 4095

ADIACENTE corso Lecce libero '91 2 camere cucina bagno L. 140 milioni dilazionabile Tel 746 883

ADIACENTE corso Orbassano (via S. Marino) libero camere tinello cucinino bagno L. 107 milioni dilazionabili Tel 758 883

ADIACENTE corso Spezia libero ristrutturato 2 camere cucina bagno 2 arie 2 cantine vendo Tel 501 880 - 500 854

ADIACENTE corso Svizzera libero camera cucina 1° [redacted] L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 687.834

ADIACENTE largo Stradella libero ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo Nordedil 561.2760

ADIACENTE Lungo Po Antonelli monolocale ampio [redacted] ingresso bagno L. 35 milioni rateabili Tel. 887.834.

ADIACENTE piazza [redacted] libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo. Nordedil [redacted]

ADIACENTE Università Palazzo nuovo libero camera cucina bagno [redacted] L. 42 milioni Tel 650.4096.

ADIACENTE via Casteldelfino 2 camere tinello cucinino bagno piano alto minimo anticipo Nordedil 561.2760.

ADIACENZE corso Vercelli [redacted] palazzina composta da 6 appartamenti più piano terreno uso negozi e 3 box, parzialmente libera. Tel 534 630

[redacted] vendesi libero 2 camere cucina piano rialzato totalmente ristrutturato Studio Rocca 585.806.

ADIACENZE piazza Arbarello libero prestigioso 5 vani doppi servizi mq 150 mutuo. Studio tel 385.9809

ADIACENZE strada S. Mauro in villa soggiorno 3 camere cucina biservizi. Lavanderia tavernetta box e giardino L. 379 milioni Edilcase 548.154

AERONAUTICA via Thures recentissimo saloncino 1 camera cucina servizi mq 90 box auto Tecnimmobili 781.073

AFFARE Mercati generali pressi ristrutturato soggiorno 3 camere cucina servizi L. 185 milioni Multicase 534 124

AFFARE piazza Rivoli pressi ristrutturato saloncino camera cucina servizi mq 86 L. 152 milioni Multicase 534.124.

ALLOGGIO doppi servizi mq 108 mansarda mq 45 doppio box viale Pieve Settimo Torinese Tel. 800.1336 - 801.2640

ALLOGGIO [redacted] corso Giulio Cesare ingresso ampia cucina camera bagno [redacted] L. 30 milioni più mutuo. Tel. 642.797

ALLOGGIO libero Crocetta via Carle 3 camere soggiorno cucinotta [redacted] ascensore 518 519 577.

ALLOGGIO [redacted] inizi corso Vercelli camera tinello cucinino bagno piano alto mutuo 1 casa. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO libero Medici/Bernini privato vende solo a privato [redacted] ristrutturato mq 85 silenzioso piano alto 3 arie. Scrivere Publikompass 8026 10100 Torino

ALLOGGIO libero via Tripoli ingresso camera tinello cucinino servizi L. [redacted] milioni Emmebi 349.9893

ALLOGGIO piazza Omero ingresso saloncino camera tinello cucinino servizi L. 190 milioni. Emmebi 349.9893

ALLOGGIO [redacted] Togliatti Mirafiori ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box 2 auto. Tel. 882.1130

ALLOGGI (stessa casa - via Cibrario): libero 2 camere cucina servizi - occupato soggiorno 2 camere cucina servizi, mutuo permute Capello 836.868

AL 518.229 Borgo Vittoria (via Sospello) [redacted] 1/2 camere cucina servizi verande Centro Immobiliare

AL 518.229 centrale (via Milano) libero monolocale cucinino bagno adatto alto reddito. Centro Immobiliare.

AL 518.229 piazza Adriano adiacenze libero in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno. Centro Immobiliare

AL 518.229 S. Rita locato in casa recente ampio 2 camere [redacted] cucinino bagno Centro Immobiliare

AL 548.153 Cit [redacted] (via Susa) libero 3 camere cucina servizi ultima posizione piano 2° Centro Immobiliare

AL 548.153 Madonna di Campagna (piazza Villari) libero recente 2 camere tinello cucinino bagno. Centro Immobiliare

AMICACASA [redacted] attico libero su corso Ferrucci signorile 8° piano vista collinare ingresso saloncino camera cucina bagno, antibagno e terrazzo mq 20 L. 250 milioni

AMICACASA 334.213 villa recente unifamiliare mq 350 box tripla giardino mq 1500 L. 400 milioni Valdellatorre

AMICACASA 334.896 [redacted] prestigioso mq 150 8° piano panoramico ampio salone 2 camere L. 380 milioni

AMICACASA 334.896 corso Tassoni adiacente libero mq 100 ottimo saloncino camera tinello L. 180 milioni dilazioni

AMICACASA 334.896 su piazza Massaua libero ottimo mq 80 ampio ingresso 2 camere cucina servizi L. 130 milioni

AMICACASA 336.517 Crocetta via Cassini libero 130 mq ingresso 3 camere salone cucina e posto auto L. 270 milioni

AMICACASA 336.517 S. Donato libero ampio ingresso 2 camere cucina servizi L. 125 milioni compreso posto auto

AMICACASE 508.886 adiacente corso Agnelli via de Canal signorile stabile [redacted] pranzo 2 [redacted] 2 bagni.

[redacted] 508.886 corso Fiume (adiacenze) prestigioso recente salone pranzo 3 camere cameretta cucina 3 bagni.

APPARTAMENTO centrale via Milano casa d'epoca piano nobile mq 450 ristrutturato box adatto abitazione ufficio vuoto L. 900 milioni. Ausia 596.607 - 587.774

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 190 vuoto L. 830 milioni Ausia 596.607 - 587.774

APPARTAMENTO centralissimo signorile via Po salone 2 camere cucina doppi servizi vuoto L. 300 milioni Ausia 596.607 - 587.774

APPARTAMENTO centralissimo via Principe Tommaso salone 2 camere cucina bagno mq 125 libero primavera '91 Caruso Immobili Tel 405.0005

APPARTAMENTO piazza Adriano 6° piano composto da salone camera cucina bagno ripostiglio cantina privato vende Tel 452.4729 ore pasti

APPARTAMENTO signorile Mirafiori Ventimiglia piano rialzato salone 3 camere cucina doppi servizi vuoto L. 350 milioni Ausia 596.607 - 587.774.

AS. SERV. IM. via Cibrario signorile 3 camere cucina doppi servizi ampio ingresso libero 1991. Tel. 819.2871.

ASSOCASA Bosconero 25 km da Torino casa indipendente su 2 piani di [redacted] bagno box cortile. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Mirafiori Nord ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto mutuo 70%. Tel. 561.2720

ASSOCASA Settimo ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio box. Facilitazioni di pagamento. Tel 561[redacted]

ATTICO corso Tassoni angolo corso Regina libero subito salone angolo cottura camera bagno terrazzo. Tel. S.I.T. 561.2001.

ATTICO libero zona Lucento salone 2 camere cucina bagno terrazzo L. 178 milioni vendo Cenino 749.2623

ATTICO ecommerce. Vendo via Lessona panoramico bicamere libero con alloggio attiguo ... tricamere. Blocco L. 150 milioni. Furbatto 544.566

> **ATTICO**
>
> via Lanzo occupato camera tinello cucinino bagno. Terrazzo mq 110. Gabetti vende. Tel. 57.67.

AURORA via Parma libero ingresso camera cucina bagno ristrutturato zona comoda ai servizi Il Portico 836.544

AVETTA vende libero via Bellardi alloggio di 4 camere cucina servizio Tel 505.977

AVETTA vende libero via Vandalino attico di camera tinello cucinino servizio Tel 505.977

BALDISSERO ottima posizione soleggiata panoramica casetta indipendente ampia metratura box giardino L. 270 milioni vendo/permuto Unip 518.986

BARDONECCHIA vendesi prestigioso appartamento con 2 terrazzi soleggiatissimi in complesso residenziale presso borgo vecchio ... 877.687

BARRIERA MILANO ingresso camera tinello cucinotta bagno termoascensore Casamercatouno 242.2580

BARRIERA Milano libero recente saloncino 3 camere cucina biservizi box Nordimmobili 740.270

B & B. corso Novara adiacente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 112 milioni Tel 405.2606

B & B. corso Traiano adiacente ottimo ingresso camera tinello cucinino piano alto termo ascensore. Tel. 405.2606

B. & B. Moncalieri libero zona Le Pleiadi ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box. Tel. 405.2606

BEINASCO alloggio nuovo 2 [redacted] soggiorno cucinotta servizi L. 148[redacted] Emmebi 349.9893 - 349.7818

BEINASCO frazione Borgaretto libero mq [redacted] primo piano in palazzina anni '70 Tel 547.108

BERTELLI 504.669 elegante (zona Borromini) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 L. 170 milioni.

BERTELLI 504.669 lussuoso (zona Mazzini) salone 4 camere cucina tripli servizi box mq 200 L. 600 milioni

BERTELLI 504.669 nuovo mai abitato 1° piano (Lessona via Bardi) saloncino 2 camere 2 bagni cucina grande 2 box

BERTELLI 504.669 palazzina unifamiliare (Olimpia Gran Madre) 350 mq su 3 livelli box doppio anche permute

BERTELLI 504.669 prestigioso [redacted] collinare Vanvitelli salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzi box

BERTELLI 504.669 raffinato signorile corso Montecucco - Francia salone 2 camere 2 bagni grande cucina mq 150.

BERTELLI 504.669 signorile 1° piano (corso Peschiera 242bis) 2 camerette cucina bagno 2 arie mq 70 mutuo

BERTELLI 582.296 rimesso a nuovo (zona Stadio) saloncino 2 camere cucina tutti servizi mq 120 L. 200 milioni

BERTELLI 585.892 luminoso piano rialzato ufficio e/o abitazione (S. Paolo) salone 5 vani bagno 2 ingressi mq 180.

BILOCALE ristrutturato arredato 4° piano no ascensore in corso Belgio L. 30 milioni e 35 milioni mutuo. Tel. 383.445

BLOCCO Vanchiglia vendesi 14 [redacted] L. 98 milioni 500 mila. Failla & Bertinetto 741.2874.

[redacted] ottimo ingresso 3 camere tinello cucinino lavanderia box L. 183 milioni Tel. B & B 405.2606.

BORGARETTO vendesi villette [redacted] con [redacted] e giardino [redacted] privati Tel 831.915

BORGO [redacted] libero 3° piano con ascensore [redacted] 2 camere [redacted] cucina bagno Il Portico 836.544

> **BORGO VITTORIA**
>
> vendiamo appartamenti nuovi in [redacted] particolarmente signorile in posizione molto bella, soggiorno 1-2 camere cucina possibilità permute. Informazioni [redacted]

> **BORGO VITTORIA**
>
> via Cardinal Massaia libero piano alto camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BORGO VITTORIA 3 camere tinello cucinino bagno 2° piano termo ascensore L. 180 milioni Tel 689.8790

CAMERA cucina servizi arredata zona Vanchiglia L. [redacted] milioni e ... milioni mutuo. Tel 383.445

> **CAMPIDOGLIO**
>
> via Bainsa in stabile ristrutturato vendiamo 1/2 camere cucina bagno con mutuo. Gabetti. Tel. 57.67.

> **CANDIOLO**
>
> villino a schiera libero giugno '90 di mq 130 totali giardino privato. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASABIANCA 531.006 prestigioso alloggio corso [redacted] ingresso living angolo cottura 2 camere e servizio

CASABIANCA [redacted] 006 villa unifamiliare S. Mauro salone cucina 4 servizi 3 camere tavernetta giardino lavanderia box

CASABIANCA 531.310 centrale casa d'epoca ingresso salone camera cucina servizi adatto abitazione o ufficio.

[redacted] 531.310 Corio Canavese [redacted] residenziale ultime villa unifamiliari a partire da L. 200 milioni

CASABIANCA 531.310 via Bibiana mansarda completamente ristrutturata finemente arredata ottimo investimento

CASA in [redacted] a Cinzano su 2 piani 5 camere cucina servizi terreno e fabbrica L. 105 milioni Multicase 534 124

CASA La Cassa rustica saloncino camera cucina servizi garage terreno mq 1000 L. 128 milioni Multicase 534 124

CASA libera in Candiolo centro paese su 2 piani ristrutturata con 2 alloggi più locale commerciale e box auto. Failla & Bertinetto 503.617

CASAMERCATODUE 746.293 corso Umbria libero ampio camera tinello cucinino servizi 2 arie. Mutuo fondiario 75%

CASAMERCATODUE 746.293 S. Paolo libero ottimo camera tinello cucinino servizi 2 arie termo ascensore

CASAMERCATODUE 752.588 Parella via Lessona libero ottimo 2 camere cucina servizi 2 arie termo ascensore

CASAMERCATODUE 756.620 corso Francia libero ristrutturato camera tinello cucinino servizi 2 arie, mutuo permute.

CASAMERCATODUE 756.620 corso Tassoni libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina servizi [redacted] mutuo 75%

CASAMERCATORIVOLI 953.4461 libero signorile salone 2 camere [redacted] cucinotto servizio box in Rivoli.

CASAMERCATO 403.2278 libero Alpignano appartamento di 180 mq da rifinire L. 84 milioni mutuo

CASAMERCATO 403.2278 [redacted] Collegno S. Maria ampio camera [redacted] cucinino bagno volendo box, mutui

CASAMERCATO 403.2278 libero Settimo ampio camera tinello cucinino bagno volendo box L. 75 milioni

CASAMERCATO 65.441 A corso Francia pressi ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Ottimo prezzo dilazionabile

CASAMERCATO 65.441 B via Susa ingresso camera cucina bagno cantina, minimo anticipo dilazioni

CASAMERCATO 65.441 C Mirafiori in stabile recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box auto, mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.441 D Lucento piazza Sauro attico ingresso una camera tinello cucinino bagno cantina. Ottimo stato in termo.

CASAMERCATO 65.441 E S. Paolo ingresso 2 ampie camere cucina bagno ripostiglio cantina. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.441 F corso Principe Oddone pressi in stabile recente ingresso [redacted] cucina [redacted] bagno ripostiglio cantina terrazzo. Minimo anticipo

CASAMERCATO 65.441 G S. Donato ristrutturato ingresso camera cucina servizio cantina. Ottimo prezzo

CASAMERCATO [redacted] H Vanchiglietta (via Oropa) ristrutturato ingresso camera cucina abitabile bagno L. 50 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 65.441 I Borgo Vittoria ristrutturato in stabile con ascensore ingresso 3 camere cucina bagno 2 ripostigli cantina L. 135 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 65.441 L S. Giorgio Canavese casa d'epoca adatta prima abitazione completamente ristrutturata indipendente su 4 lati posta su 2 piani con mansarda cortile privato giardino L. 267 milioni permute

CASAMERCATO 65.441 M Carignano in stabile nuova vendiamo/permutiamo alloggi liberi vane [redacted] rifiniture di lusso mutuo 75%

[redacted] 65.441 N Orbassano strada Volvera residence I Girasoli in cantiere vendiamo/permutiamo appartamenti vane metrature. Persone sul posto tutti i giorni dalle 14 alle 17

CASASTANDAR 546.344 signorile corso Orbassano salone 2 camere cucina 2 bagni mq 145 minimo anticipo mutuo

CASASTANDAR 547.866 Rivoli libero ottimo soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 bagni minimo anticipo mutuo

CASASTANDAR 561.1758 precollina Rivoli in villa '88 salone 2 camere cucina 2 bagni tavernetta box giardino.

CA[redacted] unifamiliare zona Barca recente costruzione su 2 piani giardino box L. 485 milioni. Tel. 273.5381.

[redacted] libero in piazza Adriano 2 camere cucina bagno L. 30 milioni e mutuo Tel 599.940 - 596.833

CASELLE libero signorile alloggio di soggiorno 2 camere cucina servizi box. Studio Ortolani vende Tel 530.980.

CASETTA bifamiliare su 2 piani tra Bruginegi Nole con terreno indipendente L. 320 milioni. Tel 808.0298. Ore ufficio.

CASETTA [redacted] Tesoriera 3 [redacted] biservizi locale sauna L. 250 milioni Failla & Bertinetto 741.2874

CASEUROPEA attico libero piazza [redacted] (Lucento) [redacted] bagno terrazzo prezzo adeguato Tel 599.940

CASEUROPEA libero corso IV Novembre salone 3 camere cucina 2 servizi casa bella. Tel 596.940 - 596.833.

CASEUROPEA libero via Ossola (S. Paolo) ottimo camera tinello bagno piano alto casa bella Tel 596.533.

[redacted] Torinese vendesi villa a schiera 2-3 camere cucina soggiorno 2 servizi box giardino Tel. 822.3836

CENTRALISSIMO libero in signorile [redacted] d'epoca 740 mq piano alto ascensore termo mutuo permute Seim 586.483

CENTRALISSIMO via Po libero ampio locale soppalcabile con cucinino e servizio L. 64 milioni Tel 564.815

CENTRO CASA 513.831 liberi [redacted] Giulio [redacted] stesso piano abbinabili 2 camere tinello cucinino bagno e 2 camere cucina bagno volendo box auto.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente piazza Bernini saloncino 1 camera [redacted] cucinino bagno L. 138 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero Crocetta signorile grande salone 1 camera cucinotta bagno L. 167 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero recente corso Montecucco salone 2 camere cucina doppi servizi L. 375 milioni

CENTRO [redacted] 513.831 [redacted] signorile centralissimo in casa d'epoca salone 3 camere cucina ingresso bagno

CENTRO CASA 513.831 libero uso ufficio pressi corso Matteotti/Ferraris salone 3 camere bagno mq 160 archivio mq 70.

CENTRO CASA 513.831 libero via Monginevro recente piano alto 2 camere cucina ingresso bagno L. 138 milioni

CENTRO in stabile esclusivo il prestigiosi alloggi liberi uso ufficio mq 275 e 250 comunicanti vendiamo in blocco o frazionalmente. Studio Ortolani 530.980.

CENTRO via Po appartamento mq 180, 4 vani [redacted] servizi stabile [redacted] Studio Decomo 532.711 - 540.786

CENTRO via S. Francesco da Paola in [redacted] d'epoca ampio saloncino 2 camere [redacted] servizio Robba 535.211

CHIERI via Torino vendesi alloggio soggiorno 2 camere cucinotta servizi box. Arcostudio 512.836 Fimal

CHIUSANO & C.

A pressi via Tripoli ingresso soggiorno 1 camera tinello cucinino servizi ottimo stato. Tel 812 4006

CHIUSANO & C. Baldissero Torinese posizione panoramica villa indipendente su 3 piani ottimo stato Tel 812 4006

CHIUSANO & C. fronte Giardini Reali casa d'epoca signorile salone 3 camere cucina servizi Tel 812 4006

CHIUSANO & C. pressi corso Ferrucci casa signorile piano rialzato 3 camere soggiorno cucinotta Tel 812 4006

CHIUSANO & C. Settimo Torinese ampio panoramico ingresso camera tinello cucinino servizio Tel 812 4006

CHIUSANO & C. S. Mauro ampio ingresso 2 camere cucina servizi box Tel 812 4006

CHIUSANO & C. zona S. Rita salone 2 camere cucinotta servizi Tel 812.4006

CHIUSANO & C. 25 km da Torino villa bifamiliare indipendente 3000 mq terreno L. 480 milioni Tel 812 4006

CITTADELLA giudiziaria ottimo uso ufficio abitazione mq 100 doppi ingressi tripli servizi Tel ufficio 758.381

CITTA' MERCATO adiacenze vendesi in costruzione alloggi signorili composti da 1-2 camere, soggiorno, cucina, servizi, box. Tel. G.S.I. 311.1787.

COLLEGNO borgata Paradiso impresa vende alloggio salone 3 camere cucina 3 bagni mq 100. Tel. 405.4180

> **COLLEGNO**
>
> centro vendiamo parte superiore di villa bifamiliare indipendente occupata. Gabetti. Tel. 57.67.

COLLEGNO impresa vende ultimi alloggi salone 2/3 camere cucina biservizi box in casa signorile mutuo fondiario dilazionato Tel Maison Regale 967 1867

COLLEGNO in corso Francia libero prestigioso 2 ingressi salone 3 camere cucina abitabile 2 bagni cantina L. 287 milioni volendo box Tel 533.914

COLLEGNO in palazzina recente saloncino 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 172 milioni. Multicase 534,124.

COLLEGNO (Regina) alloggi nuovi in costruzione soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box. Tel 780 1720

COLLINA

Maddalena villa libera panoramica salone 4 camere cucina biservizi mansarda garage giardino mq 1400. Appartamento indipendente. Edilcase 548 154

COLLINARE

Val S. Martino alloggio in villa mq 170 più terrazzi e giardino privato ottima esposizione Tel 582.214

COMBA 447.5334 libero piazza Statuto ultimo soggiorno 2 camere cucinotta termo autonomo L. 180 milioni.

CONTI 877.290 corso Telesio signorile panoramico salone 3 camere cucina biservizi L. 380 milioni meno mutuo

CONTI 877.290 Largo Racconigi libero ultimo piano camera tinello cucinino servizi terrazzino L. 125 milioni

CORSO BRESCIA

impresa vende alloggi di 3-4 camere cucina nuova ascensore servizi. Tel. 882.423 878.307

CORSO [redacted] ampio signorile ingresso 2 camere tinello [redacted] servizi Tel. 561.2234 - 561.1354.

CORSO Brunelleschi libero prestigioso panoramico mq 210 ampi terrazzi box doppio Studio Piccablon 447.3678

> **CORSO** [redacted]
>
> libero signorile 2 ascensori biingressi salone doppio 2 camere cucina abitabile doppi servizi box auto. Santarosa 561.1640.

CORSO Cosenza vicinanze [redacted] uso ufficio piano rialzato stabile recente salone 2 vani servizi. Tel 582.458

CORSO Emilia libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 arie ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Francia palazzina con giardino ampio salone 1 camera cucina biservizi box. Tre.VI 669.0104/07.

CORSO Francia (piazza Rivoli) libero ampio 2 camere cucina servizi termoascensore L. 140 milioni mutuo. V & B 535.456

> **CORSO FRANCIA**
>
> Pozzo Strada signorile [redacted] salone 4 camere cameretta cucina 3 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Francia vendesi 5 camere libero da ristrutturare. Telefonare 534.830

CORSO Giambone signorile ingresso 3 camere [redacted] angolo cottura posto auto L. 195 milioni. Tel. 349.8860.

CORSO Giulio Cesare monolocale [redacted] angolo cottura bagno L. 42 milioni Casemercatodue 247.2722.

CORSO IV [redacted] vendesi in stabile signorile 3 camere salone cucina doppi servizi piano alto. Tel. 534.830.

> **CORSO MONCALIERI**
>
> in stabile prestigioso appena ultimato appartamenti di 200 mq ciascuno con box doppio giardino condominiale e privato. Interessa 696.646.

CORSO Montecucco adiacente libero ottimo 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliare Associati 506.334.

CORSO Montecucco adiacenti recente ottimo saloncino 2 camere letto tinello cucinotta bagno vende o permuta Consulcase Tel. 740.852. Possibilità box auto.

CORSO Montecucco libero simmetria [redacted] pressi saloncino 3 camere cucina [redacted] biservizi mutuo. Tel [redacted]

> **CORSO MONTECUCCO**
>
> zona Viberti signorile piano alto biingressi salone 2 camere [redacted] doppi servizi box 2 auto occupato. Santarosa 561.1640.

CORSO Peschiera - Viberti libero signorile soggiorno 2 camere cucinino servizio box. Nordimmobili 749.5000.

CORSO Potenza via Forlì nuovo libero salone 3 camere cucina biservizi box 2 auto. Consulcase vende. Tel. 740.852.

CORSO Rosselli [redacted] ingresso [redacted] tinello cucinino bagno termo ascensore Casamercatouno 247.2580

CORSO Bossoli appartamento signorile saloncino 3 camere cucina servizi vuoto [redacted] Ausia 596.607 - 587.774

CORSO Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato A [redacted] 741.3061

[redacted] Siccardi angolo via S. [redacted] libero alloggio signorile piano alto [redacted] 2 camere cucina bagno camera soffitta anche uso ufficio. Tel 540.421

CORSO Tassoni libero 2 camere cucina servizi L. 128 milioni vende Cenino 749.2623

CORSO Tassoni via Le Chiuse appartamento signorile salone 3 camere cucina doppi servizi vuoto L. 360 milioni Ausia 596.607 - 587.774

CORSO Telesio signorile elegante 90 mq di tinello e cucinotta arredata saloncino camera bagno Tel 586.186

CORSO Traiano adiacente libero alto 2 camere tinello cucinino 2 servizi ascensore permute Seim 586.873

CORSO Traiano libero subito ingresso 2 camere cucina bagno cantina piano alto possibile mutuo Tel 851.863

CORSO Traiano recente libero piano alto termoascensore 2 camere tinello servizi. Venditore. Telefonare studio 252.862

CORSO Trapani adiacente (via Vicoforte) libero signorile soggiorno 3 camere cucina servizi L. 8 L. 445.433

> **CORSO VERCELLI**
>
> 100 angolo via Verres [redacted] vendiamo in bella casa d'epoca alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno. Visite 15-16.30. Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO Vigevano (adiacenze) saloncino 2 camere cucina bagno sfratto in corso L. 90 milioni. La cittadella 519.260.

CORSO Vittorio Centro ufficio signorile in casa d'epoca mq 400 vuoto Ausia 596.607 - 587.774.

CORSO Vittorio libero prestigioso appartamento 220 mq luminosissimo piano alto L. 510 milioni. Tel. 669.2962.

CORSO Vittorio/Monumento libero 1° piano adatto studio e/o abitazione 8 vani e servizi. Nazionale Immobiliare 561.2668.

CRIMEA (libero prestigioso) appartamento 220 mq in palazzo d'epoca vendesi possibili permute, Capello 836.014

CROCETTA libero ristrutturato ingresso salone camera cucina bagno termo ascensore. Tel. B. & B. 405.2606

CROCETTA libero su corso mq 250 circa abitazione/ufficio cantina soffitta e box. Informazioni in ufficio. Tel. 561.1788.

CROCETTA palazzina d'epoca ingresso living camera cucina servizi mq 60 volendo ammobiliato. Tel. 310.1856.

> **CROCETTA**
>
> pressi [redacted] Duca Abruzzi via Vespucci libero soggiorno [redacted] cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

CROCETTA pressi corso Ferrero [redacted] salone 2 camere cucina 2 servizi [redacted] permute Seim 586.483.

ECCOCASA 568.268 Centro (via Ormea) libero ristrutturato ingresso soggiorno angolo cottura camera servizi 50 mq.

ECCOCASA 568.268 corso Einaudi libero piano alto ingresso 3 camere cucina servizi 2 arie 110 mq L. 320 milioni

ECCOCASA 568.268 corso Inghilterra libero 1° piano ingresso 4 camere cucina servizi 130 mq L. 315 milioni

ECCOCASA 568.268 corso Vittorio libero ultimo piano ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi 200 mq L. 480 milioni.

ECCOCASA 568.268 S. Paolo (via Virle) libero 3° piano salone angolo cottura camera servizi 65 mq ristrutturato

ECCOCASA 568.268 Vanchiglia adiacenze corso Belgio liberi stessa casa camera cucina servizio da L. 75 milioni

> **EDILCASE** [redacted]
>
> via [redacted] la ristrutturazione soggiorno 2 camere cucina 2 [redacted] giardino. Tel. 548.154.

ESIM libero centrale salone pranzo 3 camere cameretta cucina servizi permute Tel 512.012

ESIM libero C4 Turin bilocale ottimo da reddito ristrutturato Tel 561.2666

ESIM libero C4 Turin 2 camere tinello cucinino bagno. Tel 561.2666

ESIM libero corso Moncalieri piano alto recente salone pranzo 3 camere cucina 3 servizi box 2 auto. Tel 512.012

ESIM libero Crocetta corso Einaudi (Politecnico) ampio 2 camere cucina bagno. Tel 512.012

ESIM libero Crocetta pressi corso Rosselli ottimo 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato Tel 512.012.

ESIM libero Pozzo Strada recente su corso attico soggiorno camera cucina bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero ristrutturato centrale (pressi Stazione) soggiorno cucinotta servizi interni. Tel. 561.2666.

ESIM libero S. Paolo signorile 1971 salone 2 camere cucina abitabile biservizi box posto auto Tel 512.012

[redacted] B 513.725 libero [redacted] corso Traiano (via Canelli) 2 camere cucina servizi termoascensore dilazioni

EUROCASE B 513.748 libero corso Agnelli (via Giacomo Dina) 2 camere tinello cucinino servizi cantina dilazioni.

EUROCASE C 547.470 libero corso Marconi (via Nizza) ampio 2 camere cucina servizi termo ascensore

EUROCASE D 513.881 libero Giardini Reali (corso Regina) 2 camere cucina servizi termo ascensore posto auto dilazioni.

> **EUROFI** [redacted]
>
> Crocetta corso De Gasperi n. 30 ultimi alloggi e box finiture signorili portoncino blindato caldaietta autonoma isolamenti termo acustici iva 4% consegna maggio 90. Tel. 598.844.

EUROFID 598.844 libero precollina villa prestigiosa panoramica con vista su Torino mq 800 abitabili disposta su 3 piani più giardino

EUROFID 598.844 vende permuta attico libero S. Rita corso Orbassano 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo

EUROFID 598.844 vende permuta corso Regina Valdocco liberi alloggi 2 3-4 camere cucina servizi stessa casa

EUROFID 598.844 vende permuta libera Candiolo recente villa a schiera su 3 piani tavernetta lavanderia box giardino

EUROFID 598.844 vende permuta libero adiacente Largo Bardonecchia (via Tremiti) 3 camere cucina servizio

EUROFID 598.844 vende permuta libero Aeronautica signorile 3 camere cucina biservizi box giardino privato mq 110

EUROFID 598.844 vende permuta libero attico corso Giulio Cesare signorile 3 camere cucina servizi terrazzo di mq 60

EUROFID 598.844 vende permuta libero corso De Nicola 3 camere tinello cucinino servizi rifiniture di pregio

EUROFID 598.844 vende permuta libero Pozzo Strada adiacente corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi cantina

EUROFID 598.844 vende permuta libero via Cernaia 2 camere cucina mq 110 possibilità di soppalco anche uso ufficio

EUROFID 598.844 vende permuta libero Volpiano signorile recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina box

EUROFID 598.844 vende - permuta libero zona Barca signorile recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box auto

EUROFID 598.844 vende permuta libero zona Molinette salone 2 camere cucina servizi cantina ristrutturato

EUROFID 598.844 vende permuta occupati precollina abbinabili camera cucina servizio e 2 camere cucina servizio

EUROFID 598.844 vende - permuta piazza Pitagora stessa casa occupati spaziosi 2 camere tinello cucinino ingresso servizi.

EXPOCASE A 504.263 corso Casale Borgata Rosa libero lussuoso mq 84 ottime rifiniture giardino privato mq 290

EXPOCASE 504.263 via Lami 52, occupati alloggi di 2 camere cucina servizio locato da L. [redacted]

EXPOCASE 505.208 corso Francia 229 alloggi signorili libero 2 camere tinello cucinino 2 servizi L. 190 milioni, occupato 4 camere tinello cucinino 2 servizi

EXPOCASE 506.458 corso Sebastopoli 287 libero recente saloncino camera tinello cucinino servizio L. 190 milioni

EXPOCASE 506.458 Venaria libero dicembre '90 recente soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box L. 213 milioni

EZIO GERRA tel 549.330 Valentino pressi vende stessa casa signorile recente 110 mq altro 170 mq con box auto

EZIO GERRA tel 549.330 vende libero corso Agnelli recente 4 camere tinello cucinino biservizi 135 mq.

FAILLA & BERTINETTO via Luini recente signorile saloncino camera cucina bagno L. 143 milioni Telefonare 741.2874

[redacted] & BERTINETTO 503.[redacted] corso Vigevano termo centrale 2 camere cucina bagno occupato L. 82 milioni

[redacted] & BERTINETTO [redacted] Mirafiori recente [redacted] alto 2 camere tinello cucinino bagno box [redacted] L. 177 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero piazza Baldissero signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 287 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero ristrutturato termo autonomo alloggetto mansardato camera cucina bagno L. 37 milioni 500 mila dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Finalmarina 7 vani mq 140 completabili da ristrutturare più box auto L. 157 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero Beinasco termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 148 milioni

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero Parella recente ingresso camera tinello cucinino bagno L. 94 milioni

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Ventimiglia recente panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno L. 147 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 503.617 S. Mauro villa bifamiliare soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno tavernetta giardino box auto occupato L. 259 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 attico corso Grosseto via Lanzo salone 2 camere biservizi mq 146 più terrazzo mq 65 occupato L. 230 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 attico libero via Moretta saloncino camera cucina bagno più terrazzo mq 40 L. 168 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Regina - corso Tassoni recente medio signorile salone camera cucina bagno L. 168 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Umbria camera cucina bagno L. 60 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Asiago Pozzo strada termo ascensore spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 139 milioni 500 mila

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Tunisi via Frederic camera tinello cucinino bagno L. 80 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Pinelli camera tinello cucinino bagno L. 65 milioni dilazionabili

FRIMITER IMMOBILI corso Bramante via Menabrea attico recente occupato 2 camere tinello servizi Tel 567.0021

FRIMITER IMMOBILI corso Dante via Aquila ingresso camera cucina bagno da rifinire L. 49 milioni Tel 557.0021

FRIMITER IMMOBILI inizio corso Telesio signorile salone 2 camere cucina 2 servizi portinerie Tel 567.0021

FRIMITER IMMOBILI stabile in blocco via Puccini 10 unità 4 piani fuori terra totale 470 mq posti auto in cortile L. 340 milioni Tel 567.0021

FRIMM A 503.810 Lingotto (via Ventimiglia) libero signorile soggiorno 3 camere, tinello, cucinotta, biservizi. Panoramico piano intermedio.

FRIMM

Canale (piazza Adriano) libero in buona casa, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, permute dirette Forte mutuo Tel 509.500

FRIMM

Lingotto (piazza Bengasi) recente (1973) ristrutturato, soggiorno 2 camere, cucina, bagno. Giardino e portineria. Permute con acquisto diretto Tel 585.902

FRIMM

Mirafiori (piazza Guala) libero recente signorile 3 camere cucinotta biservizi. Piano alto. Portineria. Permute con acquisto diretto. Tel 503.810

FRIMM

San Paolo (piazza Sabotino) tre frazionamento alloggi liberi camera, cucina, bagno prezzi a partire da L. 54 milioni con L. 10 milioni contanti e rate mensili. Permute dirette Tel 503.977

FRIMM

Tesoriera (corso Francia) libero ben ristrutturato particolare doppio salone con zona cottura, camera, bagno. Termoascensore Permute dirette Tel 509.887

FRIMM 501.970 Mirafiori Sud libero 4 camere cucina bagno box termoascensore. L. 148 milioni con minimo contanti

FRIMM 501.970 Pozzo Strada (via De Sanctis) libero camera tinello bagno 46 milioni senza anticipo con rate mensili

FRIMM 503.810 Aurora (corso Emilia) libero ben ristrutturato, tradizionale 2 camere cucina bagno L. 73 milioni con L. 15 milioni in contanti e mutuo

FRIMM 503.810 Milleluce (via Genova) libero in bella casa, 2 camere, cucina, bagno, termoascensore L. 106 milioni con L. 15 milioni contanti e mutuo casa

FRIMM 503.977 Pozzo Strada (corso Brunelleschi) occupato con monitoria di sgombero 2 camere cucina bagno L. 56 milioni con L. 20 milioni contanti e mutuo

FRIMM 508.500 Parella (corso Monte grappa), occupato con contratto in scadenza, 2 camere tinello bagno in bella casa L. 65 milioni con L. 10 milioni contanti

FRIMM 505.500 San Salvario (via Madama Cristina) libero ampio salone, 2 camere, cucina, bagno permute dirette.

FRIMM 561.759 Mirafiori recente camera tinello cucinino bagno, in buono stato, occupato con contratto disdettato. L. 50 milioni 80% mutuo

FRIMM 561.759 S. Salvario (corso Marconi) libero salone 2 camere cucina bagno Termoascensore Forte mutuo

FRIMM 585.902 libero Crocetta (corso De Nicola) doppio salone, camera, cucina, bagno, piano alto panoramico Termoascensore Permute

FRIMM 591.980 Barriera di Milano (piazza Rebaudengo) libero monolocale con zona cottura e bagno L. 32 milioni senza anticipo con L. 400 mila mensili

FRIMM 595.273 isola pedonale (via Mercanti) libero monolocale con zona cottura e servizio L. 30 milioni senza anticipo con rate da L. 400 mila mensili

FRIMM 595.273 Pozzo Strada ampio camera tinello cucinino bagno. Locato con contratto disdettato L. 66 milioni

FRIMM 509.887 Parella (piazza Risorgimento) libero panoramico semialtico camera, tinello cucinino, bagno ampi balconi, termoascensore. L. 25 milioni contanti e mutuo

FRANCO COSTRUZIONI 620.560 Moncalieri centro storico alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone [redacted] 3 camere servizi riscaldamento autonomo iva 4%.

FRANCO COSTRUZIONI 620.560 Moncalieri centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione alloggi di varie metrature box giardino iva 4%

FURBATTO 540.909 alloggio libero corso Svizzera via Medici 5 vani servizi mq 120 più giardino e posto auto.

FURBATTO 540.909 attico ultra libero signorile su 2 piani mq 150 più box corso Einaudi corso Duca d'Abruzzi

FURBATTO 544.566 alloggio libero recente signorile in palazzina mq 125 box doppio corso Francia (Montecucco)

FURBATTO 544.566 appartamento libero signorile via Caldini corso Ferrucci salone 2 camere biservizi e box

FURBATTO 544.566 vende libero piano rialzato via Principessa Clotilde (piazza Barcellona) 5 vani biservizi

> **GABETTI VENDE**
>
> corso Giulio Cesare libero 5° piano con ascensore 2 camere cucina bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

> **GABETTI VENDE**
>
> corso Vercelli libero da ristrutturare 5 vani con servizio esterno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

> **GABETTI VENDE**
>
> piazza Statuto via Manzoni libero 2° piano camera cucina bagno. [redacted] zia 2. Tel. 57.67.

> **GABETTI VENDE**
>
> Precollina via [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno attualmente occupato. Tel. 57.67.

> **GABETTI VENDE**
>
> pressi corso Galileo [redacted] libero 2 ingressi salone 3 camere camerette cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

> **GABETTI VENDE**
>
> S. Paolo via Grotere libero box tutto ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

> **GABETTI VENDE**
>
> S. Rita via Sadami libero ultimo piano 2 camere cucina bagno ascensore. Agenzia 2. Tel. 57.67.

> **GABETTI VENDE**
>
> via Buenos Aires libero recente ingresso 4 camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 57.67.

> **GABETTI VENDE**
>
> via Gatta libero spazioso ingresso salone 4 camere cucina servizi. Agenzia 1. Tel. 57.67.

> **GABETTI VENDE**
>
> Viberti libero aprile '91 signorile biingressi saloncino 3 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.67.

GASSINO villa Schiaparelli libero signorile appartamento su 3 piani torretta privata box auto doppio servizi in condominio piscina - campo tennis cappella. Tel Studio Mongiovi 441.080.

G.E.A. vende libero corso Giulio Cesare camera cucina servizio ristrutturato Tel 519.939.

G.E.A. vende libero corso Turati signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi biingressi. Tel. 519.939

G.E.A. vende via Borsi alloggio di ingresso [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 519.939

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Francia libero 3 camere cucina bagno termo ascensore mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Potenza libero piano alto [redacted] tinello cucinino bagno termo ascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Unia [redacted] recente 2 camere tinello cucinino bagno box termo ascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Nizza libero recente 3 camere cucina bagno box termo ascensore

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Precollina alloggi liberi stessa casa 1/3 camere tinello cucinino bagno

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Paolo libero ampio camera tinello cucinino bagno termo ascensore dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Rita libero salone 2 camere tinello cucinino [redacted] ascensore L. 225 milioni.

[redacted] IMMOBILIARE 65.20 S. Rita libero 2 camere tinello cucinino [redacted] facilitazioni

GIARDINI CAVOUR

via Provana signorile particolarissimo mq 235 con soppalchi completamente ristrutturato in casa d'epoca Tel 589.818.

GRIMALDI A corso Marche libero attico salone 4 camere tinello cucinino biservizi più 2 camere e terrazzo mq 190 al piano superiore Tel 505.917.

GRIMALDI B corso Re Umberto libero signorile panoramico soggiorno camera cucinotta servizi ingresso cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI Campidoglio libero signorile [redacted] camera cucina servizi più ampio soggiorno mansardato. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Agnelli stessa casa appartamenti occupati [redacted] camera [redacted] servizi, abbinabili. Tel. 505.917

GRIMALDI corso Belgio adiacenze [redacted] ristrutturato 3 camera cucina servizi L. 108 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Racconigi piano [redacted] libero al [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 315.0510.

GRIMALDI Gran Madre libero soggiorno camera tinello cucinino ingresso servizi L. 100 milioni Tel 505.917

GRIMALDI Madonna del Pilone libero da ristrutturare 2 camere cucina servizi terrazzino soffitta. Tel 505.917

[redacted] Mirafiori libero panoramico saloncino camera tinello cucinino servizi cantina Tel. 505.917.

GRIMALDI Tesoriera piano alto termo ascensore ingresso camera soggiorno cucinotta bagno cantina. Tel. 315.0510

GRIMALDI via Borgaro [redacted] piano rialzato ingresso camera soggiorno con angolo cottura bagno. Tel. 315.0510.

GRIMALDI via Cherubini libero alloggio di camera, cameretta cucina bagno ristrutturato L. 76 milioni. Tel. 267.711.

GRIMALDI via Cibrario libero casa d'epoca 3 camere cucina servizi cantine L. 80 milioni. Tel. 505.917

GRIMALDI vicinanze piazza Rebaudengo libero alloggio di 80 mq composto da camera cucina bagno. Tel. 267.711

GRIMALDI [redacted] Rota [redacted] 2 [redacted] cucina ingresso servizi in parte ristrutturato L. 67 milioni. Tel 505.917.

GRIMALDI zona Vanchiglia libero ristrutturato [redacted] cucina servizi cantine L. 86 milioni. Tel 505.917.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.864 libero [redacted] Ferrucci [redacted] ingresso [redacted] tinello cucinino servizi ascensore.

GRUPPO [redacted] 505.864 [redacted] corso Salvemini recente ingresso soggiorno 4 camere ampia cucina 2 servizi

GRUPPO IMMOBILIARE 505.864 libero corso XI Febbraio ottimo salone 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.864 libero Molinette ottimo soggiorno 2 camere cucina abitabile 2 servizi soffitta.

HASTON [redacted]

Sassi, corso Casale recente palazzina soggiorno 2 camere 2 bagni tavernetta posto auto giardino. Tel 357.8530

HELVETIA IMMOBILIARE vende in corso Telesio camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende in corso Turati ultimo piano salone 3 camere cucina biservizi biingressi. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE [redacted] in corso Turati signorile salone 1/2 camere cucina biservizi biingressi L. 300 milioni. Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE vende parte di villa bifamiliare box, taverna, salone, cucina, 3/4 camere biservizi giardino zona Sassi L. 520 milioni Tel 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE vende villa primi '900 mq 260 con giardino mq 800 zona Cavoretto L. 700 milioni Tel 650.3103

IDEALCASE 561.1011 libero Borgo Vittoria casetta indipendente 10 vani giardino box affare L. 60 milioni mutuo

IDEALCASE 561.1011 libero centralissimo via Lagrange soggiorno camera cucina bagno ultimo piano ascensore

IDEALCASE 561.1011 libero collina Cavoretto soggiorno 2 camere cucina bagno box e posto auto giardino privato.

(continua a pagina 8)

Alla Tosse di Genova tante storie in uno spettacolo che riassume una carriera

Il teatro di Luzzati è un sogno

Un bel gioco condotto dal regista Conte
Gli attori tutti bravi nell'allegro intrigo

DAL NOSTRO INVIATO

Ho sempre pensato a Lele Luzzati come a un elfo gentile. La componente tragica e notturna del lavoro scenografico (ma anche pittorico, anche decorativo, anche cinematografico) ha mai oscurato quel tanto di fiabesco e di onirico che probabilmente appartiene alla natura più profonda e più vera di questo artista generoso e appartato a cui tre città, fra cui Reggio Emilia, dedicano proprio in questi giorni quattro grandi mostre celebrative. Come uno Chagall mediterraneo, Luzzati scende dai cieli blu cobalto e s'insinua, con il sorriso di uno spiritello irridente, fra le tortuosità del sogno, dove incontra re enfatici e squillanti, regine rapinose, angeli, demoni, amorini le gote clamorosamente dipinte e le boccucce a cuore.

Luzzati è sempre stato fedele a se stesso senza mai diventare il manierista di se stesso. Creando per il Teatro della Tosse «La mia scena è un bosco» ha, per così dire, ricapitolato la propria vita artistica. Il suo bosco ha alberi. E' formato, dice, da «mobili raccattati da tutti i robivecchi d'Italia o noleggiati dalla ditta Rancati». In questo vediamo poltrone, divani, sedie, vasche bagno, catini, secchi, specchiere, letti, armadi: tutto accatastato e compatto un'escrescenza mostruosa. In questo bric-à-brac che non ha paura di contenere anche bambole, grandi sagome di cartone dipinto e botole, Luzzati fa esplodere i propri sogni e i propri incubi.

Non ci racconta una storia, tante storie minime che s'intersecano e si puntellano a vicenda. Storie di vita, ma di teatro: la storia di Titania che, come nel «Sogno di una notte di mezza estate», inganna Oberon e, per un sortilegio, s'innamora di una portentosa creatura dalla testa d'asino; la storia di Puck, che sparge nel bosco incantesimi d'amore. Luzzati ricrea a modo racconti famosi o misteriosi; Luzzati sdoppia e accumula. Come in uno strano gioco moltiplicatore, Oberon, Titania e Puck si riflettono in altre figure: Oberon in Sarastro, divinità solare e squillante, Titania nella Regina della notte, Puck nel mozartiano Papageno. A loro si aggiungono la Donna gatto («la gatta del bosco che scotta»), la Donna serpente, Pulcinella che, addirittura, non ha un doppio, ma un triplo, un Pulcinellino, una cosina bianca con la mascherina nera, già predisposta alla fame e alla bugia. Fra i ranghi del esercito fiabesco trovano posto anche Drosselmeyer e Calibano, Pamina che si accoppia col mago Turchino...

Che cos'è tutto questo se non «féeries incantata, a cui le filastrocche e le musiche melodramma danno risonanze infantili e misteriose? Luzzati racconta una favola, sì, ma è la favola del suo far teatro, un omaggio alla memoria alle grandi creazioni della sua riera. Vengono in mente «Flauto magico» allestito a Glyndebourne, lo per «Pulcinella» Stravinski, lo «Schiaccianoci» disegnato l'anno per Amodio. Luzzati si cita, fa con il sorriso ironico chi sfoglia l'album dei ricordi senza lasciarsi assalire dalla nostalgia, piuttosto do e deridendo, affetto.

Pulcinella, la Donna gatto e l'Asino: tre personaggi di Luzzati per «La mia scena è bosco»

Quanto il gioco sia affascinante è facile intuire. La forza dello spettacolo è nel pullulare delle figure e delle invenzioni, nel creare brecce in questo monolite colorato. Lo ha ben compreso il regista Tonino Conte, che si messo al completo servizio della macchina luzzattiana e ha predisposto un bel gioco d'attori.

Gaddo Bagnoli Sarastro, Veronica Rocca è la Regina della notte, Dario Manera Puck, Pietro Fabbri è Papageno, Lorella Serni è La gatta, Bruno Ce (divertentissimo l'Asino, Aldo Amoroso è Pulcinella. Sono stati tutti bravi nel restituirci l'intrigo e il «pastiche» di un mondo mosso da una sola forza, gioco.

Guerrieri

Con i finanziamenti francesi

Unione di otto teatri nasce l'Europa nuova sognata da Strehler

MILANO. Il supplemento di repliche del «Faust» come programma immediato, l'unione dei teatri d'Europa come progetto futuro: Giorgio Strehler prova «La grande magia» Eduardo al Piccolo, recita Goethe al Studio, ribadisce che uno Stabile debba rimanere tale e non fare compagnia di giro, ma non allenta l'attenzione sull'ideale di sempre, l'Europa.

Oltre che pubblico milanese, la ripresa del «Faust», frammenti della prima parte, cartellone dal al maggio, è proprio destinata ai tanti spettatori che arriveranno dalle nazioni vicine (oltre che dall'Italia).

Il Piccolo penserà anche all'organizzazione dei viaggi, provvedendo a prenotare i posti in alberghi di prima categoria, a prezzi di favore. Due le possibili soluzioni: dal martedì al venerdì, i tremila versi del «Faust» divisi in due serate, come è accaduto finora. Il sabato i versi riuniti in un unico spettacolo, inizio alle 19 e intervallo di un'ora, durante quale si potrà anche cenare. Quest'ultima formula potrebbe essere consolidata l'anno prossimo, quando sarà proposta la seconda parte del «Faust», altri tremila .

«Però adesso non si può decidere nulla — dice Strehler —, queste prossime serate vedremo se il pubblico darà segni di stanchezza e, anche, se noi reggeremo allo sforzo».

In ogni caso, il problema di come mettere in scena l'opera Goethe si pone fin da ora: il progetto, pluriennale, prevede la presentazione di tutti i dodicimila e più versi, a puntate quotidiane praticamente lunedì al sabato. La ripresa ritarderà le prove della parte del «Faust». fine giugno o inizio luglio — spiega il regista —, pre quel che riusciti a preparare, probabilmente sarà meno di tremila versi».

Il debutto ufficiale rimane confermato per novembre o dicembre, in ogni caso prima Natale».

Intanto, proseguono gli spostamenti e gli appuntamenti. otto le istituzioni europee che aderiscono all'associazione per ora finanziata solo dal Ministero della Cultura francese: il Teatre Lliure di Barcellona, il Deutsches Theater di Berlino Est, il Theatre Katona di Budapest, la Schauspielhaus Düsseldorf, il Teatro d'Europa di Parigi, il Kungliga Dramatiska Teatern di Stoccolma e il Piccolo Teatro Milano.

nostro teatro ha sempre avuto una vocazione europeista — ha detto Strehler —. Abbiamo portato gli spettacoli del Piccolo in 32 paesi, ben 201 città mondo possono dire di re il nostro lavoro».

Uno scambio registi, scenografi, autori, potrebbe un primo passo verso un'attività comune più articolata. Di questo, a Parigi, sede dell'associazione, Strehler parlerà in settimana. [o. r.]

Il flautista ceco al Festival d'Ivrea

Stivin, questo jazz cambierà la società

DAL INVIATO

«E' come dopo una guerra: la gente torna a vivere, vuole amore, fare, sembra nuovo e meraviglioso. Sì, è finita la guerra mondiale: l'hanno combattuta senza bombe e cannoni, ma è finita, e adesso si ricomincia». Così Jiri Stivin, anni, jazzista cecoslovacco, racconta il dopo-comunismo nel suo Paese. Stivin suona flauto, è uno musicisti dell'Est più noti e apprezzati al di qua e al di là di quella che fino a ieri — e sembra un secolo — chiamavano «la cortina ferro».

Ma, fino a ieri, per le autorità Praga Stivin era soprattutto pensiero molesto, un tipo sospetto, un seguace di quella «musica occidentale» in odore di eresia.

«A loro stava bene che andassi a esibirmi all'estero, perché lo Stato intascava gran parte dei miei guadagni in dollari — racconta —. Però potevo espatriare soltanto io, la mia famiglia doveva restare in Cecoslovacchia». Adesso Stivin è a Ivrea, partecipa all'Eurojazz Festival, ieri ha suonato, oggi rimane a godersi un po' di va con i suoi due figli più piccoli, che finalmente ha potuto portare con sé.

L'avevamo incontrato qualche anno fa, sempre qui a Ivrea, e non ci era sembrato troppo disposto al dialogo. Adesso, invece, travolge di parole e entusiasmi. Non è tenero con il passato, «quando c'era il comunismo», ma preferisce pensare al futuro.

«Per quarantadue anni gente, nel mio Paese, è rimasta immobile, si lasciava vivere: anche noi musicisti di jazz sentivamo a mala pena tollerati, le tre case discografiche di Stato producevano i nostri allepl ma poi non li promuovevano, proprio non parlavano. Oggi stanno nascendo in Cecoslovacchia etichette private, si formano associazioni di artisti, progettiamo festival. Dobbiamo recuperare, perso troppo tempo».

E racconta, con un dei grandi jazzisti cecoslovacchi, George Mraz e Miroslav Vitous, che s'erano trasferiti in America e che ora ritornano in patria, per portare la loro esperienza il loro entusiasmo: «Miroslav Vitous, l'ex bassista del Weather Report, ha un fratello a Praga, Alan, che la batteria: adesso Miroslav verrà a lavorare con Alan, in Cecoslovacchia. Ecco, questo è il nuovo jazz che vogliamo per la nostra società».

E il Festival gran fiume di gente e di storie. E' arrivata Bridgewater, venerdì, e ha fatto pienone in una serata dominata dalle donne: l'altra protagonista è infatti l'organista tedesca Barbara Dennerlein, che suona nel gruppo di Oscar Klein, ha 25 anni, fidanzato italiano iperprotettivo, e classe da vendere.

Dee Dee, da parte sua, ha gigioneggiato il giusto, in fondo erano tutti lì per lei che era stata a Sanremo, e alla fine del concerto ha pure cantato «Angel Of The Night», che sarebbe la versione inglese «Uomini soli» dei Pooh. L'ha cantata in perfetta solitudine: taceva l'orchestra finlandese che l'aveva accompagnata per tutto il concerto, taceva pubblico, e era. E davvero, è questa la magia del jazz: se ci metti l'anima, anche «Fra Martino campanaro» riesce a farti venire la pelle d'oca.

E ieri sera, oltre a Jiri Stivin accompagnato dal bel trio Franco Mondini and His Friends, si sono esibiti all'Auditorium La Serra il mitico pianista parigino René Urtreger, un Tullio De Piscopo caricatissimo, l'elegante trombonista austriaco Erich Kleinschuster, il nostro Gianni Basso. Stasera si chiude con Freddie Hubbard, trombettista principe, impegnato a confrontarsi con il giovane leone del jazz italiano, Flavio Boltro. E' un'altra bella storia, questa di «Dizzino» Boltro, che ha iniziato suonando tromba in parrocchia e che adesso è perfettamente in grado di tener testa a fuoriclasse statunitensi.

Intanto, nella notte di Ivrea, è arrivato anche Carlo Pagnotta, la mente di Umbria Jazz (il «padre-padrone» dicono quelli, e non sono pochi, che lo odiano perché lo invidiano). Pagnotta ascolta, s'informa: magari cerca ancora qualcosa per il suo festivalone, quest'anno breve (solo sei giorni, dal 10 al 15 luglio) ma intenso, con Joe Zawinul che terrà a Perugia anche un seminario per la Berklee School, e poi la solita carovana di stelle, e tanto, tanto jazz bano. Brividi e emozioni, da un festival all'altro.

Ferraris

L'attrice debutta stasera a Città di Castello con la commedia di Peter Shaffer, un successo dell'89

Falk: Amanda mi fa tornare bambina

In maggio a Torino e intanto traduce «Vortice» di Coward

Rossella Falk con la gatta Nennella

CITTA' DI CASTELLO. Malgrado abbia registrato una media giornaliera di incassi di 18-20 milioni, Rossella Falk si è vista costretta ad abbandonare, dopo 104 recite, «Dolce ala della giovinezza» di Tennessee Williams per riprendere da questa sera «Amanda Amaranda» con cast rinnovato, rispetto alla passata stagione: Margherita Guzzinati e Alessandro Sperlì subentrati a Marina Confalone e Luigi Pistilli. Nella parte della «regina dei lamenti» ci sarà ancora la gatta siamese che Pupella Maggio regalò a Rossella Falk e che adesso ha perfino il in locandina. «E' una gatta — dice Rossella Falk — che nella scorsa stagione strappò applausi a scena aperta. E dire che i gatti in pal sono sempre delle incognite. Personalmente prima di conoscere Nennella, questo è il mio vero nome, i gatti non li amavo per niente, Nennella vive con me».

All'inizio della stagione Rossella Falk decise che da marzo avrebbe ripreso la commedia di Peter Shaffer per soddisfare le richieste dei teatri nei quali «Amanda Amaranda» si potuto rappresentare lo scorso (in maggio sarà a Torino). «Non nascondo — precisa l'attrice — che amo molto il ruolo di Amanda: è un personaggio che mi ha dato l'opportunità di tirare fuori gli aspetti infantili, la tenerezza la timidezza. D'altra parte io ho potuto interpretare ruoli attrice-giovane per via dell'altezza fisica: Giulietta una Ofelia di un metro e settantasei non sono concepibili in teatro. Qui, invece, personaggio della zitella mezza età mi consente rappresentare mia controimmagine».

Rossella Falk sceglie i suoi personaggi con molta cura. Ed proprio la ricerca dei ruoli adatti che l'appassiona e le occupa parecchio tempo. «Quando proposi "Amanda" — ricorda — nessuno credeva che la commedia di Peter Shaffer potesse interessare in Italia, così come quando scelsi "Dolce ala della giovinezza" tutti tentarono di dissuadermi sostenendo che si trattava di un testo mi Tennessee Williams. Invece, entrambi gli spettacoli hanno avuto successo. Se non va all'estero non si trovano personaggi adatti a noi donne, purtroppo. Per prossima stagione sto già lavorando alla traduzione e all'adattamento della versione italiana commedia che Noel Coward scritto per se stesso, nel 1924, e che ho visto a Londra. Nell'edizione italiana si intitolerà "Vortice". Ci sono dieci personaggi di cui sette importanti».

«Vorrei — aggiunge — che fosse uno spettacolo estremamente elegante: una "luchinata" per intenderci! Per regia penso a Mino Bellei, uomo di gusto, raffinato e spiritoso, che mi ricorda Giorgio De Lullo. Ambientato in una elegante realtà inglese, il testo di Coward ha un finale drammatico».

E il suo personaggio come sarà?

«E' quello di una "maman" che non vuole invecchiare, che un figlio di 25 anni e un amante della stessa età. Per la prima volta interpreterò una donna stupida».

Nonostante l'entusiasmo che traspare dai suoi progetti, Rossella Falk è soddisfatta di come vanno le cose dietro le quinte del nostro teatro. «Avendo a disposizione — dice — l'Eliseo, non mi dispiacerebbe programmare una stagione repertorio e stare maggiormente ferma a Roma. Non mi interessa più andare in giro come una dannata riuscire, nelle singole città, a raggiungere tutto il potenziale pubblico teatrale. Neppure a Roma si riesce ad accontentare tutti. stessi, all'Eliseo, non possiamo rimanere i spettacoli più di 4 e settimane per via degli abbonati per cui, come è avvenuto per Nino Manfredi, dopo cinque settimane all'Eliseo si è dovuto trasferire in un altro per soddisfare le richieste del suo pubblico».

Ernesto Baldo

Margherita Palli, la scenografa che da 6 anni collabora con il regista di «Strano interludio»

«Così costruisco il mondo di Ronconi»

Prepara «L'uomo difficile» e il «Don Giovanni» di Mozart

TORINO. «Ronconi? E' regista che lavora sullo spazio e sull'immagine e per questo la collaborazione lui è stimolante. Abbiamo molte cose in comune e se lui è il centro della messa in scena, lo spettacolo che ne risulta è comunque frutto lavoro d'insieme, di un'idea che prende forma». Margherita Palli ha anni e sei la scenografa di Luca Ronconi: suoi «Fedra», «La commedia della seduzione», «Ignorabimus» (quello che ricorda con più orgoglio, mesi di fatica un interessante per stranezza e diversità»), «Il Venezia» allestito a Parigi. Suo, soprattutto, quello «Strano interludio» di O'Neill in scena fino domenica prossima al teatro Carignano, un «viaggio teatrale» di sei ore che si svolge in un suggestivo spaccato di vagone ferroviario.

«E' una che diventa una — spiega Margherita Palli — E' un luogo indefinito che non si muove ma cambia con il passare degli anni. Creando la scenografia "Strano interludio" si dovevano tenere presenti due esigenze: il senso del viaggio, appunto, e l'astrazione temporale in conformità a un testo in cui le vicende trabocconi in futuro che l'autore non conosceva ancora».

Divisa tra Milano, Parigi, Torino e poi anche Bologna e Rimini, diplomata all'Accademia Brera, assistente Gae Aulenti, Margherita Palli lavora con un ritmo frenetico che odia ma che forse è il segreto di una creatività iperstimolata dalla fretta. sta preparando «Un uomo difficile» di Hofmannsthal che andrà in a maggio e già è quasi pronto il progetto di un «Don Giovanni», sempre ronconiano, per il Comunale Bologna, con debutto a novembre. Nel frattempo ha finito i sopralluoghi per l'«Assassinio nella cattedrale» con Branciaroli, in programma ad agosto per il congresso di Comunione e Liberazione a Rimini. «E' il rapporto con città di mare in parte tentica e in parte così snaturate». Quale parte privilegerà nel suo intervento scenografico? «Giocherò tutt'e due, la città vecchia e quella turistica».

Tanta attività è segnale di successo. Si ritiene fortunata? «Sono fortunata perché con Ronconi ogni volta il lavoro è diverso. Ogni testo è un nuovo mondo. Ogni spettacolo è nuovo modo di affrontarlo. Sono fortunata perché ho avuto ottimi incontri. Però devo molto anche alla mia capacità di scelta, che non mi ha fatto arenare, magari chissà?, in qualche studio televisivo. E poi la fortuna dura un attimo, l'importante coglierla al volo e tenersela stretta».

Come sarà la scenografia dell'«Uomo difficile»? «Sicuramente non una carrozza ferroviaria — dice ridendo — però comunque un luogo diverso quello del testo, meglio, il luogo del testo scorto un altro punto vista».

Margherita Palli lavora anche per un progetto architettonico. Le mie scenografie sono molto costruite e poco decorate. Ecco, per spiegare meglio, non uno di quegli scenografi che potrebbero allestire una loro bozzetti. Potrei al massimo comporre per immagini un percorso tecnico».

Prosa o lirica sono i suoi mondi, il cinema no. «E' lontano E' mondo fatto di ambienti esistenti, e me piace deformare la realtà nel teatro. Potrei divertirmi solo con Spielberg, magari con il Fellini di alcuni film».

Alessandra Pieracci

Designato all'Opera

Sergio Escobar sovrintendente

GENOVA. Sergio Escobar, 40 anni, milanese, assistente di Carlo Maria ni, area socialista, sarà il nuovo sovrintendente del Teatro Comunale dell'opera di Genova, posto del dimissionario Giulio Terracini, liberale. Il nome e il curriculum di Escobar sono già passati vaglio della commissione consiliare nomine del Comune. Entro il 21 marzo, ultimo giorno d'attività dell'amministrazione, Escobar sarà nominato dal Consiglio comunale e ratificato dal ministero Spettacolo. L'accordo in seno al pentapartito è giunto in extremis, quando ormai si temeva il commissariamento. Escobar dovrà riorganizzare il teatro, preparare l'inaugurazione (prevista per la vigilia di Natale) del nuovo Carlo Felice, ultimato proprio in questi giorni, mettere a punto il programma artistico e culturale, dopo anni di crisi stagioni ridotte o annullate. [p. l.]

ECONOMICI

(segue da pagina 6)

19 Vendita alloggi

IDEALCASE 561.1011 libero Nata '81 ingresso 2 camere cucina bagno buone condizioni L. 28 milioni e mutuo.
IDEALCASE 561.1011 libero pressi università mansarda soggiorno cucinotta bagno termo autonomo mutuo ottimo.
IDEALCASE 561.1011 libero Venaria signorile recente salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino dilazioni.
IL PORTICO S. Donato libero appartamento composto da ingresso 2 camere cucina bagno dilazioni Tel. 835 544
IL PORTICO Vanchiglia libero ingresso 2 camere cucinotta bagno zona servitissima dilazioni Tel. 835 544
IMMOBILCASA 544 273 S. Rita via Gorizia libero camera tinello bagno termo ascensore ristrutturato mutuo
IMMOBILCASA 544 273 via Ventimiglia presso libero ampio 2 camere cucina bagno mq 85 termo box L. 100 milioni
IMPRESA costruttrice vende in corso Grosseto ultimi appartamenti piano terra, anche uso ufficio, composti da 3 camere salone cucina biservizi giardino. Personale in loco. Tel. ore ufficio 790.191 - 839 7981.

INIZIO VENDITE
nuovi signorili salone cucina 2/3 camere doppi servizi box in via Spanzotti 11 vicino a
PIAZZA RIVOLI
consegna dicembre '90 si esaminano permute personale in loco sabato e domenica ore 10/12.30; 15/18 altri giorni [redacted]
MAIORA 404.1261

IPI 511.382 A S. Mauro [redacted] Bovet 12 in [redacted] recente ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box 2 auto giardino condominiale
IPI 511.382 liberi corso Valdocco 3/4 camere cucina servizio in stabile ristrutturato
IPI 511.382 via Andreis 3 ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno balconi cantina posto auto
ISTITUTO TORINESE [redacted] Alpignano occupato camera tinello servizi L. 13 milioni e mutuo. Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Montegrappa presso libero camera tinello cucinino servizi Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crocetta mansarda libero 4 vani cucina biservizi termo ascensore Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Carmagnola stessa casa 1-2 camere tinello servizi Mutuo Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso Rivoli saloncino 2 camere biservizi Box Mutuo Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero S. Benigno recente 2 camere cucina box Mutuo permute Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Settimo piano alto 2 camere tinello cucinino servizi Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Borgo Parco libero soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Sangano villetta salone 3 camere cucina biservizi giardino Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Avogadro libero e piano rialzato ufficio mq 100 ingresso Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Chiesa della Salute libero camera tinello cucinino servizi Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Mazzini in stabile d'epoca libero monolocale mansardato mq 15. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Volvera casette a schiera in costruzione giardino. Mutuo permute. Tel. 319.2332.
LA GINEVRA 447.5651 Barriera di Milano libero 2 camere cucina termo bagno anche uso ufficio o studio medico vende
LA GINEVRA 447.5651 corso Toscana libero camera tinello termo bagno vendesi 5° piano no ascensore.
[redacted] GINEVRA 447.5651 vendesi piazza Rebaudengo camera e cucina termo bagno libero pagamento facilitato
L.B.A. 748.396 vende a Druento vicinanze Torino splendida villa unibifamiliare con [redacted]
L.B.A. 748.396 [redacted] a Montanaro vicinanze Chivasso bellissimo alloggio libero di 120 mq di recente costruzione
L.B.A. 748.396 vende a S. Mauro Torinese posizione collinare bel[redacted] di villa bifamiliare libera
L.B.A. 748.396 vende in Torino via Cibrario alloggio libero di mq 70 ristrutturato in casa d'epoca con ascensore
L.B.A. 748.396 vende in Torino zona Madonna di Campagna alloggi in casa [redacted] consegna fine '90
LEINI' libero appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto facilitazioni. Il Portico 835.544
LIBERI via Genova stessa casa ingresso 2-3 camere cucina bagno rifatti a nuovo 2 arie dilazioni. Emmedue 516.487.
LIBERO A corso Grosseto ampio recente 3 camere cucina bagno posto auto prezzo interessante Tel. 550 4094.
LIBERO A corso Lombardia Lucento camera tinello cucinino bagno terrazza camera verandata mutuo. Tc 473.0666.
LIBERO A corso Traiano Mirafiori 2 camere cucina bagno casa recente 1° piano L. 66 milioni mutuo. Tc 473 0666
LIBERO adiacente piazza Statuto camera cucina bagno L. 34 milioni dilazionabili Tel. 443.223 - 441.787
LIBERO A Settimo Torinese nel verde 2 [redacted] tinello cucinino [redacted] L. 65 milioni e mutuo Tc 473.0666
LIBERO A via Osasco S. Paolo camera tinello cucinotta bagno 6° piano ascensore L. 60 milioni mutuo TC 473.0666
LIBERO A via Pordenone S. Rita 2 camere cucina bagno casa 1965 [..] L. 80 milioni mutuo. Tc 473.0665
LIBERO A via Tripoli S. Rita salone 2 camere tinello cucinino bagno panoramico mutuo. TC 473.0666
LIBERO A via Ventimiglia Molinette 3 [redacted] tinello cucinino bagno molto [redacted] mutuo dilazioni. Tc 473.0666
LIBERO Barca strada del Cascinotto recente ampio saloncino 3 camere cucina biservizi box Seim 519.801.
LIBERO Barriera Milano piano rialzato camera [..] servizi ristrutturato nuovo prezzo interessante. Tel. 384 491
LIBERO Borgo Vittoria (via Campiglia) camera cucina 2 arie ottima esposizione L. 65 milioni. Tel. 517.591
LIBERO corso Lecce angolo via Bame piano alto salone 2 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 514 496 - 546 262
LIBERO corso Racconigi ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore mutuo. Emmedue 532.855.
LIBERO [redacted] Siracusa living camera tinello cucinino servizi bella casa. Siracase vende. Tel. 553.384
LIBERO corso Umbria 6° piano termo ascensore ingresso camera cucina bagno Nazionale Immobiliare 561 2666
LIBERO corso Unità 408, signorile piano alto [..] 2 camere cucinotta biservizi box doppio. Seim 519.801
[redacted] in palazzina zona Lucento soggiorno [..] 2 camere cucinotta servizi box doppio Tel. 505 000 - 503 200
LIBERO in prestigiosa casa d'epoca appartamento di 6 vani più servizi via Susa. Zona Cit Turin Gioco 650.848 ore 9-12
LIBERO Moncalieri ampio 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo possibilità box e mutuo Nordest 56[..] 2780
LIBERO Moncalieri corso Trieste ingresso living 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzino cantina ottime rifiniture interne D'Aragno 657.944
LIBERO nuovo via Chiesa della Salute soggiorno 2 camere cucina servizi L. 190 milioni. G&B 472 202
LIBERO piazza S. Rita presso corso Sebastopoli 3 camere tinello cucinino dilazioni permute dirette Tel 443 223 - 441 787
LIBERO Pozzo Strada piazza Carrara 7 ingresso 2 camere cucina bagno soleggiato vendesi Tel. 485 255
LIBERO recente corso Taranto salone 2 camere cucina doppi servizi L. 370 milioni permute Reparmo Case 871 4185
LIBERO Rivoli recente signorile alloggio di 115 mq con biservizi posto auto doppio Tel. 86 20
LIBERO signorile bello 3 camere cucina biservizi posizione Centro pagamento agevolato e permute Tel. 505 000 - 503 200
LIBERO S. Paolo signorile 2 camere cucina servizi in recente palazzina ottimo stato permute V & B 518 613 535 455
LIBERO S. Paolo (via Braccini) ampio tinello camera tinello cucinino bella casa ottimo stato L. 99 milioni 500 mila. Tel. 517 591
LIBERO S. Rita (via Bertola) camera tinello ampia entrata salone con ascensore termo centrale L. 115 milioni Tel. 517 591
LIBERO S. Rita via Gorizia piano alto 3 camere tinello cucinino servizi Tel. 335 2629 ore ufficio 304 578 ore pasti
LIBERO subito Collegno camera tinello cucinino servizi piano rialzato mq 60 prezzo interessante Tel. 384 491
LIBERO Vaie in piccolo condominio 2 camere cucina servizi terreno box mutuo 1° casa Esim 958.1525
LIBERO vendesi adiacenze La Mandria mq 110 salone camera alta cucina servizi box e cantina Tel. 585 805
LIBERO via S. Teresa signorile ottimo stato salone 2 camere cucinotta bagno anche uso ufficio Seim 519 801
LUCIANA VOLA centro (corso Vinzaglio) in bella casa d'epoca elegante appartamento salone con camino e volte affrescate camera cucina e bagno Tel. 566 1565
LUCIANA VOLA centro (piazza Vittorio Veneto) libero appartamento mq 140 da ristrutturare Tel. 566 1395
LUCIANA VOLA prestigiosa villa 600 con ampio [..] perfette condizioni mq 400. Casa custode e giardino in Riviera Canavese Tel. 566 1565
LUCIANA VOLA zona Molinette in bella casa signorile recente libero appartamento 2 camere cucina servizi e box Tel. 566 1395
LUNGO PO CADORNA 110 mq su 2 piani interno cortile in casa prestigiosa. Tel. 839 5448 Studio Cadorna
MADONNA del Pilone libero bilocale con servizio ristrutturato minimo anticipo. Il Portico 835 544
MADONNA DI CAMPAGNA libero camera tinello cucinino bagno 2 arie minimo anticipo. Tel. pomeriggio 387 590
MANSARDATO da ristrutturare vuoto piano intero mq 200 corso [..] in casetta di 2 piani mutuo. Tc 473 0666

MARTINETTO
via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq permute. Personale in loco ore 10/12 e 15/18.30. Gabetti 57.67.

MEC CASE 546 430 vende Mirafiori appartamento 2 camere salone biservizi al 5 camere biservizi casa recente
MERCATI GENERALI stessa casa accoppiate 1-2 camere posto auto adatti abitazione ufficio, [..] affare. Fimalta 553 308
MILLEFONTI ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box auto 3° piano ottimo stabile Tel. 347 2798 ore pasti
MILLEFONTI (via Genova) libero 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano ascensore Casamercato 696 1192
MINIALLOGGI liberi centralissimi via S. Secondo, stesso piano, mq [redacted] complessivi. Affarone. Tel. 562.809
MINIALLOGGIO da reddito [redacted] vende. Tel. 740.852
MIRAFIORI libero ampio 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore Permute Casamercato 679 555
MONCALIERI (Borgo S. Pietro) libero camera tinello cucinino bagno termo ascensore Casamercato 678 966
MONCALIERI centro storico in palazzina ristrutturata prestigiosa su 2 piani 2 ingressi salone cucina 3 camere 4 bagni. Edilcasa 548 154
MONCALIERI centro [redacted] libero casa su 3 piani mq 180 completamente ristrutturata. Tc. B.I.T [redacted]
MONCALIERI libero signorile salone 3 camere cucina biservizi box AGI 85.20
[redacted] libero ampio 3 camere tinello cucinino bagno ottime rifiniture L. 174 milioni. Casamercato 678 966
NICHELINO libero ingresso living su salone 2 camere cucinotta bagno box piano alto recente. [redacted] 982.1110

NICHELINO
via Sangone libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NOLE 24 km da Torino alloggio moderno di 100 mq con box L. 129 milioni Immobil vende Tel. 518.783 - 518.985
NONE villetta soleggiatissima recente bifamiliare su 3 piani terrazzo giardino box Studio Cereser 561 1798.

ORBASSANO
cantiere "La Margherita 1-2" impresa costruzioni vende direttamente appartamenti 2-3-4-5 [redacted] più servizi, volendo mansarda e box. Visite in cantiere via Carducci sabato e domenica ore 10-12.30; 14.30-17.

ORBASSANO libero [redacted] recentissimo 2 [redacted] tinello cucinino bagno box in stabile signorile L. 125 milioni meno mutuo agevolato. Tel. 530.183
ORBASSANO libero ottima posizione recentissimo soggiorno cottura 2 [redacted] bagno box L. [redacted] mutuo Ulip 518.966.
ORBASSANO Pasta libero saloncino 2 camere tinello cucinino servizi mq 120 L. [..] Ganedine Service 907 773
PANORAMICO piazza Rebaudengo 3 camere salone cucinotta biservizi libero. Tel. 486 8443

PASTA DI RIVALTA
tra Orbassano e Beinasco impresa 1 camera tinello cucinino bagno. [redacted] vende. Tel. 57.67

PERSONAL [redacted] 532.985 corso Sebastopoli - Siracusa libero saloncino 2 camere cucina servizi ascensore
PERSONAL CASE [redacted] Moncalieri libero salone 2 camere cucina biservizi box doppio casa del 1980 mutuo
PERSONAL CASE 534.495 corso Toscana libero perfetto 2 camere ampia cucina bagno ascensore mutuo e permute
PERSONALCASE 534.495 Parella libero pronto corso Lecce recente salone 2 camere cucina servizi permute.
PERSONALCASE 534.495 S. Salvario libero salone 2 camere cucina servizi ascensore bella casa d'epoca.
PERSONALCASE 534.495 via Pergolesi libero fine anno 3 camere cucina bagno L. 178 milioni dilazionabili
PERSONALCASE 536.175 Grugliasco libero recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno volendo box mutuo
PERSONAL CASE 536.175 via [..] libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 129 milioni
PIAZZA Adriano salone 3 camere cucina doppi servizi 1 [redacted] milioni Studio Camoletto 650 4132
PIAZZA Crispi in palazzina [redacted] e nuovi alloggi di 1-2 camere cucina biservizi e muri negozio Esim 958.1525
PIAZZA Derna Bonicelli [redacted] molto signorile ampio 2 camere tinello [redacted] Studio Decorso 532.711 - 540.785
[redacted] via Tunisi libero subito termo ascensore ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno volendo box Bertor 541 1049
PIAZZA Statuto via S. Chiara 3° piano camera tinello cucinino vuoto L. 52 milioni no ascensore. Ausia 586.807 - 587.774
PIAZZA Statuto vicinanze stesso stabile alloggio nuovo mq 120 con mansarda e alloggio di mq 70. Tel. 562 658
PINO Chieri collinare ampia recente villa volendo bifamiliare 600 mq abitabili giardino. Albertazzi 847.883
PINO S. MAURO splendida grande villa panoramica giardino terrazzi tavernetta garage alloggio custode Tel 860 5029
PINO TORINESE in palazzina appartamenti anche liberi soggiorno cucina 2 camere biservizi box Edilcasa 548 154
PINO Torinese vendesi alloggio salone 3 camere cucina biservizi 2 box cantina giardino condominiale Tel 842.737 sera
PIOSSASCO centrale zona panoramica salone 2 camere soggiorno cucina cantina box. Sam Case 908 8882
PISCINA palazzina trifamiliare con frazionabile 3 alloggi come nuovi terreno cintato. Esim 958 1525.
POIRINO libero in palazzina recentissima mq [..] camere cucina bagno L. 64 milioni Tel. 741 7874.

PRALORMO VILLA
libera indipendente su 3 lati di mq 250 terreno mq 7000 L. 380 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRECOLLINA corso Moncalieri libero casa signorile salone 6 camere studio cucina servizi [..]. Tel. 561.2027.
PRECOLLINA Crimea prestigiosa villa d'epoca libera unifamiliare mq 460 più box permute. Seim tel. 586.872.
PRECOLLINA strada Mongreno prestigiosa nuova costruzione a prezzo bloccato ultimo appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 585 585.
PRECOLLINA via Luisa del Carretto libero adatto abitazione o ufficio saloncino camera tinello bagno. Fimitalia 553.308
PRIVATO vende a privato centrale libero mq 100 3° piano termo ascensore più cantina soffitta. Telefonare 589.561.
PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera Milano ingresso camera cucina angolo cottura bagno posto auto mutuo
PROMOAFFARI [redacted] Borgo Vittoria termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 115 milioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero presso via Tunisi ampio ingresso camera cucina angolo cottura bagno L. 84 milioni
PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted] in palazzina ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno box auto [redacted]
PROMOAFFARI 69.20 libero Venaria corso Machiavelli prestigioso ingresso salone 2 camere cucina biservizi mansarda.
PROPRIETA' vende occupati ultimi alloggi stabile recente costruzione via S. Giorgio Canavese 42 2 camere tinello cucinino box. Tel. 586 808
[..] libero villetta unifamiliare garage tavernetta terreno L. 285 milioni permute e mutuo. Ulip 518 966
REGINA MARGHERITA alloggio panoramico 6° piano composto da ingresso living salone 3 camere cucina ripostiglio servizi cantina 4 balconi con portineria e giardino condominiale. Tel. 790.815

REVIGLIASCO
collina posizione panoramica signorile villa anni 70 unifamiliare mq 400, giardino. Luciana Vola 566.1395.

RIVA di Chieri privato vende alloggio decoroso salone cucina 3 camere doppi servizi 3 balconi, cantina grande, 2 box auto, libero luglio. Tel. [redacted]

RIVOLI
Cascine Vica attico di salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni [redacted] Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI
centro appartamento composto di ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI [..] Susa recente panoramico ampio salone 2 camere tinello cucinino biservizi box Esim 958.1525
RIVOLI dintorni impresa privata villa uni/bifamiliari in costruzione in splendida posizione panoramica 220/280 mq [..] servizi. ISIT 877.867.
RIVOLI libero ottimo ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi cantina L. 138 milioni. Multicase 534.124.
RIVOLI libero signorile salone 2 camere cucina biservizi piano alto posto auto AGI 85.20.
RIVOLI prestigioso centr[..] salone 4 camere cucina doppi servizi box GIS [..]
RIVOLI [..] a schiera con porticato e giardino soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Telefonare ore ufficio 839 7981 - 858 3881
ROSTA villa libera 140 mq più mansarda garage tavernetta terreno 600 mq vende [..] 749 2623
ROSTA villa panoramica recente costruzione ottimamente rifinita mq [..] Casadue mila&I vende Tel 315 1855
SAGOR 901.4439 Beinasco alloggio mansardato ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina occupato L. 30 milioni.
SAGOR 901.4439 Cumiana villa indipendente recente 300 mq abitabili su 2 livelli giardino 3000 mq possibilità bifamiliare
SAGOR 901.4439 Orbassano [..] ingresso 2 camere soggiorno cucinino terrazzo posto auto riscaldamento autonomo
SAGOR 901.4439 Orbassano libero salone 2 camere cucina biservizi lavanderia posto auto riscaldamento autonomo.
SAGOR 901.4439 Rivalta centrale libera nuova casa a schiera salone 2 camere cucina biservizi tavernetta L. 205 milioni
SAGOR 901.4439 Rivoli libero ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno box soffitta anche uso ufficio L. [..] milioni
SANGANO villa [..] grandi terrazzi giardino tavernetta mansarda garage Tel 640 8026

SAN PAOLO
frazioniamo direttamente 2-3-4 [..] box negozi casa recente ascensore mutuo Via Bagnasco 8, visite ore 10/18

SETTIMO libero ampio 2 camere cucina bagno Posto auto L. 85 milioni mutuo anticipo. Casamercato 696 1192
SETTIMO (Pescarito) vendesi recente condominio piano 4° 2 vani cucina ampio wc box giardino. Tel. 698.8918/21.
SETTIMO TORINESE (via Vagaè 6) in villa signorile liberi salone 2/3 camere cucina biservizi mono/bilocali giardino box Centro Immobiliare. Tel. 518.229.

SETTIMO
via Castiglione strutture di villa a 2 piani mq 300, giardino mq 1000. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SETTIMO via Don Gnocchi libero appartamento di 3 camere cucina doppi servizi box mansarda Settimo Case 800.9838.
SETTIMO via Gribaudia appartamenti in costruzione di 1-2-3 camere cucina servizi Settimo Case 800.9838
S. GILLIO libera centrale casetta semi indipendente su 2 piani cantina garage magazzino Esim tel. 561 2666
S. MAURO Bertolla casetta su 2 piani da ristrutturare 90 mq per piano più cortile e box Esim 541.7946
S. MAURO impresa vende ultimo alloggio con box mq 180 in palazzina in costruzione permute mutuo Tel. 532 170
S. MAURO ingresso camera tinello cucina bagno box orto ottimo mq 60 mutuo e dilazioni Tel 667 1110
S. MAURO libero in villa alloggio di 3 camere cucina bagno terrazzo box L. 165 milioni Agenzia Tel 532 170
[..] 24 piano alto mq 200 libero 6 vani 3 servizi Agenzia [..] Mazzini 8 Novara Tel 0321 20 374 - 32 214
S. PAOLO libero ottimamente rifinito camera tinello cucinino bagno termo centrale Casamercato 679 555
S. PAOLO piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi cantina grandi terrazzi. Tel 385 8404
S. RITA libero costruzione recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box auto Tel. 385 8780
S. RITA libero ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno lavanderia cantina piano alto L. 155 milioni. Sagor 901 4439
S. RITA via Boston 121 in stabile recente alloggio 2 camere tinello servizi occupato mutuo. Robba 535.211 - 546 852
S. RITA via Filadelfia libero soggiorno camera cucinotta servizi terrazzo recente signorile. I.B.L. 445.433
S. RITA via Gorizia alloggio [redacted] ne e servizi vuoto L. 77 milioni Ausia 586 807 - 587 774
S. SALVARIO libero signorile 5 camere cucina doppi servizi box auto vendesi Tel. 602.518
S. SALVARIO via Ormea alloggio libero da ristrutturare mq 83, 1° piano abitabile piano sovrastante ammezzato mq 83 vendesi Tel. 561 8077.
STADIO via [..] recente camera tinello bagno ascensore ottimo mutuo agevolato comode rate Tel. 561 1118
STILCASE 517 803 libero S. Rita 2 camere tinello bagno e posto auto finemente ristrutturato nel 1988 mutuo
STILCASE 517 803 libero S. Rita 2 camere tinello bagno e posto auto finemente ristrutturato nel 1988 mutuo
STILCASE 545 574 libero via Biradella in casa 64 piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno mutuo
STUDIO CERESER 561 1798 Centro Europa 1° piano ingresso cucina soggiorno 2 camere 2 servizi cantina box
STUDIO CERESER 561 1798 corso [..] libero luminoso 2 camere cucina servizi cantina ottime condizioni
TAIT 513 831 Collegno presso corso Francia libero luminoso recentissimo appartamento di 150 mq 4° piano
TAIT 513 931 libero corso Quarzano in palazzina saloncino 2 camere cucina biservizi box ampio giardino
TAIT 513 931 libero piazzetta Maria Teresa da ristrutturare 5 camere cucina ingresso bagno ascensore
TAIT 513 831 libero presso piazza Robilant in palazzina signorile recentissima saloncino camere cucina bagno
TAIT 513 831 libero presso via Borgaro [..] signorile ottimo ampio saloncino camere cucina bagno
TAIT 513 831 libero presso via Lanzo (zona piazza Stampalia) recente splendido ampio 2 camere tinello cucinino
TAIT 513 831 libero S. Rita (presso piazza Montanaro) signorile recente salone 2 camere cucina biservizi
TECNOKASA Almese nuovo villaggio residenziale ville singole in costruzione da L. 380 milioni Tel. 545 887
TECNOKASA [..] prenotasi signorili villa mq 245 giardino privato L. 240 milioni Tel. 545 887 - 546 713
TECNOKASA 545 887 Crocetta via Lamarmora libero ingresso 3 camere bagno cantina piano 2° L. 185 milioni
TECNOKASA 545 887 [..] La Fronda villa libera salone cucina 3 camere 3 bagni box tavernetta mansarda giardino
TECNOKASA 545 887 [..] Massaua adiacente libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano 3° volendo box
TESTONA strada del Pesco soggiorno 2 camere servizi mq 117 giardinetto privato box L. 290 milioni Codor 530 871
THEMA IMMOBILIARE vende libero precollina via Boccaccio doppio ingresso salone tre camere cucina doppi servizi box su te. Telefonare 361 386 - 561 1677

TORINO
via Pietro Cossa 119 interno 20 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna. Visita in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.182.

TRANA libero in palazzina recente con giardino salone 2 camere tinello cucinino bagno box mutuo Ulip 518.966.
TROFARELLO libero 3 camere tinello cucina servizi box L. 40 milioni e rate da 800 mila [redacted] Tel. [redacted]

TROFARELLO
via Torino recente appartamento mansardato di mq 125 con terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

UFFICIO libero Piazza [redacted] piano rialzato 2 ingressi mq 220 affare L. 250 milioni Tel. 741 2874
UFFICIO prestigioso Pier della Francesca (corso Svizzera) [..] 280 [redacted] Tel 699.8918/21.
VALENTINO [redacted] signorile appartamento piano [..] salone 4 camere [redacted] servizi. Edilcasa 548.154

VANCHIGLIA
via [..] libero recente camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67

VENARIA zona residenziale libero soggiorno 2 camere cucina servizi box recente [..] 637 799 - 632 327
VENDESI libero via Cigna alloggio di 3 camere tinello cucinino e bagno ristrutturato termo ascensore Tel. 534 810
VENDO alloggio in villa quadrifamiliare km 2 ½ da Orbassano mq 95 più mansarda comunicante mq 42, 2 servizi 2 box no mediatori Tel 981 0546 ore pasti
VIA Canova signorile 1° piano salone 2 camere cameretta cucina servizi vendesi. Tel 775 0686
VIA [..] ottimo investimento stesso stabile alloggi occupati di 3 vani e servizi Tel. 650 459
VIA Cernaia adiacenze prestigioso appartamento libero 150 mq stabile signorile L. 470 milioni. Tel. 649.7962.
VIA Cigna pressi, ingresso 3 camere cucina bagno L. 86 milioni anche uso ufficio. Casamercato 242 2580.

VIA NAPIONE
libero signorile salone 4 camere doppi bagno lavanderia spogliatoio [redacted] vende. Tel. 57.67.

VIA Scarlatti (corso [redacted]) libero [..] camera tinello tutti i servizi 516.977 - 532.080
VIA Servais pressi impresa privata ultimo appartamento 125 mq in signorile palazzina in costruzione. ISIT 877.867
VIA S. Secondo liberi sullo stesso piano 2 alloggi abbinabili mq 90 complessivi ottimo affare. Tel. 592.858
VIA Valdellatorre vendesi alloggio 83 mq ingresso 2 camere cucina bagno, 2 arie, piano alto, casa recente. ISIT 877.867.
VILLA bifamiliare libera recente Piossasco vendo, anche solo alloggio con giardino, intermediari Tel. 319.878 mattino
VILLA bifamiliare Volpiano alloggio 100 mq piano terra + 153 mq 1° piano box 2 auto giardino. Stilcase 532.482.
VILLA bifamiliare Volpiano alloggio 100 mq piano [..] + 153 mq 1° piano box 2 auto giardino. Stilcase 532.482.
VILLA Collegno Terracorta libera bifamiliare su 2 piani più giardino garage volendo permute [redacted].
VILLA collinare panoramica recente 20 minuti centro vendiamo mq 200 L. [..] milioni mq 380 L. 380 milioni permute dilazioni. Data Bank 543 787
[redacted] indipendente [..] Loggia salone 3 camere cucina più servizi box taverna giardino Personalcase 536 175
VILLA libera Nole uni/bifamiliare su 2 piani [redacted] ottimo stato mq 250 abitabili più terrazzi e giardino. Faille & Bernetto 503 146 - 503.817
VILLA libera 350 mq corso Francia Cascine Vica 2000 mq terreno più magazzino L. 950 milioni. Tel. 560 7962
VILLA mq 450 a 25 km da Torino con piscina parco giardino orto frutteto stagno [..] vende Case 548 731
VILLA precollina Sassi libera uni bifamiliare ottima posizione giardino 1500 mq permute Seim [..]
VILLA prestigiosa bifamiliare o unifamiliare Rivalta villaggio Aurora L. 780 milioni Seim Case 906.6800.
VILLARBASSE signorile villa a schiera su 3 piani mq 200 circa [..] parco Gruppo Mediocase 389.183 - 385 8070
[redacted] Rivoli libera ristrutturata su 3 piani mansarda [redacted] box giardino, mutuo 75% Casaslander 547 [..]
VILLA Sangano con alloggio mq 120 mansarda abitabile, doppio box tavernetta e 850 mq di terreno Tel 547.108.
VILLA Sciolze ottima recente 300 mq rifiniture di pregio soleggiata panoramica terreno 5000 mq. Albertazzi 842.883.
VILLA unifamiliare Eremo mq 450 più servizi, alloggetto custode, 3500 mq parco L. 1 miliardo 100 milioni Codorn 530 871
VINOVO sena impresa vende direttamente in palazzina 3 piani alloggi 2 camere soggiorno cucina biservizi terrazzo ascensore informazioni tel 852 364
VOLPIANO casa unifamiliare mq 180 abitazione mq 180 garage e lavanderia mq 240 [..] giardino cortile L. [..] milioni. Tel 273.5361
VOLPIANO porzione di villa bifamiliare nuova 300 mq più box 50 mq L. 360 [..]. Eccocasa 839 512
VOLVERA ottimo in palazzina ampio ingresso 2 camere cucina servizi cantina e box L. 98 milioni. Multicase 534.124.
ZONA Mirafiori in recente stabile signorile alloggio libero salone 3 camere cucina biservizi portineria 2 box auto. Studio Oriolani vende. Tel. 630.880.

20 Domande affitto

A.A.A.A. MULTINAZIONALE cerca per propri dipendenti 2/3 camere cucina bagno in Torino uso foresteria Tel. 546 408
A.A.A. ROMARCO sas 533 814 cerca uso transitorio non equo canone alloggi vuoti o arredati senza vostre spese
A.A. PROFESSIONISTA cerca fuori equo canone 2 camere cucina bagno meglio se vuoto decoroso Tel. 533 814
A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili Tel. 839 64 09
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche 1° cintura per dirigenti trasferiti Tel. 331 840
ABBIAMO richieste di alloggi vuoti e arredati per clientela selezionata. Barcase 380 581
AFFITTO precollina (Motovelodromo) anche uso ufficio 120 mq casa signorile Tel 761 502
BANCARIO non residente cerca appartamento vuoto arredato Borgo S. Paolo Pozzo Strada Tel 761 555
CERCASI alloggio in affitto camera cucina e servizi possibilmente in zona Barriera Milano spesa massima di fitto L. 300 000 mensili Tel 761 555 ore pasti
FUNZIONARI in trasferta cercano alloggi arredati o liberi in Torino tel. ore ufficio 534 584 int. 2
FUNZIONARIO in trasferta cerca in affitto periodo breve monolocale arredato Tel. 561 220
FUNZIONARIO società non residente cerca appartamento periodo trasferta corretti e referenze Tel. 752 030
INDUSTRIA cerca per funzionari in trasferta mono/bilocali bene arredati uso transitorio Tel. 319 9734
NOI residenti cerca appartamento vuoto zone comode centro massime referenze Tel. 761 555
PERSONA sola cerca alloggio medio arredato per breve periodo Tel 761 502
STUDIO architettura cerca ufficio zona centrale minimo 120 mq anche parzialmente da rifare Tel 761 555
TRE.VI [..] 0104/07 ricerca appartamenti liberi e/o arredati per funzionari in trasferta. Zone centrali

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti foresteria vuoti e arredati stessa casa. Tel. 901 029 - 503 087
A. ABBIAMO a 20 minuti da Torino villa vuota unifamigliare garage giardino contratto 4 anni Tel. 332 407
A. CORSO Principe Oddone adiacente in palazzina ristrutturata affittasi alloggio vano mansardato uso ufficio Tel. 507 536
A. CORSO Trapani libero signorile arredato ampio monolocale con angolo cottura zona alta L. 850 mila Tel. 502 536
A. UFFICIO via Madama Cristina signorile piano rialzato 8 vani [..] L. 1 milione 500 mila. Tel. 504.617 Medi 80.
ADIACENTE nuovo tribunale [..] mq rialzato ufficio o foresteria. Tel. Cervino 749.2623
AFFITTASI ammobiliato ampio 2 camere tinello cucinino bagno zona Madonna di Campagna Tel. pomeriggio 382 320
AFFITTASI corso Massimo solo 2 camere cucina ammobiliato L. 1 milione 100 mila. Ausia 586 607 - 587.774
AFFITTASI in Torino zona Italia 61 alloggio signorilmente arredato a L. 700 mila mensili. Telefonare Telestem 015 382 880 - 848 5587
AFFITTASI [redacted] Arbarello ufficio prestigioso 1° piano salone 3 vani ampio ingresso servizi. Tel. 587 634 Medi 90
AFFITTASI uffici signorili mq [..] strada Lionetto corso Fr[..] L. 3 milioni mensili più spese Ausia 586.807 - 587 774
AFFITTASI uso ufficio alloggio mq 110 centrale zona corso Vittorio casa signorile Tel 766 613
ARREDATO centrale mansardato signorile mq 55 ascensore videocitofono solo seconda casa piedi a terra Tel 638 356
ATTICO in Crocetta vuoto signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 850 mila Tel 544 793
AVETTA affitta via Vico ufficio di 4 camere e servizi Tel 506 877
BARRIERA Milano affittasi uso ufficio due vani servizi piano rialzato Tel. 011 277 713
CENTRO via XX Settembre ufficio 180 mq piano 6° ingresso 6 camere servizi Firmer Immobili tel 567 0021
CIT-TURIN nuovo Tribunale affittasi ufficio in stabile d'epoca piano 1° [..] con servizi. Tre.Vi [..] 0104/07

CORSO [redacted]
affittasi con affitto villa su 2 piani giardino impianti [redacted] telefono videocamera [redacted] Tre.Vi [redacted]

CORSO Giulio Cesare (Barriera Milano) alloggio di 2 camere cucina bagno con rate per affitto Tel 561.2502.
CORSO Massimo arredato uso foresteria soggiorno 3 camere cucina bagno [..] 2° piano affitta Granen 650 1756
CORSO Re Umberto piazza Solferino piano alto mq 180 uso ufficio o abitazione L. 2 milioni 500 mila mensili Tel 582 214
CORSO Sommeiller vuoto signorile salone 2 camere cucina abitabile bagno cantina L. 1 milione mensili Tel 544 793
CORSO Turati recente signorile salone 3 camere cucina 2 servizi e referenziati con partita Iva G&B Case 508 757
CORSO Vercelli affittasi ampio recente ingresso arredato camera tinello bagno [..] o foresteria Tel 540 795
CORSO Vittorio affittasi 3° piano ufficio salone 12 camere 5 servizi mq 380 Tel 545 750 - 747 303
CORSO Vittorio via Accademia Albertina affittasi ufficio signorile piano 3° mq 270 L. 2 milioni 700 mila mensili più spese Ausia 586 607 - 587 774
CROCETTA largo Re Umberto solo ufficio 3 camere servizi 4° piano L. 650 mila mensili G&B 472 202
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504 113 Crocetta arredato [..] signorile di camera cucina bagno [..]
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504 113 signorile vuoto di lusso 3 camere cucina biservizi foresteria transitorio
EUROFIO 598 844 in affitto via S. Massimo corso Vittorio piano rialzato prestigioso ristrutturato 5 camere bagno adatto studio medico/pluriuso [..]
EXPOCASE 504.263 via Beione signorile [redacted] ampio saloncino camera tinello cucinino servizi L. 750 mila.
GRIMALDI Pozzo Strada affittasi uso transitorio arredato soggiorno camera cucina servizi L. 700 mila Tel 505 917

HASTON & ASTON
prestigioso ufficio corso Vittorio Emanuele presso monumento mq 300 e posto auto Tel 557 8529

HASTON & ASTON
ufficio mq 280/450 ristrutturato in prestigioso palazzo d'epoca corso Vittorio presso corso Re Umberto Tel 557 8529

HELVETIA IMMOBILIARE affitta zona corso Vittorio ufficio mq 270 completamente ristrutturato recentemente arredo [..] Tel 650 3103
LUCIANA VOLA affitta centrale e prestigioso ufficio mq 700 più ampio seminterrato Tel 566 1395
LUCIANA VOLA affitta via Bagno in prestigioso palazzo elegante soggiorno camera cucina bagno Tel 566 1565
LUCIANA VOLA corso Inghilterra in bella casa signorile appartamento mq 90 alto uso foresteria Tel 566 1565
MEC CASE 537 025 affitta no equo canone alloggi vuoti arredati stessa casa
MONOCAMERA con servizi via degli Artisti [..] con tenuta con rate per affitto Tel 561 2458
PRECOLLINA affittasi ufficio in stabile d'epoca ingresso 6 vani bagno libero 1° aprile. Tre.Vi [..] 0104/07
PRECOLLINA arredato prestigioso salone 3 camere cucina 2 bagni cantina L. 1 milione 500 mila Tel 544 793
UFFICIO mq 120 di ingresso 5 camere servizi in casa nuova via Madama Cristina affitta Fimo Case tel 319 9998
VIA Urbino 15 Donatori in stabile con ascensore camera cucina bagno con rate per affitto Tel 561 2450
ZONA [..] affitto alloggio mq 106 completamente arredato consente 2 anni L. 800 mila mensili Tel 273 5381

23 Camere, pensioni

MEDICO cerca camera ammobiliata angolo cottura anche presso famiglia non fumatrice zone: piazza Vittorio, Vanchiglia e dintorni. Telefono 886.985.

33 Matrimoniali

IMPRENDITORE 50enne radicato in Sudamerica sposerebbe giovane italiana elegante disponibile abitare in Brasile. Scrivere: Publikompass 8023 - 10100 Torino.
PROFESSIONISTA 51enne, celibe, colto, giovanile, affettuoso, sposerebbesi. Scrivere: Publikompass 8028 - 10100 Torino

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barbaris Tecnomarine. Via Tunisi 50. Tel. 319.8122.

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO mobili antichi, dipinti, oggetti, ambienti completi valutando il massimo immediato pagamento in contanti, massima serietà Tel. 011 591 3270 [..] 1349 orario negozio.
[redacted] caffè liberty zoccolo mogano marmo verde vendesi. Telefonare 011 547.922
GALLERIA Fera - Torino corso V. Emanuele 62, telefono 542 383 acquista dipinti dell'800 e primo 900. Riservatezza.

44 Libri, librerie

ACQUISTO libri d'arte di banche, enciclopedie: Utet, Garzanti, Treccani; curiosità. Telefonare negozio 836.680

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. A Sauze d'Oulx Gran Villar recente soleggiato soggiorno camere cucina servizi box. Studio Sarale 011 767.000.
A. SANREMO libero signorile vista mare soggiorno camera cucina bagno L. 170 milioni mutuo. Tel 011 508 000
A. S. SICARIO in stabile con piscina riscaldata coperta 2 posti auto terrazzo 2 camere cucinino Tel. 011 508 [..]
A. VAL CERVINIA casa indipendente [..] 6 camere cortile terreno 1000 mq terreno L. 4[..] milioni Medim 839 74 73
A. VENDE Canavese casetta panoramica 6 vani terrazzo orto L. 43 milioni vicino Cuorgnè Studiorama 471 114
A. 74.000.000 primo Canavese casetta libera 4 lati subito abitabile con cantina e giardino privato La Borsa 366 462
A. 84.000.000 Canavese 3 alloggi in casa rifatta più cortile con ampio portico e 1000 mq terreno La Borsa 366 462
A. 9.000.000 Montemitto in posto bel servizio casetta da rifare con giardino Pragelato e [..] La Borsa 366 462
AFFARE Salice d'Ulzio centrale arredato monolocale L. 38 milioni interamente finanziabili Tel 011 86 20
AFFARONE collina panoramica Monferrato vendesi ottima casa su 2 piani [..] vista ristrutturata cucina abitabile soggiorno servizio due camere sorgente di proprietà rustico ottimo terreno mq 5500 con piante frutta L. 127 milioni Telefonare alle 02 865 333.
ALBENGA nel primo entroterra proponiamo ad amatori porzione rustica da rifare in tranquilla borgata medioevale a soli L. 43 milioni Tel 0182 543 199
ALBENGA villa d'epoca e dependance. Libere A 8000 metri spiaggia Alassio. 5000 casello autostrada 3500 aeroporto 4000 Golf Garlenda 3000 ippodromo immersa nel verde [..] alberato parco piante secolari e ulivi. 30000 mq. Due sorgenti proprie più acqua potabile. Rinaldo Muratore 0174 430 81
ANDORA appartamento indipendente 2 camere soggiorno giardino box auto L. 180 milioni meno mutuo Tel 0182 86 071
ANDORA splendida opportunità 115 mq da rifinire in villa bifamiliare circondata dal verde a 5 minuti dal mare L. 90 milioni e rate. Tel. [redacted]
ANDORA sul mare in complesso con piscina monolocale indipendente con box auto L. 135 milioni. Tel. 0182 86.071.
ANDRATE tipica casa, in pietra indipendente mq 600 di fabbricato con terreno vendesi. Tel 900.3647.
[redacted] con terreno circostante di 36 ettari uso agricolo vendesi. Tel. 011 86.20.
A 3 km da Cuorgnè casetta da ristrutturare con giardino vende a L. 13 milioni. Possibili dilazioni. Tel. 011 547.343.
[redacted] vende [redacted] in Borgo Vecchio alloggi signorili acquisto [redacted] impresa Iva 4% consegna fine anno [redacted] 0122 901.367.
BORGHETTO 600 mt dal mare recente camera soggiorno cucinotta bagno balcone L. 60 milioni più mutuo Tel 86 20
BRIANCON Monginevro a soli 100 km da Torino ville e appartamenti tutte le metrature fronte piste sci Tel. 011 86 20.

CANNES
prestigiosi alloggi in costruzione varie metrature prezzo controllato. International Nouma 630.882.

CASA Porte di Pinerolo 5 camere magazzino terreno sulla statale vende a privato L. 120 milioni. Tel 0121 21 456
CASCINE subito abitabili km 75 Torino 5/6 camere bagno giardino L. 10 milioni e rate pari affitto. Tel. 319.2332
CASETTA libera a Cigliano km 40 da Torino: 4 camere bagno box L. 41 milioni. Sabbatini Immobili 011 655 356
CERVINIA - Cielo Alto panoramico monolocale servizi terrazzo box, arredato 4 posti [..] Grimaldi 505.917
CERVO LIGURE in posizione dominante offriamo [..] ampio monolocale modernamente arredato a L. 60 milioni rateizzabili Tel. 0182.543.035.
COMMI 447 5334 Canavese presso Rivarolo casa indipendente da ristrutturare terreno mq 1100 L. 73 milioni
COMMI 447 5334 presso Ivrea villetta a schiera da finire mq 120 più mansarda terreno mq 450 L. 95 milioni
COMMI 447 5334 Val Cerrina casetta collinare indipendente da ristrutturare con giardino L. 43 milioni

COSTA AZZURRA
[..] vendere o acquistare il vostro immobile? [..] ora presente anche a Nizza. Per informazioni tel 011 580 214 (sig.ra Berro)

COSTA SMERALDA villa unifamiliare con posto auto composta da soggiorno cucina 2 camere bagno libera subito Tre.Vi 011 588.0104/07.
CUMIANA cascina parzialmente da ristrutturare 7 vani box cantina L. 10 milioni e mutuo Tel 0121 742 22
CUMIANA libera villa unifamigliare recentissima ampia abitabilità terreno mq 3000 posizione dominante la valle vende permute Ulip 518 966
CUMIANA presso villa indipendente [redacted] 2 camere cucina servizi giardino dilazioni Tel 0121 742.22.
[redacted] Lanzo villa indipendente bi-trifamiliare giardino [redacted] mq libera. La Torre Service Tel. 220.[redacted]
ENTROTERRA ligure nuove ville giardino privato vista mare comode bus e negozi vendiamo Iva 4%. Tel. 011 86.20
GRUGLIASCO villa bifamiliare indipendente giardino 500 mq libera mutuo. La Torre Service tel 220 1960
GRUPPO EUROPA 501 [..] Cap Martin in residence terza età con parco piscina tennis ristorante servizi bilocale lusso
GRUPPO EUROPA 501 105 Corsica villini in villaggio con parco piscine campi tennis in riva al mare. No costo agenzia.
GRUPPO EUROPA 501.105 Mentone prossimità mare in villa alloggi nuovi diverse metrature no costo agenzia.
[redacted] TORINESE IMMOBILIARE Bussoleno rustico da riadare terreno mq 26 mila L. 48 milioni. Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE [redacted] Chivasso pressi casetta 6 camere biservizi giardino. Mutuo Tel 319.2332
ISTITUTO TORINESE [redacted] Colle Don Bosco cascina 10 camere biservizi terreno mq 3000. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Feletto presso casette recenti uni-bifamigliari giardino. Mutuo. Tel. 319.2332.
"LA BORSA IMMOBILIARE" ricerca per propria clientela rustici ville d'epoca o cascinali con terreno in cintura torinese. Tel 366.462
LIBERA nelle Langhe villa recente bifamiliare mq 220 e terreno circostante di mq 3000 Mutuo Studio 386 8809

MONTGENEVRE
SERRE CHEVALIER
2 ALPES
BRIANCON
[redacted]
SCI ESTATE INVERNO
[..] mono bi trilocali sulle piste residences nuovi
MUTUO 100%
TEL. DYON 011 839.7478

[redacted] presso appartamento libero [..] 2 camere cucina servizi L. 20 milioni e mutuo LT3 0121 74.222.
PRIVATO acquista da privato alloggio mq 60 circa zone centrale vista mare. Telefonare alla 0184 61.347 pasti.
PROMOAFFARI 69.20 libera [..] presso Crescentino casetta semindipendente con giardino L. 95 milioni
PROMOAFFARI 69.20 libera presso Cuorgnè casetta semindipendente con terreno composta di 2 alloggi totali 200 mq.
PROMOAFFARI 69.20 libera Primeglio casetta indipendente ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 68 milioni
RAPALLO splendido saloncino camera cucina bagno terrazzino 1976 posto auto piscina tennis. Tel. 011 560.209.
RECOMA vende Langhe Barolo Cherasco palazzina 800 mq parco mq 30.000 chiesetta vicino golf. Tel. 743.871.
RICERCHIAMO in località turistiche comode a Torino o sulla Costa Azzurra appartamenti. Tel 011 86 20 704
RIVA cascina bifamiliare subito abitabile giardino mq 7000 permute dirette dilazioni LT3 0121 74 222
RUBIANA vicinanze centro alloggio in palazzina 2 camere cucina piccolo alloggio vendo Tel 505 000 - 503 200
SAGOR 901 4439 Rucas Montoso rustico ristrutturato indipendente a monte bi trilocali arredati con box ottimi affari
SAGOR 901 4439 vicinanze Cavour casetta ristrutturata di 2 camere cucina biservizi terreno e cortile L. 45 milioni

SANGANO
prestigiosa villa recente 750 mq abitabile più rimessa taverna e 7000 mq parco con piante. La Borsa Tel 366 462

SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare tennis e piscina appartamenti [..] metratura. Ufficio vendite aperto periodo pasquale. Tel. 030 54.266.
S. BARTOLOMEO MARE 1 km spiaggia nuovissimo su 2 piani tinello cucinino 2 [redacted] servizi vera occasione L. 79 milioni [redacted] tel. 0182 543.[..]
S. BARTOLOMEO mare 150 mt dal mare vista panoramica del golfo soggiorno cottura [redacted] bagno balcone arredato L. 130 milioni. Tel. 0182 86.071.
SESTRIERE [redacted] Sud Ovest vendesi trilocale con servizi L. 85 milioni Sercasa 908 8880
S. REMO libero ampio vista mare 3 camere cucina servizi vende Nordimmobil 740 770
S. SECONDO panoramica cascina indipendente 4 vani oltre fienile prato mq 16 mila mutuo LT3 0121 74 222
STRESA villa 800 direttamente sul lago con approdo mq 500 abitabile dependance giardino Tel 84 561 2001
TORRE PELLICE appartamento recente costruzione salone 2 camere servizi permute mutuo LT3 0121 74 222
VAL D'AOSTA (statale per Cervinia) alloggio arredato camera soggiorno cucinino bagno terrazzo La Cittadella 518 760
VALTOURNANCHE impresa vende bilocale panoramico [..] appartamento arredato L. 130 milioni Iva 4%. Tel 767 872
VARAZZE Piani d'Invrea a picco sul mare Piano 2° in villa bifamiliare 3 camere, cucina sala bagno ampio terrazzo con caminetto dehors giardino posto auto Rinaldo Muratore 0174 430 81
VERDUNO casa d'epoca terreno mq 5470 circa adatta anche comunità, bella posizione Cuneese Tel 380 726
VERRUA SAVOIA casa su 3 piani mq 360 più magazzino terreno mq 7500 L. 120 milioni Ausia 586.807 - 587 774
VILLA libera Lanzo posizione panoramica prestigiosa recente indipendente 8 vani tripli servizi ampio giardino permute mutuo Il Portico 835 544
130.000.000 Almese [..] casa 6 vani biservizi cantina garage e terreno. Per informazioni Tel 380 8804
35.000.000 più 180 mila ingresso soggiorno bagno camera cucinotta terrazza Forte Garibaldi Tel 011 86 20
37.000.000 casetta indipendente 2 lati 3 camere cantina box 7000 mq terreno collina Cocconato vendesi con affitto a riscatto Il Punto Telefonare al 515 561 515 488
300.000.000 collina prima cintura Torino casa di prestigio 12 vani posizione prestigiosa 5000 mq prato vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515 551 - 515.488.
40.000.000 casetta 3 vani cantina giardino posto macchine breve distanza Torino vendesi con affitto a riscatto Tel 515 551 515 488
75.000.000 disponibili impresa permuta appartamenti vista mare collina di Andora piscina tennis Tel 011 86 20
75.000.000 centro paese 4 vani cantina porticato giardino vendesi con affitto a riscatto Telefonare al 515 561 515 488

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Numana Riviera del Conero affittiamo settimanalmente ville, case a schiera residence con piscina. Catalogo gratuito e depliant. Visitando le Marche interessano offerte speciali Casa Vacanze 60026 Numana (An) Tel 071 739 0187 Orario 9-13 e 16-19
[..] spiaggia mare pulito affitto villetta con giardino piscina ed appartamenti fronte mare. Prezzi vantaggiosi. Telefonateci inviamo le fotografie Tel 0431 430 479
OSPEDALETTI alloggio sul mare 4 posti letto affitto dal 15 marzo e seguenti. Telefonare alla 0184 62 102

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBENGA Trattoria Americana 0182 543 802 pensione completa marzo giugno L. 78 mila Minimo 3 giorni
[..] spazi in centro albergo soggiorno affacciato sul giardino di piazza Statuto, assistenza e cortesia Tel 011 531 416
DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495 474 su passeggiata mare camere con servizi menu a scelta terrazza
ISOLA D'ELBA Hotel Garden *** tel 0565 933 043 - 933 266 spiaggia privata parcheggio, giochi, piscina tutte camere servizi terrazza.
[redacted] Hotel Annarita tel 0541 387 432 sul mare centralissimo camere servizi bar giardino Bassa L. 22 mila. Accettiamo gite

50 Smarrimenti

SMARRITO il 4 marzo pastore tedesco, Boss 3 anni. Chi ne avesse notizie telefoni al 741 7067 grazie
TROVATA gattina tigrata zampe bianche 4 mesi in corso Svizzera 232. Telefonare 791 617 ufficio

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi C.so Peschiera 161 tel 334 832
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orologeria gioielleria [..] antica valutando massimo Tel 812 7321 via Mazzini 27
A. REALIZZERETE di più su oro, Monete, [..] argento numismatica, francobolli ecc. Tel [..] 381 Via Ramenda 47

Sorrento, «Piacere Raiuno» di Badaloni-Marchini-Cutugno

Dall'Italia con sentimento

Vincente la ricca varietà della provincia
Si è già al lavoro per la seconda edizione

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Era da «Campanile sera» che la tv non faceva più uno spettacolo in [illegible] alla gente della provincia. Il prevalere degli studi sulla piazza con risparmio di soldi ed energia, la voglia di modernizza- [illegible] il paese [illegible] botte [illegible] lustrini [illegible] gettoni d'oro, [illegible] concezione romanocentrica sempre più invadente, la mancanza di curiosità per il resto del Paese, considerato minore, avevano fatto dimenticare alla Rai che il modo migliore per far [illegible]a diretta resta quello di andare in giro a [illegible] gliere immagini da raccontare poi all'altra Italia davanti ai teleschermi. «Piacere Raiuno», [illegible] da un'idea di Brando Giordani [illegible] sostenuta dal direttore [illegible] rete Fuscagni, con i suoi ritratti di cento piccole città italiane da realizzarsi in più stagioni tv, si propone di colmare questo vuoto: spazio a chi non ha l'onore della cronaca, a chi è personaggio solo per i propri compaesani, [illegible] chi non [illegible] a chi conta assai nella sua zona. Luci della ribalta [illegible] per chi sa cantare, fischiare, ballare, ridere, cucinare, citare proverbi, intonare cori. [illegible] tutto in una cornice che può apparire consolatoria (e in parte lo è): la festa paesana, secondo la formula classica: un terzo di musica, [illegible] terzo di attualità, un terzo di giochi. Con un compro- [illegible] mischiare [illegible] protagonisti locali almeno [illegible] paio [illegible] nomi illustri, meglio [illegible] teledivi, meglio se nati o legati a quel posto, per attirare l'interesse dell'indifferenziato pubblico nazionale.

A Sorrento, venerdì scorso, ultima giornata, il gruppo Badaloni-Marchini-Cutugno ha fatto un bilancio [illegible] questa curiosa esperienza lavorativa. Tre mesi di lavoro per una [illegible] a città, cinque mattinate in diretta dal cinema-teatro cittadino con la gente a fare a pugni per entrare, i ragazzi delle scuole autorizzati dai presidi a presenziare, i pensionati in prima fila per raccontare il «com'eravamo». Inedito il sistema di distribuzione degli inviti: un botteghino in strada dove chiunque, una settimana prima, può andare a prenotarsi e non valgono le telefonate dell'onorevole o la parentela [illegible] l'as- [illegible] Inedita la disinvoltura del pubblico davanti alle telecamere, la semplicità dei vestiti, la [illegible] dell'italiano finalmente lingua comune, sia pure con cadenze dialettali. Badaloni la chiama «tv democratica»: per scegliere i protagonisti si lavora con le associazioni culturali, gli enti pubblici, i giornali, le aziende di soggiorno. La lottizzazione partitica per una volta non c'entra. Perfino il sindaco è chiamato sul palcoscenico solo per il ringraziamento di rito. Dal 18 novembre, a Perugia, [illegible] 9 marzo, a Sorrento, il programma ha avuto un ascolto in costante crescita passando [illegible] una media di [illegible] milioni [illegible] mezzo a 3 milioni e mezzo [illegible] diventando [illegible] programma leader nella fascia di mezzogiorno, il tutto per 80 milioni a puntata. La prossima settimana è di [illegible] Trieste, [illegible] un gruppo di redattori [illegible] già lavorando a Sassari [illegible] la settimana che segue.

Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno, per [illegible] «tv democratica»

Le ragioni del successo? La Marchini cita l'improvvisazione e la spontaneità. Badaloni lo attribuisce alla vitalità e alla ricchezza della provincia dove, dice: «Le persone hanno più soldi [illegible] tempo che in città e perciò producono anche più idee e sentimenti». Ma anche al fatto che la tanto temuta omologazione culturale in provincia non c'è stata, così che ogni città può esser definita con un aggettivo: Lucca l'indisciplinata, Saint-Vincent la riservata, Pesaro [illegible] timida, Viterbo la futuribile, Sorrento la simpatica.

Simonetta Robiony

In Usa il nuovo eroe dei cartoons è ambientalista

Ecco Superman verde salverà il Pianeta

LOS ANGELES. Le aree metropolitane soffocano nei fumi di scarico, l'effetto serra rischia di fare di Roma un'appendice del Sahara, gli elefanti vengono sterminati, lo strato di ozono scompare. Proprio ora che la distensione Est-Ovest ha sopito le ansie nucleari, ogni giorno veniamo bombardati dalla prospettiva della catastrofe ecologica. Che cosa fare? Niente paura, è in arrivo «Captain Planet». Come Superman, come Flash Gordon, è dotato di poteri sovrumani. Ma i nemici del nuovo eroe dei cartoons non sono loschi figuri pronti a terrorizzare gli extraterrestri. Sono tutte quelle forze che mettono in pericolo il fragile equilibrio del Pianeta.

La nuova serie, in onda tra alcuni mesi in uno dei network [illegible] Ted Turner, nasce dalla fantasia del magnate americano della tv. Due anni fa, rivolgendosi ai suoi collaboratori, fu chiaro e sintetico. Due parole disse: «Captain Planet». Mentre l'opinione pubblica è sempre più interessata al problema della difesa dell'ambiente, Turner voleva [illegible] programma con la semplicità di linguaggio del cartone animato e che adottasse la vecchia e ormai collaudata formula dell'eroe buono che sconfigge le forze del male. Per portare avanti il progetto, si è affidato a una compagnia di animazione chiamata Dic Enterprises, che [illegible] venuta fuori con l'idea di [illegible] bambini che abitano in diversi luoghi della Terra [illegible] che controllano vari elementi della natura con un anello magico. Anelli che, messi assieme, generano un eroe chiamato appunto Captain Planet.

Come target di udienza, Turner si è prefisso i bambini dai 2 ai 12 anni. E a chi sospetta che i temi affrontati saranno troppo cupi, alla Dic sottolineano che il fine della nuova serie è quello di intrattenere e di dare ispirazio- [illegible] Anche i bambini, insomma, possono dare il loro modesto e significativo contributo. «A Los Angeles», ricorda il presidente della società di animazione Andy Heyward, «alcuni [illegible] loro potrebbero guardare fuori dalla finestra e credere che il Grande Mostro [illegible] Smog ha già vinto, che non possiamo più cambiare la realtà. Noi offriremo soluzioni positive». Soluzioni semplici, come quella di riciclare le lattine, di raccogliere la spazzatura e di non chiedere di essere scarrozzati in macchina dovunque.

I produttori di «Captain Planet» hanno voluto che i [illegible] temi venissero affrontati con espressioni facilmente [illegible] prensibili ma anche scientificamente corrette. Per questo si so- [illegible] rivolti, oltreché ad attivisti [illegible] Greenpeace, a personaggi come l'esploratore marino Jacques Cousteau e l'astronomo Carl Sagan, che hanno accettato di dare il proprio contributo su base volontaria. Hanno poi potuto contare su una serie [illegible] attori che ha accettato di dare in prestito la propria voce. L'ambientalismo è divenuto [illegible] dei temi più facili [illegible] cui Hollywood [illegible] il proprio attivismo politico e tra le star ritroviamo Tom Cruise, Meg Ryan, Richard Gere e Whoopi Goldberg.

Per Turner, «Captain Planet» è solo una delle sue tante scommesse. Tre anni fa, schiacciato da un eccesso di debiti, [illegible] suo impero veniva dato per spacciato. [illegible] una serie di iniziative, l'ultima delle quali è stato [illegible] successo immediato e inatteso della sua quarta e ultima rete (Turner Network Television), hanno aiutato l'imprenditore di Atlanta a ritrovare il proprio equilibrio. Mentre Cnn, la rete che manda in onda solo «news» [illegible] che si può ormai captare [illegible] ipertutto, dalle sole [illegible] comando del Cremlino alle giungle dell'A- [illegible] diventa sempre più influente, Turner può ora dedicarsi alle sue [illegible] favorite. Se gli altri networks tendono al massimo comune denominatore e a non offendere la sensibilità di nessuno, lui [illegible] non ha avuto paura [illegible] mandare in onda film apertamente proaborto o antinucleari. «Non abbiamo mai detto che saremmo stati completamente obiettivi», sostiene. L'argomento che più gli sta a cuore resta però l'ambiente [illegible] ora, con «Captain Planet», spera di riuscire a influenzare milioni di bambini in tutto il mondo. E forse, chissà, anche i loro genitori.

Lorenzo Soria

«Brenda Starr. L'avventura in prima pagina» di Ellis Miller

Brooke, reporter finta

Dai fumetti allo schermo le vicende d'una giornalista bella e intrepida
Accanto alla Shields un ironico Timothy Dalton nella parodia di 007

ARRIVA dopo «Batman» e prima di «Dick Tracy» e va ad aggiungersi all'ormai numerosa schiera di [illegible] del fumetto trasferita al cinema. Nata il 30 giugno 1940 sulle pagine domenicali del «Chicago Tribune», «Brenda Starr» di Dale Messick rappresenta un ideale femminino e femminista.

Intrepida giornalista del «Flash», non manca uno scoop; donna bellissima, indossa vestiti esclusivi, porta tacchi alti anche sui cornicioni dei grattacieli, ed [illegible] pronta a rischiare la vita per poter ritoccarsi [illegible] trucco.

Un po' [illegible] succedeva in «La rosa purpurea del Cairo», dove i personaggi entravano e uscivano dallo schermo, il disegnatore Mike (Tony Peck, figlio di Gregory) va dietro [illegible] Brenda, protagonista della sua «strip», in un viaggio verso l'Amazzonia, dove si nasconde un ex nazista.

Costui ha inventato una rivoluzionaria formula di carburante sulla quale vorrebbero le mani i servizi segreti internazionali.

Entrato nell'universo dei fumetti, Mike si trova coinvolto in una girandola [illegible] avventure e finisce per innamorarsi dell'eroina che l'aveva [illegible] annoiato. Però si rende conto di non poter competere [illegible] [illegible] fascinoso Basil St. John, un cavaliere nerovestito che interviene sempre al momento giusto per aiu- [illegible] la fanciulla, [illegible] quindi torna alla realtà.

Per ricreare l'atmosfera stilizzata delle «strip», Robert Ellis Miller si è ispirato alle vecchie comiche: [illegible] cinema inge- [illegible] fatto di ritmi e tempi sofisticati che il regista dimostra di non saper amministrare.

La fotografia di Freddie Francis, candidato all'Oscar per «Glory», è preziosa e i protagonisti appaiono indovinati perché Brooke Shields è carina [illegible] sembrare finta, [illegible] Timothy Dalton accetta [illegible] buona grazia di parodiare il suo 007. Ma da un viaggio a Fantasilandia ci si aspetta qualcosa di più.

[illegible]**ra Levantesi**

Brooke Shields

[illegible] **STARR. L'AVVENTURA** [illegible] [illegible] **PAGINA**
(Brenda Starr)
[illegible] Robert Ellis Miller
con Brooke Shields,
Timothy Dalton,
Tony Peck
[illegible] '89. Avventura.
Cinema **Ambrosio** di Torino
Europa di Roma

Ravel

Martedì con Stampasera "MundialStory"

tutto il calcio mondiale per mondiale.

MundialStory

Sintonizzatevi su Stampasera. Tutti i martedì c'è Mundial Story: cronaca, fatti, commenti e campioni di tutti i mondiali. Dalle origini a Italia '90. Un inserto di otto [illegible] in regalo con Stampasera. E in questo numero il campionato del '66. La zampata [illegible] Pak Doo [illegible] firma la nostra disfatta: la Corea mette alla porta gli azzurri. L'Inghilterra [illegible] campione davanti alla regina. Eusebio, lanciatore [illegible] missili. Bobby Moore, il fenomeno, Bobby Charlton, l'hobby [illegible] gol. [illegible] 14 inserti tutta la storia dei mondiali: grandi fotografie, grandi emozioni. [illegible] vedere i mondiali del '90 non staccate gli occhi da Mundial Story. E da Stampasera.

STAMPASERA
Ogni martedì la storia dei mondiali.

Tra gli ospiti di Raiuno e Raidue i ministri Pomicino e De Lorenzo

In tv i politici della domenica

Chiambretti faccia a faccia con Occhetto

ROMA. «Domenico in», alle 14 su Raiuno, ospita il dottor Alberto Ugolini, per tanti [illegible] il medico curante di Sandro Pertini; il ministro [illegible] Bilancio Paolo Cirino Pomicino; Giuliana De Sio, Minghi [illegible] Mietta riproporranno il brano presentato nel corso del Festival [illegible] Sanremo, «Vattene amore» che si [illegible] classificato al terzo posto.

Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo è invece l'ospite di Raffaella Carrà in «Ricomincio da due», su Raidue alle 12. Continua così l'indagine sui mali [illegible] sulle disfunzioni del sistema sanitario italiano. Franco Solfiti si collegha da Venezia, dove si effettuerà il varo [illegible] «Moro di Venezia», l'imbarcazione con cui Raoul Gardini ha lanciato la sfida per l'America's Cup. Raffaella Carrà parla con Gardini e [illegible] Franco Zeffirelli, regista della cerimonia del varo. Ai giochi partecipano Anna Proclemer, Dalila Di Lazzaro, Manuela Kustermann, l'av- [illegible] Giuseppe Consolo, il vincitore della Parigi Dakar Edy Orioli e Giorgio Albertazzi.

In «Prove tecniche [illegible] trasmissione» Piero Chiambretti fa base a Orgosolo, nel cuore della Sardegna. Il programma, in onda alle 14,45 [illegible] Raitre, si apre [illegible] un rito propiziatorio, una danza della pioggia officiata dal «mago» Mimmo. Per quel che riguarda il calcio si può assistere ad un incontro tra [illegible] apoli [illegible] ammogliati, un assaggio del football orgosolese. Durante la settimana Chiambretti [illegible] anche andato ad intrufolarsi tra [illegible] sfilate di moda milanesi e tra i congressisti del pci a Bologna, dove ha avuto un «faccia a f- [illegible] Achille Occhetto. [illegible] parlato anche con Ferraru, Pajetta, Castellina, Fassino. Altri servizi: i Barritas, complesso sardo che suonò la prima Messa yè-yè; la sfilata [illegible] Moschino [illegible] Milano. Nanni Loy intervista Grazianeddu Mesina.

Giuliano Amato, vicesegretario [illegible] psi ed ex ministro del Tesoro, è l'ospite di «Italia domanda» condotto da Gianni Letta su Canale 5 alle 23,40. Prendendo spunto dal suo libro, «Due anni al Tesoro», Amato risponde alle domande di Alberto Ronchey («La Repubblica»), Guido Gentili («Corriere della Sera»), Aldo Carboni («Il sole-24 ore»), Claudio Alò («Il messaggero»). Fra i quesiti, il problema del risanamento del bilancio alla luce degli esempi esteri.

L'emergenza traffico [illegible] la protagonista di «Big Bang», il programma scientifico di Jas Gawronski in onda alle 22,45 su Retequattro. A confronto le strategie più moderne per combattere la congestione delle strade: un computer capace [illegible] regolare i semafori [illegible] Roma; un autobus [illegible] [illegible] Piacenza; una gara di velocità nel centro di Londra.

[r. s.]

Nessuno si è ricordato che dieci anni fa moriva il celebre direttore d'orchestra

Stan Kenton, scusa per il ritardo

I migliori dischi per poter apprezzare il suo jazz

Nei negozi più aggiornati, è apparso da poco un Cd della Royal Jazz che rinverdisce opportunamente ricordi vicini e lontani. Sulla copertina si legge: Stan Kenton 1953, Paris, unissued (inedito); e c'è una foto in bianco e nero dell'indimenticabile Stan com'era a quell'epoca, appena quarantenne, col famoso sorriso apertissimo e simpatico.

L'appassionato un po' ógé [illegible] pisce e acquista a scatola chiusa. Si tratta della prima, trionfale tournée europea [illegible] «divino cantore di Wichita», la cittadina del Kansas dov'era nato nel 1912. Lo [illegible] così i suoi detrattori, ma c'era poco da schernire, e col trascorrere [illegible] tempo lo si capisce sempre meglio.

Kenton suonò [illegible] Parigi il 18 settembre e quattro giorni dopo approdò al Teatro Lirico di Milano. Molti jazzofili dicono ancora che quel concerto è stato il più bello al quale abbiano mai assistito. L'album, naturalmente, riporta soltanto [illegible] parte del programma. Ma è quanto basta per testimoniare che l'affermazione non è affatto esagerata. Tra i brani spiccano «Opus [illegible] pastels», «23°N/82°W», «Solitaire», «Lover man», «Frank speaking», «Young blood»; tra i solisti Conte Candoli, Bob Burgess, Frank Rosolino, Lee Konitz, Zoot Sims.

L'occasione, ottima [illegible] ripercorrere in breve la carriera kentoniana, ci ha procurato un

Kenton dimenticato. La sua orchestra era un meccanismo di p[illegible]

dispiacere. Uno sguardo alla biografia ci ha rammentato che il pianista-direttore d'orchestra è stato ucciso da un aneurisma a Hollywood il 25 agosto 1979.

Dunque nel 1989, l'anno delle [illegible] prese a pretesto per concerti più [illegible] meno riusciti, cadeva anche il decennale dalla morte [illegible] Kenton. Non se n'è ricordato proprio nessuno, nemmeno chi, come [illegible] lo ha profondamente ammirato [illegible] me [illegible]ista e come uomo, e ha avuto il privilegio di essergli amico. Ciò [illegible] molto grave e di[illegible] quanto possano [illegible] fretta, la distrazione, l'urgenza degli impegni quotidiani, il mutamento [illegible] panorama [illegible] jazz. Oggi, per motivi economici, le grandi orchestre si son fatte rare, la qual cosa è sufficiente per dimenticare quelle del passato. Eppure tutte le formazioni in attività, qualunque sia il loro stile, [illegible]gano un tributo a Kenton assai più che a Ellington.

E' rimasta l'influenza della sua cu[illegible] formale spinta fino ai minimi particolari, degli impasti armonici complessi, [illegible] poderosi contrasti fra le sezioni; i musicisti dovevano essere affiatati e scattanti, i solisti dovevano sapere sfruttare all'estremo, all'occorrenza, le risorse dei propri strumenti: ampi e solenni i tromboni, [illegible] e raffinati i sassofoni, acute fino al grido le trombe.

La Stan Kenton Orchestra era un meccanismo di precisione, [illegible] esaltava [illegible] ascoltatori anche con la forza espressiva. E splendida era la gestualità del direttore, esigente, alto e atletico, tale da far pensare che la musica scaturisse dalle [illegible] mani protese.

Kenton, per un singolare paradosso, finì per essere danneggia[illegible] dagli atteggiamenti da mangiafuoco che gli vennero imposti dalla sua casa discografica, che fu per lunghi anni la Capitol, e dagli impresari: ogni suo nuovo album doveva essere atteso come una specie di oracolo, di anticipazione del futuro, di riforma della musica del pianeta.

Memorabile rimase la sua dichiarazione, precedente alla pubblicazione di «Innovations in modern music» (1950) per la quale «la musica che io e i miei arrangiatori abbiamo composto per voi, e che sto per farvi conoscere, farà apparire Bach, Stravinskij e tutti quei ragazzi terribilmente sfuocati».

Alcune scivolate di gusto le ebbe davvero, culminate nel riprovevole Lp «Kenton/Wagner» (1964) che volle istituire un assurdo parallelo fra «i due titani della musica europea e ameri[illegible]». Poi, chi poté avere famigliarità con lui si trovò [illegible] fronte [illegible] persona colta, di squisita gentilezza e di modestia esemplare, che condivideva coi suoi orchestrali le fatiche dei viaggi senza pretendere per sé privilegi di sorta.

Adesso quasi tutti i suoi dischi [illegible] ristampati dalla Creative World, una fondazione da lui stesso istituita all'inizio degli anni Settanta. Per rendersi conto [illegible] chi era veramente Stan Kenton, e [illegible] quanto sarebbero opportuni dei buoni «memorial concerts» in suo onore, possono bastare, oltre alle citate «Innovations», «The formative years», «Artistry in rhythm», «Portraits [illegible] standards», «The music of [illegible] Russo & Bill Holman», «Contemporary concepts», «Kenton [illegible] Europe»; il pianista egregio è ben documentato in «Stan Kenton without his orchestra».

Franco Fayenz

Alle radici di Wagner. Per Sinopoli il compositore tedesco non ha segreti

Il «Tannhäuser» nella versione 1861

Sinopoli riscopre Wagner parigino

[illegible] qualche modo, Wagner [illegible] riuscì mai a completare veramente il «Tannhäuser». Già a Dresda, nella ripresa del 1847 (due anni dopo la prima), modificò il finale per aumentarne la presa teatrale e scenica; nel 1860-61, per l'allestimento all'Opéra di Parigi, Wagner ri[illegible] quasi del tutto le due prime [illegible] e ritoccò alcuni episodi della disfida dei canto[illegible]: e [illegible] 1883, poco prima della morte, disse a Cosima di «essere ancora debitore al mondo del suo Tannhäuser». Certo, ogni volta che Wagner riprendeva in mano un suo lavoro, ritoccava, rifaceva e trasformava; ma [illegible] «Tannhäuser» è [illegible] caso limite di ricerca teatrale, di coscienza poetica in via di definizione a contatto con problemi immanenti già nella primitiva concezione dell'opera.

Una nuova registrazione dell'opera, nella versione parigina del 1861, è stata pubblicata dalla Deutsche Grammophon sotto la direzione [illegible] Giuseppe Sinopoli, uno dei direttori che [illegible] maggiore consapevolezza siano penetrati nell'universo wagneriano durante gli ultimi anni; questa incisione, con la Philharmonia Orchestra, il coro del Covent Garden e un gruppo di solisti di primo piano, in cui spiccano Placido Domingo quale protagonista, Agnes Baltsa (Venere), Cheryl Studer (Elisabetta) [illegible] Andreas Schmidt (Wolfram), conferma [illegible] tutte lettere le capacità del direttore italiano di rivivere Wagner [illegible] radici, affrontandolo sul doppio piano della ricchezza musicale [illegible] pari [illegible] delle funzionalità drammatica: fin dall'esordio dell'Ouverture, la sonorità profonda, scura, fermentata di rimorsi con cui gli archi rispondono al religioso inno dei fiati, è già dramma, teatro dell'anima; sono davvero pochi i direttori, specie italiani, che oggi affrontino Wagner [illegible] tanta intensità morale.

Andiamo così al cuore del Tannhäuser, dove [illegible] ben vero che si intrecciano due temi leggendari (uno condurrà [illegible] «Maestri Cantori», l'altro al «Parsifal»), ma dove Wagner introduce poi di suo un terzo e decisivo reagente: il tema della redenzione d'amore dopo il peccato sensuale, dopo la devastazione dell'«amour coupable»; il peccato, nel «Tannhäuser» sontuosamente presente nella grotta di Venere, nel «Parsifal» è sullo sfondo, ma [illegible] meno pungente nella ferita [illegible] Amfortas, tuttavia, per la sua assoluzione non sarà sufficiente la grazia del Venerdì Santo, ma, secondo le crude leggi delle fosche ballate nordiche, come nell'«Olandese volante», richiederà l'incondizionato sacrificio riparatore di [illegible] vita umana.

Attorno a questo nucleo, il quadro stilistico dell'opera è composito, le fonti assorbite da Wagner si lasciano ancora individuare [illegible] non sono amalgamate nell'unità linguistica dell'«Anello [illegible] Nibelungo». Elisabeth è una sintesi di Lied e aria italiana; aspira all'ampiezza di questa, ma trova la sua definizione nell'integrazione con i sensibili commenti dell'orchestra, al modo delle Ifigenie di Gluck; Wolfram [illegible] un «umanista» che non conosce commerci col diavolo e la sua cantabilità scopre ricordi quasi belliniani; nella grotta di Venere fiammeggia ormai il «Tristano», il racconto finale di Tannhäuser s'incide [illegible] una folgorazione: anche di questo [illegible] stilistico Sinopoli si fa regista avveduto, trovando consentanei gli illustri interpreti vocali.

Wagner: «Tannhäuser», Placido Domingo, Agnes Baltsa, Cheryl Studer e Andreas Schmidt, dirett. Giuseppe Sinopoli, Philharmonia Orchestra [illegible] Coro Covent Garden, Deutsche Grammophon [illegible] Cd).

Giorgio Pestelli

APPENA **INCISI**

CLASSICA

Due pianisti per Chopin [illegible] Satie

Chopin: «Ballate e scherzi», pianista Askenazij, Decca (1 Cd); Satie: «Lavori giovanili per pianoforte», pianista De Leeuw, Philips (1 Cd).

JAZZ

Shearing regala dixieland

George Shearing: «In Dixieland», Concord Jazz (1 Cd); Sonny Stitt: «Blows The Blues», Verve (1 Lp); Buddy Tate: «Just Jazz», Reservoir Music (1 Cd).

ROCK & POP

Al festival di Mosca

Artisti Russi: «Music Festival in Moscow - Live», Emi (2 Lp, Cd, Ms); Lisa Hunt: «A Little Piece Of Magic», Polygram (1 Lp, Cd, [illegible]); Bobby Brown: «Dance! Ya Know It!», Wea (1 Lp, Cd, Ms); Caterina Valente: «A briglia sciolta», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); Jermaine Stewart: «What Becomes A legend Most?», Virgin (1 Lp, Cd, Ms); Black Sabbath: «1970-1987», Polygram (2 Lp, Cd, Ms).

Tre esordi: Notting Hill Billies (con Knopfler), Lloyd Cole e Souled American

In libertà nelle praterie rock

L'ex leader dei Dire Straits affronta con Brendan Crocker eleganti atmosfere tipiche del country
Strumenti acustici e tradizione musicale americana sono al centro anche degli altri due lavori

Ci sono ancora da qualche parte un cuore che batte, lo spirito tenero e intelligente di una musica d'assai, tutta virata su toni morbidi, smorzata verso colori tenui, tratteggiata con criteri mai parenti della volgarità. Tre album di recente pubblicazione si fregiano di questo denominatore comune.

L'operazione più originale perché inattesa [illegible] legata al nome di un protagonista sempre capace di spiazzare l'auditorio è firmata da [illegible] quartetto [illegible] freschissimo [illegible], i Notting Hill Billies, formazione cresciu[illegible] sull'amicizia e la stima reciproca tra Mark Knopfler, chitarrista [illegible] Dire Straits, e [illegible] cantautore Brendan Crocker.

Knopfler [illegible] [illegible] personaggio davvero singolare, la cui traiettoria artistica merita [illegible] rispetto e il credito del pubblico e degli addetti ai lavori: con la [illegible] band avrebbe potuto fare annuali sfracelli, a botte di milio[illegible] [illegible] copie vendute, e invece quel vascello fantasma che risponde appunto alla sigla Dire Straits [illegible] ancorato al silenzio dal 1985, anno in cui pubblicò «Brother in arms».

Nel frattempo Knopfler si è divertito a divagare tra settori diversi, ha prodotto dischi altrui, ha fatto visita [illegible] amici (Dylan, Tina Turner, Willy De Ville, Randy Newman, Clapton, Aztec Camera sono stati tra i suoi clienti), ha distillato pregevoli colonne sonore (l'ultima è «Last exit to Brooklyn»).

Così, dopo aver insaporito il disco di un cantautore ancora in cerca di affermazione, Brendan Crocker, ha stretto con lo stesso una franca [illegible], dedicandosi al progetto dei Notting Hill Billies, un'avventura deliziosa perché desueta ai limiti dell'anacronismo. Nel loro album d'esordio Knopfler, Crocker e compagni si insinuano in quel suono di derivazione tipicamente americana un po' molle [illegible] indolente, impregnato di country, di tradizione, di elegante pacatezza.

Un altro personaggio da seguire è Lloyd Cole, [illegible] ancora trentenne, eppure da considerarsi [illegible] habitué delle [illegible] rock internazionali. Inglese del Derbyshire, con studi a Glasgow e recente trasferimento a New York, Lloyd Cole con i suoi Commotions dal 1984 [illegible]va distribuito canzoncine liete e fragili, in qualche caso persino sbiadite, raccogliendo peraltro consensi e successo.

Oggi che si è messo [illegible] proprio, all'atto [illegible] provare come solista Lloyd Cole appare maturato, irrobustito nell'aspirazione e nell'organizzazione della sua musica; e produrre il disco ha chiamato Fred Maher e come chitarrista Robert Quine, entrambi provenienti dall'entourage di Lou Reed e i risultati in termini di energia si fanno sentire.

Le quattordici tracce di cui si compone l'album [illegible] venate di malinconia e di speranza, ombrose e inquiete come si conviene a un giovanotto emergente, di sicuro talento, anche [illegible] ha da lavorare ancora sodo.

Ma il lavoro più sommerso, positivo e sconcertante è quello firmato da un gruppo sinora rimasto nell'anonimato, i Souled American, quattro ragazzi di Chicago giunti con «Around the horn» al loro terzo Lp dopo «Fè» e «Flubber», dischi misconosciuti ed egregi. Non si fatica d'altronde a intuire nella loro vena sbilenca, selvatica, un freno oggettivo [illegible] trionfi popolari ed è la perseveranza della band nel battere sentieri scoscesi, nel raccontare sogni impossibili che affascina e stupisce, consentendo a più di un'anima pura di invaghirsi delle otto ballate contenute nell'album.

«Around the horn» è [illegible] raccolta dal sapore lunare, avvolgente lungo il suo sviluppo intero, sempre anticonvenziona[illegible]: tutto centrato sull'uso di strumenti acustici, e sul canto ubriaco, bizzarro, il disco dei Souled American è un gioiellino dell'alternativa al rock quotidiano, un pastiche delizioso, che galleggia nei dintorni di Neil Young, di certe nenie trasversali tipiche del territorio americano, imbevuto comunque di indipendenza e stupore.

Enzo [illegible]

[redacted]

Ma che bravo quel Moretti ha fatto proprio [redacted] bella Cosa

GRAZIE al congresso. Settimana non rampante, che deve dire grazie al congresso straordinario del partito comunista: il quale ha fornito una materia tesa e polemica ai telegiornali, e in vista del quale Raitre ha mandato in onda «La cosa» di Nanni Moretti (debutto del regista come autore tv).

Del singolare documentario si [redacted] già ampiamente parlato soprattutto in chiave politica. Importante anche rilevarne il valore propriamente televisivo. E' singolare come Moretti, dotato [redacted] spiriti balzanti e non immune da un protagonismo di tipo personale e autobiografico, si sia scrupolosamente attenuto stavolta alle regole del più classico reportage tv: l'autore è dietro la cinepresa, ma non compare, [redacted] l'obbiettivo si incentra esclusivamente sulle discussioni che dal Nord [redacted] Sud hanno animato e surriscaldato le sezioni comuniste prima del congresso.

Uno dei difetti ricorrenti dell'inchiesta televisiva è l'intrusione dell'intervistatore che ficca il microfono sotto il naso del[redacted] gente e vorrebbe quasi suggerire la risposta, [redacted] non si trattie[redacted] dal commento finto-pensoso o pseudo-moralistico. E' un comportamento che ammazza l'immediatezza. Moretti non [redacted] cascato nella trappola, non ha detto una sola parola e ha lasciato parlare i dibattenti con i loro impeti, gli sfoghi, le ingenuità, i ragionamenti sottili, le [redacted] amare, le invettive, gli entusiasmi, i pessimismi, [redacted] nostalgie. E con un lavoro di accorto taglio-montaggio è riuscito a condensare il tutto in un tempo anche questo rigorosamente consono al video: sessanta minuti, e sono sessanta minuti che, meglio di qualsiasi altra forma di riflessione [redacted] comunicazione elaborata, offrono un quadro vivo, ribollente, inquietante, intimamente drammatico, del travaglio [redacted] dello smarrimento della base di [redacted] partito.

Aspettando la casa. La generosa rubrica «Diogene» [redacted] compiuto un'indagine sul problema casa; [redacted] l'altra sera, annunciato incontro con il ministro dei Lavori pubblici e altri maggiorenti. Ma le regole del gioco tv sono inesorabili: prima, a favore dell'audience, deve troneggiare l'intrattenimento, [redacted] poi passano gli argomenti seri, quelli che interessano milioni di persone in ansia.

Così prima [redacted] afilate le due ore e un quarto abbondanti del salotto di ciarle della Carrà — un contenitore di tipo domenical pomeridiano promosso chissà perché al posto d'onore della serata — e infine, dopo le 23, [redacted] cominciato «Diogene». Generosa rubrica [redacted] generosi e battaglieri — a sostegno del vessato cittadino — sono i suoi paladini Lubrano e Pastore; ma ogni volta che entra in diretto contatto, [redacted] scontro, con l'Autorità, la rubrica sembra sferrare un inutile assalto ad un muro di gomma che regolarmente in[redacted] con disinvoltura e respinge qualunque critica. Anche l'altra sera, a mezzanotte, sono rimaste solo briciole [redacted] promesse, e una rinnovata paura per gli sfrattati [redacted] finire sotto i pon[redacted].

Bistrattato Ford. E' la terza (o quarta?) volta che un film famoso, «Furore» di John Ford dal romanzo [redacted] Steinbeck, viene programmato dai network [redacted] poi cancellato e sostituito. Nel 1940 il regista [redacted] convinto di aver realizzato per lo schermo un'opera di grande qualità cinematografica [redacted] [redacted] profondo contenuto sociale; non sapeva di aver anche creato un «ogget[redacted] che sarebbe stato [redacted] come vile tappabuchi in tv, da mettere e togliere ad arbitrio.

Ugo Buzzolan

[redacted]

Herzog il melomane

FITZCARRALDO
1982, Odeon, 21, dur. 157', [redacted] spot 180'

Scritto e diretto da Werner Herzog, e girato tra mille difficoltà, [redacted] un kolossal avventuroso, suggestivo ed «eccessivo» [redacted] [redacted] [redacted]rzog vuole ribadire [redacted] supremazia dell'arte sul banale della vita a costo di qualsiasi stravaganza e follia. Nel Sud America dei primi anni del '900 un irlandese detto Fitzcarraldo (Klaus Kinski), irruente [redacted] appassionato melomano, [redacted]gna [redacted] costruire un teatro d'opera in mezzo alla foresta [redacted] di portarvi [redacted] cantare l'adorato tenore Enrico Caruso. Per procurare i fondi all'impresa [redacted]pra, con il prestito [redacted] un'amica tenutaria di bordello (Claudia Cardinale), un battello [redacted] cui organizza una spedizione impossibile per il commercio del caucciù, tra [redacted] rapide del fiume [redacted] addirittura spingendo la nave su rotaie attraverso le colline: l'impresa, giunta quasi al termine, fallirà, ma Caruso arriverà [redacted] stesso. Splendide le sequenze con il grammofono che dal battello irradia nelle boscaglie la musica [redacted] Verdi, Bellini, Richard Strauss.

SONO FOTOGENICO
1980, Italia 1, 22,15; dur. 117', con spot 120'

Commedia farsesca diretta da Dino Risi, interpreti Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Aldo Maccione, e nella parte di se stessi Tognazzi, Gassman, Barbara Bouchet [redacted] Mario Monicelli. Il film racconta le tragicomiche peripezie di [redacted] sprovveduto giovanotto di Laveno che sognando [redacted] far [redacted] cinema si trasferisce [redacted] Roma.

[redacted]
1978, Cinquestelle, 20,30; dur. 120'

E' un teso e violento poliziesco [redacted] Stuart [redacted]nberg con Charles Bronson, Jill Ireland, Rod Steiger, Henry Silva, Bradford Dillman: duello mortale tra due uomini, un agente Fbi [redacted] un killer, entrambi in caccia di una preziosa testimone, il primo per farla deporre contro una banda di criminali, l'altro per sopprimerla.

La grande Judy Garland in «Ziegfeld Follies» [redacted] Raitre

ZIEGFELD FOLLIES
1946, Raitre, 11,30; dur. 95'

E' un classico [redacted] musical, reg[redacted] Vincente Minnelli, protagonista un mitico interprete del genere, Fred Astaire (nel [redacted] primo film a colori), [redacted] cui si affianca [redacted] altro grande ballerino, Gene Kelly; con loro un carosello di nomi famosi, Judy Garland, Lucille Ball, Kathryn Grayson, Red Skelton, Esther Williams, Cyd Charisse, William Powell, Edward Arnold.

[redacted] **DI** [redacted]
1981, Rete 4, 0,05; dur. 107' più spot

Ancora Fred Astaire, trentacinque anni dopo e al suo ultimo film. E' un thriller orrifico diretto da John Irvin, in cui [redacted] fantasma di una ragazza, ora splendida fanciulla, [redacted] mummia terrificante, torna mezzo secolo dopo per vendicarsi [redacted] giovani, ora vecchietti, che ne avevano causato accidentalmente la morte; con Astaire Douglas Fairbanks, Melvyn Douglas, John Houseman, Alice Krige, Patricia Neal.

IL CRITICO SEGNALA

VOLTI [redacted]
Alle 19,30 su Odeon

E' in [redacted] ogni lunedì — con replica alla domenica — un ampio documentario di produzio[redacted] angloamericana realizzato nel cinquantesimo anniversario della seconda guerra mondiale: «Diario di soldati» che, attraverso brani di materiale filmato provenienti dagli archivi delle nazioni in conflitto, e attraverso la testimonianza [redacted] combattenti sui vari fronti, intende ricostruire l'atmosfera e i momenti cruciali della guerra. L'edizione italiana è [redacted]mentata da Riccardo Cucciolla.

[redacted]
Alle 23,30 [redacted] Rete 4

Riccardo [redacted] dirige l'orchestra Filarmonica della Scala in due composizioni cronologica[redacted] molto lontane: un autore [redacted] oggi, Gyorgy Ligeti, [redacted] «Ramificazioni per archi», e un autore classico, Franz Schubert, con la giovanile, romantica sinfonia n. 3.

[redacted] **IGNOTO**
Alle 20,40 su Radio1

Dagli archivi Rai un'opera buffa poco [redacted] di Rossini, «La gazzetta», [redacted]poste nel 1816: orchestra Scarlatti di Napoli, direttore Franco Caracciolo, interpreti Italo Tajo, Angelica Tuccari, Gianna Galli.

MUSICA [redacted]
Alle 22,45 su Radio3

Singolare concerto di musiche tutte ispirate alla notte, autori Ravel, Debussy, Respighi, Casella [redacted] Dallapiccola.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 13,30; 20; 24
7 — **Tempo di guerra e di guerri[redacted]glia.** 2ª puntata sceneggiato
7,55 **Nel regno della fiaba**, telefilm
8,45 **Apemaia**, cartoni animati
9,[redacted] **Il mondo di Quark**
10 — **Linea verde magazine**
11 — [redacted] **Messa**
11,55 **Parola e vita: le** [redacted]
12,15 **Linea verde**
13-13,55 **TG l'una.** *L'Inghilterra.* In studio Mietta e Monicelli

POMERIGGIO
13,55 **Toto-TV Radiocorriere**, gioco con P. Valenti e M. [redacted] Elmi
14 — [redacted] **in...**, di Gianni Boncompagni e Alfredo Cerruti, con Edwige Fenech, produttore esecutivo Paolo De Andreis, regia di Gianni Boncompagni. In studio il ministro del [redacted] Paolo Cirino Pomicino, Giuliana [redacted] Sio, [redacted] Minghi e [redacted]
14,20; 1[redacted] 16,50 **Notizie sportive**
18,15 **90° minuto**
18,40 **Domenica in...**
19,50 **Che tempo fa**

SERA
20,30 La Rai presenta Ferruccio Amendola, Barbara [redacted] [redacted], Maria Fiore, Claudio Amendola **in Pronto** [redacted] Un film in quattro parti [redacted] [redacted] Gimignani, Susanna Javicoli, Cristina Noci, Paola Fenili, Alberto Moglioni, Massimo Giuliani, Vincenzo Crocitti, Agnese Nano, Mauro Marino, Giorgio Gobbi, Antonio Cantafora, Antonio Fattorini, Anna Melato, Stefano Dionisi, William Berger, Carole André, Marisa Merlini, Franco Interlenghi, Gabriele Ferzetti, Paola Pitagora, Carlo Giuffrè. [redacted].
22,05 **La domenica sportiva**, di Tito Stagno
0,10 Halifax. **Pattinaggio artistico: Campionato del mondo**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 24
7 — **Patatrac - Kissy Fur**, cartoni
7,55-10,15 **Mattina 2**
8-9-10 **TG 2 - Mattina**
10,15 **Sereno variabile.** Il Giappone
12 — **Raffaella, venerdì sabato e domenica**, Raffaella Carrà presenta [redacted] **Ricomincio da Due**, con Sabrina Salerno, Scialpi.
[redacted] **TG 2 - Lo sport**
[redacted] **TG 2 - Nonsolonero.** [redacted] in Italia

13,45-17 **Ricomincio da Due.** Ospiti l'on. De Lorenzo, Franco Zeffirelli, Anna Proclemer, Manuela Kustermann, Giorgio Alb[redacted]
15,15 **Quando si ama**, serie tv
17 — **Te lo faccio vedere chi sono io.** [redacted] amici cantano Piero Ciampi con L. Dalla e O. Colli. Ospiti T. De Sio, R. Zero, R. Vecchioni, R. Cassia, Toquinho
[redacted] **TG 2 - Lo sport. Ciclismo: Tirreno - Adriatico**
18,50 **Calcio Serie A**
20 — **TG 2 - Domenica sprint**

[redacted] **Hunter**, telefilm. [redacted] *in montagna*, sceneggiatura di John Thomas James con Fred Dryer, Stepfanie Kramer
21,30 Phoenix (USA). **Automobilismo: Gran Premio Stati Uniti [redacted] Formula 1**
0,15 **Sorgente di vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
0,45 **L'Aquilone**, conduce C. Angelini con F. [redacted]. [redacted]gia di S. Marcellini
1,45 **Umbria Jazz '89**, di A. de Liguoro. *Concerto di Dizzy Gillespie e Phil Woods All Stars*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,10
9-11,30 **Domenica sul Tre**
9 — **Professione pericolo**, telefilm
9,50 **TG 3 - Domenica**
11,30 **Ziegfeld follies** (1946), [redacted] musicale [redacted] Vincente Minnelli [redacted] William Powell, Judy Garland, Lucille Ball, Fred Astaire, Fanny Brice, Lena Horne
13,15 **Schegge**
13,25 Treviso. [redacted] **leggera: Campionato italiano** [redacted]

14,15 **BlobCartoon**
14,30 **Schegge.** *Prove tecniche di trasmissione*
[redacted] Dal Palavoglino di Orgosolo. Piero Chiambretti presenta **Prove tecni[redacted] di** [redacted] con Nanni Loy
17 — Amstelveen. **P[redacted] Coppa Campioni**
17,30 **Viaggio infinito.** *Gli antichi americani*
[redacted] **Domenica gol**
19,45 **Sport Regione**

20 — **Calcio Serie B**
20,30 Per la [redacted] «Chiama [redacted] diretta Raitre». Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce [redacted] persone scomparse in **Chi l'ha visto?** Un'idea [redacted] Liu Boghin, [redacted] programma di Adriano Catani. [redacted] cura di Paola Fattori. Ricostruzione e interviste di Maurizio Rotundi. Regia [redacted] Eros Macchi
23 — **Appuntamento [redacted] cinema**
23,25 [redacted] **Regione: Calcio**

CANALE 5

8,30 **Le frontiere** [redacted] **spirito**
9,15 **L'arca [redacted] Noè**, rubrica (replica)
10 — **Block notes**, rubrica
12 — **Anteprima**, [redacted] [redacted] Pierobon
12,30 **Rivediamoli insieme**, con Fiorella Pierobon
13 — **Superclassifica show**, [redacted] Maurizio Seymandi

14 — **Domenica [redacted] [redacted]ma**, con [redacted] lo Bersano
14,15 **La parmigiana**, film con Nino Manfredi, Catherine Spaak
15,55 **Nonsolomoda**, rubrica (replica)
17,25 **Ovidio**, telefilm, *Ultimo* [redacted]
19,45 **La ruota della** [redacted], conduce Mike Bongiorno

20,30 **Don Camillo Monsignore ma [redacted] troppo**, film di Carmine Gallone, [redacted] Fernandel, [redacted] Cervi
22,40 **Speciale «del film: Volevo i pantaloni»**, di E. Falciola, A. Pradelio, A. Mogotto
23,10 **Nonsolomoda**, rubrica
23,40 **Italia do**[redacted] rubrica. In studio [redacted] Giuliano Amato risponde alle domande di Alberto Ronchey, Guido Gentili e Aldo Carboni
0,40 **Top secret**, telefilm
1,40 **Lou Grant**, telefilm
2,10 **Première**, trailers

[redacted]

7 — [redacted] [redacted] **Bam**, cartoni
10,30 [redacted] **d'Europa**, conduce Bruno Longhi
12 — **Viva il mondiale**, rubrica (replica)
12,30 **Guida al campionato**, [redacted] S. Piccinini
13 — **Grand Prix**, con Andrea de Adamich

14 — **La [redacted] [redacted] giganti**, film [redacted] Guido Malatesta, [redacted] Don Megowan, Chelo Alonso
[redacted] — **Bim Bum Bam**, cartoni
18 — **O'Hara**, telefilm, *Le prove del fuoco*
19 — [redacted] **e l'invenzione** [redacted] **non va**, cartoni animati
19,30 [redacted] [redacted] **Ghostbusters**, cartoni animati

20 — [redacted]**amo fatti così**, cartoni animati
20,30 **Emilio**, varietà con Zuzzurro e Gaspare, Teo Teocoli, Athina Cenci, Giorgio Faletti, Silvio Orlando
22,15 **Sono fotogenico**, film [redacted] Dino Risi [redacted] Renato Pozzetto, Edwige Fenech
0,30 **Première**, news
0,35 **Star Trek**, telefilm
1,35 **Kronos**, telefilm

RETE 4

9 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
9,30 **Il grande golf**
10,30 **Topazio**, telenovela
11 — **Ciak**, rubrica
11,40 **Regione 4**, rubrica
12 — [redacted]**ino in**
12,45 **Scritto a New York**

14 — **Fox**, telefilm, *Sonata funebre*
15 — **Una famiglia sottosopra**, film di C. Binyon, con A. Sheridan, V. Mature
16,40 **In tre si sposa meglio**, film di J. Sheldon con T. Bill, D. Canova
18,30 **Un certo sorriso**, film di J. Negulesco con R. Brazzi, J. Fontaine

20,30 **Speciale «C'eravamo tanto amati»**, gioco con Luca Barbareschi
22 — **Topazio**, telenovela
22,45 **Big Bang**, conduce Jas Gawronski
23,30 **Domenica in concerto.** [redacted]chestra Filarmonica della Scala, direttore Riccardo Muti
0,05 **Storie [redacted] fantasmi**, film di J. Irvin con F. Astaire, D. Fairbanks jr

MONTECARLO

Telegiornale: 20
12,15 [redacted]**ca Montecarlo**
12,30 **Avventura in Oriente**, film con Elvis Presley, [redacted] Gene Nelson
14,30 **Pallavolo - Coppa [redacted] Campioni**, [redacted] Amstelveen - finale
17 — **Grand prix**, film con [redacted] Garner, Eva [redacted] Saint
20,30 **Collegamento internazionale**, programma giornalistico
21,15 **Formula** [redacted] - [redacted] [redacted] **Stati Uniti**, GB Phoenix
[redacted] — **Golf club**, rubrica settimanale
[redacted] [redacted] **e misteri**

ODEON TV

13 — **Traguardo salute**, rubrica
13,30 **Branko e le stelle**, rubrica
[redacted] — **Il traditore**, film
16 — [redacted] **di** [redacted]
17,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
18 — **Autostrade** (repl.)
18,30 **Reporter italiano** (repl.)
19,30 **Diario di soldati**
20 — **Branko e le stelle** (repl.)
20,30 [redacted] **Romolo** ovvero al Festival c'eravamo anche noi ma purtroppo non avevamo la diretta
21 — **Fitzcarraldo**, film di W. Herzog
24 — **Cena in casa Odeon**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30
15,55 [redacted] **di fuoco**, film
17,30 **Superflip**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Natura amica**, documentario
18,35 **La parola [redacted] Signore**
18,45 **A conti fatti**, rubrica
19 — [redacted]
20,15 **Le indagini dell'ispettore Morse**, telefilm
21,45 **Nautilus**, settimanale
22,40 [redacted] **sportiva**
23 — **Teleopinioni**
24 — **Teletext-notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 22,15
10 — [redacted]
10,30 [redacted]
11,30 **Il grande tennis**
13,45 **Nol [redacted] domenica**
14,30 **Basket** - Campionato NBA: Boston Celtics-Portland T. [redacted]
17 — **Spazio donna**
17,45 **Automobilismo** - [redacted] **Indy: campionato Cart**
20,30 **A tutto** [redacted]
22,25 **Speciale campo base**
23,55 **A** [redacted]
1,40 **Juke** [redacted]

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
9 — **Mattinata [redacted] Cinquestelle**, attualità
12,30 [redacted] **mostre**, «Guido Reni a Delfos», documentario
16 — **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
[redacted] **Attualità sportiva**
20,30 **Tiro incrociato**, film di S. Rosenberg, con Charles Bronson, Jill Ireland
[redacted] **Notte sport**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I Video della mattina**
11,30 **On the air**
13,30 **Luca Barbarossa in concerto**
14,30 **Rockin' sunday**
21,30 **Best of Blue Night**
[redacted] **Notte rock**

[redacted]

15,30 **La terra dei giganti**, [redacted]
16,30 **Il verso giusto della** [redacted] film di M. [redacted] con P. Cariot
18 — **La gang degli orsi**, telefilm
18,30 **Search**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Terrore dall'ignoto**, film [redacted] S. Gordon con J. Combs, B. Crampton
[redacted],15 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Switch**, telefilm
0,15 **Longstreet**, telefilm
1,15 **Colpo grosso**, quiz (repl.)
2,15 **La strana coppia**, telefilm

[redacted]

14 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
16 — **Un [redacted] in silenzio**, telenovela
17 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
18 — **Il peccato di Oyuki**, [redacted]giato con Ana Martin
[redacted] **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
21,15 **Un amore in** [redacted], telenovela con Erika Buenfil
22 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato con Ana Martin

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: **8; 10,16; 13; 19; 23.**
6 Il guastafeste; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** L'occhio magico; **8,40** GR 1 Copertina; **8,50** La nostra terra; **9,10** Il mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,19** Radiouno '90, ovvero una Domenica Mondiale; **12,51** Ondaverde Camionisti; **13,20** Qui lo dico e qui lo nego; **14** La vita è sogno; [redacted] [redacted] Bianca Stereo (1ª parte); **15,52** Tutto il calcio minuto per minuto; **17,03** Carta Bianca Stereo (2ª parte); [redacted] GR 1 Sport - Tuttobasket; **20,05** Ascolta [redacted] [redacted]; **20,10** Nuovi orizzonti; **20,40** [redacted] serata. Domenica: Stagione lirica. La Gazzetta, melodramma, di Rossini. Con Italo Tajo ed Angelica Tuccari. Franco Caracciolo dirige l'Orchestra da Camera della [redacted] di Napoli; **23,05** La telefonata. Raistereouno: **15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,53; 16,53; 18,30; 19,30; 22,30.**
6-7,30 Fine settimana di Radiodue: «A.A.A. cultura cercasi»; **7** Bollettino del mare; **7,55** Purim; **8,05** Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; [redacted] Una vita [redacted] ascoltare. «Simone Weil»; [redacted] Una lietissima stagione [redacted] [redacted]. D. Bonino; **11** Il setaccio; **12** GR 2 Anteprima Sport; **12,15** Mille e una canzone; **12,45** Hit Parade; [redacted] Mille e una [redacted] **14,30** Una domenica così (1ª); **14,50** Domenica sport (1ª); **15,56** Una domenica così (2ª); **17** Domenica sport (2ª); **18** Una domenica così (3ª); [redacted] L'oro della musica; **21** Un po' [redacted] fascino; **21,30** Lo specchio del cielo; **22,50** Buonanotte Europa; [redacted] Notturno italiano. [redacted] **15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: **7,20; 9,45; 13,45; 18,15; 20,45.**
6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,10** La Bell'Europa; **7,30** Prima [redacted]; **8,30** Concerto del mattino; **9,48** [redacted]nica Tre; **10,30** I Concer[redacted] Italcable 1989-90; [redacted] Giornale Radio Tre - [redacted] flash. Economia Tre; **12** Uomini e profeti «Umanesimo, [redacted] nascimento [redacted] Cristianesimo»; **12,35** [redacted]mento; **13,15** I classici. Delitto e castigo; **14** La Bell'Europa; **14,10** Antologia; **17,30** Stagione Sinfonica [redacted] dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia; **19,20** Antologia (2ª); **20** Concerto barocco; **20,35** La Bell'Europa; **21** Dalla Chiesa Evangelica e Valdese di Trieste. Trieste Prima: incontri internazionali con la musica contemporanea; **22,15** Il senso e il suono; **22,45** Serenata. Raistereonotte: **24-6.**

TV FLASH

CHI L'[redacted] VISTO?
Alle 20,30 [redacted] Raitre

Il [redacted] di Rosario Colombrita, uno studente di sociologia di Catania, figlio [redacted] un imprenditore edile, scomparso a 22 anni, il [redacted] maggio del 1982, forse per una delusione d'amore è al cen[redacted] della trasmissione condotta dalla Raffai e da Di Majo. Le modalità della [redacted] scomparsa hanno lasciato aperte le ipotesi più contrastanti. Nei due anni successivi il padre ha prima trascurato e poi abbandonato il lavoro per dedicarsi interamente alla ricerca del figlio. Gli altri casi sono: Giuseppe Ascione, un commerciante di 35 anni di Boscoreale (Napoli), sposato e padre di tre figli, scomparso in modo inspiegabile la sera del 3 ottobre con la vecchia utilitaria della moglie; Marco Monti, uno studente dell'Istituto di Agraria di Alghero, di [redacted] anni, soggetto a forti crisi depressive, allontanatosi il 12 febbraio; Fortuna Abeba Debretsion, un'etiope di [redacted] anni di Massaua, sposata a un italiano residente a Torino, sparita il 6 novembre da Roma, dove stava sbrigando le pratiche per andare a Massaua, in visita alla propria famiglia d'origine.

MIETTA A TG L'U[redacted]
Alle 13 su Raiuno

Ospiti in studio sono Mietta, la giovane cantante arrivata terza insieme con Minghi a Sanremo, poi Mario Monicelli il regista [redacted] «Il male oscuro» di Giuseppe Berto [redacted] Beppe Severgnini, giornalista [redacted] corrispondente da Londra, autore di un saggio sugli inglesi di oggi. L'Inghilterra infatti sarà al centro della puntata [redacted] «Tg l'Una».

DA TOKYO ALL'ISEO
Alle 10,15 su Raidue

Un collegamento in diretta via satellite con il Giappone, sarà la caratteristica principale della puntata di «Sereno variabile». Da Tokyo [redacted] giornalista Suetsune Takashi commenterà le immagini in onda. Si parlerà poi dell'aereo del futuro. Donatella Bianchi dedicherà il suo «Viaggio d'autore» alla Valcamonica tra il Lago d'Iseo e l'Adamello.

[redacted]
Alle 13,30 su Raidue

La «Pantera» che si aggira nelle università [redacted] sembra scuotere i 42 mila studenti stranieri. Sedicimila provengono [redacted] Terzo mondo, in particolare dal Medio Oriente, dall'Africa, dall'America Latina. E di questi, soltanto l [redacted] 16 riesce a laurearsi: «Nonsolonero» parlerà delle loro condizioni. Enormi difficoltà burocratiche, pesanti condizioni economiche e disagi abitativi (a Roma esistono in tutto 30 posti alla casa dello studente) rendono difficili gli studi.

La nostra ultima passione? Mordere le acque e parlare con il vento.

Preparatevi per lo spettacolo. Noi, della Montedison, la più antica e la più all'avanguardia società chimica italiana, sfideremo la XXVIII America's Cup con "Il Moro di Venezia", la prima barca al mondo interamente "di laboratorio": dal bulbo, allo scafo, all'albero, alle vele - frutto ultimo dello sviluppo dei nuovi materiali compositi ultraresistenti e ultraleggeri. Materiali del futuro, che già oggi trovano applicazione in tutti i settori ad alta tecnologia: industria elettronica ed aereospaziale. Ma la sfida [illegible] finisce qui. I nostri laboratori di Ricerca stanno già lavorando a nuovi "impossibili" perfezionamenti di questa barca straordinaria. Ogni giorno reinventiamo la realtà. Non stupitevi se domani parleremo all'acqua e morderemo il vento.

MONTEDISON
Gruppo Ferruzzi

LA CHIMICA DELLA PROSSIMA GENERAZIONE

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 11 Marzo 1990 via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA HA
CHANEL

Colpito alle gambe, si è salvato dietro un'auto: regolamento di conti?

Esce dal bar, trova il killer

Sparatoria tra la gente

Il luogo del fallito agguato in via San Pio V Sopra, Francesco Arcuri in ospedale

Gli hanno sparato in una via stretta e luce Salvario, a due passi dall'affollato mercatino di piazza Madama Cristina e dal parco del Valentino.

Quattro colpi di una semiautomatica calibro 7,65, alle due meno un quarto di ieri. Francesco Arcuri, 34 anni, calabrese di Crotone, in provincia di Catanzaro, è stato raggiunto mentre usciva dal bar, in via San Pio V 30. Si direbbe che il killer abbia puntato ad altezza uomo, per uccidere: lo dimostrerebbero i segni lasciati da alcuni proiettili sul tettuccio di una 127 panorama posteggiata in strada.

Fuga disperata

Ma il sicario ha fallito. Arcuri, ferito, se l'è cavata correndo a più non posso verso via Madama Cristina. Poi, s'è rifugiato all'interno del bar-tavola calda d'angolo, e lì ha atteso l'arrivo dei barellieri.

Alle Molinette, i medici del pronto soccorso hanno accertato che i proiettili lo hanno colpito alle gambe e all'inguine. Ferite comunque lievi: Arcuri ha avuto dieci giorni di prognosi, salvo complicazioni.

San Salvario ha vissuto cinque minuti di paura. L'agguato è avvenuto nel primissimo pomeriggio, l'ora in cui i ragazzi rientrano da scuola e i clienti del mercato rionale affollano i banchi per gli ultimi acquisti prima del pranzo.

Sono le 13,45 quando Francesco Arcuri, che abita con la moglie e un figlio in via Monte Pietà 23, esce dal bar di via San Pio V. L'uomo, che dichiara di fare un «muratore saltuario», ha precedenti un po' per tutto: furti, rapine, associazione per delinquere, e spaccio di droga.

Nel 1985, il suo nome compariva fra quelli dei venticinque spacciatori di eroina arrestati dai carabinieri per un colossale traffico di stupefacenti che aveva come terminali alcuni alloggi del centro, una zona controllata fino a qualche anno prima dai catanesi.

Il killer, che alcuni testimoni avrebbero poi visto fuggire su un'auto da fuoristrada, lo aspetta fuori dal locale. Appena Il sua bersaglio è fuori, spara i colpi in rapida successione, uno dietro l'altro. Arcuri, raggiunto alle gambe, riesce nonostante tutto a schivare i colpi più pericolosi, l'istinto e la disperazione gli consentono di aprirsi una via di fuga.

Protetto dalle auto in sosta, si mette a correre sul marciapiede, verso la vicina via Madama Cristina. Poi, infila la prima porta che trova aperta. E' quella del «Chris bar», piena di gente per lo spuntino di pranzo. Il titolare, Pasquale Del Peschio, anni, ha ancora negli occhi l'immagine di quell'uomo piombato come una bomba dentro il locale.

Terrore al bar

«E' entrato sanguinante — racconta Del Peschio — senza dire una parola. Si è precipitato in una delle due salette del retro, dove si è accasciato a terra. Solo a quel punto si è messo a urlare che gli avevano sparato. I clienti se ne sono andati via tutti, terrorizzati. Io e mia moglie abbiamo fatto chiamare la polizia».

Sul posto è subito la volante 39 e la volante 9. Gli agenti chiamano il servizio ambulanze e avvisano il magistrato di turno. Il tratto di via San Pio V tra via Ormea e via Madama Cristina viene intanto bloccato al traffico dalle due auto messe di traverso. Giungono anche le gazzelle dei carabinieri, e il capo delle sezione furti e rapine della questura, Roberto Guida, dispone la perquisizione a casa del ferito.

Francesco Arcuri è lucido, ma il suo racconto incerto, pieno di punti che devono ancora essere chiariti. Spiega confusamente la dinamica dell'agguato e chiude il discorso con il funzionario della mobile affermando di non saper giustificare il tentato omicidio: «Nessuno mi vuole male». Le sue risposte che la mamma e la moglie di Arcuri forniranno più tardi agli interrogatori della polizia.

Si pensa a un regolamento di conti, probabilmente maturato nel mondo degli spacciatori di stupefacenti. Le indagini sono proseguite nella notte. Diverse pattuglie di agenti hanno controllato gli ambienti che Arcuri era solito frequentare. Lui, però, continua a non parlare.

Gianni Armand-Pilon

La Regione fa un'indagine in 25 Comuni per individuare il misterioso killer

Alla ricerca del gas fantasma

Così il radon verrà «misurato» in 420 alloggi

Il radon è un gas radioattivo che in determinate concentrazioni può essere altamente nocivo. Pare sia responsabile del 30 per cento delle insorgenze tumorali dell'apparato respiratorio.

Un gas fantasma: non si vede, non ha odore, non lo si avverte. Un killer allo stato naturale un po' misterioso. Lo si trova ovunque, all'aperto e in casa. Con particolare concentrazione dove vi sono cave o ammassamenti consistenti di tufo e granito.

Pericoloso, ma ci vuol poco per metterlo ko: basta aerare i locali (un ventilatore, le finestre aperte, e altri sistemi di ventilazione scongiurano la nocività) e mantenerli asciutti. Se ne deduce che le cantine, i celebri «infernotti» che custodiscono tesori di bottiglie, sono i luoghi dove per cautela è meglio non sostare a lungo.

Ma quanto radon c'è in Piemonte? Quanto a Torino?

Diciamo subito per smorzare sul nascere ingiustificati allarmismi che la nostra regione non è a rischio (potrebbe esserlo, per fare un esempio, Volterra). Tuttavia appare saggio sapere come stanno le cose, effettuare gli opportuni accertamenti, misurare l'intensità del fenomeno per quantificarne i livelli e quindi le conseguenze epidemiologiche. E' quanto la Regione ha deliberato.

L'esperimento parte in questi giorni su iniziativo dell'assessore alla sanità Maccari, che ha accolto il programma di misurazione del radon nelle abitazioni promosso dagli istituti di ricerca dell'Enea e dell'Iss (Istituto superiore di Sanità).

L'iniziativa tende a stabilire quali sono le zone di maggior concentrazione di gas radioattivo e la sua intensità, soprattutto vuole fornire ai cittadini una corretta informazione sui rischi delle radiazioni naturali per prevenire la diffusione di notizie poco ducumentate che potrebbero ingenerare sciocchi timori. Il fenomeno verrà misurato con appositi strumenti distribuiti in 420 abitazioni di 25 Comuni del Piemonte. Il numero maggiore di sottoposte a controllo (centodieci), è a Torino; altre centonovantatrè famiglie state scelte in provincia di Torino. Con quale criteri è stata compiuta la scelta? Le famiglie sono state sorteggiate, tenendo però conto della distribuzione della popolazione e delle caratteristiche del territorio.

La lettura dei dosimetri e l'interpretazione dei dati raccolti affidata al Laboratorio di Sanità di Ivrea, tra i più attrezzati e sofisticati d'Italia.

Il programma-radon è già stato ampiamente sperimentato in altre nazioni ed in partico lare negli Usa, dove certe zone fortemente esposte alle radiazioni naturali sono state dichiarate inabitabili. Lo studio delle fonti di inquinamento radioattivo naturale è recente subito ha rivelato che elementi radon costituiscono la maggior fonte di esposizione e rischi per la popolazione.

Pier Paolo Benedetto

Vane ricerche dell'impiegata somala scomparsa 6 mesi fa

Camilla? No, una sosia

Una ragazza segnalata a Terni: è filippina
La sorella: «Tante telefonate, niente prove»

Camilla Bini, solo falsi allarmi

Camilla Bini una sosia quasi perfetta. Per un mese ha «depistato» le ricerche svolte in tutta Italia dopo che la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» aveva preso in il caso dall'impiegata torinese.

Trentaquattro anni, somala di Mogadiscio, figlia di padre italiano e madre di colore, Camilla è sparita dal suo appartamento di Borgo San Paolo il 9 agosto dell'anno scorso. In queste ultime settimane era cresciuta la speranza di averla trovata: l'80% delle segnalazioni giunte a Raitre provenivano dalla zona di Terni-Perugia-Spoleto. Particolarmente precise proprio le più recenti, che indicavano Camilla come una delle entraîneuses che lavorano nei due locali notturni di Terni, il «Xy» e l'«Orchidea Ina». Si era perfino arrivati a indicarne, con una certa precisione, le abitudini, l'attuale compagno, la marca della sua automobile, persino il domicilio.

Ma quella ragazza non è Camilla. Si chiama Marisol Caribe, anni, è filippina. Con l'ex impiegata torinese ha in comune soltanto l'espressione del volto e soprattutto le forme del seno: una somiglianza che ha generato parecchi equivoci. E' invece molto diversa nel fisico: Marisol è leggermente più bassa, ma molto più robusta di Camilla. Parla inoltre con una certa difficoltà l'italiano, con tipica cadenza asiatica, mentre la Bini aveva grande facilità di espressione, essendo in Italia da vent'anni.

Gli investigatori (che si occupano del caso per verificare l'ipotesi di un delitto, o comunque di un reato) parlano di un fenomeno di suggestione collettive. Concedono ancora qualche parvenza di veridicità solo alle prime due segnalazioni, arrivate all'indomani della prima trasmissione: indicavano Camilla a Terni, prima in un negozio di scarpe e successivamente in una discoteca, il «Divina». Indicazioni di un certo interesse, pari di tante altre.

Ma quelle telefonate hanno scatenato, nel sonnacchioso incedere della vita di Terni, vere scaccia a Camilla». Foto qualcuna anche vecchia quindi poco significativa), descrizioni e testimonianze sono comparse copiose sui giornali locali. A dire «l'ho vista» sono stati tanti. Tutti sbagli facilmente giustificabili: Terni ha infatti una robusta colonia ragazze africane ed asiatiche. Un centinaio di loro lavorano nei locali notturni della zona. la presenza di Marisol, che fa l'entraîneuse, ha scatenato ridda di voci, creando qualche problema anche ai carabinieri, mai è sembrato ad un punto di essere davvero ad un passo dal ritrovamento della ragazza.

Invece no. Controlli più precisi hanno permesso di accertare che domicilio, compagno, auto ed abitudini erano quelle di Marisol, la quale — a sua volta — si è fatta qualche sorriso nel commentare la vicenda: «Mi spiace per Camilla, sua storia può nascondere un dramma, ma mi spiace anche che in tanti mi abbiano dato 34 anni. Ne ho 6 di meno».

Per gli investigatori, aver identificato la sosia rappresenta un elemento utile: «Almeno abbiamo dato una spiegazione a molte delle chiamate che provenivano dalla zona di Terni». E forse è stata anche chiarita quella segnalazione, arrivata da un frequentatore di un night-club milanese, che affermava di avere visto Camilla Bini lavorare come entraîneuse a Milano, nel settembre dell'anno passato. Marisol ha infatti lavorato, in passato, anche nel Milanese.

L'esisto negativo di queste ricerche porta però nuova preoccupazione nei familiari di Camilla. La sorella Giuliana, che ha seguito con estrema attenzione il fitto mosaico di segnalazioni, non nasconde un certo pessimismo: «Sono arrivate telefonate dai posti più disparati, ma nessuna confortata da prove concrete. Purtroppo mia sorella, pettinandosi e truccandosi, era capace di cambiare radicalmente fisionomia. Inoltre piuttosto facile scambiare una ragazza mulatta per un'altra. C'è anche una possibilità concreta che Camilla si sia trasferita all'estero». Il mistero continua.

[a. con.]

SEGUE DALLA PAG. 4

Ford Authos Differenziatevi!
Nuova SIERRA Twin Cam
NELLA SUA PRESTIGIOSA RINNOVATA
VENITE A PROVARLA DOMENICA 11 MARZO
* Domenica pomeriggio Cocktail-party concerto dei DJASSA con la loro musica antillana e caraibica
INGRESSO LIBERO
CORSO GIULIO CESARE, 202
PARCHEGGIO RISERVATO

I VINCITORI
Primo Premio: L. 1.000.000 in gettoni d'oro
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la n. 12248
consegnata dalla rivendita giornali
SA.GA di SANNELLA A.
Via Nazionale 33/A - VILLAR PEROSA
Vedo!
I VINCITORI
Premio: L. 500.000 in buoni acquisto Mega e Sidis
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la n. 12261
consegnata dalla rivendita di giornali
CARLO 1
Via Della Rocca 12 - Torino
Se il numero e il nome di una delle due rivendite corrispondono a quelli stampati sulla vostra carta di ieri telefonate lunedì fra le 9 e le 11 al N°
Ma potete anche vincere con la carta di oggi: cancellate subito la pellicola dorata se trovate 4, 3 o 2 assi telefonate sempre al medesimo fra le 9 e le 11 lunedì.
MEGA sidis
LE INSEGNE DEL RISPARMIO. Oltre 100 supermercati in Piemonte e Valle d'Aosta.
RITIRA OGNI GIORNO UNA CARTA IN EDICOLA E CONTROLLA IL GIORNO DOPO SE UNO DEI NUMERI ESTRATTI CORRISPONDE AL TUO.

Fra i temi della prossima campagna elettorale, gli immigrati africani e la crisi del comunismo all'Est

Nella guerra sui muri, neri e perestrojka

I partiti a caccia di slogan

Duemila cartelloni stanno per invadere la città. Spazi elettorali per i manifesti e gli slogan dei partiti, che stanno già impegnando allo spasimo pubblicitari, grafici e tipografie. Anche le centrali politiche sono sotto pressione, devono inventare, attirare l'attenzione della gente con poche parole «ma significative», dicono allo studio Testa, ricordando slogan fortunati del passato.

Nel 1968 la contestazione studentesca allora imperversante stilò e scrisse sull'immenso «tazebao» rappresentato dai muri delle case torinesi uno slogan che voleva irridere. Si trattò di «Pensa Stella che Botta», inventato dal Movimento durante le elezioni politiche di anni fa, contro tre candidati dc. sberleffo, immaginato dagli universitari che stavano occupando Palazzo Campana contro coloro che, nel migliore dei casi, consideravano Pensa, Stella e Botta divennero deputati: lo sberleffo rivelò slogan fortunato.

Allora oggi gran parte degli atenei italiani in fer-. E allora come oggi i partiti politici stanno preparando la campagna per il voto del 6 maggio. Con differenza: oggi gli slogan nascono per ridere o deridere. Sono considerati fondamentali per la riuscita campagna elettorale e vengono studiati da staff di pubblicitari, da esperti municazioni e mass media.

I VERDI

«Facciamo liste unite»

Lo definiscono «un atto di realismo politico» per superare -sioni, in un momento tanto delicato. Affermano di confidare «nel senso responsabilità nell'intelligenza» degli Arcobaleno «perché la gente vuole, innazitutto, che vengano risolti i problemi ambientali e è interessata alle beghe sui simboli». I Verdi del «sole che ride» hanno lanciato, ieri, un ultimo appello ai «cugini» dell'Arcobaleno per presentarsi sotto un unico simbolo alle prossime amministrative. «I tempi sono stretti — dicono Vernetti, Sartorio e Castellazzi —, proponiamo che le liste unitarie vengano preparate da una commissione formata dal nostro coordinamento, portavoce o dalla struttura che gli Arcobaleno vorranno indicare dai rappresentanti di tutte quelle realtà ambientaliste già pronunciatesi per l'unità. Insomma, un cartello elettorale per l'imminente scadenza e, parallelamente, avviare le strutture necessarie per l'unificazione politica». Una sorta «ultimatum», anche perché i rappresentanti della Lista Verde aggiungono: «Giovedì della prossima settimana teniamo la nostra ultima assemblea dobbiamo arrivarci con le idee già chiare».

I manifesti della dc il vessillo di Solidarnosc e le bandiere dell'Est senza i simboli del socialismo reale

La dc, esempio, chiede il voto puntando sulla Solidarietà, prendendo a prestito la «Solidarnosc» di Lech Walesa. «Solidarietà anche nella scuola, nelle università — spiega il gretario provinciale della dc Sergio Deorsola —, buon governo nelle città, aiuti ai neri, agli extracomunitari». L'Europa, l'immigrazione clandestina, pure fra i temi scelti dal pri. Il segretario dell'edera, Giorgio La Malfa, indica una nuova collocazione geografica ed economica per Torino: «Non più in alto a sinistra, in centro. Al centro d'Europa». E «Al centro d'Europa», nelle prossi- settimane, dovrebbe comparire sui manifesti repubblicani. Accanto al no che il pri ha detto al decreto sugli immigrati clandestini.

«Il Europa? Volevamo utilizzarlo anche noi — confida il liberale Valerio Zanone, capolista per il Comune —. Peccato, il pri ci ha preceduti sul filo di lana». E allora il pli punterà sul lavoro, su una nuova Università in grado di preparare davvero i giovani, sull'iniziativa privata, sul «liberal», appunto.

Il psi darà avvio proprio oggi alla preparazione slogan e manifesti, pensando soprattut- a Regioni e Comuni più liberi dai vincoli del governo. «Potremmo usare motto "Il psi per un Piemonte più autonomo"», affermano Giusi La Ganga e Beppe Garesio.

Il psdi punterà sulla fine del «socialismo reale», dicendo agli elettori che il psdi c'è già «è rappresentato dal sole nascente» di Cariglia a Roma e di Giangrande a Torino. I missini, promette capolista Ugo Martinat, si batteranno contro gli ingressi «sregolati» dei ri, «da aiutare a casa loro e non in una città come Torino, che ha già tanti problemi per conto

Poi ci gli slogan p- nali, quelli che ogni candidato metterà sul suo manifesto. qui le invenzioni sono più sofferte. Se Daniele Cantore, capolista psi in Regione, non ha problemi a rivelare il suo: «Governare per decidere», qualche problema per l'avvocato Bara (socialista del gruppo Salerno), in corsa per seggio a Palazzo Lascaris: «Il mio — scherza — è cognome gnativo. "Vota Bara" porta fortuna, ma non tutti lo sanno».

Quanto costa uno slogan decoroso? «Non lo — risponde il presidente del Teatro Stabile, Giorgio Mondino, in lizza al Comune per la psi lo slogan: "La cultura governo"—. Sono amico di Armando Testa. Gli chiederò consiglio».

L'assessore Andrea Galasso, dc, chiederà il voto «per un quinquennio operoso». Ma il sindaco Magnani Noya tuona: «In campagna elettorale diremo perché non c'è il metrò», e lancia fulmini contro la dc. In attesa che il pci torni dal congresso, la bagarre è incominciata.

Giuseppe Sangiorgio

Fatte le liste

Candidati in pista per il psi

I giochi sono fatti. Il psi ieri ha messo a punto le proprie teste lista per città e Regione. l'ha fatto in un vertice Giuliano Amato, il vice Craxi; il quale, appena arrivato all'hotel Atlantic di Borgaro, ha incontrato Giusi La Ganga assieme ai segretari provinciale Daniele Cantore e regionale Giuseppe Garesio. E da questo incontro sono uscite solo conferme: Maria Magnani Noya aprirà lo schieramento psi in Comu- seguita Giuseppe Garesio, mentre Daniele Cantore sarà il numero 1 in Regione. Adesso la parola passa al partito per le necessarie ratifiche.

I craxiani che fanno capo a La Ganga, per il Comune, 12 candidati «forti», divisi in «scordate» che, comunque, faranno tutte votare capolista Maria Magnani Noya. il gruppo «A», coordinato da Liborato Cuoco, presidente dell'Usl 7 (Maria Vittoria), comprenderà Giuseppe Garesio, Ricciotti Lerro e Aldo Olivieri. Il gruppo «B», guidato Giorgio Perinetti, presidente del «Trasporti torinesi», lavorerà per l'elezione di Lorenzo Matteoli, Lino De Lodi e Franco Amato. Il gruppo «C», diretto da Beppe Lamberto, «porterà» Domenico Mercurio, Prospero Cerabona e l'avvocato Sforza. Infine il gruppo «D», coordinato da Michele Morotti per figlio Enzo e per il dottor Plastino. Supervisore Emilio Trovati, a cui sarà assegnato un collegio provinciale sicuro.

Anche le altre componenti hanno definito i candidati. La sinistra avrà: Franca Prest, Giorgio Mondino, Teodoro Capannelli e Libertino Scicolone. Mentre Salerno tirerà la «volata» a Marziano Marzano, Sergio Enrietto e Salvatore Gallo.

Giuliano Amato, però, non è entrato in questi dettagli e, concluso il intervento dalla tribuna del convegno sul programma del psi per il Piemonte, è ritornato a Roma, lasciando spazio a Giusi La Ganga che ha concluso il dibattito.

Il responsabile nazionale per gli Enti locali ha voluto subito chiarire che il psi «affronterà le elezioni con le mani libere. Difendendo da attacchi ingiusti il lavoro svolto dalle amministrazioni, ma senza considerare le attuali maggioranze come una gabbia in cui rimanere necessariamente chiusi». E infine ha affrontato il «nodo» dei sindaci. «Se dicessimo — ha precisato La Ganga — che rinnoviamo una rigida richiesta pregiudiziale sindaco socialista, ci risponderebbero che siamo arroganti. Se dicessimo invece che faremo valere, dopo le votazioni, le nostre buone ragioni e i nostri candidati, tenendo conto però anche degli altri e delle loro altrettanto legittime aspirazioni, si farneticherebbe di rinuncia dei socialisti al sindaco e di accordi romani. Dopo aver inventato di sana pianta accordi spartizioni, si inventano, infine, anche le smentite, metodo che distorce l'informazione e disorienta l'opinione pubblica». [g. san.]

Dopo le richieste di «rimborso» del faccendiere ai politici

Inchiesta per Zampini

La Procura ha aperto un'indagine preliminare
Si vuole chiarire se le sue pretese sono fondate

La magistratura ha aperto un'indagine preliminare, affidata al sostituto procuratore Andrea Bascheri, per chiarire quanto ci vero nelle pre- di Adriano Zampini, che all'improvviso ha fatto tornare alla ribalta terremoto politico-amministrativo che sconvolse la città nel 1983. Lui intanto annuncia: «Lunedì mattina sarò in Procura per querelare Diego Novelli che mi ha dato del ladro di galline. le galline le hanno rubate».

Il faccendiere dello scandalo tangenti ha mantenuto la promessa fatta due anni fa. Allora, in attesa del giudizio d'appello, aveva detto: «Quando l'inchie- penale sarà conclusa chiederò la restituzione tutti i soldi che a vario titolo ho dato a politici imprenditori». Ed stato di parola.

Adesso sta bussando alla por- di una trentina di persone (i politici coinvolti nello scandalo, indipendentemente dal fatto che siano stati assolti condannati) e altri, che l'avrebbero diffamato sui giornali. A chi gli fa notare che la azione «rivendicatoria» caduta proprio sot- elezioni, e che quindi può avere il sapore di una speculazione politica, obietta: «Non è vero, la sentenza della Cassazione che ha chiuso la vicenda penale è 12 dicembre scorso. Il tempo preparare le lettere o spedirle. Non è una manovra ricattatoria, una semplice azione giudiziaria in sede civile, l'unica che mi è consentita».

La sortita del faccendiere, comunque, ha fatto volta «boom» nel mondo politi- Fa discutere e, ovviamente, non in termini positivi. «E' chiara manovra», commentavano numerosi socialisti durante il convegno regionale per i programmi del garofano, concluso ieri all'hotel Atlantic di Borgaro.

atto di «disturbo elettorale», alla vigilia un confronto amministrativo in cui lo scandalo tangenti del marzo '83 sembrava rimosso, non dimenticato.

Il problema quello della «trasparenza», su questo «siamo tutti d'accordo», confermano alla dc. «Ma quel processo ad oggi — precisa l'assessore ed avvocato Andrea Galasso — avvenute cose. Soprattutto ci sono state 11 luzioni. Ora ritornarci può apparire pura speculazione. Non solo politica».

Adriano Zampini vuole due miliardi

Martedì il progetto in Consiglio: tra 2 anni lavori ultimati

Mercati con parcheggio

Ne sono previsti nove sotterranei 5000 posti per gli ambulanti
Dopo l'orario di vendita, i garage saranno a disposizione dei privati

Tra le proposte di delibera che martedì discusse in Comune, una riguarda la costruzione nove parcheggi sotterranei in altrettante aree di mercati: Porta Palazzo - don Albera, Crocetta, piazza Barcellona, Vittoria, Crispi, Bottesini (via Fornaci), don Grioli, Bengasi, Madama Cristina. E' stata a punto ieri mattina, nel corso un vertice maggio- Palazzo Ci (erano presenti il sindaco, gli assessori Galasso, Marzano Zanetta, i capigruppo Carello, Jona Pizzetti). Martedì verrà presentata in giunta, poco più di una formalità, poi approderà, lo stesso giorno, in Consiglio comunale.

Se, come previsto, non vi saranno intoppi politici, i futuri concessionari, le cooperative di ambulanti con attività sulle piazze stesse, avranno tre tempo per presentare i progetti all'esame dei tecnici municipali, chiederne l'approvazione e dare il via ai lavori. Ma i tempi potranno venire limati, ammesso che la macchina comunale si dimostri efficiente, dovendo compiere soltanto atti tecnici compatibili, l'altro, il piano parcheggi urbano e il futuro Piano regolatore. Parte delle opere potrebbero venire realizzate entro due anni, poiché non si devono attendere finanziamenti statali.

Infatti sono pronti da mesi, e studiati con i commercianti interessati, i piani della «Torino Parcheggi spa», che raggruppa una trentina di imprese e può contare sul finanziamento di San Paolo, Risparmio e Banco di Sicilia. La capienza totale prevista è 5040 posti, così suddivisi: Barcellona (830), Vittoria (590), Crispi (550), Bottesini (560), don Albera (480), don Grioli (500), Bengasi (730), Crocetta (400), Madama Cristina (400). I garage saranno tutti interrati, a più piani, riservati agli ambulanti, ai loro clienti e a parcheggi privati veri e propri. Verranno inoltre rifatti gli impianti elettrici e idrici e la pavimentazione, perché, una volta terminato l'orario di mercato, le piazze possano tornare a tutti i cittadini.

Le richieste di convenzione, su moduli contenuti nel decreto 41 del 14 febbraio scorso, firdel ministro per le Aree urbane, Conte, dovranno venire presentati dalle cooperative, che impegnano a finanziare i lavori e a gestire le strutture. «Il tutto — spiega l'assessore Galasso — entro i rigidi schemi fissati dal Comune». In altre parole, il capitale privato realizzerà l'opera, l'ente pubblico definirà sia il numero di posti da realizzare, sia la loro tipologia. L'orientamento è di il 35-40 cento dei posti a rotazione, con una tariffe oraria compresa tra le 1000 le 1500 lire orarie; gli altri saranno posti in vendita un prezzo che dovrebbe oscillare tra i 25 e i 30 milioni. In cambio, i concessionari usufruiranno gratuidel diritto di superficie per i primi trent'anni, poi pagheranno l'affitto fino alla scadel che, per legge, non potrà superare i novant'anni.

Novara

BOLLETTINO

Domenica 11 marzo

PREVISIONI

Piemonte Valle d'Aosta, inizialmente poco nuvoloso; nel pomeriggio aumento nuvolosità, locchio dopo il tramonto. Vento, deboli, buona, localmente discreta nella mattinata e dopo il tramonto. Temperatura stazionaria.

IERI

MASSIMA	22,6
MINIMA	5,3
MEDIA	12,9

dei mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	30 marzo 1989
MINIMA	—7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA
MASSIMA 18,3 MINIMA 3,7

MASSIMA	20,8
PRESSIONE	
UMIDITA'	58%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	3,6
Normale in questo mese	39,7
Totale di questo anno	8,5

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 50 minuti, tramonta alle ore 18 e 30 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 49 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 6 e 52 minuti

- Primo quarto 4 marzo ore 3
- Luna piena 11 marzo ore 12
- Ultimo quarto 19 marzo ore 15
- Luna nuova 26 marzo ore 22

mostra un disco ampio una moneta da 500 lire a 1,1 km.

VENERE: è la «stella» più brillante cielo che precede l'alba.

MARTE: passa dalla costellazione del Sagittario in quella del Capricorno

GIOVE: luminoso come la luce di una candela da 210

SATURNO: visibile a Sud-Est al pro- Vicino a Marte.

IL FENOMENO: la Luna, a 395 000 km dalla Terra, passa nella fase di piena alle ore 11 e 58 minuti

Specchio dei tempi

Una società davvero o solo sfruttamento per gli extracomunitari? - Cronaca di una mattinata sciupata per revisione dell'auto
Cara «500», addio tassa - Itinerario-salotto - Cavaliere, ci scusi!

lettore ci scrive:

«Il problema non è essere non essere razzisti ma chiederviene fare questa gente che si riversata in breve tempo nel nostro Paese, quando abbiamo ancora disoccupati pensionati che dopo aver lavorato vita hanno misere pensioni e ci sono abitanti delle nostre montagne che vivono ancora, nel secolo scorso, senza neanche la luce elettrica.

«La cosa più inquietante scoprire che ha dato origi- a questo fenomeno di immigrazione visto che non c'è richiesta reale sul mercato del la- e tantomeno un motivo umanitario visto il menefreghismo e il disinteresse per il prossimo e per i valori umani tipico della nostra società superficiale consumistica. Rimane solo la spiegazione di un gesto emotivo e irrazionale che è servito a favorire un grosso mercato ai limiti della legalità».

Pierluigi Morello

Una lettrice ci scrive:

«Venerdì marzo, ho avuto la fortuna di recarmi a Grugliaper la Dico fortuna perché ho visto vivo cose mi parevano incredibili.

«1) Organizzazione: la sola possibile è quella dell'incolonauto. Chissà perché l'ordine con cui un'auto passa la revisione non rispecchia l'ordine in cui vengono consegnati i relativi documenti. La mia to è stata revisionata alle 11,25, i documenti relativi mi sono stati consegnati 13,45. Altri passata la revisione dopo di me, li hanno avuto molto prima.

«2) Dopo un'ora e mezzo abbondante di attesa, felice e contenta credo di passare. Ma improvvisamente, degli addetti non c'è ombra. Svaniti nel nulla. Sono le 10,50. Ma ecco che alle 11,20 avviene miracolo. Come dal nulla sono svaniti, dal nulla si materializzano. Medesimo andazzo martedì 6 marzo dalle 15,30 alle 16 circa. Svaniti nel nulla anche questa volta.

«3) Pulizia e igiene. Il locale in cui vengono consegnati i vari documenti e si effettuano le prenotazioni, probabilmente non ha mai visto una scopa o, se l'ha vista, solo di sfuggita velocemente. La porta d'entrata, priva vetri di decrepito compensato, sembra un residuato bellico. I comunicati alle pareti, devono ricordare la nascita di Mosè, talmente sono vecchi, sporchi, sbiaditi. I servizi igienici, poi, beh!, penso che non ne esistano degli uguali, nemmeno nei meandri più oscuri dell'impenetrabile foresta amazzonica. Sembra incredibile, l'Ufficio d'Igiene potrebbe dedicare qualche ora per ispezionare detti locali?

«4) Fra incuria, una funziona alla perfezione: ore 11,15 in punto, l'ufficio prenotazioni chiude».

Germana Gillio

Una lettrice ci scrive:

«Dopo anni di onorato servizio la mia "600" ormai da demolire. Siccome il bollo pagato a decido di consegnare le targhe a fine febbraio credendo così di essere pienamente in regola.

«Sorpresa: dovrò pagare pagare bollo per tutto il 1990, anche l'auto demolita, poiché le targhe dovevano esserestituito entro il dicembre 1989.

«Questo a parer mio un furto legalizzato. Sono la sola a pensarla così?. E proprio giusta simile legge?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La breve chiusura mattutina del centro di Torino al traffiautomobilistico un buon segnale di tendenza, ma niente di più. Ora andare avanti, estendendo la chiusura a tutta la giornata (almeno dalle 7 alle 20) e rendendola "totale" in via Roma, piazza Carlo e parte di piazza Castello, in modo da formare, la già pedonale via Garibaldi, un bellissimo itinerario-salotto, spazio libero che rilancerebbe la vitalità del cuore di Torino.

«Per fare questo, però, re saper tenere duro, lasciarsi travolgere dalle facili critiche dei primi tempi, e conservando la fiducia nella prevalenza del positivo. Già questa minichiusura l'ha mostrato: il primo giorno, caos, insulti e lagnanze; già dopo tre o quattro giorni, l'adattamento, l'accettazione, la buona valutazione».

Carlo Molinaro

Un lettore ci scrive:

«La presente per ricordare alla cara Stampa, in certi casi labile di memoria, che piazza d'armi, da parecchi anni, è stato sostituito il nome. Si chiama infatti Parco Cavalieri dell'Ordine di Vittorio Veneto. Malgrado ripetute segnalazioni, si continua a citarla alla vecchia maniera. uno dei pochi ragazzi del '99 vita, Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto, e ci soffre molto, anche per i cronisti errore veniale».

Vittorio Ferraresi

La fuga radioattiva del Superphénix ripropone gli interrogativi del dopo-Cernobil

Se scatta l'«allarme rosso»

Siamo preparati al rischio atomico? Contro la «nube» un esercito di 8 uomini

Una manifestazione [redacted] giovani contro la minaccia nucleare

In questi giorni si [redacted] parlato nuovamente di pericolo nucleare con l'ultimo incidente al Superphénix, la centrale al plutonio di Creys-Malville, [redacted] 60 chilometri [redacted] Lione [redacted] 180 da Torino. La «fuga radioattiva», benché minima e senza ricadute sul Piemonte — avvenuta secondo la denuncia degli ambientalisti francesi il 25 febbraio scorso, durante le prove [redacted] tenuta dell'involucro che custodisce il reattore — ha riproposto gli interrogativi nati dopo Cernobil. La nostra città [redacted] preparata al rischio atomico? Come dovremo comportarci in caso di emergenza?

Domande inquietanti, alle quali [redacted] c'è risposta precisa. E su cui anzi grava il sospetto che popolazione e strutture possano reagire in modo caotico e isterico. Perché, come afferma il comandante dei vigili del fuoco, ingegner Francesco Minetti, «nel nostro Paese non si [redacted] mai pensato a diffondere la cultura [redacted] sicurezza e dell'autoprotezione di fronte ad avvenimenti stressanti e critici che interessano tutta la collettività».

Rischio atomico, una delle voci consuete del vocabolario di una possibile apocalisse: contaminazione biologica e chimica insieme. E la nostra regione, data la vicinanza con le centrali nucleari francesi e svizzere e la presenza di numerose industrie chimiche e farmaceutiche, non sembra affatto esente dai pericoli. Quale sarebbe, qui, lo scenario del «giorno dopo»? Quali meccanismi si metterebbero in moto nel caso arrivasse dall'estero (le nostre centrali [redacted] disattivate dopo il referendum) una nube di polveri ad alta attività radioattiva, tale da costituire grave pericolo per la cittadinanza?

La sorveglianza del territorio, in attesa di una [redacted] in fase [redacted] realizzazione e collegata con i servizi meteo, [redacted] affidata a 37 centraline («di cui sette fuori servizio — sottolineano i vigili del fuoco — e tutte tarate per il fall-out da attacco nucleare»), installate presso altrettante caserme d[redacted] carabinieri. Nel momento in cui dovesse scattare «l'allarme rosso» uscirebbero [redacted] corso Regina, due unità mobili. Otto [redacted] in tutto, addestrati [redacted] rilevamento [redacted] fonti radioattive [redacted] dotati di tute e autorespiratori. Gli altri 592 che costituiscono ora la forza permanente, più i circa 400 volontari («il 20 per cento di tutta la forza può essere subito mobilitato, un altro [redacted] per [redacted] dopo mezz'ora») resterebbero con ogni probabilità in caserme per non correre il rischio di esporsi ulteriormente alla contaminazione dei radionuclidi.

Sul territorio, perciò, in prima battuta e in attesa dei [redacted] corsi da altre regioni, potrebbero muoversi, teoricamente, soltanto gli otto vigili del fuoco. Al loro fianco, altri specialisti della Protezione civile come i militari delle unità nbc, i tecnici del laboratorio di Saluggia [redacted] personale delle centrali di Trino Vercellese e [redacted] Caorso, che dispone di due veicoli pressurizzati in grado di rimuovere le sorgenti radioattive. Questi ultimi sono i soli con buone probabilità di uscirne indenni. Gli altri potrebbero pagare con la vita il loro impegno: le tute di cui sono dotati sono sufficienti a proteggerli dai raggi «alfa» e «beta», ma alla lunga [redacted] dagli effetti letali delle emissioni «gamma».

I vigili del fuoco non parlano volentieri delle reali forze che potrebbero scendere in campo in caso di disastro nucleare, come non si pronunciano sulle modalità previste in caso di una eventuale evacuazione della città. Queste sono contenute in un vecchio «Piano di intervento per pubbliche calamità» della prefettura. «In realtà — spiega l'ingegner Serafino Vassalli, del comando di Torino —, in questo tipo di emergenza, [redacted] resto in quella chimica, siamo attrezzati per il rilevamento e non [redacted] la bonifica. I mezzi [redacted] disposizione restano insufficienti e quei pochi, per [redacted] più, [redacted] vecchi. Un esempio emblematico: i nostri rilevatori di radioattività hanno la scala di lettura in Rem, mentre la nuova unità di misura è il Sivert. Non è difficile immaginare la confusione che si potrebbe generare [redacted] la tramissione e la comparazione dei dati utiliz[redacted] scale e linguaggi diver[redacted]

[redacted] la popolazione? Tutto finirebbe per dipendere dalla tempestività. Dalla rapidità [redacted] cui la Protezione civile, dalla sala operativa della prefettura, si dimostri in grado [redacted] far scattare l'allarme e diffondere attraverso le radio e le televisioni le istruzioni per difendersi dalla ricaduta radioattiva capace di contaminare acqua e cibo.

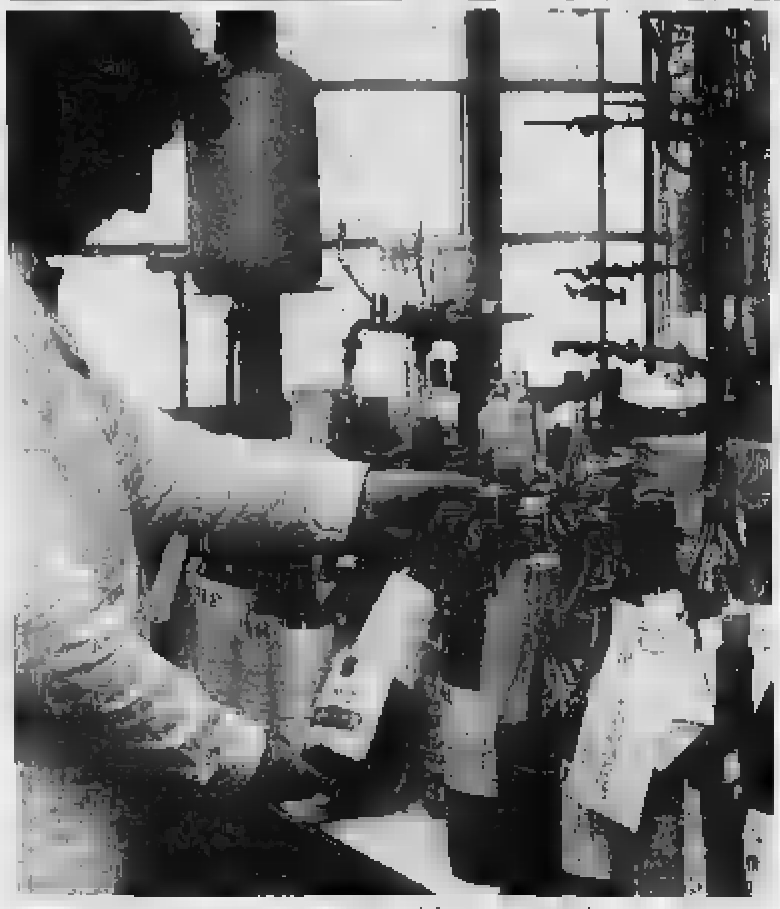
Ma di fronte al fall-out le incognite restano molte: a Torino come [redacted] resto in tutto il Paese, i rifugi antiatomici con «celle [redacted] sopravvivenza [redacted] pressoché inesistenti. Perché [redacted] si [redacted] mai pensato a diffondere la cultura della sicurezza? Domanda senza risposta anche per il comandante dei vigili del fuoco, quando dice che «nelle scuole [redacted] insegna ai ragazzi come prendere coscienza dei pericoli e delle indispensabili misure di autoprotezione da adottare restando chiusi in casa». Sul pericolo nucleare come [redacted] sugli altri grandi rischi, insomma, non c'è informazione. Le sole difese «utili» restano gli scongiuri?

Emanuele Montà

Doveva servire ai controlli dell'Ispettorato, è sostituito dopo soli 4 anni: «Mai prodotto nulla»

Due miliardi per la battaglia navale

Solo giochi sul computer anti-frodi?


Controlli di laboratorio dopo lo scandalo del vino [redacted] metanolo

Già pressoché dimezzato nell'organico (chi vince un concorso preferisce altre sedi), l'Ispettorato torinese repressione frodi del ministero dell'Agricoltura di via Valperga Caluso 30 subirà una nuova mutilazione: verrà, infatti, smontato dopo soli quattro anni il costoso centro computerizzato, che in que[redacted] periodo non avrebbe mai prodotto nulla.

Negli uffici si parla addirittura [redacted] «due miliardi spesi per creare un centro raccolta dati sui sofisticatori, produttori e confezionatori di prodotti alimentari», dalle cantine vinicole ai commercianti del Piemonte: «E questi soldi [redacted] si buttano dalla finestra», dice qualcuno [redacted] mezza voce.

C'è anche chi racconta qualche particolare in più, nascondendosi dietro l'anonimato di una lettera senza firma: «Fra appalti [redacted] subappalti, oltre [redacted] persone hanno lavorato a que[redacted] centro inutile, inefficiente e costosissimo. Usato talvolta anche per giocare [redacted] i video [redacted] battaglia navale, specialmente il martedì e giovedì pomeriggio». Pare che il personale tecnico, dopo aver studiato e imparato sul computer, sia destinato [redacted] restare senza lavoro perché il sistema (dopo 48 mesi) «sarà venduto come un ferro vecchio». Aggiunge l'anonimo: «C'è già la ditta che segretamente, di sera), porterà via i macchinari».

Nell'86, durante lo scandalo [redacted] vino al metanolo (19 morti e decine di intossicati), l'Ispettorato repressione frodi di Torino fu il primo che incorse nei fulmini ministeriali. Era quello che controllava Giovanni e Daniele Ciravegna, commercianti di vini di Narzole (Cuneo), che il 3 gennaio scorso sono stati rinviati a giudizio dal tribunale di Milano per omicidio plurimo e lesioni. Sostituito il direttore, fu potenziato il laboratorio analisi [redacted] installato un sistema computerizzato «Honeywell» di elaborazione dati per schedare gli operatori [redacted] le attività del settore alimentare-agricolo, compreso il comparto zootecni[redacted]. Ora, la sorpresa.

«Non so quanto è costato: quando sono arrivato [redacted] sistema c'era già — precisa il direttore Gianfranco Amerio —. Finora vi hanno lavorato terminalisti di una ditta, per inserire i dati delle attività che controlliamo: 6000 fra produttori e venditori di vino del Piemonte. Però è vero che il centro non ha prodotto nulla. Ha solo recepito dati. Ma io non mi occupo [redacted] questo».

Ma verrà smontato? «Pare di sì — conferma D'Amerio — so che è previsto, da parte del ministero dell'Agricoltura, un altro sistema collegato con Roma. E' della società Agrisiel, che curerà la nuova rete informatica».

Aggiunge: «Non so che cosa si farà del centro. Spero che i dati vengano riutilizzati. I giochini? Malignità, o pura immaginazione. Abbiamo ben altro da fare». [redacted] il sistema «costoso e inutile» è dietro una porta dai vetri scuri. Ci sono 5-6 terminali, tastiere [redacted] e le «memorie» negli armadi: «No, non si può entrare».

Giuliano Dolfini

[redacted]

A Expocasa, un perito valuta [redacted] tappeti

CHE un tappeto orientale sia bello e costoso è noto a tutti, anche a Carla V. di Torino che ha sfruttato la presenza di amici in Turchia per farsene comprare un bell'esemplare. Scrive la lettrice: «Il guaio è che non riesco a capire se è vecchio, [redacted] mi è stato garantito a parole [redacted] lo volevo, oppure soltanto invecchiato, [redacted] sospetto. Mi [redacted] venuto a costare cinque milioni [redacted] non [redacted] pare poco. Avrei bisogno di un esperto, [redacted] a questo punto vorrei anche [redacted] da [redacted] quanto [redacted] costerà la perizia: non vorrei "buttare via" altri soldi per scoprire che ho sbagliato un acquisto».

Ecco l'occasione per soddisfare al meglio la richiesta [redacted] Carla: una perizia gratuita, portando soltanto [redacted] fotografia molto nitida a colori [redacted] descrivendo con cura il tappeto.

Nel Salone delle arti domestiche, Expocasa, aperto a Torino Esposizioni fino al 18 marzo, 2° padiglione, stand 26, c'è un esperto a disposizione del pubblico. Ogni pomeriggio, da lunedì a venerdì, Giovanni Capuani, perito del tribunale di Roma ed esperto in tappeti orientali abilitato dalla Camera di Commercio di Roma, offre una perizia gratuita ed [redacted] riente per identificare l'autenticità, il valore commerciale ed, eventualmente, i difetti di fabbricazione (detti «vizi occulti») di tappeti sui quali il proprietario abbia qualche dubbio o voglia saperne di più. Quindi, chi ha sospetti come quello di Carla oppure chi vuole sapere il valore attuale di un tappeto comprato anni fa si affretti.

Interessanti anche i consigli che il perito Capuani offre per [redacted] manutenzione dei tappeti. Sostiene: «Per spolverare quelli antichi usare soltanto la scopa di saggina o una spazzola, mai il battitappeto; e se fosse necessario lavarli, affidarsi soltanto a una ditta specializzata. Se invece il tappeto orientale è nuovo è lecito l'uso del battitappeto, ma in presenza di macchie si deve intervenire subito soltanto con acqua e sapone». Secondo l'esperto [redacted] nocivi tutti i trattamenti con ammoniaca (anche se diluita) e tutti i prodotti acidi [redacted] vegetali; i primi, infatti, tolgono lucentezza, i secondi lasciano sul tappeto il proprio colore». Assicura: «Per ravvivare la felpazione, basta usare una o due volte l'anno acqua e aceto bianco».

E mentre si è a Expocasa con la fotografia a colori del proprio tappeto per ottenere il parere dell'esperto, un giretto tra gli stand promette anche qualche sorpresa. Ne citiamo una sola, per i buongustai: la «dispensa» di Gualtiero Marchesi. Il celebre chef milanese non ha messo [redacted] disposizione dei visitatori [redacted] Expocasa soltanto la sua cucina raffinata con «Atto unico», [redacted] piatto con cinque «assaggi» prelibati, ma ha allestito anche una «dispensa» [redacted] prodotti propri che vende nel [redacted] negozio di Milano. Si potrà scegliere tra marmellate dai gusti insoliti (rosa [redacted] e uva spina, ad esempio) oppure pasticceria piccola [redacted] grande, [redacted] ancora caffè, spezie con miscelature esclusive studiate dallo stesso Marchesi, salse e [redacted] fir[redacted] dallo chef, terrine e patés, olio [redacted] aceti aromatici.

E per la soddisfazione dei buongustai ecco la ricetta di uno dei cinque «assaggi» che costituiscono «Atto unico». Astice freddo alla cr[redacted] di peperoni dolci: cuocere due astici del peso di [redacted] gr in acqua bollente salata per circa otto minuti. Toglierli dalla pentola, far raffreddare, rompere i carapaci [redacted] sgusciare le code e le chele. In una casseruola unta d'olio d'oliva fare sudare uno spicchio d'aglio e 125 gr [redacted] cipolla affettata. Aggiungere 150 gr di polpa di pomodoro fresco, [redacted] gr [redacted] peperoni rossi privati dei semi e delle parti bianche interne. Salare, pepare, bagnare con 2,5 decilitri di acqua e fare stufare a casseruola coperta per [redacted] minuti. Togliere [redacted] fuoco, lasciar raffreddare. Passare la peperonata al frullatore e poi al setaccio fine. Incorporare al passato 1,3 decilitri di panna liquida [redacted] corregg[redacted] sale. Tagliare a metà le code degli astici nel senso della lunghezza, stendere [redacted] salsa sul fondo [redacted] piatti e sovrapporvi la polpa degli astici.

[redacted]

LOTTO CONCORSO N. 10

SABATO 10 MARZO 1990

Bari	67	[redacted]	49	84	44
Cagliari	29	68	60	1	49
Firenze	20	18	31	17	81
Genova	9	8	84	50	39
Milano	28	58	76	14	51
Napoli	51	11	1	13	65
Palermo	[redacted]	[redacted]	57	[redacted]	58
Roma	6	86	29	27	4
Torino	43	[redacted]	25	60	37
Venezia	10	7	23	24	43

[redacted]

Punti	Vincite	Quote
«12»	—	74.648.000
«11»	21	1.852.000
«10»	[redacted]	158.000

Monte premi 1.679.588.174

COLONNA VINCENTE

2 1 1 1 1 x x 1 x 1 1 2

DOPO I SUCCESSI DI ROMA E MILANO

GRASSO E CELLULITE ADESSO BASTA!

GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI

APPLICAZIONE SIMULTANEA DI 8 TERAPIE DIVERSE CON EFFETTO MOLTIPLICATO NEI CASI GRAVI: ESTRAZIONE GRASSO E CELLULITE, LIPOSUZIONE GRADUALE, FRANTUMAZIONE NODULI CELLULITICI, CELLULO-ESTRAZIONE. DURATA INTERVENTI: CIRCA 1 ORA CON RISOLUZIONE COMPLETA.

TELEFONO 011/669.04.95

Inlinea&Salute

VIA S. ANSELMO, [redacted] - TORINO

CITTA' DI TORINO

Settore Amministrativo IV Gestione e Pianificazione del Personale

E' INDETTO

Avviso pubblico per la formazione delle graduatorie per soli titoli per il conferimento di supplenze presso le scuole elementari (servizio di refezione e doposcuola) riservate ad insegnanti addetti all'educazione di soggetti handicappati. Anni scolastici 1990/91 - 1991/92.

REQUISITI PRESCRITTI:
- Diploma rilasciato dagli Istituti Magistrali e
- Diploma di Ortofrenica o titoli equipollenti rilasciati da Istituti legalmente riconosciuti o Diploma di Riconversione previsto dall'art. 26 e segg. O.M. 194/88, nell'ordine di scuola elementare o Diploma di specializzazione Polivalente previsto dagli artt. 9-10-11 D.P.R. 31 [redacted] 1975 n. 970, nell'ordine di scuola elementare

SCADENZA: 6 aprile 1990.

Per prendere visione delle disposizioni contenute nell'avviso e per informazioni riguardo la presentazione della domanda, gli interessati [redacted]:
1) SETTORE AMMINISTRATIVO N[redacted]FICAZIONE DEL PERSONALE - Via Garibaldi, 14 - 4° piano, presso
- Anticamera 4° piano
- Uff. 33 Scuole Elementari (Tel. 576.530.80) dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni: lunedì, mercoledì e venerdì
2) INFORMACITTA' - Palazzo Civico - Piazza Palazzo di Città, 1 - dalle ore 8.30 alle 16 - dal lunedì al venerdì.

IL SEGRETARIO GENERALE Caroassa dott. Lorenzo — p. IL SINDACO L'ASSESSORE AL PERSONALE Bruno dott. Francesco

SUNROOM VETRATE MOBILI VERANDE MOBILI

LA [redacted]
PIEGHEVOLE SCORREVOLE [redacted]
CON [redacted] 20 ANNI [redacted]
[redacted] PIÙ AFFIDABILE, LA [redacted]

[redacted] INSTALLATORI [redacted] ZONA

[redacted] 47048 SAN GIOVANNI [redacted] (FORLÌ) TEL. [redacted]

[redacted]

VILLE A SCHIERA IN CHIERI E MAPPANO (2,5 Km. da Torino)

[redacted] 315.28.06

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 TORINO

Orari apertura al pubblico

[redacted] lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

FINELLO

CASA.

ALBERGHI E RESIDENCES.

NEGOZI E SHOW — ROOM.

BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO.

UFFICI E STUDI PROFESSIONALI.

ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio 63 - 10090 ROSTA (TO)
Telefoni (011) 9540105 - 9541390

Primi milioni e biglietti per le partite dei Mondiali con il gioco di «Goalmaster»

E per molti lettori è subito goal

Questo l'elenco dei vincitori

Ecco i primi vincitori di «Goalmaster», il [redacted] gioco pro[redacted] da La Stampa. Ogni domenica, una giuria di redattori sportivi de La Stampa e Stampasera sceglie i tre goal più belli della domenica, indicando i marcatori. Ogni giorno viene pubblicata una tabella [redacted] i nomi [redacted] giocatori e cambia l'abbinamento dei calciatori ai numeri. Si vince se i numeri riportati su una tessera, valida una settimana, regalata con La Stampa ogni giovedì, [redacted]rispondono a quelli pubblicati ogni giorno sul giornale. I premi messi quotidianamente [redacted] palio sono venti. Al primo corrisponde [redacted] milione in gettoni d'oro, al secondo due biglietti per una partita degli azzurri a Roma per i sedicesimi di finale. Dal 3° al 5° premio: due biglietti per una partita [redacted] Brasile a Torino per i sedicesimi di finale. Dal [redacted] al 10° premio: una felpa, un orologio [redacted] paio di occhiali Italia '90. Dall'11° al 20° premio: un pallone Italia '90. Ecco i vincitori di Torino e provincia dal [redacted] febbraio al [redacted] marzo.

1 milione in gettoni d'oro.

Maddalena Curto di Torino, via Nomis di Cossilla [redacted].

Liliana Piatto di Torino, via Lauro Rossi 14/5.

Maurizio Diana di Torino, via Artom 9.

Antonio Giacometti [redacted] Tori[redacted], corso Monte Cucco 136/c.

Daniele Gamba di Torino, corso [redacted]. Agnelli 148.

Flavio Targa di Torino, via Albenga 11/6.

Luigi Lo Bue di Rivoli, viale Firenze 20.

Coppia di biglietti per la semifinale dei Campionati del Mondo che si giocherà a Torino.

Francesco Lingenti di Grugliasco, corso Fratelli Cervi [redacted].

Giancarlo Gottardello di Trofarello, via G. Ferraris 12.

Giovanna Scalo di Torino, via delle Peonie 1.

Adriano Diotto di Torino, via Buriasco 2.

Italo Votta [redacted] Rivoli, via Brandizzo 30.

Coppia di biglietti per una partita [redacted] sedicesimi di finale della Nazionale italiana a Roma.

Alfredo Amabile [redacted] Beinasco, via Trucchi 3.

Coppia di biglietti per una partita dei sedicesimi [redacted] finale della Nazionale brasiliana a Torino.

Antonio Maroso [redacted] Torino, strada Antica di Collegno 190.

Paolo Ratti di Torino, via Tripoli 62.

Luigi Balani di Torino, corso Siracusa 68.

Maria Rosa Borghini di Torino, corso Gabetti 20.

Luigi La Macchia [redacted] Torino, via Duino 105.

Alessandro Panebianco di Pinerolo, via Lequio 75.

Silvana Gavello [redacted] Torino, strada dei Bissoni 33.

Pietro Botta [redacted] Torino, [redacted] Grosseto 219.

Maria Teresa Andreis [redacted] Piossasco, via Piave 2[redacted].

Antonio Candian di Quincinetto, via Marietti [redacted].

Michele Cichelli di Torin[redacted] lungo Po Antonelli 33.

Set Italia '90

Giancarlo Arizzi di Torino, via Bologna 125.

Michele Cupo di Moncalieri, via Somalia 23.

In piedi (da sin.) Maurizio Diana, Antonio Giacometti, Daniele Gamba e Flavio Targa. [redacted] (da sin.) Maddalena Curto e Liliana Piatto. Sopra, Giuseppe Milone. A destra, Patrizia Gondolotti vincitori di «Vedo!» la settimana [redacted]

[redacted] all'oro [redacted] «Vedo!»

Primo premio [redacted] rivendicato C'è tempo fino a domattina

Non è stato ancora rivendicato il primo premio [redacted] concorso «Vedo!» del 10 [redacted] La carta che dà diritto a un milione in gettoni d'oro è in possesso [redacted] un lettore che ha acquistato «La Stampa» venerdì presso la rivendita «Manganelli» di piazza [redacted] Carlo a Torino. Il vincitore ha ancora tempo per rivendicare la vincita domattina, telefonando tra le 9 e le 13 al 167.802.005.

Ha già un [redacted] il vincitore del secondo premio, mezzo milione in buoni acquisto Mega [redacted] Sidis. Pietro Bellezza [redacted] Torino si [redacted] affrettato a rivendicare la vincita ieri pomeriggio. L'estrazione settimanale fra gli abbonati ha premiato Giuseppina Cattin, torinese, che si è aggiudicata [redacted] mila lire in buoni.

Cinque i lettori che hanno realizzato ieri vincite con gli assi. Nicola Dilano di Torino ha fatto poker[redacted] quattro assi ha portato [redacted] 300 mila lire in buoni acquisto. Alessandro Arposio [redacted] Nichelino e Roberto Galassi di Chieri si sono invece aggiudicati, con tre assi, duecentomila lire in buoni acquisto. Con due [redacted], Oreste Tarro di Locana ha vinto 50 mila lire in buoni.

Occhio ai numeri riportati sulle carte. Le due fortunate di oggi sono già in mano di altrettanti lettori, che ieri hanno acquistato il giornale presso l'edicola di via Nazionale [redacted] Villar Perosa e di [redacted] della Rocca 12 a Torino.

[redacted]

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dal 2 [redacted] 6 [redacted] in memoria di Poggi Mario, i compagni di lavoro della Fiat Rivalta, le meccaniche 1.207.000; in memoria di Amedeo Pietro, il personale infermieristico e medico del [redacted] medicina e neurologia Molinette Torino 500.000; i condomini di via Bonfante 5-7 in memoria di Santina Valenzano in Spinelli [redacted].

Familiari, parenti [redacted] amici i[redacted] ricordo di [redacted] Santina 415.000; Prima [redacted] Carlito 400.000; in memoria di Allara Mario, le cugine Allara e Guasco 350.000; gli amici di Franco in memoria di [redacted] padre Giuseppe Colombo 300.000.

In memoria [redacted] Dino Giuseppe in Flauto della «Bisiach [redacted] carrù» le maestranze 205.000; in ricordo di Michela Scagliola Corio, le zie e i cugini Massaranti 200.000; C.G. 200.000; le allieve dell'istituto «Oreglia» 170.000; amici e colleghi «Aeritalia» in m[redacted] di Paola Carron[redacted] 150.000; in ricordo di nonna Jole, Clelia, Clarissa [redacted] i suoi cari 100.000; in ricordo [redacted] Moliterno Annunziata, le famiglie Buonomo e Zanelli 100.000; Monica e Nichi per Tata 100.000; Pam 50.000; M.P. 50.000; Bruno Francesco 50.000; S.G. 5.000.

In memoria dell'amico e collega Antonio Fullone, gli ambulanti di corso Brunelleschi 650.000; Adriana Moisio e Roggero Rosa 300.000; condomini e inquilini di via Filadelfia 114-116 in memoria di Basile Carmine 250.000; in memoria [redacted] Cipolletta Rosa in Patetta, l'amministratore e colleghi di lavoro della figlia Antonietta 200.000; C.A. in memoria [redacted]ei defunti 200.000; Enrico [redacted] Luisa Biagi 50.000; in memoria di Rosalba 50.000; n.n. ricordando [redacted] Antonio 10.000.

In memoria di Di Falco Roberto, direzione e colleghi «C.M.P.» Vanchiglia 750.000; parenti e amici in memoria di Di Falco Roberto 460.000; le famiglie Bucchieri Sebastiano, Depetro Giovanni, Depetro Valdina, La Rocca Giovanni in memoria [redacted] Berrino Mario Ambrogio 400.000.

Parenti e amici in memoria di Della Noce Stefano 370.000; alla memoria di zia Livia, sorella cognata e nipoti 350.000; i colleghi di Ornella in memoria del papà 264.000; i colleghi di Marcolungo Giancarlo, in memoria del papà Aurelio 245.000.

In memoria [redacted] Rabacchin Antonia, i parenti di Alessandria 210.000; Alexia e Fabiana 200.000; i colleghi di Galluci in memoria del padre 168.000; in memoria di Eriberto Cadeddu, i colleghi del fratello Giuseppe 150.000; dirigenti e dipendenti «S.A.I.M.A.» in memoria della mamma del collega Di Martino Renato 150.000; famiglie Sinchetto [redacted] Ciampi ricordando Giovanni Balma Mion 120.000; P.R. 100.000; Andreina Cassoni Savoia in suffragio, i tuoi [redacted] 50.000; una mamma in memoria del figlio 50.000.

Martinetto Linda Grugliasco per Mimma 50.000; Feranda Rosaria in [redacted] del papà Antonio 30.000; M.M. 20.000; Impinna Maria in memoria della sorella Caterina 20.000; [redacted].n. 10.000; n.n. in memoria 10.000.

In ricordo di Destro Natale 1.050.000; in memoria di Alessandra 325.000; i condomini di via Gorizia 180-182 in memoria del sig. Marzano 300.000; in memoria [redacted] Eriberto Cadeddu 250.000; il condominio di corso Telesio 82/2 in memoria di Corrado Merula 245.000; in ricordo di Livio Pizzorno 220.000; in [redacted] nonna [redacted] Callegari 200.000. (continua)

«Ecco [redacted] film italiano che la cinematografia americana deve invidiare». HOLLYWOOD MAGAZINE

OLIMPIA 1

SUCCESSO all'AMBROSIO

BROOKE SHIELDS: *praticamente perfetta*
TIMOTHY DALTON: *molto credibile.*
Il risultato è sorprendente. Il film funziona! (New York Times)

FIAMMA

al FARO

Asterix, Obelix [redacted] Idefix
[redacted] invitano [redacted] una
nuova fantastica avventura

al CHARLIE CHAPLIN 2

Il film rivelazione dell'anno candidato ai 4 premi Oscar più prestigiosi

- *MIGLIOR FILM*
- *MIGLIOR REGISTA:* PETER WEIR
- *MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA:* ROBIN WILLIAMS
- *MIGLIOR SCENEGGIATURA:* TOM SCHULMAN

ROBIN WILLIAMS

L'ATTIMO FUGGENTE

UN FILM DI PETER WEIR

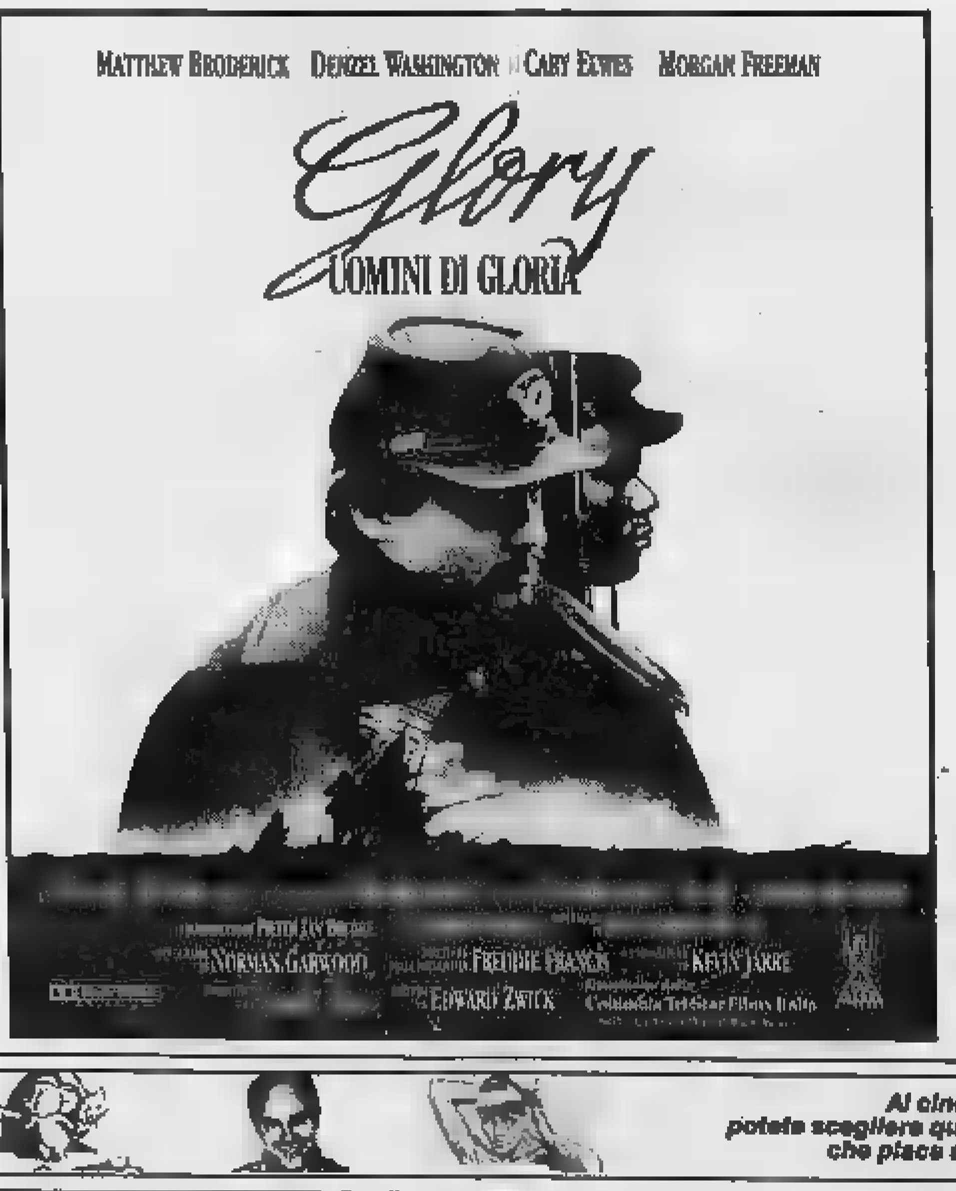
Touchstone Pictures — DISTRIBUZIONE WARNER BROS ITALIA

SUCCESSO AL CHARLIE CHAPLIN 1

al VITTORIA

CANDIDATO A 5 PREMI OSCAR

INFRANSERO OGNI BARRIERA IN NOME DELLA LIBERTA' E CAMBIARONO IL CORSO DELLA STORIA



OLIMPIA 2

UN THRILLER EMOZIONANTE E SENSUALE!

Un simposio sull'adolescenza

La fatica di crescere

E' la depressione la [illegible] ricorrente nei suicidi, tentati [illegible] riusciti, tra gli adolescenti. Depressione alla quale si contrappone la «depressività»: l'adolescente è depresso dalla [illegible] condizione di depresso (sentimenti [illegible] vuoto [illegible] noia). Ma, è [illegible] detto ieri al Terzo simposio sull'adolescenza, bisognerebbe «accettare l'idea di prendere in considerazione anche altri aspetti [illegible] patologia mentale, oltre alla depressione».

Dell'adolescente e del suicidio [illegible] parlato per metà mattinata ieri al Museo dell'automobile. Sull'argomento sono intervenuti [illegible] professor Statera dell'Università La Sapienza di Roma, [illegible] prof. De Lillo, preside della facoltà di sociologia di Trento, [illegible] il professor Ladame, medico capo dell'unità di psichiatria dell'adolescente dell'Univesità di Ginevra.

Il professor Ladame ha portato uno studio su 40 adolescenti (età compresa tra i 12 e i 18 anni) che hanno tentato [illegible] suicidio: 33 [illegible] femmine e 7 maschi. I farmaci sono stati [illegible] mezzo più usato [illegible] casi [illegible] 40), per raggiungere l'obiettivo. In cinque casi il suicidio è stato tentato con il taglio delle [illegible] L'85% [illegible] ragazzi [illegible] momento del gesto 'svolgeva un'attività (scuola o lavoro).

Ha spiegato il professo Ladame: «Il tentativo di suicidio [illegible] un attacco distruttivo [illegible] nei confronti del corpo, è un attacco al corpo sessuato». E ancora: «E' essenziale ricordare come il tentativo di suicidio sia un modo disperato di distinguersi, per guadagnare [illegible] posizione come individuo».

Ieri, il dibattito non si è fermato al suicidio. Si [illegible] parlato di contraccezione [illegible] adolescenza, di rapporto [illegible] la religione e con i mass media.

La pediatra Maria Sandrucci ha ricordato che in Italia, «metà delle scene trasmesse dai telefilm rappresentano situazioni violente che, nell'adolescente, generano un blocco cognitivo», [illegible] ha paventato la mancanza di dialogo in famiglia [illegible] causa del[illegible] televisione. Meno apocalittico il professor Morcellini (sociologia della comunicazione, università La Sapienza): «Quella di oggi, non è più una dipendenza acritica, come qualche anno fa. Ora i minori sanno scegliere più degli adulti». E prendono da ogni programma quello che più interessa. In media i minori rimangono 3 ore [illegible] giorno davanti alla televisione: «I giovani che vivono in una famiglia, o in [illegible] contesto in grado di offrire più interessi, ci rimango[illegible] anche meno di due ore. Chi è costretto a dividere la vita solo tra casa e scuola, anche oltre quattro [illegible] La tv diventa una balia, che supplisce ai vuoti lasciati dalla scuola, dalla società: «Più gli "attori" non riescono a fare il loro lavoro, e più si consuma tv».

[illegible] Mongelli

In via Exilles: otto famiglie in strada, una donna intossicata all'ospedale

Brucia negozio, quartiere in allarme

Palazzo sgombrato nella notte

Un negozio che brucia nella notte. Gli abitanti del caseggia[illegible] evacuati dai vigili del fuoco. E una giovane donna, Elena Bartolotto, 31 anni, portata d'ugenza in ospedale per un inizio [illegible] intossicazione. E' accaduto alle 3,10 della notte tra venerdì e sabato in via Exilles 2.

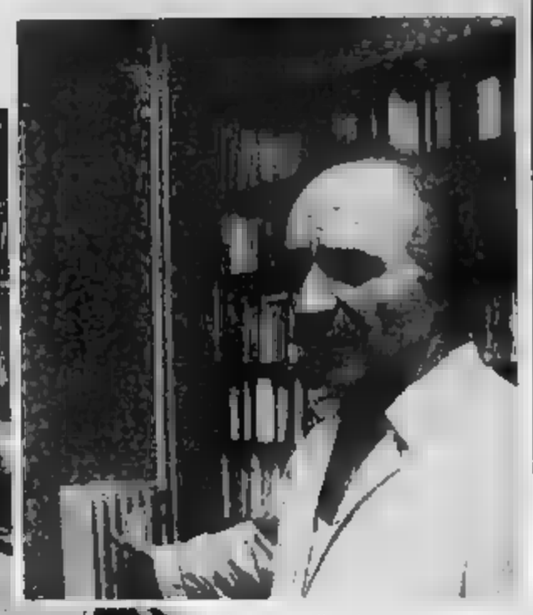
Una notte agitata. Il negozio, una salumeria, ha preso fuoco per cause accidentali. Le fiamme sono partite dal retro [illegible] in un attimo hanno invaso tutto il piano terreno dello stabile, poi si sono propagate lungo le scale, quattro piani in cui abitano otto famiglie. E' stato Giuseppe Falco, un inquilino, [illegible] dare l'allarme: «L'ho fatto dopo aver sentito un gran tonfo. Ero a letto, leggevo un libro. Mi [illegible] affacciato sulle scale: erano già avvolte nelle fiamme. Allora ho avvisato i vicini e mi [illegible] precipitato sul balcone, in attesa che arrivassero i soccorsi».

I pompieri hanno lavorato fino all'alba. [illegible] I getti d'acqua hanno cercato di contenere l'incendio, mentre le autoscale raggiungevano [illegible] finestre degli alloggi per trarre in salvo gli inquilini. Molti, un po' per il fumo, [illegible] po' [illegible] la paura, hanno accusati malori e svenimenti. Ma solo Elena Bartolotto, che abita in un alloggio [illegible] terzo piano [illegible] con il marito, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del Nuovo Martini. Per precauzione, ha trascorso il resto della notte al pronto [illegible]. L'hanno dimessa al mattino: due giorni di prognosi. Si è temuto anche per un'anziana inquilina, ma dopo i soccorsi si [illegible] subito ripresa.

La salumeria andata [illegible] fuoco [illegible] intestata a Rosa Nuovo, 31 anni. Il marito, Sabino Masculli, [illegible] anni, [illegible]a dichiarato agli agenti della volante [illegible] [illegible] non aver mai subito minacce: «Il racket, ne sono sicuro, non c'entra». Un'ipotesi confermata dai primi rilievi compiuti dai vigili del fuoco: «Probabilmente c'è [illegible] [illegible] corto circuito al banco [illegible] frigorifero. A quell'ora di notte, nessuno ha potuto accorgersi delle fiamme che [illegible] sono estese a tutto [illegible] negozio». I danni ammonterebbero [illegible] una sessantina di milioni.

Le squadre di pompieri sono riuscite [illegible] spegnere il rogo due ore dopo l'allarme, alle 5. Dopo un esame delle condizioni del palazzo, gli inquilini hanno potuto rientrare nelle loro abitazioni. Alcune famiglie, però, hanno preferito rifugiarsi da amici. Nonostante non [illegible] fosse più pericolo, in via Exilles 2 è rimasto [illegible] lungo l'odore acre dei materiali andati a fuoco.

Ieri mattina, infine, il sopralluogo per valutare alla luce del giorno i danni. Nella macelleria non si [illegible] salvato nulla: è stato completamente distrutto il bancone e sono andate in fumo le merci. Annerite le pareti, distrutte le due porte che si affacciano lungo la strada e quella del retro, all'imbocco delle scale. Limitate per fortuna, invece, le conseguenze ai piani alti. Gli inquilini se [illegible] [illegible] cavata facendo prendere [illegible] agli alloggi per tutto il giorno.



L'interno della salumeria devastata dalle fiamme nella [illegible]. A destra, Sabino Masculli, il proprietario: «Non abbiamo [illegible] avuto richieste [illegible] denaro. Non è stato il racket»

Verso la conclusione la guerra Orbassano-Rivalta-Volvera

E la Regione dice sì

Giovedì nulla osta alla discarica?

Assemblea domani [illegible] 17,30 al centro sociale di Tetti Francesi di Orbassano. E' stata indetta, dagli amministratori della zona, per la discarica realizzata otto mesi or [illegible] e che la Regione dovrebbe autorizzare (salvo imprevisti) giovedì prossimo. La scorsa estate l'impianto divenne il pomo della discordia con i comuni di Rivalta e Volvera.

Per tutti questi [illegible], in attesa del benestare regionale, i rifiuti urbani [illegible] Orbassano hanno continuato ad essere smaltiti a Chivasso. Intanto [illegible] Comitato spontaneo ha richiesto che nella discarica finiscano solo rifiuti inerti, e non tutti quelli provenienti dalla raccolta in città. Ha chiesto inoltre che i controlli siano effettuati dall'Usl 34 e che sull'impianto, una volta esaurito, venga poi realizzato [illegible] parco pubblico.

La vicenda della discarica risale alla scorse estate, quando Orbassano, secondo quanto dichiararono gli amministratori comunali, si trovò nell'impossibilità di smaltire i rifiuti urbani, perché venivano respinti dalla discarica di Chivasso. Venne così avviata in tutta fretta la realizzazione [illegible] [illegible] vasca [illegible] di 20 mila metri quadrati, che [illegible] contemporaneamente il territorio di Tetti Francesi [illegible] dei confinanti comuni [illegible] Rivalta [illegible] di Volvera. E proprio su questa vasca venne subito a scatenarsi l'ira di quanti abitano nelle vicinanze.

Rivalta ricorse al Tar, che dette ragione al suo sindaco, affermando che i rifiuti di Orbassano potevano ancora finire nella discarica di Chivasso. Di fronte [illegible] questa sentenza si giunse ad un compromesso fra gli amministratori dei due Comuni (ma il compromesso non venne [illegible] accettato da Volvera): la discarica, invece di ricevere rifiuti urbani [illegible] previsto in precedenza, sarebbe stata riempita con rifiuti inerti e assimilabili, meno inquinanti. E pace fu fatta.

Agli abitanti della zona rimase però l'amaro in bocca: «La discarica è sempre troppo vicina [illegible] alle [illegible] case. Inevitabilmente ci saranno puzza [illegible] polveri. Soprattutto d'estate saremo costretti [illegible] non aprire più le finestre». Ancora oggi Wilma Cavaglià, del gruppo verde di Rivalta, insiste: «Chi ha stabilito le distanze [illegible] sicurezza, mentre le case sono a ridosso dell'impianto? E perché è stata costruita, ancor prima che la Regione esprimesse parere favorevole?».

Precisa il sindaco di Orbassano, Giuseppe Martoccia: «Proprio per questo motivo [illegible] vasca non è ancora stata attivata. Con[illegible] amministrazione, vista l'emergenza di quei giorni, noi ne [illegible] la costruzione e abbiamo dato le concessioni edilizie previste. Questo impianto [illegible] indispensabile».

Aggiunge il sindaco: «Ora aspettiamo che la commissione della Regione autorizzi a scaricare i rifiuti. Ecco perché siamo [illegible] attesa di costruire [illegible] caseggiato del custode e l'impianto di pesatura [illegible] rifiuti. Comunque la discarica verrà gestita dal consorzio Torino-sud, del quale facciamo parte. [g. dol.]

Sconterà 16 anni

Rapitore della Ovazza in carcere

Giovanni Racca, [illegible] anni, ex pascivendolo, è stato arrestato nella sua villetta di Sommariva Bosco, nel Cuneese, perché colpito da ordine di carcerazione della Procura generale. Deve scontare 16 anni, 11 mesi e [illegible] giorni [illegible] prigione per [illegible] sequestro di Carla Ovazza, avvenuto nel '74, [illegible] per altri reati minori.

Fu arrestato nel '77 [illegible] un nutrito gruppo (una dozzina) di esponenti del «clan» Facchineri di Cittanova Calabra. Questi erano ritenuti responsabili oltre che del rapimento Ovazza anche di quelli dell'industriale torinese della carne Emilio Blangino Bosco, del piccolo Pietro Garis (il primo bambino rapito in Piemonte), [illegible] dell'imprenditore Ruscallo.

Attualmente Racca si trova [illegible] in libertà per decorrenza dei termini. Resta latitante, invece, il fratello Lorenzo, [illegible] [illegible] mai rientrato nel penitenziario di Cuneo, dove scontava una condanna a 30 anni per le stesse vicende, dopo [illegible] permesso-premio. Era considerato un detenuto modello.

Candidati psi

Il [illegible]uto capolista [illegible] Settimo

Sindaco di Settimo da poco più di due anni, dalla nascita del pentapartito dopo la rottura con il pci, Giovanni Ossola sarà ancora [illegible] capolista del psi alle Comunali del [illegible] maggio. Ossola, della sinistra socialista, in maggioranza nella sezione, [illegible] stato designato all'unanimità al primo [illegible] nell'elenco dei 40 nomi stilato dalla commissione presieduta dal segretario Ros[illegible] Arquè. Non tutti d'accordo nella componente riformista che [illegible] capo [illegible] Franco Verni, per quanto riguarda l'ordine [illegible] presentazione dei primi otto nomi, tutti amministratori.

Con il sindaco uscente, al nu[illegible] 2 ci sarà [illegible] leader dei riformisti Verni e poi Angelo Carbonella, Domenico Blefari, Rossano Arquè, Erminio Villaschi, Salvatore Balbo [illegible] Corrado Arrotini. Dopo gli otto amministratori le altre due teste [illegible] lista [illegible] Giuseppe Nobile e Vito Sileo. Gli altri 30 candidati seguono in ordine alfabetico. Tra i nuovi Ferro, Cristina Collie, Mariano Nicolosi e Mauro Crisoglio.

BIANCA & [illegible]ERA

[illegible] Collocamento, lavoro per [illegible]48

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare [illegible] posti lavo[illegible] presso le sale cinematografiche Massaua [illegible] Miraflori. **Generici:** [illegible] add. pulizie (2 td, 1 ti). [illegible] **categoria:** 1 aiuto banc., bar (td); 1 add. tavola calda (td); 1 add. macchine, 1 add. intestatu[illegible] manicotti, gomma plastica (ti); 1 [illegible] carp. metalmecc. (ti); 2 inf., [illegible] [illegible] cura (ti). **Qualificati:** 1 camer., 2 baristi, 1 infirm., 1 maschera, p. esercizi (ti); 2 fuochisti (td), 1 banc. macellaio, 1 manutent. estintori, 1 autorip. (ti), commercio; 7 murat., 4 carpent., 1 [illegible]. [illegible] tubisti, edilizia (ti); 1 confez., [illegible] cucitrici, 1 sarta, 1 tagl. stiratrice, abbigliamento (ti); [illegible] cucitr., tessile (ti); 1 autista pat. «D», [illegible] pat. «E», trasporti (ti); 1 fisioter. (ti); 1 rettif., 1 fresat., [illegible] elettr., 6 carp., 1 falegn., 1 idroterm., 1 macch. cerniere, [illegible] saldat. metalm. (ti). **Impiegati:** 1 educ. socio-assist., ente p. (td); 1 dis. progett., metalm. (ti). cantieri lavoro (riserva). Verde pubblico: 3 geom. o periti agr.; Politecnico: 4 geom. o periti ed. **Tempo determinato** (enti pubblici): 76 esec. ammin., 1 dattil., [illegible] esec. d'ufficio, 1 ausil. serv. gen., 1 add. pulizie, 1 ass. bagnanti, 4 fuochisti.

[illegible] Festa [illegible] Cisl, [illegible] rinvio

Il coordinamento donne Cisl ha rinviato la data della festa. Invece di domani, si terrà lunedì 19, ore 21, al Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9.

[illegible] Ha [illegible] una quindicenne?

Un [illegible] sospettato di [illegible] uno dei violentatori di Cristina M., 15 anni, aggredita e seviziata cinque giorni fa in una strada di Borgo Vittoria, [illegible] stato fermato dai carabinieri della Compagnia Oltredora. L'uomo, un evaso dal regime di semilibertà, sarebbe stato riconosciuto. La sua posizione è al vaglio del magistrato che decidere se tramutare [illegible] fermo in ordine di cattura. L'uomo resterà comunque in carcere, dovendo rispondere dell'evasione.

[illegible] In ricordo di [illegible]

Il presidente dell'associazione vittime del terrorismo, Puddu, ha [illegible] al questore un quadro raffigurante il commissario Berardi, assassinato dalle Br. In Santa Giulia, è stata, inoltre, celebrata la Messa in ricordo [illegible] funzionario. Poi è stata deposta una [illegible] di fiori sulla lapide, all'angolo fra i [illegible] Belgio e Regina Margherita.

[illegible] [illegible] casa, [illegible]

I carabinieri [illegible] nucleo operativo della compagnia di Moncalieri hanno arrestato Gianclaudio Diforti, trentatreenne, pregiudicato, residente a Torino in [illegible] Fratelli Garrone 61/76 F. Nel corso di una perquisizione domiciliare i militari hanno [illegible] dosi di eroina per [illegible] grammi.

[illegible] Anziani [illegible]

[illegible] raccolgono presso il Centro incontro anziani, in via De Gasperi a Orbassano, le iscrizioni per un soggiorno a Rimini, dal [illegible] maggio al 14 giugno. La spesa è di [illegible] [illegible]la, ma il Comune contribuirà a seconda della condizione economica. L'età minima per iscriversi è di 55 anni per le donne [illegible] 60 per gli uomini.

[illegible] Il sindacato interregionale

Giancarlo Panero, segretario regionale Cisl, [illegible] il primo presidente del Consiglio interregionale sindacale Rhône-Alpes, Piemonte e Valle d'Aosta. L'organismo [illegible] è riunito nei giorni scorsi nel palazzo regionale di Aosta.

[illegible] Chiude [illegible] posta di Mappano?

Potrebbe chiudere l'ufficio postale di strada Cuorgnè, l'u[illegible] della zona di Mappano. Lo annuncia [illegible] lettera dell'amministrazione provinciale delle poste che motiva la decisione [illegible] «la grave inidoneità dei locali». La sezione pci di Mappano ha già raccolto duemila firme contro la chiusura: la petizione, che sarà inviata al direttore provinciale delle poste, [illegible] [illegible] firmata anche da esponenti repubblicani [illegible] democristiani.

[illegible] [illegible] in Amazzonia

Domani ore 17, Aula Magna dell'Università conferenza-dibattito di Maria de Lourdes de Freitas della Companhia Vale do Rio Doce: «Ambiente e grandi progetti di sviluppo in Amazzonia»

Condannato a un anno [illegible] mezzo di carcere

Aggredì un taxista ma fu messo ko

Una ventina di giorni fa, [illegible] complice, aggredì un taxista, ma ebbe la peggio e fu arrestato. Ieri Michele Celano, 25 anni, via Germanasca 5, è stato condannato [illegible] un anno [illegible] mezzo di [illegible]o per tentata rapina e lesioni. In aula [illegible] confessato: «E' tutto vero. Avevo [illegible] coltello, ho minacciato l'autista, ma lui mi ha bloccato».

Il processo si è celebrato, per direttissima, in quinta sezione penale (presidente Pettenati). Il difensore Giorgio Biss[illegible] ha chiesto il rito abbreviato e il pubblico ministero Scevola si è detto d'accordo: così Celano ha beneficiato di uno sconto pari ad un terzo della pena. [illegible] taxista Silvio Vicino si [illegible] costituito parte civile con l'avvocato Aldo Perla: al [illegible] fianco [illegible] è mossa tutta la categoria, preoccupata per le aggressioni a cui [illegible] soggetti gli autisti. Negli ultimi tempi ci [illegible] state quattro aggressioni di teppisti.

Il tribunale ha anche condan[illegible] [illegible] Celano a versare all'autista aggredito una provvisionale di 5 milioni.

Il fatto risale alla sera [illegible] 20 febbraio. Celano [illegible] [illegible] complice chiedono un'auto in via Mongi[illegible]nevro. Si fanno accompagnare in strada del Francese e, al momento [illegible] pagare [illegible] scendere, minacciano con un coltello alla gola l'autista: «Dacci i soldi».

[illegible] Silvio Vici[illegible] non [illegible] spaventa, si butta sul bandito. La reazione coglie di sorpresa [illegible] giovane armato di coltello. Il complice preferisce tagliare la corda, mentre [illegible] Celano viene disarmato e preso [illegible] schiaffi. Il taxista lancia l'allarme via radio [illegible] poco dopo arrivano colleghi [illegible] carabinieri a dargli man forte.

Per Celano è un brutto momento. Stando alla denuncia presentata in pretura, in caserma sarebbe stato picchiato col calcio [illegible] mitra dai carabinieri.

Cresce l'opposizione al progetto da cinquemila vani del consorzio

Nuove case, ma non troppe

San Mauro teme il maxi-insediamento del Cit

Nuove case popolari [illegible] [illegible] Mauro. Lo ha deciso il Consiglio comunale, assegnando [illegible] tre consorzi e a due cooperative cinque aree di via XXV Aprile, dove [illegible] costruiti altrettanti condomini per un totale di 160 nuovi alloggi. I consorzi Cie e Cipes e la cooperativa delle Forze Armate [illegible] hanno già ottenuto [illegible] finanziamento, mentre sono in attesa di avere i fondi [illegible] [illegible] Cit [illegible] la cooperativa «Di Vittorio».

A San Mauro le famiglie [illegible] sfratto in via di esecuzione sono [illegible] cinquantina. «Le case potranno e[illegible] costruite [illegible] due anni. I sanmauresi avranno quattro mesi di prelazione sugli alloggi Cie e Cipes, mentre quelli del Cit e della cooperativa "Di Vittorio" saranno offerti per otto decimi soltanto ai residenti in città» dice il vicesindaco ed assessore ai Lavori pubblici, Antonio Cherio (dc).

Altre [illegible] in edilizia [illegible] zionata sono previste nell'ex area industriale della «Deasales & Borzino», per un totale [illegible] 70 alloggi. «Queste iniziative consentiranno finalmente di mettere in moto il mercato degli affitti» dice Cherio.

La decisione di localizzare le case popolari in via XXV Aprile fu, negli anni scorsi, motivo di dure discussioni tra i partiti: su questo problema entrò anche in crisi l'ex giunta di sinistra. Ora l'urbanistica e l'edilizia torna[illegible] [illegible] far discutere dopo la presentazione, da parte del Cit, il Consorzio intercomunale torinese, [illegible] [illegible] piano che prevede la costruzione di [illegible] mila vani in Torino e cintura, [illegible] [illegible] 5 mila [illegible] [illegible] Mauro, nella zona «Pra Granda» ed ai confini con Settimo.

«Il piano regolatore comunale prevede per San Mauro duemila vani ed [illegible] quantità proporzionale di servizi. Il Consorzio intercomunale torinese [illegible] può stravolgere con nuove decisioni le direttive del piano [illegible] dicono Enrico Buemi, consigliere indipendente psi, [illegible] Marco Gemma, segretario socialista. Buemi e altri consiglieri hanno firmato un ordine del giorno in cui si chiede al Cit di ritirare [illegible] piano pena l'uscita del Comune dal consorzio. L'ordine del giorno sarà discusso dal Consiglio nella prossima seduta.

Documento analogo [illegible] stato recentemente approvato a Rivoli. I democristiani di San Mauro, invece, fanno i pompieri. Dice [illegible] vicesindaco Cherio: «Il Cit ha fatto una proposta che ora dovremo [illegible] insieme. In questi anni abbiamo avuto la possibilità, tramite tale consorzio, di risolvere parte delle nostre emergenze abitative. A nostro parere ci sono tutti gli spa[illegible] per evitare una rottura».

Renato Dutto

Yves Saint Laurent ha creato anche il tuo maquillage. Chiedilo a Walter.

Presso la profumeria

Servetti

Via Bertola 20 - Torino - Tel. 011 55.70.101

Dal 13 al 17 marzo

YVES SAINT LAURENT

Beauté

In A2 di basket i torinesi impegnati a Fabriano

Ipifim sotto esame

Superando l'Alno dimostrerebbe di essere matura per la A1
Dure trasferte anche per Stefanel, Glaxo e Garessio Duemila

Le trasferte di oggi a Fabriano contro l'Alno rappresenta una tappa fondamentale nel cammino dell'Ipifim verso la serie A1 ed i playoff. Alla squadra di Guerrieri, perfetta in casa (12 successi su altrettante partite), sono mancati quei punti esterni che le avrebbero consentito di distanziare anche le avversarie più irriducibili, come Stefanel, Glaxo e Garessio. La vittoria del [illegible] a Pistoia contro la Kleenex potrebbe tuttavia aver segnato una svolta radicale.

La conferma potrà avere soltanto oggi a Fabriano, mentre le dirette concorrenti dell'Ipifim rischiano sui campi di squadre pericolanti (la Stefanel a Rimini, Glaxo a Sassari e la Garessio a Brescia).

L'Alno, invece, è uscita di [illegible] dalla lotta per le prime piazze e nelle ultime giornate ha dato l'impressione di essere caduta volontariamente in letargo, in attesa di risvegliarsi nei playout. L'Ipifim è in serie positiva da quattro giornate, ma Stefanel e Glaxo nei turni precedenti hanno recuperato sui torinesi. Nelle nove giornate del ritorno, i giuliani hanno totalizzato 16 punti perdendo solo a Pistoia, gli scaligeri 14 (con uniche défaillances a Pistoia e con la Stefanel), i torinesi 12, sciupando grosse occasioni a Cremona e Venezia.

All'andata contro l'Alno, l'Ipifim si impose nettamente (116-108). Rispetto allora la squadra di Guerrieri sembra più matura psicologicamente. Vidili e Scarnati [illegible] tornati a buoni livelli di rendimento ed anche Pellacani è cresciuto.

«Devo ringraziare Guerrieri che mi ha dato sempre fiducia — conferma Vidili —. In questa squadra sto bene, non mi lamento una volta giocavo quaranta minuti e adesso il mio impiego è ridotto. Davanti a me c'è un grande giocatore come Della Valle ed era giusto che gli si desse un'occasione del riscatto dopo l'ultima deludente stagione di Roma. Quello che importa è vincere questa benedetta serie A2, un traguardo che tutti riteniamo possibile, a patto di giocare a Fabriano, a Pavia e poi a Verona con la stessa determinazione avuta a Pistoia e nelle ultime partite casalinghe con Fantoni e Teorema».

Sul piano tattico, il match Fabriano propone gli interessanti duelli tra il gigante brasiliano Israel (21 rimbalzi all'andata) e Dawkins, tra Solfrini e Morandotti, e tra le coppie di registi Della Valle-Vidili e Minelli-Talevi.

Renato Botto

Programmi del calcio dilettanti

Nell'anticipo l'Ivrea passa a Strambino E oggi c'è Chieri-Asti

Nel girone B di Promozione, il Chieri capolista può [illegible] un'ipoteca su) successo finale, battendo oggi l'Asti (alle 15, corso Buozzi). I chieresi hanno 4 punti sugli astigiani, preceduti di una lunghezza anche dal Monferrato. Ai padroni di casa basta [illegible] punto, all'Asti serve la vittoria. Il Monferrato rischia invece a Borgaro contro il Seo.

[illegible] continuano le polemiche tra giocatori e dirigenti del Chivasso per la sostituzione dell'allenatore Piero Massasso con Salvatore Ferla.

Nell'anticipo di ieri (girone A), lo Strambino ha perso in casa (0-1) contro l'Ivrea. Nei giorni scorsi proprio il presidente dello Strambino, Gianfranco Piacentino, ha confermato di voler lasciare la società; c'è chi lo dà già accasato all'Ivrea. A fine stagione potrebbe andarsene anche il tecnico Enzo Barbero.

Promozione (9ª di ritorno, ore 15). Girone A: Strambinese-Ivrea 0-1 (giocata ieri). Girone B: Chieri-Asti, Fulvius-Caselle, Canelli-Mathi, [illegible] Borgaro (via S. Cristina 16), S. Carlo Montanaro, Chivasso-Novese (via Gerbido 2), Rivarolo-Ovadamoboli (strada Vecchia Vesignano). Gi[illegible] C: Albese-Villafranca, Orbassano-Alpignano (Sisport, fr. Pasta Rivalta), Lucento-Giaveno Coazze (c.so Lombardia 107, To), Airaschese-Interlanga (via della Maniga 99), Collegno-Moncalieri (via Manzoni 33), Nichelino-Piobesi (via XXV Aprile), Saluzzo-Aurora Venaria.

Interregionale (1)[illegible] di ritorno, ore 15): St. Vincent-Pro Patria, Aosta-Saronno, Pinerolo-Corbetta, Verbania-Biellese, Bellinzago-V. Binasco, Gravellona-Seregno, Pro Lissone-Vigevano, Mariano-Rivoli, Nizza Millefonti-Iris Oleggio.

SPORT [illegible]

[illegible]: [illegible] Primavera

Campionato Primavera: Juventus-Sampdoria 2-0 (A. De [illegible]m, Pasinol, Parma-Torino 0-0. [illegible]: Juventus-Pavia 2-0 (2 Cavicchia), Savigliano-Torino 1-3 (G. Giovine, 2 Manni). Allievi (ore 10,30): Juventus-Bologna (campo Combi), Modena-Torino.

Rugby: [illegible] in C1

In C1, Stievani '87-Vedril Rho (Motovelodromo, [illegible] 14,30). In C2, Cus To-Rugby Biella (14,30 campo Albonico); Ivrea-Aosta (stadio Pistoni); Asti-Novi Ligure. Riposa S. Mauro.

Tennis: Coppa M[illegible]

Per la seconda fase della coppa Mennen, torneo indoor a squadre per NC ad eliminazione diretta, oggi si giocano Lodico Rivarolo-Sporting Torino A (via Cerrano 3, ore 9,30), Rivoli-Monviso C (via [illegible] Nanni 10, ore 9,30), New Little Torino-Monviso D (strada del Meinero 107, ore 9,30), Beinasco-Monviso B (via Spinelli 5, [illegible] 15). Già ammesse agli ottavi Monviso A, Pino, Italgas, Le Pleiadi Moncalieri e Vigel [illegible]rgaro. Intanto, nel primo turno della fase finale del torneo a squadre Rossignol under 16, si gioca [illegible] Monviso Grugliasco B-Sporting Lesa (corso Allamano 25, ore 16).

Judo: [illegible] gare alle Cupole

Alle Cupole di via Artom, dalle 9 di stamane si disputa la qualificazione regionale al campionato italiano Speranze e la Coppa Piemonte femminile juniores e seniores.

Hockey prato: il Bus a Gen[illegible]

Alla ripresa della serie B femminile, questi gli incontri delle tre torinesi: Villar Perosa-Cus Genova (ore 9,30), Orange Girls-Mondo Rubber Bra (ore 11), Genova '80-Cus Torino (ore 11).

Atletica [illegible] ecco il triplo femminile

Al Palavela (dalle 8,30 [illegible] 12) Giochi nazionali Scuola-Sport Endas, con rappresentative regionali di studenti delle medie inferiori. Nel pomeriggio (ore 14,30) Criterium interregionale allievi con atleti di Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia e Toscana. Durante la manifestazione, alle 16, gara di salto triplo femminile che fisserà il primo record nazionale della disciplina.

Nuoto: la Coppa Grugliasco

Alla piscina di Grugliasco (ore 9) si disputa il Trofeo Internazionale Coppa Città di Grugliasco per Giovanissimi C ed E, Giovani A, Ragazzi e Senior. Vi partecipano anche i francesi dell'Echirolles.

Podismo: [illegible]ata ecologica

A Moncalieri terza Passeggiata ecologica, competitiva di 5 km (partenza ore 9, ritrovo al Parco delle Vallere); e Venaria gara [illegible] strada (10 km), partenza alle 9 dal piazzale del centro I Portici.

Ciclismo: il «Buggia» juniores

Su un circuito Ciriè-Nole-Grosso-Ciriè da ripetere 9 volte (per 109 km complessivi), si corre stamane il «Memorial Pietro Buggia» per dilettanti juniores, che apre la stagione agonistica in Piemonte

Canoa: davanti [illegible] Murazzi

Prima gara regionale di fondo sul tratto cittadino [illegible] Po tra Murazzi e Borgo Medioevale. Dalle 11 il via alle categorie (maschili e femminili) Allievi e Cadetti (K1) sui [illegible] metri, dalle [illegible] a Ragazzi/e, Junior e Senior (K1, K2, K4, C1, C2) su [illegible] metri.

ELEZIONI CONI PROVINCIALE

Cremascoli nuovo presidente

Angelo Cremascoli, torinese, 67 anni, è stato eletto nuovo presidente del Coni provinciale; l'altro candidato Gianfranco Porqueddu si è invece ritirato per motivi personali. La giunta provinciale sarà formata [illegible] Domenico Serra, Vittorio Barbotto e Pierpaolo Rovetto. Nella foto, il presidente uscente Eraldo Gola (a sinistra) e Cremascoli

IPPICA [illegible]

Nella riunione di trotto anche due interessanti corse per 3 e 4 anni

Ancora Elemis da battere

Il sauro favorito nell'handicap per anziani

Pomeriggio dedicato al trotto oggi a Vinovo.
1ª corsa. Ore 14,30. Mt. 1600. 1. Manu d'Arc (Gelormini), 2. Mousse Lg (G. Rossi), 3. Mica Male (Melis), 4. Mejo di Casei (G. Guzzinati), 5. [illegible] di Taco (Torrente), 6 Mestoso Time (Varetto) Fav: Mejo Casei, Mousse Lg.
2ª. 14,55. Mt. 1600. 1. Linarulo (Riccardi), 2. [illegible] Patti [illegible] (M. Gariglio), 3. Lunghezza (Giu. Racca), 4. Lombrico (Merinno), 5. Lopez Aguado (G. B. Montaldo), 6. Luce d'Arc (Salerno), 7. «Landra (A. Grosso). Fav.: Landra, Lopez Aguado.
3ª. 15,20. Mt. 1600. 1. Ervington (Bocbis), 2. Ibarruri (Grosso), 3. Ieso di Civa (Giu. Racca), 4. Ippolito Nievo (M. Gariglio), 5. Eccentrico (A. Murinno), 6. Domotico (Pelissero), 7. Imballaggio (G. B. Montaldo). Fav.: Ippolito Nievo, Imballaggio.
4ª. 15,50. Mt. 1600. 1. Ituno (Giu. Racca), 2. Corato Es (Melis), 3. Elliotoi (R. Donati), 4. Caicco ip (Mirabello), 5. Elan d'Assia (G. Guzzinatti), 6. Francisco Goya (Ascedu), 7. Ghebol (M. Sinanovic), 8. Iledra (W. Lagorio), 9. Calicanto Sir (Gio. Racca), 10. Imi (M. Maniscalco), 11. Gaberio Pegaso (non partente), 12. Giusquiamo (M. Gariglio). Fav.: Elan d'Assia, Francisco Goya, Giusquiamo.
5ª. 16,15. [illegible] 2060. 1. Galloway Wh (Gio. Fulici), 2. Fiocco-di Neve (Lovera), 3. Forever Ag (M. Gariglio), 4. Elemis (G. Rossi). Mt. [illegible] 5. Castoro Gd (F. G. Fulici). Fav.: Elemis, Galloway.
6ª. 16,40. [illegible]t. 2060. 1. Leopard Ok (G. Guzzinati), 2. Leandro Sir (Lovera), 3. Lemon Suice (Gennero), 4. Lio d'Ispra (Torrente), 5. Laert Dei (M. Grosso). Mt. 2060. 6. Lindolm Time (S. Varetto), 7. Lauriz (P. Rossi). Fav.: Leopard Ok, Lauriz.
7ª. 16,40. Mt. 2060. 1. Moro Time (A. Pasolini), 2. Mouth Piece (Bianchi), 3. Member (P. Damuru), 4. Manu (G. [illegible]i), 5. Malujia (Benestante), 6. Maginel Ec, 7. Mosquito Vol (A. D'Agostino), 8. Murena Vol (Lovera), 9. Melo Petral (Cesetti), 10. Milù (Varetto), 11. Mindy Van (Fanti), 12. Maja d'Assia (G. Guzzinati). [illegible]v.: Manu, Maia d'Assia, Moschito Vol.
8ª. 17,30. Mt. 1600. 1. Cecco di Valle (Toresini), 2. Infuso d'Erbe (P. Rossi), 3. Impaga Rp (Vezzoni), 4. Erding [illegible] Pri (Bianchi), 5. Isehro (Gio. Fulici), 6. Fifth Avenue (Mirabello), 7. Energismo (Maniscalco), 8. Ivuglia (Raffa). Fav.: Infuso d'Erbe, Impaga Rp.

Calore centralizzato, risparmio assicurato. Con Italgas.

Ciao, sono Gaspardo.
Vuoi anche tu un impianto centralizzato a metano perché fa risparmiare e mantiene il cielo pulito?
No problem: Italgas ti offre un servizio completo di assistenza e consulenza tecnica e, in più, contribuisce in maniera determinante alle spese di allacciamento e trasformazione dell'impianto.
Informati subito presso i nostri Uffici. Scoprirai così anche tutti gli altri servizi riservati ai Clienti Italgas.
E ricorda: **il metano è cielo pulito e risparmio garantito.**

italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
rivolgersi agli Uffici Commerciali
Italgas di [illegible]

Gruppo G

MUSEI

Armeria Reale [redacted] 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica, dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30, lunedì chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì e la 2ª e 4ª domenica del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557) Feriali 13,30-16,30 Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666) Or.: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.)

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Selezione di quadri è alla Gall. Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: feriale 9,30-17,30; festivo 10-12,30, 14-17,30: chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): aperto da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.

Museo Egizio (tel. 537.581): orario: tutti i giorni (compresa domenica) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris [redacted] tel. 553.925): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo [redacted]. Sala [redacted]: «I tempi del Mezzolarnu - marelona bianca 1935» film finzione (proiezione a ciclo continuo). Fino al 18 marzo. Orario del museo.

Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): [redacted] - [redacted] 9-18, domenica 9-12, lunedì chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18, lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1060): Tutte le domeniche 14,30-18,30. In[redacted] gratuito.

[redacted] **Martini di** [redacted] **dell'Enologia - Pessione di Chieri** (25 km da Torino - [redacted] tel. 947.0345): Orario: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario 9-12 [redacted] gratuito.

Palazzo [redacted] (tel. [redacted]): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2[redacted]): **Giocanatura in mostra**: lavori di ragazzi e 5 sculture di Piero Gilardi. Or.: 9-12,30; 14,30-18 tutti i giorni. Fino al 25 marzo.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato [redacted]. Lunedì e mercoledì 8-17,45.

SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
[redacted] 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio [redacted] co e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, [redacted] pediatrico a pagamento, prefe[redacted], [redacted] e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico [redacted], Molinette, a. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULA[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [redacted]
Asldo [redacted]
Aslr [redacted]
Ai 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asldo 33.13.01
Assist. Infermi 639.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aldai 50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
Ausilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese [redacted]
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Sm [redacted]
Piccole serve dei malati po[redacted] 53.52.57-650.52.71 [redacted], domiciliare 75.14.73

749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
[redacted] 50.801
San Luigi Gonzaga [redacted]
Molinette 6566
Amedeo di Savoia [redacted]
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Ma[redacted] 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

[redacted]

FARMACIE DI [redacted]

Servizio dalle 19,30 alle 9
Boniscontro, [redacted] Vittorio [redacted] 68 [redacted]
Mirafiori, via S. [redacted] 37 (19,30-22,30)

[redacted]

Almasio, p.zza Statuto 3
Antoniotti, c. Moncalieri [redacted]
Cervino, v. Vercelli 111
Comunale n. 3, v. Boccaccio 16
Comunale n. 36, v. [redacted] 142
Corso Grosseto, c.so Grosseto 221
Degli Stemmi, v. Rossini [redacted]
Del Corso, v. Saluzzo 1
Donato, [redacted] Francia 385
Mijno, v. Frejus 100
Monviso, c.[redacted] Giambono 19
Piana, [redacted] Regina Margherita 114
Picco, v. Sacchi 46
Piemonte, c. Toscana 107
Rinetti, c.so Lecce 31
Rostis, v. Pramollo 6
[redacted] **Giacomo**, [redacted] Genova 124
Villa Giusti, v. Villa [redacted] 7

[redacted]

Municipio 57651
Informacittà [redacted] lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 586.01.66
Inform. sulla certificazione e sul docum. d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e [redacted] apertura [redacted] 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

[redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono [redacted] e centro [redacted] si droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscet, v. Parini 7 53.39.82
Bartolomeo & C. 53.40.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 18-19) [redacted]
Informagay 51.[redacted]
Amnesty International, v. Valgioie 10 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12), Tel. 473.01.74.
[redacted] (assistenza psicologica a malati gravi). [redacted]

[redacted]

BABY SITTER

Pronto baby [redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): [redacted] Vigevano 14, 260.000; v. Spalato [redacted], 380.380; [redacted] Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.16.29; c. Traiano 121, 61.80.00; [redacted] 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza [redacted] 0141/94.82.56; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia [redacted] 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: [redacted]
[redacted] Central [redacted] 57.44; Pronto [redacted] 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

[redacted]

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, [redacted]
Oggetti rinvenuti, v. Chall[redacted] [redacted] lun.-ven. 8,30-12,30 [redacted]

[redacted]

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.3[redacted] [redacted] (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.86.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26891

[redacted]

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

[redacted]

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
[redacted] 51.75.51
[redacted] 53.85.13

[redacted]

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

[redacted]

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Fi[redacted] 57; v. [redacted] 16; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza [redacted]

[redacted]

Apt, Azienda [redacted] turistica di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p.za San [redacted] da Gorizia; **Ip**, c.so [redacted] Cesare 220; **Esso**, [redacted] Vittorio Emanuele; [redacted] Inghilterra; **Agip**, [redacted] Massimo d'Azeglio 40; **Ip**, [redacted] Casale 292; **Ip**, [redacted] G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c.so Vercelli-ponte Stura; [redacted] Giulio Cesare [redacted] **Moncalieri** c.so Trieste

[redacted]

EDICOLE

p. Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. Vittorio Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
13 — **Sportobello**
14,30 **Oroscopo**, [redacted]
14,35 **Invito** [redacted] **teatro - Il grande te**[redacted] **Am Stram Gram**
16,30 **Gli inafferrabili**
17,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
18,15 **Piemonte risponde**
18,30 **Il clan del quartiere latino**, film
20 — **I detectives**, telefilm
[redacted] **Tecnica di omicidio**, film di Franco Prosperi, [redacted] Webber, Franco Nero
22,30 **La squadra segreta**, telefilm
23 — **Gli inafferrabili**, telefilm
24 — **Oroscopo**, rubrica
0,05 **La spada normanna**, film

Telecupole
12,45 **La trattoria dei ricordi**
[redacted] **Orlando furioso**
19,15 **Sport flash**, risultati regionali
20,30 **Tiro incrociato**, film di S. Rosemberg, con Charles Bronson, Jill Ireland
23,30 **Sport flash**, risultati regionali
0,30 **Super sexy vamp**, film di Leon Klimovsky, con Byron Mado, A. [redacted]

Videogruppo
9 — **Capitan America**
10,30 **La posta di Filpot e Rosina**
11 — **Movin on**, telefilm
13 — **L'albero** [redacted] **gna**, replica
17,30 [redacted] **nave fantasma** [redacted] **pirati**, film
19,30 **Movin on**, [redacted]
20,30 **Ro**[redacted] [redacted] **Rudin**, film
22,30 **Angie**, telefilm
23,30 **El Cochecito**, film [redacted] M. Ferreri, con José Isbert, Pedro Porcel

Telesubalpina
13,30 [redacted]
14,30 **Lo sceriffo del Sud**
16 — **Justice**, telefilm
17 — **Nella casa dei Flambards**, telefilm
18 — **Filodiretto: Quale il futuro** [redacted] **di Torino?**
19,30 **La città dell'amore**, documentario
20 — **L'uomo ragno**
20,30 [redacted] film di John Ford, [redacted] Hepburn, [redacted]
22,30 [redacted]**na**, telefilm

PrimAntenna
7, — **World news**; buongiorno dal mondo
10,30 **Le spie**, telefilm
12,30 **Aggiudicato a...**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Domenica sport**
22 — **Wayne e** [redacted] **show**
23 — **Il postino suona** [redacted]**pre due volte**, film con Lana Turner, John Garfield

Videouno
14,30 **Schiava** [redacted] **Apaches**, film
16,10 **Dimensione giganti**, film
17,50 **Salud Champlot**
18,40 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna &** [redacted]
20,30 **Michelino Cucchiarella**, film di Tiziano Longo, con Mau[redacted] [redacted] Celso Faria
24 — **Beverly Hill Billies**

Telecity
7 — **La terra dei giganti**
8 — **Saarc**, telefilm
9 — **Dottori** [redacted] **ali**
10 — **Switch**, telefilm
11,10 **Film**
13,30 **Lunga vita di fantasmi**, film [redacted] O. Lipsky, con J. Dovak, D. Vavrova

Telestudio
8 — **Don Chuck Story**
9 — **Medusa**, telefilm
10 — **Moventi**, telefilm
[redacted] **Medusa**, telefilm
12,30 **Don Chuck Story**
19 — **Don Chuck Story**
1,30 [redacted], telefilm

Erreuno tv
15,40 **Superflip**
15,55 **A tu per tu**
17,30 **Superflip**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **A tu per tu**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Le indagini dell'ispettore Morse**, [redacted]
21,45 **Nautilus**
[redacted] **Tg sera**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **A tu per tu**
24 — **Teletext-notte**

Quarta Rete Tv
14,45 **Basket news**, rubrica
15,30 **Manimal**, telefilm
16 — **Il dopopartita**
19,30 **Superclassifica show**
20 — **Manimal**, telefilm
21 — **Mia cugina Rachele**
22,15 **Rosso di sera**
24 — **Varietà**
1, — **I giorni di Bryan**

Quinta [redacted]
13 — **Il** [redacted] **Verrazzano**, film
17 — [redacted] **Kitty**
17,30 **Supermouse**
18,30 [redacted], telefilm
20 — **Waldo Kitty**
20,30 **Mi faccio** [redacted] **croce e poi ti uccido**, film
24 — **I piloti più** [redacted] **del mondo**, film

[redacted] Canavese
15,15 **Il fornaretto di Venezia**, film
17 — **Musicale**
18,30 **Flinston**, cartoni
19 — **Ben**, cartoni
19,30 **This in cinema**
20 — **Squadra segreta**
20,30 **Fuori gioco**
23,30 **Fuori gioco** (replica).

Tieffe
15,05 **Show del Banana Split**, cartoni animati
16,11 **Difesa diritti umani nel mondo**, rubrica
16,41 **L'uomo e la Terra**
18,35 **George**, telefilm
19,10 **Rete 7**
19,40 **Ippocrate**, settimanale
21,40 **Cori**, musica popolare
22,10 **Il meglio del New Gabriel show**

Telejolly
17 — **Rubrica**
20 — **L'altro campionato**
20,30 **Rubrica**
22 — **Rubrica**
2 — **By Maurizio**

Rete 7 Piemonte
12 — **Piume e Pallettes**
12,50 **Ruote in pista**
13,30 **Informa 7 Europa**
14 — **Junior**, cartoni
18,20 **Programma** [redacted] **gazzi**
19 — **Informa 7 giorni**
20,20 **Il demone dell'isola**, film di Phil Carlson, con John Payne, May Murphy
22,30 **Mash**, telefilm
23,45 **Informa 7 giorni**
0,15 **A.A. criminale cercasi**, film di William A. Seiter, con Moore Freeman, Billy De Wolfe

Sesta Rete
16 — **A tutto amore**
18,30 **Richard Diamond**
19 — **Supermouse**
20,30 **A tutto amore**, telefilm
21 — **Richard Diamond**
23 — **Kaliki mostro infernale**, film
1 — **A tutto amore**, telefilm
1,30 **Richard Diamond**

Telestar
16,30 **Gli amanti del Pacifico**, film
18,30 **M.A.S.H.**, telefilm
19,30 **In casa Lawrence**, telefilm
20,30 **Tizio, Caio e Sempronio**, film
22,30 **Attenti ai ragazzi**, telefilm
23 — **Excelsior**
24 — **Padre e figlio**, telefilm
1 — **M.A.S.H.**, telefilm

Teletime
19 — **Corpo speciale: Sandbaggers**, [redacted]
20,30 **Tg Valle Susa**
21 — **Oggi parliamo di...**
22 — [redacted] **de Pedra**
22,40 **Corpo speciale**, telefilm [redacted]
23,50 **Felicità dove sei?**, telenovela

[redacted] 3 [redacted]
16,06 [redacted] **Phink**, [redacted]
16,51 **Invito** [redacted] **cinema**, rubrica
17,06 **Cori**, musica popolare
18,40 **Week end**, rubrica
16,51 **Speciale spettacolo**, rubrica
22,35 **Videobusiness**, rubrica
0,50 **Speciale spettacolo**, rubrica

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva com**[redacted] **delle emittenti.**

AL CINEMA TORINO

CANDIDATO ALL'OSCAR PER LA MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA «JULIA ROBERTS»

AL REPOSI

8 Candidato [redacted] Premi OSCAR

Tra cui:

MIGLIOR FILM

MIGLIOR [redacted]

OLIVER STONE

MIGLIOR [redacted]

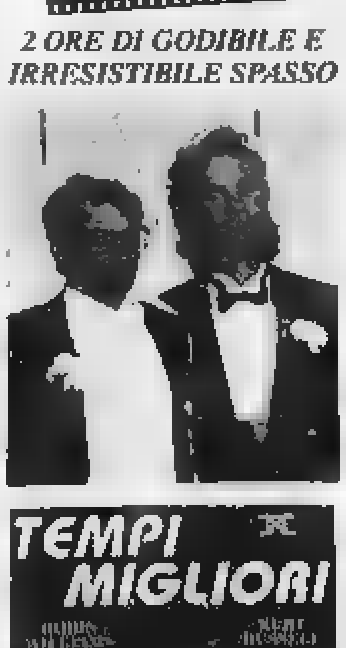
TOM CRUISE

ENORME SUCCESSO AI CINEMA

IDEAL e CAPITOL

DUE NAZIONALE

2 ORE DI GODIBILE E IRRESISTIBILE SPASSO



AMBROSIO

PICCOLO

IMMINENTE

DORIA

ed

eliseo blu

CANDIDATO [redacted]
3 [redacted]

ARLECCHINO

TORINO HA DETTO SI!

Meryl Streep:
[redacted] poteva essere più brava.

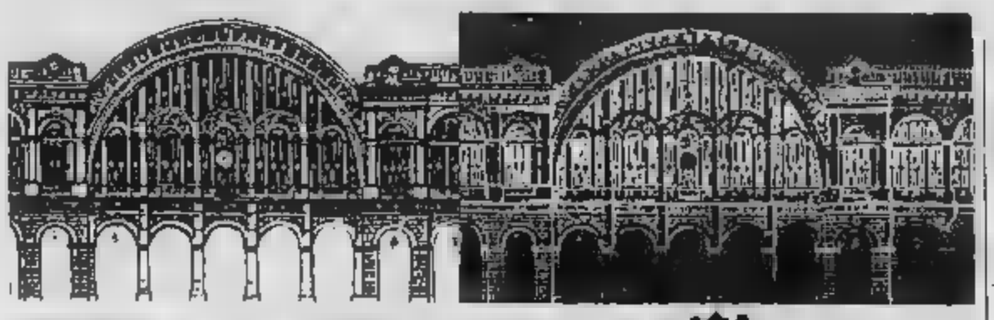
7ª SETTIMANA

STUDIO RITZ

Film divertente, inconsueto, assolutamente [redacted] perdere *LA STAMPA*

[redacted] serie [redacted] gag e disavventure che ricordano molto quelle di "Mr.Crocodile Dundee".
- Il MESSAGGERO

LASSU' QUALCUNO E' IMPAZZITO
The Gods Must Be Crazy II



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Cocteau al Centre

Per «Hommage a Jean Cocteau», domani sera, alle 21, al Centre Culturel Français di via Pomba 23, Michel Pruneur, direttore del «Théâtre des Trente» di Lione proporrà [illegible] affiancando alla versione drammatica del celebre monologo scritto da Cocteau nel '30 per Berthe Bovy, quella lirica che ne ha tratto il musicista Francis Poulenc nel '59. L'interpretano l'attrice Katy Grandi, il soprano Annie Tasset. Al pianoforte Véronique Barraud. Informazioni al 54.53.38.

TEATRO

Tango all'Adua

«Una strada infinita, un vecchio bar dai muri scrostati, un lampione e la nostalgia, l'eterno pianto del tango nel moto cadenzato d'una coppia che scivola muta nella danza»: così il teatro Abesto presenta lo spettacolo «Alma de tango», in [illegible] domani sera, alle 21, al teatro Adua 400, in corso Giulio Cesare 67. «Lo spettacolo — spiega Riccardo Solovey, ideatore e regista della messinscena — ripercorre la nascita e lo sviluppo del "tango"». Informazioni al 56.10.992.

LIBRI

Mila alla Scala

Domani sera, alle 21, al Circolo della stampa, in [illegible] Stati Uniti 27, verrà presentato il volume «Massimo Mila alla Scala», [illegible] dalla Rizzoli e curato da Renato Garavaglia e Alberto Sinigaglia, il libro raccoglie le recensioni scritte dal critico musicale, prima per l'«Espresso» e poi per «La Stampa», in trentatré anni di assidua frequentazione scaligera. A ricordare l'amico Mila sarà il maestro Gian Andrea Gavazzeni, impegnato in questi giorni, proprio alla Scala, nelle prove della «Butterfly» di Puccini. Interverranno Carlo Fruttero, Franco Lucentini e Paolo Gallarati.

Concerto di Carnevale

Domani sera, alle 21, all'Auditorium [illegible], è in programma un «Concerto di Carnevale», organizzato dal Women's International Club e dal Lions Club Torino Cittadella Ducale, con il patrocinio degli assessorati alla Cultura del Comune e Regione. Suonerà l'orchestra Suzuki di Torino diretta dai maestri Lee e Antonio Mosca. Collaborano alla serata la scuola di danza Ginger e il Coro dei Piccoli Cantori. Saranno eseguiti tra gli altri brani di Monteverdi, Rossini e Mozart. L'ingresso costa 30 mila lire, l'incasso è a favore dell'Opera Assistenziale «Don Lajolo». Informazioni all'87.54.15

CINECLUB

El Dorado

Alla tragica spedizione del governatore Pedro de Ursua sul Rio delle Amazzoni (nell'autunno del 1560) alla ricerca del mitico Paese dell'oro si è ispirato, due anni fa, il regista spagnolo Carlos Saura per il suo «El Dorado». Nel '72 la stessa vicenda [illegible] stata rievocata da Herzog in «Aguirre furore di Dio». Fu infatti Lope [illegible] Aguirre a prendere il comando della spedizione, dopo aver eliminato [illegible] l'intrigo il Governatore. [illegible] una storia di spagnoli che si uccidono tra loro» ha dichiarato Saura e per raccontarla ha realizzato il film più costoso mai prodotto in Spagna. Ne sono protagonisti Omero Antonutti nei panni di Aguirre e Lambert Wilson in quelli del Governatore. «El Dorado» viene proposto domani e martedì, alle 17,10, alle 19,25 e alle 21,40 al Cinema Politeama di Ivrea, dal Cineclub Olivetti. Tel. 0125 / 52 15.00.

Anteprima nazionale del film di Beresford

Daisy e l'autista

Proiezione a favore del Fai

Daisy è una ricca vedova ebrea che vive, negli Anni 50, ad Atlanta, nel profondo Sud degli Stati Uniti. Ha una tranquilla villetta, un figlio e [illegible] carattere indipendente. Non vuole [illegible] mettere d'avere bisogno di nessuno e tanto meno di Hoke, l'uomo di colore che il figlio le ha messo accanto come autista, cuoco e giardiniere. Ci vorrà molto tempo perché abbia nei suoi confronti qualche gesto di simpatia. E solo dopo vent'anni accetterà [illegible] stringergli la mano, scoprendo di aver [illegible] in lui il suo amico migliore.

La storia di questa singolare amicizia è raccontata dal regista australiano Bruce Beresford in A spasso con Daisy, il film vincitore dell'Orso d'Argento al Festival di Berlino per la miglior coppia d'attori e candidato a ben nove premi Oscar. Ne [illegible] interpreti l'ottantunenne Jessica Tandy, attrice teatrale dalla lunga e solida carriera («Ma non [illegible] mai fatto — ha dichiarato a Berlino — niente di talmente eccitante, nel cinema, da richiamare [illegible] l'attenzione per l'Oscar prima di adesso») e il cinquantaduenne Morgan Freeman, considerato [illegible] alcuni critici «il migliore attore americano [illegible] momento». A Berlino ha detto di non aver fatto alcuno sforzo a identificarsi con il [illegible] personaggio. «Sono cresciuto — ha spiegato — nel Sud degli Stati Uniti negli Anni Quaranta. Non saprei dire se il film possa dare o no aiuto nella questione razziale: comunque è [illegible] passo avanti, racconta come andarono le cose». Nei panni del figlio c'è anche l'ex «blues brother» Dan Aykroyd, che si è guadagnato la «nomination» [illegible] miglior attore [illegible] protagonista. Il film è tratto da un'omonima commedia di Alfred Uhry, premio Pulitzer nell'88.

Dan Aykroyd, Jessica Tandy e Morgan Freeman in «Driving Miss Daisy»

Il regista Bruce Beresford ha realizzato in passato fra l'altro «Tender Mercies» e «Crimini del [illegible] In questo caso, aiutato dalla bravura degli interpreti, tratteggia con garbo il doppio ritratto psicologico della anziana e altezzosa signora e del suo autista, riuscendo nello stesso tempo a mostrare l'evoluzione dei rapporti tra bianchi e neri, in America, nell'arco di vent'anni.

«A spasso con Daisy» sarà presentato giovedì 15, alle 21, al Cinema Romano in un'anteprima nazionale organizzata dal Consiglio regionale piemontese del Fai, il Fondo per l'ambiente italiano, [illegible] il presidente Lorenzo Vallarino Gancia. La visione del film è privata ed è riservata ai soci del Fai. Per iscriversi al Fondo (la quota associativa costa [illegible] mila lire, ma [illegible] bastano [illegible] mila se si è «under 25») e ritirare il biglietto gratuito per la proiezione ci si può rivolgere alla sede Fai, al primo piano di via Cesare Battisti 5 (orario 9-13 lunedì e 15-19 martedì, mercoledì e giovedì, tel. 53.09.79). [r. mol.]

Carnevale

Traiano si mette il trucco

E' in programma oggi in corso Traiano l'ormai tradizionale manifestazione «Sfila il carnevale di Torino». L'iniziativa, giunta con crescente [illegible] (circa 130 mila persone lo scorso anno) alla terza edizione, è organizzata dall'Associazione Commercianti di zona con il concorso dell'assessorato al Commercio e l'intervento finanziario, in qualità di sponsor, della Crt e della Fiat.

S'inizia alle 13,45 con la presentazione della nuova Tempra. Alle 14 sfilano la sfilata Giandoja e le Giacomette della Famija Turinèisa e le maschere più rappresentative del folklore e della tradizione carnevalesca di tutte le città piemontesi.

Seguono le esibizioni delle Cariocas, un gruppo di 50 ragazze ospiti dei carnevali di Venezia, Viareggio ed Ivrea, di cinque compagnie di majorettes (Vinovo, Carmagnola, Venaria, Torino, Mirafiori) e di tre bande musicali (Mirafiori, Circoscrizione 1, Settimo). Sarà poi la volta [illegible] 27 carri, in gran parte [illegible] Comuni limitrofi. Oltre 2000 persone sfileranno in [illegible]. Il gruppo più ricco [illegible] partecipanti (150) si chiama «Colore, calore, ritmo do Brasil» [illegible] è di Piobesi. Presenta Dario Rosso.

«Invita un [illegible] a casa tua» è, infine, un'iniziativa con cui i residenti di corso Traiano possono ospitare sul proprio balcone un disabile con il suo accompagnatore. [d. ca.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Garage punk e rap italiano

Notte garage alla discoteca «Hypnos» di via Corelli 1: stasera alle 21 sono di scena tre band, e l'attenzione maggiore è puntata [illegible] milanesi Extrema, gruppo di fama del circuito garage punk italiano. Completano la serata i torinesi Braindamage e i Broken Glass.

Dal rock duro e cattivo al rap, in versione nostrana: oggi pomeriggio alle 18 [illegible] «Big» di corso Brescia 26 si esibisce Mister Black, quello di «Monna Lisa», brano che ha avuto [illegible] nelle discoteche [illegible] mezzo mondo, da Milano a Tokyo. Succede però che Mister Black non sia nero né americano, ma semplicemente [illegible] deejay torinese con il fiuto e il ritmo giusti. Oggi Mister Black presenta dal vivo un nuovo disco, «Macho Man».

Tornando a stasera, segnaliamo an[illegible] al «Doctor Sax» (Murazzi di Lungopo Cadorna 4, ore 22,30) il concerto reggae dei Sun Power.

[illegible] le [illegible] del lunedì

E' un lunedì decisamente affollato: domani infatti si esibiscono a Torino due personaggi della canzone diversissimi per stile, ma accomunati da una [illegible] fama di «maledetti». Alla discoteca «Naxos», in piazza Guala 147, arriva Boy George, redivivo dopo le brutte storie di droga e omosessualità (morte [illegible] un ragazzo) che qualche anno fa misero alle corde il giovane leader dei Culture Club. Adesso Boy George non si traveste più da bambolina cinese, e ha lasciato il pop[illegible] per dedicarsi alla musica da discoteca, intesa come house e acid: infatti in questo tour italiano, che s'inaugura proprio domani a Torino, è accompagnato da due deejay londinesi, dall'ex Culture Club (e ex fidanzato) John Moss con il quale il ragazzo Giorgio forma il duo Jesus Loves You, e degli Ezee Posse.

Al Teatro Alfieri, invece, arriva il cantautore «maudit» per eccellenza, Franco Califano, sciupafemmine inquieto e artista indiscutibilmente dotato. In fondo, a Califano ha nuociuto la nomea di «cattivo» che ha invece fatto la fortuna di un [illegible] Vasco Rossi: il personaggio da rotocalco (e qualche volta da cronaca nera) ha spesso fatto dimenticare l'interprete avvincente e l'autore geniale. Domani alle 21,15.

E a completare il cartellone del lunedì, un'iniziativa promozionale, che presenta però parecchi nomi interessanti: domani alle 16 in via Piossasco [illegible] s'inaugura un nuovo centro Boero, e [illegible] elettrodomestici e hi-fi si esibiranno due noti deejay di Radio Montecarlo, Awanagana e il torinese Maurizio Di Maggio, la bella orchestra jazz Dixietoday del grande Renato «Old Father» Germonio, il gruppo [illegible] cabaret I Pendolari dell'Essere e Leo Bassi, il demenziale «neo-neroniano» che molti ricorderanno a «Lupo Solitario», in tv.

Jazz e funky [illegible]

Stasera l'attenzione dei jazzofili è ancora concentrata su Ivrea, dove all'Auditorium La Serra si conclude il Festival [illegible] l'esibizione del trombettista Freddie Hubbard, del sassofonista francese Alain Dersy e [illegible] gruppo del bassista Stafford James affiancato dal trombettista torinese Flavio Boltro. Ma da domani si torna alla normalità: e sono infatti per domani sera gli appuntamenti jazzistici con Giorgio Balma al «Caffè Leri» di corso Vittorio Emanuele 64 e con il Transition Group alla «Contea» di corso Sella 132. Sempre domani, c'è anche il rhythm 'n' blues dell'Albertina Band all'«Old Transport» di via San Massimo 7, il funky del Gruppo Alla Gola che suona alla «Divina Commedia» (via San Donato 47 e il blues di Mario Actis, in scena [illegible] «Poldo» in corso Casale 106.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Cucina a più voci

Ricette di pesce [illegible] è [illegible]

In via [illegible]
Toscana e piemontese
Va forte sui primi
Chiuso domenica
Sulle 50 [illegible] con vini
Tel. 011/72.32.57

Pesce e carne, indifferentemente. Ossia possibilità di ordinare [illegible] gustose ostriche e di seguito un branzino al forno oppure mangiare pasta e ceci e poi una spessa costata alla fiorentina. Anche i vini sono scelti con cura riuscendo a soddisfare le comande ittiche come quelle terragne (da segnalare i bianchi di Antinori e Folluga e i rossi di Gaja e Burlotto).

Jacopo Rondini, chef di esperienza e di simpatia (è un toscano ciarliero), coadiuvato dall'onnipresente Anna (la moglie) e dall'efficiente Nadia (la giovane figlia) ha messo [illegible] un ristorantino su due piani (La Crota) dove si coniugano in armonia la buona cucina, l'atmosfera [illegible] salinga e il prezzo contenuto.

Il menù contempla pure [illegible] serie di specialità [illegible] piemontesi con riusciti fritti misti, vitelli tonnati convincenti e via dicendo sempre con accent[illegible] subalpino. Jacopo è a Torino da una trentina d'anni e il suo curriculum è ricco di maestri che ben davano del tu alle [illegible] di queste parti. In poche parole, come già avrete capito, nel locale di Jacopo si possono soddisfare molteplici sfizi in una piccola «Onu» della cucina regionale.

Non occorre prenotare, ma [illegible] lo fate è meglio. La Crota, sempre più, acquista nuovi frequentatori.

Il pane

Mafalda piace ai siciliani

Tanti tipi di pane
Differenze per forma e sapore
Grissia, biova, mafalda, pitta
Alcune caratteristiche
Tortani calabresi
(e quelli napoletani)

Il pane, questo sconosciuto. Sembra quasi [illegible] assurdo alla Dürrenmatt, ma l'oggetto di tavola che vediamo, tocchiamo e mangiamo con più assiduità quotidiana, resta per molti, almeno a livello di differenze regionali e di nomenclatura, un qualcosa di misterioso. Quanti in Piemonte, a [illegible] a Torino, sanno l'esatta differenza tra una biova e una grissia (o ghërsia)? E che [illegible] [illegible] di coppo veneta oppure la pitta calabrese?

Farne un dettagliato elenco è quasi impensabile, anche perchè nomi, forme e sapori cambiano [illegible] regione a regione [illegible] diversità nelle stesse zone limitrofe. Ma così, per curiosità, vogliamo parlare di alcuni tipi di pane ancora in voga oggi e che [illegible] davvero caratteristici. Cominciamo proprio [illegible] già citata pitta [illegible] Calabria. E' a [illegible] di ciambella o allungata [illegible] è fatta [illegible] farina bianca a consistenza elastica. Il tortano napoletano le [illegible] avvicina più che altro per la forma circolare. Simpatico è lo sfilatino [illegible] Lazio che è una specie di baguette francese, [illegible] di più piccola spezzatura. Ottimo per copiosi sandwich. Pane ladu è un triangolo assai diffuso nelle panetterie sarde mentre l'attorcigliata mafalda piace ai siciliani. E semi [illegible] sesamo coprono il filone palermitano detto cuddura.

GLI [illegible]

[illegible]

Circolo Ufficiali

Prosegue al Circolo Ufficiali, corso Vinzaglio 6, la personale dedicata all'artista Eupremio Lo Martire. In esposizione, opere di pittura, architettura e arti decorative. Apertura tutti i giorni (anche oggi) dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Ingresso libero. Sino a giovedì 15.

[illegible]

Per la Terza Età

Alle 16, nella Cappella Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, concerto della pianista Amalia Rapaglià. Esegue brani di Mozart, Beethoven e Debussy. E' per i «concerti per l'Università della Terza Età».

[illegible]

Un dibattito

Domani alle 21, alla Libreria Internazionale Fontana, via San Francesco d'Assisi 15, Giorgio Ardito e Diego Novelli a colloquio su «Prospettive dei comunisti dopo il congresso di Bologna». Modera Cesare Martinetti.

[illegible]

Relazione

Domani sera, alle 21, al Circolo Ufficiali, corso Vinzaglio 6, il generale Vittorio Feraiorni interviene sul tema: «Con gli esquimesi nel Nord del Canada: esperienze di viaggio». Organizza l'Unuci.

[illegible]

Un po' di storia

Secondo appuntamento, domani, [illegible] liceo linguistico Carlo Mazzantini, via Magenta 29, per la Tre Giorni Teologica, organizzata dalla Cooperativa «L'Arca». Alle 18,30, padre Toscani parla su «Storia umana e storia della salvezza».

[illegible]

Quattro incontri

Domani, alle 18,30, [illegible] Pinco Pallino Bistrot, in largo Tirreno 123, Luisa Bovio si esibisce in un «Concerto per violino». Suona brani di Paganini, di Ysaye e Bach. Al pianoforte, Giorgio Spriano. [illegible] replica alle 22. E' per [illegible] rassegna «L'aperitivo musicale - Quattro incontri per qualcosa in più».

NUOVO LIBRO

Presentazione

Presentazione domani, alle 18, alla Libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, del romanzo «Sorrisi a Washington Square» [illegible] Raymond Federman (ed. SugarCo). Introduce l'incontro [illegible] docente Barbara Lanati. Sarà presente l'autore.

PSICOLOGIA

Al D'Azeglio

Domani alle 15,30, al liceo Massimo d'Azeglio, via Parini 8, lo psicologo Carlo Gioria interviene sulle «Problematiche psicologiche [illegible] giovani della scuola secondaria superiore: biennio e triennio».

[illegible]

In via Assarotti

S'inaugura domani alle 12, nel[illegible] spazio espositivo dell'Assessorato alla Gioventù, in via Assarotti 2, la mostra con immagini fotografiche dal titolo «Mercati tra la gente».

Mostra di immagini che coprono un ventennio (artisti tedeschi)

Se la foto è «soggettiva»

Prosegue all'Agorà sino al 24 marzo

In collaborazione [illegible] il Goethe Institut, «Agorà» (via Duchessa Jolanda 13, sino [illegible] 24 marzo) presenta una selezione [illegible] mostra «Fotografia soggettiva, il contributo tedesco 1948-63».

Il «soggettivo» sottintende una dichiarazione d'intenti [illegible] va riferita all'uso fattone da Otto Steiner per una serie di mostre dei primi Anni Cinquanta. [illegible] esemplificarlo sono una novantina di immagini (sulle 165 dell'esposizione originale, [illegible] cui è disponibile l'eccellente catalo[illegible] testi tradotti in italiano) più che sufficienti per far intendere il livello qualitativo e [illegible] senso della svolta impressa in un settore di cui il [illegible] aveva abusato per le sue propagande di regime, «razza» compresa.

Fu quindi per opporsi a certe sopravvivenze che gli esponenti della «fotografia soggettiva» puntarono sulla sperimentazione e semmai sulle «problematicità dell'esistenza umana», sul mondo della tecnica, il simbolismo e gli s[illegible]ti surreali, il dinamismo e l'astrazione. Di fatto i fotografi s'erano trovati a praticare le stesse tendenze dell'arte del dopoguerra: [illegible] pittura contemporanea, astratta e surreale, anche «informale». Ciononostante, vien messo giustamente in rilievo nella [illegible] introduttiva di J.A. Schmoll, alias Eisenwert, «le immagini della "fotografia soggettiva" restano inconfondibilmente fotografiche».

Nella sua articolata stesura espositiva la mostra offre un quadro degli inizi di questa avventura: col magistero di Adolf Lazi, [illegible] Stoccarda, con le astrazioni metafisicheggianti di Marta Hoepffner e il taglio modernissimo, e l'effetto di profondità offerto da «La lunga strada» scattata a Roma da Herbert List, nella sua breve tangenza al gruppo. H. Claasen fotografò invece le distruzioni di Colonia, dov'era [illegible] nel 1899, [illegible] Chargesheimer, di un quarto [illegible] secolo più giovane, [illegible] della fotografia lo strumento d'una inedita inventiva astratto-informale. Ma vi si fanno apprezzare non meno H. Lederer, tedesco di origine, [illegible] nato in Boemia, con studi a Praga, Vienna e Firenze, e H. Hajek-Halke, autore di grafiche luminose ch'era stato tra i primi ad entrare nell'ambito di «Fotoforum», il gruppo d'avanguardia cui la mostra dedica un [illegible] spazio, così come [illegible] registrò la presenza [illegible] più di una mostra, fin dal '49 [illegible] Milano.

[illegible] collocano oggi [illegible] i Maestri, Reisowitz, Keetman, per rigore formale, Lauerwasser che fece delle acque [illegible] lago di Costanza il campo d'uno stupendo lavoro, ed ancora Toni Schneiders, uno strutturalista, maestro in travi, segnali di stazioni ferroviarie, vetri [illegible] specchianti finestre, e Ludwig Windstosser, monacense; chiudendo con il grande Steiner che fece scuola; e che scuola!, andando da von Endt a Monica von Boch e a Guido Mangold.

La fotografia ted[illegible] conta tuttavia anche fuori dai «soggettivi» altri maestri, tra i quali sono ancora in mostra Robert Häusser e Stefan Moses.

«Giovane danzatrice» di Carola Flick

Angelo Dragone

TEATRI

[redacted] (v. Paolo Sarpi 117): Straordinari, 18 serale Teatro e Danza dal 23/2 al 7/4. Promosso dalla Circoscrizione 2, organizzazione Eskenè in collaborazione con S.O.S.T.E., G.C.T., Assessorato Sport Turismo e Tempo libero. Ingr. L. 6000, rid. L [redacted]. 3 spettacoli [redacted] scelta L. 12.000, gratuito [redacted] ragazzi fino a 12 [redacted] accompagnati dai genitori, pen-[redacted] tess. A.T.M., disoccupati tesserati. Informazioni: Circ. [redacted] - [redacted] Animatori tel. 308.1444

[redacted] TEATRO: si prenota per [redacted] grande [redacted] The Rocky Horror Show che a grande richiesta ritorna per soli 6 spettacoli. Dall'1-3 al 18-3 prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-[redacted], telefono 669 8034.

C.S.D. BERGAMASCO & ALASJARVI: dal 14 al 17 marzo al Teatro Nuovo [redacted] 21 **«Doll. Dowsey ovvero dopo l'accatastrofe»** di Ulla Alasjarvi. Dopo [redacted] 14/3 segue dibattito su «Cosa Torino risponde di fronte all'emergenza ecologica». Pren. e prev. C.S.D., via C. [redacted], tel. [redacted] - [redacted]53.

ERBA: si prenota per lo spettacolo **Nel Regno dell'Operetta 2** - dal 13 al [redacted] con Aurora Banfi, Orie Tadamici, Tino Zerbini, Marina Fisso, Biagio Tambone. Compagnia Torino Spettacoli. Inf. e pren. C.so Moncalieri 241, tel. [redacted].123

TEATRO JUVARRA: dal 13 ore 21 per la rassegna «Follia e teatro» il Granserraglio in collab. con Goethe Institut Turin presenta **Elle** di H. Achternbush, regia di Richi Ferrero con Walter Malosti.

[redacted] **MATTEOTTI:** 1° [redacted] **Teatro amatoriale:** oggi ore 16 fuori Concorso **«Addio giovinezza»** di S. Camasio e N. [redacted], regia di M. Babuin e F. Scarpa. Compagnia Teatro del Sabato Moncalieri. Platea L. 15.000 (rid. L. 13.000) galleria L. 13.000 (rid. L. 11.000). Informazioni Assessorato Cultura, tel. 654 1318 - 640.3700.

[redacted] **MIRAFIORI** (c. Cosenza 68, tel. 359.638): [redacted] 15 Raffaella De Vita presenta **Mammo** [redacted] e [redacted] mine

SCUOLE [redacted] DANZA E RECITAZIONE

[redacted]: [redacted] con se stessi e gli altri attraverso movimento e musica. 17/18 marzo stage condotto dal creatore antropologo e psicologo sud-ameri-[redacted] Rolando Toro. Tel. 672.327 (ore serali) 557.5224.

LO STUDIO DANCE WORKS: Denise Webb e Terry Beeman in stage dal 19-3 al 25-3 dal 30-3 all'1-4. Per prenotazioni e informazioni [redacted] al [redacted]

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 La Troupe

[redacted] ore 15,30 e 21 orch. [redacted]my.

CLUB 84: con Franco Orsini, ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DU PARC: oggi ore 15,30 e 21 orchestra Meteora.

DU PARC: domani [redacted] 15,30 grande successo [redacted] 21 lezione e gara di lambe-[redacted]

FORTINO: ore 15,30 e 21.

FRENZY [redacted] (Ivrea): [redacted] liscio orch. Zazaron.

[redacted]DEN (str. Valsalice 4/a, tel. 655.599) ore 15,30 e 21 danze.

K11: (Valperga, To, tel. 0124-617.162): [redacted] disco liscio e scuola di ballo gra-[redacted] ore 21 Leonardo Vallicelli e la sua grande orchestra.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 grande spettacolo con Enrico Musiani e la sua orchestra, questa sera orchestra Les Charlottes.

LE GRILLON (Nichelino, tel. 606.29.94): sorteggio favit premi, [redacted]. Gianferrari.

LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.

MASSAUA: ore 15,30 e 21 I Baroni del Liscio.

SERENELLA DANZE (Cascina Vica, corso Francia 110): ore 21 ballo liscio.

SMERALDO (Chivasso): sabato 17 grande orchestra Borghesi.

TANGO: Sala Danze Classica Eleganto ore 15,30 e 21.

DA ROBY: ore 21 «Pennotte alla russa» con l'orchestra di Roby e i Gentleman. Tel. 337.965 - 335.2803.

GIPSY GUI[redacted] **- PIANO BAR** (Via S. Marino 58, tel. 352.219) ore 22.

MACUMBA - RISTORANTE-PIZZERIA (Pinerolo): pranzo con pomeriggio danzante e serata [redacted] orchestra. Per prenotazioni telefonare [redacted] 74.115 - 58.636

MY CLUB - S[redacted] **PIANO** [redacted] (via M. Cristina 69, tel. 669.95.96): Nino Rolando e Simon Papa (R.S).

MON [redacted] **DISCOTEQUE** (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.618.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 15-19; 22.

[redacted] **CENTRO IPPICO:** [redacted]-tavole parco, musica, saloni per nozze, cerimonie, [redacted], feste, congressi. Strada Campagnola 5, Frossasco, Torino. Prenotazioni tel. 011 [redacted] - 0121 522.62

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.

TOUT VA [redacted]: ([redacted]. Ferrari 0 ang. [redacted] 14, tel. 882.609): tutte le sere stup-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria - mania di Torino. Canzoni, [redacted]. Tel. 514.498 - [redacted] 58.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121): Aimone, Avondo, Bisi, G. Bo, Bossoli, Bozzolo, Buscaglione, Calandra, Delleani, G. [redacted]di, Conterno, [redacted], De Petris, Follini, Gachet, [redacted] Geis, C. Gheduzzi, G. [redacted], Grosso, [redacted], C. Merlo, [redacted] Merlo, Onetti, Reycend, Righini, [redacted] Rio-Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Raimond. Ore 10-13.

BOTTEGUCCIA D'ARTE (Aosta via Chambery 44): S. Brunetto.

GALLERIA D'ARTE «LO STILE ATTILIO RIVA» (Casa Medioevale, Frossasco v. De Vitis 5) espone Da Milano, Spazzapan, Guttuso, Mignaco, Paulucci, Morando, Vellan, Schifano, Crippa, e antichi dipinti. Dal martedì al venerdì ore 15-19, sabato ore 9-12, 16-19. Tel. 0121 52.964-52.310-53.888.

LA [redacted] (0172/425.481) Piero Ruggeri opere scelte.

LA [redacted] **DUTEURTRE GALLERY** (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson «Similitudes of the past and [redacted] of the present».

LOSANO (via B. d'Usseux, Pinerolo, tel. 0121/73.558): G. Da Milano.

P.H. GALLERY (piazza Hermada [redacted], tel. 819.00.96): Giuseppe [redacted].

[redacted] **ESPOSIZIONE PALAZZO DELLA** [redacted] (piazza Castello 165): [redacted] Gastone Cocconello. Fino al 17 marzo, feriali 9-19, [redacted] chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted]

ACCADEMIA: Grafica di: Cantatore, Levi, Maccari, Viani.

[redacted] Giovanni Fattori: acquerelli e litografia.

DAVICO: Colombotto [redacted]

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): Collettiva.

LA GIOSTRA (Asti): Edmondo Maneglia.

LE [redacted] disegni e incisioni [redacted]sti italiani.

NARCISO: artisti del '900 italiano.

[redacted]**RRA FIN-ART LEASING** (corso Vittorio 82, tel. 543.393): [redacted] 10-13 F. Farulli.

PIRRA CERAMICHE: C. Sacerdote.

Il Cometa Rivoli
ore [redacted] DISCOTECA
[redacted]
ore 21 [redacted]

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
QUESTASERA
musica in diretta anni 60-70-80 con
[redacted] E I GABBIANI

FREGOLI
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
GIANFRANCO PICCIOLI - [redacted]

TEATRO REGIO TORINO
Venerdì 23 marzo 1990 ore 21
[redacted] MODERN JAZZ QUARTET
IN CONCERTO
Teatro Tenda di Piazza d'[redacted]
Posto numerato
Platea 30.000 - Gradinata [redacted]
Biglietti in vendita da Lunedì 12 [redacted]
Biglietteria Teatro Regio
Piazza [redacted] 215, tel. 8815.241/242
Dal lunedì al venerdì 10-12; 15.30-19

GOOD [redacted]
presentano
[redacted]
Martedì 20 marzo ore 21,30
[redacted] palasport TORINO
[redacted]
Mercoledì 21 marzo ore 21,15
al Big Club TORINO
TOQUINHO
Giovedì [redacted] marzo ore 21
al Teatro Colosseo TORINO
Prevendita [redacted]
Radio Veronica One 93.600
V. M. Cristina 63 - tel. [redacted].6061

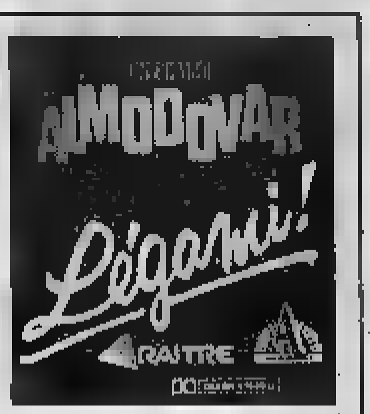
[redacted]
Solo per domani ore 21,15
Sanny presenta
FRANCO
[redacted]
recital [redacted] due tempi
Inf. tel. 535.440

TEATR[redacted]RBA
Da martedì 13 al 25 marzo
NEL REGNO [redacted] 2
con
AURORA BANFI
ORIE TADAMICI TINO ZERBINI
MARINA FISSO BIAGIO TAMBONE
[redacted] Corpo di Ballo del Teatro Nuovo
inf. e pren. c.so Moncalieri 241, tel. 630 123

TANGO [redacted]
Splendido pomeriggio ore 15,30
[redacted] ORE 21-1.00
Via Avet 3 (p.za Statuto), tel. 481.748

[redacted] COLOSSEO [redacted]
RADIO VERONICA ONE
Dal 13 al [redacted]
il grande musical inglese
[redacted]
Voci e musica dal vivo
Prevendita cassa Teatro
Ore 10-13; 15-19 - [redacted]

CENTRALE
eliseo rosso
Dal trionfo [redacted] Festival [redacted] Berlino [redacted] nuovo film di ALMODOVAR



lilliput Ridiamo delle nostre nevrosi!
Dall'omonimo, famoso romanzo di Giuseppe BERTO il film che ci vede tutti protagonisti.
«La mano di MONICELLI si rivela magistrale... ispirata da un GIANCARLO GIANNINI arrivato al culmine della maturità». (Corriere della Sera)
«Una delle migliori interpretazioni di Giancarlo Giannini». (Il Messaggero)
«Una regia vitalissima, [redacted] concedersi una pausa, fa scaturire ritmi martellanti [redacted] travolgenti». (Il Tempo)

SELENE
3° MESE
[redacted] un romanzo capolavoro un bel film appassionato, nobile, suggestivo. Un'amicizia del cuore, un'intesa perfetta e magica.

AL CRISTALLO
Un film bello e importante (LA STAMPA)

LUX: STREPITOSO SUCCESSO
SYLVESTER STALLONE KURT RUSSELL

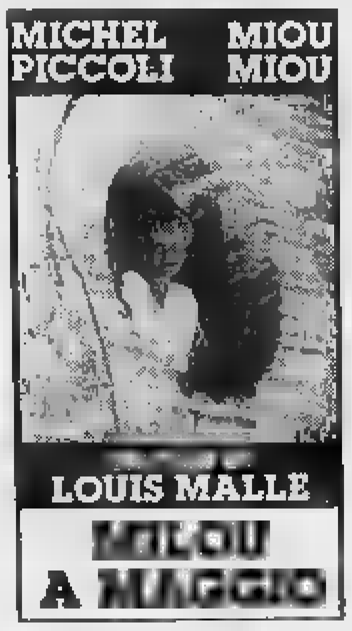
Due detectives rivali sono costretti a collaborare...
anche [redacted] questo potrebbe distruggerli.
Tango [redacted]
[redacted] BROS.
UNA PRODUZIONE [redacted]-PETERS [redacted] UN FILM DI ANDREI KONCHALOVSKY
SYLVESTER STALLONE [redacted] RUSSELL "TANGO & [redacted]" JACK [redacted] J. MICHAEL RIVA
DONALD E. THORIN, A.S.C. HAROLD FALTERMEYER PETER MACDONALD
[redacted] FRANCO RANDY FELDMAN JON PETERS e PETER GUBER
[redacted] PANAVISION ANDREI [redacted]
WARNER BROS ITALIA

Titanus DISTRIBUZIONE
UNO NAZIONALE
2ª SETTIMANA
«CASALINGHE, SUL TAVOLO DI CUCINA FATE L'AMORE NON LE TAGLIATELLE!»

10ª SETTIMANA
eliseo • Empire

Harry, ti presento Sally...

KING KONG
3ª SETTIMANA
«MILOU A MAGGIO è meglio di ATTIMO FUGGENTE» LA REPUBBLICA



[redacted] 200 *la magnifica sala d'essai*
«Questo è forse il miglior film di TAVERNIER» IL [redacted]
«Un film duro [redacted] nobile da vedere» LA REPUBBLICA

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' [redacted] NELLE PAGINE [redacted] 8

Miss Daisy batte Tom Cruise e Woody
CORRIERE DELLA SERA
...e DAISY [redacted] venerdì!

ROMANO in esclusiva

Il soprano al Centre Culturel Français accompagnato da De Nadai

Aria di Parigi [redacted] Armani in omaggio [redacted] il grande

[redacted] soprano Laura Armani ed il pianista Eddi [redacted] Nadai sono stati i protagonisti delle [redacted] da delle quattro soirées [redacted]cali in calendario nella rassegna dedicata dal Centre Culturel Français alla figura di Jean Cocteau. Si è trattato di un'occasione rara per seguire passo passo l'evoluzione francese del [redacted] accompagnamento di pianoforte: [redacted]al salotto borghese allo chat noir ed oltre» avrebbe potuto essere [redacted] titolo del recital cui hanno dato vita i due giovani artisti veneti.

La «Chanson de printemps» [redacted] Gounod, collocata in apertura [redacted] serata, mostra nella ruscellante scrittura pianistica ancora il segno di Schubert («Das Wandern», primo Lied della «Schöne Müllerin»), benché il canto, disteso, ne risulti ormai lontano. All'ipercromatico «Le temps [redacted] lilas» di Chausson ha fatto riscontro il bellissimo «Secret», elegante studio d'armonia pervaso da quel raffinato lirismo melanconico che costituisce il tratto più ammaliante dell'arte di Gabriel Fauré.

[redacted] Cocteau? Già l'ultimo pez[redacted] della prima parte del recital, «Le chat noir», introduceva il clima della [redacted] Parigi: al mitico café-chantant frequentato [redacted] Debussy Aristide Bruant dedicò una delle sue più famose «chansons canailles», interpre[redacted] bravura [redacted]lla Armani, forte della sua voce ricca capace di divenire nell'occasione efficacemente opaca, ideale dunque p[redacted] rendere l'atmosfera dei bassifondi, gravida di alcool [redacted] pregna di odori. A [redacted] perfetto agio nell'ambiente ricreato ad arte dai due interpreti, complici la penombra e le pareti nere della sala, pareva un terzetto accomodatosi nelle ultime file a cianciare.

Dopo aver fatto da contrappunto per [redacted] buona mezz'ora alla seconda metà della performance del duo, quella più autenticamente cocteauiana (comprendente fra l'altro gli «Sports et divertissements» di Satie), il [redacted] chiacchiericcio [redacted] divampato in un alterco sedato [redacted] dagli organizzatori. Solo l'omaggio dedicato da Satie alla sciantosa scozzese del famoso «Empire» londinese, proposto in chiusura dalla Armani in guanti neri e sciarpone alla Isadora Duncan, vedeva i tre sprofondati nelle loro poltrone, finalmente muti. [a. ri.]

Al Teatro di Torino

[redacted] i Carmina [redacted]

E' [redacted] in [redacted] al Teatro di Torino «Catulli Carmina» spettacolo di danza della compagnia di Loredana Furno e Jean Pierre Martal basato sui «Ludi scaenici» di Carl Orff e coreografato da Vittorio Biagi. Realizzato lo scorso anno [redacted] l'Accademia Corale Stefano Tempia, «Catulli Carmina», che è [redacted] uno degli spettacoli più applauditi della stagione, è basato sui testi di Catullo musicati [redacted] Carl Orff nel 1943. Dopo il successo [redacted] messa in [redacted] dell'estate scorsa a Sirmione, «Catulli Carmina» arriva ora a Torino nell'interpretazione di Furno (Lesbia), Martal (Catullo), Angelo Giannelli (Celio), Cinzia Tibaldi (Ipsitilla), Tiziana Spada (Ammiana). Lo spettacolo si replica oggi pomeriggio.

Gianfranco Furlò e Angela Malfitano

Allo Juvarra il Tne di Bologna in «Anna O.»

Vanno in [redacted] i [redacted] di [redacted]

La follia può anche [redacted] vista come «spettacolarizzazione» delle contraddizioni della vita contemporanea: la nevrosi [redacted]sume [redacted] volte caratteristiche di teatralità che la fanno somigliare a uno spettacolo per parenti e amici, un tentativo di attrarre l'attenzione sul proprio «caso»; e il rapporto fra analista e paziente ha molte analogie con quello fra attore e spettatore, non a caso il maggior psicanalista italiano, Cesare Musatti ha scritto per il teatro tre pièces. Muove da questa premesse il progetto «Follia a teatro» per cui l'altra sera al Teatro Ju[redacted] la compagnia Tne di Bologna ha [redacted] in [redacted] «La doppia vita di Anna O.» di Luigi Gozzi, ispirato a un famosissimo [redacted] clinico, il primo con cui Sigmund Freud venne a contatto, in scena fino a oggi.

Vienna, fine '800. Una giova[redacted] colta, Anna O., manifesta afasia, paralisi e allucinazioni. Il dottor Breuer, chiamato a curarla, intraprende con [redacted] una terapia basata sull'ipnosi. Le condizioni di Anna migliorano rapidamente, ma quando la cura [redacted] per finire e ogni sintomo è scomparso, lei ne inventa uno nuovo: una gravidanza, vero colpo di scena che causa la fuga di B[redacted] e la scoperta, anni dopo, del transfert da parte [redacted] un medico a cui Breuer rac[redacted] il [redacted] Sigmund Freud.

[redacted] caso fallito, dunque. E forse proprio da questo nasce il suo fascino. Fascino della lotta persa in partenza fra [redacted] individuale e richiamo all'ordine e dell'affannoso e tragico regno del disagio mentale. [r. sil.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, [redacted] 50/51. Ingr. 8000/Alace 6000
La vita e niente altro — di Bertrand Tavernier [redacted] P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89) — [redacted] piana di [redacted] un comandante [redacted] soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' [redacted] Or.: 15,20; 17,35; 20; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51
Vedi Teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64[redacted], Ingresso 8000
Brenda Starr — di Robert Ellis Miller con Brooke Shields, Timothy Dalton, D. Scarwid (Usa '89) — Alternate tra realtà e mondo dei cartoons, le avventure della [redacted] fotoreporter eroina dei fumetti, in caccia di un nazista. N. V. 1h 28' Avventura. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
L'ora [redacted] thé — di N. Broomfield con G. Byrne, A. Donohoe (G. [redacted] '89) — In Belgravia un lord inglese ubriaco investe una donna e la uccide. Tra l'omertà e i sussurri degli amici la sua vita è sconvolta dal rimorso. V. M. 14 1h 23' Drammatico. Or.: 15,50; 17,30; 19; 20,50; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
She devil - Lei, il diavolo — di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' [redacted] Or.: 14,40; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, [redacted]. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. [redacted]' Commedia. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus [redacted], Ingr. 8000/Alace 6000
Légami! — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' [redacted] [redacted].: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram [redacted], Bus [redacted]
Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (U. s '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi [redacted], Tel. 54.52.45, T[redacted] 13, [redacted] 5/72
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero collage del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20

Cristallo — v. Golfo 5, Tel. 850.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
Dimenticare Palermo — di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia '89) — Un italo-americano, candidato alla carica di sindaco di New York, lotta per legalizzare la droga, ma la mafia vuole eliminarlo. N. V. 1h 38' Drammatico. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, [redacted]. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingresso 8000
Crimini e misfatti — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, [redacted] modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quanto colpo commettiamo per interesse. N.V. 1h47' Comm. dramm. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotin[redacted], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingresso 8000
Harry, [redacted] presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingresso 8000
Crimini e [redacted] — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e [redacted] malattia. Quanto colpo commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' Comm. dramm. Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30

[redacted] Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingresso 8000
Légami! — [redacted] Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, [redacted] ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' Grottesco. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/18, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere [redacted] di sesso? Parole [redacted] intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — v. Po 2, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Asterix e la grande gu[redacted] — di Philippe Grimond (Francia '89) — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e dal forzuto Obelix, a vincere ancora con l'aiuto della pozione magica? N. V. 1h 14' Cartoni animati. Ap. 14,50; film 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 315.2057, T[redacted] 42/68, Ingresso 8000
Perché proprio a me? — di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89) — Preziosissimo rubino bizantino scatena Cia, esercito turco e guerriglia armena contro uno scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 25' Comm. poliziesca. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
[redacted] guerra [redacted] Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, [redacted] gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? [redacted]. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

PRIME VISIONI

[redacted] Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
[redacted] maggio — di Louis Malle [redacted] Miou Miou, [redacted]hel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,35; 22,35

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s/58/58s/63/63s/69, Ingre[redacted] 8000
Il male oscuro — di Mario Monicelli con G. Giannini, E. Seigner, S. Sandrelli (Italia '89) — Frustrazioni e nevrosi, amori incerti e difficili rapporti con il padre di uno scrittore che s'interroga [redacted] sua vita. N. V. 1h 52' Drammatico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Lux — Galleria S. [redacted], Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Tango [redacted] Cash — di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
[redacted] lunedì — di Luciano Odorisio con Elena Sofia Ricci, Andrea Roncato, Seba[redacted] Nardone (Italia '89) — In un motel di provincia una inquieta e sensuale casalinga progetta con l'amante l'omicidio del marito. V. M.14 1h 41' Comm. gialla. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Tempi migliori — di R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russel, Pamela Reed (Usa '86) — Tutti conoscono Jack per aver sbagliato un passaggio vincente a football, ma dopo 13 anni arriva il momento della rivincita. N. V. 1h 38' Commedia. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Tre colonne [redacted] cronaca — di C. Vanzina con G. M. Volontè, S. Castellitto, D. Hampton (Italia '89) — Tre colonne [redacted] per l'omicidio di [redacted] agente di Borsa: ma è anche un tassello di una macchinazione economica e politica. N.V. 1h 36' Giallo. Or.: 15; [redacted] 18,40; 20,35; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Seduzione pericolosa — di H. Becker con [redacted] Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide [redacted] coppoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' Thriller. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30

Reposi — c. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingresso 8000
[redacted] il 4 luglio — di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. [redacted] 2h 22' Drammatico. Or.: 14,30; 17,10; 19,55; 22,20

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingresso 8000
La voce [redacted] Luna — di [redacted] Fellini [redacted] Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysy Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si [redacted] ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco. Ap. 15,30. Film 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] — v. Acqui 2 T. 63.05.21, Tram 13, Bus [redacted], Ingr. 8000/Alace 6000
Lassù qualcuno è impazzito — di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89) — Nel deserto del Kahalari, tra boscimani e animali [redacted]i, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino — via Buozzi, 6, Tel. [redacted], Bus 58-58s-61-34, Tram 4-12-15, Ingresso 8000
Fiori d'acciaio — [redacted] H. Ross con S. MacLaine, D. Hannah, S. Field, D. Parton, O. Dukakis (Usa '89) — Sei donne diverse tra loro, ma unite dall'amicizia, s'incontrano abitualmente in un salone di bellezza e parlano della loro vita. N. V. 2h Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/50/50s/61, Ingresso 8000
Glory — di E. Zwick con Matthew Broderick, Morgan Freeman, Cary Elwes (Usa '89) — 1863 Guerra Civile: un intellettuale bostoniano a capo del primo reggimento [redacted] soldati neri alla conquista di Fort Wagner. N.V. 2h 02' Drammatico. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30

Zeta — v. Colleasca 19, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
Vittime di guerra — di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89) — Vietnam 1966: una giovane vietnamita è rapita, violentata e uccisa da un plotone di [redacted] L'[redacted] soldato In[redacted] denuncerà il fatto ai superiori. N. V. 1h 45' Drammatico. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.138)
Storia di ragazzi e di ragazze — «Il cinema, uno spazio nel quotidiano», di P. Avati. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]. Per i ragazzi: [redacted], 14,30.

Ambra Teatro — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Sorvegliato speciale — con Silvester Stallone, D. Sutherland, J. Amos. In Dolby Stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cuore — via Nizza 56 (tel. 667.668)
[redacted] II (Acchiappa[redacted]) — con [redacted] Murray, [redacted] Aykroyd. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3323)
[redacted] company — di Walt Disney. Or.: 15,30; 17; 18,30. Orchidea selvaggia di Z. King. Viet. 18. Or.: 20,20; 22,20.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Willi signori e vengo [redacted] fontano — di e con Franco Nuti. Or.: 15; 17; 22,30.

Lanteri — corso G. [redacted] (tel. 264.134)
Oliver & company — Cartone animato a colori di W. Disney. Or.: 15; 16,30; 18,20; 20,15; 22.

Nuovo Odeon — via Venaizio 6 (tel. 749.23.62)
Ritorno al futuro II — di R. Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd. In high dinamic system [redacted].: 15,45; 16,30; 18,30; 20,05; 22,20.

[redacted] — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
L'amico ritrovato — di J. Schatzberg, con J. Robards, C. Anholt. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Per i ragazzi: L'Orso. Ore 14.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3)
Le avventure di caccia del prof. De Paperis — cartoni di W. Disney, col. Unico spettacolo ore 15.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
[redacted] — di Federico Fellini con Pupella Maggio, Magali [redacted] Ciccio Ingrassia. Ore 15,30 - 17,45 - 20 - 22,30.

[redacted] Due — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Dawn by [redacted] (Daunbailò) — [redacted] Jim Jarmusch con Roberto Benigni, John Lurie, Nicoletta Braschi, (v.o. sott. ital.). 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

Massimo Tre — [redacted] 8, Tel. 871.046, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Homer & Eddie — [redacted] Andrej Michalkov Koncalovskij con Jim Belushi, Woopy Goldberg, Karen Black, vers. [redacted]. Ore 16,30 - 18,30 - 20,30 e 22,30.

TEATRI

Teatro Regio — [redacted]. Castello 215, Tel. 88.151

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.25/741.31.27

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Oggi ultimo giorno due spettacoli ore 15,30 e 20,45 Beppe Grillo in **Buone notizie**. Domani ore 21,15 **Franco Califano** in concerto.

Ambra Teatro — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197
Ore 21 Angelo [redacted]

[redacted] — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
Carignano/T. [redacted] — Ore 15,30 il Teatro Stabile di Torino presenta: **Strano interludio** di Eugene O'Neill con (in o. a.) P. Sacci, R. Bini, A. Reale, M. Rolfo, E. Scatà. R[redacted] L. Ronconi. Spett. in abb. del T.S.T. repliche fino [redacted] 18/3. Per inf. tel. 877.787.

Colosseo — v. [redacted] Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram [redacted], Bus 67

[redacted] — C.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547
Erba Siciliateatro Associazione — Oggi ore [redacted] Borboni e S. Lo Monaco in **Hystrio**, di M. Luzi, con A. Fattori, C. Puglisi e con la partecipazione di A. Bosic. Regia S. Blionti. Inf. e pren. [redacted] Moncalieri 241, tel. 630.[redacted]. [redacted]o giorno.

Garybaldi — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011-80.13.701
Ore 21,30 **Lettere alla fidanzata** (dedicato a F. Pessoa) regia di M. Paroni de Castro, con S. Mello, T. Ragno, P. Baldini, S. Romano, M. Sacchetti. Crt Milano-Settimo Voltaire. Inf. e pren. 80.11.746-541.438. Ultimo giorno.

Gianduja — Sala Giacometta, Via S. Teresa 5, Tel. 530.238
Le marionette di Augusto Grilli presentano: **Arlecchino e la fortuna** commedia musicale in due tempi tratta da canovacci della [redacted] dell'arte. Musiche di Arrigo Tomasi.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 17 per la rassegna «Follia a teatro» il Tne/Teatro delle Moline in: **La doppia vita di Anna O.** Scritto e diretto da [redacted] Gozzi, con M. Manicardi, Daniela N[redacted] A. Malfitano, F. Baffico, Gianfranco Furlo.

Mirafiori [redacted] — c.so Cosenza 58, Tel.358.636, Tram 10/5, Bus 58/62/74
Oggi ore 16, Raffaella De Vita presenta: **Mamme, madonne e maleffemmene** con Aldo Rindone, Giancarlo Mella[redacted], Pippo Pulvirenti e Loris Bertot.

Nuovo Sala Off — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.65.52, Bus 42/47/67
Ore 15 l'Inventa giochi presenta i Burattini di Giorgio Benfenati nella fiaba in due tempi: **Buona festa**.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67

[redacted] — via L. Da Vinci 172, Grugliasco, tel. 787.117/411.14.37

Teatro di Torino — P. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/[redacted]
Teatro di Torino/Compagnia di Danza — Loredana Furno, Jean-Pierre Martal in **Catulli Carmina** di Orff-Biagi. Oggi ore 16. Pren. e inf. 011 / 473.0189.

Teatro Fregoli — P. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.23.12
L'Associazione [redacted] E. Sardoz — Presenta la stagione concertistica di primavera **Ensemble baroque** di Torino, musiche di Giuliano, Romaldi, Etenardi, Schidler.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Il vizio nella pelle**, B. House, C. Stewart. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Ogni volta di più allo zoo**, con B. Lalande, A. Brina, B. Catz. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. **Donne in calore**. Ap. 14,30; ult. spett. ore 22,30.

[redacted] v. P. Tommaso 5, t. [redacted]. **Una moglie molto infedele**, con Lili Carati. Ap. ore 10,30, ult. [redacted].

MAIOR l. G. Cesare 105, 287.974. **Dolci succhi di desideri**, con T. Adams, B. Daro (1ª vis.). V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, 650.54.70. **Bizzarrie di conigliette in calore**, con V. del Rio. Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO - SEX [redacted] v. Milano [redacted], t. 568.15.25. **Marina desideri di una nobildonna**, non stop dalle 14,30 alle 0,30.

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 749.69.51. **Lussuria in Usa**, con Vanessa del Rio. Ap. 15, ult. 22,30.

[redacted] c. R. Margherita 123, t. 436.20.82. **Piaceri di carne**, con Albane Navizetta. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Orge folle notti proibite**, con Gina Janssen, Monika Walz. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, 696.36.17. **La [redacted] di mia zia erotica**. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Seduzione pericolosa. Viet. 14.

BARDONECCHIA
SABRINA: Nato il 4 luglio.

CARMAGNOLA
LUX: Seduzione pericolosa. Viet. 14.
MARGHERITA: L'attimo fuggente.

CASCINE VICA
DON BOSCO: Ghostbuster II.

CHIERI
MARILYN: She [redacted] lei e il diavolo.
SPLENDOR: Turner e il casinaro.

[redacted]
CINECITTA': Harry ti presento Sally.
MODERNO: Perchè proprio a me?
POLITEAMA: Tango & Cash.

[redacted]
NUOVO: Le ragazze della Terra sono facili.

COLLEGNO
[redacted] L'attimo fuggente.
[redacted] Perchè proprio a me?
STAZIONE: Fiori d'acciaio.
STUDIO LUCE: Ritorno al futuro II.

CUORGNE'
MARGHERITA: L'amico ritrovato.
PERONA: C'era un castello con quaranta cani.

GRUGLIASCO
ROMA: Tango & Cash.

IVREA
[redacted] [redacted]terix e [redacted] grande guerra.
[redacted]: Tango & Cash.
POLITEAMA: Orchidea selvaggia.

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: P[redacted]gio Biancaneve e vissero [redacted] e contenti. Sera La voce della Luna.

NONE
EDEN: 4 pazzi in libertà.

[redacted]
[redacted] mi [redacted] sono ristretti i ragazzi.
SALA COMUNITA': Un'arida stagione bianca.

PIANEZZA
ORFEO: Ghostbuster II.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Scene di [redacted] classe a Beverly Hills.
RITZ: Dimenticare Palermo.
ITALIA: Tango & Cash.

RIVOLI
GIOIELLO: Tango & Cash.

SUSA
CENISIO: Harlem Nights.

VALPERGA
AMBRA: Harlem Nights.

IL NUOVO CENTRO COMMERCIALE BOERO È UNO SPETTACOLO!

Per inaugurarlo
AWANAGANA *e* MAURIZIO DI MAGGIO
di Radio Montecarlo

faranno esplodere un grande spettacolo nello spettacolo con
i DIXIETODAY · LEO BASSÌ · *i* PENDOLARI *dell'* ESSERE

Ospiti d'onore: TUTTI VOI

Veniteci con chi volete, come volete in quanti volete
LUNEDÌ 12 MARZO DALLE 15 ALLE 19
L'importante è esserci

centro commerciale
boero
RISPARMIO TORINO
via Piossasco 29 - Torino

E' già guerra elettorale al cartello delle sinistre che cerca alleati e voti tra [redacted] Verdi

Attacco alla trincea rossa

In Valsusa la sfida più dura della dc

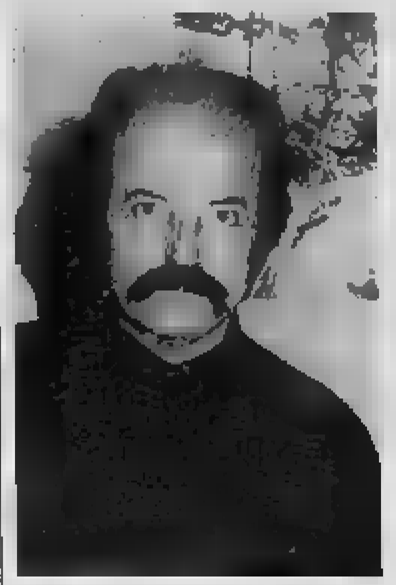
SUSA
DAL NOSTRO INVIATO

Corre lungo l'Autofréjus, tra le montagne della bassa Valsusa, la sfida politica più incerta delle elezioni di maggio. Le urne dovranno dire se la trincea rossa ha munizioni per resistere all'artiglieria democristiana e all'insidia della guerriglia verde, dopo gli anni trionfanti in cui, per il cartello delle sinistre, l'unico inciampo [redacted] confronto-scontro fra pci e psi.

Comunisti e socialisti, [redacted] l'apporto locale di laici [redacted] psdi, devono presidiare una mappa [redacted] potere amministrativo che va da Avigliana a Bussoleno, dove non si voterà per le comunali ma si faranno, subito dopo il 6 maggio, i giochi in seno alla comunità montana. La sfida democristiana è proprio questa: ribaltare la maggioranza rossa in almeno un paio, ma forse basterebbe uno solo, di quei Comuni, [redacted] Caprie a San Giorio passando per Villarfocchiardo, Vaie, Gaglione, Condove, Sant'Antonino, Sant'Ambrogio, San Didero, Bruzolo, in [redacted] la dc è oggi all'opposizione. Non è solo questione di piantare una bandiera scudocrociata [redacted] più e regalare un motivo [redacted] orgoglio ai Botta, Bodrato, Bonsignore, Lega che da Torino scrutano ansiosi la valle ostile. Conquistare un municipio vorrebbe dire avere più consiglieri in comunità montana [redacted] all'Usl, abbattendo le coalizione [redacted] sinistra in due enti che contano. E alla dc, che a Susa e nelle isole bianche di Rubiana, Almese e Borgone, fa il pieno di voti [redacted] rappresentanti, basta in effetti [redacted] manciata di nuovi consiglieri per salire sulla tolda di comando costringendo il psi a cambiare alleanza.

Le vedette del potere rosso osservano le manovre democristiane con la sicurezza di chi può vantare un quinquennio di buona amministrazione alle spalle, riconosciuta dagli stessi dc. Pci [redacted] psi sono più preoccupati dal movimentismo verde, pilotato in valle dal sindacalista [redacted] Claudio Giorno e dal dirigente della Pro Natura Mario Cavargna, intorno ai quali si è coagulata l'area del vecchio dissenso extraparlamentare che negli Anni Settanta scosse la valle, con dolorosi brividi legati al terrorismo.

Massimo Maffiodo, sindaco comunista [redacted] Condove da [redacted] legislature e da un anno [redacted] vertice della comunità montana, [redacted] trascorso la settimana a [redacted] e ricucire i rapporti [redacted] i Verdi, che sono disponibili ad entrare in liste di sinistra [redacted] vogliono programmi a [redacted] ambientalista, vedi in primo luogo l'incognita dell'autostrada. «Il problema — semplifica Maffiodo — è in definitiva quello di portare [redacted] casa, come valle, il più possibile dall'operazione Autofréjus. Anche i Verdi lo sanno [redacted] condividono, anche [redacted] giustamente insistono sulla questione ecologica. Noi vinceremo come sinistra se riusciremo a far decollare [redacted] l'autostrada nuove attività produttive avanzate. Il psi è con noi, possiamo lavorare tutti insieme, [redacted] bene, per altri cinque anni».



Massimo Maffiodo, sindaco pci [redacted] Condove e presidente-simbolo della coalizione alternativa alla dc in comunità montana (a sinistra); Tullio Monti, presidente psi dell'Usl di Susa e, sopra, Renato Montabone, sindaco democristiano [redacted] Susa in [redacted] anche per le elezioni regionali

Dalle urne uscirà dunque una mappa ridipinta a tinte [redacted] verdi, con la dc condannata [redacted] una nuova stagione di opposizione? «Con la dc — spiega Maffiodo — non [redacted] questione tanto di programmi quanto di uomini. Quando si [redacted] decidere, non c'è l'interlocutore. Sì, c'è il Montabone sindaco di Susa che conta, il Frigeri di Caselette che [redacted] il fatto suo, il Castagneri di Borgone, ma [redacted] dire l'ultima parola sono sempre i [redacted]pi di Torino».

Cambiano i toni, più diplomatici, ma anche i socialisti [redacted] pe[redacted] così. Per esempio Tullio Monti, l'enfant prodige [redacted] garofano che all'ombra di Cantore è balzato alla presidenza dell'Usl e sarà capolista [redacted] comunali di Susa [redacted] candidato nel collegio provinciale di Avigliana. «Il bilancio di questi anni con il pci è positivo. Ma non escludiamo formule diverse, aggregazioni nuove che comprendano anche la dc, con cui siamo in giunta a Susa. L'importante è [redacted] dopo-elezioni: le questioni locali devono essere trattate in valle, non rimpallate ogni volta a Torino».

«Vedremo il 6 maggio — replica il dc Renato Montabone, fedelissimo dell'onorevole Botta, che entrerà in pista [redacted] candidato alla Regione lasciando la poltrona [redacted] sindaco [redacted] Susa per la quale corrono Livio Sigot [redacted] Sandro Plano — vedremo dopo aver contato i voti. Finora, in comunità montana e all'Usl, ha prevalso la logica dell'ammucchiata, tutti d'accordo purché contro la dc che pure in valle ha il 40 per cento. Ma le anomalie in politica non durano all'infinito».

Fiorenzo Cravetto

A La Loggia

Sulle falde niente indagini

LA LOGGIA. Consiglio comu[redacted]le con polemiche a La Loggia, dove si è discusso anche dei rischi [redacted] inquinamento che potrebbero correre le falde che alimentano i pozzi dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino, nonché i corsi d'acqua che [redacted] a fianco della discari[redacted] consortile del Consorzio Torino Sud.

Un ordine [redacted] giorno presentata dall'ex assessore all'ecologia, Gianna Tuninetti, ha dato il via ad una vivace discussione. [redacted] documento, che chiedeva «di ordinare all'ufficio tecnico comunale ed ai vigili urbani di condurre le opportune indagini perché siano chiariti i vari aspetti [redacted] la gravità del problema» è stato respinto ad ampia maggioranza.

Battaglia c'è stata anche [redacted] un altro curioso problema: [redacted] consiglio [redacted] infatti approvato la ratifica del mandato all'ingegner Francesco Melidoro quale consulente del Comune e incaricato di seguire i lavori della discarica consortile. Un provvedimento che ha destato perplessità in quanto il Melidoro [redacted] già consulente del Consorzio Torino Sud, proprietario della discarica. «Con quale serenità — [redacted] è chiesta la Tuninetti — questo professionista potrà fare contemporaneamente gli interessi del nostro Comune e quelli della proprietà dell'impianto?». Per il consiglio questo dubbio non è apparso rilevante e la ratifica [redacted] stata approvata.

Il vicesindaco

Si dimette a Sparone dopo [redacted]

SPARONE. Ma il paese ha davvero bisogno di un altro parcheggio e di un parco giochi? La domanda adesso è diventata insistente, soprattutto dopo che il vicesindaco, Giovanni Tarrone, ha deciso di rassegnare [redacted] dimissioni dal Consiglio, e [redacted] iniziare [redacted] contenzioso con il Comune. Il terreno, su cui l'amministrazione comunale avrebbe voluto realizzare il parco era infatti dell'ex vicesindaco che avrebbe voluto tenerlo, almeno [redacted] parte, [redacted] disposizione della sua azienda agricola per eventualmente costruirvi [redacted] In paese c'è chi appoggia Tarrone e altri [redacted], invece, appoggiano il sindaco e la giunta.

La vicenda si inizia nel maggio dello scorso anno, quando Tarrone decide di comperare un appezzamento di terreno che [redacted] Comune ha già destinato [redacted] parco. Le trattative iniziate col vecchio proprietario, per una cessione bonaria, si interrompono. Il vicesindaco fa sapere che è disposto a cederne soltanto una parte perché l'altra gli servirebbe.

Spiega il sindaco Alfonso Sandretto: «Visto che non si poteva fare altrimenti iniziammo una pratica di esproprio dell'area. Tarrone, a questo punto, ha però fatto ricorso al Coreco e poi al Tar, obbligando il Comune [redacted] resistere in giudizio».

Sono così arrivate le dimissioni del vicesindaco e anche le prime polemiche e gli scambi di accuse. [l. po.]

Tra una settimana il Pontefice in visita ad Ivrea: i cattolici tradizionalisti ostentano indifferenza

Niente osanna per l'arrivo del Papa

I lefebvriani di Montalenghe pregheranno «per i suoi errori»

MONTALENGHE. Il tradizionalismo cattolico predicato da monsignor Marcel Lefebvre, in Canavese abita qui, a Montalenghe, fra le mura del Priorato San Carlo, un edificio appartenuto un tempo ai salesiani, [redacted]ventato da anni [redacted] per gli esercizi spirituali della «Fraternità di San Pio X».

Da qualche mese il priore [redacted] un giovane sacerdote, don Pierpaolo Petrucci, uscito [redacted] seminario svizzero di Econe: «Sappiamo che domenica prossima arriverà il Papa [redacted] visita alla diocesi: forse andremo ad assistere alla sua messa, Montalenghe [redacted] molto vicina [redacted] Ivrea». Ma la distanza fra la Chiesa in cui don Petrucci si riconosce e quella guidata da Giovanni Paolo II è enorme. «Noi preghiamo continuamente per il Papa — dice il priore — sperando che [redacted] correggere gli errori in cui è caduto». A cominciare dalla scomunica arrivata a mons. Lefebvre nell'estate [redacted] due anni fa dopo la consacrazione [redacted] quattro nuovi vescovi.

Don Petrucci preferisce parlare del suo lavoro al Priorato: l'arrivo del Papa lo lascia abbastanza indifferente. «Stiamo crescendo dappertutto, anche in Canavese: — dice — la diffidenza iniziale [redacted] nostri confronti è ormai superata». Per lui la conferma più eloquente è [redacted] la processione del Corpus Domini dell'anno scorso: «L'abbiamo organizzata noi: — dice ancora don Petrucci — il parroco di Montalenghe l'aveva soppressa. E' stato un [redacted] successo, la gente era entusiasta. La ripeteremo anche quest'anno». Né in parrocchia a Montalenghe, [redacted] in Curia a Ivrea la presenza dei lefebvriani sembra preoccupare: «Difficile prevedere [redacted] dialogo con i sostenitori di una Chiesa che ignora il Concilio Vaticano II».

Sulla crescita [redacted] lefebvriani in Canavese, in Vescovado sono scettici: «Certo, i fedeli che seguono la [redacted] in latino, celebrata ogni domenica mattina, [redacted] mancano. La maggior parte arriva però [redacted] fuori zona». Sulla visita del Papa sono anche intervenute la Chiesa valdese di Ivrea [redacted] le Chiese dei fratelli di Ivrea, Chiaverano [redacted] Piverone. «Comprendiamo la legittima [redacted] gioia [redacted] l'entusiasmo che l'arrivo del Papa suscita nella comunità cattolica eporediese — dicono i responsabili — ma respingiamo l'affermazione [redacted] più parti ripetuta secondo la quale [redacted] visita del Pontefice è un evento che coinvolge tutti, cattolici e non, cristiani di ogni denominazione, credenti e non». E ancora: «Noi non ci sentiamo compresi nell'azione di un Papa che continua a rivendicare la propria autorità come simbolo dell'unità dei cristiani e dell'intera umanità».

Affermazioni che hanno stupito gli organizzatori della visita papale. Dice il vicario generale della diocesi mons. Arrigo Miglio: «Non vogliamo obbligare nessuno ad [redacted] coinvolto in questo avvenimento: molti non credenti partecipano con sincerità alla nostra gioia per la visita del Pontefice. Il dialogo e il confronto hanno rappresentato una costante nei rapporti fra [redacted] queste chiese, diventa difficile capire il [redacted]so di una presa di posizione così dura».

[redacted] Novaria

[redacted]

Un frate polacco incontrerà Wojtyla

Padre Metodio Mocigemba, il frate francescano che da 14 anni vive nel santuario di Belmonte, questa volta dovrebbe riuscire a stringere la mano [redacted] quel Karol Wojtyla che aveva conosciuto nel '46 [redacted] Roma, quando entrambi frequentavano i corsi di teologia all'Angelicum. Domenica sarà anche lui [redacted] Ivrea, ma neppure ai suoi confratelli ha voluto dire quando e dove incontrerà il Papa. Ricordano al santuario: «Quando Giovanni Paolo [redacted] nell'80 venne [redacted] Torino, padre Metodio inviò una lettera in Vaticano per chiedere al Papa di fermarsi pochi minuti a Belmonte: aveva anche spedito una piantina del piazzale dove l'elicottero avrebbe potuto atterrare». Due anni fa, padre Metodio tornò a sperare in quell'incontro ma l'elicottero del Papa, da Caselle prese subito la [redacted]zione di Torino dove [redacted] atteso per le celebrazioni di don Bosco. Domenica l'elicottero sorvolerà Belmonte per puntare su Ivrea. Questa volta però padre Metodio non vuole rimanere deluso. Andrà lui dall'«amico Papa», unendosi al gruppo di polacchi che risiedono in Canavese. Per loro [redacted] stato riservato uno spazio in piazza Freguglia, vicino all'altare dove il Papa celebrerà la Messa.

A Bussoleno, processo con rito abbreviato tre mesi dopo il delitto

Dieci anni all'uxoricida

Uccise la moglie con una coltellata al cuore

BUSSOLENO. «Non volevo ucciderla, le volevo bene». Renzo Castagneri ha ripetuto spesso questa frase ai carabinieri di Susa che lo interrogavano nel dicembre [redacted] sul perché dell'omicidio della moglie Marina Vair, 33 [redacted] trafitta al [redacted] con un coltello da cucina durante l'ennesima lite.

In assise a Torino, Castagneri è stato condannato a dieci anni di [redacted] per uxoricidio. I suoi avvocati, Fulvio [redacted] e Gilardini hanno accettato la prassi del giudizio immediato che non prevede dibattimento cosicché nemmeno l'avvocato della [redacted] lesa, Peirolo, ha potuto costituirsi parte civile. Il Gip (giudice indagini preliminari) ha accettato tutte le richieste del pm che ha richiesto la concessione delle attenuanti generiche che, con il giudizio immediato, hanno ridotto la pena [redacted] 30 a 10 anni.

Renzo Castagneri, [redacted] anni, rimarrà però nella sua cella nel [redacted] delle Vallette perché il giudice non ha accettato la richiesta dell'avvocato Davi di concedere gli arresti domiciliari. A parere del magistrato c'è il pericolo della fuga. Inoltre [redacted] è stata accolta l'offerta del risarcimento alla parte lesa, avanzata dai legali.

Renzo Castagneri e Marina Vair erano sposati da 12 anni [redacted] i due non andavano d'accordo. Spesso i vicini erano costretti a sentire violente discussioni. I primi [redacted] del matrimonio avevano abitato a Borgone presso i genitori [redacted] lui. Nell'83 si erano trasferiti a Bussoleno in regione Salina dove [redacted] affittato un alloggio. Dopo l'ennesima litigata sempre per futili motivi che evidenziavano la precarietà del rapporto di coppia, il 17 dicembre scorso, la donna rimaneva colpita al cuore dalla lama di un coltello [redacted] cucina. [f. mor.]

Renzo Castagneri rimarrà in carcere

Infortunio a Borgone, la vittima ha 25 anni

Ha la mano amputata lavorando alla pressa

BORGONE. Infortunio sul lavoro in un'officina meccanica in San Valeriano [redacted] Borgone: un operaio ha perso una [redacted] sotto una pressa. Claudio Vair, 25 anni, residente a Bruzolo di Susa in via Umberto I 26, [redacted] ricoverato ad Avigliana con una prognosi [redacted] giorni. L'incidente è accaduto nell'officina meccani[redacted] di saldatura [redacted] carpenteria [redacted] Licigno Rossato, 45 anni, residente a Condove in via Mascagno 3.

Vair da settembre lavorava in coppia con [redacted] operaio senegalese nello stampaggio di lamiere. Anche ieri l'altro i due operai [redacted] ripetendo le stesse operazioni che fanno centinaia [redacted] volte ogni giorno: inseriscono ognuno un pezzo in lamiera che viene poi stampato da una pressa idraulica pesante duecento tonnellate. La macchina viene avviata dai rispettivi operatori azionando manualmente due pulsanti.

Secondo una prima ricostruzione, Vair, dopo aver dato il nulla osta al compagno di lavoro all'avviamento della macchina, ha a sua volta schiacciato il pulsante, ma all'ultimo momento si [redacted] accorto che [redacted] pezzo [redacted] ben posizionato. Invece di arrestare la pressa con il terzo pulsante dello stop ha infilato la mano sotto il maglio cercando di essere pi[redacted] veloce del martello: un'imprudenza fatale. Il pesante stampo è sceso infatti sulla sua [redacted] destra.

L'operaio [redacted] stato [redacted] compagni di lavoro e lo stesso titolare della ditta, per accelerare i tempi, lo [redacted] preso a bordo della sua auto correndo [redacted] l'ospedale di Avigliana dove i medici erano già stati messi in preallarme. Immediato l'intervento dei sanitari in sala operatoria, dove tuttavia non si [redacted] potuto far altro che provvedere all'amputazione. [f. m.]

DALLA [redacted]

[redacted]
La dc presenta la [redacted]

La [redacted] eporediese ha già pronta la lista dei candidati per le amministrative di maggio. Sarà presentata domani mattina, ore 10, durante un incontro nella sede del partito, in piazza Santa Marta. Confermata la presenza dell'ingegner Ettore Morezzi. Ci sarà anche Franco Moresco, titolare della concessionaria Fiat.

CUORGNE'
Nuovo segretario comunale

Aldo D'Amato [redacted] subentrato a Carlo Ardissone alla guida della segreteria del Comune. Proviene da Castellamonte; in precedenza era stato segretario in alcuni centri della Valle Sacra.

IVREA
Nessun biglietto [redacted] vendita per il Papa

Non esistono biglietti messi in vendita per la visita del Papa. Lo precisano i responsabili [redacted] Comitato organizzatore per l'incontro di domenica prossima con Giovanni Paolo II, smentendo voci in tal senso. «L'accesso alla piazza dove sarà celebrata la Messa, è libero [redacted] tutti — dicono al Comitato —: solo i malati e chi dovrà occupare settori riservati saranno muniti di un biglietto, distribuito unicamente per motivi [redacted] ordine sulla piazza stessa».

[redacted] GIUSTO
[redacted] Carnevale

Dopo l'investitura ufficiale, ieri sera, della Gerbolina [redacted] Tirapere, protagonisti [redacted] Carnevale, impersonati rispettivamente da Marcella Martino [redacted] Franco Romana, oggi la manifestazione prevede alle 12, la fagiolata benefica e nel pomeriggio il Carnevale dei bambini.

[redacted]
Incontro per [redacted] espropri

Domani, alle 20,30, presso l'oratorio della frazione Castelrosso, riunione con i tecnici dell'autostrada Torino-Milano per discutere i problemi relativi agli espropri dei terreni per la tangenziale Est di Chivasso, attualmente in fase di costruzione.

[redacted]
Oggi [redacted]

Oggi alle 14,30 si svolge la 15ª edizione del «Carnevale Cinzanese» con la partecipazione dei carri [redacted] Comuni collinari del Sanmaurese. Al termine della sfilata, saranno offerti polenta, salamini e vi[redacted] per tutti.

ALPIGNANO
Tenta d'ingoiare l'[redacted]

Ha tentato [redacted] ingoiare l'eroina, ma è stato bloccato dai carabinieri. Uno spacciatore, Francesco Graziano, 38 anni, carpentiere, [redacted] San Martino 11, Alpignano, [redacted] stato sorpreso mentre aveva in bocca [redacted] involucro di [redacted] stagnola con sei grammi [redacted] droga.

CUORGNE'
Appaltato il centro sportivo

Sono [redacted] appaltati all'impresa A&D di Saint Vincent i lavori [redacted] costruzione del nuovo centro polisportivo per una spesa di oltre un miliardo. Sarà data priorità alla costruzione del palazzetto dello sport che sorgerà accanto al campo «Carlin Bergoglio».

[redacted]
Arriva la pista ciclabile

Le frazioni di Cavalleri, Fumeri ed Oselle [redacted] collegate al centro urbano anche da [redacted] percorso ciclopedonale. Realizzato lungo via Sommariva, il nastro di Mac-Adam, ghiaia e polvere di roccia, sarà largo [redacted] metro [redacted] mezzo. Il progetto prevede [redacted] spesa di 70 milioni.

[redacted]
Nuova sede per il Commerciale

L'Istituto tecnico commerciale avrà presto una [redacted] sede; si sta completando la ristrutturazione dell'ex caserma Pettinati, che ospiterà la scuola media superiore per ragionieri [redacted] geo[redacted]. Il nuovo istituto, il cui costo si aggira sui [redacted] miliardi e 200 milioni, sarà dotato di un laboratorio linguistico [redacted] di informatica.

Per la pubblicità su
LA [redacted] SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
[redacted] (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 11 Marzo 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Gli artigiani [redacted] una svolta: dubbi [redacted] nuove idee per affrontare il mercato del Duemila

Valenza, addio «città scrigno»

Ecco le società dell'oro

VALENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Aperta ieri senza alcuna cerimonia, la settima edizione della mostra di primavera «Valenza Gioielli» arriva in un momento [redacted] profonda trasformazione del mondo orafo valenzano e della città stessa.

Sono caduti vecchi [redacted]iti e tabù. Valenza non [redacted] più la città scrigno riservata a pochi fortu[redacted]i: sì, certo, l'esposizione è aperta [redacted] ai soli compratori accreditati (sono 3800, di tutto [redacted] mondo), ma oggi le vie valenzane pullulano di gioiellerie. E cambia anche il modo di vendere, [redacted] si [redacted] della tv, ci si «americanizza»: è in crisi la tradizionale figura del [redacted] viaggiatore dell'oro. Troppe rapine. Si allontanano le nuove leve [redacted] i vecchi vogliono smettere. Una crisi di crescita la registra anche la produzione: [redacted] [redacted]zionale '89 ha dimostrato ancora una volta i limiti della tipica frammentazione imprenditoriale dei valenzani. Milledue[redacted] piccoli laboratori, s[redacted] non trovano modo di far fronte unico, difficilmente sopravviveranno su un mercato che diventa ogni anno più concorrenziale e «globale» (dalla Spagna ad Hong Kong tutti ormai guardano [redacted] interesse al business orafo).

Il doveroso ottimismo del presidente dell'Associazione orafa Giuseppe Verdi («il mo[redacted] è buono, perché [redacted] gioiello con pietre preziose, tipico della produzione di Valenza, sta tornando di moda, sia in Italia sia all'estero») va quindi accolto [redacted] le dovute cautele. Lui stesso del [redacted] aggiusta subito il tiro: «Le piccole aziende da sole hanno difficoltà a soddisfare le richieste dei grandi gruppi [redacted] acquisto, tenuto conto anche della concorrenza [redacted] Paesi dell'Estremo Oriente la cui produzione, benché di basso target [redacted] di scarsa fantasia, conquista una grossa fetta di [redacted] mercato spesso più attento al prezzo che alla qualità. Noi dobbiamo andare al di là della commercializzazione capillare, razionalizzando la promozione e riducendo i costi con l'utilizzo di nuove tecnologie». [redacted] aggiunge Verdi: «Occorre creare, con un concetto più moderno che superi i consorzi la cui esperienza è [redacted] negativa, società per azioni le quali raggruppando più aziende permettono di arrivare [redacted] dove il singolo orafo non può giungere».

Società di capitali [redacted] Valenza? Chi [redacted] i valenzani [redacted] quanto sarà difficile convincerli: «Perché — dice Verdi — tutti, o quasi, i piccoli operatori [redacted] convinti d[redacted] sempre di potersi muovere [redacted] le proprie gambe. Anche per questo qui s'è affer[redacted] la miniaturizzazione delle aziende».

Una conferma [redacted] dai primi commenti raccolti in fiera. «I consorzi, le società di capitale avrebbero indubbiamente un significato — [redacted] Gianfranco Canu, rispecchiando l'opinione di molti colleghi — ma siamo tutti artigiani, spinti a [redacted] indipendenti, nel timore che un "capo" possa favorire uno più degli altri».

E Giampiero Ferraris, dopo aver espresso analoghe perplessità («E' difficile trovare un qualcosa che sappia coagulare gli interessi economici di tutti»), mette il dito [redacted] un'altra piaga: è necessario aumentare la produzione, «in caso contrario finiremo col commercializzare i prodotti di altri». Ma [redacted] sempre più difficile trovare giovani disposti a fare l'orafo. «Per questo — conclude Ferraris — ho proposto, provocatoriamente, di addestrare anche lavoratori extracomunitari».

Comunque vada a finire questa proposta, Valenza ormai non può più fermarsi, [redacted] indietro. Il felice «paesone» di pochi decenni fa [redacted] un ricordo: nel futuro c'è la capacità di diventare città cosmopolita (e già lo è parecchio per [redacted] provincia come l'Alessandrino) oppure la crisi. Questa «Valenza Gioielli», come l'edizione autunnale, è app[redacted] il simbolo della trasformazione. Attira la gente, i compratori, da tutta Italia, da tutto il mondo. «Questo è — di[redacted] in molti — il futuro, far venire qui il cliente non andare noi porta a porta».

Occorre trovare richiami: uno è la mostra, un'altra idea potrebbe essere la creazione [redacted] [redacted] centro d'affari permanente, capace di catalizzare l'attenzione dei dettaglianti [redacted] offrire continuamente nuove mode, nuovi «trend». Così come fa «Valenza Gioielli» che in questa edizione primaverile propone, [redacted] collaborazione con la «Cocepa», un ampio spazio della hall dedicato «al gioiello sportivo, il gioiello per l'uomo». [redacted] un uomo di prestigio, il pittore Enrico Baj, ha ricevuto ieri mattino il «Premio Valenza Gioielli», prezioso trofeo assegnato ogni anno al personaggio che con la sua attività artistica, culturale o imprenditoriale [redacted] contribuito a rendere famoso il «Made in Italy».

Franco Marchiaro

E in centro

Troppe auto e «caro affitti»

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prima le aste televisive, poi i negozi di oreficeria [redacted] gioielleria aperti «in serie»: in pochi anni, Valenza [redacted] visto mutare radicalmente la [redacted] realtà ed ora vive un momento di grandi incertezze che si ripercuotono sulla vita di ogni giorno. I quattro passi in «countrà granda», corso Garibaldi, la via principale, non sono più privilegio dei valenzani [redacted] di un pubblico eterogeneo che giunge dalle più disparate località della Penisola per ammirare le vetrine dei negozi di gioielli.

«Non si può negare che il fe[redacted] abbia preso avvio con le aste televisive — riconoscono in molti —; un'emittente cittadina [redacted] sollevato il velo di privacy che ancora ricopriva la produzione orafa, riversando sul consumatore [redacted] assillante bombardamento pubblicitario, che ha [redacted]en presto prodotto i suoi effetti». Un marketing all'Aiazzone: parallelamente alla promozione televisiva scattevano le facilitazioni per chi affrontava la trasferta a Valenza, rimborso delle spese di viaggio, pranzo gratis e omaggi [redacted].

Tra gli orafi l'avversione per le aste tv, mai regolamentato, suscitava polemiche e resistenze, ma intanto il fenomeno si allargava e sfociava nella corsa al negozio. Dapprima in centro e poi nelle immediate vicinanze, i punti di vendita sono proliferati come funghi, sostituendo quelli tradizionali: panettieri, gastronomie, ferramenta, tutti negozi necessari al vivere quotidiano. Il primo risultato [redacted] stato il lievitare [redacted] costi di locazione che in corso Garibaldi hanno raggiunto cifre da capogiro, provocando [redacted] sdegnata protesta delle associazioni di categoria. La risposta del Co[redacted] è [redacted] un piano del commercio che ha legato [redacted] rilascio delle licenze alla superficie dei negozi da realizzare: un minimo di 70 metri quadrati nel centro; almeno 100 metri quadri per le [redacted] zone. «Il ri[redacted] ha avuto effetti — dice l'assessore alla polizia e annona Gualtiero Belzer —; la richiesta [redacted] licenze ha subito una contrazione soprattutto perché la metratura deve svilupparsi unicamente al piano terra».

D'accordo anche Franca Oddone, presidente della Confesercenti: «S'è fermato il rincaro degli affitti e, pare, anche i nuovi insediamenti sul [redacted] che minacciavano di eliminare i negozi dei generi di prima necessità». I problemi principali ora sono legati all'aumento del traffico e alla [redacted]za di parcheggi. «Quest'ultimo è un vero assillo — assicura Franca Oddone —; inutile parlare [redacted] isola pedonale se prima non [redacted] risolve questo nodo».

[redacted] Castellaro

Il fascino dell'oro.
Molto interesse tra gli operatori per gli oggetti esposti a «Valenza Gioielli» [Foto Busi]

Sentenza della Cassazione per le licenze edilizie irregolari rilasciate da Caramellino

Nei guai l'ex sindaco di Odalengo

La condanna è definitiva, chiesto il sequestro dei beni

ODALENGO GRANDE
NOSTRO SERVIZIO

Condanna confermata anche in Cassazione, ed [redacted] quindi definitiva, per l'ex sindaco [redacted] Odalengo Grande, il geometra Luigi Caramellino, 64 anni: doveva rispondere di interesse privato in atti di ufficio e truffa aggravata, cioè del rilascio di licenze edilizie irregolari. Una vicenda che aveva provocato scandalo.

I giudici del tribunale di Casale, il [redacted] marzo 1987, [redacted] condannato Caramellino [redacted] due [redacted]ni di reclusione (pena condonata) e alla interdizione dai pubblici uffici. Nell'aprile '88 la Corte d'appello di Torino confermò la [redacted] ora definitiva.

L'amministrazione comunale, assistita dall'avvocato Dal Pian, [redacted] [redacted] costituita parte civile nel procedimento [redacted] quanto, secondo l'attuale sindaco Luigi Laurello, [redacted] Comune ha ricevuto [redacted] danno materiale dall'operato dell'ex sindaco perché alle par[redacted] cui furono rilasciate le concessioni edilizie non venne imposto il pagamento degli oneri di urbanizzazione». Ed anche un danno morale perché il compor[redacted] di Caramellino «ha danneggiato la figura dell'intera amministrazione».

Dopo la [redacted] [redacted] Cassazione, la giunta ha deliberato di affidare all'avvocato l'incarico di chiedere [redacted] sequestro cautelativo dei beni di Luigi Caramellino [redacted] per ottenere il risarcimento [redacted] danni.

Al processo di primo grado, in tribunale [redacted] Casale, sul banco de[redacted] imputati Caramellino [redacted] con altre 14 persone, tutte rinviate a giudizio per aver beneficiato degli atti irregolari compiuti dal sindaco. Nei loro confronti i giu[redacted] avevano dichiarato il [redacted] luogo a procedere per la prescrizione dei reati. I legali di parte civile avevano definito l'ex sindaco «il padrone del paese, dove per anni ha fatto il bello e cattivo tempo».

Secondo la sentenza di rinvio a giudizio — confermata dai giudici nei tre gradi — Caramellino, sindaco per 25 anni, aveva rilasciato, [redacted] fatto rilasciare [redacted]l' as[redacted] anziano, [redacted] lunga serie di licenze edilizie irregolari. [redacted] sono state trovate anche diverse firmate in bianco — ha sostenuto l'accusa ; altre domande di autorizzazione non erano neppure corredate dai progetti». Caramellino [redacted] il geometra [redacted] fiducia di tutto il paese, lui stesso redigeva i progetti rilasciando [redacted]i l[redacted] [redacted].

In tribunale come parte civile si presentò anche l'impiegata comunale Graziella Ferrara, licenziata (poi riassunta) dopo un periodo di prova. Il licenziamento [redacted] qui l'accusa all'ex sindaco di interesse privato in [redacted] d'ufficio) sarebbe stata una vendetta [redacted] Caramellino contro il marito della donna, [redacted] Magnone, che [redacted] un [redacted] aveva dato il via allo scandalo, portando all'arresto e all' incriminazione del sindaco. [f. m.]

[redacted]
VENTIQUATTR'ORE

ALESSANDRIA

Giovane arrestato per tentato furto

I carabinieri hanno arrestato con l'accusa di tentato furto Antonio Zilo, 25 anni, via Parmisetti 38, di Alessandria. L'altra sera il giovane è stato notato da [redacted] pattuglia [redacted] [redacted] di rubare un'autoradio [redacted] «Golf» di proprietà di Giuseppina D'Alessandro, 25 anni, di Valenza.

ALESSANDRIA

Litiga al bar [redacted]

L'alessandrino Roberto Murgioni, 25 anni, via Maggioli, è [redacted] condannato ieri dal pretore (pena patteggiata) a sei [redacted] di reclusione [redacted] [redacted] [redacted] mese di [redacted] per violenza e minacce a pubblico ufficiale e porto abusivo di coltello. E' stato [redacted] Venerdì il giovane aveva avuto un diverbio [redacted] [redacted] titolare del bar «Teatro» di piazza della Libertà. Era stata chiamata la polizia, Murgioni si era scagliato contro gli agenti ed [redacted] stato arrestato.

[redacted]

La casalese Domenica Marisio, 81 anni (via Luparia 6), ha riportato ferite guaribili i[redacted] due mesi dopo essere stata investita da un'auto in [redacted] Roma. Ora [redacted] ricoverata in ospedale.

[redacted]

Consiglieri [redacted] all'Enoteca

Tensione, l'altra sera, all'assemblea straordinaria dell'Enoteca regionale di Acqui: il presidente Enzo Dacasto, psi, [redacted] [redacted] trovato in minoranza e [redacted] abbandonato l'aula. Al momento [redacted] votare le delibere riguardanti la proroga della durata dell'associazione [redacted] della permanenza in carica dei consiglieri d'amministrazione [redacted] una modifica dello statuto, ai voti contrari dei membri del consiglio eletti dal Comune, i comunisti Luciano Bresciano e Armando Galliano, si [redacted] infatti unito quello del socialista Giuseppe Olivieri.

FRESONARA

[redacted] due colpevoli

Nuova [redacted] al processo d'appello per la morte di Sabrina Zanella, una scolara [redacted] 7 [redacted]ni di Fresonara travolta da un'auto nel maggio [redacted] Sono stati condannati a [redacted] mesi di reclusione l'autista di scuolabus Giancarlo Ferrari, 55 anni, di Alessandria, e Giancarla Ferrari, di 56, di Fresonara, che guidava l'auto investitrice.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
[redacted] tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
*in gettoni d'oro
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
D.M. 4/1048[redacted]

ISTITUTO ITALIANO
DI PREVIDENZA
SOCIETÀ PER AZIONI DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

[redacted] colloquio [redacted] [redacted] e ONGARELLI

GIOIELLIERI MA SENZA PAURA

Il problema della sicurezza nel settore orafo è tuttora il più sentito dalla maggioranza degli operatori ed è il cardine fondamentale attorno al quale si sviluppa gran parte del lavoro stesso.
Le merci e il campionario dei gioiellieri sono continuamente in pericolo e la [redacted] tutela è oggetto di un attento studio della Impresa d'Assicurazione.
Su questo motivo abbiamo interpellato i Sigg. Fracchia Fabrizio e Ongarelli Marco, Agenti Generali dell'Istituto Italiano di Previdenza, Società operante in campo assicurativo dal 1920 ed esclusivista di una moderna valutazione immediata [redacted] "Rischio", che dà la possibilità di analizzare a fondo e risolvere i problemi prima [illegible].
- *Come affrontate la valutazione di un rischio così delicato?*
- Tramite una nuova procedura personalizzata - dice Fracchia - data dalla precisa compilazione di un questionario tutelato da segreto professionale, che farà poi parte integrante de[redacted] polizza stessa ed in funzione del quale, avvalendoci del diretto collegamento con i maggiori esperti internazionali del settore, emettiamo il contratto a condizioni particolarmente vantaggiose.
- *Quali sono le coperture prestate e con che limiti?*
- Limiti non ne abbiamo - afferma Ongarelli - possiamo assicurare qualsiasi cifra a primo rischio assoluto, senza dover cedere quote ad altre Compagnie, offrendo la garanzia sulle merci dentro e fuori dei mezzi di custodia, alle merci sottratte dall'esterno (spaccata), ai portavalori, alle cose affidate a terzi per la lavorazione, alle mostre ed esposizioni, alle merci spedite, al furto con destrezza, ai guasti cagionati dai ladri, all'incendio ed agli eventi speciali.
- *Ci sembra di capire quindi, che la Vostra polizza gode di particolari condizioni che la rendono malleabile e quindi adattabile alle diverse esigenze dell'Assicurato.*
- Certamente - afferma Fracchia - io sono cresciuto nell'ambiente orafo e conosco molto bene sia i problemi che le esigenze di chi opera ed è sempre stato un mio intendimento il mettere a punto una assicurazione tale, che dia la più ampia garanzia con la migliore adattabilità. Siamo molto soddisfatti quindi, di poter offrire questo prodotto coscienti di dare così il nostro contributo per la migliorìa di un'attività così rischiosa ma sicuramente affascinante.

Agenzia ge[redacted] [redacted] Alessandria: [redacted] e [redacted] s.d.f.
V. [redacted] [redacted] 2 - Alessandria - Tel. [redacted] 53.045

In provincia per la siccità si prevedono difficoltà nell'approvvigionamento idrico

Ora il rischio è la grande sete

Molti acquedotti sono ormai agli sgoccioli

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La pioggia caduta l'altro giorno per poche ore in provincia non ha fugato nelle campagne le preoccupazioni per la situazione di siccità. Ma è vero che gli agricoltori, dice il vice direttore dell'Unione, Lelio Fornara, altro che continuità gli occhi al cielo per vedere se arrivano le tanto attese nuvole portatrici di pioggia («Speriamo che oggi sia una brutta giornata», è la frase ricorrente), la siccità crea più che preoccupazione anche nelle città. Si rischia, infatti, che venga compromesso nei prossimi mesi l'approvvigionamento idrico.

«Non piove almeno con una certa consistenza da parecchi mesi dopo un'annata, quella 1989, già poco piovosa — dicono alcuni tecnici degli acquedotti della provincia — e non è caduta la neve indispensabile per alimentare le sorgenti. In questo condizioni è inutile nascondere i timori. Se la situazione meteorologica non si evolverà, si devono prevedere giorni di crisi nei prossimi mesi estivi, magari sino all'autunno».

Gli acquedotti «a rischio» sono quelli che vengono riforniti direttamente dall'acqua di fiumi e torrenti o da pozzi e sorgenti. La situazione è analoga per quelli che vengono alimentati da invasi artificiali.

Nella prima condizione c'è l'acquedotto che alimenta Acqui Terme e Visone, impianto che pesca direttamente dal torrente Erro, già oggi in secca quasi estiva. La rete idrica è in gestione all'«Acque potabili» di Torino (sono in atto le trattative per il Comune per il rinnovo della convenzione ormai in scadenza) e grazie anche ad una perfetta razionalizzazione del servizio e al minor consumo di acqua nei mesi invernali, l'erogazione è normale anche se si lavora «sul filo del rasoio».

Se non arriveranno giorni di pioggia continua, ma non torrenziale («In questo caso provoca soltanto allagamenti e disastri», dicono gli esperti), la portata dell'Erro sarà ridotta al minimo, con conseguenze facilmente immaginabili.

La situazione, se non dovesse piovere («Qualche giorno di pioggia intensa per dare modo al terreno di assorbirla», dicono i tecnici), potrebbe farsi veramente critica già a giugno o a luglio.

Identico discorso vale per l'Acquedotto della Val Borbera che alimenta molti Comuni anche della Val Curone ed i cui responsabili guardano con preoccupazione ai prossimi mesi. In alta Val Borbera non nevica da due anni, sono caduti una quarantina di millimetri di pioggia negli ultimi mesi, non ci sono invasi o dighe: in caso di precipitazioni i problemi non mancheranno.

Crisi annunciata anche a Ponzone in quanto il lago artificiale che alimenta l'acquedotto di questo grosso centro turistico dell'Acquese è ad un livello minimo. «Anche qui — dice il sindaco, Romano Malò — l'acqua arriva dal Monte Beigua, in Liguria, dove si è avuta qualche precipitazione in più».

Migliore, senza dubbio, la situazione per gli acquedotti dei grossi centri, da Alessandria a Casale Monferrato, da Valenza a Tortona, a quelli Ligure: sono alimentati da pozzi che pescano a maggiore profondità o che dovrebbero risentire in minore misura della siccità.

Ma certo anche qui non ci sarà da stare allegri. [f. m.]

PARODI LIGURE - S. CRISTOFORO

Senz'acqua da un mese

E' più di un mese che nei Comuni di Parodi Ligure e San Cristoforo è in vigore il divieto di utilizzare l'acqua dei rubinetti per scopi alimentari. La causa è l'eccessiva percentuale di sostanze ferrose determinata dalle cattive condizioni delle tubature. L'approvvigionamento di acqua potabile viene assicurato da alcune cisterne sistemate nei due paesi. Intanto continuano le operazioni di pulizia dei tubi. Dopo vari tentativi è forse stato trovato il metodo idoneo a risolvere l'emergenza. Un «proiettile» di poliuretano e altre sostanze plastiche vengono inserite nelle tubazioni e, sospinte dall'acqua, asportano le particelle ferrose. I lavori, eseguiti dalla ditta «Val d'Orba», sono cominciati l'altro giorno e proseguiranno la prossima settimana. Intanto i tecnici dell'Usl di Novi procedono nei prelievi ed esami dell'acqua fino a quando la situazione non sarà ritornata alla normalità.

L'OPINIONE

Ma anche all'estero sono medici non maghi

Curare all'estero è una necessità o una moda stimolata da interessi non dichiarati? Spontaneamente alcuni alessandrini ci hanno mostrato lettere loro inviate da cliniche private straniere, in particolare americane, svizzere, francesi e del Principato di Monaco. Con alate parole si esaltavano i chirurghi operanti e le terapie utilizzate. Le guarigioni dichiarate erano così enfatizzate da dare impressione di vivere in un mondo al di fuori dei naturali cicli biologici, da cui fossero escluse le malattie incurabili e la morte fosse possibile solo per i suicidi. Semplicemente si tratta di campagne di «ricerca del cliente» orchestrate con metodi propagandistici esasperati, del tutto analoghi a quelli utilizzati per vendere detersivi. Peraltro pubblicità legali, normalmente ammesse, in altri Paesi. Ma poiché in Italia una pubblicità così aggressiva in campo sanitario è un fenomeno abbastanza nuovo, non sempre sappiamo difenderci adeguatamente questi troppo ottimistici messaggi.

Tra l'altro i prezzi proposti sono sempre assai elevati, molte volte superiori a quelli di analoghe strutture private italiane, arrivando a superare il milione al giorno per la sola degenza. Ma almeno questi costosi e lontani ostelli della salute curano davvero bene?

La risposta è articolata su tre strade, non sempre distinguibili per l'ammalato ed i suoi familiari. Se si tratta di cure d'avanguardia, di comprovata validità e non ancora applicate in Italia (ma il caso è più raro di quanto si creda) il risultato è sicuramente buono. Diverso il caso di interventi «sperimentali» eseguiti in particolari cliniche in cui si provano nuove cure. Se va bene si guarisce, ma c'è il rischio di essere ridotti al ruolo di «cavie», mancando in grado di garantire la validità del risultato finale, e nulla utilità sono invece gli interventi «tradizionali», uguali a quelli eseguiti anche in Italia. In questo ultimo caso le guarigioni ottenute nelle cliniche straniere, e lo provano le statistiche, non del tutto simili a quelle registrate mediamente negli ospedali dell'Italia settentrionale ed in molti casi inferiori a quelle delle nostre strutture specializzate più [illegible].

L'efficienza degli ospedali del Nord Italia è rimasta buona nonostante strutture amministrative e nomina partitica cui si devono molte delle disfunzioni presenti. Prima tra tutte il ritardo nei ricoveri e nell'effettuazione delle analisi, nonché il basso livello dei servizi minori.

Dove le cliniche straniere sono chiaramente superiori è nella parte «alberghiera» delle degenze. Le camere sono meglio tenute, il vitto più vario, il personale più servizievole. Sono cose certamente gradevoli, ma un ospedale non va giudicato solo per questo e tantomeno confuso con un albergo a cinque stelle. E poi con le rette richieste è gran fatica portare a livelli elevati la qualità dei servizi interni.

Ben altro discorso riguarda invece il proliferare in tutta Italia, quindi anche nella nostra provincia, di collette per pagare «viaggi della speranza» anche ad ammalati universalmente ritenuti incurabili. Non sempre, ma in molti casi, all'ombra di queste iniziative apparentemente umanitarie agiscono individui o organizzazioni che sfruttano la disperazione ed il venir meno della razionalità dell'ammalato e della famiglie, rendendoli vittime, e nel contempo incolpevoli complici, di una delle peggiori e più spietate truffe. Campagne pietistiche, ben orchestrate da specialisti, possono rendere centinaia di milioni.

Non è certo la prima volta che capita. La truffa sanitaria è antica quanto la medicina. E' noto il caso di ammalati portati a Houston per essere operati in cliniche dotate di apparecchiature approssimative che niente avevano in comune con quella del mitico chirurgo Cooley, se non il fatto di trovarsi nella stessa città.

Per restare nell'Alessandrino, alcuni mesi or sono fu diffuso a Novi Ligure un manifesto per raccogliere denaro onde operare in America un ammalato di sclerosi laterale mietrofica. Malattia attualmente non curabile e quindi guaribile, tantomeno con mezzi chirurgici. Non sarebbe il caso di far chiarezza rendendo pubblico il numero delle guarigioni e dei decessi dei malati inviati nelle cliniche straniere, raffrontandolo con la media italiana dei pazienti affetti dalle stesse malattie? Si avrebbero certamente sorprese.

Guido Manzone

Inaugurata martedì

La discoteca non apre

ALESSANDRIA. Dopo l'inaugurazione, ad inviti, di martedì, ha aperto venerdì sera «Anteprima, discoteca in Alessandria», il nuovo grande locale da ballo (un migliaio i posti) nato in galleria Universo, tra le vie Ghilini e Dante, al posto di un night-club. E non si sa quando potrà aprire i battenti.

La commissione di vigilanza sui locali pubblico spettacolo, presieduta dal viceprefetto Gulduino Costantini, dopo un sopralluogo ha infatti deciso di non rilasciare il nulla osta. Per l'inaugurazione era stata invece sufficiente l'autorizzazione provvisoria della questura.

Il perché della mancata autorizzazione va ricercato nella non idonea insonorizzazione del locale, che è due piani sotto terra. Non sarebbero garantiti la tranquillità e il riposo degli abitanti della zona, che hanno protestato dopo la «prima», minacciando un'azione legale. [f. m.]

Il divieto di transito resterà in vigore da domani mattina a sabato sera

Serravalle, strade chiuse ai camion

Si lavora per l'acquedotto: viabilità rivoluzionata

Una settimana di disagi. Gli automezzi pesanti [illegible] deviati.

SERRAVALLE SCRIVIA. Entra in vigore domani mattina il divieto di transito nel centro abitato per gli automezzi di peso complessivo superiore a 25 quintali.

E' una limitazione che si protrarrà per l'intera settimana a causa dei lavori di scavo per la posa delle condutture dell'acquedotto della Val Borbera (rifornirà Serravalle e Novi Ligure prelevando l'acqua dal torrente Borbera).

Il divieto scatterà alle 7 e varrà fino alle 18 di sabato. Costringerà gli autotreni, gli autoarticolati e tutti i mezzi pesanti ad utilizzare percorsi alternativi: il provvedimento invece non vale per autobus e pullman delle autolinee che collegano il Novese alle valli Borbera e Lemme.

I lavori [illegible], all'altezza del sottopasso ferroviario che unisce la via Roma con via Forni, provocheranno dunque una piccola rivoluzione nella viabilità. Chiusa al transito la provinciale Val Borbera, si potranno raggiungere Stazzano e Vignole solo attraverso le deviazioni per Cassano Spinola ed Arquata Scrivia. Gli autotreni che viaggiano sulla direttrice Novi-Arquata e viceversa, attraversando l'abitato serravallese, dovranno invece immettersi nel tratto autostradale della A7 Milano-Genova compreso tra i caselli di Serravalle Scrivia e Vignole Borbera oppure percorrere la strada della Lomellina da Novi per Gavi.

Nel centro storico sarà chiusa via Roma con l'imposizione del doppio senso di circolazione e del divieto di sosta in via Berthoud, normalmente utilizzata a senso unico in direzione Novi-Arquata.

Il sindaco Giorgio Gennaro ha firmato nei giorni scorsi le ordinanze per la regolamentazione del traffico. [w. g.]

NUOVA SALA MOSTRA
COME E' BELLA LA PIASTRELLA!
Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.
Per tutto il mese di MARZO
...SCONTO ECCEZIONALE DAL 40% AL 50%
COMPRESO LE FIRME PIÙ AFFERMATE
EDIL-M
RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO
OVADA (AL) - Via Molare 82 - [illegible] - ORE IL SABATO

Società milanese operante settore oreficeria cerca
AGENTE DI COMMERCIO per Piemonte e Liguria
Si richiede: disponibilità immediata, presenza, ottime referenze, cultura superiore, iscrizione ruolo agenti [illegible] anni.
Si offre: esclusiva di zona, contratto Enasarco, ottimi guadagni, eventuale minimo garantito.
Presentarsi lunedì [illegible] 1990 dalle ore 10,30 alle ore 18,30 presso Hotel Domus, via Teresa [illegible] 12 - Alessandria. Sig. Venegoni.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
CUNEO
Via Schiapparelli, [illegible] - Tel. [illegible]

TUTTE LE DOMENICHE
POMERIGGIO E SERA
BALLO LISCIO
CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
COMETA DISCOTHEQUE MUSIC hall SALE (AL)
COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

COMETA DISCOTHEQUE MUSIC hall SALE (AL)
COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
SABATO 17 MARZO solo sera
DOMENICA sera
IPSIA - S. CHIARA di Voghera
BRUNO BANDIERA
ANNI '60

BALLO LISCIO
pomeriggio e sera
DOMENICA 18 MARZO sera

Domenica prenderà il via in diocesi una serie di iniziative per ricordare il sacerdote di Pontecurone

Tortona, l'[redacted] don Orione

Mezzo secolo fa moriva in Liguria il «prete dei poveri»

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cinquant'anni fa, il 12 marzo 1940, moriva [redacted] Sanremo [redacted] Luigi Orione. Era nato a Pontecurone il [redacted] giugno 1872. Definito «l'apostolo dei poveri», «il facchino di Dio», [redacted] padre degli orfani», don Orione dedicò l'intera vita ai bisognosi.

Dieci anni fa, Papa Giovanni Paolo [redacted] lo proclamò beato. L'opera di don Orione prosegue ancora oggi con vigore in Italia e all'estero grazie all'Opera che lui stesso ha fondato.

Tortona si prepara [redacted] celebrare con solennità il cinquantenario della scomparsa del sacerdote: sabato verrà accolta in cattedrale l'urna con le spoglie del beato, proveniente [redacted] convegno internazionale di Sanremo. Il vescovo di Tortona, monsignor Luigi Bongianino, presiederà una solenne funzione religiosa (alle 18) [redacted] darà inizio così [redacted] diocesi all'«Anno Orionino».

Il giorno dopo, alle 11, in cattedrale, celebrerà [redacted] messa don Giuseppe Masiero, direttore generale della Piccola Opera della Divina Provvidenza (la congregazione fondata da don Orione) e nel pomeriggio, alle 16, in processione, l'urna sarà trasferita [redacted] Santuario della Guardia, dove si svolgerà una celebrazione religiosa presieduta dal vescovo.

Tortona nell'Opera creata da don Orione resta il punto di riferimento principale ed il Santuario della Madonna [redacted] Guardia è meta di molti fedeli. Nel centro storico c'è la [redacted] madre della congregazione dei figli della Divina Provvidenza, l'Opera da cui hanno preso il via diverse altre iniziative in tutto il mondo. [redacted] la casa madre di via Emilia ci [redacted] no le due camerette dove don Orione e il suo collaboratore don Sterpi cominciarono il loro lavoro a servizio dei poveri. Nel cortile, una pianta di robinia con [redacted] targhetta: «Qui amava [redacted] don Orione». Collegata alla casa madre c'è la chiesa di San Michele. Poco distante [redacted] invece la tipografia «S. Giuseppe», uno dei primi centri di formazione professionale per giovani voluto da don Orione.

La sede operativa della congregazione è però il Centro «Mater Dei», inaugurato nel 1976. Sorge a fianco del Santuario. I tortonesi ritengono la presenza del Santuario molto importante anche dal punto di vista turisti[redacted] il luogo è infatti continua meta di turisti e di pellegrini, che visitano anche l'imponente torre campanaria alta 60 metri e sulla cui cima c'è la più grande statua della Madonna [redacted] mondo: [redacted] in bronzo dorato ed è alta 14 metri.

L'Opera di don Orione è però importante per i tortonesi anche perché ha contribuito a risolvere problemi sociali, come [redacted] assi[redacted] agli anziani. Nel Tortonese l'Opera assiste 400 persone anziane. Non [redacted] poi dimenticata l'attenzione per i giovani con l'Istituto «Dante Alighieri», che è in attività dal [redacted] e prepara ragionieri e geometri (negli ultimi anni si è aperto anche all'informatica).

Come avviene da dodici anni in questo mese, proprio al «Dan[redacted] Alighieri», [redacted] è iniziato il «Marzo Orionino» con una [redacted] di incontri-conferenza che si tengono ogni venerdì sera, alle 21, con temi e oratori diversi.

Enrico Regalzi

A SANREMO

Una tavola rotonda

Domani [redacted] concluderanno i lavori del convegno internazionale che la Piccola Opera della Divina Provvidenza ha promosso a Sanremo per ricordare i cinquant'anni della morte di don Orione, per raccogliere il suo messaggio e rilanciarlo al Duemila. Ai lavori partecipano circa duemila persone in rappresentanza delle diverse Case della congregazione orionina. Sono particolarmente numerose le delegazioni giunte dall'America Latina, dall'Inghilterra, dalla Spagna [redacted] dalla Svizzera.

Sanremo vide don Orione impegnato all'inizio della propria attività ed [redacted] molto viva la venerazione per il sacerdote [redacted] Una dimostrazione è venuta dalla presenza di una folla commossa all'arrivo delle spoglie [redacted] beato.

Per quanto riguarda il convegno, il primo intervento di riflessione è stato pronunciato dal vescovo di Ventimiglia, Giacomo Barabino: ha messo in luce «la fede [redacted] la carità generosa» di don Orione. Oggi i lavori riprendono con una relazione di don Ignazio Terzi [redacted] tavola rotonda su «[redacted] Orione per l'uomo». Vi prendono parte don Pierino Gelmini, suor Alberta Girardi, don Faustino Huidobro, Giovanni Marchi, Ernesto Olivero [redacted] Rosa Russo Jervolino. Il convegno terminerà domani. I responsabili dell'Opera orionina trarranno le conclusioni e poi l'arcivescovo di Genova, cardinale Giovanni Canestri, concelebrerà [redacted] messa.

Nei panni [redacted] Enrico Maria Salerno, al centro, protagonista del film

Il [redacted]

L'anteprima è rinviata

ALESSANDRIA. Al convegno di Sanremo avrebbe dovuto [redacted] re presentato in anteprima «Qualcosa di Don Orione», il [redacted] che Ermanno Olmi ha dedicato, nel cinquantenario della morte, al beato tortonese.

Saltato l'appuntamento, a causa di un'indisposizione del regista, resta la curiosità [redacted] vedere infine sugli schermi una pellicola che in parte è nata in provincia, dove [redacted] girate diverse scene del film, coinvolgendo nella preparazione alcuni centri.

C'era stato, all'epoca, molto entusiasmo ma [redacted] era manca[redacted] neppure qualche polemica, sorta tra Capriata d'Orba e Villaromagnano. Entrambi i centri avevano posto la candidatura, per le riprese del film, dei loro suggestivi presepi viventi. Ave[redacted] vinto Capriata: qualche malumore a Villaromagnano.

Scene del film, che ripercorre i principali episodi della vita [redacted] Orione, nei mesi scorsi [redacted] no state girate anche a Tortona e [redacted] Pontecurone, utilizzando come comparse gli abitanti della zona.

Ad Alessandria una breve scena girata [redacted] piazza del Duomo [redacted] nella vicina via Pontida, entrambe [redacted] il fondo stradale cosparso abbondantemente di polvere di [redacted] per far sparire l'asfalto, aveva fermato il traffico per qualche ora e attirato una piccola folla [redacted] curiosi. Tanti da innervosire gli operatori e l'aiuto regista: avevano dovuto ripetere più volte la sequenza, perché ogni volta qualche estraneo faceva capolino in scena. [c. re.]

La «troupe» ad Alessandria

[redacted]

CASALE

Premio [redacted] Consulta

Oggi, alle 11, a Casale, nel salone [redacted] Bartolomeo, sarà consegnato il premio al vincitore del primo concorso letterario «Donne [redacted] Monferrato», promosso dalla Consulta femminile. La giuria, presieduta da Rosetta Loy, annuncerà il nome solo [redacted] mattina.

[redacted]

Il [redacted] incontra i giovani

Il vescovo di Alessandria, monsignor Fernando Charrier, [redacted] i giovani alessandrini. L'appuntamento è oggi, alle 15, al Palasport. L'iniziativa [redacted] nell'ambito di una serie [redacted] confronti promossi in Quaresima con la realtà dio[redacted].

CASALE

L'impegno [redacted] sociale

«L'impegno del laico nel sociale» è il tema della conferenza in programma oggi [redacted] Casale, [redacted] 15 nell'Aula sinodale del Seminario. Parlerà Giuseppe Gervasio, che è vice presidente nazionale dell'A[redacted] cattolica (settore adulti).

[redacted]

Una nuova associazione

Con l'intervento [redacted] presidente nazionale on. Romita, viene fondata oggi la sezione valenzana dell'Associazione italiana combattenti interalleati (è in via Cavallotti 26). La cerimonia s'inizia alle 9,30 con il [redacted] della banda degli allievi della Guardia di Finanza di Mondovì. Seguirà la benedizione delle bandiere e gli interventi delle autorità al Centro comunale di cultura.

MURISENGO

Un giudice a Cascina Archi

Oggi alle 15, al centro culturale di Cascina Archi [redacted] Murisengo, il giudice torinese Gian Sandro Sandrelli terrà [redacted] conferenza su «Il reo e la vittima: appunti di riflessione».

VALENZA

Il «Cellini» va in [redacted]

«L'oro degli Etruschi»: è il titolo di una mostra che s'inaugura oggi a Nizza, in Francia: partecipa l'istituto d'arte «Cellini». La scuola valenzana è l'ospite d'onore della manifestazione.

Il Comune ha definito l'acquisto dell'area «Madri Pie»

[redacted] park [redacted]

La delibera sarà portata all'approvazione del Consiglio forse già domani
Da dieci anni si discuteva la sorte di questo polmone verde in centro città

OVADA. Nell'ultima tornata di sedute del Consiglio comunale prima delle elezioni, in programma da domani, sarà finalmente deciso l'acquisto del parco «Madri Pie»: un'area verde di circa diecimila metri quadrati al centro della città, delimitata su un lato dalle costruzioni di via Torino, piazza XX Settembre [redacted] via Cairoli e sull'altro lato confinante [redacted] la restante proprietà dell'Istituto Madri Pie.

Non [redacted] stati [redacted] resi noti i dettagli dell'operazione, [redacted] sembra che la società proprietaria dell'area, benché il valore accertato da una perizia risulti superiore, sia disposta [redacted] vendere per 650 milioni. Il Comune farà fronte utilizzando i fondi dell'eredità di Marie Ighina, [redacted] compianta cugina del Presidente Pertini, [redacted] ricavato ottenuto dalla recente vendita dell'edificio scolastico della frazione Grillano. E inoltre un cospicuo contributo offerto dalla dipendenza [redacted] Ovada della Cassa di Risparmio di Torino.

Con questo [redacted] viene finalmente chiusa una vicenda che, oltre dieci anni fa, aveva appassionato l'opinione pubblica, innescando polemiche e dibattiti. Allora la società Gr.Im.Ed., venuta in possesso del terreno che era stato messo in vendita dalle Madri Pie, aveva chiesto l'autorizzazione [redacted] costruire palazzi [redacted] negozi per circa 20 mila metri cubi. Offriva in cambio [redacted] verdi attrezzate per circa [redacted] mila metri quadrati, un centro sociale di [redacted] metri quadri all'interno del complesso che doveva sorgere al posto del parco ed una scuola materna che avrebbe dovuto essere costrui[redacted] nel quartiere «Borgo».

Ma il Comune rifiutò, perché anche secondo il piano regolatore intercomunale quell'area doveva [redacted] un parco. Nessuna licenza edilizia, quindi.

Sono passati [redacted] anni, [redacted] la posizione dell'Amministrazione [redacted] rimasta la stessa: mettere a disposizione della collettività questa ampia area, polmone verde al [redacted] città. Si corse solo un rischio: quando si parlò di edificarvi il nuovo Palazzo di giustizia, ma poi con la revisione delle strutture giudiziarie che ha accorpato la Pretura a quella [redacted] Alessandria, il progetto venne accantonato.

I proprietari hanno poi messo a disposizione il parco per alcune manifestazioni pubbliche (fra l'altro anche l'ultima edizione della «Mostra mercato del Dolcetto di Ovada») fatto che ha accresciuto l'interesse dei cittadini per il parco. Certo, dopo l'acquisizione [redacted] Comune dovrà affrontare il problema di un'adeguata sistemazione, a cui dovrà essere interessato anche l'attiguo cortile di Palazzo Delfino, in modo da creare [redacted] funzionale [redacted] al parco anche da via Torino e via Buffa. Poi c'è la questione della manutenzione: non sarà facile risolverla, visto gli scarsi mezzi e il personale attualmente a disposizione. Per questo già si parla di una gestione non diretta del Comune, che potrebbe [redacted] ricare [redacted] parte le spese. Un tema che farà discutere ancora.

Renzo Bottero

I risultati di una ricerca di Italia Nostra sul dissesto idrogeologico

[redacted] «spariti»

«Troppo facile non rispettare i vincoli»

[redacted] Sono oltre 220 in provincia, secondo uno studio condotto dalla sezione alessandrina di Italia Nostra, gli ettari di terreno [redacted] al vinco[redacted] idrogeologico dal 1982 ad oggi in deroga alla legge regionale dell'agosto 1981.

«Malgrado il ripetersi di allagamenti [redacted] inondazioni — dice Enzo Notti, presidente provinciale dell'associazione — e [redacted] bene dopo la disastrosa alluvio[redacted] del '77 fosse stata ribadita la necessità di prestare particolare attenzione al problema, [redacted] "eccezioni" alla legge regionale so[redacted] state [redacted] fin dall'inizio [redacted] sono andate crescendo in mo[redacted] costante e progressivo».

Si è passati, infatti, secondo la ricerca condotta [redacted] Italia Nostra, dai 16 mila metri quadrati dell'82 agli oltre 956 mila dell'89. Una politica [redacted] deroghe marginali, applicate [redacted] piccoli appezzamenti di terra, singolarmente irrilevanti, [redacted] che, sommandosi, hanno portato [redacted] sottrarre al vincolo idrogeologico un'estensione notevole di terreni e di zone di particolare interesse [redacted] caratteristiche di potenziale pericolosità.

Ora ad Italia Nostra si dicono anche preoccupati perché la nuova legge regionale che l'agosto scorso [redacted] sostituito quella dell'81, oltre ad [redacted] meno rigorosa, delega la conces[redacted] di permessi non più all'Ispettorato ripartizione foreste, con il parere vincolante del Servizio geologico, [redacted] direttamente al sindaco, quando riguarda [redacted] inferiori ai [redacted] metri quadri, [redacted] negli altri casi, al presidente della giunta regionale.

«Questo significa — aggiungono — sia [redacted] molti casi mancheranno le garanzie di pubblicità che debbono avere [redacted] delibere regionali, sia [redacted] ente con competenze specifica, come l'Ispettorato, si sostituisce il sindaco, che non necessariamente [redacted] uno specialista e che oltretutto non è obbligato dalle nuove disposizioni a consultarne».

Anche negli altri casi, [redacted] resto, dall'autorizzazione si [redacted] pano commissioni regionali, e non, come avveniva in precedenza, l'Ispettorato e il servizio geologico.

L'associazione ambientalista chiede quindi sia una revisione della legge, che garantisca neutralità [redacted] professionalità nella valutazione dei casi di concessione di deroghe al vincolo, sia una maggiore attenzione al problema.

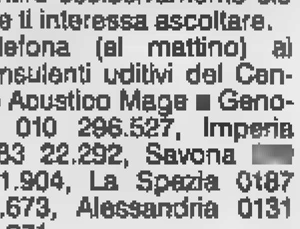
«E' vero — concludono a Italia Nostra — che adesso [redacted] piuttosto la siccità a preoccupare, ma l'esperienza insegna che, se non si lavora per tempo, ogni pioggia appena più abbondante del solito finisce per trasformarsi in un'emergenza, come, [redacted] passato, è già ripetutamente [redacted] caduto».

[c. re.]

[redacted]
Che cosa fare per migliorare il proprio [redacted]
Se senti le voci [redacted] non [redacted] tutte le parole... [redacted] anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente [redacted] sentire [redacted] intendere tutto [redacted] i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Proget[redacted] il cervello elettronico in funzione [redacted] variabili, personali [redacted] auricolari, analizzando e utilizzando [redacted] la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie, per darti un [redacted] assolutamente naturale, calibrato secondo [redacted] tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi [redacted] efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche [redacted] Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare [redacted] sentire tutte [redacted] parole, distintamente e [redacted] inconvenienti di suoni indesiderati, anche in [redacted] ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage [redacted] Genova 010 296.527, Imperia 0183 22.292, Savona [redacted] 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli [redacted] tuo caso ed avere [redacted] dimostrazione [redacted] come potrai tornare [redacted] sentire [redacted] a sorridere.

ECONOMICI
[redacted] vende intermediari colline [redacted] Piemonte villa con parco e campo da tennis. Scrivere: Publikompass 14 - 10121 Genova.
AZIENDA ingrosso articoli di imballaggio con[redacted]nto e sughero ricerca rappresentanti anche in abbinamento introdotti piccole, [redacted] die, aziende [redacted] Province AL, AT, TO. Tel. 0173 69.521.

Quotidianamente tua.



*Ogni **mercoledì**: la salute, le pensioni, il bazar [redacted] le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli*

[redacted]
Via Meleto, 26 - SOLERO (Al)
Tel. (0131) 76.394 - Telefax (0131) 76.679

PORTONCINI
in legno massiccio pregiato 90 x 210
spessore 6 cm a L. 480.000

[redacted]
in legno massiccio pregiato:
porta cieca con pannelli a L. 240.000
porta inglesina [redacted] metà altezza a L. 260.000
porta inglesina [redacted] tutta altezza a L. 285.000

(comprese di montanti [redacted] coprifili)

I prezzi si intendono IVA esclusa

Mille occasioni per mantenersi in forma, dallo sport alle terme

Il business della salute

Sempre più alessandrini in palestra

ALESSANDRIA. Il volto illumi- dal sorriso che nasconde quella che può essere la inevitabile fatica, tuta e scarpette da ginnastica, una bella quarantenne, Franca R., esce dalla palestra. Ha appena affrontato un'ora di esercizi.

«Ci vengo due-tre volte la settimana — dice Franca —, perché è importante per mantenersi giovani. L'attività di palestra produce benefici fisici, ma anche psicologici. E' pratiche consiglio a tutti».

L'arte di star bene è anche questo, e gli alessandrini hanno scoperto che l'investimento in salute è a buon mercato.

non c'è soltanto la palestra. Attorno al «pianeta medicina», tempo composto soltanto da ospedali e laboratori, pubblici e privati, ruota anche una serie di importanti «satelliti». Sono quei servizi che servono a mantenersi in salute, a controllare il proprio stato fisico e a ritornare in forma.

Ed è cresciuto negli ultimi anni, anche ad Alessandria e in provincia, il numero di persone che utilizza questi servizi di supporto. S'afferma, in una parola, il «salutismo». Tanto che l'arte di star bene sta diventando business. Proliferano infatti le palestre, gli specialisti in erboristeria e nelle cosiddette medicine alternative, i centri medici e di analisi che forniscono servizi, anche preventivi, spesso più rapidi rispetto a quelli tradizionali.

Tra i vari settori del campo parasanitario, l'attività sportiva è indubbiamente quella che conosce una maggiore espansione. «Un'attività fisica equilibrata fa certamente bene alla salute — dice il professor Luigi Mazza, medico sportivo —, ma non bisogna esagerare, perché in questo caso invece di essere benefici se ne potrebbero avere conseguenze dannose».

Aggiunge il professor Mazza: «Lo sport ha genere riflessi positivi sulle condizioni cardiache, sulle situazioni polmonari e biochimiche dell'organismo. Ed è importante associarlo ad una accurata scelta dei cibi e delle bevande».

La palestra, durante la brutta stagione, può sostituire discipline che, solitamente, vengono praticate all'aperto (come podismo e nuoto) e che mettono in movimento l'intero organismo. «Ma l'attività in palestra — dice Chicchi Guarnero — può anche essere integrata con altri trattamenti, per restare sani e semplicemente per motivi estetici. L'ossigenoozonoterapia, ad esempio, può servire alla linea, assicurando nello stesso tempo un fisico sano».

Si afferma il «salutismo», ed è importante anche dare spazio all'alimentazione sana. Sempre più numerosi, con il recupero di antichissime tradizioni di culture talvolta molto diverse da quella occidentale, sono le erboristerie ed i centri specializzati in dietetica naturale e in macrobiotica.

«I prodotti fitoterapeutici sono molto validi — dice l'astrologa ed erborista Giovanna Pesce —, così come le creme e i profumi alle essenze naturali conferiscono alla donna fascino e femminilità».

Tra i «satelliti» del «pianeta salute» ci sono anche discipline talvolta discusse, ma sull'efficienza delle quali molti sono disposti a giurare: l'omeopatia e la pranoterapia, tanto per citarne due delle più note.

Interventi complementari alle terapie tradizionali, e indirizzati sia alla riabilitazione motoria sia alla cura del fisico alla bellezza del corpo, vengono offerti anche dalle stazioni termali. In questo settore sono ormai impegnate le Terme di Acqui (come già quelle di Salice), che ora puntano molto al prendersi cura anche dal punto di vista estetico della persona.

Inoltre, dicono gli esperti, il miglioramento della forma fisica si può ottenere anche con corsi di yoga e di danza, che favoriscono la mobilità e la scioltezza. E le scuole di danza sono sempre più frequentate. Così come le palestre più attrezzate, che oltre a consentire esercizi personalizzati di ginnastica, body building, saune e massaggi sportivi, garantiscono anche un continuo controllo medico. [f. m.]

Star bene è un'arte. In provincia molto ampia è la scelta tra palestre, erboristerie e centri di medicina alternativa

Dal telesoccorso alla ginnastica

Da circa un anno sono attivati in provincia servizi importanti per la tutela della salute di chi vive solo e, in particolare, sono persone anziane.

A Tortona la Croce Rossa, in collaborazione con la Sip, fornisce il servizio di telesoccorso. E' un sofisticato sistema di comunicazione che permette a chi lo utilizza di tenersi costantemente in contatto, grazie ad un terminale collegato con il telefono e manovrato da un telecomando non più grande di una scatola da fiammiferi, con il centro di soccorso convenzionato, in questo caso, appunto, la Croce Rossa. E' sufficiente, in caso di emergenza, premere un pulsante. Su un quadro di comando della centrale compare il numero di codice dell'abbonato, a cui, tra l'altro, è abbinata una scheda sanitaria compilata dal medico curante e che descrive condizioni e problemi di chi chiama: subito parte un'ambulanza.

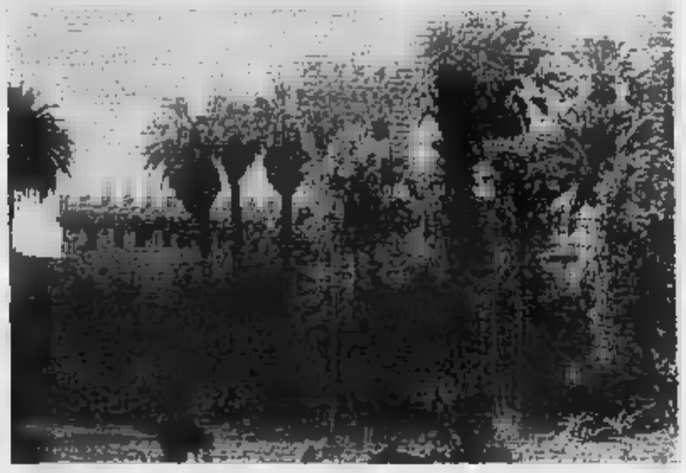
Ad Alessandria lo stesso servizio di telesoccorso è proposto, sempre in convenzione con la Sip, dalla Croce Verde. Ora, dal momento che si sta rivelando molto utile e le richieste sono numerose, si sta pensando di adottarlo anche in altri centri della provincia. A Casale, ad esempio, sta per essere attivato per iniziativa dell'Usl.

Un altro congegno utile per chi ha problemi di salute è il cardiotelefono: è utilizzato all'ospedale di Alessandria. E' un utile strumento di diagnosi che trova posto in una valigetta e può essere trasportato al domicilio dell'infortunato, per accertarne immediatamente le condizioni. Collegato con un normale telefono, invia alla centrale un elettrocardiogramma e questo permette di abbreviare molto il tempo necessario per la diagnosi e aumentano quindi le possibilità di salvezza.

A Casale, poi, il Comune organizza con il Centro «Buzzi» corsi di ginnastica rivolti specificamente alla terza età. Promossi dai vari Comuni della provincia ci sono anche Centri d'incontro in cui si organizzano pomeriggi dedicati al ballo, una «ginnastica» sempre molto apprezzata. Sul versante del tempo libero ci sono i soggiorni per anziani, organizzati dal Comune e dalle Provincia in montagna e in Riviera. A prezzi modici consentono una permanenza di circa due settimane, assicurano l'assistenza medica in caso di necessità e propongono anche, durante la permanenza, piccoli spettacoli e gite. [c. re.]

MEDICAL ANALISI
convenzionato S.S.N.
PRELIEVI h 8-10 SENZA PRENOTAZIONE
RISULTATI IN GIORNATA
Via Teresa Castellani, 16 (zona Piazza Garibaldi)
Tel. 0131/54745 - 15100 ALESSANDRIA

AMMINISTRAZIONE
ASSESSORATO CENTRI SOGGIORNO
soggiorno per anziani autosufficienti
CENTRO DI ARENZANO
PRIMO TURNO dal 15 al 29
SECONDO TURNO dal al aprile
TERZO TURNO dal 12 al 26 aprile
Il costo è di L. 410.000. Comprende la sistemazione nella Villa affacciata sul mare, in camere da 2 o 3 letti con servizio di piano. Oltre al pernottamento, la quota comprende: colazione, pranzo, cena (bevande inclusa), break del pomeriggio, medica giornaliera, servizio di lavanderia e guardaroba interno, attività di tempo libero quali serate danzanti con orchestra, giochi di società, escursioni, partecipazione ad uno spettacolo di Teatro di Genova, viaggio di andata e ritorno in autopullman.
Chi è interessato potrà rivolgersi al Comune di residenza, all'USSL di appartenenza oppure direttamente all'Ufficio Centri di Soggiorno - Via Guasco, 49 Alessandria - tel. 0131/304.292.
Le domande saranno accettate in ordine cronologico di presentazione:
L'ASSESSORE Pier Angelo
IL Comm. Francesco Franzò
VIENI IN VACANZA NELLA TUA VILLA



SKIN SYSTEM IN ALESSANDRIA:
LA RIVOLUZIONARIA APPARECCHIATURA DI GRADO DI CURARE
SMAGLIATURE, ESITI CICATRIZIALI ED ALTRI INESTETISMI CUTANEI

SKIN SYSTEM di Alessandria: la rivoluzionaria apparecchiatura di grado di curare SMAGLIATURE, ESITI CICATRIZIALI ed altri INESTETISMI CUTANEI.
Con il modernissimo trattamento «Skin System» si affrontano e si risolvono con estrema sicurezza, gestibilità e in modo indolore i problemi estetici - dermatologici inerenti ad una serie di inestetismi quali: smagliature, esiti cicatriziali da acne, cicatrici postoperatorie e traumatiche, macchie ipercromiche e senili.
La rimozione graduale dei suddetti inestetismi è quanto si prefigge la terapia della MICRODERMOABRASIONE CONTROLLATA INDOLORE con «Skin System», un'apparecchiatura sofisticatissima, frutto di anni di ricerche e sperimentazioni ai più alti livelli.
Presso il Centro Pilota di Alessandria, lo Studio Medico ME.TE.DOL. di via C. Lombroso 6, è possibile ottenere una consulenza medica - estetica esplorativa ed informativa necessaria per iniziare il trattamento al fine di escludere tra l'altro la presenza di fenomeni infiammatori o infettivi in atto.
Il metodo «Skin System» asporta in modo INDOLORE, quindi senza anestesia, gli epiteliali più superficiali mediante una microabrasione effettuata esclusivamente da personale medico qualificato; non presenta inconvenienti o effetti collaterali.
Una limitazione (non medica) è evitare l'esposizione diretta e prolungata al sole per diversi giorni (*per questo è opportuno farsi trattare in autunno - inverno - primavera*).

Metodo SKIN SYSTEM:
unico Centro Pilota di Alessandria
ME.TE.DOL.
via C. Lombroso 6 (zona Pista)
Telefonare per informazioni e appuntamenti
(0131) 54.369

BELLEZZA TOTALE IN ALESSANDRIA
ab studio
Muoversi a contatto con il mondo, lavorare, incontrare persone nuove... Vivere oggi significa anche chiedere a sé ed agli altri il massimo. Ma a volte c'è qualcosa di noi che non ci piace, che ci fa sentire a disagio, che ci crea dei problemi.
Una macchia di nascita, cicatrici, ustioni... difetti che ci rendono fragili.
L'esperta in camouflage che rende invisibile 24 ore su 24, gli inestetismi della tua pelle, nel modo più gradevole e naturale.
(Perché tutti abbiamo un piccolo qualcosa da nascondere).
ACNE
ANGIOMI
ARROSSAMENTI
CAPILLARI
CICATRICI
CLOASMA
COUPEROSE
EMATOMI
LENTIGGINI
LUPUS
MACCHIE SENILI
NEI
ROSACEA
SMAGLIATURE
VENE VARICOSE
VITILIGINE
ab studio
Piazza Matteotti 30
15100 Alessandria
Tel. (0131) 65434

CASA DI CURA PRIVATA
Dott. TRUCCO
NOVI LIGURE
PIAZZA DEMICHELI 1
TEL. 0143/23.65
- ANALISI MEDICHE
- POLIAMBULATORIO
- OSCILLOPLETISMOGRAFIA
- DOPPLER
Un confortevole luogo di convalescenza e cura con un'assistenza sanitaria vigile e continuata per brevi e lunghi periodi.

Nel derby di C1, oggi al «Moccagatta», in palio una buona fetta di punti salvezza

Grigi-Derthona, lo spareggio

E Melani fa pretattica

SERVIZIO

«Top secret» sullo schieramento dei grigi, oggi allo stadio Moccagatta, contro il Derthona. E' un derby troppo importante per la classifica e un po' di pretattica non guasta. Nell'Alessandria sono assenti Fiori (che si è infortunato un mese fa) e Brinschi squalificato per un turno: Melani deve risolvere il problema dell'attacco, ma non scopre le sue carte.

Il centrocampista Sacchetti è ancora in condizioni fisiche precarie, mentre il centravanti Mazzeo e il trequartista Seroni sono a disposizione.

I grigi cercano un rilancio verso posizioni più tranquille. I prossimi impegni per l'Alessandria sono decisivi: dopo il confronto col Derthona, la squadra è attesa dal Casale, quindi riceverà lo Spezia per poi giocare a Mantova, ricevere il Chievo e chiudere il «tour de force» a Trento, alla vigilia dell'ultima gara di campionato.

Dopo la buona prova offerta domenica scorsa a Montevarchi, i tifosi attendono il «bis» di Derthona, ma Melani predica prudenza. «I tortonesi sono temibili — dice — soprattutto in contropiede». I grigi cercano quel successo che non arriva dal 26 novembre (1-0 a Trento).

Alessandria: Caniato; Chiti, Di Bin; Riccitelli, Manetti, Lazzarini; Mariani, Carrara, Mazzeo, De Gradi, Tortora. [r. g.]

TORTONA
NOSTRO SERVIZIO

Un Derthona in gran completo per il derby al «Moccagatta»: anche i dubbi su Cristiano Patta (che contro il Chievo aveva giocato con una mano fasciata) sono stati sciolti e l'allenatore Ambrogio Pelagalli può schierare la formazione migliore.

«Dobbiamo assolutamente far risultato — dice il mister —. Non, è obbligatorio vincere, ci potrebbe bastare anche il pareggio. Non ci interessa la sfida di campanile, ma solo la classifica. E' quindi una gara come tante altre e l'affronteremo a viso aperto, come abbiamo sempre fatto in questa stagione. Ci affideremo al contropiede, cercando quel gol che potrebbe anche valere i due punti, ma assolutamente non vogliamo rischiare più di tanto».

Pelagalli ha già preparato una tabella di marcia per affrontare il finale di stagione: alcuni risultati sono indispensabili per conquistare la salvezza. «Per noi — conclude — è soprattutto importante fare punti contro Alessandria, Prato, Vicenza e Arezzo. Inoltre, cercheremo di vincere tutti i confronti in casa, considerando il pareggio come l'obiettivo minimo. Non faremo drammi in caso di sconfitte contro Lucchese e Venezia».

Derthona: Nasuelli; Baronio, Prevedini; Terzi, Tedoldi, Patta; Paini, Malvolti, Statella, Recaldini, Pelosi. [e. r.]

Al «Palli»

Casale, test col Piacenza

CASALE
NOSTRO SERVIZIO

Al «Natal Palli» arriva il Piacenza di mister Bruno Baveni è preoccupato. L'assenza di Grotto (squalificato per un turno dal giudice sportivo) e i numerosi acciacchi obbligano l'allenatore a inventare un nuovo schieramento. «Non faccio pretattica — dice —, anche se deciderò la formazione pochi istanti prima del fischio di apertura. Nella "rosa" ci sono giocatori fermi da tre settimane e qualcuno accusa infortuni piuttosto gravi. Valuterò chi inserire, in base allo schieramento degli avversari».

Il problema maggiore è quello del libero: Omiccioli, bloccato da circa un mese per guai scolari, è costretto a osservare dieci giorni di riposo assoluto. «Speriamo — spera il mister — di poterlo recuperare almeno per il finale di campionato».

Al posto di Grotto non si esclude l'utilizzo di Carsetti, che in settimana ha ripreso gli allenamenti, dopo l'assenza forzata domenica scorsa a Trento per una contusione.

Grotto sarà comunque disponibile, tra sette giorni, per il derby con l'Alessandria. «Affrontiamo un problema per volta — conclude Baveni —. Il match con i grigi per il momento non ci interessa. Oggi ci confrontiamo con il Piacenza, una grande deluso, visto che in precampionato non nascondeva le sue ambizioni di serie B. Noi, come al solito, siamo a caccia di punti e cercheremo subito di aggredire gli avversari». Tra gli emiliani è assente il portiere Bordoni, squalificato per sei giornate.

Casale: Ferraresso; Picco, Olmi; Tintisona, Luxoro, Carsetti; Melchiori, Vignali, Francioso, Marcellino, Calonaci. [g. d.]

Nel derby «passato». Il bomber tortonese Pelosi, contrastato da Bin

FLASH

PRIMA CATEGORIA

Comollo, sgambetto al Quattordio?

Girone E (9ª di ritorno): Storari-Boschese; Rocchetta-Gaviese; Junior-Mandrogne; Frugarolese-Nicese; Comollo-Quattordio; Costigliole-Sandamianese; Asti Sport-Serravalle; Felizzano-Trofarello. **Classifica:** Asti Sport, 35; Quattordio, 34; Trofarello e Comollo, 29; Felizzano, 28; Gaviese e Rocchetta, 26; Sandamianese, 25; Mandrogne e Junior, 22; Costigliole, 20; Storari, 18; Boschese, 17; Nicese, 16; Frugarolese, 14; Serravalle, 7.

Il Cassano punti in trasferta

Girone E (9ª di ritorno): Borgodalese-Balzolese; Villata-Casalbeltrame; Rondissone-Mandello; Saluggia '86-Recetto; Ronzonese-Pontestura; Carisio-Saluggese; Moranese-Vicolungo; Cavaglià-Viverone. **Classifica:** Viverone, 41; Saluggia '86, 37; Mandello, 34; Moranese, 30; Recetto, 29; Rondissone, 23; Cavaglià e Casalbel., 22; Villata, 21; Carisio, 20; Pontestura e Vicolungo, 18; Ronzonese, 15; Saluggese e Borgodalese, 14; Balzolese, 8.
Girone M (9ª di ritorno): Arquatese-Asca; Luese-Vignolese; Occimiano-Cassano; Pozzolese-Castellazzo; Quargnento-Sale; San Giuliano-Bassignana; Sarezzano- Carpeneto; Viguzzolese-Mirabello. **Classifica:** Cassano e Viguzzolese, 34; Vignolese, 32; Castellazzo, 28; Bassignana, Sale, Sarezzano, Luese e Pozzolese, 25; Occimiano, 23; Quargnento, 21; Arquatese, 20; S. Giuliano e Mirabello, 16; Carpeneto, 11; Asca, 6.

TERZA CATEGORIA

Gli quattro gironi

Comitato di Alessandria. Girone A (8ª ritorno): Cascinagrossa-Spinetese; Montegioco-Aurora Pontecurone; Molinese-Audax Orione ; Carbonara-Garbagna; Nuova Spinettese-Torre Garofoli; Paderna-Villalvernia; Gravese-Piovera. **Girone B (8 ritorno):** Casalcermelli-Carrosio; Il Mulino Basaluzzo-Fresonara; Capriatese-Predosa; Castellettese-Rocca Grimalda; Sezzadio-Cassine; Fubine-Silvanese; Fulgor Alessandria-Gamalero. **Comitato di Asti. Girone B (6 di ritorno):** Nizza-Annonese; Vinchio-Bellavista Asti; Celtese-Bistagno; Parlagreco Asti-Cerro Tanaro; Masiese-Mombercelli. Riposa il Giorgio. **Comitato di Vercelli. Girone B (7ª di ritorno):** Frassineto-Costanzana; Fontanetese-Borsani Esperia; Ozzano-Sardegna Club; Trinese-Popolo; Valmacca-Arcos Villanova.

RALLY

Stradella, il «veto» prefetto

Il prefetto di Pavia ha fatto annullare lo svolgimento del rally automobilistico di Stradella, che si sarebbe dovuto disputare oggi lungo le strade collinari dell'Oltrepò pavese, in Valle Staffora. Il provvedimento (adottato per motivi di sicurezza stradale) è stato comunicato agli organizzatori venerdì pomeriggio.

Un Acqui aggressivo cerca il rilancio con l'Albenga

Valenza va in fuga?

Turno favorevole per la capolista, oggi al Comunale contro il Crema
La Vogherese sul campo di Sant'Angelo rischia di perdere posizioni

La Valenzana non ha alternative: la vittoria è d'obbligo oggi al «Comunale» contro il Crema, coinvolto nella lotta per non retrocedere. «Il calendario ci riserva un turno favorevole — dice il dirigente Pino Caucia —, perché il Crema è impegnato nel derby con il Savigliano, il Fiorenzuola riceve il Savona e la Vogherese gioca a Sant'Angelo. Conquistare i due punti vorrebbe dire staccare qualcuna delle rivali e aumentare le nostre possibilità di promozione in C2».

La partita si annuncia quindi piuttosto agevole, ma c'è il ricordo della gara con il Vado a consigliare molta cautela: anche allora si pensò ad una affermazione scontata, ma sul campo emersero più difficoltà del previsto e gli orafi si accontentarono di un pareggio.

«Per non ripetere gli errori di quella gara — spiega mister Attilio Fait — bisognerà aggredire gli avversari, chiudendo gli spazi e impedendo loro di pensare e di organizzarsi».

E' squalificato Coppo per somma di ammonizioni, ma rientrano Barbieri e Negri che hanno scontato il turno di sospensione.

Valenzana: Merlone; Negri, Vecchio; Tumelero, Marenco, Barbieri; Vittone, Casalino, Tascheri, Marocchino, Porcelli.

Sul terreno del Sant'Angelo Lodigiano, la Vogherese vende i punti necessari per non perdere contatto dalla capolista Valenzana. I rossoneri di Sevaso, in serie positiva da dieci turni, hanno dimostrato di trovarsi a proprio agio in trasferta. La vittoria per 5-0 a Mondovì è la prova lampante. Il Sant'Angelo non ha problemi di classifica e ci si attende perciò che giochi a confronto a viso aperto, senza tattiche ostruzionistiche. A difendere la porta della Vogherese sarà il portiere Viviani, al rientro dopo l'infortunio che lo ha costretto in tribuna domenica contro il Bra.

Vogherese: Viviani; Signoroni, Malgeri; Gualdani, Bertini, Panucci; Bellotto, Guastone, Liucci, Gaeta, Nicoletti.

Come la Valenzana, anche l'Acqui ha l'imperativo di vincere nell'incontro casalingo contro l'Albenga, fanalino di coda con 14 punti e appena tre vittorie all'attivo, di cui una proprio a spese dei termali. I liguri collezionano record negativi, avendo anche la difesa più violata (39 reti) e l'attacco meno prolifico (15 gol).

Dopo la sconfitta esterna con il Savona e i poco convincenti pareggi interni con Sant'Angelo e Crema, i bianchi cercano anche una prestazione convincente sul piano del gioco. «Prima di brindare alla salvezza — sottolinea l'allenatore Gianfranco Stoppino — dobbiamo vincere ancora». Raggiungendo quota 27, la permanenza in Interregionale sarà quasi sicura».

La rosa al completo e la ritrovata concentrazione dovrebbero essere i giusti ingredienti per il riscatto. «Abbiamo bisogno del sostegno del pubblico», sottolinea il giocatore Arturo Merlo.

Acqui: De Prà; Ardoino, Susenna; Merlo, Bobbio, Antompaoli; Tanganelli, Benazzo, Cardamuro, Rispoli (Cugusi), Vercellino. [r. s.]

CHI DA' RETTA AL C.N.F. & T.
(Centro Notizie False e Tendenziose)

NON VIENE ALLA CANOTTIERI

Eh, già: chi dà ascolto a tutte le voci che circolano non potrà mai scoprire che la Canottieri è il posto ideale per divertirsi con gli amici, per fare tantissimi sport, per organizzare incontri di lavoro, per godersi un pasto da buongustai... per fare, insomma, quello che avete voglia di fare: anche niente. Venite a scoprire la Canottieri: perché, chi dà retta al C.N.F.&T....

... NON SA COSA SI PERDE!

Canottieri Tanaro Tennis Club - Strada Vecchia dei Bagliani, 7 - Alessandria

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

PROMOZIONE

Oggi col Seo Borgaro il Monferrato «insegue» il capolista Chieri

Libarna, record con cautela

Cerca la nona vittoria contro l'Argentina

NOSTRO SERVIZIO

Novanta minuti separano il Libarna dalla conquista di un nuovo record. Nel match in casa contro l'Argentina, i serravallesi (al vertice della Promozione liguri) cercano il successo consecutivo per superare il primato (otto vittorie in successione) stabilito nell'andata.

La squadra e i tifosi credono che sia possibile centrare questo obiettivo, anche se il «pericolo» Argentina, squadra molto esperta, consiglia cautela. Il Libarna, nel girone di ritorno, ha dimostrato di aver acquisito la mentalità di «prima della classe». Alla vocazione offensiva ha unito un buon equilibrio in retroguardia, confermato dall'unica rete subita nelle ultime otto gare e dall'imbattibilità del portiere Cravera che dura da 676 minuti.

Qualche dubbio per la formazione. Sicuri sono i rientri di Pellegrino e Galardini, mentre non ci sarà lo squalificato Ginocchio. Difficile il recupero di Macciò, a cui martedì è stata tolta l'ingessatura a una caviglia.

Nel girone piemontese, il Monferrato ha una ghiotta opportunità per riavvicinarsi alla vetta. I gialloblù giocano in trasferta contro il Seo Borgaro, compagine di metà classifica, e sperano in un passo falso della capolista Chieri, opposta all'Asti. E' squalificato Rosso, mentre è in forse la presenza dell'acciaccato Caputo.

Una battaglia attende la Novese sul campo del La Chivasso. E' questa la previsione che il segretario Giovanni Casu fornisce per tre ragioni: «I nostri avversari — dice — hanno bisogno di punti per non scivolare nel gruppo delle pericolanti. C'è poi il ricordo della gara di andata che si era conclusa con discussioni accese tra i giocatori». E' assente per squalifica il capocannoniere Zagaria.

Più agevole si annuncia l'impegno della **Fulvius** Valenza, opposta al fanalino di coda Casello. Il match si disputa a San Salvatore per il contemporaneo impegno della Valenzana al «Comunale». Il Casello non ha accettato la richiesta Fulvius di anticipare la gara. Non c'è lo squalificato Manfrin.

Nella lotta per la salvezza, infine, **Ovadamobili** e San Carlo affrontano due test importanti in condizioni di emergenza. Nella trasferta a Rivarolo Canavese i «mobilieri» sono privi di Tessarin, Torre, Cuttica, Pesce e forse anche di Barisione, alle prese con problemi di lavoro.

Molto delicato anche l'impegno del San Carlo, che ospita il Montanaro senza Priora, Moreschini, Minguzzi e Montiglio. E' in forse l'acciaccato Fante.

Luca Ubaldeschi

La storia della «masca Lamia» verrà riproposta in un convegno ad Ameno il 17 marzo

A Orta la strega doc

Nel Trecento fu processata per magia dal vescovo di Novara
Ma sulla fine misteriosa i documenti dell'epoca tacciono

AMENO. Le streghe il loro «padre padrone», il Demonio, da secoli alimentano in Piemonte leggende, discorsi studi. Anche il Cusio ha il «privilegio» di aver dato i natali alla prima strega storica, imputata cioè in uno dei processi per stregoneria cui si abbia memoria in Italia. Di questa creatura e dei suoi poteri raccon- il 17 alle ore 21 nella sala del Consiglio per la serie «Gli incontri culturali» (4-31 marzo), promossi dal Comune di Ameno, l'assessore alla cultura di Orta, Fiorella Mattioli.

Proprio a Orta, culla di misteri e magie medioevali, avrebbe messo in atto le sue magie la «strixia», pioniera di quella categoria che diede tante preoccupazioni al di Novara. Al tempo della strega Cusio non esisteva ancora il «Malleus Maleficarum» (il martello delle streghe), un manuale comportamento compilato da due inquisitori domenicani, Jacob Sprenger e Heinrich Kramer, e approvato da una bolla di Innocenzo III nel 1484.

Un documento della prima metà del Trecento, il *Consilium* di Bertolo di Sassoferrato, professore di diritto a Perugia, do- e infatti che a lui, il più insigne giureconsulto dell'epoca, in assenza di testi da consultare, si rivolse nel 1364 il vescovo novarese Giovanni de Plotis (Visconti?) per giudicare la strega ortese, accusata compiere malefici sui bambini e sugli adulti e procurare malocchio ad animali e raccolti.

La risposta fu pilatesca: «Se la "Lamia" confesserà di aver calpestato una croce impastata col fango, di inginocchiata davanti al Diavolo, di aver fatto ammalare i bambini sino a farli morire, deve essere bruciata col fuoco. Se però avesse abiurato, allora vescovo sarebbe stato libero di decidere come meglio credeva».

La strega si salvò dal rogo? Gli archivi non lo dicono. Tanto più che nel Cusio, terra con origini celtiche, le streghe sono ricollegarsi con le «fate», quasi personaggi folclore locale, «bonae foeminae» affiliate in società segrete più che malvage creature del diavolo.

Si racconta che la valle prediletta da queste creature sia quella della Strona. Qui, a Sambughetto, dimorano nella «caverna delle fate», un labirinto di cunicoli tuttora in parte inesplorati, dove custodiscono un enorme tesoro. Il Diavolo invece sarebbe all'opera sulle montagne di Forno da cui ogni tanto spinge a valle una valanga.

A Briga è tuttora vivo il ricordo del diavolaccio vestito da generale che diceva di chiamarsi Gioberti e nel Risorgimento prese di mira una giovane parrocchiana e il parroco esorcista. L'ultima «strega» di cui sia documentato l'uccisione in Piemonte fu valsesiana, la Gatina, Margherita Degaudenzi, una contadina di Cervarolo che nel 1828 minacciò di morte due compaesani. Essendo quell'anno uno dei due suoi «stregati» e l'altro ridotto in fin vita, il gennaio, festa di San Gaudenzio patrono di Varallo, all'osteria si decise costringere la strega a togliere il maleficio e salvare il moribondo. Il metodo seguito fu quello uccidere donna a bastonate. E così avvenne. I due assassini, puniti poi in modo lieve, non scontarono mai però le loro condanne. Tutto il paese convinto dei poteri della strega infatti fece fronte comune a loro favore.

Streghe — «masche» e «sconi» — tuttora personaggi familiari nell'Astigiano nel Cuneese (come documenta un'avvincente indagine condotta da Donato Bosca sui ricordi di vecchi contadini della Langa albese). Preti che «fanno la fisica» e fermano la grandine, masche o «sours ière» che trasformano in animali sono elementi costanti nelle tradizioni di Mongardino e Castagnole Lanze.

A Magliano Alfieri poi (testi- contadino, di un maestro e di uno studente raccolte da Gian Luigi Bravo) si ricorda un episodio analogo a quello di Cervarolo di cui fu vittima mascon primi anni del secondo dopoguerra. Anche qui però sul delitto di superstizione calò un velo di silenzio.

Vittoria Sincero

Strega personale. Un'incisione di Hans Burgkmair.

A Dogliani il volume Mila

Un critico buono che sapeva stroncare con leggerezza

DAL NOSTRO INVIATO

Massimo Mila? «Un critico buono: stroncava con leggerezza. Di una cantante che non gli era piaciuta preferiva dire che aveva più grazia che voce». Un uomo con il gusto per le fatte bene: «Gli articoli che scriveva per il quotidiano avevano sempre un taglio diverso da quelli che apparivano sui settimanali». Anche un uomo segreto: «che amava la solitudine sebbene non ascoltasse mai un brano musicale da solo».

E' il ritratto che del critico de «La Stampa» hanno disegnato, alla biblioteca Giulio Einaudi, editore, Giorgio Pestelli, critico, e Luca Ronconi, direttore dello Stabile, all'incontro organizzato da Ugo Roello per presentare «Massimo Mila alla Scala», volume uscito da Rizzoli e curato da Alberto Sinigaglia, giornalista de «La Stampa» e Renato Garavaglia, capoufficio stampa della «Scala».

Proprio Giulio Einaudi, che a Mila fu legato da lunga amicizia («Ci siamo frequentati per 60 anni»), ha regalato al pubblico alcune «chicche». «Ci Massimo io, nell'estate '29. Ero stato rimandato di italiano all'esame di maturità, pur essendo molto ferrato nella materia, perché il commissario condivideva certe mie idee. E Mila fu mio "maestro di ripetizioni"». Dagli incontri di Villa San Giacomo nacque un'amicizia solida, tanto che in una lettera Mila definì gli Einaudi famiglia simpaticissima». Dopo la guerra Mila entrò all'Einaudi. Fu Pavese, in una lettera, a dirgli che cosa doveva fare: «Sarai caporedattore lavorerai con Natalia Ginzburg».

I suoi giudizi — racconta Einaudi — molto decisi: «Spesso si chiedeva che razza di storia fosse quella che ignorava ciò che non piace». Del libro di musicologo disse che era «brutto stancante».

«Nei primi Anni Sessanta si offese con noi per un'osservazione che gli feci quando pubblicammo i Canti della resistenza spagnola: mi rispose: 'Che ne capisci tu se un autentico o no?'. Un'altra volta mi chiese: "Cosa sto a fare il consulente poi non pubblica- i libri che vi consiglio?».

Nel '68 accusò la Einaudi di «essere troppo dalla parte dei contestatori» e ne andò. La pace fu siglata raccolta delle opere di Pavese che Giulio Einaudi inviò a Mila: e da allora lavorò con la C dello Struzzo fino all'88.

Nel libro sono raccolti gli articoli che Mila ha scritto sulla Scala Milano in trent'anni di collaborazione «La Stampa» «L'Espresso». «Specchio della vita italiana visto da un palco privilegiato quale quello della Scala», ha detto Pestelli.

Pier Paolo Luciano

AGRIHOBBY

Allevare la lepre «in casa» è facile e può anche diventare business

ALCUNI allevamenti, che sono ingiustamente definiti minori, andrebbero presi in seria considerazione, sia come reddito sia come hobby. Uno di questi riguarda la lepre, che è stata anche oggetto di indagine da parte del Censac, il Centro nazionale per l'assistenza e lo sviluppo dell'associazionismo.

Ad una prima analisi — osserva il Centro — l'allevamento della lepre a scopo venatorio può rappresentare un'attività di discreto rilievo. Il milione e mezzo di cacciatori italiani stituiscono infatti un mercato che assorbe circa 150 mila lepri l'anno. Però il fabbisogno è solo minima parte soddisfatto con lepri provenienti da allevamenti nazionali: centomila capi acquistati all'estero, 40 mila sono catturati in zone interdette alla caccia, 10 mila provengono da allevamenti in stretta cattività e 1500 da allevamenti in recinti.

Tutto ciò comprendere come l'allevamento della lepre abbia avuto scarso impulso nel nostro Paese. E', invece, un animale non difficile da allevare. Chiunque vi si può cimentare, meglio ha qualche precedente esperienza con i conigli.

Va comunque ricordato che è necessario aspettare almeno due anni prima poter giudicare la fertilità delle femmine che, se ben selezionate, sono in grado di dare 4-5 leprotti per parto. La gestazione dura 40-42 giorni. Dopo circa un mese dalla nascita, le giovani lepri completamente svezzate e possono vivere autonomamente.

I capi destinati alla vanno scelti con attenzione, selezionando ovviamente i più vigorosi, e tra le femmine quelle le cui progenitrici abbiano dato prova di buona fertilità.

L'alimentazione è la fase più delicata di tutto l'allevamento. Comunque, si segue all'incirca l'allevamento del coniglio. Molto usati i mangimi composti integrati di produzione industriale (in forma granulare), i cereali (avena, orzo le farine di estrazione di semi oleosi. La scelta di foraggi va fatta tenendo conto dei costi di produzione e anche del tipo di essenze foraggiere presenti nei luoghi dove vengono lanciate le lepri. Chi volesse impiegare un'alimentazione meno «calibrata» può benissimo nutrire le lepri con erbe fresche e secche, frutta, bacche, semi, ghiande, germogli, cortecce.

Le prospettive dell'allevamento delle lepre devono essere messe in relazione con prospettive dell'attività venatoria. A favore dell'impiego di lepri allevamento nazionale rispetto quelle importate ci diversi buoni motivi: miglior adattamento climatico, minimo stress da trasporto, garanzia di selezione, prezzo concorrenziale, migliori condizioni sanitarie. Tuttavia, dev'essere l'allevatore a fornire al cliente le indicazioni e le modalità da rispettare, affinché i risultati della liberazione delle lepri siano ottimali, e che gli eventuali insuccessi erroneamente attribuiti alle modalità di allevamento.

Rusticus

MILIONI IN PALIO CON GOALMASTER

I «magnifici quattro» di Novara e Alessandria

Ecco i fortunati del concorso Goalmaster de «La Stampa» lunedì febbraio a venerdì 9 marzo. Hanno vinto milione: da sinistra Dino Abbondio, di Alessandria; Carlo Sacco di Borgomanero; Giovanni Cao, di Novi Ligure e Angela Girondino di Trecate. In altre città numerosi lettori h vinto i biglietti per una partita dei Mondiali '90 (Foto La Stampa - Ezio Anzola)

EUROEDIL

L'intimo firmato per la casa.

CERAMICHE «Marazzi»

Pavimenti firmati
Ungaro • Missoni
Montecchi
Cesame
Albatros
«BERLONI» «LINEA
COMPLETO

• CONSULENZA SPECIALIZZATA
• PREVENTIVI GRATUITI
• PERSONALE QUALIFICATO PER LA POSA

EUROEDIL
MIRABELLO MONFERRATO
S.S. CASALE - ALESSANDRIA
TEL. 0142 • / 63656-7

ESPOSIZIONE APERTA ANCHE LA DOMENICA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Venduti a tempo di record: bagarini in azione?

Grillo-tris, biglietti esauriti in un amen

ALESSANDRIA. Tutto esaurito a tempo di record e con qualche polemica, per la terza replica, decisa a sorpresa, del recital «Buone notizie» di Beppe Grillo, in programma giovedì prossimo al Comunale. I circa 1200 biglietti a disposizione, tanti sono i posti del teatro, sono stati venduti in poche ore. Sarà quindi sui 3600 il numero di coloro che applaudiranno il popolare comico ad Alessandria.

Me sono state soddisfatte le aspettative di tanti fans che desideravano assistere allo spettacolo non biglietti, esauriti da mesi, per le prime due serate (martedì e mercoledì), c'è malcontento chi ci è riuscito ad acquistare il sospirato tagliando per la replica. Molti chiedono, e hanno rivolto la domanda in redazione, perché a poche ore dall'apertura del botteghino i posti erano già quasi esauriti.

Risponde il direttore dell'Ats, Franco Ferrari: «Quando lunedì abbiamo saputo che Beppe Grillo presentato il recital sera in più; ci siamo affrettati a comunicarlo ai giornali e alle agenzie di viaggio che curano la vendita dei biglietti per tutte le manifestazioni in programma al Comunale. Le liste d'attesa di chi era prenotato nell'eventualità spettacolo Grillo erano tali da assorbire una considerevole biglietti».

Prosegue: «Prima ancora che il botteghino si aprisse, nel pomeriggio di martedì si era già formata una lunga coda di che sono assicurate un altro consistente numero di tagliandi. Mercoledì sono andati esauriti».

E il direttore dell'Ats aggiunge di aver respinto le richieste telefoniche giunte da Milano, Torino e altre città quando ancora non si era registrato il tutto esaurito.

Tutto esaurito per Grillo

C'è chi dice che all'apertura del botteghino si sono scatenati i bagarini. «Può essere — dice Ferrari —, però non vendiamo mai più di dieci biglietti per persona. Certo se ne sono entrati in azione anche solo cinque o sei, questo può aver influito».

Emma Camagna

Alessandria

E domani due concerti

Un duo di arpa e clavicembalo nella sala della Società del Casino di via Mazzini e un concerto a due pianoforti in Sala Ferrero: sono gli appuntamenti musicali di domani sera. Il primo organizzato dal Gruppo «Amici dell'arpa», il secondo compreso nella stagione concertistica dell'associazione «Emma Maria Ferrari». I concerti sono ad ingresso gratuito.

La sala di via Mazzini, alle 21, ospita Camillo Vespoli e Daniela Demicheli, che proporranno musiche di Rutini, Nudermann, Clementi, Scarlatti e Baur.

Camillo Vespoli, che, fra l'altro, nel 1987 ha suonato in onore di Massimo Mila per la biennale «Piemonte e letteratura» ritando gli elogi del grande musicologo, ha repertorio che va dalla musica antica a quella contemporanea.

Daniela Demicheli svolge una intensa attività concertistica in Italia e all'estero sia come solista sia in formazioni cameristiche.

In Sala Ferrero alle 21,15 suoneranno invece le pianiste Fiorenza Bucciarelli e Silvia Gianuzzi, un duo si è costituito nel 1983 affrontando un repertorio che comprende i brani più significativi della letteratura pianistica a quattro mani. Proporranno musiche di Brahms, Ravel e Gershwin. Fiorenza Bucciarelli, che vita ad Alessandria, ha conseguito, Silvia Gianuzzi, premi prestigiosi in concorsi pianistici nazionali e internazionali. [e. c.]

Alessandrina al terzo posto; oggi la chiusura

La Biennale premia giovani poetesse

La Biennale poesia si conclude stamattina dopo avere premiato, ieri, i tre vincitori del concorso di poesie riservato alle medie superiori del Piemonte, ti tra partecipanti da una giuria composta da docenti e letterati.

Sono stati assegnati due primi premi ex aequo, a Silvia Manzo, 18 anni, studentessa il liceo classico di Biella, per «Frammenti di vita», e a Cristina Valle, anni, di Asti, autrice di «Newton sotto l'albero». Al terzo posto un'alessandrina, Virginia Federica Rangone, 18 anni, studentessa dell'istituto professionale «Migliara», che ha dedicato un componimento a «Place Tienanmen». Le prime tre classificate hanno ri targa ricordo in argento e un volume, la «Grammatica italiana», di Luca Serianni, offerto dall'Utet.

Molto apprezzati i loro lavori, giudicati maturi convincenti, pure varia ispirazione, dalla lirica introspettiva di «Momenti di vita», alle considerazioni filosofico-illumisitiche di «Newton l'albero», all' aggancio con l'attualità proposto «Place Tienanmen».

Il successo del concorso, che rispetto due anni ha visto aumentare i partecipanti, corrisponde al successo della Biennale, che quest'anno è stata seguita con costanza e attenzione da un buon numero di persone, anche se per lo più addetti ai lavori insegnanti. Il pubblico delle grandi occasioni, infatti, si visto solo la sera di venerdì per lo spettacolo degli Iso, con la Sala Grande al completo e le manifestazioni di entusiasmo che ormai accompagnano abitualmente le uscite alessandrine dei quattro danzatori americani.

Oggi manifestazione si conclude. L'appuntamento per il '92, ma non mancherà, l'anno prossimo, il consueto intermezzo. Intanto sono in edicola, e per la prima volta avranno diffusione nazionale, gli del convegno dell'88, pubblicati dalla editrice Quattro Venti di Urbino.

Stamattina il programma prevede, alle 9 in Sala Ferrero, un intervento critico di Carlo Ossola. Lo spazio delle recitazione di testi poetici proporrà gli autori Giancarlo Viviani, Valeria Rossella, Umberto Piersanti, Luciano Erba, Roberto Rossi Precerutti, Gilberto Finzi, Remigio Bertolino, Mario Baudino e Giorgio Luzzi. Seguirà intermezzo di poesia cantata con Roberto Piumini, che eseguirà «Panegimo o la perfetta poesia».

Alle 11,15 un altro intervento critico, questa volta di Fabio Doplicher e dopo le letture dei poeti Franco Loi, Donatella Bisutti, Raffaele Perrotta e Franco Capasso. Alle 12,15 Giorgia Trasselli, accompagnata liuto da Fabio Refrigeri proporrà «Controcanto. Una e uno strumento antico», originale lettura musicale di poesie di autrici rinascimentali.

Carla Reschia

POESIA A NOVI

I vincitori del «Daglio»

Giulio Maffeo, di Acqui Terme, Annalise Musetti, di Isola del Cantone, e Bruno Zori, di Novi, sono i vincitori delle tre sezioni del concorso novese di poesia «Angelo Daglio», organizzato dal centro d'arte Pieve e dall'assessorato alla Cultura.

Con la poesia «Un'isola», Giulio Maffeo si è imposto nella sezione Adulti davanti a Domenico Bisio di Fresonara e Anna Barbieri di Novi. Annalisa Musetti si è invece classificata prima nella categoria Ragazzi (età massima 16 anni) con la composizione «L'innocenza». Ha preceduto le novesi Daria Alborghetti ed Erica Bonabello. Per poesie a tema fisso («Il ruolo della donna nella vita e nella cultura») è stata scelta «Missione di donna» di Bruno Zori. In questa sua seconda edizione il concorso «Angelo Daglio» si è confermato un'iniziativa apprezzata di successo, come testimoniano i circa 250 elaborati inviati agli organizzatori. Ai premiati sono stati consegnati opere d'arte, offerte dai componenti del Pieve, trofei, medaglie d'argento e diplomi. La giuria, composta da Adriana Fiore, Egidio Mascherini, Natale Magenta, Elio Demicheli, Paolo Poggio, Mauro Ferrari e Roberto Allegri, ha assegnato anche alcuni riconoscimenti speciali. Un diploma con medaglia d'argento consegnato a Margherita Belisardi, di Alessandria, Graziella Bassi, di Bologna, e ai novesi Riccardo Montanari, Daniela Fava e Daniela Moroselli. A Chiara Piccinini è stato consegnato un premio per la poesia «Se potessi tornare indietro».

Infine «menzione d'onore pergamena» è stata attribuita ad alcune scolaresche per «l'opera meritoria» la quale onorano la lingua l'arte contemporanea.

OGGI E DOMANI

La musica a Casale scritta e dal vivo

«Giovani e musica» è il titolo della manifestazione in programma oggi all'Auditorium di via Pinelli, a Casale. Alle 10,30 sarà presentato il volume «Cinema, rock giovani» di Margherita Del Lago, con la partecipazione critico Franco Coriasco, dell'arrangiatore e session-man dei Pooh Emanuele Ruffinengo e di Gigi De Liberi, esperto in comunicazioni sociali. Alle si proseguirà con concerto della cantante Paula Rose, che l'anno scorso ha partecipato festival Sanremo e presenterà il suo nuovo 33 giri, «SOS Pianeta Terra».

Storie M e le

Ultimi echi dell'8 marzo a Murisengo, dove oggi, alle 13, in programma al ristorante Regina un pranzo riservato alle donne, seguito da «pomeriggio insieme». Il tutto è organizzato dalla consulta comunale femminile. A Casale, nel salone San Bartolomeo, in mattinata, si terrà la cerimonia premiazione del primo concorso letterario «Donne Monferrato», istituito dalla Consulta femminile.

A si elegge la ragazza ideale

A Novi, stasera, alla discoteca Before, si svolgeranno le selezioni per il concorso nazionale «Ragazza ideale». La serata Paolo Paoli, responsabile della manifestazione per il Piemonte, proporrà anche giochi a premi tutti.

Biblioteca di Tortona orario

Da domani cambia orario la Biblioteca Tortona che sarà aperta pubblico dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30 nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle 10,30 alle 12,30 dalle 23 al mercoledì e dalle 10 alle 12 al sabato.

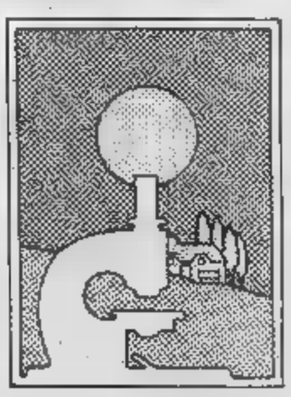
SALVATE I VOSTRI CAPELLI ALLA KAPIL®

- eccessiva caduta alterazioni degenerative nel naturale ricambio dei capelli
- untuosità, forfora grassa, secca, eczema seborroico
- alopecie diffuse ed areate
- manifestazioni pruriginose e dolorose al cuoio capelluto
- trapianto del capello vivo con garanzia di ricrescita a vita
- infoltimenti graduali
- consulenza specialistica dermatologica generale
- consigli dietetici

TELEFONA AL CENTRO KAPIL® PIU' VICINO PER UN ESAME DEI TUOI CAPELLI

- ALESSANDRIA: via Alessandro III, 37 - tel. 0131 41.416
- GENOVA: via Cesarea, 2/26 - tel. 010 58.77.65 - 53.27.69

Il potrebbe vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397226
postale n. 10545101

IL MODO NUOVO DI COMPRARE L'USATO

LEASING A COSTO ZERO.

LEASING A COSTO ZERO.
Per voi il leasing più conveniente per l'acquisto dell'usato. E che leasing! Fino a L. 40.000.000 che potrete pagare in 30 mesi con 13 comodi canoni bimestrali e ai costi degli interessi ci pensiamo noi.

SUPER
Se non siete interessati al leasing nessun problema. Per voi dilazioni di pagamento senza interessi! Un esempio: L. 23.000.000 in 23 rate mensili da 1.000.000. Oppure finanziamenti con sconto interessi del 40%.

NOVITÀ.
Per chi ha denaro contante e di rate non ne vuol sapere, c'è comunque grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".

Valido per tutti i veicoli usati pesanti stradali di tutte le marche.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO E FIAT SIMA

FINO AL 31 MAGGIO

CO.VE.MI. S.p.A.
Concessionaria IVECO veicoli industriali per Alessandria e provincia
Via dell'Industria 50 - Zona D3
Tel. 0131 346.811/12/13 - ALESSANDRIA

APERTO I GIORNI FERIALI E SABATO TUTTO IL GIORNO

SICAV S.R.L.
CONC. [illegible]
... felici di piacervi

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 11 Marzo 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

SICAV S.R.L.
CONC. FIAT
... felici di piacervi

La Thuile, ad aprile cominceranno i lavori (16 miliardi) nell'ex villaggio delle miniere

Ecco l'università dello sci

Le «promesse azzurre» a scuola di turismo

LA THUILE
DAL NOSTRO INVIATO

L'hanno già definita l'università dello sci. Se fosse entrata in funzione [illegible] i termini previsti, tra i suoi primi allievi avrebbe forse potuto avere Christian Ghedina, futuro prossimo [illegible] discesismo azzurro, Roger Pramotton, slalomista di buone speranze, [illegible] altri promettenti atleti del circo bianco italiano. Ma [illegible] sa come vanno le cose, la burocrazia è [illegible] mala pianta, una difficoltà tira l'altra e i lavori sono cominciati soltanto [illegible] scorso autunno. «Con grave ritardo, purtroppo», si rammarica Bepi Vauterin, sindaco di La Thuile, guida alpina [illegible] maestro di sci.

Durante le sue lezioni non manca mai [illegible] lanciare un'occhiata sugli scavi aperti fra i grigi edifici in pietra di Villaret, sotto Mont Colmet, a quota 1441: là, sui resti delle case dei minatori che per trent'anni hanno scavato antracite, sorgerà l'«Ecole des neiges», scuola nazionale di sport invernali.

«La prima in Italia, un autentico fiore all'occhiello per [illegible] Valle», si entusiasma l'assessore al turismo Renato Faval, che quella scuola ha voluto quand'era assessore alla pubblica istruzione e che ora, nell'«università della neve», individua un'altra delle tante carte sicure [illegible] giocare sul tavolo delle trattative quando [illegible] dovrà indicare la sede delle Olimpiadi invernali del '98.

«Aosta può battere la concorrenza — sostiene — proprio grazie a strutture collaudate e a [illegible]uove iniziative di grande prestigio». Come può [illegible] l'«Ecole des neiges».

Comunque vadano le cose, «la [illegible] scuola rappresenterà un'occasione irripetibile per La Thuile e per l'intero Valle d'Aosta sulla strada del[illegible] sviluppo turistico», sostengono insieme Giorgio Menel e Gilberto Roulet. «Una chanche unica», concorda Vauterin.

E' previsto un investimento complessivo di 16 miliardi (proprio nei giorni scorsi, la giunta regionale ha stanziato 2 miliardi [illegible] mezzo per i primi interventi).

Il cantiere, chiuso durante l'inverno, dovrebbe riaprire — tempo permettendo — il prossimo aprile. Secondo calcoli [illegible] massima, per completare l'opera saranno necessari almeno [illegible] giorni lavorativi.

Sarà la prima scuola nazionale di sport invernali. E' sorta sull'esempio di quanto già si fa in Austria: dare assistenza tecnica e cultura alle promesse dello sport.

La scuola di La Thuile, in più, vuole contribuire alla formazione culturale e professionale di tutti coloro che desidera[illegible] fare della montagna, [illegible] a qualunque livello, il loro lavoro principale.

Il ministero ha concesso particolari deroghe: l'attività scolastica sarà organizzata in funzione delle esigenze degli atleti. Insomma, [illegible] calendario scolastico elastico per consentire gli allenamenti [illegible] la partecipazione alle gare ufficiali.

L'«école» sarà in tutto e per tutto un istituto professionale per il turismo, cinque gli anni [illegible] Principali materie di insegnamento: economia e politica turistica; diritto, legislazione sociale e alberghiera; organizzazione, tecnica aziendale; due lingue [illegible]me[illegible] dattilografia [illegible] stenografia.

Le classi saranno cinque di 26 allievi ciascuna per un totale di [illegible] allievi a corso. Ogni classe sarà formata da 20 allievi valdostani e da cinque allievi segnalati dalla Fisi.

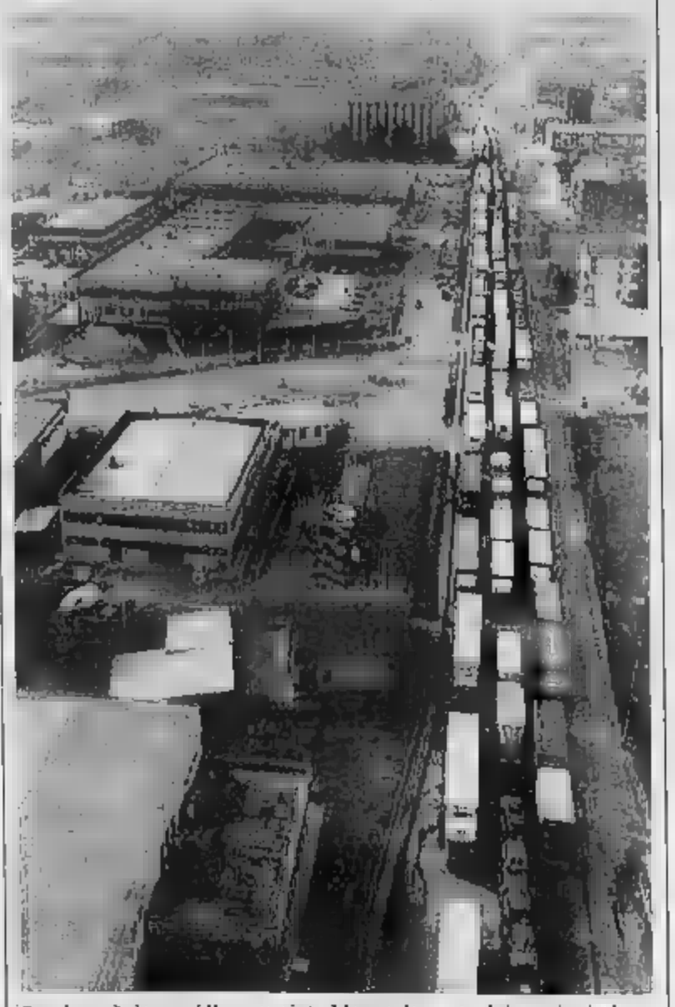
La Thuile, 750 abitanti, dieci alberghi, un'economia ancora parzialmente legata all'agricoltura, è stata scelta co[illegible] sede [illegible] «scuola d'alta quota» per le sue caratteristiche intrinsache (ampio «domaine skiable», innevamento naturale costante, piste con diverse caratteristiche tecniche, numerosi e modernissimi impianti in funzione), [illegible] anche perché si poteva sfruttare un ampio complesso immobiliare già esistente, «che si pre[illegible] in maniera ideale alla costruzione della scuola», [illegible]stiene Vauterin.

E' l'ex villaggio dei minatori, abitato fino a trent'anni fa da quasi mille persone e oggi abbandonato. La scuola vera e propria occuperà una delle palazzine centrali del villaggio, con una superficie globale di 700 metri quadrati (cinque aule per le lezioni, tre per gli insegnamenti specifici).

[illegible]i sarà poi [illegible] college per gli atleti (oltre duemil[illegible] metri quadrati complessivi). Infine, sarà ricavata una struttura di tipo alberghiero (40 camere, 110 posti).

Il progetto (autori gli ingegneri Collomb, Louvin, Bergamini e Giorgio, supervisione di Giorgetto Giugiaro), prevede l'utilizzazione di vecchi edifici [illegible] la costruzione [illegible] grandi strutture interrate che riceveranno luce da [illegible] piramide [illegible] vetro, simbolo dell'école.

[illegible] Romanelli



Comincerà domani l'annunciato blocco da parte dei [illegible]ti per protestare contro le misure adottate dal governo che [illegible] state giudicate «insufficienti» a risolvere i problemi degli autisti. In [illegible]lle d'Aosta però i sindacati sono «ottimisti». [illegible] dovrebbero [illegible]serci gravi problemi», dice Pasquale Verduci del settore trasporti della Cgil.

[illegible] a [illegible] 2

Il luogo dell'incidente. Dipendenti dell'autostrada e polizia a Nus dove è accaduta la serie di tamponamenti (Fotoclick)

Per il fumo d'un rogo di sterpaglie

Serie di scontri in autostrada

NUS. Un fuoco lungo la scarpata dell'autostrada Aosta-Torino, all'altezza di Nus, ha rischiato [illegible] provocare una tragedia ieri intorno alle 16. Una densa cortina di fumo ha impedito la visuale agli automobilisti. Nove veicoli si sono tamponati nel giro di pochi secondi. Semidistrutti i mezzi, poche conseguenze, [illegible] per gli automobilisti, tutti turisti.

Le ambulanze dell'Usl [illegible] vigili del fuoco hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta quattro persone. [illegible] esami a cui sono state sottoposte hanno escluso qualsiasi complicazione: soltanto qualche leggero trauma [illegible] e contusioni guaribili in pochi giorni.

La polizia stradale [illegible] Pont-Saint-Martin [illegible] cercando [illegible] ricostruire la dinamica dell'incidente. Lo scontro si è verificato sulla corsia Aosta-Torino, due chilometri dopo il casello [illegible] Nus. Il traffico era intenso: cominciava il rientro dei numerosi turisti che [illegible] approfittato della giornata [illegible] sole per andare a sciare.

Non [illegible] chiaro [illegible] mai il primo veicolo coinvolto nell'incidente (targato Genova) sia stato tamponato. Forse il guidatore ha frenato all'improvviso oppure, accecato dal fumo, è finito contro [illegible] guard-rail, rimbalzando poi in mezzo alla strada.

«All'improvviso [illegible] abbiamo visto più nulla e ci siamo trovati addosso all'auto che ci precedeva — racconta una donna coinvolta nell'incidente —. Per fortuna mio marito, che era [illegible] volante, è stato veloce ad accendere le luci di emergenza, evitando che ci tamponassero. Però è grave che si lascino accendere fuochi di queste dimensioni lungo un'autostrada: si [illegible] rischiata [illegible] strage».

E un'altra: «Una scena terribile: gente che urlava e sanguinava, auto accartocciate una sull'altra, sci e scarponi disseminati ovunque».

L'autostrada è rimasta chiusa per oltre un'ora tra Aosta [illegible] Saint-Vincent: il tempo per i mezzi di [illegible] di rimuovere le auto danneggiate e pulire le macchie d'olio. [s. m.]

[illegible]

[illegible] Migliora [illegible] bimba colpita [illegible]o sci

Camilla Verrina, la bimba [illegible] 10 anni residente a Genova caduta l'altro giorno mentre [illegible] a Courmayeur, sta meglio. E' stata trasferita dal Centro traumatologico di Torino all'ospedale Regina Margherita: i medici hanno ritenuto che le [illegible] condizioni non fossero gravi. Camilla è [illegible] sotto stretta osservazione dei sanitari. La prognosi per il momento è riservata, ma già nei prossimi giorni potrebbe essere trasferita [illegible] Genova. L'incidente è accaduto nelle prime ore del pomeriggio di venerdì. La bimba [illegible]ata prendendo lezioni di sci insieme [illegible] un altro bambino quando ha perso l'equilibrio ed è caduta. Uno degli sci si è sganciato e l'ha colpita alla testa. La bambina è stata trasportata in elicottero [illegible] pronto soccorso [illegible] Aosta e, subito dopo, al Cto di Torino.

MORGEX
[illegible] Il Consiglio discute sulla ferrovia

E' convocato per le 20,30 di do[illegible]i il Consiglio comunale di Morgex. Ventisette gli argomenti in discussione, tra cui il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1990, l'impegno di spesa di [illegible] milioni per l'organizzazione della Sagra del fondo della Valdigne, la determinazione degli orari dei pubblici esercizi, l'incarico per la realizzazione di parcheggi a Villair e La Ruine. Fra gli argomenti di maggiore interesse anche l'esame della proposta dell'ente ferroviario dello [illegible] per la revisione economica e gestionale della linea Aosta Pré-Saint-Didier con la soppressione di alcuni passaggi a livello.

Era presidente del comitato di gestione. Dure critiche al direttore

Statti si dimette dall'Inail

«La vicenda silicosi non è ancora risolta»

AOSTA. Raffaele Statti, presidente del Comitato consultivo dell'Inail e [illegible] componente come rappresentante sindacale (Cgil), ha dato le dimissioni. «Ho riflettuto a lungo sull'intricata situazione della sede Inail di Aosta, in particolare sulla "vicenda silicosi" — spiega —. Ogni tentativo di normalizzare le cose non ha dato risultati. La stes[illegible] magistratura è intervenuta [illegible] un'indagine, non ancora conclusa, sull'operato dei medi[illegible] Inail e dei patronati».

Nella lettera di dimissioni Statti critica il direttore della se[illegible] [illegible] dell'Inail Gianfranco Andrianopoli: «Il suo ostruzio[illegible]nismo ha praticamente paralizzato il comitato che presiedevo. Auspico che le mie dimissioni sollecitino la discussione nel sindacato, che detiene la maggioranza dei componenti dell'organismo e sensibilizzi la direzione dell'Istituto».

Una legge [illegible] [illegible] anno [illegible] consente all'Inail di verificare le prestazioni erogate a qualunque titolo in caso di errore di valutazione o per miglioramento del quadro clinico. «Questo ha creato un clima di tensione tra i 4500 assistiti affetti [illegible] silicosi — continua Statti — che non si sottopongono a visite periodiche per accertare eventuali aggravamenti della malattia. Anche il comportamento del servizio medico-legale suscita dubbi per qu[illegible] riguarda l'attendibilità delle valutazioni. L'indagine della magistratura spinge i sanitari a valutazioni molto prudenti».

Il sindacalista cita due [illegible]: quello di un silicotico di 78 anni, malato [illegible] 29, che ha ricevuto una lettera [illegible] accertamento (dovrà sottoporsi a visita di controllo a Genova). E un altro, più clamoroso, di un ultrasessantenne: due anni fa l'Inail gli ha ridotto il «danno» da silicosi (dall'80 al [illegible] per cento). Lui ha fatto ricorso e l'équipe medica gli ha riconosciuto [illegible] aggravamento.

«Ora — lamenta Statti — la stessa équipe gli ha ordinato [illegible] sottoporsi a una nuova visita, quando è noto che la silicosi non può regredire. E' probabile che in passato ci siano state delle irregolarità, ma spetta alla magistratura verificarlo. Compito dell'Inail è quello di tutelare la salute degli assistiti. Con questi metodi, invece, [illegible] colpevolizzano lavoratori e pensionati rei di aver contratto la malattia professionale in ambienti nocivi».

Conclude Statti: «I responsabili delle sede di Aosta non hanno rispettato gli accordi presi a Roma col direttore generale dell'Inail. Si trattava di smaltire gradualmente le oltre 1500 pratiche [illegible] e istituire controlli approfonditi nelle cliniche di Torino e Pavia per i casi in cui si riscontra una diminuzione del danno». [s. m.]

Da domani dovrebbe cominciare la settimana «calda» dei trasporti

Tir, blocco rinviato?

Saranno pochi gli autisti in marcia

NOSTRO SERVIZIO

«Siamo in contatto continuo [illegible] Roma e credo che non fa[illegible] sciopero, [illegible] lunedì, neanche le ultime tre organizzazioni sindacali dei camionisti (la Nita, la Fai e la Fiap) che fino ad oggi minacciavano il blocco dei trasporti». Sono parole di Pasquale Verduci, segretario regionale della Valle d'Aosta della Cgil trasporti.

Verduci ha trascorso la giornata di ieri fra la sede di Aosta del sindacato, per tenere i contatti telefonici con [illegible] «centrale» [illegible] l'autoporto [illegible] Pollein dove fino alle 19 è rimasto aperto il «camper» che funge da ufficio [illegible] punto di riferimento per i «routiers» in transito. Il sindacalista dice ancora: «Se le tre organizzazioni decidessero di mantenere il blocco non credo che vi sarebbero grossi problemi in Valle».

Spiega che Nita, Fai e Fiap raccolgono circa 50 mila camionisti, tutti i «padroncini», cioè autisti di un mezzo di loro proprietà. Non mettendosi in marcia creerebbero più che difficoltà agevolazioni al traffico: infatti l'obiettivo sarebbe quello [illegible] bloccare non la circolazione ma l'approvvigionamento delle merci. Anche [illegible] questo riguardo, dice Verduci, «non ci sarebbe nessun problema, visto che comunque viaggerebbero tutti gli altri».

Per non dover affrontare sorprese la questura di Aosta ha già predisposto [illegible] uomini che dovranno evitare il ripetersi nel capoluogo regionale di episodi [illegible] «la notte dei clacson» di alcune settimane fa, con i Tir a [illegible] fino all'alba per protesta sulle vie Roma e Parigi, impedendo il sonno agli aostani e soprattutto ai malati ricoverati in ospedale.

Il capo di gabinetto della giunta regionale, Gino Bortoli, ricorda il contenuto dell'ordinanza emessa dal presidente Rollandin dopo le affannose riunioni [illegible] Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica [illegible] giorni del «blocco» dei camionisti all'autoporto e sulla statale.

Adesso [illegible] caso di traffico caotico, per qualunque motivo (anche per il maltempo e [illegible] soltanto per le agitazioni) i [illegible] pesanti verranno bloccati dalle forze dell'ordine [illegible] monte e a valle della città di Aosta, con il transito sulle vie Parigi [illegible] Roma «regolamentato» dalla polizia stradale, dai carabinieri [illegible] dai vigili urbani di Aosta. Agenti e militari saranno collegati via radio e dopo [illegible] avuto il «via libera» per la disponibilità di parcheggi all'autoporto, scorteranno i Tir a gruppi di 5-10 per volta verso i piazzali.

Bortoli ha aggiunto: «Ci rendiamo conto che si formerà comunque una fila sulla statale ad Est e Ovest del capoluogo regionale, fila che dovrà essere mantenuta rigorosamente ad una colonna. Sarà però possibile il traffico [illegible] entrata ed uscita da Aosta, dove ogni giorno per lavoro convergono migliaia di mezzi leggeri».

Secondo Verduci la «resistenza» [illegible] Fai, della Nita e della Fiap [illegible] stata più che altro «di facciata», per mostrare agli iscritti una volontà di lotta che «non ha reali motivazioni». Un atteggiamento cercato «pur sapendo che in realtà le proposte del Consiglio [illegible] ministri [illegible] tali da accontentare, almeno per il momento, parecchie richieste delle categorie».

Verduci aggiunge: «I primi commenti che abbiamo raccolto fra i camionisti sono positivi, anche [illegible] le attuali disposizioni sono tali da favorire i padroncini più che i dipendenti».

Verduci fa presente che per gli autisti che guidano camion di società di trasporti sarà in discussione dalla fine di maggio il nuovo contratto nazionale di lavoro.

E quello potrà diventare [illegible] momento più «caldo» dell'attuale: quando comincia una grande vertenza nazionale che interessa migliaia [illegible] persone nel settore dei servizi, sono inevitabili disagi per i cittadini, [illegible] in questo caso [illegible] quanti devono [illegible] l'auto per muoversi. La paralisi del traffico sulle strade della Valle [illegible] potrebbe essere scongiurata la prossima settimana, sarebbe quindi rimandato [illegible] maggio.

Bruno Baschiera

I DATI

Un «esercito» di camion

In Italia la situazione del trasporto su gomma è molto variegata. I dati forniti [illegible] sindacati del settore della Valle d'Aosta indicano in 110 mila i «padroncini», camionisti proprietari di un solo camion che abitualmente guidano, con contratti sovente ricevuti dalle grandi compagnie. Vi sono circa 10 proprietari di un numero di mezzi che [illegible] 2-3 fino a 4-5. Poi, senza via di mezzo, vi [illegible] le grandi compagnie. La ditta «Arcese», per esempio, possiede [illegible] camion. E [illegible] più [illegible] registrati sotto le «bandiere» della «Gondrand», della Merzario» [illegible] della «Alberti e Santi», per citare qualche nome di «leaders» [illegible] settore. In totale sono [illegible] altri 100 mila gli operatori con contratto da lavoratore dipendente. [illegible] «esercito» che ha assunto dimensioni rilevanti. In valle d'Aosta gli «addetti [illegible] lavori» sono circa 150, per la maggior parte «padroncini» che lavorano in tutta Europa. [b. bas.]

L'OPINIONE DE [illegible] LA SETTIMANA

Il caso del neonato di Gressoney costringe a [illegible] riflessione sociale

L segno di un cambiamento sociale è sempre foriero di inquietudine, proporzionale alla sua ampiezza. Il mondo dell'informazione ne è consapevole: valuta la «notizia» e decide di offrirla al pubblico con più o meno risalto.

Il «caso» del neonato di Gressoney, affidato dalla madre al medico, è uno di quelli destinati [illegible] far discutere. Discussione, anzi, cominciata [illegible] subito. Episodio che ha consigliato dapprima il silenzio, poi una serie di informazioni distorte, quindi una ridda di precisazioni [illegible] finalmente l'atteso chiarimento.

Tuttavia il «dopo» pubblicazione ha riservato alla notizia un'inattesa vocalizzazione [illegible] sdegno: l'indignazione di parte del paese, perfino [illegible] alcuni medici del Beauregard, dove il bimbo è ricoverato.

Perché? Se silenzio, smentita, precisazioni e chiarimenti sempre accompagnano la fase della ricerca della notizia, la reazione sdegnata [illegible] più rara.

Sarebbe sciocco nascondere questa sorta di «levata di scudi» e allontanare le critiche, [illegible] accuse [illegible] avere «gonfiato» l'episodio.

L'informazione, è bene ricordarlo, è soprattutto cronaca. Il giornalista racconta quanto accade temendo soprattutto il silenzio (da considerare nemico [illegible] soltanto dell'informazione, [illegible] di tutta la società democratica).

Tacere non risolve un problema, tentare di nasconderlo [illegible] ne cancella l'esistenza. Il ragionamento, pur essendo condiviso dalla stragrande maggioranza della gente, è inapplicabile quando la cronaca «colpisce» vicino, quando attenta alla «privacy» di una comunità, quando mette [illegible] nudo [illegible] fatto che coinvolge la sfera morale di ciascun individuo.

Di fronte a una madre [illegible] stretta per gravi motivi famigliari a dover rinunciare a tenere [illegible] il proprio figlio la prima reazione è di stupore. E' di poco [illegible] la cautela, la [illegible] di ogni elemento che [illegible] aiutare [illegible] ricostruire il fatto.

Il cronista [illegible] è [illegible] giudice: mai si pone [illegible] fronte [illegible] una notizia saltando subito alle conclusioni, tranciando opinioni. Il suo dovere è la ricerca di più elementi possibili per poter ricostruire quanto accaduto.

Un comportamento che non è [illegible] [illegible] dimenticato per quanto avvenuto a Gressoney. [illegible] la ricerca si è dimostrata subito difficile: tant'è che [illegible] notizia di un [illegible] abbandonato» (non affidato) nella mattinata [illegible] mercoledì è rimasta confermata fino alle 17, quando l'episodio è stato chiarito.

Il rilievo dato dal nostro giornale [illegible] «caso» [illegible] derivato dalla considerazione che [illegible] primo del genere in Valle d'Aosta in questi ultimi anni. Eppure, nonostante l'episodio [illegible] stato proposto in modo corretto, ha provocato sconcerto, alcuni si sono perfino domandati «perché sollevar scandalo?».

La notizia ha dato più fastidio che non le preoccupazioni assurde di un pa[illegible] impaurito di fronte alle ripercussioni negative che quell'affidamento avrebbe potuto [illegible] all'immagine della piccola comunità.

La volontà di nascondere la vicenda definendola «normale» dimostra quanto possa turbare l'opinione pubblica un fatto [illegible] cronaca, senza bisogno di accompagnarlo con commenti o giudizi morali. E in questa chiave va interpretata anche l'insistenza [illegible] autorità [illegible] persone coinvolte nell'episodio, nello spiegare che in [illegible] affidamento del genere [illegible] sussiste alcun rischio.

Ma nessuno voleva trovarlo, [illegible] nessuno (almeno per quanto riguarda questo giornale) voleva offrire ai lettori un episodio di [illegible] né tanto meno sollevar scandalo. Il fatto coinvolge la sfera del sociale e per questo scavalca i confini del «privato» anche se non deve calpestare i diritti [illegible] bimbo e madre.

Non è il «sommerso» che aiuta [illegible] affrontare e risolvere i problemi sociali, [illegible] cacciando la realtà nel silenzio. Per questo accettiamo le critiche, consapevoli che «tutti i fiori sono colorati, [illegible] non tutte le cose colorate [illegible] fiori».

Enrico Martinet

Saint-Vincent, roghi di sterpaglia

Altri 2 incendi per la siccità

SAINT-VINCENT. Ormai soltanto una serie di intense precipitazioni piovose potrebbe riportare nella norma il grado [illegible] umidità necessario a scongiu[illegible] il pericolo di incendi che minaccia le campagne della Valle d'Aosta. Al lungo elenco [illegible] incendi che si sono sviluppati negli ultimi mesi nella regio[illegible] si [illegible] aggiungono altri due a Saint-Vincent nella notte tra venerdì e ieri.

La Forestale di Châtillon e i vigili del fuoco di Aosta sono accorsi alle 23 di venerdì per un principio d'incendio [illegible] Tenso, vicino alla stazione ferroviaria di Saint-Vincent. Poche [illegible] più tardi, verso le 4 di ieri, ancora un'emergenza ha richiesto l'intervento delle squadre anti incendio: le fiamme si sono sviluppate nella sterpaglia poco distante dalla località Ronc, bruciando anche una catasta di legna. In entrambi i casi le fiamme [illegible] state circoscritte e domate in breve tempo, ma [illegible] forte vento ha costretto vigili e forestali a sorvegliare sul luogo ancora per alcune ore.

La siccità favorisce lo sviluppo accidentale del fuoco, ma due principi d'incendio sul territorio dello [illegible] Comune nel giro di cinque ore fanno nascere qualche sospetto su un eventuale dolo. «In condizioni atmosferiche normali — rispondono al servizio regionale selvicoltura e foreste — un fenomeno del genere avrebbe meritato un accurato approfondimento, [illegible] l'altra [illegible] soffiava [illegible] forza [illegible] phoen. quindi per scatenare le fiamme erano sufficienti un mozzicone [illegible] sigaretta o un fuoco acceso nel pomeriggio precedente spento male».

Gli esperti della selvicoltura mettono in guardia [illegible] modo particolare chi lavora [illegible] campi e negli orti. «L'abitudine di bruciare l'erba secca — spiegano — è tra le principali cause degli incendi di questo periodo. Purtroppo molti sono stati tratti in inganno dalle sporadiche piogge dei giorni scorsi; il terreno in superficie è secco perché asciugato con rapidità dal vento. Il pericolo di incendi rimane quindi elevato». [g. m.]

Serie di incontri sui disagi giovanili

Piano Arianna nelle scuole

AOSTA. Il «Progetto Arianna» è il primo tentativo su larga scala per coinvolgere varie componenti sociali sui problemi del disagio giovanile, con le inevitabili connessioni all'uso di dro[illegible] [illegible] alcool.

L'iniziativa è condotta in collaborazione dagli assessorati regionali alla Sanità e Assistenza Sociale [illegible] della Pubblica Istruzione, con il Consiglio nazionale delle Ricerche.

Uno degli obiettivi fondamentali [illegible] quello di «raggiungere» i giovani delle scuole con una [illegible] rie di messaggi (è considerato importante anche il coinvolgi[illegible] delle famiglie). Sono stati organizzati incontri per i genitori [illegible] giovani studenti in [illegible] adolescenziale.

Incontri aperti a tutte le per[illegible] interessate. Le riunioni [illegible] ranno condotte dal professor Fabio Mariani, del Cnr, coordi[illegible] scientifico del progetto.

Ecco il calendario. **Domani.** Aosta, auditorium dell'istituto magistrale, alle ore 18 e alle ore 20,30. Due sessioni previste per dare maggiori possibilità [illegible] partecipazione [illegible] per i genitori di giovani delle scuole superiori. **Martedì.** Auditorium scuole media Villeneuve: ore 18,30 [illegible] [illegible] 20,30. **Mercoledì.** Ore 18, sala congressi Municipio Saint-Vincent, scuole superiori; ore 20,30, biblioteca di Châtillon, scuole medie. **Giovedì.** Ore 18, municipio Verrès, scuole superiori; [illegible] 20,30 scientifico Pont-Saint-Martin, scuole superiori.

Dal mese di settembre [illegible] «Progetto Arianna» interesserà [illegible] modo globale il personale docente della Valle d'Aosta, in tutti gli ordini [illegible] istruzione.

Con provvedimento del consiglio regionale è [illegible] infatti stabilito come obbligo di servizio il partecipare a un numero ben definito di ore (almeno 15) di aggiornamento [illegible] temi del «Progetto», aggiornamento che ormai rientra nell'attività lavorativa dei docenti, ma di solito riguarda argomenti proposti dagli stessi insegnanti per [illegible] ore l'an[illegible] Le almeno [illegible] [illegible] sono state «imposte» vista la rilevante finalità sociale del progetto. [b. bas.]

E' IN EDICOLA
OASIS
MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA
Nel numero di Marzo
GLI [illegible] DEL CTS
Monte Baldo / Veneto - Trentino
La montagna che domina il lago
ORSO BRUNO
L'autunno del patriarca
EVROS - GRECIA
Profumo d'Oriente sul delta
MUSUMECI EDITORE

Azienda alberghiera [illegible] per lavoro annuale
CUOCO
CAPO PARTITA
Telefonare [illegible]

CERCASI
APPRENDISTA IMPIEGATA
con età non superiore anni 19
Tel. 0165 362.808
ore ufficio

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE cerca
COMMESSO/A
30-40 [illegible] buona esperienza vendite. [illegible] 0165/765.000.

In carica per 2 anni

Rinnovato il consiglio degli artisti

AOSTA. E' stato rinnovato il consiglio direttivo dell'Associazione Artisti Valdostani. Per il prossimo biennio presiederà l'associazione Rolando Robino; Dolores Girardini vice presidente, Carlo Monaya sarà il segretario, Giovanni Glanasso curerà i rapporti con la stampa e [illegible] la galleria comunale [illegible] via Xavier de Maistre, mentre Francesco Pesa avrà vari incarichi.

Del consiglio fanno anche parte Carlo Monaya, Antonio Vizzi, Maria Grazia Bin, Vanda Sarteur, Giovanni Calipari e Mario Giordano. L'Associazione Artisti Valdostani è nata n[illegible] [illegible] a Valsavarenche, con lo scopo di valorizzare gli artisti della Regione. Tra le iniziative dell'associazione la più nota è la mostra [illegible] pitture all'aperto in via Maillot, diventata «una via per l'arte». L'Associazione ripropone i due appuntamenti nella via anche quest'anni.

Serie di fotografie messe a confronto con i codici merceologici

Le «ossessioni» di Vaccari

Provocatoria mostra alla Tour Fromage

AOSTA. Un'arte della provocazione, una mostra fatta per suscitare il commento, entusiastico [illegible] riduttivo: le «Ossessioni» [illegible] Franco Vaccari alla Tour Fromage di Aosta, fanno discutere, forse più di ogni altra esposizione [illegible] precedente. Tanto [illegible] la gente che ne esce [illegible] conosce vie di mezzo: o se, per alcuni, si [illegible] di [illegible] geniale riflessione sull'omologazione dei linguaggi nella società contemporanea», per altri, abituati [illegible] [illegible] maggiore «umiltà» dell'artista, «è una costruzione troppo razionale, fatta a tavolino e [illegible] senza una certa dose di furbizia».

[illegible] nodo principale della questione, ciò che fa sollevare i pro e i contro, è l'idea stessa che sta alla base dell'esposizione, ovvero l'osservazione/denuncia dell'ipercodificazione [illegible] realtà, arte compresa, partendo da un «piccolo» denominatore comune, il «codice a barre».

Oggi infatti tutto ciò che è sottoposto alla legge del [illegible] è contrassegnato da quel rettangolo, percorso in [illegible] verticale da [illegible] [illegible] irregolare [illegible] linee nere, che compare sul retro della copertina di un libro [illegible] sull'involucro [illegible] qualsiasi merce [illegible] prata al supermercato. Questo segno di riconoscimento merceologico fa sì che nell'oggetto venga esplicitata la concordanza di due a[illegible] una astratta, [illegible] tafisica e l'altra materiale, concreta.

Ora, secondo Vaccari, nelle tradizionali forme di rappresentazione artistica c'è sempre stato un «sopra» [illegible] [illegible] «sotto»: o [illegible] questi due livelli corrispondevano sogni diversi. In basso [illegible] la fisicità degli oggetti, la condizione materiale dalla quale l'uomo non poteva affrancarsi, mentre in alto stava [illegible] mondo delle idee, [illegible] rappresentabili se non con linee astratte. Oggi il tutto è invece rovesciato: [illegible] [illegible] i codici astratti da cui [illegible] può sfuggire (si pensi al codice fiscale): sopra [illegible] invece i segni di una «umanità» [illegible] materialità scomparsa.

Per questo Vaccari pone nella parte inferiore [illegible] suoi dittici i riconoscibilissimi codici a barre e nella parte alta [illegible] immagini fotografiche di quel momento storico in cui, [illegible] l'ultima volta, la rappresentazione della realtà corrispose alla realtà stessa: il neorealismo. «Da lì in avanti — dice l'artista modenese — c'è so[illegible] l'esaltazione della velocità e della ripetitività».

[illegible] concetto così come [illegible] riportato in una delle opere esposte alla [illegible] (una sorta di promemoria dipinto), [illegible] affascinante e viene riproposto in una serie di grandi quadri, in cui sopra riproduzioni [illegible] codici [illegible] barre [illegible] alternano fotogrammi del film di Rossellini, Visconti, Antonioni, Pasolini oppure fotografie celebri, come quella di Majakowski. [l. b.]

[illegible] VOLOSA ESPOSIZIONE E VENDITA DI
TAPPETI PERSIANI ORIENTALI AUTENTICI
CENTRO MOQUETTES
GB

TUTTI I TAPPETI [illegible] ESPOSIZIONE SONO CERTIFICATI DA [illegible] PERITO
Iscritto all'Albo del Tribunale di Milano
CENTRO MOQUETTES G.B. f.lli AYMONOD s.n.c. CHAMBAVE (AO) - Tel. 0166 46.227
8000 MQ DI MOQUETTES PRONTI A MAGAZZINO
A PARTIRE DA L. 7000 AL MQ
● POSA IN OPERA CON PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO [illegible]
[illegible] ULTIMISSIME NOVITA' [illegible] ENTRATA LIBERA ● CONSULENZA GRATUITA ●
Inoltre troverete [illegible] più ampia gamma [illegible] tappeti contemporanei e classici
Orario apertura
8-12 / 15-19
sabato compreso
VISITATE L'ANGOLO DELL'OCCASIONE
CONCESSIONARIO UFFICIALE IN [illegible] D'AOSTA [illegible]
louis de poortere

Negata l'estradizione al turco in carcere ■ Brissogne per l'omicidio di un giornalista

Alla sbarra la mafia belga

L'inchiesta affidata ai magistrati aostani

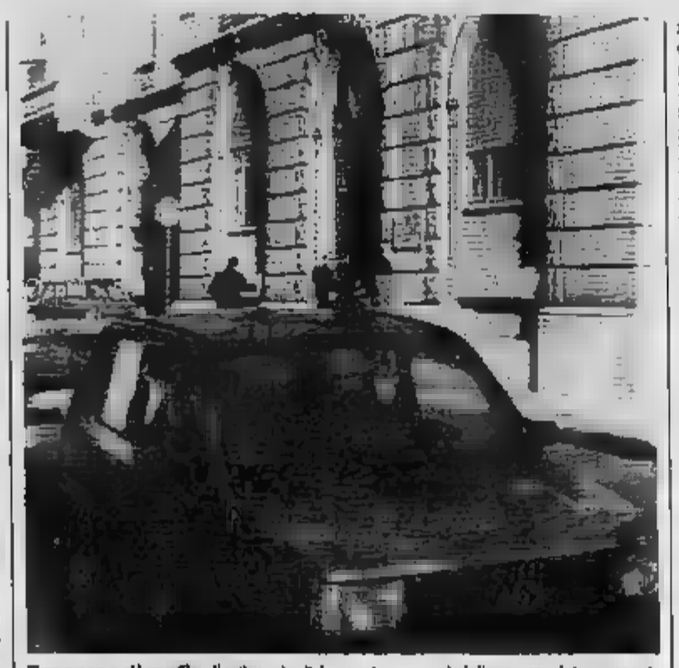
[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il turco Necdet Damirkaya, 25 anni, [illegible] a Brissogne dal 9 marzo, quando fu bloccato al Traforo [illegible] Monte Bianco mentre tentava di entrare clandestinamente in Italia, quasi sicuramente sarà processato ad Aosta. Il giovane era colpito da mandato di cattura della autorità belghe per l'omicidio di un giornalista; reato che potrebbe anche condannarlo a morte ■ per questo motivo [illegible] d'appello di Torino non ha concesso l'estradizione.

Una problematica giudiziaria complessa, ancora tutta da definire ■ [illegible] ne parla [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Luigi Schievano. Che parte dall'inizio della storia quando Demirkaya fu fermato dalla polizia perché doveva scontare in Belgio una condanna ■ tre anni per traffico di droga: «Avviate le procedure [illegible] estradizione — continua il magistrato — i belgi ci hanno fatto sapere che questo signore era anche accusato [illegible] aver ucciso un giornalista» e a questo punto [illegible] cominciate le complicazioni.

Spiega il giudice: «Noi abbiamo concesso l'estradizione per quanto riguarda il resto di droga [illegible] l'abbiamo negata per l'omicidio. Il parere negativo è stato dato dalla corte d'appello e in questo caso è la magistratura italiana che deve processarlo e naturalmente dovremo farlo noi, qui ad Aosta». Ma la posizione del detenuto è [illegible] più complicata perché a suo tempo aveva fatto opposizione ad essere estradato per la [illegible] degli stupefacenti e la pratica per definire questa [illegible] richiesta [illegible] ancora in fase [illegible] definizione ■ quindi [illegible] turco risulta fermato a Brissogne, ma in [illegible] provvisoria ai fini estradizionali. E a questo punto s'innescano altre problematiche perché se la Cassazione respingesse la sua richiesta [illegible] non [illegible] estradato, dovrebbe [illegible] spedito in Belgio, ma sicu[illegible] su di lui pesa anche l'accusa di omicidio ■ per questo rischierebbe la morte, non possono trasferirlo. Stessa cosa se la Cassazione decidesse [illegible] accettare la sua richiesta di non [illegible] estradato per il reato minore e a questo punto l'azione potrebbe guastare i buoni rapporti fra [illegible] due magistrature, la nostra e quella belga. Un vero pasticcio.

Una via d'uscita comunque sarà trovata e prima di arrivare al processo, bisogna raccontare la storia di quest'uomo, che risale [illegible] 27 gennaio 1989. Il giornalista Stéphane Steiner del «Nouvelle Gazette» di Charleroi che stava indagando [illegible] una organizzazione mafiosa che si occupava della «tratta dei muratori», scomparve mentre tornava a casa ■ [illegible] lui [illegible] si è più saputo nulla. Qualche tempo dopo la polizia arrestava, su segnalazione di un pentito, [illegible] persone: Carmelo Bongiorno, un italiano originario di Casteltermini e indicato come il capo dei negrieri, Bruno Di Donato, Davide Persico e il «collaboratore con la giustizia» che era riuscito a riparare in Francia, ma colto dal rimorso [illegible] spifferato tutto. Quest'ultimo, il cui nome [illegible] è mai stato fatto al fine di proteggerlo da possibili vendette, raccontò che tutti e quattro dovevano solo dare una lezione [illegible] giornalista e per questo motivo lo rapirono, lo caricarono sul furgone di Persico e lo portarono [illegible] in un luogo isolato dalle parti di Mons.



Processo di mafia. Il tribunale di Aosta si occuperà della «tratta dei muratori»

Dopo averlo pestato ben bene, lo ributtarono sul cassone dell'automezzo e arrivati vicino alla città [illegible] Binche, il [illegible] Demirkaya gli avrebbe sparato un colpo in testa. All'esecuzione avrebbe collaborato anche [illegible] Donato ■ il mandante sarebbe stato Bongiorno. Nella sanguinosa vicenda il «pentito» avrebbe avuto solo il ruolo di spalla nel rapimento ■ con la [illegible] della vittima quello [illegible] semplice e impotente testimone.

Un omicidio che scosse i belgi e quando seppero che il turco era stato arrestato, tirarono [illegible] sospiro [illegible] soddisfazione: [illegible] l'unico [illegible] che mancava per poter avviare [illegible] processo. [illegible] [illegible] per questo motivo che lo scorso gennaio arrivarono a Brissogne giornalisti e cameramen per de[illegible] e filmare l'assassino, il carcere dov'è rinchiuso, il tribunale di Aosta. Hanno costruito [illegible] servizio preparatorio da integrare poi con quello del pro[illegible] non appena Necdet Demirkaya fosse finito davanti ai giudici. Sulla data del dibattimento [illegible] è ancora neanche possibile fare un'ipotesi. Il giudice Luigi Schievano ritorna a spiegare [illegible] prima è necessario dipanare tutti i nodi che si [illegible] venuti a creare, acquisire gli elementi di colpevolezza che inchiodano il turco, come se il reato lo avesse commesso qui. «E forse arriveremo all'udienza subito dopo il processo ai suoi tre complici che si svolgerà in Belgio». L'imputato parla perfettamente francese e [illegible] ci sarà bisogno dell'interprete.

Aldo Popaiz

Un uomo arrestato al Bianco

Due identità (ma false)

ENTREVES. Espulso dalla Francia [illegible] fermato alla frontiera italiana. I documenti [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] lui ci sono due ordini di cattura per detenzione a spaccio di droga: la polizia lo arresta. L'uomo si trova ora in carcere a Brissogne.

Il fatto è accaduto l'altra mattina al traforo del Monte Bianco, poco prima di mezzogiorno. La polizia francese accompagna alla frontiera [illegible] [illegible]. Ha scontato 5 [illegible] nelle prigioni d'oltralpe per reati di droga. Di ritorno dalla Bolivia, nel luglio del 1985 era stato sorpreso all'areoporto De Gaulle di Parigi con un chilo di [illegible]

Il tribunale francese lo [illegible] processato con il nome di Francesco Guida, lo stesso nome che risulta dai documenti che l'uomo presenta al posto di controllo della polizia italiana. E' [illegible] invalido: durante gli anni trascorsi nelle carceri francesi [illegible] [illegible] colpito da [illegible] malattia che gli ha paralizzato le gambe ■ la parte sinistra del corpo. I gendarmi che lo accompagnano spiegano ai colleghi italiani che Guida è stato espulso dal paese.

Gli agenti controllano il passaporto. L'uomo non può proseguire il viaggio da solo, deve [illegible] accompagnato a casa. I poliziotti telefonano a Cagliari, [illegible] Comune di residenza [illegible] sul passaporto. Il [illegible] nome non risulta. Gli agenti incominciano ad insospettirsi.

Controllano [illegible] terminale il nu[illegible] del passaporto, secondo i timbri rilasciato dal tribunale di Cremona. Un'altra ricerca a vuoto. La polizia chiede ai francesi di sottoporre [illegible] passaporto di Guida al controllo dei raggi infrarossi.

Il numero del passaporto risulta contraffatto. «Un lavoro fatto a regola d'arte — dicono [illegible] frontiera . Se non fosse [illegible] per [illegible] sue condizioni di salute non ci [illegible] mai arrivati». Di fronte all'evidenza l'uomo [illegible] può negare. Confessa che il passaporto gli è stato dato da un falsario di Genova, di cui non ricorda il nome.

La vera identità dell'espulso [illegible] Efisio Sanna, [illegible] anni, di origine sarda. Quando la polizia introduce il [illegible] nome nel terminale la risposta è sorprendente: due ordini di cattura per detenzione di stupefacenti e associazione per delinquere; oltre a una lunga lista [illegible] «alias», per nascondere l'identità e sfuggire all'arresto.

Nel luglio dell'86 i carabinieri di Piacenza [illegible] preso un gruppo di persone e sequestrato quasi 5 chili di cocaina. Sanna era l'unico ad [illegible] riuscito a scappare. Non aveva lasciato traccia e gli investigatori non [illegible] ormai più speranze di trovarlo.

Francesco Guida risulta condannato per spaccio di droga ed espulso [illegible] territorio francese. In Italia viene ricercato Efisio Sanna per lo stesso tipo di reato: [illegible] la stessa persona, ma né la polizia francese né il consolato italiano se ne erano accorti. [c. l.]

Si allargano le indagini sui pesci inquinati dal mercurio

Il traffico di squali

Tre carichi in pochi mesi sono entrati in Valle d'Aosta, ma non sono casi isolati. Ora sono sotto sequestro ■ Novara in attesa delle analisi

AOSTA. Non sono soltanto tre i carichi [illegible] pesce al mercurio entrati in Italia negli ultimi anni. La Valle è stato uno dei luoghi scelti per arrivare nel nostro Paese. I pesci [illegible] trovano sotto sequestro in [illegible] capannone ■ Novara, ■ disposizione dei periti nominati [illegible] procuratore Vaudano per le analisi.

Gli esperti chiamati a fare gli esami sui tranci di squalo contaminati sono gli stessi che si sono occupati dei casi dell'aprile e maggio scorsi. [illegible] scopo delle indagini è di scoprire se vi sia un collegamento tra la merce sequestrata in Valle e quella fermata in Piemonte.

E' anche possibile che alcuni carichi siano sfuggiti al controllo dei doganieri e siano finiti sul mercato. Per il momento [illegible] magistrato non vuole azzardare ipotesi. Ma, almeno per quanto riguarda i tre sequestri in Valle, le caratteristiche dei carichi, il modo in cui venivano nascosti, le ditte destinatarie sembrano presentare molti punti in comune.

Il primo sequesto [illegible] della fine di aprile. Un tir francese arriva all'autoporto [illegible] Pollein. Viene da Saint-Malo, un porto sull'Atlantico, diretto a Parma. Sulle carte di accompagnamento [illegible] segnato un carico di 2 mila ■ [illegible] chili di molluschi congelati.

I documenti [illegible] in regola, firmati e vistati allo scalo bretone il giorno prima. I doganieri decidono comunque di fare un controllo. Spostano alcune casse e [illegible] accorgono dell'inganno: vi sono [illegible] sacchi [illegible] tuta «clandestini» con il marchio «Jepan», immersi nel ghiaccio e coperti da molluschi rovesciati dalle altre casse.

Quando gli uomini della dogana ■ il veterinario aprono i sacchi trovano tranci di squalo. Sono la metà del carico, quasi 10 tonnellate, con tanto mercurio dentro da essere nocivi per le persone.

A distanza [illegible] un [illegible] [illegible] secondo episodio. La dogana di Pollein ispeziona un altro cari[illegible] di pesce congelato. Questa volta il porto di partenza è Boulogne-Sur-Mer e il tir è olandese. Secondo la «bolla» di accompagnamento il carro-frigorifero trasporta 21 mila e 600 chili di seppie congelate. [illegible] loro destina[illegible] [illegible] un'azienda di Brescia.

«Se il carico fosse stato classificato [illegible] «pesce congelato» forse sarebbe sfuggito al controllo» dicono in dogana. Il controllo viene effettuato. Le seppie nascondono 3 mila chili di pescecane al mercurio, con ogni probabilità pescati anche quelli nelle acque inquinate del Giappone.

Due [illegible] fa l'ultimo [illegible] questo. Il carico [illegible] partito da Saint-Malo ■ deve [illegible] sdoganato a Milano. All'autoporto di Pollein le 20 tonnellate di seppie vengono controllate dal veterinario. «Anche se i camion devono essere sdoganati in un altra città noi facciamo lo stesso [illegible] controlli — ricordano all'autoporto —. Cerchiamo di vedere se è tutto in regola [illegible] le norme sanitarie». Questa volta gli «squali al mercurio» sono 8 mila chili.

Claudio Laugeri

I corsi da martedì

Châtillon e lezione di ballo

CHATILLON. L'Associazione «L'Impronta» continua ■ vivacizzare la vita culturale di Châtillon. Dopo [illegible] organizzato un ciclo di film che sta riscuotendo un successo di pubblico superiore ad ogni aspettativa, ora è la volta di un corso di ballo liscio.

Da martedì sarà possibile imparare a ballare il tango, il walzer, [illegible] mazurka ed il boogie-boogie. Per le dieci settimane di durata del corso si sono iscritte una sessantina di persone, in massima parte giovani e giovanissimi, per una età media di ventitré anni.

Il prossimo appuntamento con «L'Impronta» [illegible] per il 25 marzo, quando l'Associazione provvederà a radunare gli oltre duecento soci per rinnovare il consiglio direttivo, oggi costituito dal presidente Claudia Zaccheddu, [illegible] consiglieri Guido Lucchetti, Patrizia Gaudio, Riccardo Cantele, Fabio Croatto, Giorgio Baldelli, Carlo Vanchari, [illegible] Venturini, Camillo Dujany e dai revisori dei conti Giorgio Brunod e Luciano Minuzzo.

Golf 1990. Motivo symbol.

CONCESSIONARIA [illegible] LA VALLE D'AOSTA

Val-Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. [illegible] (Aosta)

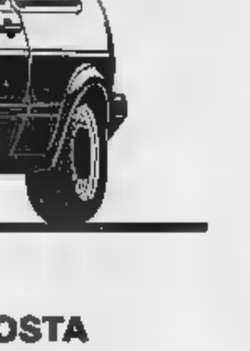
Volkswagen
C'è da fidarsi.

Melting Club
VIA CHAMBERY 98
AOSTA - TEL. 0165 40.492
ORE 14,30 e 21,30
ORCHESTRA
MASSIMO CAPRA

IMPRESA CERCA
[illegible]
[illegible] MURATORI
Tel. 0165 95.329/95.072
ore ufficio

AUTORIMESSE
Una vera opportunità nel centro di Saint Vincent! Impresa costruzioni
VENDE DIRETTAMENTE
8 autorimesse
in via Conti di Challand
Per informazioni
tel. Multiprogress s.r.l. 0125/44354

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397224
conto corrente postale n. 10545181

LA SETTIMANA CON [illegible] TV [illegible]

Jack Lemmon ■ il protagonista di «Missing», il film di Costa Gavras sul golpe cileno che andrà in [illegible] [illegible] sera su TSR, ■ rete tv svizzera

Commedie, polizieschi, thriller, film d'autore e rarità [illegible] cineteca: [illegible] sempre il grande schermo ■ costituire le spine dorsale dei palinsesti televisivi, anche nelle reti francofone.

Oggi. «Crépuscule [illegible] lien» (T[illegible], 14,40). Un gruppo di aborigeni australiani vive ancora secondo la sua cultura, vecchia di 40.000 anni: ma l'acculturazione è in agguato.

«Au pays du long nuage blanc» (A2, 17,35). I fondali [illegible] largo della Nuova Zelanda nascondono il «pesce-elefante», la cui esistenza è [illegible] in pericolo dalla pesca a strascico.

«Racines: Maurice Schu[illegible] (Tsr, 18,15). Un incontro-dibattito con l'uomo politi[illegible] ■ scrittore francese.

«La balance» (A2, 20,40). Un ispettore [illegible] di convincere [illegible] giovane prostituta ■ diventare un'informatrice della poli[illegible]. Un film di Bob Swaim con Richard Berry e Nathalie Baye.

Lunedì. «Missing» (Tsr, 20,05). Un padre alla ricerca del figlio misteriosamente scomparso durante il «golpe» cileno. Un film di Costa Ga[illegible] con Jack Lemmon.

«L'amour [illegible] France» (A2, 22,45). L'inchiesta documentaria si sofferma questa [illegible] sulla difficoltà quotidiane della vita di coppia.

«Tu n'invoqueras pas inutilement le nom de Dieu» (Tsr, 23, 20). Secondo episodio del «Decalogo» del regista polacco Krzysztof Kieslowski: mentre il marito è moribondo all'ospedale, una donna si accorge di essere incinta dell'amante.

Martedì. «Black Mic Mac» (A2, 20,40). Le disavventure di un ispettore sanitario inviato a far sgomberare [illegible] quartiere «africano» di Parigi. Una [illegible]media esilarante [illegible] Thomas Gilou, [illegible] Jacques Villeret a Isaach de Bankolé.

«Orgue de Barbarie [illegible] t'aime [illegible] la folie» (Tsr, 21,40). Un omaggio all'«organetto», strumento [illegible] XVIII secolo, sopravvissuto fino ad oggi.

«Cadences» (Tsr, 23,00). Il violinista Issac Stern interpreta la Sonata in la maggiore di César Franck.

Mercoledì. «Téléscope» (Tsr, 21,15). La trasmissione sulla salute si occupa di una rara e inguaribile malattia, la mucoviscidosi.

«Mémoires d'un objectif» (Tsr, 22,55). Uno dei primi reportage sulla celebre corsa [illegible] valori intorno al mondo.

Giovedì. «My Lai: l'impossi[illegible] oubli» (Tsr, 20,05). Vent'anni dopo il massacro di My Lai in Vietnam, gli attori di quel dramma si confessano e rivelano le profonde tracce lasciate da quel fatto.

«Hôtel» (Tsr, 22,00). La trasmissione letteraria si occupa della «novella», presentando alcuni autori, il brasiliano Moacyr Scliar ■ lo svizzero Armen Godel.

«Matador» (Tsr, 23,05). L'allievo di [illegible] torero si autoaccusa dei urimini commessi [illegible] quest'ultimo. Film [illegible] Pedro Almodovar.

Venerdì. «Poubelles connection» (Tsr, 20,05). Intorno al problema dello smaltimento dei rifiuti: polemiche, affari e danni all'ambiente.

«Un ami viendra [illegible] soir» (A2, 23,15). Un capo partigiano dirige le operazioni della Resistenza nascosto in un manicomio. Un rarissimo film di Raymond Bernard, girato nel 1945, con Michel Simon.

Luciano Barisone

Salone
LA [illegible]STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
[illegible] lunedì ■ sabato: 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

I rossoneri rinunciano alla «zona» oggi al «Puchoz» contro la seconda in classifica

Aosta, un ritorno all'antico

Sacco: «Colpa mia la sconfitta col Seregno»

AOSTA. Dopo tredici risultati utili consecutivi, due sconfitte in tre partite: i sogni di promozione dell'Aosta sono svaniti negli ultimi 270' di gioco. La battuta d'arresto interna con il Bellinzago aveva scosso le ambizioni dei rossoneri, a far precipitare le azioni di Orlando e compagni è stato il passo falso di sette giorni fa a Seregno.

Si sono tutte le responsabilità per la sconfitta subita domenica scorsa — dice l'allenatore Giovanni Sacco, che cercato di allestire una formazione che potesse garantirmi determinate soluzioni per poter espugnare il campo del Seregno, ma l'impostazione tattica non ha dato i frutti sperati. Con il Saronno torneremo al modulo tradizionale per cercare di fermare la marcia delle squadre di Sala e dimostrare che la classifica non ci rende i giusti meriti. Vogliamo chiudere il campionato in bellezza».

L'Aosta è sesta in graduatoria a quota 31, alle spalle di Bellinzago (37), Bielle se (35), Pro Patria e Saronno (34) e Mariano (32). Chiuso il capitolo C2 i rossoneri puntano a recuperare qualche posizione. Accantonati gli esperimenti di giocare senza libero e di disporsi con la zona pura a centrocampo, Sacco proporrà una formazione più omogenea. Probabile il rientro di Fiorentino che assistito domenica alla sconfitta dei suoi compagni dalla panchina.

Dino l'ex centrocampista del Savigliano: «Abbiamo il dovere di chiudere positivamente il campionato. Anche se il traguardo della C2 è ormai irraggiungibile dobbiamo dimostrare di all'altezza zione. L'esclusione di domenica scorsa non mi ha fatto certamente piacere, le scelte spettano al tecnico. non sono riuscito ad esprimermi al meglio in questa stagione anche perchè ho dovuto cambiare posizione in campo».

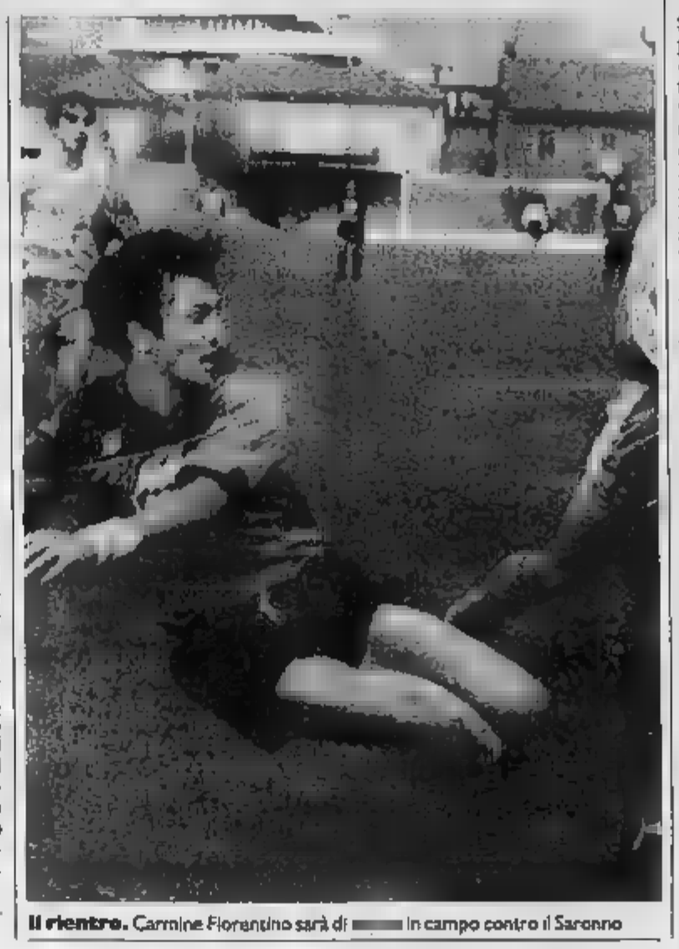
Lo Fiorentino svariava sulle fasce partendo da una posizione centrale e aveva modo di sfruttare la notevole progressione con improvvise proiezioni laterali; in questo campionato staziona stabilmente sulla fascia destra «entrando meno nel vivo del gioco — sottolinea il giocatore. ruolo che occupavo in precedenza riuscivo a sfruttare meglio le mie caratteristiche tecniche, ma ho accettato proposta del mister di mutare gioco. Quindi nessuna polemica, anche se piacerebbe disputare ultime partite al centro».

Il Saronno si presenta «Puchoz» con credenziali di tutto rispetto: terzo posto in classifica e miglior del girone (37 e segno). All'andata i lombardi s'imposero per 2-0 oggi cercheremo prenderci la rivincita — conclude Sacco —. Mi aspetto una prova di carattere dalla squadra. La formazione Sala temibile nel reparto avanzato con il contravanti Novara assai abile in fase conclusiva (vice capocannoniere del girone con 13 gol, uno in meno di Rigamonti dell'Oleggio ndr). I lombardi giocano a zona e applicano molto bene la tattica del fuorigioco. Sarà indispensabile evitare la trappola dell'off-side per poter tornare alla vittoria».

La partita (inizio alle 15) dovrebbe riservare parecchie emozioni al pubblico (quanti tifosi ci saranno però al Puchoz dopo gli ultimi deludenti risultati dei rossoneri?) sia per il è squadra che bada allo spettacolo con gioco spumeggiante sia perché l'Aosta, non avendo più obiettivi particolari, dovrebbe badare soprattutto a divertire gli appassionati.

Sigfrido Beneyton

Aosta		Saronno
BUDA	1	LATTUADA
LESSIO	2	GORDEGONI
CHIODINI	3	MONDONI
BARONE	4	PALUMBO
ORLANDO	5	BARBIERI
DE TOMMASO	6	OCCHIONI
CUC	7	SAW
FIORENTINO	8	GALBIATI
LO GATTO	9	NOVARA
FERRI	10	BOLDINI
ALBORE	11	CATTANEO
Arbitro: PONTANI		
RIMOGNARI	12	MESSAGGI
MEGGIARINI		
ADAMO	14	
MASSARINI	15	SCOTTI
MUCCIN	16	BORGHI



Il rientro. Carmine Fiorentino sarà di in campo contro il Saronno

Turno difficile per i termali

La Pro Patria al «Perucca»

SAINT-VINCENT. Compito proibitivo per il Saint-Vincent al «Perucca» contro la Pro Patria. I termali, ultimi in classifica, ricevono la visita dei «tigrotti», terzi assieme al Saronno, distanziati di tre lunghezze dal Bellinzago. Dopo la sconfitta interna di domenica scorsa il Nizza Millefonti (3-0), i biancocelesti sono attesi a una prova di carattere.

«Possiamo soltanto puntare a qualche successo di prestigio — dice l'allenatore Giulio De Ceglie — quindi dobbiamo affrontare la Pro Patria gli stimoli giusti per sovvertire pronostico che ci è contrario. I lombardi sono gli avversari più temibili per il Bellinzago lotta per la promozione. La squadra di Belluzzo l'unica che può ancora soffiare la C2 all'attuale capolista».

Assente Pallavicini (contrattura) Muzio impossibilitato ad allenarsi per problemi militari (il in campo soltanto Canal dovrà dare forfait per la botta ricevuta domenica ginocchio destro), nel Saint-Vincent ci saranno tre importanti rientri: Valera, Mar e Gorraz.

«Anche saremo ancora al completo — sottolinea De Ceglie — possiamo contare sul recupero di pedine fondamentali. L'esperienza di Valera, la grinta Martini l'entusiasmo di Gorraz ci consentiranno di migliorare tecnico e agonistico del collettivo. Anche se ci aspettiamo un compito difficile possiamo creare dei problemi alla Patria». Con Gorraz in il Saint-Vincent giocherà una sola punta; se centrocampista dovrà ancora rimandare il rientro toccherà all'argentino Policaro affiancare Zanolli in attacco. Il Saint-Vincent dovrebbe giocare con: Zublena, Alvario, Canal (Muzio), Bredy, Pascarella, Cappelletti, Bellomo, Martini, Zanolli, Valera, Gorraz (Policaro). [a. b.]

Franco Valera

SPORT**FLASH**

PALLAMANO
Il Sant'Orso oggi ospita capolista

Incontro di cartello nel campionato di serie C di pallamano maschile oggi alle 10.30 alla palestra del quartiere Dora tra Sant'Orso e il Viareggio. I toscani guidano la classifica, gli aostani sono terzi in graduatoria a lunghezze dalla vetta. La squadra di Aldo Di Marco cerca la vittoria per accorciare le distanza dalla battistrada.

CALCIO
Terza, Charvensod lanciatissimo

Il campionato di Terza categoria si avvia alla conclusione lo Charvensod lanciatissimo verso la promozione in Seconda. E' attesa alla conferma nelle posizioni di vertice il Cogne impegnato contro lo Chambave. La capolista gioca oggi in l'Hône e non dovrebbe fallire l'appuntamento con la vittoria. Questi gli altri incontri odierni: Champoluc-Courmayeur, Cogne-Chambave, Villeneuve-Saint-Marcel, Alta Valle del Lys-Arnad, Nitri Renault-Brusson e Montjovet-Corrado Gex. Riposa lo Champdepraz.

CALCIO
Quarto turno gli

quarto turno del girone di ritorno del campionato calcio allievi propone oggi i seguenti confronti: Courmayeur-Hône, Arnad-Sarre Chesallet, Verrès-Nitri Renault, Châtillon-Aoste e Fénisnus-Saint-Pierre.

Venti giovani giocano a

Una ventina di pongisti valdostani disputerà oggi a Villadossola (Novara) la prova del Gran Premio Interregionale. Sono in per ottenere buoni piazzamenti Alessandra Ménabreaz Fénis (categoria ragazze), 3 in classifica provvisoria, Roberta Levêcques (allieve) di Saint-Vincent, che è 6ª, e Dario Nicco di Saint-Vincent (ragazzi), 10°. Nella comitiva anche il giovanissimo Stefano Greppi, 7 anni, Châtillon, al suo esordio in un torneo interregionale. La settima e conclusiva prova si giocherà l'otto aprile a Asti. Seguirà la premiazione degli migliori atleti di ogni categoria.

SCI
Due trofei in palio a La Magdeleine

Doppio appuntamento sciistico oggi sulle piste di La Magdeleine. Lo sci club Donnas mette in palio il sedicesimo trofeo sociale e il trofeo «Nicco Gaby» di sci alpino. Le premiazioni degli atleti avverranno alle 17 nei salone via Binel, Donnas. Seguirà la

Col Dufour dopo 9 risultati positivi

Lo Châtillon è in gran forma

CHATILLON. Prima delle due trasferte consecutive per lo Châtillon, che rende oggi visita al Dufour (domenica prossima i castiglionesi giocheranno a Trecate). La squadra del presidente Lavoyer si presenta Varallo Sesia un eloquente biglietto da visita: nove risultati utili di fila.

«L'obiettivo di allungare la serie positiva — dice l'allenatore Piero Ciri —. Ci aspetta un compito assai delicato perché i novaresi all'ultima spiaggia: devono superarci per cora nella salvezza. Mi aspetto quindi un avversario determinato. Il Dufour ha valide tivazioni per cercare la vittoria, noi vogliamo migliorare la posizione in classifica per chiudere nel migliore dei modi la prima esperienza nel campionato di Promozione».

«Ormai al sicuro da qualsiasi sgradita sorpresa — dice ancora il mister dei castiglionesi — puntiamo per prima a raggiungere il Romentino, che ci precede momento di punti. Per potersi esprimere sempre al meglio avere dei traguardi perseguire: ho chiesto ai ragazzi il massimo sforzo per regalare altre soddisfazioni a dirigenti e tifosi».

Lo Châtillon si presenta Varallo Sesia privo di Torreano e con Bonin forse. Ciri concederà un turno riposo a Pinet (leggero dolore inguinale dovuto ad affaticamento) affidandosi alle qualità in fase realizzativa Miriello e di Vasciminno. I castiglionesi dovrebbero schierarsi : Bich, Milazzo, Prola, Cra Saccavino, Bonin (Scalise), Miriello, Grango, Vasciminno, Anilo, Giovetti.

«I giocatori più pericolosi del Dufour sono il regista Cantoni il centravanti Rege — conclude Ciri —. Non dovremo concedere l'iniziativa ai padroni di casa, dimostrare di essere in grado comandare il gioco. Finora ci siamo espressi al meglio contro le squadre che occupano le prime posizioni, però a Varallo Sesia mi aspetto una conferma del buon collettivo al cospetto di un avversario in lotta per evitare la retrocessione». [a. b.]

A Courmayeur si sono conclusi i campionati giovanili

Promesse e speranze

Da martedì Courmayeur e La Thuile ospiteranno le gare nazionali allievi
Buone le indicazioni per i tecnici chiamati a selezionare la squadra

COURMAYEUR. Lo Sci Club Courmayeur ha superato nel modo migliore la prova del nove in vista dei campionati italiani allievi, in programma inizialmente a Ravascletto in Friuli, ma assegnati ora dalla Fisi alle località di Courmayeur (gigante e supergigante) e La Thuile (slalom). Le gare in programma da martedì a venerdì. Buone le indicazioni per i tecnici chiamati a selezionare la squadra per i «nazionali».

Nel gigante del trofeo «Dodo Cheney», Paola Barberis, della società organizzatrice, ha fatto segnare il miglior tempo assoluto di tutte le quattro categorie. La concorrente biellese si è imposta tra ragazze in 55"03 partendo pettorale numero uno e ha fatto meglio 1"36 dell'«allievo» Dario Parini, di 1"73 «ragazzo» Francesco Parini, 1"92 dell'«allieva» Sabrina Viérin. La Barberis ha vinto 1"61 sulla sempre più promettente giovanissima Nicole Joris Arvier (Courmayeur Monte Bianco).

Tra i ragazzi si è imposto l'aostano Francesco Parini con 31 centesimi di margine su Valerio Luglio del Courmayeur, 64 su Alain Seletto Cervino e 94 su Luca Pozzolini Courmayeur.

Successo di Sabrina Viérin dello Ski Club Pila nelle allieve. L'erede Rosalda Joux ha dominato gara infliggendo distacchi nettissimi alle avversarie (oltre due secondi Sabina Pesatori del Courmayeur, Katia Butelli dal Courmayeur Freide e Stefania Perrod del Courmayeur).

Tra gli allievi ha impressionato Parini, che ha superato di 58 centesimi Ludovico Comparetto del Ruitor, con margini più consistenti Silvano Chasseur (Val d'Ayas), Nadir Paletti e Christian Sartori.

Venerdì, giornata conclusiva. tripletta di titoli regionali non è riuscita Mosca Barberis. Nello slalom speciale (due manches) hanno decisamente fatto meglio gli allievi, con il grossonuro Simone Vicquery ad avere ragione di centesimi dell'aostano Dario Parini, mentre a 73 centesimi ha completato la sua «collezione» di medaglie Ludovico Rutor. Più indietro Christian Ceresa Nadir Paletti.

Tra le allieve ha vinto Calcamuggi per la gioia di pà Pier Mario, direttore agonistico della squadra femminile, e dello Sci Club Val d'Ayas. Staccata di 2"36 Flavia Casale del Courmayeur 3 secondi Heidi Pession (Cervino).

Tra i ragazzi Emanuele Ravano, giovanissimo talento Sci Club Courmayeur, ha inflitto oltre due secondi al sorprendente compagno Stefano Pozzolini e Fabio Frachey del Val d'Ayas, mentre non sono riusciti salire sul podio Alain Seletto Riccardo David.

Soltanto un quinto posto tra ragazze per Paola Mosca Barberis (a 5"57 dalla sua compagna Dunia Duranti), che comunque regalato il titolo al presidente dio Biondi ai tecnici del Courmayeur. La Duranti ha vinto alla grande con oltre tre secondi su Lucia Viale del Cramont, Annalisa del Gressoney e Michelle Bionaz del Pila. [c. c.]

Al via oggi il campionato primaverile, cui sono iscritte 59 squadre. Le finali si disputeranno il 29 aprile.

Tsan, subito di fronto Nus e Saint-Christophe

Attesa anche per il derby Quart-Pollein

ST-CHRISTOPHE. campionato valdostano primaverile di tsan si apre subito all'insegna dei big-match. Nel girone A di serie A il Saint-Christophe capitan Anselmo Bétemps ospiterà il Nus, guidato quest'anno da Paolo Henriod.

In questo girone della massima serie Verrayes schiera due delle sue squadre di serie A: il Verrayes II di Sandro Laveospiterà il Saint Marcel, il Verrayes III capitan Claudio Daudry si misurerà sul terreno amico con il Saint-Vincent II. La prima squadra Verrayes, guidata da Daniele Chapellu, sarà impegnata nel girone B in difficile trasferta in quel di Saint-Vincent contro una delle formazioni emergenti. Nelle altre partite c'è per il derby della Dora tra Quart Pollein e per l'incontro Montjovet/Châtillon.

In serie B per il girone si giocheranno Châtillon II/Fénis, Brissogne/Saint-Christophe II, Nus II/Chambave e per il girone B Pollein II/Valtournenche, Saint-Denis/Challand-St-Anselme e Roisan/Emarèse.

Anche la serie C si affiderà a due gironi di sei squadre, mentre in quarta serie (la D) il campionato è articolato un girone unico di sette squadre. Veterani e juniores hanno invece la loro attività articolata due gironi di quattro squadre.

Le finali si i campi regionali il 29 aprile. Anche quest'anno l'attività dello è una delle colonne portanti della «Federaxon Esport de Nohtra Tera» guidata da Pierino Daudry, con Renzo Curtaz vicepresidente, Aurelio Bordet, Danilo Jayer, Mario Treves, Rolando Jeantet e Carlo Curtaz impegnati su vari fronti e Riccardo Savoye direttore della rivista «Lo joé e les omo».

La «Comechon», che regola e disciplina l'attività dello tsan, è composto 23 rappresentanti di sezione guidati dal presidente Mario Treves di Emarèse. Delle 23 sezioni iscritte a questo campionato con 59 squadre più presenti nei vari tornei Pollein e Quart con cinque squadre, Challand-Saint-Anselme Saint-Christophe, Valtournenche e Verrayes con quattro.

Cesarino Cerise

Ritorna lo tsan. Un giocatore alla «servia» e, nel riquadro, Anselmo Bétemps

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 11 Marzo 1990 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Le fonti idriche sono quasi all'asciutto in tutto l'Astigiano

Siccità, ormai è allarme

Processioni per propiziare la pioggia?

SAN DAMIANO. E'ormai siccità cronica, nell'Astigiano. E la pioggia, caduta per alcune ore nella notte [redacted] giovedì e venerdì, ha dato solo un po' di sollievo alla campagna riarsa. Troppo poco per scongiurare il rischio della grande sete che arriva. Per il momento però non si farà la processione «propiziatrice» programmata per oggi, [redacted] Damiano. I fedeli (in gran parte agricoltori) della parrocchia [redacted] San Vincenzo, avrebbe[redacted] dovuto ritrovarsi sul piazzale della chiesa, all'ingresso del paese. Di lì sarebbero andati [redacted] «pellegrinaggio» fino alla pieve dedicata a Sant'Eutrosia, in frazione Ribalda. Spiega il parroco, don Giovanni Truffa: «Volevamo chiedere l'intercessione della [redacted] spagnola Eutrosia per [redacted] un po' d'acqua dal cielo. Ma adesso che [redacted] piovuto, anche se solo per poche ore, preferiamo rinviare la [redacted]nia. Speriamo che cada presto altra acqua. E se così non sarà faremo la processione».

Da mesi, ormai, nell'Astigiano non piove. Le [redacted] idriche sono quasi esaurite. «La situazione va facendosi critica — dice Marianna Comunale, [redacted] Confcoltivatori — il grano e le altre graminacee stanno soffrendo, nei terreni più asciutti [redacted] vedono già ampie chiazze [redacted] frumento ormai rovinato. Le semine del mais e di altri cereali da [redacted] e dimora in primavera sono favorite dal tempo bello, ma il terreno privo di umidità non garantisce la nascita delle piantine».

Le condizioni climatiche eccezionali per questo periodo stagionale hanno [redacted] anche la fioritura anticipata di alcuni alberi da frutto, come conferma Secondo Rabbione, della Coldiretti: «Per il melo [redacted] l'albicocco il raccolto è praticamente già compromesso. I fiori, sbocciati in anticipo di 25 giorni-un mese rispetto al normale periodo stagionale, sono stati danneggiati dalle gelate [redacted] venerdì [redacted] settimana». Per la vite prospettive più incoraggianti. «Il clima asciutto dovrebbe preservare i vitigni dagli attacchi di peronospora — aggiunge Rabbione — ma bisognerà vedere [redacted] sarà il prosieguo della stagione».

Anche gli esperti della Confagricoltura sottolineano [redacted] «il grave momento di siccità [redacted] provocando danni gravissimi alle colture e non sappiamo per quanto tempo ancora ci siano scorte idriche sufficienti».

Una [redacted] zone più colpite dal fenomeno [redacted] Val Bormida, dove sono numerosi gli acquedotti rurali ormai quasi in secca. [redacted]' il [redacted] Montabone, dove in regione Cabonaldo la rete idrica è da tempo in crisi.

Spiega un allevatore, Bartolomeo Gallo: «Anche le sorgenti spontanee qui molto numerose sono in stato di grave sofferen[redacted]. Ma [redacted] faremo ad abbeverare il bestiame quando saranno all'asciutto?». Stessa situazione anche a Villafranca. Roc[redacted] Gilardi, un altro allevatore, sottolinea come «ormai siamo vicini [redacted] collasso. Abbiamo ancora scorte di acqua per poco meno di un mese. E dopo?»

Franco Binello

TANARO

Due metri sotto il livello

Anche il Tanaro è in [redacted] accaduto in questo periodo dell'anno. Ieri il livello delle acque era di oltre due metri inferiore all'idrometro installato [redacted] Rocchetta Tanaro. «Ciò significa che ormai i nostri strumenti [redacted] riescono più [redacted] misurare [redacted] portata delle acque del fiume. A memoria d'uomo non si ricorda [redacted] magra così», spiega Stefano Icardi, sindaco di Rocchetta Tanaro. E' una conseguenza della carenza ormai [redacted] di piogge, nell'Astigiano. Da due anni non nevica, dall'agosto 1989 non piove e prima di tale data le precipitazioni erano state esigue. Pochi decine di millimetri [redacted] pioggia cadute complessivamente in due anni. Nei decenni passati le giornate [redacted] pioggia [redacted] mediamente, in [redacted] anno, 95. La media annuale delle precipitazioni atmosferiche era stata di 1044 millimetri di pioggia. E [redacted] ci sono [redacted] periodi di siccità [redacted] quello attuale.

[illegible]

Oggi grande festa ad Asti

Una giornata di festa, in [redacted] del Carnevale, oggi ad Asti. A partire dal mattino, [redacted] piazza Alfieri, si susseguiranno intrattenimenti, giochi, appuntamenti [redacted] la gastronomia. Al pomeriggio rogo di Re Carnevale e gran finale con i fuochi d'artificio. A Canelli festa dedicata agli anziani. Altri appuntamenti nei paesi.

SERVIZIO [redacted] PAGINA 2.

ASTI
[illegible] spacciatori in corso Savona

Movimentata cattura [redacted] due coniugi, ieri, in corso Savona, da parte [redacted] del nucleo radiomobile di Asti. Marito e moglie sono stati arrestati per detenzione e spaccio di stupefacenti. Si chiamano Rosaria Vitale, [redacted] anni e Angelo Sini, [redacted] anni. Alla vista dei carabinieri i due, che erano a bordo di un'«Alfa 75» guidata dalla donna, hanno tentato di scappare, gettando dal finestrino un pacchetto di sigarette dentro il quale i militi hanno trovato 10 grammi di eroina. Dopo un breve inseguimento i due [redacted] stati bloccati. L'uomo è rinchiuso nel carcere di Asti, la donna in quello di Alessandria.

CANELLI
Falso ladro in [illegible]

Episodio movimentato venerdì sera, all'interno di [redacted] fabbrica metalmeccanica canellese. Una guardia giurata che aveva notato un uomo allontanarsi furtivamente, ha [redacted] l'allarme. Sul posto sono arrivati i carabinieri: [redacted] l'«intruso» era un dipendente rientrato in fabbrica per recuperare delle chiavi.

SERVIZIO A PAGINA 3

PROCESSO
[illegible] tossici: condannata

Un anno di arresto, 7 milioni di multa, la sospensione dalle mansioni direttive della società, per la durata pari a quella della pena, [redacted] i benefici di legge. E' questa la condanna inflitta dal pretore Vincenzo Paone, nei confronti di Maura Lano, 37 anni, residente a Castagnole Lanze, responsabile della Re.Fer.Nova srl, con sede in Costigliole, accusata di aver smaltito rifiuti tossici [redacted] (frantumazione di autovetture) nella discarica [redacted] Valleandona, e di [redacted] smaltito rifiuti tossici [redacted] essere in possesso di autorizzazione.

Sono stati gli ispettori del servizio di igiene pubblica dell'Usl [redacted] segnalare; nel settembre dello scorso anno, che nella discarica di Valleandona, in poco tempo, erano finite circa 130 tonnellate di materiale inquinante. Si trattava dei residui [redacted] frantumazione di autoveicoli. La donna ha presentato appello.

Vivace incontro venerdì pomeriggio per contestare l'ipotesi della discarica

Cinque paesi contro Camerano

I sindaci di Cinaglio, Cortazzone, Cortandone, Monale e Settime sono contrari al progetto
Il Consorzio diffidato dal fare indagini su una sola area. Oggi la Provincia decide per Valleandona

CAMERANO CASASCO. A Pasqua [redacted] ancora un mese, ma Lorenzo Cortese, sindaco di Camerano Casasco la [redacted] «pas[redacted] l'ha [redacted] iniziata. Venerdì pomeriggio in Municipio sono arrivati i sindaci dei paesi vicini (Cinaglio, Monale, Settime, Cortandone, Cortazzone) per dirgli che quella [redacted] idea di accettare la discarica (quella del Consorzio [redacted] Asti [redacted] cui fanno capo 75 paesi) in Val delle Noci, proprio non piace. Non [redacted] stato un incontro «sereno e pacato»: la discussione era a tratti così «partecipata» che dalla strada si potevano udire chiaramente il vociare [redacted] contendenti.

Lorenzo Cortese sa di [redacted] in una posizione difficile e preferi[redacted] fare dichiarazioni: «Dico solo che pretenderò che vengano fatte indagini geologiche su tut[redacted] territorio di Camerano in modo tale che se non risulterà idoneo per ospitare [redacted] discarica, non ci saranno timori che fra dieci o [redacted] anni qualcuno ritornerà alla carica». Il sindaco precisa che la disponibilità votata [redacted] maggioranza dal Consiglio comunale è subordinata agli accertamenti tecnici: «E sono sicuro, specie dopo l'ultimo del pretore di Asti Aldo Ferrua, che tutto sarà fatto nel più rigoroso rispetto della legge».

Ma i suoi colleghi sono preoccupati [redacted] intendono dare battaglia. «E' [redacted] decisione che tocca tutta la [redacted] — dice il sindaco di Cinaglio Egle Cariola che [redacted] riunisce il Consiglio proprio per discutere [redacted] questa vicenda — Camerano fa una discarica lontano dal [redacted]trico, si prende i benefici e lascia agli altri i pericoli». Il sindaco di Monale, Giuseppe Bolla protesta: «A poche centinaia [redacted] metri dal punto dove sorgerà la discarica, ci sono i pozzi del nostro acquedotto: [redacted] si [redacted] a non tenerne conto?». Domani pomeriggio i sindaci [redacted] comuni interessati sono stati convocati dal presidente del Consorzio, Francesco Mogliotti: [redacted] presidente spiegherà che all'ordine [redacted] giorno dell'Assemblea, convocata per il 16 marzo, c'è proprio la determinazione del nuovo [redacted] sito. Ma i sindaci [redacted] ci stanno: «Abbiamo presentato una diffida al Consorzio — spiega Egle Carriola — perché [redacted] ordini indagine tecniche su [redacted] sola area, in quanto ciò contrasta [redacted] le decisione dell'Assemblea che prevedono una rosa [redacted] cinque siti».

E sempre domani si riunirà la giunta provinciale per decidere sulla sorte dell'impianto consortile di Valleandona, dopo la perizia del magistrato che ha rilevato irregolarità nelle opere di impermeabilizzazione.

[f. la.]

«Pretenderò garanzie». Lorenzo Cortese, sindaco di Camerano, difende la sua proposta per l'installazione di una discarica in località Val delle Noci

Furto in negozio

Lui e lei clienti manolesta

ASTI. «Lui [redacted] lei» in versione manolesta in un negozio di abbigliamento del centro di Asti. Con [redacted] semplice stratagemma l'uomo con [redacted] complicità della sua «collaboratrice», ha portato via un borsello contenente alcuni blocchetti [redacted] assegni [redacted] milioni in contanti.

Il fatto è successo venerdì pomeriggio nel negozio di abbigliamento «Vantaggi» di cor[redacted] Alfieri [redacted]; vittima [redacted] furto il titolare, Mario Berruti.

Secondo una prima ricostruzione i due [redacted] entrati insieme e la donna ha chiesto al proprietario di prendere [redacted] capo. Il proprietario del negozio si è allontanato un attimo e il sedicente cliente ha afferrato [redacted] borsello, appoggiato accanto alla cassa. Poi i due se la [redacted] data a gambe.

Dell'uomo la polizia ha alcuni particolari: carnagione olivastra, 35, 40 anni, [redacted] baffi [redacted] capelli bruni, alto all'incirca 1 metro e 60. La questura [redacted] esclude potesse trattarsi [redacted] uno straniero.

[f. c.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

MARISA BIZZOTTO
CENTRO [redacted] PRANOTERAPIA
oltre [redacted] Parlarne...
tutti i Giovedì dalle 16,45 alle 17,45
su
PRIMANTENNA
Guardami
acquisterai fiducia

L'emittente Tam e il paese saranno protagonisti giovedì di una trasmissione [redacted] Rai1

Calosso, [redacted]

Si realizzano documentari per il ministero

CALOSSO. Il paese ed [redacted] televisivo di agricoltura della emittente Tele Altomonferrato, [redacted] protagonisti della trasmissione «Italia ore 6», in onda su Raiuno giovedì prossimo. [redacted] regista della Rai, Michelangelo Dotta, propone [redacted] questa serie pomeridiana, [redacted] spaccato di vita provinciale in Italia

Ora la sua curiosità [redacted] è appuntata [redacted] Calosso per l'originale corso televisivo «Con voi sulla terra», che ha un indiscusso primato: [redacted] l'unica scuola [redacted] formazione professionale che si svolge in Italia [redacted] l'utilizzo della Tv. Tele Altomonferrato trasmette tutti i lunedì sera dalla sede di Calosso, ricevendo l'ascolto di un'ampia zona del Sud Ovest Astigiano e del Cuneese. A gestirlo, è [redacted] gruppo di [redacted] lavora insieme da nove anni: alla sera, abbandonati i panni della loro normale attività, familiarizzano con telecamere e microfoni. Sono Angelo Grasso, conduttore del programma [redacted] nella vita geometra, Franco Serra elettricista, Mauro Ferro insegnante e Mauro Serra agricoltore. La loro Tv fu [redacted] delle prime «private» ad irradiare trasmissioni in Italia: nacque sul finire del '76, seconda in Italia soltanto a Telebiella, pioniera delle reti private. I [redacted] di trasmissione [redacted] erano alquanto rudimentali: «Per fortuna oggi abbiamo [redacted] più sofisticati — spiega Angelo Grasso — che [redacted] consentono di girare con una buona tecnica "Con voi sulla terra" in studio [redacted] di preparare dei documetari in esterno».

Il loro lavoro, unito alla passione per l'agricoltura, li ha portati a risultati lusinghieri. Stanno infatti portando a termine una serie di documentari, girati per [redacted] ministero in varie regioni italiane: in Emilia sulla commercializzazione delle pesche, in Campania sulla coltivazione del pomodoro ed in Sicilia per raccogliere [redacted]magini sugli agrumi. Continua Angelo Grasso: «E' importante che i coltivatori dell'astigiano conoscano le tecniche produttive degli altri, per fare dei paragoni».

Sulla competitività di mercato, «Con voi sulla terra» punta molto: è il secondo anno che il corso si accentra sulle tecniche di marketing, avvalendosi dell'esperienza di qualificati esperti [redacted] Antonio Foglio, che collabora con la Rai per [redacted] popolare trasmissione Linea Verde. La trasmissione di Tam [redacted] seguita in studio da [redacted] gruppo [redacted] «allievi» di tutte le età. Il Comune di Calosso cura insieme alla Tv la parte organizzatrice, [redacted] finanziamento è a carico della Regione.

[redacted] pubblico televisivo che segue «Con [redacted] sulla terra», fruisce invece di un aggiornamento [redacted] tutto ciò che accade in agricoltura, comodamente seduto [redacted] casa sua. E questo aspetto della scuola [redacted] Tv, dopo una giornata [redacted] lavoro, sembra molto gradito dai contadini.

Enrica Cerrato

San Damiano [redacted]

«Siamo soli, nessuno ci aiuta» e la televisione del parroco chiude

Don Secondo Borio, il «Berlusconi in tonaca», com'è soprannominato [redacted] paese, dirige [redacted] tre anni l'emittente Teleradiosandamiano: «Siamo costretti a chiudere».

SAN DAMIANO. «Quest'anno facciamo lunghe ferie per la Tv: chiudiamo a Pasqua per riaprire [redacted] settembre. La lunga pausa è dovuta [redacted] diversi fattori: TRSD è una realtà di tutto il paese, ma [redacted] può continuare a farsi carico di tutta la gestione la nostra sola parrocchia; se è [redacted] servizio di tutti, [redacted] l'intero paese che deve esprimere una redazione ed un consiglio di gestione». E' l'annuncio della chiusura temporanea, (ma forse definitiva) della emittente televisiva Teleradiosandamiano. Don Secondo Borio, parroco [redacted]. Cosma e Damiano, responsabile della stazione televisiva è amareggiato: «Lo spazio per le piccole emittenti diventa sempre più ristretto, con un peso economico [redacted] pre più insopportabile».

Teleradiosandamiano, nata nell'86, nei locali dell'oratorio di S. Cosma e Damiano, trasmette ogni anno per quasi 500 ore, con dieci collaboratori, tutti volontari. Il sabato va [redacted] onda [redacted] notiziario locale quindi [redacted] programma di sport ed un dibattito con ospiti [redacted] studio [redacted] argomenti [redacted] attualità. Ogni domenica [redacted] trasmessa la messa dalla parrocchia. Don Secondo Borio, è per molti in paese, un [redacted] manager, [redacted] «Berlusconi in tonaca». Dieci anni fa aveva rilevato le attrezzature e la licenza [redacted] una emittente radiofonica locale, trasformandola in radio parrocchiale, in collegamento con una catena di emittenti regionali.

Il [redacted] sogno [redacted] quello di offrire [redacted] strumento di dialogo a tutto il paese. «Avrei voluto divenisse [redacted] appoggio per le iniziative di San Damiano». Ma il parroco identifica due problemi in particolare: «Non avevo nè [redacted] di da spendere, [redacted] ho voluto soddisfare [redacted] sfizio personale; [redacted] queste emittente risponde alle esigenze [redacted] comunità sandamianese, tutti, anche le associazioni od i partiti dovrebbero contribuire a f[redacted] carico dei [redacted]sti elevati o [redacted] solo utilizzarla quando fa comodo».

Di fronte alla prospettiva [redacted] una chiusura definitiva, don Borio non demorde: «Dopo questa lunga pausa speriamo che la gente si senta partecipe di que[redacted] situazione [redacted] televisione possa tornare a trasmettere». [ro. g.]

Oggi Carnevale in città e ultimi appuntamenti nei paesi della provincia

Asti [redacted] in maschera

Stamane grande festa in piazza Alfieri con girotondo dei bambini intorno al monumento di «Toju» Seguono le Sagre con piatti tipici e la sfilata in costume. E per finire i fuochi d'artificio

ASTI. Oggi il Carnevale astigiano giunge alla [redacted] fase finale, con una giornata ricca di appuntamenti. La città si animerà fin [redacted] mattino alle 10 [redacted] il «mercatino carnevalesco» allestito in piazza Alfieri con il contributo [redacted] Borghi e [redacted] Comuni del Palio: partecipano Santa Maria Nuova, Don Bosco, San Paolo, Santa Caterina, San Silvestro, San Secondo, San Pietro, San Martino, Cattedrale, Torretta, Tanaro, Baldichieri, Moncalvo, Nizza [redacted] Castell'Alfero.

Alle 10,30 i bambini [redacted] riuniranno in piazza Alfieri per formare un «megagirotondo», con [redacted] partecipazione della Famiglia delle maschere astigiane [redacted] dei trampolieri «I carillons». A tutti i bimbi sarà consegnato un [redacted] stato di partecipazione in cui verrà riportata la lunghezza della «catena [redacted]» raggiunta. Dovrebbe [redacted] inoltre lanciata una mongolfiera augurale. E' raccomandata la puntualità.

Alle 12 si apriranno le Sagre [redacted] Carnevale [redacted] la degustazione di piatti e prodotti tipici dell'enogastronomia locale: saranno protagonisti i Borghi [redacted] Don Bosco, Santa Caterina, Tanaro, Torretta, e le Pro loco [redacted] Palucco, Casabianca, San Marzanotto, Quarto, Revignano, Portaco[redacted] Moncalvo, Baldichieri, Montiglio e Nizza.

Alle 16 partirà la sfilata [redacted] carri allegorici e le maschere ufficiali regionali, nazionali e dei Comuni e Borghi astigiani. Tra i soggetti che animeranno il cor[redacted] ci sarà quello scelto da Santa Maria Nuova «Alione contro tutti», che proporrà la figura del commediografo astigiano del '500 Giovan Giorgio Alione. [redacted] Marzanotto presenterà invece i suoi «Barbera e Riso», maschere appena nate dal «maritaggio» che ogni anno si compie tra i due prodotti tipici.

Al termine della bagarre, alle 18,30, ci si ritroverà in piazza Alfieri per il rogo di [redacted] Carnevale: un pupazzo raffigurante [redacted] monarca d[redacted] giorno più pazzo dell'anno sarà dato alle fiamme sullo sfondo di uno spettacolo pirotecnico ed un'esibizione finale dei gruppi mascherati e musicali.

Oggi la festa prosegue anche [redacted] Cortazzone con la distribuzione gratuita di polenta [redacted] salsiccia. La prossima settimana vedrà gli ultimi fuochi [redacted] questo Carnevale: sabato s'inizia il «Carvé stravoi» a Castagnole Lanze [redacted] cenone danzante, proseguendo poi domenica [redacted] la tradizionale sfilata, polenta e salsicce. Domenica [redacted] festeggia anche al Palucco con sfilata, polenta salamini e vino ed a Calliano.

Domenica 25 ci saranno ancore manifestazioni carnevalesche [redacted] Casabianca, Montegrosso e Canelli, con sfilate e distribuzione di piatti tipici, bugie [redacted] l'immancabile polenta con salamini. [c. f. c.]

[redacted]

Oggi il «polentonissimo»

[redacted] svolge oggi, [redacted] Monastero Bormida, il tradizionale «polentonissimo». La manifestazione, vecchia di cinque secoli, si aprirà alle 8,30 con il raduno di moto ed auto d'epoca che proseguiranno poi il loro «tour» nei vicini comuni di Bubbio, Bistagno, Sessame [redacted] Ponti. Alle 10 inaugurazione della mostra mercato [redacted] auto e mezzi agricoli; alle 11 esibizione del «Gruppo folkloristico pinerolese». Alle 14 nell'enorme paiolo issato in piazza Roma, verranno cotti 10 quintali di polenta: nel pomeriggio, Giovanni Simonetti, capocuoco e vicesindaco, coadiuvato dai consiglieri comunali Spada, Gallo [redacted] altri nove «chef» distribuiranno la polenta [redacted] salsiccia e frittata. In programma anche uno spettacolo musicale [redacted] Cavallero e «Il cantavino». I festeggiamenti proseguiranno domani sera, con il «Polentino». Alla discoteca Diva la Pro Loco premierà le migliori maschere.

Canelli: restauri

E San [redacted] troppo [redacted]

CANELLI. [redacted] torna [redacted] parlare di S. Rocco, la chiesa barocca [redacted] piazza San Leonardo che si trova in grave stato di abbandono. Un mese fa, [redacted] Sovrintendenza per i beni architettonici ed ambientali del Piemonte [redacted] dato il «nullaosta» per [redacted] ristrutturazione del monumento di proprietà del Comune. Ma il lungo iter burocratico per l'approvazione e la sovvenzione del progetto, approvato e inoltrato dieci anni fa, ha fatto aumentare i costi a mezzo miliardo (350 milioni in più rispetto [redacted] preventivo del 1981).

La Regione, pur approvando [redacted] piano [redacted] recupero, non ha concesso i finanziamenti per l'inizio [redacted] lavori, accollando al comune l'onere della spesa. Del problema [redacted] investito il ministro per i Beni Culturali, con un'interrogazione dei deputati Patria e Rabino che chiedono «se non ritenga opportuno disporre un finanziamento, anche parziale, così che il Comune possa promuovere un gruppo di intervento per avviare i restauri». [gi. v.]

[redacted]

PORTACOMARO
[redacted] Giapponesi [redacted] Bottega del Grignolino

Una delegazione di operatori commerciali giapponesi sarà ospite, dopodomani della «Bottega del Grignolino» di Portacomaro. Del gruppo, faranno parte, tra gli altri, Kunio Oguro, dell'Hilton international di Tokio, Tareshi Murakami del «Gourmet Journal» e Fumijo Tajima dell'ufficio Ice di Tokio. La delegazione visiterà anche [redacted] Contratto di Canelli e le Cantine Scolca di Gavi.

[redacted]
[redacted] un dibattito [redacted] Asti

Domani, alle 21, a palazzo Ottolenghi dibattito [redacted] «Informazione e potere», organizzato dal settimanale locale «Gazzettino & Corriere Nuovo» e dalla rivista «Il Platano». Relatori: Cesare Roccati giornalista de «La Stampa», Paolo Busto, direttore responsabile di «Vita Casalese», Massimo De Nuzio e Francarlo Negro, rispettivamente direttore responsabile di «Notizie Oggi» e del «Gazzettino & Corriere Nuovo». Moderatore Gianfranco Monaca.

ASTI
[redacted] «L'amico ritrovato» [redacted] Ritz

Dopodomani, martedì, alle 21,15, [redacted] «Ritz» sospenderà le normali proiezioni per presentare in anteprima il film «L'amico ritrovato» di Jerry Schatzemberg. La [redacted] è a inviti.

[redacted]
[redacted] Convegno [redacted] chirurghi al Salera

Convegno medico sulla chirurgia della mammella, sabato 24 marzo, all'hotel Salera. L'iniziativa [redacted] organizzata dalla Usl di Asti in collaborazione con la Casa [redacted] cura [redacted] Giuseppe. E' previsto alla «San Giuseppe», [redacted] intervento «dimostrativo» di chirurgia.

E' PASSATO UN SECOLO

«Si vedranno sul viale dell'Enofila centinaia di allegri lavoratori»

ASTI. Nei giorni scorsi [redacted] giunta comunale ha compiuto un sopralluogo nella [redacted] di [redacted] Cavallotti per verificare la possibilità di un riutilizzo dell'area dell'ex Vetreria, dopo il trasferimento dell'azienda nella [redacted]va sede di Quarto.

[redacted] progetto dell'assessorato all'urbanistica prevede la creazione [redacted] un'area verde e la costruzione di nuovi edifici da de[redacted] a servizi pubblici e privati: alloggi, uffici, un auditorium, un ristorante, eccetera.

Per [redacted] singolare coincidenza [redacted] esattamente cento anni fa, l'Amministrazione comunale, presentò a sua volta [redacted] progetto per valorizzare la stessa zo[redacted]

Il sindaco, Giuseppe Bocca, inviò a tutti i consiglieri una lunga lettera. Ecco alcuni brani. «Sono lieto di veder giunto il giorno in cui nelle [redacted] terre alti [redacted] fumanti camini indicheranno da lontano ai viaggiatori il progresso ed il lavoro astigiano, in cui sorgeranno i sordi e monotoni rumori delle macchine, e [redacted] grate canzoni di operai ed operaie, in cui invece di poche persone annoiate, trascinantesi lungo il viale dell'Enofila in [redacted] che il tempo scorra, si vedranno centinaia [redacted] allegri lavoratori e lavoratrici diretto [redacted] quegli edifizi, dove [redacted] di trovare [redacted] un onesto lavoro il vitto per sè e per [redacted] loro famiglie».

[redacted] sindaco [redacted] ancora: «[redacted] nulla avverrà a turbare l'andamento ora preparato delle cose, la zona sud-est della città verrà presto trasformata in [redacted] borgo popolato, laborioso e ricco; oltre alle industrie che ora si decreteranno, altre si impianteranno per naturale ordine di eventi, e così sarà orgoglio di ognuno di Voi, [redacted] colleghi, il poter dire un giorno, anch'io col mio voto ho [redacted] lavoro agli operai, aumentato la ricchezza cittadina, procurato un miglioramento edilizio ed un notevole aumento della popolazione». E proprio nell'Enofila (ex cooperativa vinicola) [redacted] nei terreni attigui [redacted] stabilì la vetreria astigiana.

Infatti qualche tempo dopo giunse in Comune, da Livorno, la domanda a firma di Cesare Ricciardi, segretario della Federazione Italiana dei Bottigliai, [redacted] realizzare la Vetreria Operaia Federale. Nella lettera Ricciardi (maestro del vetro che diventò proprietario [redacted] numerosi vetrerie italiane) scriveva: «La progettata costruzione della [redacted] Vetreria Operaia ha trovato ampie simpatie fra i nostri compagni di lavoro e in tutta la classe lavoratrice».

Sull'area dell'ex cantina [redacted] data licenza di costruire la più grande fabbrica cooperativa di bottiglie e damigiane.

Vittorio Marchisio

Riccadonna

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 11 — onomastici: Rosina. compleanni: Domenico Pasquale «Mingo», *impiegato Comune di Asti;* Ettore Coria, *medico;* Francesco Abbracchio, *segretario Coldiretti di Castelnuovo Don Bosco e Montechiaro;* Giuseppe Graziano, *presidente Anziani* [redacted] *Commercio e consigliere CRI.*

LUNEDI 12 — onomastici: Massimiliano, Fina. compleanni: Maria Teresa Tabacco, *farmacista;* Roberta Carozzo, *insegnante ed. fisica;* Armando Brignolo, *pittore pubblicista;* [redacted] Gallo, *medico.*

MARTEDI 13 — onomastici: Lorenza, Rodrigo. compleanni: Gian Marco Rebaudengo, *assessore provinciale;* [redacted] Faccda, *istruttore sci di fondo;* [redacted] Catalano, [redacted] *Magopovero;* [redacted] Bava, *produttore vini Cocconato.*

MERCOLEDI 14 — onomastici: Matile. compleanni: Alberto Cotti, *farmacista,* Emma Cortese Binello, *insegnante ed. fisica;* Pier Gianni Amerio, *insegnante;* Fiorenzo [redacted] *architetto.*

GIOVEDI 15 — onomastici: Luisa. compleanni: Giancarlo Coppellotti, *perito d'arte;* Raimondo Oggiano, *medico;* Alberto Colombo, *giocatore di pallavolo;* Patrizia Ratto Cantatore, *insegnante.*

VENERDI 16 — onomastici: Colomba, Eriberto. compleanni: Pio Laguzzi, *geometra;* Maurizio Agostinello, *scenografo Magopovero;* Massimo Berruti, *campione pallone elastico;* Giovanni Ferraris, *insegnante ed. fisica.*

SABATO 17 — onomastici: Patrizio. compleanni: Stefano Franco, *consigliere dc San Damiano,* Roberto Conti, *geometra,* Teresa Cotti, *medico.*

Riccadonna

Azienda operante nei settori Automazione Industriale - Sicurezza - Antincendio ricerca per assunzione immediata

[redacted]
per [redacted] Provincia [redacted] ASTI

[redacted] richiede di aver maturato esperienze di vendita nel settore o settori affini, preferibilmente diplomato perito in elettrotecnica - elettronica - meccanica. Si offre buon portafoglio clienti, provvigione interessante, mini[redacted] fisso garantito, rimborso spese.

Inviare curriculum dettagliato a:
Agenzia PUBLISTUDIO - [redacted]keting - C.so [redacted] Coppino n. 7 12051 ALBA (CN).

[redacted] RICERCANO
[redacted] SPECIALIZZATI
settore manutenzione elettrico - telefonico
Scrivere [redacted]
Agenzia [redacted] - C.so M. Coppino n. 7 - ALBA (CN)

[redacted] milanese operante settore oreficeria cerca
[redacted] per Piemonte e Liguria
Si richiede: disponibilità immediata, presenza, ottime referenze, cultura superiore, iscrizione ruolo agenti massimo [redacted] anni.
Si offre: esclusiva di [redacted] contratto Enasarco, ottimi guadagni, eventuale minimo garantito.
Presentarsi lunedì 12 marzo 1990 dalle ore 10,30 alle ore 18,30 [redacted] Hotel Domus, via Teresa Castellani 12 - Alessandria. Sig. Venegoni.

GENERAZIONE INVIDIA
aperto GIOVEDÌ SABATO [redacted]
statale Asti Alba

CERCHIAMO
[redacted]
CON ESPERIENZA SETTORE AUTO
Tel. 0141/212.790

ECONOMICI

[redacted] ingrosso articoli di imballaggio confezionamento e sughero ricerca rappresentante anche in abbinamento introdotti piccole, ma[redacted] e cantine. [redacted] AL. AT. TO. Tel. 0173 [redacted].

"un problema" L'ALCOOL
ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 18.00 alle 19.00
DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'[redacted] Corso Cosenza n. 42 [redacted]

Protesta contro il progetto ex Avir, che prevede l'abbattimento del «Lina Borgo»

«Quell'asilo ha fatto storia»

Domani assemblea in circoscrizione Asti Sud

ASTI. Un grido di allarme giunge dalla scuola materna «Lina Borgo» di via Vigna; è stato lanciato dai genitori e dagli insegnanti, dopo la presentazione dei progetti riguardanti la ristrutturazione ed il riuso dell'area [illegible] vetreria, illustrati dall'assessorato all'Urbanistica [illegible] scorso sotto il titolo di «Centro direzionale, residenziale e di servizi».

Il progetto prevederebbe l'abbattimento degli stabili [illegible] via Vigna, compresa la scuola materna, che dovrebbe lasciare il posto ad una piazza. La scuola dovrebbe poi essere ricostruita sul lato opposto di corso Cavallotti, a spese delle società torinesi «Romeo» e «Arcasa», proprietarie dell'area [illegible] cui sorge l'ex Avir.

La notizia ha messo in agitazione genitori ed insegnanti che hanno avanzato una petizione, in cui si dichiarano sfavorevoli all'abbattimento della «Borgo», indirizzandola alla direzione didattica, [illegible] provveditore, [illegible] sindaco, agli assessori all'Istruzione, Urbanistica e Lavori Pubblici, ai capi gruppo consiliari [illegible] ai membri del Consiglio di circoscrizione. [illegible] state raccolte quasi [illegible] firme di genitori [illegible] di persone della zona.

Alla scuola [illegible] «Lina Borgo» sono attualmente iscritti 84 bambini; vi lavorano [illegible] maestre e due non docenti, assicurando il servizio [illegible] 8 alle [illegible] ogni giorno, escluso il [illegible] bato. Spiega Gloria Vaccaneo, 35 anni, da otto insegnante alla scuola: «Avevamo avuto notizie preoccupanti già lo scorso anno alla chiusura dell'Avir, quando [illegible] chiesto di ampliare [illegible] giardino interno; [illegible] c'erano notizie ufficiali, [illegible] già si prospettavano delle ipotesi [illegible] trasferimento della scuola. In questi giorni abbiamo appreso di questo progetto riguardante l'intera area e vorremmo spiegazioni più approfondite».

La petizione dichiara inoltre che da realizzazione di un nuovo edificio scolastico non è assolutamente necessaria, in quanto, nonostante la scuola sia stata costruita circa 70 anni fa, è ancora perfettamente funzionale». Prosegue Gloria Vaccaneo: «Questa scuola è l'unica in Asti ad avere una storia. Per la precisione nel 1991 compirà 80 anni. Porta il nome della fondatrice Carolina Borgo, un'educatrice che si avvalse del metodo Montessori e delle sorelle Agazzi. C'è anche [illegible] altro aspetto importante: la scuola [illegible] destinata [illegible] figli degli operai dell'Avir e della Way Assauto ed è stata costruita con il loro contributo economico».

Marinella Di Francisca, [illegible] anni, da 10 maestra alla «Lina Borgo» aggiunge: «Non ha [illegible] costruire [illegible] [illegible] scuola quando quella già esistente funziona bene; questo edificio oggi avrebbe bisogno magari [illegible] una riverniciata [illegible] di un giardino un po' più ampio, [illegible] che costerebbe [illegible] senz'altro [illegible] di un [illegible] stabile. Inoltre c'è il rischio di perdere un pezzo di storia, sia pure recente, della nostra città; tra l'altro ci sono due tesi di laurea sulla scuola, una in pedagogia ed una [illegible] architettura. Vorremmo poi allestire una mostra con il materiale conservato all'Archivio storico [illegible] Comune».

Domani sera genitori ed insegnanti terranno una riunione nei locali della Circoscrizione Asti Sud (davanti al cinema Lux) con rappresentanti della direzione didattica e del Comune.

Carlo Francesco Conti

SAN MARZANOTTO

La scuola cambia sede

Cambio di sede per la scuola elementare di San Marzanotto che lascerà Villa Badoglio per trasferirsi nei locali dell'ex asilo, al [illegible]o della frazione. Il trasloco verrà svolto dagli addetti [illegible] Comune e s'inizierà domattina; dovrebbe terminare nella giornata di domani.

Nell'ex asilo, completamente ristrutturato nei mesi s[illegible] i [illegible]9 bambini avranno a disposizione quattro aule e una biblioteca; in futuro un seminterrato sarà adibito a palestra. A Villa Badoglio, [illegible] proprietà della Provincia, resterà soltanto [illegible] cooperativa «L'Olmo».

Il trasferimento delle classi nell'ex asilo era stato deciso nei mesi scorsi dalla Provincia, che aveva dichiarato incompatibili a Villa Badoglio le attività della cooperativa «L'Olmo» e della scuola elementare.

Mostra a palazzo Mazzetti

Con «Comune pulito» il Wwf di Asti schede l'ambiente

ASTI. La sala d'arte di Palazzo Mazzetti, in corso Alfieri, ospita da ieri, e sino all'8 aprile, la [illegible]stra «Comune pulito» organizzata dal Wwf, con il patrocinio degli assessorati comunali all'Ecologia e alla Cultura. Ventisei tabelloni illustrano il «problema rifiuti» affrontando gli aspetti dello smaltimento e del riciclaggio.

Rivolta in particolare al mondo della scuola, la mostra offre anche una sintesi sulle principali questioni ambientali della provincia: rifiuti della discarica di Valle Manina sono stati messi sotto vetro e proposti a titolo di riflessione ai visitatori. Giorgio Baldizzone, responsabile della sezione astigiana Wwf, ha ricordato che [illegible] mostra è soltanto [illegible] delle iniziative intraprese [illegible] favore della raccolta differenziata. Mentre Baldizzone parlava, numerosi [illegible] osservavano un grosso [illegible] sistemato in un punto strategico della mostra [illegible] contenente circa 3 mila bottiglie di plastica della Centrale del latte di Asti-Alessandria. «Le abbiamo raccolte in poco più di un anno — ha spiegato il responsabile del Wwf —. Speriamo che anche questo piccolo gesto serva per ritornare, in un futuro non troppo lontano, alla bottiglia di vetro».

Un contributo alla mostra è venuto dalla cooperativa [illegible] Carretto», impegnata in un'iniziativa sperimentale [illegible] colta differenziata nel quartiere di corso Alba, e dagli alunni della scuola media a tempo pieno «Jona» che hanno realizzato [illegible] pannelli e costruito giocattoli con rifiuti riciclabili. «Comune pulito», che ospita anche una sezione dedicata al metodo Airfoical della Sez di Pontesuero (ad Azzano c'è un impianto [illegible] uno speciale tipo [illegible] verme californiano che trasforma rifiuti urbani in humus per l'agricoltura), resterà aperta col seguente orario: martedì-sabato 9-12; 13-18, domenica 10-12 (lunedì chiuso).

[r. s.]

ASTI

Ultra Ulto sulla «180» con Alberto Papuzzi

Alberto Papuzzi, giornalista de «La Stampa» (al centro) insieme con Elio Taretto, alla sua destra, della comunità «Emmaus», ieri, durante il dibattito sulla psichiatria al Punto incontro di Asti

Movimentato episodio, venerdì notte, nel cortile della fabbrica «Robino & Galandrino»

Canelli, allarme per un falso ladro

Caccia all'«intruso»: [illegible] era un dipendente dell'azienda

CANELLI. E' stato scambiato per un ladro, ma era un operaio rientrato in azienda a cercare un mazzo di chiavi. Fermato dai carabinieri e interrogato solo dopo qualche ora è stato completamente scagionato ed ha potuto fare ritorno a casa.

Protagonista del singolare equivoco un dipendente della ditta di macchine enologiche «Robino & Galandrino» in corso Italia a Canelli. L'uomo [illegible] cui non è stato reso [illegible] il nome) è stato sorpreso all'interno dello stabilimento, venerdì, verso le 23, da una guardia giurata della «Vigilanza Nicese».

Dopo pochi minuti sono arrivati i carabinieri della Compagnia di Canelli, al comando del capitano Mariano Bardi, che lo hanno portato in [illegible]. Qui l'equivoco è stato chiarito.

Si è conclusa così una vicenda che in un primo tempo aveva te[illegible] in apprensione i «vigilantes» accorsi in forze nello stabilimento e i carabinieri. Nella zona, alla periferia di Canelli (dove sono concentrate numerose aziende industriali), si sarebbero infatti già registrati in passato alcuni tentativi di furto. Per questo la vigilanza è stata intensificata.

In particolare gli istituti privati compiono più volte, nella notte, accertamenti a orari [illegible] fissi, anche [illegible] auto scivettus. Un servizio che si è dimostrato efficace anche in questa occasione.

Tutto è incominciato venerdì, verso le 23, quando davanti al cancello d'ingresso della «Robino & Galandrino» si è fermata la Renault [illegible] «Vigilanza Nicese», condotta da Flavio Novarino. Lo «sceriffo» è sceso per un normale controllo.

Ricorda Novarino: «Ho aperto [illegible] cancello e sono entrato: Stavo ispezionando la chiusura di porte e finestre dell'edificio dove ci sono gli ufffici quando ho sentito dei rumori provenire dal magazzino sottostante». Il «vigilante», insospettito, si è avvicinato ed ha [illegible] che c'era qualcuno.

Aggiunge Novarino: «Ho estratto dalla fondina la [illegible] pistola, una semiautomatica calibro 41 e ho incominciato a scendere lentamente le scale. A quel punto [illegible] visto un'ombra che di corsa saliva [illegible] cortile, [illegible] parte opposta. Mi [illegible] lanciato all'inseguimento». Secondo il racconto fatto dalla guardia giurata ai carabinieri il fuggitivo dopo avere raggiunto il cortile ha scavalcato con [illegible] balzo un vicino muretto di recinzione che separa [illegible] lo stabilimento enologico dal giardino di una villa. Novarino ha dato l'allarme, con la radio di servizio.

Dopo pochi minuti sono arrivate alcune pattuglie di «vigilantes» e i carabinieri. Sono state accese le luci nel cortile dello stabilimento e la [illegible] è stata circondata.

Il presunto ladro intant[illegible] era nascosto in giardino. Quando è stato scoperto ha ammesso [illegible] didamente: «Sono un operaio della ditta: stavo cercando [illegible] mazzo di chiavi che avevo perso e allora ho pensato che potesse [illegible] rimasto qui in azienda. Poi [illegible] stavo guardando nel magazzino ho sentito dei passi. Mi sono spaventato e sono scappato. Credevo fossero i ladri».

Un equivoco che poteva anche trasformarsi in tragedia. Spiega Novarino: «Ero armato e non sapevo chi ci fosse nel magazzino. Certo se quello là si fosse fatto riconoscere tutto sarebbe [illegible] più semplice. Chi andava ad immaginare che fosse un dipendente dell'azienda?»

A dissipare gli ultimi dubbi ci ha pensato [illegible] dei titolari della «Robino & Galandrino» che, in caserma, ha completamente scagionato il suo dipendente.

[f. b.]

IL MODO NUOVO DI COMPRARE L'USATO

LEASING A COSTO ZERO.

LEASING A COSTO ZERO.
Per voi il leasing più conveniente per l'acquisto dell'usato. E che leasing! Fino a L. 40.000.000 che potrete pagare in 30 mesi con 13 comodi canoni bimestrali e ai costi degli interessi ci pensiamo noi.

[illegible]
Se non siete interessati al leasing nessun problema. Per voi dilazioni di pagamento senza interessi! Un esempio: L. 23.000.000 in 23 rate mensili da 1.000.000. Oppure finanziamenti con sconto interessi del 40%.

E [illegible] NOVITÀ.
Per chi ha denaro contante [illegible] di rate non ne vuol sapere, c'è comunque una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".

Valido per tutti i veicoli usati pesanti stradali di tutte le marche.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO E FIATSAVA

FINO AL 31 MAGGIO

ATIMOTOR CONCESSIONARIA IVECO - ASTI
C.so Alessandria 561 - Tel. 27.22.04/5/6

Promozione, ■ Chieri si gioca la partita che può decidere le sorti del campionato

Asti, inferno o paradiso?

Mancherà Finetto, incertezza per Pella

ASTI. Oggi, domenica 11 marzo, è, comunque vadano le cose, giorno solenne. L'Asti sbarca a Chieri dove si deciderà del ■■ futuro: saranno rose, o solo spine? Si saprà a pomeriggio inoltrato, dopo il triplice trillo finale dell'arbitro. Sapremo ■ questo punto, infatti, se i «galletti» potranno ancora ambire a mettere le mani sul campionato, oppure ■ dovranno ritirarsi, ■■■ i ■ bagagli, nella sala d'aspetto del torneo 1990/91, in attesa del prossimo treno.

Destino ha voluto che i chieresi, superati all'andata ■ bloccati sul pari in Coppa Italia, ■■ ad Asti che ■ casa loro, si ripresentino oggi nel ruolo ■ ago della bilancia, con una bella manciata di settimane d'anticipo sulla fine del torneo. Forse neppure loro se lo sarebbero immaginato e debbono qualcosa, in termini di riconoscenza, proprio ■■ «galletti»: questi ultimi, perdendo terreno col Monferrato ■ poi a Novi, hanno permesso ai torinesi di trovarsi appunto dove sono, con ■■ vantaggio di 4 punti, sinora amministrato con oculatezza.

Il Chieri, che nelle ultime settimane ha dato l'impressione di badare soprattutto a non rischiare, troverà oggi di fronte a se un Asti menomato in un ruolo chiave: mancherà infatti lungo la linea mediana il più prezioso uomo d'ordine, l'ex livornese Finetto, appiedato da una squalifica. C'è qualche incertezza ■■ che per Pella che domenica scorsa ora uscito dal campo, zoppicante. Il mister Giuliano Ciravegna spera di poterlo recuperare e sistemarlo in coppia ■■ Sinopoli. Se Pella non dovesse farcela, ■ coppia d'attacco prevederà ■ fianco di Sinopoli, l'ex braidese Busolin. In difesa ■ sarà anche il militare Cosimo Vigilante, rientrato in squadra domenica contro il Seo Borgaro e la sua presenza tranquillizza il tecnico: «E' vero che nella partita con ■ Seo, Vigilante ha accusato qualche sbavatura, ■■ era da un ■■■ che non scendeva in campo. Si tratta comunque di ■■ elemento molto prezioso. E' lui il vero capitano dell'Asti». In settimana il mister ha lavorato molto per dare la carica ai suoi dopo la prova sofferta di sette giorni fa: ha pizzicato tutte le corde dell'orgoglio per presentare a Chieri una formazione rampante, che ■■■■■ l'avversario senza timori reverenziali: «Ambizione e ancore ambizione — predica il ■■■■ — mentalità vincente a grandi dosi. Possiamo proprio farcela e la squadra deve essere convinta che ■ Chieri si va per vincere. L'Asti è competitivo quanto i nostri avversari: può ottenere il massimo e dovrà ottenerlo».

Ieri mattina la squadra ha completato ■ preparazione, ma la formazione sarà varata solo stamane.

Franco Cavagnino

Quale ■■■■■ Sinopoli (nella foto mentre svetta di testa), potrebbe avere come compagno in prima linea Busolin

Il mister

«Sinopoli sarà la nostra arma»

ASTI. Chieri-Asti, secondo Giuliano Ciravegna. A poche ore dal fischio d'inizio, il mister fa la radiografia all'incontro.

Come prevede che si comportino i torinesi? «Ultimamente — risponde il tecnico — la squadra ha dato l'impressione ■ badare soprattutto ad amministrarsi. Di solito ■ risultato nella prima parte degli ■■■ tris.

Il Chieri, quest'anno, ha usufruito di parecchi rigori. Un dato da non trascurare. «E' ■■■ Dovremo moltiplicare la concentrazione e stare molto attenti». ■■ quale modo si schierano ■■■■■ i «galletti»? Ciravegna ha la risposta pronta: «Sarà una squadra molto corta che punterà sulla velocità, soprattutto quella ■ Sinopoli».

Ed ora cerchiamo di indovinare le intenzioni dei Chieri: «Il pericolo può essere quello che i padroni di ■■■ attendano ■ varco una nostra reazione, che badino a non scoprirsi. ■■■ se il Chieri cercherà subito ■ vincere, lo potremo colpire con la nostra rapidità. Ai ragazzi ho parlato chiaro: loro non sono superiori a noi». (f. c.)

Contro il Mathi, senza punte

E' un Canelli da inventare

CANELLI. A tenere viva l'attenzione per l'incontro di oggi con il Mathi (inizio ore 15), è la curiosità di vedere che cos'altro inventerà mister Pivetta.

Domenica ■■■■ con una mossa ■ sorpresa, ha schierato Marchioretti di punta, per rimediare alla carenza ormai cronica di attaccanti. ■■ questi tempi — dice l'allenatore — avere qualcuno che giochi in avanti è più difficile che trovare l'acqua in un pozzo», riferendosi alla «sfiducia» che attanaglia da mesi la società ■■■■.

Gemma ha ripreso ■■ allenarsi, ma il suo rientro è ancora rinviato. Probabilmente sarà disponibile per la trasferta di domenica prossima a Montanaro. Giacobone è ko per alcuni mesi e Pagliano, al qu■■ in settimana ■ stato tolto il gesso alla gamba infortunata, non sarà in grado ■ riprendere il ■■■ posto ■ non ■ fine marzo.

Ma l'emergenza attaccanti non si ■ fermata ai titolari di ruolo. Anche il giovane Foti, punta dell'under che ha già esordito positivamente in prima squadra, si è «strappato» in allenamento, aumentando la lista dei clienti dell'infermeria azzurra. «E se mandassi Quaglia a Bellasere in attacco? — ■■■■■ Pivetta, prima dell'allenamento con i resti del Canelli —Potrebbe essere una buona idea, visto che i portieri sono l'unico reparto■ dove abbondiamo» e tocca ferro, entrando in campo.

Sergio Brunetto, ■■ giocatore degli «spumantieri» ed ora preparatore dei portieri, è stupito dell'ecatombe ■ atleti che ha colpito il Canelli, e dice: «In tanti anni che frequanto il mondo del calcio, non ho mai visto ■■ situazione simile. Tra infortuni e squalifiche ■■■ state rare le volte che in campo è ■■■ la formazione titolare. Speriamo che la fortuna, d'ora ■ poi, ci guardi con benevolenza».

Per la partite ■■ il Mathi, dunque, Pivetta farà ■■■■ massicciamente ricorso ai giovani disponibili dell'under e degli «allievi».

«E' ■■■ partita che vogliamo, ovviamente, vincere — sostiene ■ d.s. Piercarlo Boido —, continuando la serie positiva di risultati cominciata tre domeniche fa contro il San Carlo. La volontà ■ la voglia di fare bene ci sono, speriamo anche in ■■ pò di fortuna».

Poi ■■ pensiero al marzo ■■■ scorso anno: «Nel 1989, ■■ questi tempi, eravamo ■ 30 punti, nel periodo in cui la squadra girava al massimo e non c'erano problemi di formazione. ■■ anche quest'anno avessimo potuto schierare sempre tutti i giocatori in campo, forse qualcosa in più avremmo raccolto».

In città, intanto, qualcuno ha già pensato ad inventare ■■ ■■■■ gioco. Mentre imperversa da mesi ■ toto-sindaco, i tifosi vorrebbero lanciare il toto-attaccante, Pivetta permettendo.

Giovanni Vassallo

DOMENICA

PROMOZIONE
■■■■ La ventiquattresima giornata

Si disputa la ventiquattresima giornata. Il programma (inizio alle 15): Cheri-Asti; Fulvius-Caselle; Trino-Crescentino; Canelli-Mathi; Seo Borgaro-Monferrato; San Carlo-Montanaro; La Chivasso-Novese; Rivarolese-Ovadamobili. Classifica: Chieri 34, Monferrato 31, Asti 30, Mathi 28, Novese 27, Canelli 24, Seo Borgaro, Trino ■ Rivarolese 22, Crescentinese 21, La Chivasso ■ Fulvius 20, Montanaro, Ovadamobili e San Carlo ■■, Caselle 13.

PRIMA ■■■■■
■■■■ Derby ■■ Costigliole e ■■■■■

Nona giornata di ritorno (fischio d'inizio alle 15): Astisport-Sarravalle; Comollo Novi-Quattordio; Costigliole-Sandamianese,; Felizzano-Trofarello; Frugarolese-Nicese; Junior Casale-Mandrogne; Rocchetta Tanaro-Gaviese; Storari-Boschese. Classifica: Astisport 35, Quattordio 34, Trofarello e Comollo 28, Felizzano 28, Gaviese e Rocchetta 26, Sandamianese 25, Mandrogne e Junior 22, Costigliole 20, Storari 18, Boschese 17, Nicese 16, Frugarolese 14, Serravalle 7.

SECONDA ■■■■■
■■■■ Cittadini e Isola in trasferta

Si disputa il nono turno di ritorno (alle 15): Andezeno-Cittadini dell'Ordine; Canalese-Arco; Corneliano-Cambiano; Don Bosco-Castelnovese; Racconigi-Castelnuovo Belbo; Santostefanese-Isola; Sommarivese-Poirinese; Villanovese-Sommariva Perno. Classifica: Sommarivese 42, Cambiano 37, Corneliano 31, Santostefanese 29, Castelnuovo Belbo 26, Sommariva 24, Isola 23, Cittadini 22, Don Bosco e Castelnovese 21, Racconigi 20, Arco 18, Andezeno 15, Poirinese e Canalese 14, Villanovese 8.

■■■■■■■■■
■■■■ Così nei due gironi

Nel girone A sono in programma i seguenti incontri (ore 15): Montiglio-Calliano; Mazzola-Castell'Alfero; Alplast-Napoli Club; Moncalvese-Refrancorese; Pro Villafranca-Valfenera; riposa Stemax. Classifica: Moncalvese 24, Villafranca 23, C. Alfero 21, Refrancorese 19, Alplast 17, Mazzola e Napoli 16, Stemax 8, Montiglio 7, Calliano 6, Valfenera 1. Girone B: Nizza-Annonese; Vinchio-Bellavista; Cellese-Bistagno; Parlagreco-Cerro; Masiese-Mombercelli. Riposa San Giorgio. Classifica: Bistagno 24, Nizza 23, Parlagreco 19, Cerro 18, Annonese 16, Bellavista 15, Masiese 12, Vinchio 11, Mombercelli 10, Cellese 8, S. Giorgio 2.

AICS
■■■■ Si disputano tre incontri

Per il campionato provinciale ■ disputano oggi i restanti incontri della terza ■ ritorno (gli altri si sono giocati ieri): Garrone-Villafran■ (corso Alba, alle 10,45); Annone-Radio Canelli (Annone, alle 10); Autoscuola Torretta-Colombardo Canelli (corso Alba, alle 9,30).

■■■■ CSI
■■■■ All'inseguimento della Torre Rossa

La quarta giornata di ritorno prevede questo programma: Valdiano-Torretta (San Fedele, alle 10); Tecne Iradolti-Succio (Torretta, alle 9,30); Tonco-Il Focaccere (Tonco, alle 10,30); AT 89-Gate (Lungotanaro, alle 10); New Athletic Club-Torre Rossa (Baldichieri, alle 10,30). Classifica: Torre Rossa 22, Torretta 18, Succio 17, Tecne e Gate 16, AT 89 e Il Focaccere 13, Club 10, New Athletic 9, Valdiano 6, Tonco 0.

CICLISMO
■■■■ ■■■■■ Il trofeo ■■■ Sport

Si disputa stamane il «Trofeo New Sport» di cicloturismo organizzato dall'Acsi. La partenza verrà data alle 9 ■ fronte al negozio «New Sport» di via Cavalla, ■■ Asti. Il percorso è ■ 50 chilometri ■ toccherà Quarto, Castello D'Annone, Rocchetta Tanaro, Belveglio, Mombercelli, Montegrosso, Vigliano, Isola, Asti.

■■■■■
■■■■ Gare al circolo Boschetto

■ apre oggi la stagione UBI ■■■ il «Trofeo Angelo Poggio», torneo bocciofilo ■ terno (C-D-D) in programma a partire dalle 8,30 sui campi del Circolo Boschetto, che ■ anche organizzatore.

Giorgio Oria
■■■ dei giocatori sui quali l'allenatore Anghelov fa molto affidamento
■■■ il delicato incontro di oggi con lo Jesi
forte del brasiliano «Bata» ■ del cecoslovacco Jiri Zita

Volley A2, oggi al palasport incontro con lo Jesi

Brondi, ti guardano

Tutti i giocatori sotto esame. Il presidente Venturini: «Si giocano il futuro»
L'allenatore Jordan Anghelov fa appello ai tifosi e all'orgoglio dei suoi

ASTI. Torna, dopo cinque mesi, il confronto con l'Ipersidis ■ Jesi (Ancona): oggi alle 17,30 al palazzetto dello sport di ■■■ Gerbi ■ Brondi cerca ■ rivincita contro una squadra ostica e imprevedibile. Nella gara di andata, a Jesi (la partita venne ripresa dalle telecamere della Rai) la Brondi subì un pesante passivo, uscendo sconfitta per 3 set a zero.

Tra i giocatori ospiti, oggi sa■■■ da ■guire particolar■■■■ lo schiacciatore brasiliano Carlos Ribejro, soprannominato «Bada» ed il cecoslovacco Jiri Zita.

Solo con ■■■ prova di carattere la Brondi potrà superare l'Ipersidis. Ma gli stimoli ai giocatori di ■■■ ■■■ mancheran■■■ comunque, anche se sono ormai sfumate le chances di raggiungere il terzo posto utile per la promozione in A1. A spronare gli atleti della Brondi è il presidente, Mauro Venturini: «Sono ancora otto le partite che dobbiamo disputare — sottolinea — ■ questo mi servirà per sapere chi merita la riconferma in squadra».

Jordan Anghelov, il tecnico bulgaro della compagine verdeblu, non azzarda previsioni per l'incontro odierno: «Speriamo — afferma — in una giornata positiva. Giochiamo in casa ■ dunque il fattore campo ed i tifosi ci aiuteranno sicuramente. E in più ci sarà l'orgoglio da salvare».

Brondi ■ Ipersidis ■■■ attualmente appaiate ■ centro classifica, a quota 22 punti e lottano entrambe per uscire dal gruppetto di media classifica. La formazione ospite di Joao Alberto Zappoli ha vinto l'ultimo incontro di campionato con l'Ado Udine.

Gli altri impegni di campionato del sestetto astigiano non saranno agevoli: domenica prossima ci sarà la trasferta a Salerno contro il Cedisa (oggi ospita il Santa Croce), ed il 25 Marzo sarà la volta del Città di Castello (dove gioca l'ex della Polenghi Asti, Rui Campos). E proprio la compagine umbra (26 punti in classifica) è protagonista oggi di uno degli scontri più interessanti della A2: giocherà in trasferta contro il Jockey Schio che con 28 punti dovrà difendere strenuamente la terza posizione dall'assalto dei rivali. A quota 26 c'è anche il Transcoop Reggio Emilia che ■■ la vedrà invece ■■■ il Tomei Livorno.

Questi gli incontri di oggi: Cedisa Salerno-Codyeco Lupi Santa Croce; Conad Prato-Capurso Gioia del Colle; Belluno Pallavolo-Siap Brescia; Ado Udine-Gividi Brugherio; Transcoop Reggio Emilia-Tomei Livorno; Jockey Schio-Famila Città di Castello; Sanyo Agrigento-Sauber■■■■■

Classifica: Gividi Brugherio ■■: Sanyo Agrigento 32; Jockey Schio ■8; Transcoop Reggio Emilia e Famila Città di Castello 26; Cedisa Salerno, Capurso Gioia ■■ Colle ■ Codyeco Santa Croce 24; Tomei Livorno, Ipersidis Jesi, Siap Brescia ■ Brondi Asti 22; Belluno Volley 14; Sauber Bologna 10; Conad Prato e Ado Udine 8.

■■■■■ Cotto

Oggi ad Asti

Si presenta il rally del tartufo

ASTI. ■gi alle 16, alla discote■■ «CD Club» di Asti (davanti all'uscita Asti-Ovest dell'autostrada) verrà presentata ■ terza edizione del «Rally del Tartufo-Città ■ Moncalvo». Ospiti d'onore saranno i piloti Fabrizio Tabaton ■ Ferrecchi, portacolori della scuderia genovese «Il Grifone», iscritta al «Campionato Europeo Rally», ed i fratelli Giancarlo e Maurizio Imerito. Alla gara, che ■ svolgerà il 7 aprile, potranno partecipare 170 equipaggi.

L'iscrizione alla ■■■■ è di 315 mila lire; gli utili della manifestazione, verranno devoluti alla sezione astigiana della «Lega contro i tumori», ■ cui è presidente il professor Ferdinando Sorisio.

Le iscrizioni al rally, si chiuderanno il 14. ■■■ prima giornata sono state più di 50 le richieste arrivate dalle scuderie. Sempre oggi, ■ «CD Club», si svolgerà la premiazione della scuderia astigiana Malizia Corse (la ditta Malizia sponsorizza anche il rally moncalvese).

(bru. m.)

Amichevole col Savona, poi campionato

■■■■■■■ Hockey ultimo rodaggio

■■■■■■■■. Continua la serie degli incontri amichevoli per l'«Hockey Club Moncalvese», che oggi ospiterà l'«H. C. Savona», compagine che, come i monferrini, milita nel campionato di serie ■. La partita ■ svolgerà ■ contro sportivo «Le Vallette», con inizio alle 9. Anche questa volta, come già nelle amichevoli di Milano e di Novara, il mister Ubaldo Ganora manderà in campo, a rotazione, tutti i giocatori per ultimare la preparazione in vista della ripresa del campionato, domenica 18 marzo.

Con i primi due incontri, del 18 e del 25 marzo, si concluderà il girone ■ andata del campionato di serie B, sospeso ■ metà novembre, in cui attualmente ■ Moncalvese si trova, a quota tre punti, in una posizione di metà classifica. La partita ■ domenica 18 ■■■■■ che avrà inizio alle 11, vedrà la squadra biancorossa impegnata con la «Liguria Mobil Casa» sul campo ■ Savona; ■ ■■ marzo la Moncalvese giocherà ■■■■ in trasferta a Parma, contro la «Coop Nord Emilia», sempre alle 11. I monferrini inizieranno il girone ■ ritorno, domenica 1° aprile, alle 15, ospitando Il Firenze, ■ ■■■ tro sportivo «Le Vallette». La domeni■■ successiva, ■ aprile, saranno in trasferta a Reggio Emi■a per incontrare il «Gatto Azzurro»; la partita avrà inizio alle 11. Dopo la pausa pasquale la Moncalvese riceverà, il ■■ aprile, alle 15, l'«H. C. Savona»; poi le due domeniche successive ci saranno trasferte, rispettivamente ■ Milano, ■ 6 maggio e ■ Pisa, il 13. Per gli aleramici il campionato '90 si chiuderà ■■■ due incontri sul prato del centro sportivo ■■■ Vallette», domenica 20 maggio, alle 15, ospite la «Liguria Mobil Casa» e il 27 con la «Coop Nord Emilia» Parma.

Brunella Mascarino

Campo della Vallette. In primo piano Paolo Gallo e, a destra, Ivo Demaria giocatori della Moncalvese di hockey prato

Domani sera al Politeama il concerto del cantautore milanese

Arriva Eugenio [redacted]

Sul palco anche Ettore Diliberto

ASTI. Alla fine degli Anni 70 cantava «Extraterrestre, portami via», ma a quanto pare non è giunto alcun disco volante da altri mondi a prelevarlo. E' comunque [redacted] dei più noti cantautori italiani legati al periodo del rock progressivo: Eugenio Finardi. Il suo nome è legato ad una stagione musicale molto fertile, di cui erano protagonisti gli Area, la Pfm, [redacted] parte dei cantautori più giovani.

Finardi sarà ad Asti domani sera alle 21,30 al Politeama, con il [redacted] gruppo [redacted] Callero, basso, Fabrizio Consoli, chitarra e Walter Calloni, batteria); è [redacted] invitato da Ettore Diliberto, gio[redacted] chitarrista e cantautore astigiano; sarebbe più corretto dire «tornerà», poiché Finardi suonò ad Asti una quindicina d'anni fa con i «Tigers».

Il cantautore animerà la [redacted]ta [redacted] il [redacted] repertorio, [redacted] «Musica ribelle» all'ultimo «Vento [redacted] Elora», ed Ettore [redacted] sarà quello che in gergo si dice «supporter», ovvero suonerà all'inizio della serata, «scaldando» il pubblico all'incontro con la «star»; con lui ci sarà il sassofonista Roberto Petroli, che ha [redacted] Lucio Dalla [redacted] fa parte dell'orchestra di Henghel Gualdi.

Racconta Ettore: «E' un'avventura che [redacted] è iniziata alcuni mesi fa. Scrissi a vari musicisti, inviando una mia cassetta dimostrativa. Qualcuno mi ha risposto e tra questi Finardi». Nella [redacted] si possono ascoltare quattro brani firmati ed interpretati da Ettore; significativamente, il primo s'intitola «Cercasi produttore».

Ettore Diliberto, 22 anni, chitarrista e cantante è figlio d'arte. Suo padre negli Anni 60 faceva parte di uno dei gruppi astigiani di musica leggera più noti, i «Rangers». Seguendo le orme paterne, a 12 anni Ettore inizia a suonare la chitarra, quasi di nascosto, da autodidatta. In poco tempo riesce [redacted] preparare un piccolo repertorio che presenta con gli amici nelle feste: [redacted] i primi applausi.

L'impegno si fa più serio nel 1983, [redacted] la nascita di un gruppo rock che aveva suscitato un certo interesse in Asti, i «Burned voices», in cui Ettore era soprat[redacted] cantante. L'attività dei «Burned» [redacted] di Ettore, divenuto nel frattempo anche compositore, era culminata in uno spettacolo al cinema Vittoria nel 1986, «Vita normale». Per quella serata [redacted] aveva scritto una canzone che era piaciuta [redacted] molti, «Adesso viene Natale».

Oggi Ettore fa il musicista a tempo pieno, con serate in vari locali notturni, tra cui il «CD» la domenica sera, in cui [redacted] e [redacted] canzoni sue ed altrui. Il suo repertorio comprende brani di cantautori italiani come Dalla e Pino Daniele, Avitabile, Caputo, [redacted] stranieri, [redacted] Prince, Joel e Sting.

Per questo concerto Ettore ha messo in moto un gruppo di amici che hanno curato la prevendita dei biglietti; costano 25 mila lire e si possono ancora acquistare nella redazione di Radio Uno, in corso Alfieri 305 e da «Ok music» in via dell'Ospedale.

Radio Uno è anche lo sponsor che ha subito creduto nell'idea di Ettore, con Walter Foto, il nuovo ristorante Mocambo e [redacted] cooperativa Stampatori astigiani.

(c. f. c.)

Eugenio Finardi e il cantautore Ettore Diliberto (a destra) domani in concerto

[redacted]

[redacted] Rinaldi [redacted]

Il [redacted] astigiano Carlo Rinaldi terrà un concerto oggi alle 14,30 alla casa di riposo per poveri [redacted] invalidi di Nizza Monferrato. Con lui suonano Gabriele Bellussi al clarinetto [redacted] Walter Piano alla fisarmonica. Presenteranno brani della tradizione popolare. Ingresso libero.

Il Medioevo astigiano [redacted]l'Archivio di Stato

Mercoledì alle 21 all'Archivio di Stato (piazzetta dell'Archivio), Sergio Nebbia, del Gruppo ricerche astigiane, terrà una conferenza dal titolo «Il lungo autunno medievale in terra astigiana». L'incontro fa parte del programma di lavori elaborato dal Gruppo ricerche.

A [redacted]co pre[redacted] per piccoli pittori

Il Comune di Cassinasco ha indetto un concorso di pittura per gli alunni delle scuole elementari di Bubbio e Canelli. Il termine per la presentazione dei lavori è il 4 aprile. Punto di riferimento è il Comune di Cassinasco.

[redacted] e pianoforte [redacted] palazzo Ottolenghi

Proseguono gli «itinerari musicali» del Circolo filarmonico astigiano a palazzo Ottolenghi. Domenica 18 alle 17 suonerà la pianista Maria Iovino con un programma interamente dedicato a Mozart. Ingressi: 8 mila lire, 5 mila i ridotti.

[redacted] DINT[redacted]

Alla «Giostra» pittura musicale Le inquietanti «cose» di Maneglia

ASTI

La pittura e la musica si fondono in [redacted] magico assolo nelle coloratissime «descrizioni» di Luigi Le Voci. A otto anni di distanza, Le Voci torna ad Asti [redacted] i suoi dipinti e, [redacted] galleria [redacted] Platano dove ha allestito la sua mostra personale, racconta il modo di vedere [redacted] vita, filtrato dall'irrequieto scenario della fantasia.

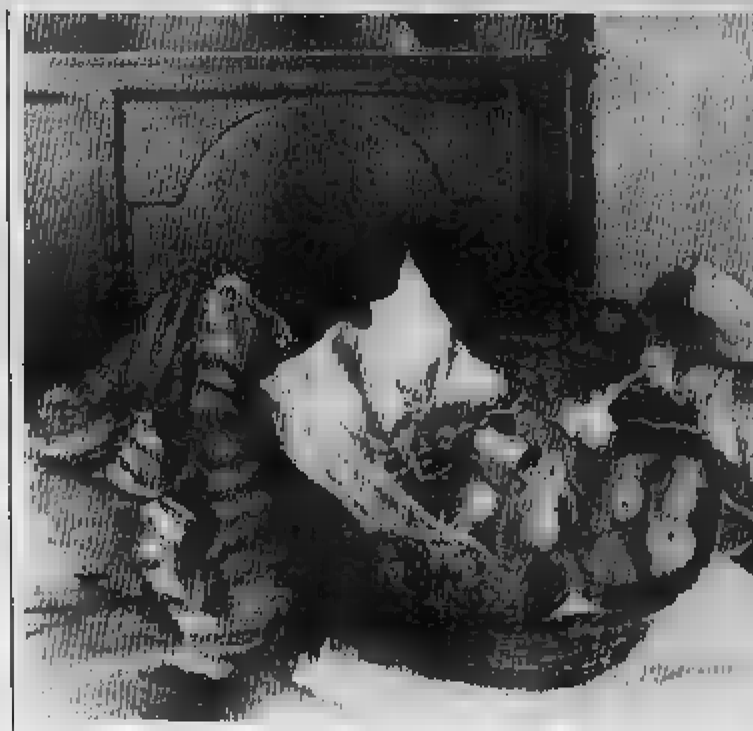
L'esperienza artistica di que[redacted] pittore è stata sempre ispirata dalla voglia di comunicare con mezzi polivalenti, che gli consentono di arrivare, con efficacia e immediatezza, all'anima dello spettatore lasciandone il segno. Le Voci è un pittore diplomato al Conservatorio. E' ovvio, quindi, che nella produzione artistica la musica occupi un posto di rilievo. Ma la musica [redacted] lui la ascolta nelle sale [redacted] teatri [redacted] degli [redacted]tori, per appagare [redacted] bisogno di intimità e ricchezza spirituale, per caricare, ogni volta, il suo estro creativo. Poi sulle tele nascono «composizioni» con colori che ricordano Dufy e st[redacted] alla Chagall. Rivisitazioni di scorci panoramici di Venezia, Torino, pittoreschi bracci della Senna, Milano, la Calabria. E Asti, della quale Le Voci ha eseguito diversi «ritratti», esposti [redacted] questa bella mostra che rimarrà aperta fino al 23 prossi[redacted].

Alla galleria antiquaria **Arabùr** continua la singolare [redacted] dal titolo: «Arte e controriforma, retorica [redacted] barocco». Si possono vedere opere del Seicento, eseguite nello spirito di un [redacted] in cui avvenivano profondi travagli e gli animi erano scossi da insanabili dissidi religiosi. La rassegna sembra tentare il ritratto di un'epoca, proponendo dipinti di autori ignoti, [redacted] uniformati da una disciplina «agiografica», il cui compito era di contrapposizione alle idee riformatrici che venivano dalla Germania luterana. Pezzi [redacted] arredo e altri oggetti del XVII Secolo, [redacted] accompagnano, in [redacted] inconsueto accostamento, a opere moderne che appartengono alla corrente della cosiddetta «Arte debole».

Alla galleria **La Giostra** sta riscuotendo [redacted] meritato successo [redacted] mostra di Edmondo Maneglia. Pur esprimendo un'autonomia stilistica e compositiva che [redacted] in risalto le [redacted] peculiarità artistiche, Maneglia [redacted] rifà alla scuola degli impressionisti. I [redacted] colori sono smaglianti, emanano una luce che colpisce per vivacità e sintesi narrativa. I soggetti [redacted] quelli che ci accompagnano tutti i giorni, [redacted] nature morte [redacted] paesaggi, fino a ricostruzioni particolareggiate di ambienti un po' inquietanti, [redacted] po' [redacted]alisti, [redacted] quello rappresentato nel quadro delle «scatole di cartone», giocato sul rapporto tra luci e ombre e [redacted] una monocromia rotta [redacted] tocco di rosso. Maneglia è un pittore che sa rapportarsi [redacted] il mondo che gli sta attorno, in quanto, spesso, si [redacted] con i temi che [redacted]sano la vita dell'uomo.

Al Carecs si [redacted] aperta [redacted] di sculture in legno di Salvatore Sanna. Continua alla galleria **La Finestrella** di Cunelli la mostra antologica [redacted] Mario Micheletti. Chiuderà a fine mese.

Armando Brignolo



«Composizione», una delle tele di Edmondo Maneglia alla «Giostra»

ANNI [redacted]
di esperienza ci consentono di operare con rapidità, competenza, riservatezza e massima professionalità

AZETA CASA

[redacted] - [redacted] Alfieri, 234 - tel. 355.235 - 53.333

[redacted]

CERCHIAMO
per conto clienti ville e rustici di qualsiasi grandezza in Asti e periferia (senza riconoscere alcuna provvigione all'agenzia)

VILLE E [redacted]

Valenzani, intero 1° piano in fabbricato civile, composto da ingresso, salone, cucina, 4 [redacted] doppi servizi. Porzione [redacted] sottotetto e terreno circostante. Ristrutturato totalmente con finiture di pregio. A/214

Montegrosso d'Asti, porzione di casa parzialmente riattata, composta da ampio ingresso, ampia cucina, 2 vani [redacted], piccolo bagno. Al piano cortile [redacted] vani da ristrutturare. Terrazzo. Comodo a[redacted]. M/337

Isola - Repergo, in posizione panoramica, villa di recente costruzione con 1.500 [redacted] di terreno attiguo recintato, composta da grande salone, cucina, studio, 3 vani letto, doppi servizi, locali lavanderia, disimpegni, terrazzo oltre a locali mansardati da ultimare di mq 200 con terrazzini. Garage per 6 auto e capannoncino attiguo di mq 250. A/381

Valenzani, casa padronale con mq. 400 di superficie completamente cantinata. Possibilità di ricavare 3 alloggi. Terreno antistante di mq. 450 A/363

Montemagno, casa indipendente [redacted] cucina, soggiorno, 3 letto, bagno. Magazzino, stalla, e cortile recintato. Terreno circostante. A/378

Antignano (vicinanze), casa indipendente composta da [redacted] ampie camere, porticati, cantina. Terreno circostante. Par[redacted]. P/342

A 7 km da[redacted], villette in costruzione in splendida posizione collinare. Informazioni direttamente presso i nostri uffici.

Nizza Monferrato, zona centrale, posizione commerciale, fabbricato libero disposto su tre piani con appartamenti di civile abitazione, negozio cortile con ingresso privato, magazzini e cantina. Prezzo interessante. A/342

Montiglio, porzione di casa, composta da cucina, salotto, 2 camere letto, 2 servizi. Rustico antistante con 2500 mq. di terreno. Riscaldamento. Libero. L. 50.000.000. P/377

A pochi km da Asti (zona Castello d'Annone), porzione di casa di civile abitazione composta da 5 vani, [redacted] magazzino. L. 35.000.000 A/312

Serravalle (vicinanze), casa totalmente da riattare composta da 6 vani, porticato, fienile. Cortile antistante, piccola porzione di terreno. [redacted]

A pochi km da Asti, porzione di casa completamente ristrutturata, composta da grande soggiorno, cucina, 3 camere letto, doppi [redacted]. Locale verandato. Cantina e porticati. P/323

Asti, [redacted] corso Alba, fabbricato indipendente da fondazione a tetto, da ristrutturare composto da 400 mq. di magazzino, 1.000 mq. di abitazione oltre a grande cortile e appezzamento di terreno attiguo (non edificabile) di 1.000 mq. A/304

Villafranca, fabbricato da [redacted] composto da n. 12 camere. Terreno attiguo. A/326

Motta di Costigliole, casa totalmente indipendente recintata, composta da 8 vani e servizi. Porticato. Terreno circostante pianeggiante di 5.000 mq. Comodo ai servizi P/332

Asti, posizione collinare composta da cucina, sala, ripostiglio e bagno. Al 1° piano 3 camere letto. Porticato, cantina. Terreno circostante P/348

Montegrosso [redacted] villette in via [redacted] edificazione, in splendida posizione collinare. Mq. 200 di piano abitativo. Giardino circostante. INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI.

Sessviero, multiproprietà in residence, 2° piano composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camerette, bagno. Terrazzo. INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI.

Asti, Villa di recente costruzione composta da n. 2 alloggi di 4 vani e servizi più locale mansardato di mq 70. Magazzini, giardino. INFORMAZIONE SOLO PRESSO I NOSTRI UFFICI. P/166

Valenzani, casa totalmente riattata, composta da n. 2 alloggi di 5 vani e doppi servizi. Garages, cantinotta. Giardino interamente recintato.

Calliano, casa indipendente completamente riattata disposta su due piani composta da cucina abitabile, sala, salotto, 3 vani letto, servizi, cantina e garage. Terreno circostante recintato. P/307

[redacted] IN CITTA'

Via Cavour (vicinanze), alloggio al 2° piano composto da ampio ingresso, tinello con cucinino, camera letto e bagno. Cantina. P/69

Corso Casale, alloggio libero completamente riattato al 1° piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera letto, bagno, cantina. Riscaldamento individuale. P/109

Corso Casale, alloggio [redacted] 2° piano composto da ingresso, cucinotta, [redacted] letto bagno. Cantina e garage. P/103

Corso Torino, alloggi al 1° - 2° - 3° piano composti di 4 vani e servizi.

Zona corso Torino, alloggio al piano rialzato [redacted] fabbricato di nuova costruzione, composto da ingresso - soggiorno, cucina, [redacted] letto bagno. Ripostiglio, cantina e garage P/155

[redacted] **Nord**, [redacted] 2° piano alloggio composto di ingresso, tinello con cucinino, soggiorno, 1 camera letto, bagno e ripostiglio. Garage. A/112

Via 101ª Brigata [redacted], alloggio [redacted] 2° piano in stabile recente, composto da ingresso, soggiorno, tinello [redacted] angolo cottura, 2 camere letto, bagno. Cantina. L. 65.000.000. Volendo garage L. 10.000.000. A/163

[redacted] **Gioberti**, alloggio libero al 3° piano composto [redacted] ingresso, tinello [redacted] angolo cottura, soggiorno, camera letto, bagno. Cantina. P/161

[redacted] alloggio libero al 2° piano composto di ingresso, cucinotta, soggiorno, [redacted] letto, bagno. Cantina e garage. P/103

[redacted] (vicinanze) alloggio libero al 3° piano composto di ampio ingresso, cucinotta, [redacted] camere, bagno, ripostiglio. Cantina. A/165

[redacted] **Volta**, alloggio libero al piano rialzato, in [redacted]bile recente composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere letto, bagno. Ripostiglio e cantina. Giardino. P/168

Via Morando, alloggio composto [redacted] soggiorno con angolo cottura; camera letto, bagno.

[redacted], alloggio libero composto [redacted] 3 [redacted]. Possibilità [redacted] abbinare [redacted] vani [redacted] ristrutturare. P/110

Zona via [redacted], alloggio libero al 1° piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera letto, cameretta e bagno. P/167

Zona San Rocco, alloggio libero composto da ingresso, cucina, salone con camino, 2 vani letto, bagno. Cantina e solaio P/160

[redacted] **Savona**, alloggio [redacted] costruendo fabbricato composto [redacted] 3 vani e servizio. Cantina e garage. P/179

Zona San Pietro, alloggio in via di ristrutturazione composto [redacted] da ingresso, cucina, soggiorno, 2 letto, bagno. Rifiniture di pregio. TRATTATIVE PRESSO I NOSTRI UFFICI. P/180

Viale [redacted] (vicinanze), alloggio [redacted] costruendo fabbricato [redacted] 2° piano composto da ingresso - soggiorno, cucina, 2 letto, bagno e ripostiglio. Cantina e garage. A/152

[redacted], alloggio al 2° piano composto da ingresso, tinello con cucinino, 1 [redacted] letto, bagno. A/65

Via [redacted], alloggio al 2° piano composto da ingresso, [redacted]nino, tinello, camera letto, bagno, ripostiglio. A/106

[redacted] **corso** [redacted] alloggio libero al 5° piano [redacted] posto da ingresso, cucina, soggiorno, [redacted] letto, bagno e ripostiglio. Cantina e garage. P/134

Via Petrarca, alloggio mansardato in stabile [redacted] composto da ingresso, soggiorno, cucinotta, [redacted] letto, bagno, ripostiglio. A/153

[redacted] **1° Maggio** (vicinanze), alloggio al 1° piano composto di ingresso, cucina abitabile, sala, 2 letto, bagno. Cantina A/159

[redacted], alloggio al 1° piano da ristrutturare composto da [redacted] vani e servizio per [redacted] totalità [redacted] mq. 150. A/164

Zona [redacted], alloggio libero al 1° piano, composto da ampio ingresso, cucina, 2 camere, bagno, ampio terrazzo. Cantina. P/204

[redacted] **Alfieri**, in fabbricato completamente ristrutturato alloggio libero composto da soggiorno, cucina, [redacted] camere letto, bagno. Riscaldamento individuale a metano. P/181

[redacted]

Vicinanze Asti, mq. 5.000 di vigneto [redacted] ricovero attrezzi. L. 15.000.000

[redacted] **Portacomaro**, terreno agricolo di mq. 5.250. L. 12.000.000

Corso Volta, negozio con retro e servizi di mq. 95

[redacted] **Marconi**, negozio di mq. 32 con due vetrine. A/279

Corso Volta, magazzino di [redacted]. 150 ad uso artigianale.

[redacted] lotto [redacted] terreno di mq. 3.000 con progetto approvato e urbanizzazione assolta per la costruzione di capannone di mq. 1.200 o [redacted] capannoni [redacted] mq. 600 ciascuno con accesso da 2 strade. A/316

[redacted] **Pilone**, capannone fronte strada [redacted] due ingressi, con [redacted] superficie di mq. 1000 frazionabile in 2 unità di mq. 350 e mq. 650 A/281

Zona via XX Settembre, locale di mq. [redacted] circa. P/182

Vicinanze piazza Alfieri, negozio di mq. 44 circa. Ideale come [redacted]. P/280

Asti [redacted], magazzino [redacted]. [redacted] con servizio, 2 ingressi, libero. A/278

[redacted] **Rocco**, al piano strada negozio di mq. 58 [redacted] magazzino di mq. 35 comunicante. P/259

[redacted] **Torino**, garage doppio. L. 18.000.000. R/251

[redacted] (vicinanze), garage per 1 auto. L. 12.000.000. A/272

[redacted] **Sarrandini**, garage singolo. P/273

[redacted] garages singoli. L. 10.000.000. A/259

Corso Einaudi, garage doppio.

Settime, mq 5.000 circa di terreno pianeggiante agricolo. L. 12.000.000

ATTIVITA' [redacted]

Laboratorio, maglieria e sartoria cede nella provincia di Asti. Contratto di locazione nuovo. Ideale per una persona.

Panetteria, con forno pasticceria cede in ottima posizione commerciale. Locali [redacted] ristrutturati. Ideale per nucleo familiare.

Ambulante calzature e articoli di pelletteria, cede [redacted] posti fissi nella provincia [redacted] Asti. Ottimi incassi dimostrabili. L. 33.000.000

Abbigliamento, cede in posizione centrale. Firme esclusive, ottimi incassi. Contratto di locazione nuovo. INFORMAZIONI SOLO PRESSO I NOSTRI UFFICI

Latteria, cede in Asti. Ottima posizione commerciale. Attività ideale per nucleo familiare.

Ristorante tipico, cede a pochi km da Asti. Attrezzature perfettamente funzionanti. Buon giro d'affari dimostrabile.

[redacted] **Ristorante**, cede nella provincia di Asti. Attrezzature [redacted] ampi locali, parcheggio. Ideale [redacted] nucleo familiare

[redacted] **(vicinanze)**, cede per motivi familiari. Locali recentemente ristrutturati. Attrezzatura nuova, ottimo giro d'affari. Ideale per nucleo familiare.

ACCONCIATURE PER SIGNORA cede in Asti. Ampi locali. Buon giro d'affari incrementabile. L. 12.000.000 trattabili.

Lavanderia, cede. Ottimo avviamento, vasta clientela [redacted] acquisita. Elevati [redacted]. Attività ideale per due persone.

Ambulante di prodotti per l'igiene della casa e della persona e volendo prodotti di profumeria. Posti fissi. Trattative solo presso i nostri uffici

Elettrodomestici, articoli [redacted] la casa cede in provincia di Asti. Ampi locali, [redacted] nuovo. Buon incasso dimostrabile.

CARTOLE[redacted] CEDE, [redacted] posizione. Contratto [redacted] locazione nuovo, buon gi[redacted]

Tabaccheria - [redacted] giornali, cede in Asti. Trattative solo presso i nostri uffici.

Lana e filati cede [redacted] in zona. Vasta clientela acquisita. Contratto di locazione buono, locali [redacted]

In [redacted] della provincia cede laboratorio medico dentistico. Ottimo giro d'affari, [redacted] clientela acquisita. Informazioni direttamente in ufficio

MERCERIA cede in Asti. Arredamento nuovo, contratto di locazione nuovo. Informazioni presso il nostro ufficio.

AMBUL[redacted] con posti fissi. Otti[redacted] dimostrabile. [redacted] d attrezzature.

Ristorante Pizzeria Bar, cede in provincia di Asti. Locali riattati recentemente. Contratto di locazione nuovo

ALLOGGI PER INVESTIMENTO

[redacted] **Boccaccio**, alloggio al 2° piano composto da ingresso, tinello con cucinino, 1 camera letto, bagno. A/65

[redacted] **Piave**, alloggio libero composto da ingresso, cucina, camera letto, bagno. Cantina. L. 30.000.000. P/6

[redacted] **(vicinanze)**, alloggio composto da 2 vani e bagno. Ripostiglio. L. 34.000.000. A/59

Via Piave, alloggio libero composto da ingresso, tinello con angolo cottura, camera letto, bagno, ripostiglio e cantina. L. 39.000.000. R/58

[redacted] **Centro**, alloggio libero al 2° piano, composto da ingresso, cucina, camera letto, bagno. A/68

[redacted] **Sella**, alloggio al piano nobile composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, camera letto, bagno e cantina. Richiesta L. 45.000.000. Libero. A/113

TEATRI

AGNELLI TEATRO (v. Paolo [redacted] 117): **Straordinari**, [redacted] **Teatro e Danza** dal 23/2 al 7/4. Promossa [redacted] Circoscrizione 2, organizzazione **Eskenè** [redacted] con **S.O.S.T.E.**, **G.C.T.**, Assessorato Sport Turismo e Tempo libero. Ingr. L. 8000, rid. L. 6000, [redacted] spettacoli a scelta L. [redacted], gratuito per ragazzi fino ai 12 anni accompagnati [redacted] genitori, [redacted] sionati con [redacted] A.T.M., disoccupati [redacted] Informazioni: Circ. 2 - Ufficio Animatori tel. 308.1444.

[redacted] prenota per il grande musical **The Rocky Horror Show** che a grande richiesta [redacted] per soli 6 spettacoli. Dall'1-3 al 18-3 prevendita cassa teatro ore [redacted] e 15-19, telefono 669.8034.

C.S.D. [redacted] **ALASJARVI**: dal 14 al 17 marzo al Teatro Nuovo ore 21 «[redacted] **Dowsey ovvero dopo l'ecocatastrofe**» di Ulla Alasjarvi. Dopo la prima 14/3 segue [redacted] «Cosa Torino risponde [redacted] fronte all'emergenza [redacted]». Pren. e prev. **C.S.D.**, via C. Alberto 5, tel. 836.500 - 839.5853.

ERBA: si prenota per lo spettacolo **Nel Regno dell'Operetta 2** - dal 13 al 25 marzo, con Aurora Banfi, Orie Tadamici, Tino Zerbini, Marina Fisso, Biagio Tambone. Compagnia Torino Spettacoli. Inf. e pren. C.so Moncalieri 241, tel. 630.123.

TEATRO JUVARRA: dal 13 ore 21 per la rassegna «**Follie a teatro**» il Gransarraglio in collab. con Goethe Institut Turin presenta Ella [redacted] H. Achternbush, regia [redacted] Richi Ferrero con Walter Malosti.

TEATRO MATTEOTTI: 1ª **Rassegna Teatro amatoriale**: oggi ore 16 fuori Concorso «**Addio giovinezza**» di [redacted] Camasio e [redacted] Oxilia, regia di M. Babuin e F. Scarpa. Compagnia Teatro del Sabato Moncalieri. Platea L. 15.000 (rid. L. 13.000) galleria L. 13.000 (rid. L 11.000). Informazioni Assessorato Cultura, tel. 854.1318 - 640.3700.

TEATRO MIRAFIORI (c. Cosenza 98, tel. 359.636): [redacted] 16 Raffaella De Vita presenta [redacted] e **Malafemmine**.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BIODANZA: incontro con se [redacted] e gli altri attraverso movimento e musica. 17/18 marzo stage condotto dal creatore antropologo e psicologo [redacted] cano Rolando Toro. Tel. 672.327 (ore serali) 557.5224.

LO STUDIO DANCE [redacted] **ORKS**: Denise Webb e Terry Beeman in stage dal 19-3 al 25-3 dal 30-3 all'1-4. Per prenotazioni e informazioni tel. al 669.8128.

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 La Troupe.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 orch. Rommy.

CLUB 84: con Franco Orsini, [redacted] 21 [redacted] e films per tutti.

DU PARC: oggi ore 15,30 e 21 orchestra Meteora.

DU PARC: domani ore 15,30 grande suc- [redacted] 21 lezione e gara [redacted]

FORTINO: ore 15,30 e 21.

FRENZY DANCING (Ivrea): ballo liscio [redacted] Zezaron.

GARDEN (str. Valsalice 4/a, tel. 655.869) ore 15,30 e 21 danze.

K11: (Valperga, To, tel. 0124-617.162): ore 15 disco liscio e scuola di ballo gratuita ore 21 Leonardo Vallicelli e la sua grande orchestra.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 16 grande spettacolo [redacted] siani e la sua orchestra, questa sera orchestra Los Charlottes.

LE GRILLON (Nichelino, tel. 608.39.84): sorteggio lauti premi, orch. Gianfemma.

LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.

MASSAUA: ore 15,30 e 21 I Buoni del Li- [redacted]

SERENELLA DANZE (Cascine Vica, corso Francia 110): ore 21 ballo liscio.

SMERALDO (Chivasso): sabato 17 grande orchestra Borghesi.

TANGO: Sala Danze Classica Elegante ore 15.30 e 21.

DA ROBY: ore 21 «Pennette alla russa» con l'orchestra di Roby e I Gentlemen. Tel. 337.965 - 335.2503.

GIPSY GUITARRA - PIANO BAR (Via S. Marino 58, tel. 352.218) ore 22.

MACUMBA - RISTORANTE-PIZZERIA (Pinerolo): pranzo con pomeriggio danzante e serata con orchestra. Per prenotazioni telefonare 0121 74.115 - 58.626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 58, tel. 669.95.86): Nino Rolando e Simon Papa (R.S).

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): [redacted] feste private. Tel. 740.518.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 15-19; 22.

RISTORANTE CENTRO IPPICO: incantevole parco, musica, saloni per nozze, [redacted] cene, feste, congressi. Stra- [redacted] Campagnola 3, Frossasco, Torino. Prenotazioni [redacted] 696.67.66 - 0121 522.52.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danza - Valentino: La Piane's Trio - C. Albertina.

TOUT [redacted] **NIGHT CLUB**: (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.6[redacted] strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino. Canzoni, cabaret. Tel. 514.496 - 566.14.68.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121): Aimone, Avondo, Bai, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Delleani, G. Ciardi, Contorno, Cosola, De Petris, Follini, Gachet, E. Gais, C. Ghaduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. [redacted], M. Merlo, Onetti, Reycend, Righini, G. Riva, Roda, [redacted], Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zoia, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Rajmond. Ore 10-13.

BOTTEGUCCIA D'ARTE (Aosta via Chambery 44): [redacted] Brunetto.

GALLERIA D'ARTE «LO [redacted] ATTILIO RIVA» (Casa Medioevale, Frossasco v. [redacted] Vittis 5) espone De Milano, Spazzapan, Guttuso, Migneco, Paulucci, Morando, Vellan, Schifano, Crippa, e antichi dipinti. Dal martedì al venerdì ore 16-19, sabato ore 9-12, 16-19. Tel. 0121 52.964-52.310-53.868.

LA GIBIGIANNA-Bra (0172/425.461) Piero Ruggeri opere scelte.

LA [redacted] **OUTEURTRE GALLERY** (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale [redacted] Jonathan Janson «Similitudes of the past and those of the present».

LOSANO (via [redacted] d'Usseaux, Pinerolo, tel. 0121/73.556), G. [redacted] Milano.

P.H. [redacted] (piazza Hermada 4, tel. 819.00.96): Giuseppe Giannini.

SALA ESPOSIZIONE PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165): mostra [redacted] Gastone Cecconello. Fino al 17 marzo, feriali 9-19, festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Grafica di: Cantatore, Levi, Maccari, Viani.

BERMAN: Giovanni Fattori: acqueforti e litografia.

DAVICO: Colombotto Rosso.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): Collettiva.

LA GIOSTRA (Asti): Edmondo Manegila.

LE IMMAGINI: disegni e incisioni di [redacted] stri italiani.

[redacted] artisti del [redacted] italiano.

PIRRA FIN-[redacted]**EASING** (corso Vittorio 82, tel. 543.393): ore 10-13 F. Facelli.

PIRRA CERAMICHE: C. Sacerdote.

La Cometa Riobesi
ore 15 DISCOTECA
liscio SUPREMI
ore 21 LORIS EGESTE

LE [redacted]
Cavallermaggiore
QUESTASERA
musica in diretta anni 60-70-80 con
NICO E I GABBIANI

FREGOLI
Mario e Vittorio Cecchi Gori
GIANFRANCO [redacted]
[redacted] LEOPARDI

TEATRO REGIO TORINO
Venerdì 23 marzo 1990 ore 21
THE [redacted] QUARTET
IN CONCERTO
Teatro Tenda di Piazza d'Armi
Posto numerato
Platea 30.000 - Gradinata 20.000
Biglietti in vendita da lunedì 12 marzo
Biglietteria Teatro Regio
Piazza Castello 215, tel. 8815.241/242
Dal lunedì al venerdì 10-12; 15.30-18

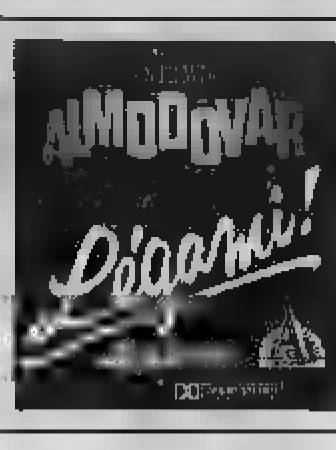
GOOD MUSIC & [redacted] ONE
presentano
TEARS FOR FEARS
Martedì 20 marzo ore 21,30 al palasport TORINO
ALARM
Mercoledì 21 marzo ore 21,15 al Big Club TORINO
[redacted]
Giovedì 22 [redacted] ore 21 al Teatro Colosseo TORINO
Prevendita biglietti: Radio Veronica One 93 [redacted] V. M. Cristina 83 - tel. 669.8081

[redacted]
Solo per domani [redacted] 21,15
Sanny presenta
FRANCO CALIFANO
[redacted] due tempi
Inf. tel. 535.440

TEATRO ERBA
Da martedì 13 al 25 marzo
NEL REGNO DELL'OPERETTA 2
con
[redacted] BANFI
ORIE TADAMICI TINO ZERBINI
MARINA FISSO BIAGIO TAMBONE
e il Corpo di Ballo del Teatro Nuovo
Inf. [redacted] c.so Moncalieri 241 [redacted] 630.123

TANGO [redacted]
Splendido pomeriggio ore 15,30
GRANDE [redacted] 21-1.00
Via Avet 3 (p.za Statuto), tel. 481.748

[redacted] COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA [redacted]
Dal 13 al 18 marzo
Il grande musical inglese
THE [redacted]
Voci e musica dal vivo
Prevendita cassa Teatro
Ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

CENTRALE
eliseo rosso
[redacted] trionfo del Festival di Berlino il nuovo film di ALMODOVAR


lillipùt [redacted] nostre nevrosi!
Dall'omonimo, famoso romanzo di Giuseppe BERTO il film che ci vede tutti protagonisti.
«La mano di MONICELLI si rivela magistrale... ispirata da un GIANCARLO GIANNINI arrivato al culmine della maturità». (Corriere della Sera)
«Una delle migliori interpretazioni di Giancarlo Gia..nini». (Il Messaggero)
«Una regia vitalissima, [redacted] concedersi una pausa, fa scaturire ritmi martellanti e travolgenti». (Il Tempo)

SELENE
3° MESE
Da un romanzo capolavoro un bel film appassionato, nobile, suggestivo. Un'amicizia del cuore, un'intesa perfetta e magica.

AL CRISTALLO
Un film bello [redacted] importante (LA STAMPA)

LUX: STREPITOSO SUCCESSO
SYLVESTER STALLONE KURT RUSSELL

Due detectives rivali sono costretti a collaborare... anche [redacted] questo potrebbe distruggerli.
Tango & Cash
WARNER BROS. presenta
una produzione GUBER-PETERS COMPANY un film di ANDREI KONCHALOVSKY
SYLVESTER STALLONE KURT RUSSELL "TANGO & CASH" JACK PALANCE J. MICHAEL RIVA
[redacted] E. [redacted] HAROLD [redacted] PETER [redacted]
[redacted] FRANCO RANDY FELDMAN JON PETERS, PETER GUBER
ANDREI KONCHALOVSKY WARNER BROS ITALIA

ROMANO in esclusiva

Titanus DISTRIBUZIONE
UNO NAZIONALE 2ª SETTIMANA
«CASALINGHE, SUL TAVOLO DI CUCINA FATE [redacted] NON LE TAGLIATELLE!»

10ª SETTIMANA
eliseo [redacted] Empire

KING KONG
3ª SETTIMANA
«MILOU A MAGGIO [redacted] meglio [redacted] ATTIMO FUGGENTE» LA REPUBBLICA

[redacted] 200 [redacted] magnifica sala d'essai
«Questo è forse il miglior film [redacted] TAVERNIER» IL GIORNO
«Un film duro e nobile da vedere» LA REPUBBLICA

[redacted]
NELLE PAGINE 4 e 8

Miss Daisy batte Tom Cruise e Woody
CORRIERE DELLA SERA
...e DAISY arriva venerdì!

CIAO CIAO
ABBIGLIAMENTO
- ALBA -

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 11 Marzo 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

Domani a Cuneo la rassegna zootecnica di quaresima

Fiera da due miliardi

Ma i prezzi della carne calano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I bovini che partecipano alla quarantesima edizione della Mostra zootecnica di Quaresima in programma domattina arrivano già oggi pomeriggio al foro boario.

Gli animali presenti alla rassegna dovrebbero essere almeno centocinquanta suddivisi in otto categorie. Una speciale è curata dall'Associazione provinciale allevatori è dedicata al consorzio Coalvi.

I bovini sono tutti destinati al macello: come sempre, i capi premiati saranno contesi da vari macellai, senza troppo badare al prezzo.

Cuneo ha due tradizionali appuntamenti zootecnici annuali: quello di San Martino, il secondo lunedì di novembre, per gli animali destinati a migliorare gli allevamenti; e la mostra di Quaresima, il secondo lunedì di marzo, per i bovini da macello. Entrambe le rassegne convogliano nel capoluogo le «Grandas centinaia di allevatori, commercianti e macellai di tutto il Nord Italia.

Il mercato del bestiame di domani, in concomitanza con la mostra, dovrebbe realizzare un giro di affari di oltre due miliardi contro il miliardo e mezzo raggiunto in un mercato normale.

Spiega l'assessore comunale Sergio Giraudo: «Cuneo contende a Modena il titolo di capitale delle buone carni e con il futuro mercato di Ronchi, per il quale la società mista che deve realizzare l'opera attende i finanziamenti pubblici, sicuramente conquisteremo il primato».

Le manifestazioni zootecniche continueranno martedì con la mostra dei bovini da allevamento i cui migliori capi saranno venduti all'asta e l'esposizione del macchinario e delle attrezzature agricole. Contemporaneamente in piazza Galimberti e nelle adiacenze si svolge la tradizionale fiera commerciale di Quaresima che dovrebbe richiamare non meno di 10 mila visitatori.

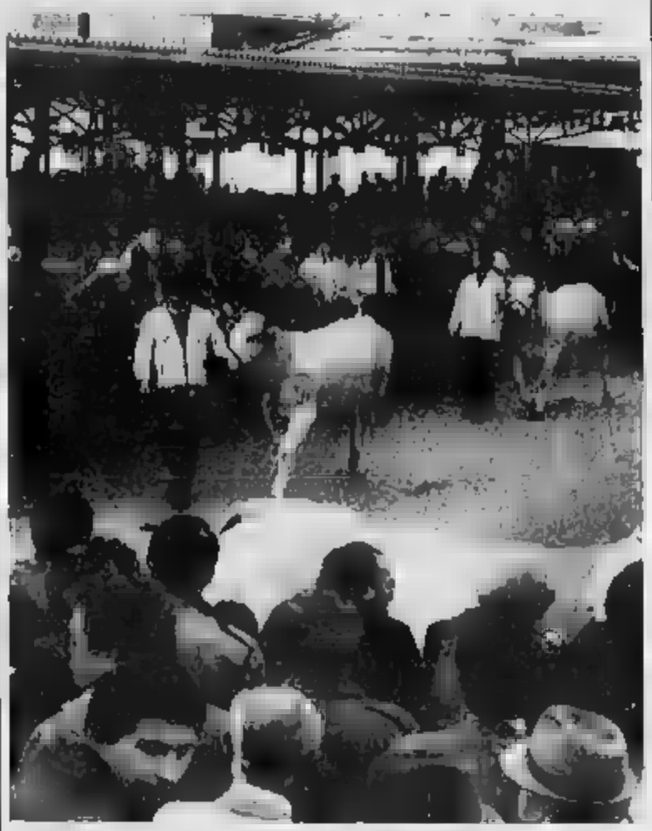
Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori alla vigilia della mostra zootecnica hanno espresso concordi giudizi positivi sulla manifestazione che dovrebbe servire a promozionare il mercato della carne in questa settimana di crisi.

I prezzi registrati lunedì scorso al Foro boario sono stati inferiori per i vitelli e i sanati del 5 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

OGGI CONVEGNO

Per avere bovini sani

Stamani, dalle 9 alle 13, nella sala contrattazioni di via Roma nell'ambito delle manifestazioni per la quarantesima «Mostra zootecnica di Quaresima» organizzato dall'assessorato comunale per l'agricoltura si discute della sanità degli animali. L'incontro, al quale partecipano veterinari, allevatori, dirigenti dei sindacati di categoria e delle associazioni dei produttori, sarà aperto dal sindaco Elvio Viano e dall'assessore Sergio Giraudo. Seguirà la relazione del dottor Mario Valpreda, responsabile del servizio veterinario regionale, sul tema: «L'azione della veterinaria pubblica piemontese a tutela della salute dei consumatori e della qualità dei prodotti di origine animale». Le attese e le proposte degli allevatori italiani saranno esposte da Palmiro Villa, presidente dell'associazione nazionale. Toccherà all'assessore regionale Emilio Lombardi moderare il dibattito e concluderà il convegno.lg. d. m.]



Razze campioni. Saranno almeno 150 i bovini in mostra al foro boario

Dice Giancarlo Morra, responsabile del settore zootecnico della Confcoltivatori: «Sono i piccoli allevatori ad essere i più colpiti. Molti produttori negli scorsi mercati hanno svenduto gli animali allevati tradizionalmente, quindi di qualità garantita, oppure li hanno riportati nelle stalle. Ora c'è la novità del premio per l'abbattimento dei capi da carne, di cui beneficeranno soprattutto gli allevamenti industriali. Noi siamo contrari a questa iniziativa perchè l'Italia non produce abbastanza carne e dobbiamo importare la metà dei consumi».

Secondo la Confcoltivatori il consumo della carne ha avuto una leggera ripresa dopo il collasso causato dagli scandali degli estrogeni, ma in Italia continua ad essere carne estera a prezzi notevolmente inferiori al prodotto nazionale, ma di qualità nettamente inferiore.

Nella Granda si allevano oltre seicentomila capi bovini, in maggioranza di razza piemontese con una produzione di un milione duecentomila quintali di carne ogni anno, per un valore che supera abbondantemente i 500 miliardi di lire.

I principali mercati del bestiame sono Cuneo, Fossano, Saluzzo, Alba. Il foro boario del capoluogo nell'89 ha avuto un giro di affari di oltre 134 miliardi. La zootecnia rimane quindi il settore trainante dell'economia agricola cuneese.

Spiega Michelangelo Pellegrino, della Coldiretti provinciale: «Per rivitalizzare i mercati e la vendita del bestiame da macello abbiamo chiesto alla Regione un maggiore impegno affinché la legge sulle carne garantita raggiunga gli obiettivi che il legislatore si era proposto e che sono stati accolti in pieno dalle categorie agricole».

Non esistono ancora dati ufficiali, ma risulta che l'adesione degli allevatori è stata finora massiccia anche per le continue sollecitazioni dei loro sindacati. I macellai, la cui collaborazione è la legge per la carne garantita rimarrebbe solo sulla carta, hanno a loro volta aderito in gran numero a Cuneo, Fossano, Saluzzo, mentre permangono diffidenze in altre località.

Una difficoltà sembra però nascere dai veterinari cui spetta rilasciare le certificazioni quando il bovino nasce nella stalla e quando finisce sui banconi delle macellerie per essere venduto con tutte le debite garanzie di qualità e di assenza di qualsiasi anabolizzante nell'alimentazione.

I veterinari sono sempre più oberati di incombenze e hanno sempre meno tempo per recarsi negli allevamenti a compilare i certificati.

Dice ancora Michelangelo Pellegrino, della Coldiretti: «Se i veterinari pubblici non sono sufficienti la Regione deve ampliare gli organici, ma la legge sulla carne garantita deve trovare piena applicazione anche se l'adesione giustamente rimane volontaria sia per gli agricoltori sia per i macellai».

Intanto l'associazione provinciale allevatori festeggia quest'anno i 35 anni di vita e ha in programma lunedì 19 marzo alla «Residenza Bisalta» l'assemblea annuale degli oltre seimila soci.

Gianni

Alle 18, al Teatro Toselli, l'incontro con i lettori

Filo diretto con La Stampa mercoledì sera a Cuneo

CUNEO. L'appuntamento è per mercoledì prossimo alle 18, al Teatro Toselli, dove il direttore de «La Stampa» Gaetano Scardocchia, il vicedirettore Pierangelo Coscia, il redattore capo delle edizioni regionali, Roberto Franchini, e i giornalisti della redazione di Cuneo e provincia s'incontreranno con i lettori.

Sarà l'occasione per approfondire i temi dell'informazione e delle nuove edizioni del giornale. In particolare si discuterà il «quotidiano di Cuneo che ogni giorno i lettori trovano come terzo fascicolo de «La Stampa».

I giornalisti illustreranno le innovazioni grafiche, tecnologiche e di contenuto del quotidiano che, dal giugno dell'anno scorso, ha cambiato formato e impaginazione, proponendosi con un «look» più moderno.

Una «rivoluzione» significativa, di cui si vuole discutere insieme con il pubblico cuneese, non soltanto per spiegarla meglio, ma anche per ascoltare i problemi e tenere conto dei suggerimenti, con l'obiettivo di migliorare ancora il dialogo con i lettori della provincia «granda», che si sono sempre dimostrati particolarmente legati alla nostra testata.

L'invito per l'incontro di mercoledì 14 marzo — al quale seguirà un rinfresco — si può ritirare alla redazione di Cuneo de «La Stampa», in via XX Settembre 39, telefono (0171) 67.048/54.508. [r. s.]

Due lettori di Cuneo con il fascicolo nazionale e quello locale (Telefoto)

L'ordinanza del sindaco di Cuneo entrerà in vigore domani mattina

Arrivano le strisce azzurre

Cento lire per sostare 7 minuti alla Posta

CUNEO. «Zona azzurra» da domani nelle vicinanze della posta centrale, in via Bonelli e via Asilo, nel tratto compreso tra le vie Bonelli e Cavour: nei posti-auto, contrassegnati da strisce di questo colore, si potrà parcheggiare, a pagamento, al massimo per mezz'ora.

Entra in vigore, infatti, dalle 8, l'ordinanza del sindaco Elvio Viano, per far fronte alla «estrema pericolosità e precarietà del transito veicolare e pedonale nell'isolato, a causa della sosta indiscriminata dei veicoli, parcheggiati dai cittadini che affluiscono agli sportelli degli uffici della zona».

Oltre alla sede centrale delle poste e telecomunicazioni, a poche decine di metri, in piazza Galimberti, si trovano gli uffici giudiziari del tribunale e della pretura; a breve distanza, anche la sede dell'Unione provinciale commercianti e di due istituti di credito. Si tratta di una zona in cui c'è la necessità di offrire a tutti i cittadini la possibilità di sosta e parcheggio, anche per poco tempo, quello necessario a sbrigare operazioni burocratiche, favorendo, d'altra parte, il maggior avvicendamento possibile dei veicoli.

Anche per questa ragione il limite massimo di parcheggio è stato fissato in mezz'ora (1.000 lire); non sarà possibile pagare soltanto una sosta di 7 minuti, che costerà 100 lire, e di 15 minuti (200 lire). Accanto all'ingresso principale dell'ufficio postale sarà collocato il parchimetro, in cui potranno essere inserite monete da 100 e 200 lire; sulla tastiera elettronica dell'apparecchio dovrà essere digitato il tempo di parcheggio desiderato ed il numero che contraddistingue lo spazio in cui si è posteggiato l'auto. Il tagliando che la macchina rilascerà riporterà questi dati e l'importo pagato: non dovrà essere esposto sull'auto, ma conservato come ricevuta.

L'ordinanza sarà valida nei giorni feriali, dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19. Nelle domeniche e nei giorni festivi infrasettimanali, nonché fra le 19,01 e le 7,59, le 13,01 e le 14,59 dei giorni feriali.

Il provvedimento punta anche a scoraggiare l'occupazione «selvaggia» da parte delle auto dei marciapiedi e delle aree riservate ai pedoni. Il problema dei posteggi nella zona dovrebbe essere in parte risolto dal completamento del maxiparcheggio sotterraneo di piazza Boves, che, però, con un ulteriore slittamento, sarà pronto soltanto a fine di aprile. «Entro il prossimo mese — dice l'assessore comunale all'Urbanistica Ernesto Algranati — i tre piani del Comune, con 420 posti auto, saranno agibili».

Mario Bosonetto

Manifestazione di protesta nella Valle Bormida

Donne in corteo

A Saliceto contro l'Acna

[redacted]
NOSTRO [redacted]

Le donne della Valle Bormida si radunano oggi pomeriggio alle 14,30 nella piazza del Municipio per formare [redacted] lunga cate[redacted] umana che le porterà o Pian della Rocchetta, [redacted] pochi passi dallo stabilimento Acna di Cengio.

Lo scopo dell'iniziativa è di riportare l'attenzione dell'opinione pubblica [redacted] dei mezzi d'informazione su un problema, quello dell'inquinamento della Val Bormida, che con la riapertura dello stabilimento, prevista [redacted] 15 marzo, torna a farsi particolarmente «scottante».

Ma questa volta l'iniziativa viene assunta dalle sole donne, attive ed organizzate all'interno dell'Associazione Rinascita Valle Bormida, alle cui manifestazioni hanno sempre contribuito in modo determinante.

«Dopo due anni e mezzo di lotta incessante — dice Maria Fini, di Cortemilia — ci troviamo tutte [redacted] Saliceto, in occasione della nostra festa, per [redacted]dere, nelle vesti di donne e madri, [redacted] venga resa giustizia alla Valle Bormida».

«Il nostro impegno — aggiunge Maria Zemma, [redacted] Camerana — è rivolto a far sì che nella vita di domani, cioè quella [redacted] nostri figli, [redacted] diritto alla salute e ad un ambiente pulito non venga più calpestato [redacted] che le ingiustizie rimangano solo un brutto ricordo».

Le donne della valle raggiungeranno Saliceto con un pullman e decine di auto private. La loro giornata è stata organizzata [redacted] cura, nei minimi particolari.

La catena umana sarà preceduta da un enorme striscione corredato da mazzi di mimose [redacted] dalla scritta «le donne della Valle Bormida» e [redacted] ogni manifestante [redacted] consegnate centinaia di bandiere e bandierine con il caratteristico simbolo [redacted] della vallata pulita.

«Con questa iniziativa — spiega la giovane Rosella Zanella, [redacted] Cortemilia — intendiamo confermare il nostro impegno per una lotta giusta e sacrosanta che ha [redacted] obiettivo finale la chiusura della fabbrica di Cengio e la rinascita della valle».

Rosanna Vivalda, di Saliceto: «La nostra lotta [redacted] pone come obiettivo un futuro prossimo senza inquinamenti e contrapposizioni. Vogliamo che la valle sviluppi la propria economia in modo pulito e valorizzi maggiormente le risorse e colture locali con la promozione delle proprie peculiarità».

E conclude: «Per ottenere questi risultati è indispensabile l'unione fra gli abitanti della vallata, compresi quelli del versante ligure».

Alla manifestazione sono sta[redacted] invitate anche le rappresentanti dei movimenti femminili dei partiti e delle principali associazioni ambientaliste.

[redacted] Pellerino

[redacted] lunga battaglia. Oggi il raduno è al confine tra Piemonte e Liguria

[redacted]

DAL [redacted]

[redacted]
[redacted] **Il caos dell'etere finisce in pretura**

Il caos nell'etere per le trasmissioni radiofoniche e televisive ha raggiunto livelli insostenibili: l'emittente cuneese «Tele Granda», che trasmette prevalentemente per il capoluogo, da settimane non può essere seguita dai telespettatori perché il canale 31, sul quale irradia i suoi programmi dall'inizio del 1988, è stato «occupato» da altre emittenti. Il pretore di [redacted] ha ordinato a «Rete 7 Piemonte» (la stessa che impedisce [redacted] cuneesi di ricevere i programmi [redacted] «Telemontecarlo» ritrasmessi da Corio Canavese) di lasciare libero tale canale occupato [redacted] un ripetitore di La Morra, ma «Tele Granda» ora è oscurata da «Tele Jolly» di Pavia (programma «Video Music»), contro la quale l'emittente [redacted] ha rivolto un ricorso che sarà discusso domani in pretura [redacted] Torino.

CUNEO
[redacted] **[redacted] sul futuro del pci**

«E' possibile essere comunisti oggi?»: se ne parlerà domani sera alle 21 nella [redacted] della Provincia. Alla tavola rotonda prenderanno parte Mario Soglio, Maurizio Foletto, Marcello Faloppa, Paolo Ferrero e Sandro Zanetti. L'incontro è promosso da dp.

[redacted]
[redacted] **Il preside [redacted]**

Il preside dell'Itis «Vallauri», Giovanni Fresia, [redacted] quindici anni [redacted] capo dell'istituto, [redacted] stato insignito dell'alta onorificenza di Commendatore. E' stato festeggiato l'altro pomeriggio nell'aula magna della scuola. Alla cerimonia ha partecipato anche l'ispettrice centrale [redacted] ministero della Pubblica istruzione, Alda Barella.

[redacted]
[redacted] **[redacted] di pesca [redacted] trota**

L'Associazione pesca sportiva organizza per oggi una [redacted] pesca alla trota. Durante la premiazione si esibiranno le mongolfiere dell'Aero club [redacted] Levaldigi. Parte del ricavato sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca contro il cancro.

[redacted]
[redacted] **[redacted] la [redacted] «Nuova Città»**

In occasione delle comunali gli elettori non troveranno sulle schede il simbolo pci: i sei consiglieri comunisti sono tra i promotori della lista «Nuova Città: per il progresso e l'alternativa». «E' una nuova aggregazione — spiegano i promotori — formata da cittadini impegnati [redacted] temi sociali [redacted] ambientali, da saviglianesi che [redacted] fanno parte di organizzazioni politiche, da rappresentanti pci: sarà una lista aperta, democratica e di progresso».

[redacted]
[redacted] **Il «marchio» di Cuneo a Mosca**

Una ventina [redacted] cuneesi hanno accompagnato a Mosca i fratelli Giorgio [redacted] Alfonso Maligno, titolari dell'azienda [redacted] Villa Colombero, per partecipare all'inaugurazione, in programma stamani, del negozio di abbigliamento sportivo che la società torinese «Invicta» ha aperto nella centralissima via Gorkj. Il negozio, che ha [redacted] vetrina di venticinque metri, [redacted] stato arredato dalla ditta Maligno su ideazione dell'architetto [redacted] Giuliana Viale.

CUNEO
[redacted] **Comitato Mondiali '90**

Si [redacted] costituito [redacted] «Col Mondiali '90». Presidente è stato nominato Ferruccio Dardanello, vicepresidenti Gianni Baralis e Giovanni Sola, segretario Giorgio Ferrua, tesoriere Riccardo Mucciarelli, consiglieri Sergio Giraudo, Andreino Durando, Franco Ripa, Giuseppe Ballauri e Giovanni Ciravegna. Obiettivo del Comitato è di raccogliere [redacted] gestire i fondi per organizzare manifestazioni, dalle tappe del Giro d'Italia, [redacted]l'accoglienza [redacted] Costa Rica.

Oggi si rinnova il Consiglio comunale

Elezioni anticipate Ceva va alle urne

CEVA. Si vota oggi fino alle 22 [redacted] domani fino alle 14 per il rinno[redacted] del Consiglio comunale. Sono elezioni anticipate, indette dal prefetto dopo le dimissioni contemporanee di dieci consiglieri rappresentanti la democrazia cristiana, gli indipendenti e il pci, atto conclusivo di una serie di tormentate vicende politico-amministrative che hanno contrassegnato il periodo '85-89.

I votanti sono oltre quattromila e possono scegliere tra [redacted] liste e 150 candidati, che competono per venti seggi municipali. Sulla scheda compaiono [redacted] ordine [redacted] presentazione il pri, Piemont, Ceva domani, Lega Nord-Piemont, psi, sinistra democratica, dc e pli.

Nel 1985 la democrazia cristiana ebbe la maggioranza relativa con [redacted] consiglieri; il psdi (che oggi non è presente) cinque consiglieri; tre rappresentanti il pli, due psi [redacted] pci, uno la lista ci[redacted] «Ceva domani». Poi ci furono notevoli mutamenti: l'ex sindaco Carlo Dotta (deceduto poche settimane [redacted] abbandonò il psdi e si dichiarò indipendente; Aldo Viora lasciò la «civica» [redacted] aderì al pri; il gruppo dc cambiò completamente in seguito alla burrascosa vicenda che portò alla caduta [redacted] sindaco (dall'85 all'87) Piero Carlotto. Al quadripartito dc-psdi-pli-psi subentrò fra molte polemiche una giunta laica capeggiata dal liberale Giuseppe Bottero. I rappresentanti psdi passarono all'uds e infine [redacted] psi; [redacted] fu la «dissociazione» di Raffaele Sasso (pli) e [redacted] ritiro [redacted] poi dalla maggioranza; a conclusione, le dimissioni di dieci consiglieri [redacted] 19. [g. g.]

Incidente l'altra sera [redacted] Gropello sull'autostrada Milano-Genova

Morto camionista di Fossano

Si è schiantato contro il guard-rail

FOSSANO. In un drammatico incidente stradale avvenuto venerdì [redacted] sull'autostrada A7 «Milano-Genova», nelle vicinanze di Vigevano, è morto Radames Libero, [redacted] anni, titolare della omonima ditta di autotrasporti di [redacted] Verdi 1.

L'autotrasportatore viaggia[redacted] direzione di Genova a bordo di un camion «Fiat 650», carico: per cause ancora da accertare, l'automezzo, circa sei chilometri dopo Gropello Cairoli, in provincia di Pavia, ha sbandato sulla destra, schiantandosi contro [redacted] guard rail: l'urto [redacted] stato violento, [redacted] camion ha divelto [redacted] barriera metallica ed è uscito di strada.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, Radames potrebbe essere rimasto vittima di un colpo [redacted].

L'uomo è stato subito trasportato all'ospedale [redacted] Voghera, [redacted] poco dopo [redacted] ricovero è morto a causa dello sfondamento della base cranica e delle gravi ferite riportate in nume[redacted] altre parti del corpo.

Libero Radames era molto conosciuto e stimato in città, dove abitava e lavorava, prima [redacted] dipendente di ditte [redacted] autotrasporto, poi come «padroncino», da oltre trent'anni: l'attività della ditta di cui era titolare consisteva in particolare nel recapitare merci della stazione ferroviaria [redacted] Fossano [redacted] destinatari della provincia di Cuneo.

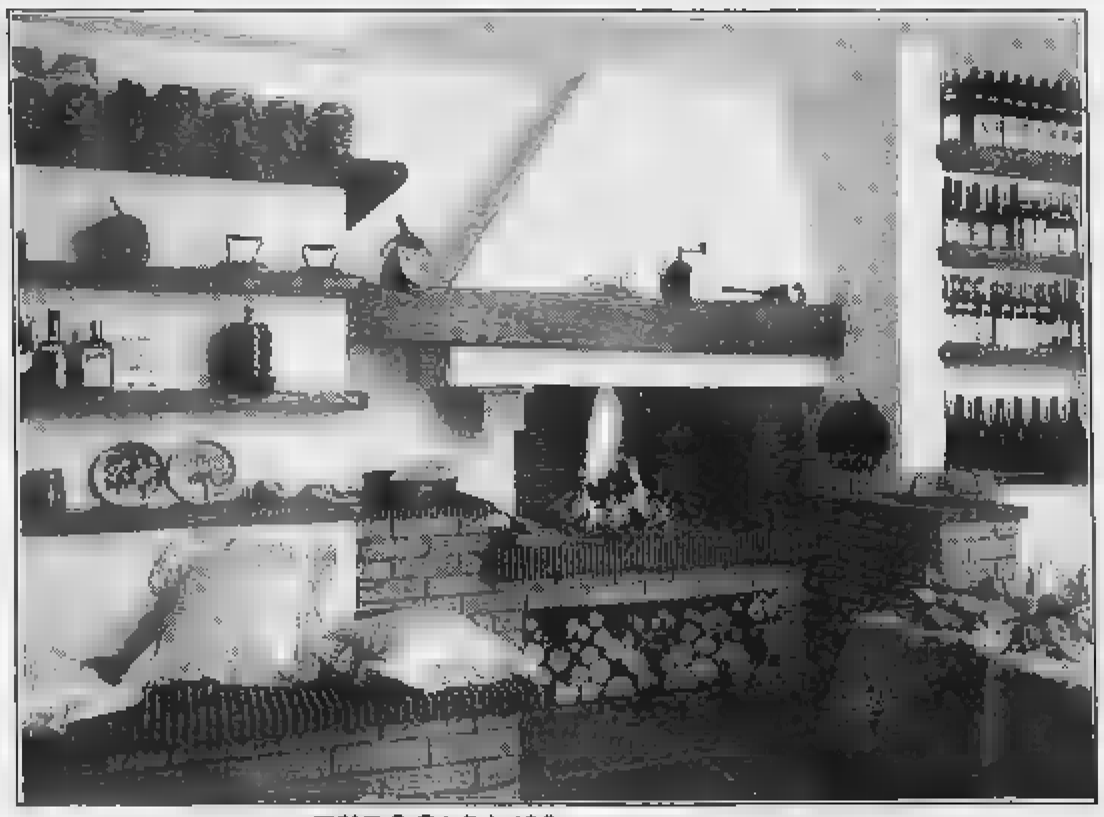
Lascia la moglie, Giuseppina Bongioanni, e due figlie, Simona, vent'anni, e Armelina, dodicenne.

Non si sa con certezza [redacted] do potranno aver luogo i funerali: il trasferimento della salma [redacted] Fossano potrebbe essere ritardato [redacted] richiesta del preto[redacted] Vigevano, che sull'incidente ha aperto, [redacted] previsto per legge, un'inchiesta.

E' probabile, comunque, che le esequie si svolgano domani, nel pomeriggio, con partenza dalla parrocchia di Sant'Antonio abate. [m. bo.]

Ricordano
Luigi Martini
Partigiano, membro Comitato Gestione USSL 58 di Cuneo, già Consigliere Comunale, compagno di ideali socialdemocratici.
Antonio Assalle
Carlo Benetti
Remo [redacted]
Antonio Marchetti
Ermanno Mauro
Carlo Russo
Nello Streri
Roberto Tassone.
— Cuneo, 10 [redacted] 1990

CAMINETTI MODERNI, RUSTICI, D'EPOCA - CUCINE IN MURATURA



progettazione
produzione
posa in opera

Toppino
caminetti a misura d'ambiente

Esposizione:
Corso Torino, 18
ALBA
telefono e fax
0173/42703

EXPOCASA '90 Pad. 1 Stand 2

G.R.M. Autoveicoli s.r.l.

Concessionario

Corso Gramsci, 20 - CUNEO
Telefono (0171) 69.20.53

[redacted]
METTE A [redacted]
[redacted]
[redacted]

- [redacted]	[redacted]	1983
- [redacted]	full optional	1987
- [redacted] T.D.	full optional	1988
- [redacted] D.	[redacted]	1987
- [redacted]	[redacted]	1989
- [redacted] i	full optional	1988
- [redacted]		1985
- [redacted] 70	[redacted]	1988
- [redacted] T.D.	full optional	1988
- [redacted]		1986
- [redacted]		1986

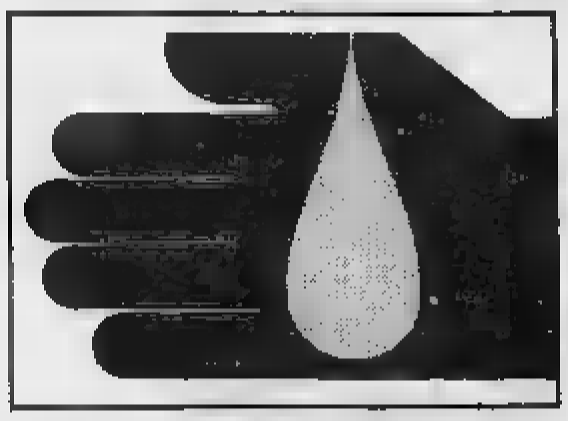
PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
ESEMPIO 1.000.000 a 30.000 mensili in 12 rate
[redacted]
Basta una telefonata!
0171 [redacted] immobiliare finanziaria

[redacted]
Magazzino 700 mq circa
1° piano alloggi più esposizioni sulla PROVINCIALE VALLE [redacted]
[redacted] da Saluzzo.
Tel. 0175/73.253

SFIM
[redacted]
CUNEO - Corso Dante [redacted]
ALBA - V[redacted]
ALESSANDRIA - [redacted]
Tel. 0131 444.965

FINANZIAMENTI VELOCI
a dipendenti, pensionati, commercianti e artigiani
Soluzione personalizzata
Massima riservatezza
Per ulteriori informazioni:
CUNEO - Corso Nizza 1
Tel. 0171 55.247
Orario mattino
Pomeriggio
Tel. 0171 214.035

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI [redacted] PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Perderanno il posto 14 dipendenti, bloccati gli stipendi di febbraio

L'Istituto Ferrero licenzia

Provvedimento reso noto ai sindacati
Domani assemblea al Centro di Alba

Ospita 120 ragazzi. L'istituto è specializzato nel recupero degli handicappati

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quattordici licenziamenti ■ il blocco delle retribuzioni del mese di febbraio: questi, in sintesi, i provvedimenti che il Centro di riabilitazione «Giovanni Ferrero» ha deciso di prendere e che sono stati comunicati ieri dalla direzione dell'istituto che ospita 120 ragazzi handicappati ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, in un lungo ed animato incontro.

L'amministratore delegato del Centro, Paolo Sacchetto, ha commentato: «Dobbiamo procedere al licenziamento di quattordici dipendenti che operano nei servizi generali (lavanderia, stireria e pulizia). Dati in appalto, questi servizi [illegible] dei risparmi notevoli. Questo anche perché l'Usl ci ha imposto l'assunzione di nove terapisti per la riabilitazione e vi è la necessità di far quadrare i conti».

Il legale del Centro, Roberto Ponzio, aggiunge: «Il merito della scelta è difficilmente sindacabile in quanto, conti alla mano, con l'affidamento in appalto dei servizi c'è un cospicuo, evidente risparmio. Il ritardo nei pagamenti delle rette da parte degli organi competenti, ha imposto una drastica revisione dei costi gestionali».

Per quanto riguarda le retribuzioni, a tutt'oggi non è stato pagato il mese di febbraio, né si sa quando ciò potrà avvenire.

L'amministratore Sacchetto dice: «E' un problema di liquidità. L'Istituto ha un miliardo e [illegible] di crediti arretrati verso la Regione. Con i finanziamenti che ci vengono erogati ogni mese riusciamo appena a pagare i contributi del personale e dare qualche acconto ai fornitori per poter continuare la gestione».

Lo stesso problema si era già presentato per [illegible] mese di dicembre, la tredicesima e gennaio, poi risolti [illegible] acconti dell'Usl.

La direzione dell'istituto ha convocato per martedì pomeriggio, alle 17, un incontro con i dipendenti (104 in totale) per spiegare la situazione.

Non si sa quando partiranno le lettere di licenziamento, ma si prevede entro pochi giorni. Si tratta di lavoratori del settore servizi per i quali non è prevista la cassa integrazione.

Durissima la replica dei sindacalisti Silvio Roncini (Cgil) e Gian Piero Porcheddu (Cisl) che al termine dell'incontro hanno stilato un volantino di condanna dell'operato del Centro che verrà diffuso in città.

Spiega Silvio Roncini: «Il sindacato è [illegible] semplicemente per la comunicazione di decisioni già prese. Per quanto riguarda i licenziamenti ci hanno colti di sorpresa. A noi non risulta che l'Usl abbia im[illegible] l'assunzione di terapisti. Abbiamo chiesto di vedere la documentazione, [illegible] non ci è stata fornita. Da parte abbiamo subito richiesto incontri con l'Usl e la Regione. Per domani pomeriggio alle 16.30 abbiamo [illegible] l'assemblea dei lavoratori. Stentiamo a credere che l'affidamento in appalto comporti il drastico risparmio che viene prospettato. A tal proposito occorrerà verificare la qualità del servizio, se i lavoratori impegnati avran[illegible] le paghe previste dai contratti [illegible] regolari contributi. Abbiamo chiesto di vedere la documentazione, [illegible] non ci è stata fornita. Da parte abbiamo subito richiesto incontri con l'Usl e la Regione. Per domani pomeriggio alle 16.30 abbiamo [illegible] l'assemblea dei lavoratori. Stentiamo a credere che l'affidamento in appalto comporti il drastico risparmio che viene prospettato. A tal proposito occorrerà verificare la qualità del servizio, se i lavoratori impegnati avranno le paghe previste dai contratti e regolari contributi. Abbiamo chiesto di vedere la documentazione, ma non ci è stata fornita. Da parte nostra studiare soluzioni alternative e ci è dispiaciuto che la direzione dell'istituto abbia rifiutato di interuvenire congiuntamente con il sindacato presso l'Usl e la Regione. Per quanto riguarda i conti, notiamo uno squilibrio della spesa nel settore amministrativo. Inoltre chiediamo come mai il Centro che ha funzionato per anni più o meno con gli stessi dipendenti e ospiti venga a trovarsi ora [illegible] problemi di liquidità».

Giuseppina [illegible]

THE [illegible]

Protezione civile e rimboschimento dopo il dramma del fuoco in Val Po

La «Grande» ha vissuto giorni drammatici per gli incendi
Ne parliamo con Raimondo Sacco presidente della Comunità Valle Po

1 Qual è il bilancio dei danni nel [illegible] Cuneese? «Quando sono cominciate ad arrivare le segnalazioni dei danni causati dal vento e dal fuoco ci siamo resi conto che le prime impressioni [illegible] purtroppo esatte. Le Valli Po, Bronda e Infernotto [illegible] colpite da un evento eccezionale, che ha indotto la giunta comunitaria a richiedere il riconoscimento dello stato di pubblica calamità naturale. La superficie totale percorsa dal fuoco è stata [illegible] ettari, [illegible] dei quali di bosco, con un danno calcolato in circa sette miliardi. Anche le opere pubbliche hanno subito danni per [illegible] 800 milioni, mentre quelli dichiarati dai privati superano i [illegible] miliardi e mezzo. In totale, 12 miliardi».

2 [illegible] possibile [illegible] presto contributi per i rimboschimenti? «Tutte le segnalazioni sono già state trasmesse dalla Comunità montana alla Provincia e alla prefettura, per il successivo inoltro alla Regione e allo Stato, onde ottenere idonei finanziamenti per il ripristino delle opere danneggiate. Penso che per il rimboschimento si potranno reperire finanziamenti utilizzando anche i fondi Cee. Più difficile sarà avere stanziamenti per i danni subiti dai privati. Per portare avanti la richiesta di calamità naturale, avanzata dalle Comunità montane e dalla Provincia, domani sarà promosso un incontro con i parlamentari e [illegible] i consiglieri regionali cuneesi. Per quanto concerne la cura dei boschi, dovrebbero [illegible] garantiti finanziamenti per un periodo di tempo piuttosto [illegible] sistente. Bisogna evitare che si ripeta ciò che è successo in pas[illegible]s[illegible] giunti [illegible], magari cospicui, ma legati a [illegible] breve periodo. Dovrebbero essere garantiti i posti di lavoro a giovani valligiani inseriti in cooperative agroforestali, addetti al rimboschimento e alle cure colturali; al tempo stesso sarebbe favorita la permanenza sul territorio [illegible] forza lavoro».

3 Come hanno funzionato i soccorsi? «Devo dire che la mobilitazione c'è stata, massiccia, [illegible] tutta la Valle Po e nelle altre Comunità [illegible]e. Corpo forestale dello Stato o vigili del fuoco sono intervenuti [illegible] tutti i mezzi che le circostanze consentivano. Le squadre antincendi boschivi costituite sul territorio ed equipaggiate dalla nostra Comunità montana hanno operato nei quattro giorni di emergenza. A loro si sono aggiunti gli abitanti delle zone minacciate dal fuoco, che si sono prodigati in modo encomiabile. Dalla sede della Comunità venivano coordinati dal Corpo forestale. Qui giungevano le varie richieste dei sindaci e dei privati e da qui partivano le squadre di soccorso. Poiché l'acqua [illegible] nel cortile della Comunità montana è stata installata una [illegible] antincendio di [illegible] mila litri, alimentata dal canale sotterraneo della centrale Enel. Dalla vasca pescavano l'elicottero, le autobotti e le cisterne degli agricoltori, che hanno fatto la spola in continuazione, per portare nelle varie borgate acqua sufficiente ad impedire l'incendio dei fabbricati. Anche l'esercito è intervenuto nella zona del Mombracco di Barge. Il coraggio e lo sforzo degli uomini è stato encomiabile: occorrono però finanziamenti cospicui per dotarsi [illegible] attrezzature idonee. Oltre all'impiego [illegible] casi di terremoto e alluvioni, per i quali l'esercito si è specializzato [illegible] interventi qualificati di protezione civile, sarebbe auspicabile che le forze armate fossero utilizzate anche per gli incendi boschivi con altrettanta preparazione alle spalle, onde evitare incidenti mortali come quello accaduto in Valle Varaita. Per i [illegible] di vera emergenza uomini e mezzi [illegible] ancora insuffi[illegible]».

Giuseppe Grosso

Nella casa di riposo ci sarà anche il vescovo di Alba

Il secolo di nonna Gina

Oggi la festa a Sommariva Perno

E' nata in Sicilia. Gina Bello (nella [illegible] col vescovo) a Sommariva dal '70

SOMMARIVA PERNO. E' arrivata al traguardo dei 100 anni la «nonnina» del paese. Gina Antonietta Bello è nata il 12 marzo 1890 a Favignana in provincia di Trapani. I sommarivesi festeggeranno il suo compleanno oggi, con [illegible] giorni di anticipo, cogliendo l'occasione della presenza del vescovo di Alba monsignor Giulio Nicolini, [illegible] amministrata la Cresima ai ragazzi, andrà a salutare e benedire la Bello.

La centenaria abita a Sommariva Perno, ospite della casa di riposo Maria Immacolata, dal maggio 1970. E' arrivata qui insieme alla sorella Maria (zia Marietta, come affettuosamente la chiamavano i nipoti) più anziana di lei e scomparsa dieci anni fa all'età di 94 anni.

Prima di trasferirsi in Piemonte, [illegible] Bello ha vissuto a lungo a Roma dove si era trasferita con la famiglia — il padre [illegible] direttore delle tonnare di Florio — da Palermo. Tutti coloro che la conoscono le descrivono come persona di carattere indipendente e vivace, minuta, di aspetto esile.

«Ha sempre goduto di buona salute, [illegible] in questi giorni è alle prese con una fastidiosa influenza», spiega l'ingegner Cardillo, nipote con cui [illegible] signorina Gina ha vissuto molti anni.

«Solo fino a poco tempo [illegible] ha lavorato all'uncinetto merletti e pizzi, che [illegible] entrati nel corredo [illegible] famiglia dei nipoti». [s. p.]

L'Asprofrut rilancia dieci varietà

«Queste mele sono migliori»

BUSCA. Sono dieci, su settantasette prese in esame, le vecchie varietà di mele che meritano di [illegible] riscoperte e riproposte al consumatore.

La commissione presieduta da Raffaele Bassi, direttore tecnico dell'Asprofrut, e con sede operativa a San Chiaffredo di Busca, di cui facevano parte cinquanta «assaggiatori», dopo [illegible] mesi di controlli, di valutazioni sul gusto, consistenza della polpa, e resistenza alle eventuali malattie da maturazione ha indicato le «vecchie mele da salvare».

Sono, per la categoria dei frutti conservati nelle cantine [illegible] accadeva una volta, renetta verde, [illegible] champagne, grigia di Torriana (Barge), soelio di Cumiana, Prun di Pinerolo.

Per le mele che [illegible] maturate nelle celle frigorifere, ma senza alcuna sostanza conservante, la commissione di esperti, frutticoltori, consumatori, ha [illegible] la renetta di Boves, la renetta del Canadà «Cn1» e «Cn4», così indicate in [illegible] di [illegible] più appropriato, Riccarda e Calvina Bianca.

All'ultimo decisivo incontro svoltosi l'altra [illegible] nelle ospitali sale della «Trattoria del Tranvai» di San Chiaffredo di Busca e Tarantasca erano presenti anche i sindaci di Busca Teresio Delfino e di Tarantasca Riccardo Rosso, il vice-sindaco di Busca Angelo Rosso, assessori e consiglieri dei due Comuni che si dividono la rappresen[illegible] della popolosa frazione sulla statale per Saluzzo.

Quella della «mela da riscoprire» è soltanto una delle tante iniziative che il Comitato di San Chiaffredo — presieduto da Livio Quaglia, [illegible] Mauro Tallone, segretario Enzo Dalmasso, consiglieri Fiorenzo Garnero Bruno Comba, Giovanni Curetti, Pietro Giraudo, Mario Chiamba — allestite durante l'anno nel settore agricolo e ortofrutticolo.

Le piantine delle vecchie varietà di mele, una novantina, [illegible] state raccolte negli [illegible] passati dall'Asprofrut nelle località piemontesi dove si [illegible] salvate dall'estinzione, e trapiantate nel campo sperimentale di Spinetta di Cuneo.

Lo scorso autunno è stato ottenuto il primo raccolto e l'Asprofrut, [illegible] la collaborazione del comitato di San Chiaffredo, ha [illegible] l'originale esperi[illegible].

Spiega Raffaele Bassi, diret[illegible] dell'Associazione produttori frutticoli: «Le piantine rimarranno ancora per un anno sotto controllo nel vivaio di Spinetta per ulteriori verifiche agronomiche. [illegible] 1991 passeremo agli innesti invitando i piccoli produttori a utilizzarli [illegible] la certezza che il mercato di queste eccezionali mele sarà molto promettente». [g. d. m.]

DALLA [illegible]

CUNEO
[illegible] «Occupata» una palestra

I giovani del collettivo «Tanika» hanno simbolicamente occupato ieri pomeriggio la palestra più piccola dell'ex «Gifa, ora sede dell'istituto professionale commerciale, in corso IV Novembre, per protestare contro la mancanza di spazi autogestiti. La manifestazione si è conclusa [illegible] incontro al quale hanno partecipato un centi[illegible] di persone.

[illegible]
[illegible] Autotrasportatori: «Nessun blocco»

Anche gli autotrasportatori iscritti alla Associazione artigiani della provincia di Cuneo aderiscono al fermo nazionale di ogni attività, indetto per domani, per protestare contro le misure adottate dal Governo. Tuttavia invitano i colleghi ad astenersi dall'organizzare qualsiasi blocco stradale.

[illegible]
[illegible] In ricordo di [illegible] partigiani

Vengono ricordati oggi, [illegible] un raduno promosso dall'Anpi di Verzuolo, i nove partigiani «garibaldini» uccisi il 6 marzo del 1945 in un agguato da un reparto di fascisti del tenente Adriano Adami. Il programma: raduno dei partecipanti alle 10 sulla piazza del Santuario dove, un'ora dopo, [illegible] in suffragio; poi Piero Balbo farà la commemorazione.

[illegible]
[illegible] Sacerdote [illegible] cinquant'anni

Stamani, alle 10, nella parrocchia di Santa Maria della Pieve, don Giuseppe Falco celebrerà i cinquant'anni [illegible] messa: proprio alla Pieve don Falco iniziò il suo ministero sacerdotale nel 1940.

[illegible]
[illegible] Il bilancio '85-90 [illegible] Comune

Si svolgerà domani alle [illegible] nella sede del Mutuo Soccorso in piazza Cesare Battisti il primo incontro organizzato dal settimanale locale «Il Saviglianese» su «Cinque anni di amministrazione».

BRA
[illegible] [illegible] di Gandino in [illegible] disco

Nella sala incontri del Crb in via Principi domani sera alle 21 sarà presentato il primo disco della collana «Civiltà musicale piemontese», promossa dalla Cassa di Risparmio. Il disco raccoglie alcune composizioni di Adolfo Gandino eseguite dall'orchestra sinfonica di Praga diretta da un altro braidese Edoardo Brizio.

FLESIADUE s.r.l.
SAVIGLIANO - Via Montebianco, 4
SALUZZO - Via Cuneo, 2/D

PER VOI LE [illegible] DEL '90 A PREZZI ESCLUSIVI

ESCORT green
12.729.000*
IVA INCLUSA

CHIUSURA CENTRALIZZATA - VETRI ATERMICI - CONTAGIRI - SCHIENALE POSTERIORE SDOPPIATO - PNEUMATICI MAGGIORATI - FARI ALOGENI - ORIGLIO DIGITALE - SPECCHI ESTERNI A COMANDO INTERNO - RETRONEBBIA - PREDISPOSIZIONE AUTORADIO

ESCORT VOYAGER
12.879.000*
[illegible] INCLUSA

CHIUSURA CENTRALIZZATA - VETRI ATERMICI - CONTAGIRI - SCHIENALE POSTERIORE SDOPPIATO - PNEUMATICI MAGGIORATI - FARI ALOGENI - ORIGLIO DIGITALE - SPECCHI ESTERNI A COMANDO INTERNO - RETRONEBBIA - PREDISPOSIZIONE AUTORADIO

SIERRA 1.8 GL. S.W.
17.825.000*
IVA INCLUSA

TETTO APRIBILE - CHIUSURA CENTRALIZZATA - ALZACRISTALLI ELETTRICI - PORTAPACCHI AMERICA - SCHIENALE POSTERIORE SDOPPIATO - CONTAGIRI - VETRI ATERMICI - SPECCHI ESTERNI A COMANDO INTERNO - ORIOLOGIO DIGITALE - DOPPI FARI ALOGENI - RETRONEBBIA - PREDISPOSIZIONE AUTORADIO

OFFERTA VALIDA FINO AL 15/3/1990

per auto in stock *

La grande cupola di Vicoforte piace molto alle giovani coppie del Monregalese

Fiori d'arancio al santuario

Dove la cerimonia nuziale è più suggestiva

MONDOVI'. C'è sempre un attimo di commozione quando la sposa compare sul portale della chiesa. Avvolta nel tradizionale abito candido e delicatamente colorato, al suo ingresso si leva il mormorio degli invitati.

Fra tutte le stagioni, la primavera rimane quella preferita (soprattutto fra maggio e l'inizio di giugno) per celebrare le nozze, le chiese e i santuari del Monregalese si riempiono di fiori e le navate, di antica pietra o modernissime, s'illuminano di luci, si riempiono di parenti e amici giunti da ogni parte per presenziare all'emozionante rito religioso.

In passato i giovani monregalesi cercavano soprattutto le chiesette appartate, lontane dalla città.

Oggi la parrocchia del quartiere diventa, nella maggior parte dei casi, sede dell'attesa e suggestiva cerimonia.

Spiegano alla diocesi: «Alcuni anni fa i corsi di preparazione al matrimonio per i fidanzati si tenevano negli uffici diocesani, adesso sono stati decentrati nelle varie parrocchie per favorire un maggiore legame tra la coppia e la sua chiesa».

Preparati dal loro parroco, difficilmente gli sposi, al momento di scegliere il luogo dove celebrare il matrimonio, vanno altrove.

Spiega Daniela Muratore, proprietaria di un negozio di fiori: «Molte coppie si sposano nella propria parrocchia. Una volta le coppie tendevano ad andare fuori città perché le chiese in cemento che sono sorte recentemente non sembravano adatte al rito. I gusti però sono rapidamente cambiati: l'ambiente luminoso e spoglio viene rallegrato dai fiori e diventa una cornice particolarmente gradevole».

Ancora Daniela Muratore: «Ai lati dell'altare mettiamo ciotole di fiori, bianchi o colorati, secondo il gusto degli sposi. In alcuni matrimoni sontuosi decoriamo con piccoli bouquet con lunghi nastri anche i banchi centrali, lungo il passaggio dei primattori delle cerimonia».

Nell'album fotografico. Tante immagini per «immortalare» il giorno del matrimonio

I colori più richiesti sono sempre gli stessi, oltre al bianco, ecco i rosa, i gialli, gli azzurri tenui, scelte condizionate dalla stagione (in primavera iris, rose, gerbere, fresie, tulipani) e, naturalmente, dall'abito della sposa di cui richiamano le tonalità.

Là dove la struttura architettonica dell'edificio non offre suggestioni antiche, la decorazione ingentilisce l'ambiente e a creare l'atmosfera contribuisce l'immancabile fotografo.

Come? Ritraendo gli sposi non solo, come di prammatica, durante la funzione o con i parenti sul sagrato, ma in località appartate, che rimangono nell'album di famiglia come ricordo di un attimo d'intimità nella gioiosa confusione della festa.

«In genere né agli sposi né al fotografo piace la struttura in cemento — dice il fotografo Renato Taricco —: santuari come quello di Vicoforte e quello «Sacro Cuore» di Roccaforte Mondovì sono le cornici ideali per la cerimonia. Purtroppo sono sempre meno numerose le coppie che riescono a sposarsi in questi luoghi perché la famiglia e soprattutto il parroco del quartiere insistono affinché la cerimonia si svolga vicino a casa».

E aggiunge: «E' rimasta la tradizione di riprendere la sposa nella propria abitazione, prima che si rechi in chiesa. Me lo chiedono l'ottanta, novanta per delle coppie».

Renato Taricco sottolinea che per costruire l'album fotografico scatta moltissime immagini: quelle tradizionali in chiesa e quelle «artistiche» per eccellenza in cui la sposa è sola in uno sfondo suggestivo.

Sposarsi nella Cattedrale di Mondovì, farsi ritrarre davanti alla facciata in arenaria di Vicoforte, sulla soglia del portone principale affiancato dalle due colonne corinzie, o incedere lentamente al suono dell'organo attraverso l'ampia navata centrale è però appannaggio di pochi.

Spiegano al Duomo: «In questi primi mesi abbiamo celebrato soltanto. favorite di noi le parrocchie dei quartieri di nuova costruzione, che hanno un maggior di abitanti».

Pochissime anche le persone che riescono a unirsi in matrimonio al santuario di Santa Lucia tra Villanova Mondovì e Roccaforte, un piccolo gioiello racchiuso in una grotta, circondata dai boschi che domina la valle.

Una ventina di matrimoni si celebrano ogni anno al santuario del Sacro Cuore a Roccaforte, una chiesetta piccola, immersa nel verde, che richiama nella struttura architettonica i disegni naif.

In questa chiesa che ha trentatré anni, «c'è stato un costante aumento di richieste — spiega il rettore — da parte di coppie che vogliono un matrimonio tranquillo, tradizionale, in un ambiente raccolto».

E per le persone che hanno deciso di non sposarsi in chiesa, c'è l'ufficio del sindaco dove vengono celebrati i matrimoni di rito civile.

Anche in questo caso addobbo floreale ingentilisce l'austerità dell'ambiente dove si svolge la breve cerimonia nuziale davanti all'assessore delegato.

Pochi minuti per la lettura degli articoli del codice civile, il 143, 144 e 147; dalle formule e, solo per chi lo desidera, per lo scambio degli anelli.

Se gli invitati sono numerosi, il municipio mette a disposizione la sala del Consiglio, avvenimento che accade comunque «di raro», precisano in Comune. (v. p.)

Le Bomboniere di MARINELLA
VIA PIANDELLAVALLE - (già in Piazza Municipio)
MONDOVI'
Tel. 0174/41.985

Peirano GIOIELLI
concessionario ufficiale:
LONGINES - VETTA - PIERRE CARDIN
MONDOVI'
Via S. Agostino - Tel. (0174) 42.207

ACTOUR
minerva viaggi
CUNEO
Piazza Europa 5 - Tel. (0171) 63.666/67 - Telex 220.121
MONDOVI'
Corso Italia 5 - Tel. (0174) 481.240 - Telex 212.131

L'album
Via Quadrone, 2
Via Delvecchio, 7
(0174) 47.733
ALTIPIANO
studio fotografico

ristorante Villanasi
Il locale giusto per i
VOSTRI BANCHETTI
Ampio salone e sale riservate
Aria condizionata
Servizio accurato
Via Delvecchio 2 - Mondovì
(0174) 44336

BRESSANO
Mobili Arredamenti
il mobile su misura
VILLANOVA MONDOVI' - ZONA ARTIGIANALE - TEL. 0174/69.91.50

Entrambe le squadre obbligate a vincere per continuare [redacted] sperare

E' [redacted] Bra-Savigliano

Oggi l'atteso derby d'Interregionale

BRA. Il derby con la Saviglianese è da sempre la gara più attesa dell'annata calcistica: ma l'edizione in programma oggi alle 15 al «Comunale» ha un interesse ancora superiore all'usuale, per motivi di classifica [redacted] da parte del Bra, di verifica delle condizioni della squadra dopo il recentissimo «cambio della guardia» al [redacted]rtice tecnico.

[redacted] pochi giorni i giallorossi hanno un [redacted] allenatore, l'ex stopper del Torino e responsabile l'anno scorso [redacted] «Berretti» granata Giorgio Puia, subentrato a Campanella. La squadra che gli è appena stata affidata Puia l'ha vista la prima volta come «osservatore» a Voghera [redacted] poi negli allenamenti [redacted] questa settimana. Oggi il suo sarà un «battesimo del fuoco».

[redacted] partita è l'ultima spiaggia per le speranze di C2 dei «maghi» e la penultima per i giallorossi, secondi in classifica. «E' un [redacted] e mezzo, non [redacted] caso [redacted] quando si è interrotta la lunga serie di risultati positivi, che non vediamo in campo la formazione tipo — lamentano i [redacted]rigenti braidesi —. Sarà così anche per il derby, a [redacted] del forfait di [redacted] e Scola, squalificati, e di Ruffinatto, che dovrà [redacted] operato al menisco». [g. n.]

[redacted] MONDOVI' [redacted]

Arriva il Fanfulla

MONDOVI'. [redacted] da [redacted] sconfitte consecutive, il Mondovì Valeo ritorna di fronte al pubblico di casa, per ospitare la formazione lodigiana del Fanfulla. La partita [redacted] diventata improvvisamente molto importante, poiché la squadra di Bruno Cavallo, dopo [redacted] periodo molto positivo, culminato nella vittoria sul Bra, è incap[redacted] nelle battute d'arresto con Vogherese e Pontedecimo che hanno spento un po' gli entusiasmi. L'allenatore monregalese ha detto: «Nel momento in cui affrontiamo un avversario [redacted] rilievo (il Fanfulla ha cinque punti in più [redacted] classifica ed è [redacted] pari con la Saviglianese) dobbiamo ritrovare l'umiltà che è stata la nostra arma vincente fino a questo punto della stagione». Per quanto riguarda la formazione [redacted] possibili [redacted] conferma [redacted] Silvestro fra i pali, l'inserimento nella «rosa» della prima squadra degli Under 18 Cemperi e Canavese, e qualche aggiustamento difensivo. [a. s.]

SAVIGLIANO. In casa rossoblù si pensa con serenità al derby: «Andiamo a Bra — dice il presidente Sebastiano Longanizzi — per giocare la nostra partita, con l'intenzione di fare bene: se vogliamo continuare a rincorrere il vertice della classifica, a questo punto del campionato [redacted] dobbiamo né pareggiare, né perdere. Il derby [redacted] una partita aperta a tutti i risultati, cercheremo di fare del nostro meglio».

In [redacted] della Saviglianese [redacted] ben consci che una vittoria potrebbe rilanciare le quotazioni rossoblù in vista della fine del torneo. Anche oggi siederà in panchina il tecnico della formazione giovanile Berretti Livio Manzio, [redacted] calciatore del Bari e del Lecce; dovrà fare a [redacted] Bonfanti, che ha terminato il [redacted] campionato in seguito ad uno strappo ad una coscia; [redacted] in forse anche la presenza del «regista» Lombardi, anche [redacted] farà di tutto per [redacted] presente, [redacted] le [redacted] non perfette condizioni fisiche. Non potrà ancora [redacted] in panchina il presidente Longanizzi, che proprio oggi sconterà la [redacted] ultima giornata di squalifica: a rappresentarlo accanto a Manzin ci sarà il figlio Bruno. [p. b.]

Volley: i cuneesi passano anche a Spoleto

[redacted] dell'Alpitour «play-off» più [redacted]

Riccardo Gallia

[redacted] L'avventura continua. L'Alpitour è ritornato dalla lunga trasferta [redacted] Spoleto con un altro [redacted] e strepitoso «exploit», il terzo consecutivo dopo quelli ottenuti [redacted] Terme Acireale Catania e Mediolanum Milano. [redacted] questa volta, a differenza dei due precedenti impegni, l'impresa [redacted] stata più difficile. Contro una squadra obbligata a vincere per conquistare un'ultima residua possibilità di salvezza, i cuneesi si sono imposti al «tie-break» [redacted] termine di [redacted] avvincente [redacted] equilibrato confronto chiuso [redacted] parziali 7-15, 15-8, 11-15, 17-15, 15-13 e durato [redacted] ben oltre le due ore di gioco.

Senza tifosi [redacted] seguito (il viaggio in Umbria sarebbe [redacted] troppo faticoso) i ragazzi biancoblu non sono [redacted].

Con [redacted] improvviso e singolare «blitz» aereo alcuni dirigenti guidati dal presidente Fontana e dai vice Lubatti e Barroero hanno raggiunto la squadra [redacted] Spoleto, via Perugia. Il mini-charter organizzato dalla società è decollato da Levaldigi.

Una sorpresa che gli uomini di Melato hanno dimostrato di gradire moltissimo: «E' [redacted] una grande prova [redacted] cuore — ha detto a fine gara il presidente Fontana — in cui tutti hanno giocato un ruolo fondamentale».

Per l'Alpitour l'incontro è stato sempre in salita. [redacted] grazie all'esaltante giornata del francese Blain, protagonista [redacted] gli altri compagni di una prestazione ad alto livello, i biancoblu sono riusciti a rimontare e hanno conquistato il terzo consecutivo [redacted] in campionato, che li proietta sempre più in clima «play-off». Dopo [redacted] avvio in affanno, i cuneesi hanno dimostrato la grinta abituale. Decisiva la vittoria nella quarta frazione che [redacted] definitivamente lanciato la squadra verso il 3-2 conclusivo. Nel «tie-break» l'Olio Venturi ha cambiato in vantaggio per 8-6. Ma l'Alpitour non gli ha concesso tregua e ha chiuso con due siluri di Riccardo Gallia, rientrato nel finale per Valsania. [L. t.]

[redacted]

Barlassina è incerto sulla formazione

Cuneo [redacted] partita [redacted]

CUNEO. Per l'odierna trasferta di Poggibonsi, Caridi [redacted] Magliano [redacted] recuperati, mentre Giovannico deve scontare il turno [redacted] squalifica rimediato per somma di ammonizioni.

[redacted] Maraflioti l'ago della bilancia nella scelta della formazione: in pratica non [redacted] allenato per l'intera settimana, per cui la sua presenza [redacted] quanto meno dubbia.

Senza l'estroso attaccante, Barlassina si troverebbe [redacted] dover scegliere fra due schieramenti: giocare con una sola punta e rinforzare [redacted] centrocampo, oppure inserire un giovane, Guida o Antonaccio, quale secondo attaccante, al fianco di Rocca.

«Il modulo a una sola punta — dice Barlassina — favorisce il contropiede, ma concede maggiori possibilità di inserimento [redacted] attacco ai terzini avversari. Ho letto che nei toscani [redacted] dubbia la presenza del [redacted] centravanti Pecchi, per cui deciderò la formazione dopo aver visto il loro schieramento».

I marcatori biancorossi saranno invece sicuramente Calandra [redacted] Magliano, due ragazzi cresciuti [redacted] vivaio, mentre a Parente toccherà guardare il fantasista toscano Romiti.

Barlassina si aspetta una partita molto difficile: «Il Poggibonsi ha perso malamente a Novara, ma ha giocato bene, dimostrando di essere in un buon momento di forma. Vorrà rifarsi in casa, ma penso non azzardi troppo. Nessuno si butta allo sbaraglio [redacted] i toscani saranno molto attenti a non rischiare troppo: una sconfitta li inguaierebbe».

Per una volta [redacted] tecnico cuneese ammette di [redacted] pronto [redacted] firmare un pari; in casa stiamo vincendo, se fuori riusciamo [redacted] non perdere, [redacted] nostra diventa una media pressoché perfetta».

Gualtiero Franco

Caridi recuperato.

PROMOZIONE [redacted]

L'Albese ospita il Villafranca, Saluzzo riceve il grintoso Venaria

[redacted]

Contro [redacted] «cugini» della Pro Dronero

[redacted] campionato di Promozione, la giornata odierna, la nona di ritorno, potrà avere importanti riflessi sulla lotta per evitare la retrocessione, ma [redacted]che sulla marcia di avvicinamento ai vertici della classifica da parte delle formazioni che ancora inseguono il sogno dell'aggancio [redacted] Giaveno Coazze. [redacted] infatti in programma [redacted]merosi scontri testa-coda dai quali possono scaturire risultati inaspettati.

[redacted] Lucento, sul campo dell'ultima in classifica anche se non ancora matematicamente retrocessa, giocherà il Giaveno reduce [redacted] tre sconfitte negli ultimi quattro incontri.

Per i torinesi [redacted] Seppe Mosso sarà un'ulteriore verifica del proprio stato [redacted] salute in vista dello scontro, forse decisivo, della settimana successiva [redacted] l'Albese.

La formazione azzurra [redacted] impegnata [redacted] in [redacted] con [redacted] Villafranca, formazione che, a dispetto di una pirotecnica campagna acquisti, si trova relegata al terz'ultimo posto della graduatoria, insieme [redacted] la Pro Dronero.

L'Albese, che inseg[redacted] un problematico, ma [redacted] impossibile aggancio al vertice, fiduciosa anche della tradizione che attribuisce maggiori possibilità alle squadre [redacted] rimonta, punta decisamente al successo, ma il Villafranca è altrettanto bisognoso di punti. Potrebbe scaturirne un incontro molto combattuto.

Luigi D'Alessandro, allenatore langarolo, dovrà fare a meno di due pedine importanti come Serpico e Girardi squalificati, [redacted] riavrà a disposizione Restivo, Rista e Rovata.

Uno degli scontri più interessanti [redacted] giornata sarà però il derby Busca-Pro Dronero altrettanto delicato per i riflessi sulla classifica.

[redacted] Pro, che lotta per la salvezza e che si batterà «alla morte, fino all'ultimo», come ha promesso il presidente Mario Cambursano, incontrerà sul suo cammino un Busca che non [redacted] trova in una posizione di assoluta [redacted].

All'andata vinse la Pro con un sonante 4-1, sfruttando il fattore campo; a [redacted] meditano rivincite. L'allenatore del [redacted] Marino Serra dovrà fare a meno [redacted] Migliore, Prisma [redacted] Cerrone, ma potrebbero rientrare Chiapale e Piersanti; sull'altro fronte Duilio Raspini dovrebbe riavere a disposizione Morello.

Per completare il quadro delle cuneesi, il Saluzzo giocherà [redacted] casa contro [redacted] Venaria, squadra scorbutica e grintosa, mentre l'Interlanga, che nutre [redacted] qualche ambizione di primato, andrà in trasferta ad Airasca [redacted]ve affronterà una formazione di media classifica.

Aldo Scavino

[redacted]

Si gioca al Roella

[redacted] può [redacted] capolista

CHERASCO. Occhi puntati sul «Roella» oggi in Prima categoria: la Cheraschese, seconda in classifica, ospita [redacted] capolista Cavallermaggiore. Appena un punto divide le due squadre e una vittoria consentirebbe ai padroni di casa [redacted] scavalcare l'undici di Viale. All'andata finì 0 a 0. Un risultato che, se ripetuto, rimanderebbe alle prossime sei giornate l'esito del «duello» tra le protagoniste del campionato. La Cheraschese deve rinunciare a Dell'Anna e Lai, squalificati per [redacted] turno; [redacted] sorte per Ferri del Cavallermaggiore.

Completano il turno l'atteso derby tra Moretta e Barge e le sfide Fossanese-Beinette, Doglianese-Ama Branta, Carassonese-Luserna, Ac Cuneo-Santenese, Picchi Volvera-Vigone, Carmagnolese-None. Saranno assenti perché squalificati Fachini [redacted] Chiappori (Beinette) e Chiaramello (Dogliani) e [redacted] (Carassonese). [p. p. l.]

Aleeee

Suzuki si augura che la più bella avventura del 1990 si concluda nel modo che vi augurate. E vi invita dai Concessionari Ufficiali Suzuki, dove vi aspetta una sorpresa tutta italiana. Anzi mondiale.

Concessionaria per Cuneo - [redacted] - assistenza - [redacted]

[redacted]

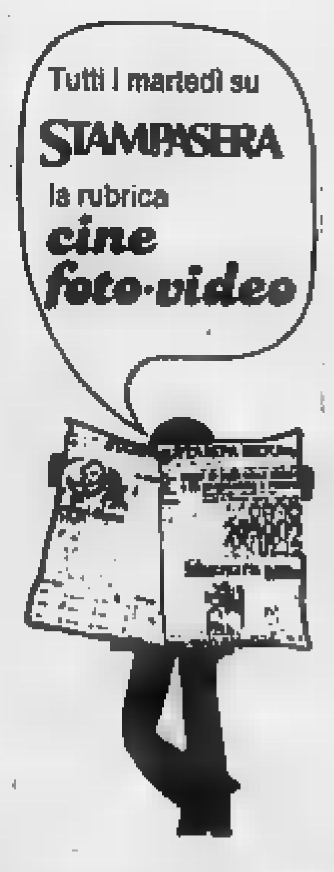
BORGO S. DALMAZZO - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171/261.609

[redacted]

SALUZZO - Via Pignari, 36 - Tel. 0175/42.058

MONDOVI' - ZANAT [redacted] - Str. Statale Monregalese, 2[redacted] - tel. 0174/42.896

[redacted]O - FRATELLI [redacted] - Via Trento 32 0172/71.24.27



Nella ricerca la speranza!

[redacted]

la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana [redacted] Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 15 N. 102800 - C.C.P. 15813102

immobiliare s.a.s.

12084 MONDOVI' (CN)
Corso Statuto, 4 - Tel. 0174 47.837 (2 linee)

- il «PARCO [redacted]
- il «BATITU»
- il [redacted]

[redacted]

Per informazioni rivolgersi in agenzia
[redacted] MONDOVI' Corso Statuto n. 4

Si restaura il teatro Astra

Un sipario per Fossano

FOSSANO
NOSTRO SERVIZIO

Il Comune ha deciso di acquistare il Cineteatro Astra a Fossano è già polemica: si rimprovera il ritardo nell'affrontare il problema, si critica la scelta.

Il teatro, specie nei centri di provincia, è un simbolo di cultura e di vita sociale: si possono organizzare mostre, manifestazioni di vario tipo, concerti, incontri letterari, ma manca lo spettacolo a teatro come se non esistesse attività culturale. E a Fossano il teatro manca dal 1950, da quando il glorioso Sociale è stato trasformato in cinema e battezzato Astra.

Il Sociale era il classico con platea e palchi, poltrone in velluto rosso, fregi dorati, morbidi tendaggi, lampadari dalla luce calda: non meno elegante del Milanollo di Savigliano e del Toselli di Cuneo. Per tutto l'Ottocento, e quasi sino alla sua chiusura, è stato il centro della vita culturale e mondana della città: spettacoli di prosa e lirica, concerti, grandi balli avevano trovato nell'accogliente sala-bomboniera una sede ideale. Fossano ne era orgogliosa come del suo antico castello.

Poi, nel 1950, vennero intellettuali i palchi per far posto alla galleria, sparirono le comode poltroncine e il teatro diventò soprattutto cinema, anonimo come tante altre sale di proiezione. Adesso il Comune per circa 750 milioni ha acquistato l'Astra, e il vecchio Sociale rivivrà più.

«Si è atteso troppo — dice il consigliere del psi Beppe Maiolino — e questo punto tanto valeva cambiare tutto, trovare un'altra sede». I socialisti lamentano di non essere stati consultati sull'acquisto dell'Astra e tuttavia in Consiglio non hanno votato contro; dopo un vivace dibattito si sono limitati all'astensione.

«Noi avremmo proposto di destinare a teatro l'ex asilo Celebrini — dice Maiolino — tra l'altro è di proprietà del Comune e quindi si sarebbero già risparmiati 750 milioni. L'edificio ha una bella facciata che ricorda un po' la Scala di Milano, la collocazione è ideale, comoda anche per chi arriva da fuori città. Si poteva conservare la facciata e costruire il resto, avremmo così avuto un locale da mille posti, polivalente per le esigenze del nostro territorio. E non è dimostrato che sarebbe costato di più».

Secondo l'assessore alla Cultura, Carlo Vicario, la soluzione dell'asilo Celebrini è inaccoglibile. «In primo luogo perché l'edificio è destinato a sede scolastica, già in funzione — precisa —. Inoltre sventrare il palazzo e poi costruire costerebbe certo di più che sistemare l'Astra».

In realtà un preventivo della spesa non è ancora fatto, si prevede che sia molto sotto il miliardo cui vanno aggiunti i 750 milioni già pagati per l'acquisto del cinema.

E come sarà il nuovo teatro di Fossano? «Purtroppo non ritornerà più come il vecchio Sociale — dice Vicario — sarà un locale a platea e galleria da 800 posti, un po' meno di quelli adesso perché verrà ampliato il palco. Un teatro comunque, funzionale ed elegante».

Entro il '90 dovrebbero essere completati i lavori della platea (circa 400 posti) tanto da permettere l'apertura parziale all'inizio del prossimo anno. Per il 1992, dunque, Fossano dovrebbe avere tutto intero il suo nuovo teatro.

Bruno

Il comico stasera a Borgo

Ezio Greggio in discoteca

BORGO SAN DALMAZZO. Appuntamento con la risata alla discoteca «Cubo» di Borgo San Dalmazzo: stasera arriva uno dei più simpatici ed accattivanti comici italiani, Ezio Greggio.

Vercellese sin dal cognome (Greggio è un paese della provincia) Ezio è nato a Cossato, a ridosso delle Alpi Biellesi, il 7 aprile del 1954: un passato studente e poi impiegato modello, che, da buon... «volpino», lascia per il cabaret.

Il «Drive In» di Italia Uno ha tenuto a battesimo nell'83 questo comico dall'aria scanzonata, che calatosi nei panni «criticatutto» contestava, sbeffeggiava i vizi degli italiani.

Sagace, colto, attento osservatore, Greggio non ha perso con l'aumento del successo personale, le caratteristiche di semplicità, immediatezza, che lo hanno portato ai vertici del successo: alle esibizioni come quella del «Cubo» infatti Greggio abbina anche spettacoli di beneficenza, soprattutto a favore di orfani.

Il successo, dopo le seguitissime apparizioni domenicali al «Drive In», prosegue anche in celluloide, con i film «Yuppies 1 e 2», campioni d'incasso degli ultimi due anni. E mentre nelle sale cinematografiche si ride alle battute di Greggio company, lui inventa la famosa «asta tosta», esilarante satira del costume di acquistare tutto, ma proprio tutto, tramite video. La sua lingua tagliente non risparmia nessuno, nemmeno «Sua Emittenza», al secolo il cavalier Berlusconi: i suoi «spotteguless» fanno ridere tutta l'Italia, accomunata una volta tanto dall'ironia. E mentre pensa a nuovi sketch per l'ultimo seguitissimo «Striscia la notizia», Ezio gioca a pallone in una squadra inserita nel girone della Promozione.

[c. m.]

Oggi festa

La lirica e gli amici braidesi

BRA. La Scala, l'Arena, il Regio, la Fenice ma anche l'Opéra, il Covent Gardan, il Metropolitan: sono stati nei teatri di mezzo mondo gli «Amici della lirica», che oggi festeggiano i venticinque anni di attività, alle 10 con una «messa cantata» in Santa Chiara e poi con il pranzo sociale al ristorante-enoteca di Mango.

La prima uscita del gruppo risale al gennaio '65, quando 34 giovani del circolo «Brayda Florens» assistettero alla Scala di Milano ad una rappresentazione della «Norma» di Bellini diretta da Andrea Gavazzeni. Trentadue di loro non avevano mai messo piede in un teatro d'opera, ma il battesimo fu così entusiasmante che si fecero promettere dai promotori — Pino Boglione, di vecchia data, e il neofita Battista Chionetti — di ripetere l'esperienza. In breve tempo il gruppo si allargò tanto da richiedere un punto di riferimento stabile: gli «Amici della lirica» appunto. Che da allora ad oggi hanno organizzato 347 «gite operistiche», per un totale di 10.402 presenze nei teatri d'Europa e d'America.

I fondatori fanno parte del gruppo, oltre a Chionetti e a Boglione, Maria Allocco, Rina Botto, Lina Prato, Giovanni, Lena e Rina Perotti. Il direttivo dell'associazione è formato da Ginetta Allocco, Pino Boglione, Pietro Fissore, Franco Maddiotto, Alessandro Morelli. In occasione del venticinquennale è stato stampato un interessante opuscolo rievocativo, corredato di fotografie ed autografi di celebri cantanti.

La di ringraziamento in San Chiara sarà celebrata da padre Ettore Molinaro, con la partecipazione della cantoria di Sant'Andrea diretta da don Bartolo Soppeno. **[g. n.]**

GLI APPUNTAMENTI

BORGO SAN
Aperitivo in musica

Oggi a mezzogiorno, nella chiesa di Santa Croce, secondo appuntamento di «aperitivo in musica». Protagonista la fisarmonica. Il maestro Angelo Aquilini eseguirà brani di autori classici, riscoprendo per questo strumento una letteratura storica di alto valore. Il concerto sarà accompagnato dalla distribuzione di aperitivi.

Porcaro all'«One way»

Stasera Giorgio Porcaro si esibisce all'«One Way» di Fossano: cinquantenne, milanese d'adozione, Porcaro propone le manie degli italiani con una parlata particolare, il «terronese», dialetto che nasce dall'incontro fra Lombardia e Meridione.

MONDOVI'
In i sosia di

Domenica sera, «Sosia Party» alla discoteca «Christ» di Mondovì: animare la serata di i sosia di cantanti ed attori famosi Mina, Michael Jackson, che imiteranno i loro «originali».

concerto jazz

Domani sera alle 21, all'Unitre, via Salita al Castello, il «New jazz quartet» con Giuseppe Migliaccio (sax), Remo Ramondetti (pianoforte), Enrico Bigoni (batteria) e Steve Touche (contrabasso) interpreteranno un'antologia di brani di jazz classico particolarmente adatti a chi si accosta per la prima volta a questo genere musicale.

SANTO STEFANO ROERO
Ricordo della Liberazione

Sarà ricordato oggi il 45° anniversario della battaglia del 6, 7 e 8 marzo 1945 di Cisterna d'Asti e Santo Stefano fra i partigiani e le formazioni fasciste, conclusasi con la vittoria dei combattenti della libertà. Saranno presenti oltre ai partigiani del Roero, ex-combattenti provenienti da tutta la provincia. Il ritrovo alle 9.30 sulla piazza del Monumento. Seguiranno un corteo, la messa al campo e la posa alle lapidi dei Caduti. Ricorderanno gli avvenimenti di quei tragici giorni il sindaco del paese Andrea Marsero e l'ex-comandante partigiano Renzo Amedeo.

commedia

Oggi pomeriggio alle 16, nel castello comunale di Barolo, la compagnia teatrale di Serralunga d'Alba presenterà, nel corso della tradizionale festa per gli anziani, la commedia dialettale «Don Pasqualin».

Mozart e Liszt pianoforte

Martedì alle 21, secondo appuntamento all'istituto musicale «Baravalle» con la stagione concertistica '90. Il pianista Umberto Santoro eseguirà «Fantasia in re minore» di Mozart; «Dopo la lettura di Dante» di Liszt; «Pavane pour une enfante défunte» di Ravel e «Suite 1922» di Hindemith.

Sierra Twin Cam. Oggi più bella e potente.

Ammirate la gamma Sierra nella sua nuova, prestigiosa eleganza: • Nuovo frontale ■ Nuovi gruppi ottici • Nuovo volante regolabile in altezza e profondità • Nuova plancia. Provate l'avanzata tecnologia della Sierra Twin Cam: • Nuovo motore 2.0i doppio albero a camme in testa, 125 CV, 195 km/h, da 0 a 100 in 9,7" ■ Nuovo cambio MT 75 ■ Sistema di Controllo Computerizzato EEC IV. Scoprite il confort di gran classe dell'allestimento GHIA che comprende: ■ **Tetto apribile** ■ **Aria condizionata. Tutto di serie.**

Venite a provarla dai concessionari:

FLESIADUE s.r.l. — Savigliano - via Montebianco 4 - Tel. (0172) 33.994 / Saluzzo - Via Cuneo 2/d - Tel. (0175) 46.888

DELLA VALLE e C. — Cuneo - Via Valle Po 145 bis - Tel. (0171) 41.21.12 / Fossano - Viale Regina Elena 51 - Tel. (0172) 69.13.09

NUOVA AUTOPIU' s.n.c. — Mondovì - Via Torino 64 - Tel. (0174) 42.755

Ford QUALITA' IN AZIONE

FERRERO BEATRICE

SPOSI CON NOI È...

RICEVERE UN ASSEGNO PER REGALARSI IL DONO PIU' GRADITO DELLA LISTA NOZZE E AVERE IL 10% DI SCONTO SULLE BOMBONIERE!

COM. EFF.

Via Cavour 14 - ALBA - (CN)

SPECIALIZZATI IN LISTE NOZZE

Gruppo Nazionale ricerca
3 PERSONE
possesso seguenti requisiti:
Titolo di studio, età 19/40 anni, disponibilità immediata.
Offresi corso di Formazione, fisso mensile, contratto di legge, ampie prospettive di carriera in breve termine.
Telefonare per un appuntamento lunedì 12.3.90 al 63.057 di Cuneo dalle 9.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 18.

Esposizione d'arredamenti contemporanei
GIOVANE
GIOVANE MAX 19ENN

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.991
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 11 Marzo 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

Pesante bilancio di due incidenti stradali accaduti la notte scorsa sulle strade della Liguria

Quattro morti all'uscita delle discoteche

Tre ragazzi a Sestri Ponente, un'impiegata a Finale Ligure

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Una serata spensierata, trascorsa in compagnia di amici, e poi il rientro nelle p[illegible]ore [illegible] mattino. Per molti ragazzi è diventata una consuetudine, soprattutto durante il fine settimana. Sulla strada del ritorno, sempre più spesso, [illegible] incontro [illegible] morte. La notte scorsa in Liguria quattro giovani hanno perso la vita in due drammatici incidenti. Si allunga così l'elenco di vittime all'uscita dei locali notturni e le statistiche stanno [illegible]i toccando la soglia dell'emergenza.

Nella notte tra venerdì e sabato, intorno all'una, in via Merano, a Sestri Ponente, un violento scontro frontale ha provocato la morte quasi istantanea di tre ragazzi genovesi. Avevano poco più di vent'anni. Nella stessa nottata, circa alle tre, in una galleria sull'Aurelia, a Finale Ligure, [illegible] altro scontro frontale [illegible] costato la vita ad una ragazza [illegible] anni.

Nell'incidente avvenuto a Genova, la Peugeot 205, su cui viaggiavano Stefano Raschellà, di 23 anni, abitante in via Villini Rollino 58, a Sestri, [illegible] Maurizio Sciutto, coetaneo, residente in via Novella 23, a Prà, [illegible] scontrato [illegible] una Fiat 127, guidata da Marco Bruzzone, via Dagnino 3, Pegli.

Il [illegible] di via Merano in cui [illegible] avvenuto l'impatto tra le due auto [illegible] un rettilineo con perfette condizioni di visibilità. Era impossibile dunque che uno dei due non si accorgesse dell'arrivo dell'altra macchina, a meno che le auto non fossero lanciate ad alta velocità. Alcuni abitanti della [illegible] raccontano che a quell'ora, approfittando della strada libera, i ragazzi affron[illegible] la curva che immette nel rettilineo, arrivando da Levante, a tutta velocità.

La «Peugeot» viaggiava da Ponente verso il centro, mentre Bruzzone probabilmente stava facendo ritorno a [illegible], perché proveniva dalla direzione opposta.

Lo scontro [illegible] stato frontale ma, data la violenza con cui si è verificato l'impatto, non è stato possibile accertare [illegible] sia avvenuto sulla mezzeria, oppure se una delle vetture abbia invaso la corsia dell'altra. All'arrivo dei soccorsi le auto si presentavano come un ammasso di lamiere. I vigili del fuoco, distaccamento di Multedo e [illegible] Sampierdarena, hanno dovuto tagliare le lamiere per estrarre i corpi degli occupanti. Il più grave [illegible] subito apparso Stefano Raschellà, che è stato trasportato dall'ambulanza della Croce Bianca [illegible] Cornigliano all'ospedale di Sestri, dove è deceduto pochi attimi dopo. Maurizio Sciutto è invece [illegible] trasportato al pronto [illegible] [illegible] Sestri dalla Croce Verde [illegible] da qui trasferito con l'ambulanza della Croce Bianca di Cornigliano all'ospedale di [illegible] Martino, dove i sanitari hanno fatto un disperato tentativo in sala operatoria per salvarlo.

Lo stesso è accaduto [illegible] Marco Bruzzone, trasportato all'ospedale [illegible] Sampierdarena [illegible] morto poco dopo nel [illegible] di un intervento.

Proseguono intanto gli accertamenti sulla dinamica dello scontro, compiuti dai carabinieri e dai vigili urbani.

A Finale, sotto la galleria della «Caprazoppa», il secondo incidente mortale della notte. La Fiat «Panda» [illegible] Alessandra Pucarelli, di [illegible] anni, abitante in via del Cigno 3, ha avuto uno scontro frontale con la Fiat «Uno» [illegible] [illegible] viaggiavano Severi[illegible] Reato, di 39 anni, abitante [illegible] Boissano, e Oriana Bertuluzzo, [illegible] 32 anni, [illegible] Albenga.

Per la Pucarelli, impiegata contabile, non c'è stato nulla da fare. E' stata trasportata dall'ambulanza della Croce Bianca di Finale all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove è deceduta poco dopo. Le altre due donne [illegible] state medicate al pronto soccorso dal [illegible] Corona.

Se la sono cavata invece con qualche lesione guaribile in pochi giorni: per [illegible] Reato, la prognosi [illegible] di [illegible] giorni, per la Bertu[illegible] di [illegible] giorni. Anche in questo caso, la dinamica dello scontro resta ancora [illegible] chiarire.

Paola Cavaliero

Le tre vittime. Da sinistra i giovani [illegible] a Sestri Ponente: Stefano Raschellà, Marco Bruzzone e Maurizio Sciutto

Le perizie sull'assassino di Voltri

Patrone resta in manicomio?

GENOVA. La parola spetta alla perizia d'ufficio, attesa per i prossimi giorni. Se il referto del medico, incaricato dal pubblico ministero di accertare le condizioni di Bartolomeo Patrone, confermerà l'esito [illegible] perizia di parte, che [illegible] ha definito totalmente incapace di intendere e di volere, il procedimento penale sarà interrotto da una sentenza che stabilirà il non doversi procedere».

In questo caso Patrone, che il 13 gennaio uccise per la strada, a coltellate, l'ex fidanzata Marina Danini, rimarrà detenuto in un manicomio giudiziale, per un periodo di tempo stabilito da un collegio di magistrati e medici.

L'episodio di cui fu vittima Marina Danini suscitò impressione e diede avvio ad aspre polemiche. La giovane infatti si era rivolta agli organi di polizia per denunciare le minacce dell'uomo.

Patrone si presentò [illegible] mattina [illegible] 13 gennaio scorso nel negozio di abiti da sposa in via Camozzini, che la ragazza aveva aperto da circa un anno. Tra i due nacque subito una discussione e l'uomo estrasse un coltello. La giovane uscì in strada per chiedere aiuto, ma fu raggiunta dalla furia dell'omicida che la colpì più volte con l'arma. Uno dei fendenti le spaccò il [illegible]

(p. c.)

SERVIZI SULL'EVASIONE DI GAGLIANO
A PAGINA 5 E NEL PRIMO FASCICOLO

Bartolomeo Patrone

La rassegna, inaugurata ieri, prosegue sino [illegible] mercoledì

Il debutto del vino

Presentate al «Bibe» 500 qualità della vendemmia dell'anno scorso
Diminuiscono i consumi, salgono quelli della birra e dei liquori esteri

GENOVA. Gli italiani bevono meno vino. Forse, dopo anni di disordine alimentare, bevono [illegible] po' meglio. E' la prima impressione che si ricava dalla ventesima edizione della [illegible] gna «Bibe» che s'è inaugurata ieri mattina, alla presenza del sottosegretario all'Interno, [illegible]. Giancarlo Ruffino, alla Fiera Internazionale di Genova.

Le statistiche, sempre [illegible] prenderle per buone, sono chiare: nel 1960 [illegible] italiano beveva in media 90 litri di vino in dodici mesi. Nel 1988, ultimo anno di rilevazione esatta, [illegible] sceso a 63 litri. Ma, forse, [illegible] produzione, per migliorare la qualità e reggere energicamente [illegible] mercato, deve [illegible] diminuire: basta, a questo proposito, un dato. In Italia, tra il 1982 e il 1989, il 22% della produzione è stato trasformato in alcool, mentre nello stesso periodo in Francia non [illegible] è andati oltre il 12%.

L'esportazione italiana è aumentata [illegible] 20%, ma al tempo stesso continuiamo [illegible] importare, con molta disinvoltura, liquori [illegible] marca (soprattutto whisky) e champagne. E' in aumento vertiginoso il [illegible] di birra che sta ottenendo un grande [illegible] tra i giovanissimi, i quali, soprattutto le donne, se [illegible] rivolgono al vino preferiscono il bianco al ros[illegible], mentre all'interno dei vini bianchi optano per gli spumanti [illegible] comunque per i vini [illegible] for[illegible] più simili alle bevande addizionate con anidride carbonica di cui [illegible] sin dall'infanzia grandi consumatori.

Tramontano invece le confezioni del vino in lattina e nel tetrapak [illegible] carta. Meno male. Tra l'altro, [illegible] migliorati i gusti proprio in questo campo, per cui è in aumento l'importazione di birre pregiate e cala nettamente la produzione italiana, in genere considerata, salvo rari casi, scadente.

Per ovviare la concorrenza della birra e delle altre bevande gassate non alcooliche, la produzione italiana punta sul «vino dell'anno». Ieri, al «salone del debutto» [illegible] stati presentanti oltre cinquecento tipi di vino della vendemmia 1989 «già pronti per essere bevuti». [illegible]on si tratta dei «vini novelli», cioè di quelli «cavati» dopo pochi mesi, ma [illegible] vini che hanno già raggiunto un loro preciso stadio di maturazione e possono [illegible]benissimo essere già consumati.

Nel complesso la rassegna (che chiuderà i battenti mercoledì sera, 14 marzo) presenta 25 nazioni e 935 espositori, per due giorni (ieri e oggi) sarà aperta al grande pubblico, mentre da lunedì [illegible] mercoledì sarà riservata solo agli esperti e agli operatori del settore, mentre si succederanno discussioni, dibattiti e assemblee di produttori, grossisti e sommelier.

Accanto al «Bibe» [illegible] affianca la rassegna «Interfood», legata all'organizzazione della ristorazione. Quest'anno, [illegible] progetto più interessante è la rassegna dedicata alle «materie prime» in alimentazione. Ci sono iniziative curiose, [illegible] la grande «pizzeria» e il «club privé» dove verranno presentati prodotti alimentari specifici.

(p. l.)

VENTIQUATTR'ORE

TEATRO [illegible]
[illegible] Sergio Escobar nuovo Sovrintendente?

Entro il 21 marzo, prima della chiusura del Consiglio comunale, Genova avrà il nuovo sovrintendente al Teatro Comunale dell'Opera nella persona di Sergio Escobar, attuale «numero due» della Scala. Escobar, socialista, [illegible] già stato designato dalla commissione nomine e sarà votato dal Consiglio [illegible] prossimi gi[illegible]. Sostituisce Giulio Terzacini, liberale, che due mesi fa aveva dato le dimissioni.

[illegible] A [illegible]

ARRESTATO
[illegible] E' accusato di spaccio e rapina

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato Maher Landolsi, di 28 anni, tunisino senza fissa dimora. Il giovane è stato sorpreso mentre stava recuperando cinque bustine nascoste sotto un'auto parcheggiata davanti ad un bar in via Gramsci. Quando è stato trasferito in questura, Landolsi [illegible] è però trovato di fronte ad un connazionale che lo ha [illegible] come uno dei due aggressori che lo avevano rapinato poco prima. Le accuse contro il tunisino sono dunque di detenzione e spaccio di droga e di rapina aggravata.

[illegible]
[illegible] Nuovo ufficio aperto a Hong Kong

La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha aperto un nuovo ufficio di rappresentanza a Hong Kong, nella centrale Office Tower del Convention Plaza. All'inaugurazione è intervenuta una delegazione dell'istituto, guidata dal presidente Gianni Degnino.

SALVATAGGIO
[illegible] L'elicottero sul [illegible] [illegible] Portofino

L'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova è intervenuto ieri poco dopo mezzogiorno, sul Monte di Portofino, per trarre in salvo un anziano escursionista. L'uomo, Armando Lauro, 71 anni, abitante a Genova [illegible] via Orfini 36/5, si trovava insieme ad un congiunto nella [illegible] delle «Batterie» dove, poco prima, scivolando lungo il sentiero, si era fratturato una gamba. I pompieri hanno caricato l'anziano a bordo dell'elicottero trasferendolo al S. Martino.

Per gli immigrati

Cori [illegible] slogan al «Savoia» di [illegible]

GENOVA. Molti sfoghi verbali, ma [illegible] incidenti, per fortuna, l'altra sera all'hotel Savoia in piazza Principe, in occasione della manifestazione anti-immigrati, organizzata dal «Fronte per la difesa dei diritti degli italiani», cui hanno aderito rappresentanti del movimento di Le Pen ed esponenti del msi genovese.

In sala, nell'albergo, c'erano [illegible] centinaio scarso di persone. Nella piazza, praticamente circondati [illegible] un massiccio schieramento di polizia e carabinieri (presente lo stesso questore Vito Mettera), c'era un centinaio di giovani e qualche decina di immigrati.

Dalla piazza, così come all'interno dell'albergo, [illegible] volati insulti, canti e slogan minacciosi, anche molto pesanti. I due gruppi però non sono entrati mai in contatto. L'unico inconveniente per il traffico bloccato alcune ore.

(p. l.)

Micaela Sardina aveva ingerito medicine per combattere il mal di denti

Muore [illegible] 16 anni per un farmaco

Rideva e parlava senza senso: decisa l'autopsia

GENOVA. Micaela Sardina, [illegible] anni, abitante a Genova in via Mogadiscio 35, nel popolare quartiere di Montesignano [illegible] Val Bisagno, [illegible] morta ieri [illegible]na all'ospedale di San Martino, dopo molte ore di coma, forse a [illegible] [illegible] di un cocktail di medicine che aveva assunto nelle ultime ore, per lenire il dolore di un insopportabile mal di denti.

Forse — ma la risposta definitiva verrà solo dopo l'autopsia, disposta dall'autorità giudiziaria, nei prossimi giorni — è stato fatale un antibiotico, l'«Overal», che è stato prescritt[illegible] a Micaela Sardina da uno dei medici [illegible] guardia del [illegible] Martino venerdì pomeriggio. Infatti, dopo aver preso quel farmaco, la ragazza [illegible] cominciato a vaneggiare, a ridere [illegible] parlare in modo apparentemente insensato, come se fosse drogata [illegible] ubriaca. Poi ha accusato torpore, segni di stanchezza, rilassamento delle membra, intontimento. Nel volgere di mezz'ora [illegible] entrata in coma. I genitori allarmati, l'hanno portata al Pronto Soccorso [illegible] un'ambulanza. Micaela è stata ricoverata in Rianimazione e sottoposta a una terapia intensiva, ma ogni sforzo è stato vano. Il coma è diventato irreversibile, [illegible] all'alba di ieri la giovane è morta.

I medici spiegano che l'«Overal» è un medicinale che [illegible] genere non provoca disturbi collaterali, né presenta vistose controindicazioni. Gli interrogativi s'intrecciano: Micaela poteva essere allergica a quel tipo [illegible] farmaco, o magari era portatrice di una rara allergia? Oppure, avendo assunto molti analgesici nei due giorni precedenti, c'è stato un effetto a reazione, magari anche a causa di qualcosa che [illegible] ragazza può avere mangiato o bevuto?

Per [illegible] si sa che Micaela soffriva di un atroce mal di denti da un paio di giorni. E' stata anche individuata la causa: [illegible] un granuloma che le aveva provocato un ascesso e una forte infiammazione. Aveva, a questo punto, cercato di attenuare il dolore con delle «Novalgina» (sembra che ne abbia preso una ventina di gocce), poi aveva certamente ingerito un cachet (o forse due), sembra un «Optalidon». Alla fine, non potendone più, s'era recata al Pronto Soccorso.

Sempre all'ospedale San Martino [illegible] ricoverato, in stato di detenzione, Claudio Pisciotta, 22 anni, residente a Genova ma di origine siciliana, è fuggito infrangendo i vetri della corsia dove era ricoverato. Sembra che il Pisciotta, arrestato per una questione di stupefacenti, abbia approfittato dell'attimo in cui gli agenti di custodia e gli infermieri non erano presenti, per sfondare la finestra e dileguarsi nel giardino.

(p. l.)

E' stata presentata la biografia dell'artista scritta da Bagnasco

Paoli racconta la sua Genova

Un incontro con gli amici di [illegible] tempo

GENOVA. [illegible] sono voluti sedere sotto [illegible] improbabile «gazebo» nel bel mezzo [illegible] piazza delle Erbe, «oasi culturale e gastronomica in [illegible] centro storico genovese trafitto dalle siringhe e [illegible] continua decadenza per sollecitare il recupero della zona.

Chissà com'è nato questo incontro fra Gino Paoli, Arnaldo Bagnasco, il libraio Renzo Tolozzi [illegible] il presidente dell'ente Decentramento culturale Mario Menini davanti a un gruppo di amici di «quegli anni là». Non certo per pubblicizzare il libro, [illegible] biografia del cantautore ge[illegible] scritta da Bagnasco e stampata dall'editore Franco Muzzio. [illegible] se fosse così, l'«evento», [illegible] Gino Paoli in piazza e parlare a ruota libera di Genova (una volta tanto senza impresari accanto) è andato ben oltre la presentazione del volume.

[illegible] vulcanico [illegible] spregiudicato [illegible] solito, Paoli [illegible] accettato le rimpatriata con un briciolo [illegible] timore («Cosa vengo a fare in piazza delle Erbe, [illegible] parlare [illegible] me?», aveva provocatoriamente domandato a Bagnasco nei gi[illegible] scorsi), subito fugato dagli applausi del pubblico. E preso [illegible] pretesto il libro che gli [illegible] [illegible] dedicato («Confesso che la [illegible] mi ha emozionato, le biografie di solito le fanno ai morti»), Paoli ha cominciato a «raccontare» Genova, la [illegible] Genova, cominciando [illegible] rapporto suo [illegible] dei suoi amici con la città.

«Un rapporto [illegible] odio-amore, molto mescolato. Gli artisti, i creativi, i pittori hanno sempre avuto problemi perché Genova [illegible] [illegible] sorta di grande mamma: [illegible] permette che i suoi figli si muovano troppo, non tollera grandi "deviazioni" dal percor[illegible] di vita che ha scelto per te. Genova, per un malinteso senso della democrazia non ti lascia seguire le tue aspirazioni».

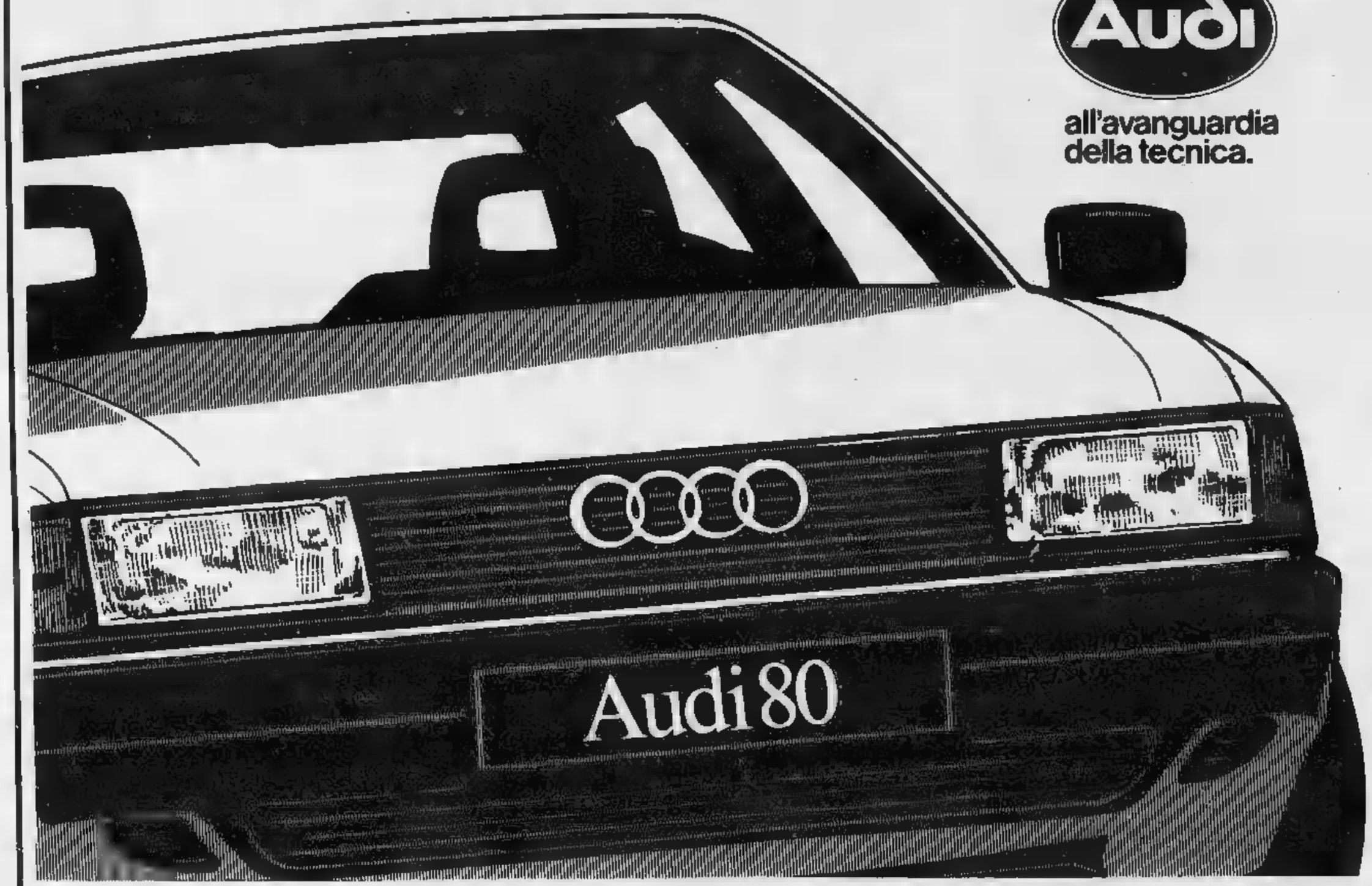
Paoli non ha però mai dimenticato le sua città. Tanto [illegible] vero che al momento di scegliere una «fissa dimora» l'appartamento l'ha comprato sulla collina di Nervi. «Per forza. Questa città [illegible] ami, la odi, ma poi la cerchi. Io [illegible] andato via e poi sono tornato. Questa città nasconde tutto. Le [illegible] belle, infatti, qui non le vedi. Sono celate dentro i portoni, negli anfratti e [illegible] te le indicherà mai».

«Come andavamo avanti io e i miei amici citati nel libro [illegible] Arnaldo? Litigando. In un gruppo eterogeneo, dove le idee [illegible] no tante, litigare è utile». Paoli ha concluso la sua «confessione» con una «frecciata» al pci, il partito che lo ha portato in Par[illegible]. «Vorrei che il congresso di Bologna andasse oltre il "sì" e il "no", vorrei che a essere messa in discussione fosse la parola "partito" per farla diventare qualcosa di diverso».

(m. b.)

Audi 80. Un ragionamento che fila.

Audi
all'avanguardia della tecnica.



Autorighi

la tua concessionaria per il Tigullio

16043 CHIAVARI (GE) - VIA PIACENZA 532 - TEL. (0185) 307.162

VOLKSWAGEN c'è fiducia.

Nonostante esposti e denunce l'entroterra del Tigullio continua a subire l'aggressione delle cave

Le «ferite» della Valle Graveglia

Ruspe e mine hanno già devastato intere montagne

Altro attentato. Una ruspa all'ingresso di una cava in Val Graveglia (Foto Barni)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se il Monte di Portofino piange, la Val Graveglia non ride. Anzi. E' di questi giorni l'ennesima polemica sugli sfregi ambientali sul Monte, dell'ultimo dei quali, nella [illegible] della Cava di Nozarego, [illegible] sarebbero [illegible] responsabili, a vario titolo, addirittura il Ministero della Protezione Civile, il Genio Civile, la Regione, il Comune di Santa Margherita.

I lavori, autorizzati, per la «bonifica» di una frana avrebbero eliminato il pericolo deturpando però una vasta [illegible] del Monte, un tempo coperta di verde, oggi ridotta a una pietraia instabile. La vicenda, oltre a suscitare giovedì [illegible] una bagarre politica in Consiglio comunale, [illegible] segnalata alla magistratura con un esposto presentato dalle minoranze.

Silenzio, invece, a quasi, in altre [illegible] del Tigullio, forse meno famose ma altrettanto degne di tutela, dove da anni si commettono scempi ed abusi: la Val Graveglia, [illegible] esempio. Qui è sufficiente percorrere in auto la strada provinciale che da Cogorno porta a Nè per imbattersi, sui due lati della carreggiata, in una allucinante sequenza di devastazioni. Intere montagne sono state «aperte», scavate con ruspe e mine per l'estrazione di grossi blocchi di calcare (utilizzati per costruire i porti e i «pennelli» della Riviera), [illegible] alcun riguardo per la vegetazione rigogliosa, che è stata distrutta senza pietà, e tantomeno per l'aspetto ambientale-paesistico. In mezzo al verde delle colline si notano così vastissime «ferite» color [illegible] dove il terreno coperto di alberi si «apre» improvvisamente su autentiche voragini scavate a picco sul fianco della montagna.

Su questo incredibile esempio di scempio ambientale, solo in parte giustificato da ragioni economiche e occupazionali, c'è stata una presa di posizione di Italia Nostra, del Gruppo Verde in Regione e [illegible] consiglieri comunali della lista «Costituzione», in minoranza nel Consiglio di Nè. Vi si denunciavano, oltre alla gravità della situazione generale, anche tre casi specifici. Il Pian di Fieno, in località Ventuin, da una cava in attività rotolano massi sulla strada creando pericolo, mentre i lavori potrebbero compromettere la stessa stabilità del Monte; in località Caldana, dove una vastissima [illegible] è stata sconvolta, un acquedotto irriguo è minacciato dalle frane, mentre sul greto del torrente Graveglia vengono [illegible] cumulati fanghi, probabilmente inquinati, provenienti dalla frantumazione del calcare; infine in località Castello è stata costruita una strada non autorizzata, vicina ad una cava, che potrebbe anticipare lavori abusivi.

E dove comunque mancano i «gradoni» necessari per il successiva sistemazione dell'area. Ma tutto è caduto, come sempre, nel silenzio. Perchè?

Commenta Edoardo Baraldi, architetto e consigliere comunale Verde a Chiavari: «E' fin troppo facile fare il paragone tra il contadino al quale viene proibito di costruire un gabinetto o di aprire una finestra e le grandi aziende minerarie che possono, a loro piacimento e senza controllo alcuno, sventrare montagne intere. Ciò che sconcerta è che questi privati non si curano [illegible] di rispettare i permessi di "coltivazione" delle cave, che prevedono appunto lo scavo graduale partendo dall'alto, con la creazione di "gradoni" e la successiva piantumazione con posa di terra vegetale e alberi. Oggi invece la valle è disseminata di cave abbandonate in [illegible] delle quali sono state eseguite le opere di risanamento, mentre se ne aprono altre che, come le prime, [illegible] rispettano le prescrizioni».

Sull'argomento, oltre alle interpellanze in Comune e in Regione, [illegible] stato presentato, il 29 dicembre, anche un esposto alla procura della Repubblica di Chiavari, firmato dalla responsabile per il Tigullio di Italia Nostra, Maria Clara Vacchina.

Una segnalazione circostanziata, facilmente verificabile. Ma che a tutt'oggi non ha avuto alcun seguito.

Marco Rafia

I PIANI

Perché tanti permessi?

Com'è possibile che i piani paesistici della Liguria, tanto rigidi quando si tratta di vietare ristrutturazioni di rustici in villette o nuovi insediamenti abitativi, poi consentano lo sventramento di intere montagne, con ferite ambientali non più rimarginabili? Dice Marco Bertani, consigliere comunale di minoranza a Nè, della lista «Costituzione»: «Per quanto possa sembrare incredibile, è proprio così, ed è anche per questo che a suo tempo abbiamo contestato duramente i piani, troppo "larghi" quando si tratta di consentire le [illegible]. Noi non contestiamo l'attività estrattiva [illegible] territorio del nostro Comune, ma non ci va il modo in cui questa attività viene portata avanti. Da qualche [illegible] alle piccole aziende [illegible] no subentrate grandi società, che stanno sbancando intere montagne riducendo, al tempo stesso, la manodopera impiegata: oggi [illegible] vallata [illegible] al massimo una decina gli operai impiegati».

DALLA [illegible]

S. [illegible]

Oggi i premi per la vela

Il sindaco Raffaele Bottino e l'assessore al Turismo Franco [illegible] Gardella premieranno oggi, a Villa Durazzo (ore 17), gli equipaggi delle barche che hanno dato vita all'ottavo Campionato invernale di vela del Tigullio e del Trofeo Miniyachts classe «M».

[illegible]

Primo esame del bilancio

La giunta ha approvato lo schema di bilancio per l'anno in corso, che verrà ora inviato ai consiglieri comunali per poi [illegible] discusso il 19, [illegible] Il documento finanziario prevede in totale una spesa a pareggio di [illegible] sedici miliardi, cifre che quindi rimane invariata rispetto al bilancio '89.

[illegible]

Un altro incontro per la [illegible]

Quale futuro per i dipendenti della Pisoni, l'azienda per l'elettronica che ha chiuso i cancelli giovedì scorso e che in questi giorni è presidiata dagli operai? I rappresentanti sindacali hanno chiesto [illegible] incontro con la commissione intercomunale, suo tempo costituita dai sindaci del comprensorio (Recco, Camogli, Avegno, Uscio) perché si occupi della crisi Pisoni. L'incontro è stato fissato per martedì prossimo in Comune.

[illegible]

[illegible] per sole donne

Si terrà questo pomeriggio alla Sala Rocca di piazza Cordeviola a Lavagna [illegible] cerimonia di consegna dei «Premi Atena 1990», i riconoscimenti che il Centro bibliografico e di cultura musicale «Simone Molinaro» di [illegible] Salvatore assegna dal 1987 alle donne che si [illegible] più distinte nei vari campi [illegible] vivere quotidiano. Quest'anno i premi saranno assegnati a Noris Arena Porcella (industria), ad Anna Brusco e Maria Teresa De Martini (attività socio-politica), a Vincenzina Galluccio e Anna Giambruno (impegno sociale [illegible] Comunità), a Lorenzina Grasso e Lorenzino Massa (attività musicale), a Margherita Garibotto Paggi (cultura), a Laura Panizza Fezzi (storia locale), e Gabriella Picchiò (arte del vetro). Premi speciali andranno all'«Associazione Donne» [illegible] Lavagna per le attività sociali e a Tiziana Merani di Sestri Levante, «Giovane Atena '90» per l'impegno sociale.

Questa mattina nell'ex cinema Lux dibattito sulla difesa della fauna marina

Una barriera antistrascico

Sarà proposta in un convegno per [illegible] tratto di costa tra Sestri Levante e Moneglia
I pescatori sportivi contro la distruzione dei fondali. «Una legislazione da rivedere»

SESTRI LEVANTE. Barriere artificiali nel mare da Sestri Levante a Moneglia quale espediente per colmare le lacune e le carenze della legislazione attualmente in vigore. Di questo si parlerà oggi nel convegno «Barriere artificiali e salvaguardia e ripopolamento della fauna ittica» che si terrà nella sala dell'ex cinema Lux di Sestri Levante, con inizio alle 9.30.

Organizzato dalle associazioni pesca sportiva sestresi e rivane, con il patrocinio del Comune di Sestri Levante e della Provincia di Genova, vedrà gli interventi del vicepresidente nazionale della Federazione pesca sportiva Silvano Palma, dall'assessore regionale alla Pesca Guido Grillo e dal «collega» sestrese Bruno Oppicini, nonchè del docente di Ecologia marine all'Università di Genova, Guido Relini, e [illegible] presidente dell'Associazione pesca sportiva «Borgo Renà» di Riva Trigoso, Claudio Salandrini.

L'incontro può essere considerato come la «seconda puntata» del convegno tenutosi lo [illegible] novembre intitolato: [illegible] pesca sportiva in mare: quale futuro?». Si erano gettate le basi per una risoluzione dei problemi come [illegible] tutela e il ripopolamento della fauna ittica del Tigullio, che oggi verranno riprese per formulare precise proposte e richieste d'intervento all'indirizzo della Regione.

Anticipa i contenuti del convegno, il presidente dell'Associazione pescasportivi «Borgo Renà», Claudio Salandrini: «Vogliamo riproporre all'opinione pubblica, ai legislatori ed enti interessati, l'evidente inadeguatezza dell'attuale normativa che permette la pesca a strascico [illegible] nei limiti dei cinquanta metri [illegible] profondità. La legge dice che non può avvenire su fondali inferiori, ma [illegible] considera che nel Mar Ligure basta allontanarsi di alcune decine di metri dalla riva per raggiungere tale profondità. Così [illegible] pesca liberamente a duecento metri dalla riva, distruggendo irrimediabil[illegible] sia la flora che la fauna, che vedono spezzare il loro normale ciclo riproduttivo».

Che fare dunque? Risponde ancora Salandrini: «Noi chiediamo una modifica della legge, che preveda un limite a tale tipo di pesca osservato in miglia di distanza dalla costa e [illegible] in metri di profondità. Ma siamo anche consci che per modificare [illegible] leggi ci vuole tempo e quindi chiederemo oggi agli amministratori regionali di predisporre uno studio per creare delle barriere artificiali sottomarine, da Sestri Levante a Moneglia (tra l'Isola e punta Manera, a Valle Grande, nel golfo [illegible] Riva Trigoso). In attesa [illegible] rivedere la normativa, questa delle barriere potrebbe essere una soluzione tempestiva per impedire [illegible] pesca a strascico vicino alla costa e per favorire il ripopolamento del nostro mare».

Un atto ufficiale che dovrà essere assunto dalla Regione prima della fine dell'attuale legislazione e la cui «bozza» potrebbe [illegible] analizzata in un prossimo terzo convegno.

Ma come dovrebbero essere queste barriere? Dice ancora il presidente dei pescasportivi di Borgo Renà: «Questo saranno i tecnici a doverlo dire. Si parla per esempio [illegible] treppiedi in cemento armato, una soluzione che è già stata adottata altrove con buoni risultati. E' chiaro però che assieme a questi accorgimenti dovrà avvenire parallelamente un potenziamento degli uffici marittimi delle Capitanerie di porto, perchè possano effettivamente sorvegliare e tutelare le coste».

Guerra dichiarata dunque ai pescatori professionisti? Continua Claudio Salandrini: «Non è vero, anzi. Una reale e più attenta salvaguardia delle nostre coste verrebbe a favorire anche loro. E se non c'è più pesce, infatti, [illegible] male per [illegible].

Il primo convegno [illegible] novembre si era concluso con [illegible] promessa d'impegno dei politici presenti e far conoscere le proposte dei pescasportivi nelle se[illegible] opportune. «Promesse che verranno mantenute?», si disse allora. Oggi la prima verifica.

Fabio Pozzo

L'incidente è accaduto vicino a Livorno

Rapallo, muore una neolaureata

RAPALLO. Antonella Bavestrello, [illegible] anni, figlia di commercianti rapallesi molto noti in città, è [illegible] l'altra mattina in un incidente stradale presso Collesalvetti (Livorno). La «Uno» sulla quale viaggiava la giovane, nei pressi del bivio di Orciano in direzione di Cecina, è scontrata frontalmente, subito dopo una curva, contro un camion condotto dal padovano Liborio Inpola, di 48 anni, che a sua volta è stato tamponato da un furgone.

La ragazza, intrappolata nelle lamiere della «Uno», è probabilmente rimasta uccisa sul colpo. I primi a soccorrerla sono stati i due camionisti e l'equipaggio di [illegible] pattuglia della Guardia di Finanza. Subito dopo è giunta anche un'ambulanza di Collesalvetti, ma il medico a bordo, Fabrizio Mascitelli, non ha potuto far altro che constatare il decesso della giovane.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Collesalvetti la «Uno» ha sbandato, invadendo la corsia opposta e finendo contro il camion, a causa dell'asfalto [illegible] viscido dalla prima pioggia caduta nella mattinata.

A Rapallo, dove Antonella abitava in via Laggiaro, la famiglia è molto conosciuta. Il papà della ragazza, Giacomo Bavestrello, è titolare di un negozio di alimentari ed è tra i responsabili del sestiere Cerisole, protagonista delle «sparate» di fuochi artificiali durante le feste patronali. La mamma, Giuseppina Ridella, fa parte a sua volta di una nota famiglia di commercianti.

Antonella si era laureata a gennaio in Veterinaria all'Università di Pisa, dove era rimasta per frequentare un [illegible] specializzazione. Nel fine settimana rientrava a Rapallo dove, insieme alla sorella Donatella, [illegible] era difficile incontrarla dietro il banco del negozio di [illegible] Laggiaro.

Avuta notizia dell'incidente, i familiari si sono precipitati in Toscana: sono rientrati nella tarda serata di ieri. La salma della giovane è stata composta nella camera ardente allestita nell'alloggio di via Laggiaro.

[m. r.]

RAPALLO

Per la clinica una contestazione

Il Circolo «Tigullio Verde» ha diffuso un comunicato nel quale contesta il piano relativo «all'ampliamento della clinica privata «Villa Azzurra», sulle alture di Rapallo. Secondo il presidente, Roberto Montagna, «l'edificio in progetto, di circa 8700 metri cubi, costituisce un impatto ambientale assolutamente incompatibile [illegible] la circostante zone collinare».

Quindici giorni fa scoppiò un incendio nell'aula dell'istituto

Malori e nausee, scuola chiusa

Ieri a Bogliasco protesta dei genitori

BOGLIASCO. Attimi di tensione, ieri mattina, davanti alla scuola media. Un folta rappresentanza di genitori ha bloccato il normale [illegible] delle lezioni, impedendo ai propri figli di entrare.

Il motivo di questa protesta è da far risalire alle condizioni di rischio per la salute dei giovani studenti e personale docente, rappresentate all'interno dell'istituto (un prefabbricato) da alcuni fogli di linoleum e da strutture di rivestimento in lana di vetro non rimosse dopo un re[illegible] incendio.

L'antefatto di quanto è accaduto ieri risale ad [illegible] quindicina di giorni fa, quando alcuni teppisti diedero fuoco nel corso della notte ad alcune risme di carta conservate in un'aula della scuola. Le fiamme si propagarono, attecchendo al linoleum che riveste il pavimento [illegible] stanza e ad una paratia divisoria in comunicazione con un'altra aula. L'incendio venne spento dai Vigili del fuoco; [illegible] da allora rimase nelle due aule interessate dalle fiamme e nei corridoi prospicienti un fortissimo odore, causato dalla combustio[illegible] del linoleum e della lana di vetro che isolava la paratia.

Ma il preside, forse, non valutò la gravità del fatto, tanto da consentire il normale proseguo delle lezioni.

[illegible] avvertita l'Usl competente? Risponde uno dei genitori, l'ingegnere Gianni Belloti: «L'Usl è stata avvertita ma i tecnici sono venuti a fare il sopralluogo solo due giorni fa, mentre nel frattempo i nostri figli hanno continuato a frequentare le aule».

Sembrava [illegible] una cosa da niente fino a che non ci sono stati i primi malori. Studenti con nausee, inappetenza, irritazione delle vie respiratorie. Sintomi avvertiti anche da due professoresse.

Allora è scattato l'allarme. Dice [illegible] l'ingegnere Belloti: «Ieri mattina ci siamo riuniti davanti alla scuola, impedendo ai nostri figli di entrarvi. Questo anche in conseguenza di un fonogramma pervenuto in Comune dall'Usl che richiedeva, per la sicurezza degli utenti, [illegible] lavori di bonifica delle parti che [illegible] state interessate dall'incendio. Abbiamo chiesto l'intervento del sindaco, che si è impegnato a promuovere gli interventi richiesti dai tecnici dell'Usl. E' da [illegible] inoltre che poco dopo l'inizio della nostra protesta [illegible] arrivati altri tecnici dell'Usl che hanno dichiarato inagibile l'istituto».

Da domani dunque, la media di Bogliasco rimarrà chiusa, forse per [illegible] settimana, in modo da consentire gli interventi che, a quanto dicono i genitori, erano già stati «abbozzati» nei giorni successivi all'incendio. [illegible] con gli studenti presenti. [f. p.]

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

Per tutto il mese di MARZO

NUOVA SALA MOSTRA

...SCONTO ECCEZIONALE
DAL 40% AL 50%
COMPRESO LE FIRME PIU' AFFERMATE

Riservato ai comuni di Chiavari in data 27-2-90

EDIL-M

Pallanuoto: per l'Erg Recco nessun problema contro le Fiamme Oro, Mameli travolta dal «fenomeno» Civitavecchia

Camogli-choc: l'Ortigia [redacted]

La squadra di Parodi rimontata e battuta (10-9) dai siracusani

Niente da fare. La piscina napoletana dello Scandone [redacted] porta bene alle liguri, che [redacted] quattro trasferte ne sono uscite sempre sconfitte: prima il Savona (8-6) e l'Erg Recco (12-4) contro il Posillipo, poi l'A&G Camogli (15-7) contro [redacted] Canottieri, ieri è toccato nuovamente alla Rari [redacted] Claudio Mistrangelo ammainare bandiera di fronte alla Canottieri capolista, sempre più squadra regina della A1 (10-8 il risultato finale).

Una partita dai due volti: dominata in lungo e in largo dai biancorossi nei primi due tempi [redacted] all'inizio del terzo, clamorosamente ribaltata dai napoletani negli ultimi 15-16 minuti [redacted] un recupero [redacted] (parziale di 6-0) e un vantaggio massimo di 4 reti, ridotto poi dai savonesi nel finale [redacted] i napoletani ormai paghi del successo e il Savona che ha avuto [redacted] rabbiosa nonostante non abbia fatto registrare [redacted] reale superiorità in vasca.

Quattro reti per Ferretti che, nelle interviste dopo-partita, ha rilasciato una dichiarazione che potrebbe avere ripercussioni in sede di giustizia sportiva: «La Canottieri ha effettuato una rimonta strepitosa perché [redacted] stata molto aiutata dagli arbitri; qualche decisione presa sul 5-3 per noi ha dimostrato che le due giacchette bianche hanno agito con la coscienza sporca».

Molto più diplomatici Pisano (uscito nel terzo tempo per raggiunto limite di falli) e Estiarte. L'azzurro: «La partita l'abbiamo impostata molto bene; poi abbiamo sbagliato troppo [redacted] l'uomo in più. Il loro segreto è il ritmo superiore. La Canottieri sfrutta molto bene le doti di Polacik ed è eccellente [redacted] controfuga. Comunque il torneo non si è chiuso [redacted] Napoli». Lo spagnolo: «Complimenti ai napoletani, ma tutto si deciderà [redacted] playoff. Finora abbiamo perso solo con le prime: non è un disonore».

Dopo i complimenti di rito passiamo a vedere dove [redacted] squadra di Mistrangelo ha sbagliato: innanzitutto nelle superiorità numeriche sfruttandone solo una delle [redacted] concessele; in secondo luogo nel cercare troppo affrettatamente il tiro senza ragionare. Determinanti poi, come ha sottolineato Ferretti, anche alcune decisioni della coppia Dani-Petronilli che hanno sicuramente agevolato il recupero dei napoletani trascinati da [redacted] grande Polacik.

Quasi a smentire i denigratori che [redacted] di eccessiva lentezza, [redacted] ceko ha spesso [redacted] in velocità e hanno impressionato in particolare [redacted] paio [redacted] «bombe» di rara potenza (un rigore con la palla a uscire dall'angolo, [redacted] un tiro dalla distanza deviato da Averaimo). A proposito del [redacted] uno della Rari. Gianni dovrà rispondere oggi alla convocazione di Dennerlein insieme [redacted] ai compagni di squadra Pisano, Bovo e Ferretti.

[redacted] altre liguri. Gioie e dolori divisi in parti non eguali: poche gioie (Erg Recco) e tanti dolori (A&G Camogli e Mameli). Se due risultati su tre erano sicuramente prevedibili alla vigilia (il netto e convincente successo [redacted] recchelini di Pierluigi Formiconi contro le deboli Fiamme Oro, 13-8; la sconfitta scontata dei voltresi contro un lanciatissimo Civitavecchia, 18-10), ha destato scalpore la battuta d'arresto casalinga [redacted] camoglini contro l'Ortigia.

Uno spareggio salvezza che [redacted] «sette» di Romolo Parodi ha condotto fin quasi al termine giocando una pallanuoto non bella anche per l'importanza della posta in palio. Non bella [redacted] redditizia fino al 9-8 a favore, [redacted] la curiosità di [redacted] rete del portiere Perini, abile nel «pescare» il collega siciliano fuori dallo specchio della porta: poi i [redacted] gol finali dell'Ortigia e il sorpasso.

Florentia-Posillipo dalle mille emozioni, con i napoletani che hanno realizzato il gol dell'11-10 (autore Marsili) proprio sulla sirena: vivaci proteste da parte [redacted] toscani (rete prima annullata [redacted] poi convalidata) che stavano conquistando un punto meritato e molto «pesante» nell'economia del prosieguo di stagione. Più difficile del previsto anche il successo della Sysley Pescara contro il Volturno: solo nel finale gli abruzzesi hanno staccato i padroni di casa, chiudendo infine sul 12-9.

Giancarlo Scartozzoni

[redacted]

Un grande Nervi abbatte la Roma

Non più di una vittoria per volta: stavolta è il Nervi a dare una gioia ai tifosi liguri fermando la Roma seconda in classifica. Arenzano, Bogliasco [redacted] lo stesso Nervi sono coinvolte nella bagarre per la salvezza [redacted] Sori pare aver messo l'anima in pace: non corre rischi ma nemmeno spera nella promozione. I granata devono solo difendere il se[redacted] posto, utile per accedere ai playout. [redacted] Nervi ha battuto la Roma 13-11 facendo vedere le qualità che a inizio stagione lo ponevano tra le favorite. Sconfitta contenuta (10-8) [redacted] grave per il Bogliasco a Civitavecchia con il Dragomar. Infine pareggio prevedibile tra Sori e Arenzano (11-11), per lasciare ossigeno agli ospiti senza perder terreno dalle primissime. Nelle gare che non interessavano liguri, la Leonessa mette un'ipoteca sulla promozione passando a Catania (15-11); la Lazio si fa sorprendere dal Cleanwater (8-9) e il Salerno batte il Como (12-9) salendo al terzo posto. Classifica: Leonessa p. 18; Roma 15; Salerno 14; Catania 13; Como [redacted] Sori 11; Cleanwater 9; Lazio e Nervi 7; Bogliasco [redacted] Dragomar [redacted]; Arenzano 4. Ora la Nazionale parte per Barcellona dove disputerà due amichevoli con la Spagna. Convocati Bovo, Averaimo [redacted] Ferretti (Savona); Trapanese, Zizza e Gandolfi (Canottieri); Fiorillo [redacted] Pomilio (Pescara); Pino [redacted] Franco Porzio e Fiorentino (Posillipo); Tempestini (Florentia); Feoli (Roma). [d. s.]

Magistrini (Camogli)

[redacted]

Il Savona ripresenta Moras ma Pietrolungo è in dubbio

SAVONA. La spedizione [redacted] partita. Due pullman al completo, diverse decine di macchine. La Savona biancoblù [redacted] Fiorenzuola, dove oggi la squadra del presidente Grenno si gioca [redacted] parte delle proprie possibilità di arrivare ancora alla C2. Nella «bassa» piacentina passa l'autobus per la serie superiore e i ragazzi di Vallongo vogliono saltarci sopra.

«E' [redacted] partita estremamente difficile [redacted] personalmente non credo [redacted] coloro che sostengono che il Fiorenzuola è in flessione. Se i suoi ultimi risultati [redacted] stati all'altezza dei precedenti, [redacted] anche perché in questo [redacted] della stagione ogni partita è un rebus. Ma so bene che la società piacentina punta alla C2, e anche i nostri avversari si giocano oggi una fetta di futuro» ha detto il tecnico savonese. All'andata fu [redacted] 0-0 [redacted] due squadre molto guardinghe, quasi timorose una dell'altra. Oggi entrambe vanno a caccia dei due punti, per non perdere contatto dalla capolista Valenzana (che le precede di due punti) e soprattutto da quella Vogherese che sembra scatenata oltre che dotatissima sul piano tecnico ed economico.

[redacted] presidente Grenno si fa cauto: «Oggi anche un punto andrebbe bene, sia per il valore degli avversari che per i concomitanti impegni delle altre "grandi". Conto molto sulla volontà dei miei che mi sono parsi, di [redacted], in ottime condizioni». Vallongo è alle prese con un paio di problemi. Il primo [redacted] prevedibile, la squalifica di Fioraso. Il secondo è arrivato in [redacted] degli ultimi allenamenti: si è bloccato Pietrolungo e subito dopo altrettanto [redacted] giovane Ranieri.

Quest'ultimo [redacted] out, mentre ci [redacted] buone probabilità di recupero per il terzino. Il tecnico biancoblù potrà contare sul recuperato D'Agostino e anche su Moras, che ha scontato con l'Acqui la giornata di squalifica. Probabile sia quest'ultimo a prendere [redacted] posto di Fioraso, mentre Bordini è il candidato a sostituire eventualmente Pietrolungo: Durando; C. Marazzi, Pietrolungo (Bordini), Moras, Carnio, Canu; Bottari, Chicchiarelli, Valeri, D'Agostino, R. Marazzi. [r. bg.]

Interregionale: anche per la Pegliese grossi rischi, in casa del Ventimiglia

Genovesi, tre derby-trappola

La Samm cerca di uscire imbattuta dalla «tana» di una Carcarese in grandissima condizione
Per il Pontedecimo impegno interno con il Vado, rilanciato da un'entusiasmante serie positiva

Come tante belve feroci che si contendono un unico [redacted]: escludendo [redacted] Savona che affronta il Fiorenzuola in una sfida dagli alti contenuti tecnici ed emozionali, e l'Albenga che va ad Acqui con spirito turistico o quasi, le altre sei liguri se la vedono tra loro, in derby avvelenati da [redacted]spetti, baruffe verbali, provoca[redacted], invidie, rancori. Persino la Pegliese [redacted] è fatta coinvolgere.

Pontedecimo (21)-Vado (18). La notizia dell'inequivocabile 4-0 rifilato dai vadesi al Ventimiglia ha [redacted] sul chi vive Vezzo[redacted] e i suoi. «La squadra di Marinelli pareva spacciata — ammette il tecnico — ma negli ultimi turni [redacted] dimostrato di [redacted] sotto vite. Per questo avrei voluto a disposizione l'intera [redacted] o [redacted] dovrò rinunciare a Pastine per squalifica e a Ponti per infortunio. In ogni caso dobbiamo conquistare due punti per "vedere" la salvezza».

Il Vado [redacted] a meno di Tessiore ma Marinelli non ha intenzione di salire [redacted] Grondona a fare le barricate. Vezzoso medita [redacted] schierare: Valpreda; Rossi, Suarato; Armano, Mariani, Castagna; Caviglione (Mulonia), Pascale, Bernardi, Magnetto, Mulonia. Il Vado dovrebbe opporre: Bargellini; Eretta, Ciferri; Monteforte, Garattini, Cella; Ponzo, Ceppi (Landucci), Belvedere, Ottonello, Puppo.

Carcarese (18)-Samm (22). A cancellare i sentimenti di amicizia che esistevano tra le due società ha provveduto la partita d'andata [redacted] la polemica di questi giorni sulla Pegliese (la Carcarese l'ha battuta [redacted] Carlini la settimana scorsa, mentre la Samm ha «solo» pareggiato al Broccardi 15 giorni fa). [redacted] l'aria [redacted] resa ancor più calda dalla sparata [redacted] Fontana subito dopo la vittoria di Albenga: [redacted] tecnico s'è autoescluso dal futuro della Samm, dicendo che non rinnoverà il contratto. Affermazione incauta, soprattutto perché la Samm è tutt'altro che in salvo: i dietrologi si [redacted] interrogando [redacted] cosa si sia sotto. E nel frattempo gli arancione devono badare a non perdere l'incontro di fronte a [redacted] Carcarese al massimo dei giri. La Samm si difenderà e opererà di rimessa con Parola; Gaspari, Polligra; Bolgiani, Conti, Biancato; Battiston, Costantino, Macchiavello, Righetti, Ogliari. Carcarese all'assalto con: Salamini; Bertolone, Bandini; [redacted]onge. Brunelli, Fracassetti; Ghiso, Rolando, Pietropaolo, Casadei, Vona (Bellò).

Ventimiglia (20)-Pegliese (26). Il presidente dei frontalieri, Coppo, ha preparato [redacted] terreno sparando [redacted] zero sulla Pegliese e sui suoi anticipi falsa-campionato (leggi Carcarese). Il Ventimiglia non ha dimenticato che all'andata fu «obbligato» dalla Pegliese a giocar di sabato, pur avendo grossi problemi [redacted] orga[redacted] negli anticipi. Partita da non perdere per gli amanti delle sensazioni forti. Padroni di [redacted] con molte assenze: L. Soncin; Nardini, Saba; Rotella, Bianchi, Cino; Sasso, Novaro, Russo, Adamo, Lapa. Pegliese con novità: Vassallo; Bruzzone, Barberi; Parodi, Merello, Roffi; Guerra, Giannoni, Munari, Meazzi, Ubertelli.

Broso. Grave assenza nella Samm

Danilo Sanguineti

Prima categoria ricca di motivi sia in testa che in coda

[redacted] giornata-thrilling

Pieve Ligure-Villaggio [redacted] Carasco-Sestri Levante infiammano le zone alte
S'annuncia teso il derby tra la Marina Giulia e il quasi spacciato Carasco

Tra derby e partite che valgono come eliminatorie per retrocessione e prime posizioni [redacted] c'è davvero da annoiarsi nella 24ª giornata della Prima.

Pieve Ligure-Villaggio S. Salvatore. E' la squadra che ha conquistato più punti [redacted] girone [redacted] ritorno (13 su 16), non perde da 9 turni, [redacted] vittorie nelle ultime 4 giornate: la progressione del Villaggio appare irresistibile; anche se deve rinunciare a Dagnino e Paverani, gran brutto cliente per il Pieve. L'obiettivo degli uomini di Brusco è strappare la seconda posizione [redacted] locali.

Casarza-Sestri Levante. Derby [redacted] denti stretti tra corsari e granata che [redacted] possono [redacted]dersi nulla, pressati da esigenze di classifica e obiettivi diversi. I padroni di casa, rinfrancati dal cambio di allenatore (Mirko Stagnaro per Piero Raffo) e dal rientro del portiere Gallo, proveranno a non perdere contro l'appannata capolista.

Marina Giulia-Carasco. Altro derby e vendette in vista: la Marina Giulia decimata dal giudice (Simoni, Zoppi [redacted] Roberto Copello squalificati), non ha alcuna intenzione di dare una [redacted]no al quasi spacciato Carasco. In porta i chiavaresi schierano Banfo (4 mesi senza allenarsi) ma puntano a vincere.

Pro Recco-Rutese. Equilibrio perfetto tra le due: di punti, di tranquillità relativa, di forma (non massima ma [redacted] rialzo). Pronostico quindi apertissimo.

Carlo Grasso-Canevari. Lo Carlo Grasso [redacted] di chiudere una stagione deludente rispetto agli obiettivi preventivati, in maniera almeno dignitosa.

Orientale-Bogliasco 76. Importante per gli ospiti, che cercano disperatamente la rimonta.

Albaro-Borgoratti. L'esperienza suggerisce che questo derby più che battagliato verrà «ragionato» dalle due formazioni: con un punto a testa terrebbero [redacted] bada le ultime tre.

Classifica. Sestri p. 34; Pieve 31; Villaggio [redacted] Canevari 29; Bogliasco P. 28; Orientale 24; M. Giulia 23; C. Grasso 22; Recco e Rutese 21; Casarza, Borgor. [redacted] Albaro 20; Bogliasco 76 17; Solfer. 15; Carasco 14. [d. s.]

CAVESE RISCATTO

Cinque partite di Promozione [redacted] state anticipate a ieri. Per il girone A, secca affermazione della Sestrese sul pur quotato Alassio: [redacted] doppietta di Altovino e un gol di Bassignana mantengono i verdestellati in piena corsa per il primato. Uno 0-0 prevedibile, invece, nello scontro genovese tra Audace Campomorone e Prà Folgore. Un punto buono soprattutto per quest'ultima, in piena lotta per non retrocedere.

Per il «B», vittoria della Cavese Fossese sul Molassana: 2-1 [redacted] doppietta di Argenziano (9' [redacted] 86'). Per gli ospiti a segno Pareto allo scadere. Il Canaletto ha battuto 1-0 [redacted] Cosmos grazie a una rete di Marcesini su rigo[redacted] all'11'. Per l'Entella [redacted] buon pareggio (1-1) sul terreno della Nuova S. Fruttuoso. I padroni di casa sono andati in vantaggio con Ghirardi al 17', i biancazzurri sono pervenuti al meritato pareggio al 75', grazie [redacted] Da Silva. [r. s.]

QUESTA [redacted]

CALCIO

Interregionale (ore 15): Ventimiglia-Pegliese; Carcarese-Samm; Pontedecimo-Vado; Fiorenzuola-Savona; Acqui-Albenga; Valenzana-Crema; Mondovì-Fanfulla; Bra-Saviglianese; S. Angelo-Vogherese.

Promozione. Girone A (15): Taggese-Culmv; Millesimo-Cairese; Libarna-Argentina; Varazze-Dianese; Sampierdarenese-Sanremo 80 (Belvedere); Rivarolese-Pegino (Begato). **Girone B (15):** Monterosso-Lavagnese; Levanto-Rapallo; Ortonovo-Moneglia; Baiardo-Fontanabuona; Migliarinese-Garibaldina (La Pieve 10,30).

Prima categoria (10,30): Little Club Amarena-Bogliasco [redacted] (Molassana Rissi); Casarza-Sestri Levante; Pieve Ligure-Villaggio [redacted]. Salvatore (Bogliasco); Albaro-Borgorattiliguria (Bavari Taviani); Marina Giulia-Carasco Old Stars (Comunale); Pro Recco-Rutese; Carlo Grasso-Canevari (Rapallo Gallotti 15).

Seconda categoria (10,30): Riese Old Boys-Bargagli (Colmata Mare); Cogornese-Corte 82; Calvarese-Chiavari 84; Ri[redacted] Trigoso-Vallesturia (Sivori); Rupiparoleivi-Caperanese (Caperana); Sori-Riviera (10); [redacted]. Bartolombo-Avegno (Sivori 15).

Terza categoria: Idraulica Pazzini-Ri Calcio (Rapallo Gallotti 10,30); Gattorna-Aurora Avis (Ferrada 10).

Giovanile Regionale (10,45): Culmv-Sanremo [redacted] (Begato); Pegino-Ventimiglia (Torbella); Sestrese-Millesimo (Borzoli); Baiardo-Argentina Arma; Audace-Pontedecimo (16,45); Cosmos-Libarna (Bavari 15,15); Prà Folgore-Savona (Multedo 15,30); Canaletto-Entella (Tanca 9); Fruttuoso-Garibaldina (Sori 15,15); Quinto Nervi-Migliarinese (Busalla 10,30).

Allievi regionali: Pro Recco-Albaro (9); Lavagnese-Migliarinese (10,30); Pegliese-Aurora (Nappi Pegli 15); Sestrese-Legino (Borzoli 15); Prà Folgore-Multedo (Multedo 10,30); Ligorna-Carlin's (Ligorna [redacted] 10,30); Anpi Casassa-Vado (Ligorna B 10,45); Borgoratti-Canaletto (Pian Ferretto 10,30); Ortonovo-Caperana (Dogana 9,15); Romito-Sarzanese (9,15).

Giovanissimi regionali: Sori-Follo (14,30); Migliarinese-Lavagnese (La Pieve 15,30); Circolo Merlino-Pegliese (Borzoli 13,45); Multedo-Prà Folgore (9,15); Edera Palmaro-S. Cecilia (Nappi Pegli 9,15); Sampdoria-Ventimiglia (Bogliasco 15); Molassana-Cosmos Usve (Cà de Rissi 9,15); Genoa-Ligorna (S. Carlo Voltri 9,15); Albaro Athletic-Spezia (Taviani 14).

Allievi provinciali: Carlo Grasso-Entella (Gallotti 8,45).

Esordienti: Entella-Riva Trigoso (Colmata Mare 9,30); Sestri Levante-Samm (Sivori 8 10); Carlo Grasso-Villaggio [redacted]. Salvatore (Gallotti 14); Spartak-Lavagnese (Gallotti 16,45).

Primi calci: Spartak-Riva Trigoso (Gallotti 17,30).

BASKET

D maschile: Cus Genova Coopsette-Ezio System Garibaldina (via Cagliari 17,30).

C femminile: Radio Cuore Rapallo-Primomercato Viareggio (Casa della Gioventù 17,30).

Promozione maschile: Uisp Rivarolo-Granarolo (via Teglia 11); Don Bosco Genova-Basket Genova (via Eridania 11).

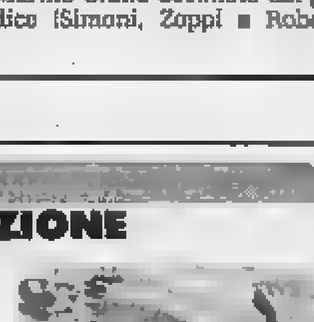
BOCCE

Serie B. Coppa Liguria: Chiavarese-Familiare Savona (Chiavari, ore 9).

SERIE A1, [redacted] SITUAZIONE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANOTTIERI	18	9	0	1	127	89
PESCARA	17	8	1	1	136	85
CIVITAVEC.	17	8	1	1	134	109
SAVONA	15	7	1	2	138	93
POSILLIPO	15	7	1	2	112	[redacted]
ERG RECCO	11	5	1	4	114	107
FIORENTIA	7	3	1	6	110	118
CAMOGLI	7	3	1	6	112	132
VOLTURNO	4	2	0	8	117	128
MAMELI	4	2	0	8	112	143
ORTIGIA	4	1	2	7	78	141
FIAMME ORO	1	0	1	9	98	159



Borsarelli

I [redacted]

Decima giornata:
Canottieri-Savona 10-8
Erg Recco-Fiam. Oro 13-8
Civitavec.-Mameli 18-10
Camogli-Ortigia 9-10
Florentia-Posillipo 10-11
Volturno-Pescara 9-12.

Prossimo turno

Sabato 17 marzo:
Ortigia-Erg Recco
Fiamme Oro-Volturno
Savona-Civitavecchia
Pescara-Canottieri
Posillipo-Camogli
Mameli-Florentia.

IN COLLABORAZIONE CON
SOEDIL
COSTRUZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - PREFABBRICATI
PIRAL La Ceramica di Albisola
INDUSTRIA VETRARIA CO.VETRO S.p.A.
dr filippo - reymono Concessionaria [redacted] Savona
EDILCOOP Costruzioni Edili Recuperi urbani Restauri
NISSAN OFF ROAD CENTER
OMICRON FACTOR Società per Azioni Via Ratti, 1/6 17100 SAVONA
punto gasenergia GRUPPO [redacted] S.r.l.
S.M.A.E.S. S.r.l. Società Materiali Apparecchiature Elettriche Savona
SPONSOR UFFICIALI DELLA RARI NANTES SAVONA

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
: SANREMO
Via Volturno, 9 - Tel.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 11 Marzo 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Il «buco» e le sirighe in mezzo alla gente: la fotografia di una difficile realtà

Sanremo, i volti della droga

Storie di microcriminalità e disperazione

NOSTRO

Lui si chiama Stefano, 28 anni, Antonella, 24. Stanno insieme da anni. Si bucano quando si conoscono. Vivono dro- in modo riservato, lontano dal mondo che li circonda. Il buio di un portone, lo squallore di un gabinetto pubblico o l'isolamento parcheggio del mer- dei fiori accompagnano rito quotidiano buco. Stefano e Antonella non si isolano per rispetto verso gli altri, ma soltanto per quel briciolo di intimità che, volte, anche la droga può richiedere.

E' caso limite, assolutamente fino a se stesso. Per l'esercito dei drogati di Sanremo pubblico non problema. Al contrario la presenza di eventuali spettatori spesso fantasia rabbia. E il buco di- protesta.

E' il dei giovani che l'altra sera, in piazza Colombo, hanno rischiato il linciaggio: si sono drogati fronte a gruppo di mamme con i figli. Poi h- gettato le siringhe a terra dove fino a pochi minuti prim- giocavano allegri bimbi di 4-5 anni. Infine h- replicato spavaldi alle rimostranze di un gruppo operai intervenuti per farli . L'arrivo di due «volanti» della polizia ha evitato il peggio. Un episodio come tanti «ufficializzato» dall'intervento della polizia che conferma difficile rapporto fra il mondo della droga e la gente. Le siringhe sporche sangue, facile veicolo trasmissione dell'Aids, ovunque: sulle panchine, nelle cabine per le fotografie automatiche, nei giardini pubblici, nei parchi giochi. Una presenza che allarma, fa paura, respinge. Non più tolleranza, comprensione, solidarietà. Di fronte a un tossicomane che sta male, la gente guarda dall'altra parte tira dritto; nessuno si domanda perché si è drogato. Cosa c'è alla base di questo rifiuto per la vita. Esistono le eccezioni, ma davvero poche.

Sanremo detiene un triste primato: è la prima città della provincia per consumo droga. In commissariato parlano di tossicodipendenti «ufficiali». La realtà ben maggio-: Enrico Adler, responsabile del Centro sociale giovanile, afferma che sono quasi duemila. Molti sono studenti, alcuni lavorano. La stragrande maggio-, però, svolge alcuna attività. Trascorrono la giorna- nella ricerca della dose giornaliera. E questa ricerca -sionante di droga da parte di centinaia di giovani ha collocato Sanremo sul gradino più alto nella scala della criminalità. «Microcriminalità» precisa il prefetto di Imperia Giuseppe Piccolo. E ricorda la droga sia alla base degli scippi, dei furti su auto, delle incursioni dei ladri negli appartamenti. «Non bisogna diffondere inutili allarmismi», aggiunge il prefetto che poi precisa: «Il fenomeno droga è stazionario in tutta la provincia». Sanremo è ai vertici sia come consumo che - microcriminalità. Dietro vengono Ventimiglia e Diano Marina. Sono le città del benessere, dove circolano più soldi. Evidentemente i centri più appetibili per gli spacciatori di droga. «Il 70 per cento, forse anche l'80 per cento della microcriminalità legato al consumo dell'eroina», ammette dirigente del commissariato, Nicola Alfino. Poi rassicura: «Fortunatamente nella - ha radici la criminalità organizzata. Niente racket, niente regolamenti di conti fra esponenti della malavita».

Angelo, fondatore dell'Ancora, che si avvale del programma di recupero di «proget- di Don Picchi, difende le vittime della droga: «Non bisogna criminalizzare i tossicodipendenti. La droga una malattia, frutto della debolezza e l'incapacità affrontare le realtà più dure della nostra società amplificate dalla realtà apparentemente dorata di Sanremo». Don Angelo ha dato vita all'unico centro per il recupero dei tossicodipendenti del Ponente e lo ha strappato definitivamente alla droga 25 ragazzi che la struttura sanitaria pubblica definito «irrecuperabili». L'Ancora ha ridato vita tossicomani, ma nello periodo l'eroina ha ucciso 16 giovani. Altri quattro sono morti fra il 4 ed il 31 gennaio .

E altri purtroppo . Il 60 per cento dei drogati di Sanremo ha l'Aids o è sieropositivo. L'overdose è sempre dietro l'angolo. Per fronteggiare traffico di droga, spaccio e microcriminalità, è svolto un vertice prefettura al quale hanno partecipato sindaci, forze dell'ordine e magistrati. Il prefetto ha ammonito tutti: bisogna abbassare la guardia.

Gian Piero Moretti

Don Angelo Lorenzo e il solattone di piazza Colombo dei tossicodipendenti

PER USCIRE DAL TUNNEL

Una sola comunità in provincia

Solo «L'Ancora» e nessun'altra iniziativa per allargare il fronte del recupero dalla droga. Sul territorio dell'intera provincia, non esistono altre comunità per il reinserimento dei tossicodipendenti, non Centro di solidarietà di Don Angelo. Enrico Adler, oltre dieci anni in prima linea nella lotta alla droga, tentando di portare un contributo originale nel settore. E' fase decollo, ma attende contributi, nuova comunità sulle alture Sairdo. Il programma di recupero dalla fusione di altri sistemi, una somma delle esperienze più diverse. Si chiama «sistema differenziato». Ogni tossicodipendente potrà contare di un trattamento del tutto personalizzato.

Un aiuto potrebbe venire anche dalle erbe officinali. I ragazzi della comunità potranno infatti dedicarsi raccolta delle piante medicinali che crescono nella vallata alle spalle di Sanremo.

Perché un'altra comunità antidroga? «Non è un'alternativa in contrapposizione l'iniziati- di Don Angelo — spiega Adler —. Anzi. Fin dall'inizio il progetto stato concepito come una collaborazione le due realtà. Ma non tutti i tossicodipendenti trovano la via d'uscita dal loro problema nei colloqui gli addetti dell'Ancora. Molti potrebbero certamente salvarsi se dopo il primo tentativo ci fosse un'altra possibilità».

A Imperia

Siringhe nei giardini

IMPERIA. A Imperia fenomeno droga non raggiunge le punte di Sanremo e di altri centri. ma non è difficile imbattersi nei segni drammatici che accompagnano questo problema: siringhe e aghi sporchi di sangue trovati magari sulla spiaggia o nei giardini pubblici.

Abituale punto di ritrovo dei tossicodipendenti la zona dei portici di Oneglia, in via Bonfante, ma il fenomeno interessa anche altri punti della città. Lo scorso gennaio, i commercianti di via Trento si sono lamentati per la presenza costante drogati: «Quei ragazzi molestano i clienti e impauriscono i bambini. Bisogna fare qualcosa, sono un pericolo per i nostri figli». Una protesta che fece scalpore.

Nei giardinetti davanti alla parrocchia di Cristo Re, state rinvenute numerose siringhe e scatoletto vuote di analgesici, che vengono assunti per ingenerare uno stato di euforia simile quella che provoca la droga.

E' facile incontrare tossicodipendenti anche nei giardini della stazione di Porto Maurizio, specie di sera. Qui, lo scorso 14 luglio, è morta di overdose Sabrina Gerbore, una ragazza soli 26 anni, che era stata appena dimessa dall'ospedale.

Altre mete abituali dei drogati sono le farmacie, dove vanno a rifornirsi di siringhe e metadone, medicinale utilizzato per la terapia di recupero, ma che, alla lunga, provoca a sua volta assuefazione.

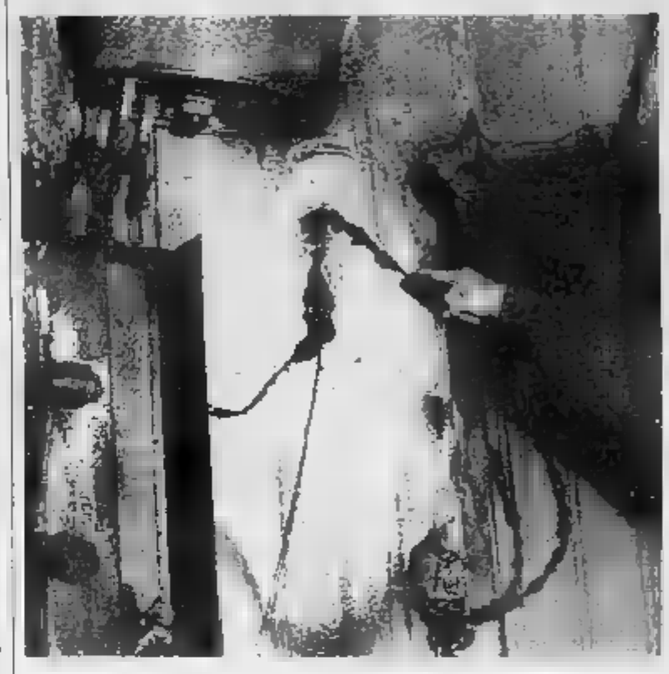
Capita poi di scoprire insospettabili centri di spaccio, come il ristorante Rondinella, tra Oneglia e Diano Marina. I titolari, arrestati dalla Guardia di Finanza a metà febbraio, sono stati accusati di aver venduto bustine di già pronte per l'uso. Quotidiana anche la lotta contro gli spacciatori parte di carabinieri e polizia.

Nel campo della prevenzione e del recupero, da segnalare il Centro di salute mentale di Imperia, che segue i giovani desiderosi uscire dal tunnel della droga. Una mano tesa per aiutare i ragazzi.

Gli operatori offrono aiuto psicologico ai ragazzi alle famiglie. [e. f.]

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO
Brucia prefabbricato:



Un prefabbricato devastato dalle fiamme, in via Borgo Tinasso 133. L'incendio è divampato alle 6,30 di ieri, mentre l'occupante dell'abitazione, Giuseppe Rinaldo, 36 anni, stava dormendo. E' stato un cane a dare il primo allarme e a evitare il peggio. L'animale, pastore tedesco di proprietà di Rinaldo, ha iniziato a guaire, svegliando il suo padrone. Il fuoco partito da uno scaldabagno dettaglio nella foto di Manrico Gatti) andato in corto circuito, probabilmente a dell'umidità. I danni sono valutati per circa 20 milioni. Si tratta di uno dei prefabbricati provvisori messi a disposizione dal Comune negli anni scorsi per tamponare all'emergenza di un'ondata di sfratti. Purtroppo le abitazioni, spesso fatiscenti, si sono rivelate una sistemazione definitiva per più di una famiglia.

Prosegue la rassegna su Coppi

Prosegue con successo la mostra «Trent'anni fa, Coppi», inaugura- nei giorni scorsi a Sanremo a cura de «La Stampa». Sono già migliaia i visitatori della rassegna che ripropone i successi di uno dei più grandi ciclisti di tutti i tempi. A pagina sette il Gian Paolo Ormezzano sulla vita del «campionissimo».

Ancora disagi frontiera?

C'è incertezza fra i circa 500 camionisti bloccati dal fino settimana nel piazzale dell'Autoporto di Ventimiglia. Alcuni hanno manifestato l'intenzione di aderire allo sciopero indetto delle associazioni dell'autotrasporto, altri lunedì mattina vorrebbero riprendere il viaggio verso destinazione. Oggi ci sarà un'assemblea.

SERVIZ PAGINA 3

BORDIGHERA
Un incontro italo-francese

Nello spirito amicizia italo-fra- si è tenuto ieri mattina nella sala rossa del Palazzo del Parco incontro tra gli amministratori e i presidenti delle associazioni sportive della città e i corrispondenti sportivi di «Nice Matin». «Bordighera vanta da oltre 30 anni uno slancio europeo — spiega il sindaco Renata Olivo —. Ora, vista delle norme comunitarie del 1993, non dobbiamo certamente arrivare senza preparazione».

AL
Un circolo aperto agli stranieri

«Il nostro circolo è aperto anche a senegalesi, cinesi, a tutti gli stranieri che soggiornano in Riviera»: queste le dichiarazioni di Kroune Abdolhak, presidente della neonata dei lavoratori e commercianti marocchini, in risposta alle critiche mosse da altri extracomunitari che non si sentono rappresentati.

Il black-out interessa in particolare Sanremo e il Dianese

La domenica delle taniche

Fino alle 20 niente acqua dai rubinetti

SAN O
NOSTRO SERVIZIO

E' il primo black-out idrico totale, anche dall'Aemaie (l'azienda acquedotti) confermano che non era mai . Sanremo resta a secco per tutta la giornata oggi: l'erogazione dell'acqua riprenderà solo alle 20.

«Non si poteva proprio evitare», dicono gli addetti ai lavori. Il Comune di Bordighera sta infatti completando un grosso depuratore che si incrocia con le condotte dell'acquedotto del Roja. Qualche ora di lavoro, prevista per deviare la rete delle tubature, costringe sacrificio di chiudere le saracinesce. Il presidente dell'Azienda dell'acqua, Giovanni Pompei, dice comunque di poter dare tre consigli, per superare nel modo migliore quella che già viene definita la «domenica delle taniche».

«Primo. Non esasperare la situazione. Il disagio c'è, ma non è la fine del mondo. Purtroppo molti in questi casi fanno scorte esagerate, nei giorni precedenti. E tutto si risolve in uno spreco». Qualcuno prevede anche un esodo massiccio dei residenti, per una vacanza lontano dall'emergenza.

«Secondo. Non scatenare putiferio telefonico. I reclami saranno del tutto vani: il disservizio, questa volta, è uguale per tutti. Inutile anche protestare quando riprenderà la distribuzione dell'acqua e si vedrà re dai rubinetti liquido torbido giallastro. Ci vorranno due almeno, prima che tutto torni normale».

«Terzo. Gli utenti del Levante, serviti dall'acquedotto dell'Argentina, non saranno interessati dal black-out. L'interruzione riguarda solo fiume Roja. Il consiglio è questo: non aprire i rubinetti. L'acqua dovrà infatti essere utilizzata dall'ospedale civile». La prefettura ha comunque messo disposizione alcune autobotti per le necessità più impellenti.

Un grosso punto interrogativo, su come andrà San Bartolomeo. Una pompa supplementare è stata infatti approntata per attingere dai pozzi alternativi di Molino di Fico. A Diano Marina qualche autobotte pronta per fronteggiare le situazioni più gravi. Intanto, i sindaci del Dianese hanno approfitta- del disagio per incontrarsi e parlare anche tema-siccità vista della prossima estate.

Cosa porterà la prossima stagione? «Nessun -sastro», anticipa sicuro Pompei. Confida nel Roja, che copre il 70 per cento di Sanremo.

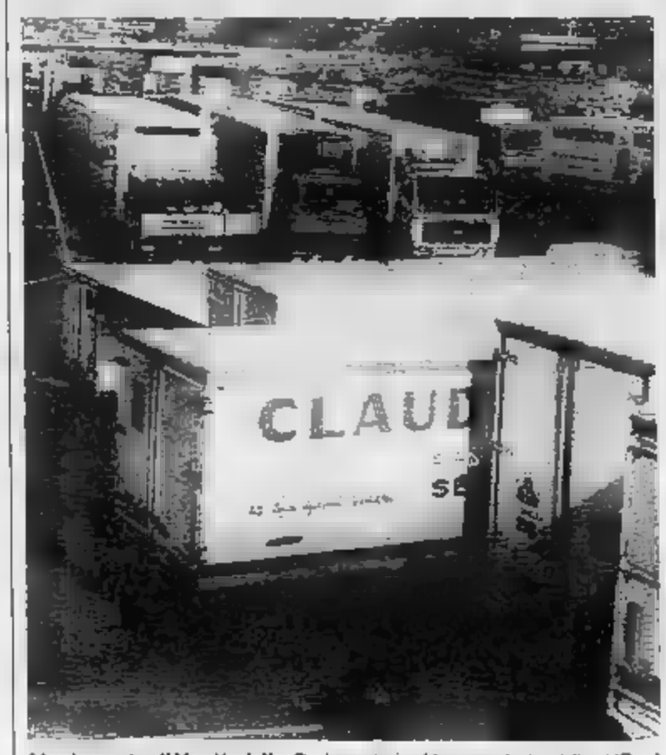
Ma il disagio potrà farsi insopportabile per le colline, il Levante e tutte le zone che pagano l'insalinamento e l'inquinamen- dell'Argentina.

Michele Policino

Sono cinquecento i Tir in attesa delle operazioni di dogana: timori per il «blocco»

All'autoporto si annuncia il caos

Lo sciopero deciso dai camionisti per 7 giorni



L'autoporto di Ventimiglia. Da domani potrebbero cominciare i disagi (Gatti)

VENTIMIGLIA. Rabbia, indecisione ma, soprattutto, un senso di impotenza di fronte ad eventi molto più grossi di loro. Cosa fare? Aderire allo sciopero proclamato dai sindacati dell'autotrasporto o continuare a viaggiare su strade e autostrade italiane? Ieri nel piazzale dell'autoporto di Ventimiglia più di 500 camionisti si interrogavano sul da farsi. Per molti fermare il camion per sette giorni vuole dire perdere milioni; sono i «padroncini», hanno mucchi di cambiali da pagare e non possono permettersi soste. Neanche di un'ora. Altri hanno manifestato una certa paura. «Sono soprattutto quelli del Sud» dice la direttrice delle dogane, dottoressa Cecconi.

Paura di cosa? In occasione dell'ultimo sciopero alcuni camionisti crumiri furono bersagliati da pietre e secchi di immondizia. Accadde soprattutto in autostrada all'uscita delle gallerie. Una pietra contro il parabrezza, a 90 chilometri all'ora, può significare l'uscita di strada, la morte. I camionisti del Sud sanno che più sono lunghi i percorsi più aumentano le probabilità di incontrare squadre di irriducibili». Ed hanno già annunciato che resteranno a Ferie forzate per sette settimane.

Lo sciopero è annunciato da tre associazioni dell'autotrasporto su dieci: Fita, Faip e Fai. Da sole rappresentano il 50 per cento del trasporto su gomma. Sono sufficienti quindi a provocare il caos sulle strade italiane anche se i sindacati invitano a non provocare incidenti. Niente blocchi, niente cortei. Solo astensione dal lavoro. Si calcola che si fermeranno dai 45 ai 50 mila camion, uno ogni dieci.

Come si comporteranno i cinquecento camionisti bloccati per la pausa domenicale all'interno dell'autoporto di Ventimiglia? La maggior parte cercherà di giungere a destinazione. Se non altro per potersi riunire alla famiglia. Quelli diretti oltre frontiera non hanno problemi: lo sciopero interessa le strade italiane e in Francia potranno circolare liberamente.

Ma quali riflessi potrà avere per l'autoporto l'eventuale sosta forzata a Ventimiglia di centinaia di Tir? Si prevedono problemi logistici e organizzativi. «I camion parcheggiati nel piazzale non possiamo mandarli via» dicono all'autoporto. Interverrà la polizia. Ma con quale autorità le forze dell'ordine potranno intimare lo sgombero del piazzale? E se gli autisti lasceranno il camion in sosta regolarmente chiuso e si allontaneranno? Chi li potrà spostare?

Per l'autoporto si preannunciano veri momenti di caos. Soprattutto per la partenza dei camion (oltre 300 al giorno) che provengono dalla Francia e che dovranno effettuare le operazioni doganali in spazi ristretti o, addirittura, al di fuori del recinto autoportuale.

«Gli intralci alla circolazione saranno inevitabili» dice ancora la dottoressa Cecconi.

Lo sciopero di sette giorni, secondo una prima valutazione, provocherà un danno di circa 300 miliardi. Oggi il 75% del nostro sistema di collegamento (merci e passeggeri) è concentrato su strada.

Facile intuire i disagi, in particolare per gli approvvigionamenti, che gli italiani dovranno affrontare nei prossimi giorni. Si prevede che i più colpiti siano i settori petrolifero e alimentare. [g. p. m.]

NOTIZIE FLASH

TAGGIA
La vittima ha riconosciuto l'aggressore

Le indagini sull'aggressione a Domenico Fonte, 64 anni, l'anziano percosso e tramortito mentre si trovava nel suo modesto alloggio delle ex Caserme Revelli, sono giunte ad una svolta. Fonte, ricoverato nel reparto Rianimazione di Sanremo per le violente percosse subite, è stato ascoltato ieri dal sostituto procuratore della Repubblica Francesca Nanni; il pensionato ha sostenuto di aver riconosciuto il giovane che lo ha assalito. La magistratura ha disposto ulteriori verifiche che verranno eseguite nei prossimi giorni.

VENTIMIGLIA
Conferenza sul romanzo femminile

Domani alle 17,15 è prevista, nella sala del Fondo antico della Biblioteca civica Aprosiana di Ventimiglia alta, una conferenza sul tema «Il romanzo femminile contemporaneo in Francia». Relatore il professor Bernarde La Lande, docente alla Sorbona di Parigi. L'appuntamento, organizzato dall'Alliance Francaise della Riviera dei Fiori in collaborazione con il Comune e la Civica biblioteca, apre una serie di incontri che continuerà sino ad aprile.

CANNES
Respinti dodici nordafricani

Dodici clandestini nordafricani sono stati intercettati alla stazione ferroviaria di Cannes. I clandestini si erano nascosti dentro un treno merci proveniente dall'Italia. Il gruppo dovrà ritornare al proprio Paese di origine. Le autorità francesi li hanno respinti.

TAGGIA
Una «mappa» per la sicurezza

L'amministrazione comunale ha fatto il punto della situazione sulle strutture per la sicurezza e la protezione civile, dopo l'incendio che martedì scorso ha danneggiato un palazzo in via della Cornice. E' stata messa a disposizione del Comando dei vigili del fuoco una mappa per l'individuazione sul territorio cittadino dei punti di collegamento idrico d'emergenza. Nel centro storico, la zona a maggior rischio, sono 32 gli idranti disponibili, collegati con una vasca da 1400 metri cubi. «Siamo in grado di fronteggiare le principali emergenze», afferma il consigliere Riccatti.

L'impianto ormai vecchio aveva bisogno di urgenti lavori

Un nuovo acquedotto

Ventimiglia spenderà oltre un miliardo e mezzo per l'intera rete
Finanziamento statale. Presto saranno costruite alcune vasche a Porra

VENTIMIGLIA. La ristrutturazione dell'acquedotto di Ventimiglia, fatiscente (ha oltre 80 anni di vita), dovrebbe essere pronta entro quest'anno. Spiega Mauro Sismondini, democristiano, assessore ai Lavori pubblici: «Quest'opera il cui costo previsto è di oltre un miliardo e mezzo, non peserà sulle casse comunali, perchè esiste un finanziamento dello Stato. Ormai siamo giunti alla fine dell'iter burocratico. I lavori andranno all'appalto quanto prima».

La rete idrica del centro è un colabrodo; si pensi che esistono perdite del 40 per cento. C'è un altro progetto già pronto, entrambi eseguiti dallo studio tecnico dell'ingegner Augusto Sismondini di Ventimiglia, permetterà al Comune di poter essere autonomo dalle società che lo riforniscono (Sada Amaie), realizzando la stazione di adduzione e sollevamento in località Porra, con relative vasche. Costo previsto 5 miliardi e 800 milioni. «E' chiaro — spiega Sismondini — che è difficile reperire una cifra del genere dal bilancio comunale. Quindi sono già in corso sondaggi esplorativi tra ditte qualificate che si impegnino a realizzare l'opera e a gestire anche l'acquedotto naturalmente con una convenzione».

E' previsto un altro progetto per l'estensione della rete idrica anche delle frazioni. «Stiamo lavorando sodo — sottolinea Sismondini — perché Ventimiglia in un futuro non troppo lontano possa affrancarsi dalla dipendenza di rifornimento idrico».

E' oltre vent'anni esiste una concessione per il Comune di Ventimiglia di prelevamento dal Roja, il grande dissetatore non solo della provincia ma anche della Costa Azzurra, però non era mai stata resa operativa. Ora esistono, secondo gli amministratori, possibilità concreta per un'autonomia idrica sicura. A Ventimiglia che ha 27 mila abitanti è concesso l'utilizzo di 200 litri al secondo, cioè solo la metà del necessario.

C'è anche un'altra novità e metterà fine a preoccupazioni riguardanti la gestione del depuratore, che tra poco dovrebbe entrare in funzione. Evidenzia Sismondini: «La ditta che ha realizzato l'impianto tecnico lo farà funzionare solo per un anno. Poi ci troveremo ad affrontare un problema che i tecnici del Comune non sono in grado di amministrare. Così si è deciso che chi realizzerà le opere di attivazione del pozzo di Porra e gestirà l'acquedotto sia in grado di provvedere anche al funzionamento del depuratore».

Vi sarebbero quindi concrete prospettive per la ristrutturazione dell'acquedotto e il fine di garantire un'autonomia idrica che la città ora non ha. Ci saranno problemi visto il perdurare della siccità e le difficoltà che ha l'Amaie, di restare con i rubinetti a secco questa estate? Risponde Sismondini: «Stiamo prendendo contatti con l'Amaie. La situazione per ora è buona». [l. m.]

Si discute anche sul tracciato della statale del Col di Nava

Il piano-Pontedassio

Nuovi parcheggi e impianti sportivi nel paese dell'entroterra imperiese
Progetto da oltre un miliardo per potenziare l'acquedotto. La rete del gas

PONTEDASSIO. Situato a pochi chilometri da Imperia, Pontedassio si avvia sempre più a diventare un complemento economico e demografico indispensabile per il capoluogo: può essere considerato simbolico di questa integrazione il fatto che il pastificio Agnesi sia nato proprio a Pontedassio ai primi del 1800. Ed è in questa visuale che il paese sta impostando il proprio sviluppo che non trascura, ad esempio, il settore sportivo.

E' di questi giorni la notizia che la Provincia ha concesso al Comune un ulteriore contributo di dieci milioni per l'acquisto di un'area destinata ad allargare il campo sportivo: il Comune ha infatti già approntati i piani esecutivi per l'allargamento degli esistenti rettangoli di calcio, tennis e bocce. Ad essi si aggiungerà una palestra coperta per la quale è stato preventivato un primo stanziamento di 398 milioni.

Il settore sportivo è soltanto un corollario di quanto si sta facendo e progettando in altri settori più importanti. Il quadro generale di sviluppo è stato delineato recentemente dal sindaco Carlo Testa: «Puntiamo molte delle nostre speranze sulla creazione di una nuova zona industriale artigianale, sulla destra del torrente Impero per potere accogliere le molte richieste di spazio che ci giungono».

Proprio in tale prospettiva sono attese con ansia le decisioni dell'Anas sul tracciato della superstrada del Col di Nava perché la mancanza di indicazioni precise rende praticamente impossibile la preparazione di un piano regolatore aggiornato.

Nell'attesa il Comune si preoccupa di nuovi posti di parcheggio per favorire lo sviluppo dell'attività commerciale. Appare innovativa la proposta di costruire due parcheggi sotterranei sotto la piazza del Comune: una realizzazione che raddoppierebbe gli spazi ora esistenti trasformando l'attuale parcheggio scoperto in zona giardino, con una parte a disposizione del mercato.

In altro settore va ricordata la recente firma dell'Italgas della convenzione per allacciare i potenziali ottocento utenti locali alla rete di distribuzione del gas metano di Imperia. Infine il problema idrico, reso pressante anche dalla siccità in atto. Il sindaco Testa ha recentemente dato notizia di un piano di ristrutturazione dell'acquedotto, con una spesa di circa 1200 milioni.

Si tratta non soltanto di potenziare le fonti di approvvigionamento ora esistenti in località Vesci, ma di rifare le molte tubature in parte danneggiate o invecchiate e, soprattutto, di creare una serie di vasche polmone disposte strategicamente per potere regolarizzare l'erogazione e per dare sicurezza di fornitura anche alle diverse frazioni.

Bruno Viano

A sottocomitato

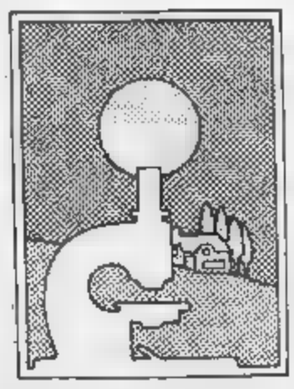
Bordighera «promossa» Croce Rossa

BORDIGHERA. La Croce Rossa di Bordighera da oggi è sottocomitato. Il commissario straordinario della Cri di Roma ha ufficializzato e resa nota l'elevazione della sede locale che da delegazione passa a sottocomitato.

Presidente è stato nominato il geometra Vincenzo Palmero, che da anni si occupa attivamente del buon andamento della Cri di Bordighera. «Vorrei ringraziare l'avvocato Giuliano Giuliani, presidente del sottocomitato di Ventimiglia — sottolinea Palmero —. E' infatti grazie alle sue proposte se noi siamo diventati delegazione e quest'anno sottocomitato».

I volontari della Cri, oggi più di settanta, fanno presente che è merito di tale promozione (che rende la sede di Bordighera indipendente da quella di Ventimiglia), è anche della cittadinanza, «che si è sempre dimostrata molto sensibile ai problemi della Croce Rossa». [d. b.]

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione per la sul
Comitato Piemonte-Valle
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397226
conto postale n. 10545101

IL MODO NUOVO DI COMPRARE L'USATO

LEASING A COSTO ZERO.

LEASING A COSTO ZERO.
Per voi il leasing più conveniente per l'acquisto dell'usato. È che leasing! Fino a L. 40.000.000 che potrete pagare in 30 mesi con 13 comodi canoni bimestrali e ai costi degli interessi ci pensiamo noi.

SUPERFINANZIAMENTI.
Se non siete interessati al leasing nessun problema. Per voi dilazioni di pagamento senza interessi! Un esempio: L. 23.000.000 in 23 rate mensili da 1.000.000. Oppure finanziamenti con sconto interessi del 40%.

E ALTRE NOVITÀ.
Per chi ha denaro contante e di rate non ne vuol sapere, c'è comunque una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".

Valido per tutti i veicoli usati pesanti stradali di tutte le marche.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO E FIATSAVA

FINO AL 31 MAGGIO

SIVI SRL — Via Giannetti 4 IMPERIA - Tel. 0183 273.396
CONCESSIONARIA SPECIALIZZATA IVECO PER LE PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

Comincia male il weekend sportivo savonese: i biancorossi, ancora ko a Napoli, passano il testimone ai biancoblù

Due tempi non bastano, la Rari sconfitta

Un grande avvio e un pessimo finale: la Canottieri s'impone 10-8

Un'altra delusione. Anche perché per due tempi e mezzo si è vista probabilmente la più bella Rari [redacted] questo avvio di stagione. Però alla fine [redacted] arrivata la sconfitta (10-8) nella [redacted] Canottieri Napoli, una sconfitta che spinge i biancorossi a «—3» dalla vetta. A metà strada [redacted] colpe proprie (un gol su sei superiorità è bilancio poco meno che disastroso) e zampino arbitrale (soprattutto Petronilli ha dato una grossa [redacted] partenopei), la Rari perde di [redacted] terreno nella fatal Napoli. I parziali (0-2; 3-2; 3-1; 4-3) sono lì a ricordare il calo della squadra di Mistrangelo.

Priva di Sciacero (e il suo forfeit ha pesato [redacted] difesa [redacted] soprattutto alla distanza, quando Pisano e Bovo erano carichi di falli), la Rari si è calata subito in partita nel modo migliore. Implacabile e ferrea in retroguardia (la Canottieri non trovava né sbocchi per Polacik [redacted] buoni varchi per i tiri da fuori), attenta in avanti, con un gigantesco Massimiliano Ferretti. Quest'ultimo [redacted] stato [redacted] migliore in [redacted] combattendo, oltre che con gli avversari, anche con la scarsissima protezione da parte dei direttori di gara.

Le colpe del Savona? [redacted] parte lo sfruttamento quasi nullo di superiorità numeriche, ha sulle [redacted] rigore che Estiarte si [redacted] fatto parare da Trapanese sul 5-3, che poteva far pendere definitivamente [redacted] bilancia dalla parte biancorossa. Poco prima ci aveva p[redacted] Petronilli [redacted] non far decollare i liguri, annullando misteriosamente (palla «affondata?») [redacted] Ferretti lo stupendo gol che avrebbe significato il 4-2. Subito dopo, invece, arrivava il primo pareggio campano, quello [redacted] tre pari.

La partita ha visto all'inizio una Canottieri contratta e un Savona scintillante. Ci sono voluti oltre cinque minuti per vedere il primo gol, autore Ferretti su [redacted] Bovo a 5'16. Nel frattempo, grande difesa Pisano-Bovo (subito però aggrediti dai fischi arbitrali) sul temuto cecoslovacco Polecik. Prima della fine del tempo, [redacted] 37 secondi dalla sirena, la Rari trovava anche il raddoppio: rigore per disperato fallo di Trapanese su Ferretti e bomba di Estiarte dai quattro metri.

La reazione della capolista è arrivata in avvio di seconda frazione, quando Gandolfi sfruttava l'uomo in più (alla fine la Canottieri ne realizzerà tre su sette). [redacted] ancora Ferretti, a 3'40, fulminava a sorpresa Trapanese da quasi otto metri, firmando [redacted] 3-1. Risposta di Zizza, sempre da fuori, e dopo una bella azione per parte ecco gli episodi già descritti: quello del gol annullato a Ferretti e del pareggio [redacted] Silipo. La Rari trovava però un nuovo vantaggio a due secondi dallo scadere, [redacted] un [redacted] gol da sotto di Borsarelli mentre tutta la difesa pressava lo scatenato Ferretti.

Ancora scampoli di grande Rari [redacted] avvio [redacted] terzo tempo: stupenda combinazione Petronelli-Ferretti per [redacted] gol del 5-3 [redacted] 1'50. Poi il rigore fallito da Estiarte e, quasi come una diretta [redacted] conseguenza, il black-out. Dal 5'19 all'8'12 la Canottieri rimonta [redacted] sorpassa. Segna Silipo in superiorità (fuori Pisano), pareggia Polecik quasi da sott'acqua, e ancora il ceko firma il primo vantaggio napoletano. Quasi un fantasma la Rari nel finale di tempo, incapace di mantenere la giusta carica psicologica nei momenti difficili, com'era [redacted] accaduto contro il Pescara.

[redacted] meno di tre minuti Baldazzi, Zizza e Polacik su rigore prendono a schiaffi la Rari, ed è solo statistica l'altalena di gol negli ultimi minuti. Segna ancora Ferretti, ammirevole [redacted] grandissimo, poi nuovamente Zizza, infine Bovo ed Estiarte [redacted] rigore.

Ma la partita [redacted] finita prima. Forse su quel rigore parato da Trapanese [redacted] Estiarte o sul gol annullato [redacted] Ferretti. Commenti-lampo alla fine: «Complimenti alla Canottieri, [redacted] il campionato è lungo e recupereremo», ha detto Pisano. «Con arbitraggi così [redacted] impossibile vincere a Napoli», ha ribattuto invece un furibondo Ferretti. Deve aver detto la stessa cosa [redacted] Dani e Petronilli, tra terzo e quarto tempo e alla fine, c[redacted] si è visto molto bene anche durante la diretta tv (un tempo e mezzo scarsi).

Roberto Baglietto

[redacted]

E Dennerlein fa fuori Andrea Pisano

Solo [redacted] Recco fa [redacted] suo dovere, mentre la Mameli non salva neppure la faccia e il Camogli crea addirittura il «caso». Per il Recco 13-8 sulle Fiamme Oro, prendendo il largo solo nelle battute finali: 3-1; 3-2; 4-3; 3-2. Il Camogli parte bene, poi subisce il sorpasso proprio sul filo di lana: 10-9 per la miracolata Ortigia (parziali 4-1; 2-4; 2-2; 1-3). La Mameli c[redacted] la rivelazione Civitavecchia resta a galla solo nei primi 9': parziali 2-2; 3-2; 6-2; 7-4. Il Pescara passa a S. Maria ma pena contro lo scate-[redacted] Bebic [redacted] gol e conferma nei cannonieri davanti a Estiarte e Polacik) ed è agevolato dalle espulsioni definitive di Afric [redacted] Roncan (3-1; 1-2; 3-7; 2-2). Giallo alla Nannini: il Posillipo vince 11-10 con gol all'ultimo secondo di Marsili prima annullato [redacted] poi convalidato (3-2; 4-4; 1-0; 3-4). La Nazionale parte oggi per Barcellona, dove sosterrà due amichevoli con la Spagna. Convocati Averaimo, Bovo [redacted] Ferretti (Savona); Trapanese, Zizza [redacted] Gandolfi (Canottieri); Pino [redacted] Franco Porzio e Fiorentino (Posillipo); Pomilio [redacted] Fiorillo (Pescara); Tempestini (Florentia); Feoli (Roma). A2: Nervi-Roma 13-11; Salerno-Como 12-9; Catania-Leonessa 11-15; Dragomar-Bogliasco 10-8; Lazio-Cleanwater 8-9; Sori-Arenzano 11-11. Classifica: Leonessa p. 18; Roma 15 Salerno 14; Catania 13; Como e Sori 11; Cleanwater 9; Lazio e Nervi 7; Bogliasco 6; Dragomar 5; Arenzano 4.

Massimiliano Ferretti

La C2 passa da [redacted]

Il Savona ripresenta Moras ma Pietrolungo è in dubbio

SAVONA. La spedizione è partita. Due pullman al completo, diverse decine di macchine. La Savona biancoblù è a Fiorenzuola, dove oggi la squadra del presidente Grenno [redacted] gioca gran parte delle proprie possibilità di arrivare ancora alla C2. Nella «bassa» piacentina passa l'autobus per la serie superiore e i ragazzi [redacted] Vallongo vogliono saltarci sopra.

«E' una partita estremamente difficile e personalmente [redacted] credo a coloro che sostengono che [redacted] Fiorenzuola è in flessione. [redacted] i suoi ultimi risultati [redacted] stati all'altezza dei precedenti, è anche perché in questo momento della stagione ogni partita è un rebus. Ma [redacted] bene che la società piacentina punta alla C2 [redacted] anche i nostri [redacted] ri si giocano oggi una fetta di futuro» ha detto il tecnico savo-[redacted]. All'andata fu uno 0-0 tra due squadre molto guardinghe, quasi timorose una dell'altra. Oggi entrambe [redacted] a caccia dei due punti, per [redacted] perdere contatto dalla capolista Valenzana (che le precede di due punti) [redacted] soprattutto da quella Vogherese che sembra scatenata oltre che dotatissima sul piano tecnico ed economico.

[redacted] presidente Grenno si fa cauto: «Oggi anche [redacted] punto andrebbe bene, sia per il valore degli avversari che per i concomitanti impegni delle altre "grandi". Conto molto sulla volontà [redacted] miei che mi sono parsi, di recente, in ottime condizioni». Vallongo è alle prese con un paio di problemi. Il primo era prevedibile, la squalifica di Fioraso. Il secondo [redacted] arrivato in uno degli ultimi allenamenti: si è bloccato Pietrolungo [redacted] subito dopo altrettanto è successo al giovane Ranieri.

Quest'ultimo [redacted] out, mentre ci [redacted] buone probabilità di recupero per il terzino. Il tecnico biancoblù potrà contare sul recuperato D'Agostino [redacted] anche su Moras, che ha [redacted] con l'Acqui la giornata di squalifica. Probabile sia quest'ultimo a prendere il posto di Fioraso, mentre Bordini è il candidato [redacted] sostituire eventualmente Pietrolungo: Durando; C. Marazzi, Pietrolungo (Bordini); Moras, Carnio, Canu; Bottari, Chicchiarelli, Valeri, D'Agostino, R. Marazzi.

[r. bg.]

L'Interregionale presenta derby «caldi» anche a Carcare e [redacted] Pontedecimo

Ventimiglia, c'è aria pesante

Arriva la Pegliese [redacted] i rimaneggiati giallorossi devono vincere ad ogni costo per sperare
Le polemiche arroventano la vigilia di una squadra priva di Bosio, Morello e Sergio Soncin

[redacted] Aria pesante oggi pomeriggio (ore 15), [redacted] «Peglia». Il match tra Ventimiglia e Pegliese sembra quasi assumere l'aspetto [redacted] una resa dei conti: vietato sbagliare. Vale per tutti, anche per la Pegliese che pure ha [redacted] classifica ben più rassicurante. I padroni [redacted] sono reduci da un pesante 0-4 rimediato a Vado che, abbinato ai risultati positivi delle altre concorrenti per la salvezza, li ha ricacciati nel buio della bassa classifica; gli ospiti, alle prese con un periodo nero, hanno regalato domenica due punti [redacted] Carcarese disperata.

I due allenatori hanno il den-[redacted] avvelenato: «Non ho ancora digerito la botta di Vado. Abbiamo responsabilità pesantissime [redacted] quella sconfitta e sto [redacted] do di capirne le reali ragioni. Una partita che abbiamo perso [redacted] prima [redacted] co[redacted] Oggi contro la Pegliese [redacted] aspetto dalla squadra quel carattere e quella determinazione che a Vado proprio non ho visto», dice Carlo Spigno, allenatore del Ventimiglia. «Voglio una [redacted] grintosa dai miei, bisogna invertire la tendenza [redacted] queste ultime domeniche», predica Chico Locatelli, allenatore della Pegliese, ben sapendo che questo deludente finale [redacted] campionato potrebbe [redacted] fatale alle ambizioni future della società. Insomma [redacted] n'è abbastanza perché i propositi siano bellicosi [redacted] parte di tutti.

All'appuntamento sia il Ventimiglia che la Pegliese arrivano [redacted] ranghi piuttosto incompleti. I padroni di casa sono stati decimati dal giudice sportivo (lo 0-4 di Vado ha [redacted] riflessi pesanti anche in questo senso): Bosio, Morello e Sergio Soncin sono squalificati; in più mancheranno Bianchi e il solito Arnaldi. «Dovrò inventare la formazio-[redacted] dice Spigno che ha [redacted] to, in panchina, anche Rotella junior [redacted] Palmitano, due giovanissimi [redacted] che in attacco dovrebbe schierare, tutti insieme, Lapa, Russo e Sasso. Alla Pegliese mancheranno ancora Barberi, uno dei suoi uomini-cardine, e lo squalificato Rozzi.

[redacted] di oggi pomeriggio a Ventimiglia non sarà l'unico derby-salvezza in programma fra squadre liguri. Anzi gli altri due in calendario propongono situazioni ancora più difficili: il Pontedecimo riceve [redacted] Vado, una squadra che il ko rifilato domenica [redacted] al Ventimiglia ha rilanciato in chiave-salvezza. Guai a chi sbaglia. E lo stesso clima si respira [redacted] Carcare dove i biancorossi locali, reduci dal colpaccio di Pegli, rilanciati almeno sul piano delle speranze, tenteranno [redacted] frenare la Sammargheritese [redacted] Elvio Fontana che, tra le liguri pericolanti, è forse quella che sta meglio di tutte. Trasferte, invece, per Albenga [redacted] Savona. Un clima di inevitabile rassegnazione per i bianconeri ingauni ultimi in classifica, che giocano sul [redacted] dell'Acqui. Delicatissimo poi l'impegno del Savona che, ritrovata la zona-promozione e la carica giusta, ha un compito durissimo sul campo [redacted] Fiorenzuola. Un match che, per i biancoblù, può valere l'intera stagione.

Bruno Monticone

Lapa. Al rientro nel Ventimiglia

Promozione: Taggese-Culmv, in palio punti-salvezza

Due sfide impossibili

L'Argentina cerca di uscire dalla crisi sul campo del Libarna capolista
A Varazze, contro la rivelazione del torneo, una Dianese caricatissima

A Serravalle [redacted] per l'Argentina? La squadra di Caboni prova a fermare lo scatenato Libarna lanciato verso l'Interregionale. Nella nona di ritorno spiccano anche la sfida Varazze-Dianese e lo scontro in coda tra Taggese e Culmv.

Libarna-Argentina. La capolista ha dalla [redacted] il pronostico [redacted] un'eccezionale condizione evidenziata da 7 vittorie [redacted]secutive. Sul piatto della bilancia gli armesi contrappongono la voglia [redacted] risalire la corrente [redacted] riscattare la sconfitta d'andata. Al Libarna manca Ginocchio; l'Argentina ritrova Pinelli ma perde Correale.

Varazze-Dianese. Due squadre in salute. Il Varazze è la vera [redacted] sorpresa del campionato. E contro una Dianese che ha ottenuto 9 punti nelle ultime [redacted] gare, deve sostenere l'ennesimo test in chiave promozione. Nelle file ospiti si registra un avvicendamento in difesa: Cantore al po-[redacted] di Bellomia. Varazze [redacted] Vallerga, e Castello non [redacted] in panchina perché squalificato.

Taggese-Culmv. In palio [redacted] fetta di salvezza. La Taggese, caricata dal successo sul Sanremo, ha la possibilità di un aggancio. Pignotti deve ancora cambiare per l'assenza di Bertazzon. Culmv senza Pastorino.

Millesimo-Cairese. Derby senza palpitazioni. Il risultato conta soprattutto per il Millesimo, [redacted] lotta per la permanenza nella categoria. La Cairese, ancora priva di Bazzano, ricerca stimoli per salvare almeno in parte una stagione fallimentare.

Sampierdarenese-Sanremo 80. I genovesi sono ormai rassegnati. Il Sanremo 80, che recupera lo stopper Carbonetto, vuol confermare il suo eccezionale ruolino di marcia in trasferta.

Rivarolese-Fegino. Il Fegino cerca punti salvezza; la Rivarolese deve evitare pericolosi scivoloni di fine stagione.

Classifica. Libarna p. 36; Sestrese e Varazze 34; Alassio 29; Sanremo 28; Dianese 27; Audace 25; Argentina 23; Cairese [redacted]1; Rivarolese 19; Culmv 18; Fegino 17; Millesimo [redacted] Taggese 16; Prà F. 14; Sampierdarenese 11.

[g. mi.]

[redacted]

Cinque partite di Promozione sono state anticipate a ieri. Per il girone A, secca affermazione della Sestrese sul pur quotato Alassio: una doppietta [redacted] Altovino [redacted] gol di Bassignana mantengono i verdestellati in piena corsa per il primato. [redacted] 0-0 prevedibile, invece, nello scontro genovese tra Audace Campomorone e Prà Folgore. Un punto buono soprattutto per quest'ultima, in piena lotta per non retrocedere.

Per il «B», vittoria della Cavese Fossese sul Molassana: 2-1 con doppietta di Argenziano (9' [redacted] 86'). Per gli ospiti a segno Pareto allo scadere. Il Canaletto ha battuto 1-0 [redacted] Cosmos grazie a [redacted] di Marcesini [redacted] rigore all'11'. Per l'Entella un buon pareggio (1-1) sul terreno della Nuova S. Fruttuoso. I padroni di casa sono andati in vantaggio con Ghirardi al 17', i biancazzurri [redacted] pervenuti al meritato pareggio al 75', grazie [redacted] Da Silva.

[g. s.]

QUESTA [redacted]

CALCIO

Interregionale (ore 15): Mondovì-Fanfulla; Ventimiglia-Pegliese; S. Angelo Lodigiano-Vogherese; Carcarese-Sammargheritese; Bra-Saviglianese; Pontedecimo-Vado; Fiorenzuola-Savona; Acqui-Albenga; Valenzana-Crema.

Promozione (ore 15): Taggese-Culmv; Millesimo-Cairese; Libarna-Argentina Arma (Serravalle Scrivia); Varazze-Dianese; Sampierdarenese-Sanremo [redacted] (Belvedere); Rivarolese-Fegino (Begato).

Prima categoria (ore 15): Arma 85-Zinola Fornaci; Quiliano-Cengio; Sanremese 1904-Loanesi San Francesco (Comunale); Camporosso-Borghetto 84; Borgio Verezzi-Mallare; Veloce Savona-Pietra Ligure (stadio Bacigalupo); Finalborghese-Finale Ligure.

Seconda categoria (ore 15): Bordighera-Spotornese (Camporosso, Zaccari A); Auxilium Alassio-Cisano [redacted] Giorgio; Borghetto-Balestrino Toi-[redacted] (San Giorgio d'Albenga); Carlin's Boys-Santo Stefano (ore 10,30 Comunale di Sanremo); Pontelungo-Vallecrosia (Leca d'Albenga); Sant'Ampelio-San Filippo Neri (Bordighera); Conscente-Imperia 87; Andora-Laigueglia.

Campionato Giovanile provinciale: Vallecrosia-Sanremese 1904 (ore 10,30 Zaccari 8); Camporosso-Imperia 87 (ore 10,30); Carlin's Boys-San Bartolomeo Cervo (ore 15 Pian [redacted] Poma); Bordighera-Ceriana (ore 9).

Campionato provinciale Allievi: Riva Ligure-Sanremese [redacted] 1904 (ore 10,30 San Lorenzo al Mare); Ospedaletti-Camporosso (ore 10,30); Arma 85-Vallecrosia (ore 10,30); Carlin's Boys-San Bartolomeo Cervo (ore 10,45 Pian di Poma); Bordighera-Imperia 87 (ore 10,45).

BASKET

Campionato [redacted] Promozione maschile. Girone A: Bvc Sanremo-Rari Nantes Bordighera (ore 17 pallonlido di Sanremo); Loano-Ospedaletti (ore 17,30 palasport di Loano); Imperia-Albenga (ore 21 palestre di via Silorata).

Campionato di Promozione femminile. Albatros Alassio-Basket Chiavari (palestra comunale di Alassio ore 16).

RUGBY

Campionato di serie C2: recupero Ferramenta San Marco Imperia-San Fruttuoso Genova (ore 13 stadio Ciccione).

GOLF

Sanremo, Circolo Golf degli Ulivi [redacted] 8,30: trofeo Casinò municipale [redacted] Sanremo, 18 buche «medal hop».

CICLISMO

Diano Marina, ore 10,30, piazza [redacted] Comune: partenza [redacted] 1° trofeo «Ponterosso Sport» di mountain bike, aperto a tutte le categorie. Percorso 25 km, fino alla cima di Evigno. Organizza l'Uc Dianese.

SPORT VARI

Ceriana, campo sportivo, ore 10: partenza della corsa campestre per la 2a «Sport-Festa», organizzata dal Csi e dall'As Cerianese. Alle 14,30 seguiranno gare di pallavolo, calcio e bocce.

PALLAMANO

Serie D maschile. Handball Chiavari-Abc Bordighera (palasport Chiavari ore 18,30).

BOCCE

Serie D. Vallecrosia ore 14,30 Bocciofila Don Bosco: gara tradizionale a coppie. Settore imperiese alla Bocciofila Onegliese.

SERIE A1, LA SITUAZIONE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CANOTTIERI	[redacted]	9	0	1	127	[redacted]
PESCARA	17	8	1	1	136	85
CIVITAVEC.	17	8	1	1	134	109
SAVONA	15	7	1	2	138	93
POSILLIPO	15	7	1	2	112	83
ERG RECCO	11	5	1	4	114	107
FIORENTIA	7	3	1	6	110	118
CAMOGLI	7	3	1	6	112	132
VOLTURNO	4	2	0	8	117	128
MAMELI	4	2	0	8	112	143
ORTIGIA	4	1	2	7	78	141
FIAMME ORO	1	0	1	9	98	159

Borsarelli

I risultati

Decima giornata:
Canottieri-Savona 10-8
Erg Recco-Fiam. Oro 13-8
Civitavec.-Mameli 18-10
Camogli-Ortigia 9-[redacted]
Florentia-Posillipo 10-11
Volturno-Pescara 9-12.

Prossimo [redacted]

Sabato 17 marzo:
Ortigia-Erg Recco
Fiamme Oro-Volturno
Savona-Civitavecchia
Pescara-Canottieri
Posillipo-Camogli
Mameli-Florentia.

IN COLLABORAZIONE [redacted]
SOEDIL — COSTRUZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - PREFABBRICATI
PIRAL — La Ceramica di Albisola
INDUSTRIA VETRARIA CO.VETRO s.p.a.
dfr — de filippi - reyrero — Concessionaria [redacted] Savona
Costruzioni [redacted] Recuperi urbani Restauri
NISSAN OFF ROAD CENTER
OMICRON FACTOR Società per Azioni Via Ratti, 1/6 17100 SAVONA
punto gasenergia — GRUPPO GEMO S.r.l.
S.M.A.E.S. s.r.l.
SPONSOR UFFICIALI DELLA RARI NANTES SAVONA

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO
e
l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 11 Marzo 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

Scontro frontale l'altra notte sull'Aurelia sotto la galleria «Caprazoppa»: due feriti

Muore tornando dalla discoteca

Un'impiegata di Finale Ligure: aveva 28 anni

Alessandra Pucarelli, 28 anni, ha perso la vita nella notte tra venerdì e sabato in un drammatico [illegible] accaduto sotto la galleria «Caprazoppa» all'ingresso di Finale Ligure. La giovane lavorava da pochi mesi come impiegata contabile presso la ditta «Lovisolo» di Finale.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scontro frontale la notte fra venerdì e sabato, verso le tre, sotto la galleria della Caprazoppa a Finale Ligure. Una impiegata di 28 anni ha perso la vita. Altre due ragazze [illegible] ferite, in modo [illegible] grave.

La vittima è Alessandra Pucarelli, residente con la famiglia in via del Cigno 3/4 a Finale. La giovane donna è morta poco dopo il ricovero al pronto [illegible] di Pietra Ligure. Le due ferite sono Saverina Reato, 37 anni, residente in via Bosseri 9 a Boissano e Oriana Bertoluzzo, [illegible] anni, residente ad Albenga in via Tiziano. Entrambe hanno riportato [illegible] ferite guaribili in tre-quattro settimane. Dopo le medicazioni [illegible] state dimesse.

Alessandra Pucarelli stava rientrando a Finale, dopo aver trascorso la serata in discoteca ad Alassio [illegible] alcuni amici. Non [illegible] guidare [illegible] [illegible]. Aveva lasciato la [illegible] Fiat Panda a Borgio Verezzi, [illegible] rientrando a casa. Un amico la precedeva [illegible] poco con la sua auto. Una inutile precauzione purtroppo.

L'incidente è avvenuto all'interno della galleria Caprazoppa, all'ingresso di Finale, fra le cave Ghigliazza e la Piaggio. La Panda si è scontrata quasi frontalmente con la Uno sulle quale viaggiavano, in direzione opposta, le due donne rimaste ferite.

Sino a questo momento, la polizia stradale di Savona non ha ancora stabilito con esattezza la dinamica dell'incidente. Lo scontro fra i due mezzi è stato molto violento ed è avvenuto praticamente al centro della sede stradale.

Alessandra Pucarelli è stata soccorsa dall'amico che la precedeva con la [illegible] auto e dai militi della Croce Bianca di Finale Ligure. E' stata trasportata all'ospedale di Pietra Ligure. La giovane ha però cessato di vivere poco dopo: nell'urto ha avuto la recisione della carotide.

Raccontano i militi della pubblica assistenza: «L'incidente è avvenuto proprio al centro della galleria. Siamo intervenuti [illegible] due ambulanze, ma quando siamo arrivati le due giovani [illegible] ferite più leggere erano già state soccorse. Da com'erano disposte le due auto, era difficile capire cose potesse essere accaduto».

Nella zona sono in corso lavori. La segnaletica, per chi proviene da Pietra, non è molto chiara. La sede stradale tende a stringersi nell'accesso alla galleria, che per metà è ancora bula. Da poche settimane infatti il tunnel sull'Aurelia è [illegible] prolungato.

Alessandra Pucarelli, nata a Sanremo, abitava a Finale da molti anni. Da alcuni mesi era impiegata presso la ditta «Lovisolo», dopo aver lavorato a lungo nello studio del commercialista Gianni Marco. Il 22 luglio avrebbe compiuto [illegible] anni. La giovane abitava [illegible] i genitori. Il padre, Fortunato, 60 anni, carabiniere [illegible] pensione, è originario di un paese della provincia di Foggia. La madre, Maria Carmelina Novello, [illegible] anni, nata a Finale, è casalinga. Alessandra lascia anche [illegible] sorella, Amalia, [illegible] anni. Per molto tempo la famiglia Pucarelli aveva vissuto a Bordighera.

Il corpo della giovane è [illegible] composto all'obitorio del S.Corona, dove sarà eseguita l'autopsia. I funerali non sono ancora [illegible] fissati. Probabilmente si svolgeranno martedì.

Augusto [illegible]

Le strade che uccidono

Alessandra Pucarelli è la dodicesima vittima di incidenti stradali avvenuti quest'anno nel Savonese. A gennaio i morti erano stati due. Otto a febbraio. Il 6 gennaio morirono, sulla Torino-Savona, due coniugi torinesi, Rodolfo Angiono, di 57 anni e Francesca Boano di 53. Il 3 febbraio morì un giovane di Vado, Massimiliano Bertolotti, 20 anni, che si schiantò in auto contro un [illegible]. Toccò poi a Antonio Neri e Concetta Maio, di 40 e 36 anni, morti l'11 febbraio in un incidente avvenuto sull'Autofiori a Spotorno. Il 14, l'incidente di Celle. Morirono Patrizia Durighello, 32 anni, di Savona, Filomeno Curatolo, 53 di Sanremo e i coniugi milanesi Rinaldo Moggio e Teresa Ceresa, di [illegible] e 67 anni. Il 17 morì in motorino, sul Cadibona, Leo Vadalà, savonese, 15 anni, via Nazionale Piemonte. Infine, pochi giorni fa, la tragica fine di Giacomo Sanna, 25 anni, di Vado che [illegible] era [illegible] con la moto contro un Tir.

UN URTO TREMENDO, LE AUTO COME ROTTAMI

Alessandra è morta poco dopo il [illegible] «Santa Corona»

Le auto coinvolte nell'incidente a Finale Ligure. Nella foto grande la Panda di Alessandra Pucarelli, morta poco dopo il ricovero al Santa Corona, e nel riquadro la Uno su cui viaggiavano Saverina Reato e Oriana Bertoluzzo, le due donne rimaste ferite nello scontro

A Genova

Altre tre vittime

GENOVA. Anche la [illegible] di Genova, nella notte tra venerdì e sabato, [illegible] teatro di [illegible] tragico incidente stradale. Intorno all'una, in via Merano, a Sestri Ponente, un violento scontro frontale ha provocato la [illegible] quasi istantanea di tre ragazzi genovesi. Avevano poco più di vent'anni.

Nell'incidente, la Peugeot 205, su cui viaggiavano Stefano Raschellà, di 23 anni, abitante in via Villini Rollino 58, a Sestri, e Maurizio Sciutto, coetaneo, residente in via Novella 23, a Prè, si è scontrata con [illegible] Fiat 127, guidata da Marco Bruzzone, via Dagnino 3, Pegli.

Il tratto di via Merano in cui è avvenuto l'impatto tra le due auto è [illegible] rettilineo [illegible] perfette condizioni di visibilità. Alcuni abitanti della zona raccontano che di notte, approfittando della strada libera, ci sono [illegible] ragazzi che affrontano la salita che immette nel rettilineo a tutta velocità.

La «Peugeot» viaggiava da Ponente verso il centro, mentre Bruzzone proveniva dalla direzione opposta: probabilmente stava rincasando. Lo scontro è stato frontale, [illegible] data la violenza [illegible] cui si è verificato l'impatto [illegible] è stato possibile accertare se sia avvenuto sulla linezzeria, o se una delle vetture abbia invaso la corsia dell'altra. All'arrivo dei soccorsi le auto erano un ammasso di lamiere. I vigili del fuoco di Multedo e Sampierdarena hanno lavorato a lungo per estrarre i corpi.

Il più grave è subito parso Stefano Raschellà, che è stato trasportato dall'ambulanza della Croce bianca di Cornigliano all'ospedale di Sestri, dove è deceduto pochi attimi dopo. Maurizio Sciutto è invece stato trasportato al pronto soccorso di Sestri dalla Croce verde e da qui trasferito [illegible] l'ambulanza della Croce bianca di Cornigliano all'ospedale di San Martino, dove i sanitari hanno fatto un disperato tentativo in sala operatoria per salvarlo. Lo stesso è accaduto a Marco Bruzzone, trasportato all'ospedale di Sampierdarena e morto poco dopo nel corso di un intervento.

[p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

La madre all'evaso «Devi costituirti»

«Bartolomeo costituisciti. Non fare sciocchezze». I familiari e gli avvocati difensori di Bartolomeo Gagliano, il [illegible] di 33 anni fuggito dal manicomio criminale di Reggio Emilia, hanno lanciato un appello perché rientri subito. La polizia di Savona e Genova è in allarme.

SERVIZI A PAG. 2
E NEL [illegible] FASCICOLO

[illegible]

Solvero ucciso [illegible] amico?

Si [illegible] svolti ieri nella frazione di Acquafredda di Millesimo i funerali di Giovanni Solvero, 65 anni, il contadino ucciso giovedì a colpi di [illegible]. Proseguono le indagini.

SERVIZIO A PAG. 4

[illegible]

Violentata da un coetaneo

Un'impiegata di 25 [illegible] di Cairo Montenotte è [illegible] violentata da un giovane conosciuto in discoteca. L'episodio è stato denunciato soltanto ieri.

SERVIZIO A PAG. 4

[illegible]

Due vincitori di Goalmaster

Due i vincitori in provincia di Savona a Goalmaster, il gioco di «La Stampa» che mette in palio un milione al giorno in gettoni d'oro e altri premi legati ai Mondiali. Questa settimana hanno vinto Maria Carla Fonticelli di Finale Ligure e Sergio Riolfo di Calizzano. La Fonticelli [illegible] due biglietti per la semifinale a Torino. A Riolfo vanno due biglietti per vedere il Brasile a Torino.

SAVONA

Ancora un furto al [illegible] Paolo

Ancora un furto in ospedale. La vittima questa volta è un'infermiera del reparto di chirurgia di Valloria che è [illegible] derubata della borsa.

Per lavori alle condutture, all'asciutto anche tutto l'Imperiese

Andora oggi senz'acqua

Sospeso per 24 ore il rifornimento del Roja

ANDORA. Quando [illegible] è la siccità sono i lavori di manutenzione a provocare disagi nell'approvvigionamento idrico del Ponente [illegible]. Per tutta la giornata di oggi Andora rimarrà all'asciutto per degli interventi urgenti che riguardano l'acquedotto del Roja, da cui la città del savonese attinge gran parte delle [illegible] risorse d'acqua.

Il «black out» idrico riguarda tutti i Comuni imperiesi serviti dal bacino del Roja e, per la provincia di Savona, l'area di Andora. I lavori si inizieranno nelle prime ore [illegible] mattino a Bordighera.

«L'intervento prevede l'allacciamento di un "by pass" nel depuratore di Bordighera. Si tratta di [illegible] lavoro abbastanza complicato che richiederà almeno 24 ore di blocco nell'erogazione idrica», spiegano i tecnici.

A rimanere senz'acqua sarà la parte centrale di Andora. In alcune frazioni e in varie parti collinari, infatti, la città è servita da pozzi situati nel territorio comunale che non sono collegati con l'acquedotto del Roja. I disagi, comunque, [illegible] notevoli. La maggior parte dei palazzi e delle abitazioni resteranno senz'acqua. Ieri i negozi di articoli in plastica hanno venduto decine di taniche. Gli andoresi, per paura che il «black out» idrico possa durare più del previsto, hanno fatto scorta di acqua potabile.

Gli amministratori comunali non hanno potuto fare altro che affiggere i cartelli avvisando la popolazione dell'interruzione.

Afferma il sindaco Francesco Bruno: «I lavori, a quanto ci è stato detto, [illegible] necessari e quindi non possiamo fare altro che attendere la fine dell'intervento. La speranza è che non sorgano complicazioni e che vengano rispettati i tempi previsti».

Per Andora, in ogni caso, i disagi dovuti alla mancata erogazione dell'acqua [illegible] sono una novità. Lo scorso anno, per la siccità [illegible] anche per la situazione delle tubazioni, gran parte delle case rimasero senz'acqua nel pieno della stagione balneare. Numerosi turisti alloggiati negli alberghi cittadini fecero le valigie e si trasferirono [illegible] nelle città vicine. Situazioni che [illegible] state vissute anche negli anni precedenti prima che fosse trovato un accordo con l'acquedotto del Roja per il rifornimento idrico.

Durante l'inverno [illegible] stati stanziati diversi miliardi per cercare di risolvere definitivamente il problema sistemando la rete di distribuzione idrica. Non è detto, però, che tutto sia pronto già per la prossima estate. Quella di [illegible] potrebbe essere considerata a tutti gli effetti una specie di «prova generale».

[s. p.]

Il ricordo del raid di Savona, controlli della polizia per bloccarlo se tornasse nella città dei genitori

Un appello all'evaso: «Costituisciti»

La madre di Gagliano vuole che rientri subito a Reggio

Ottobre del 1983. La studentessa Carla Barbiani al pronto [illegible] del [illegible] Paolo. La ragazza era stata ferita da un proiettile vagante, nel corso della sparatoria avvenuta di fronte all'istituto «Boselli» e che aveva visto protagonista Bartolomeo Gagliano in «licenzia premio» dal manicomio criminale di Aversa.

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

«Bartolomeo non fare sciocchezze, torna a Reggio Emilia». E' l'appello lanciato [illegible] madre e dagli avvocati di Bartolomeo Gagliano, il [illegible] 33 anni, «malato di mente», con un passato di omicidi e violenza, che, approfittando di un permesso premio, la scorsa settimana, non è più rientrato nell'ospedale psichiatrico di Reggio Emilia dove [illegible] rinchiuso dal 20 febbraio dello [illegible] anno.

Gagliano considerato «totalmente incapace di intendere o volere» è scappato mercoledì scorso e ha fatto perdere le sue tracce. Racconta la madre: «L'ho visto tre settimane fa. E' venuto a [illegible] si è fermato per pranzo. Nei mesi scorsi la direzione del manicomio gli aveva infatti concesso il pe[illegible] di uscire ogni mercoledì. E sovente veniva [illegible] trovarci. Quel giorno [illegible] in compagnia della sua ragazza. L'ho trovato in buone condizioni di salute. Non mi sembrava assolutamente preoccupato. Era allegro, sembrava che [illegible] ripreso una vita normale».

Due settimane fa, durante un altro permesso, Bartolomeo Gagliano [illegible] telefonato a casa: «Ha chiamato per salutarci. L'ho invitato perché venisse [illegible] pranzo. Ma [illegible] ha accettato. Mi ha detto "Mamma sto bene, preferisco fare un giro con la mia ragazza. Non preoccuparti". Mi è sembrato anche allora normale co[illegible] durante il periodo di Natale quando è stato nostro ospite per una decina di giorni. Insomma ci sembrava che gli incubi che lo tormentavano fossero per lui un ricordo».

Invece Bartolomeo Gagliano [illegible] scappato un'altra volta. Ora lo ricercano in tutta Italia. E' [illegible] «soggetto pericoloso». Tutte le questure sono allertate. Negli anni passati, dovunque è stato, durante le sue fughe, si sono verificati omicidi e violenze. A [illegible] vona, polizia e carabinieri sono mobilitati. E' ancora vivo, infatti, il ricordo di quello che avvenne nell'ottobre di sette anni fa. Anche allora Bartolomeo Gagliano, ottenuto un permesso di uscita, dalla direzione del carcere di Aversa dove era detenuto, si diede alla latitanza. Quel giorno [illegible] Savona, fu protagonista di un grave episodio. Dopo aver disarmato un vigile urbano che [illegible] aveva fermato su un «Ford Transit» rubato, bloccò, [illegible] in pungo, un taxi. Salì sull'auto e obbligò il tassista a proseguire. Il [illegible] fu [illegible] da una pattuglia dei carabinieri. [illegible] fu una sparatoria in pieno centro. Gagliano [illegible] fece portare davanti all'istituto per [illegible] «Paolo Boselli», [illegible] dal taxi e prese in ostaggio alcuni studenti. Ci fu [illegible] seconda sparatoria con gli agenti della volante. Un proiettile colpì in modo non grave [illegible] ragazza di 17 anni, Carla Barbiani. Gagliano riuscì a scappare ancora una volta [illegible] fu poi bloccato da un agente, mentre [illegible] [illegible] entrare in un negozio.

Anche [illegible] Genova c'è allarme. Nella zona di Carignano, proprio un anno fa, un travestito, Fran[illegible] Panizzi, fu ucciso a colpi di pistola e un amico, Beniamino Massa fu ferito. Pochi giorni pri[illegible] stessa [illegible] era toccata [illegible] una prostituta, Laura Baldi. La donna era stata aggredita e feri[illegible] con [illegible] colpo di pistola calibro 7,65, lo stesso usato per l'omicidio di Panizzi [illegible] per quello [illegible] [illegible] transessuale uruguaiano ucciso nello stesso periodo a Milano. Per tutti e tre gli episodi è sospettato Bartolomeo Gagliano. Con lui è coinvolto un amico, anche lui «incapace di intendere e volere» [illegible] socialmente pericoloso. Si tratta di Francesco Sedda, un nome noto anche alla cronaca cittadina. Nel novembre [illegible] due anni fa rapinò, armi in pugno, l'agenzia ippica di via Orefici a Savona. Fu bloccato insieme ai complici dopo una sparatoria nella galleria di Valloria, sull'Aurelia da un'auto civetta della polizia.

Dice ancora la madre di Bartolomeo Gagliano: «Spero che [illegible] renda conto che ha commesso una sciocchezza. Ma se rientra subito a Reggio Emilia, non gli accadrà nulla. Non [illegible] punito. Me lo ha promesso la direttrice dell'ospedale. Anche lei ha minimizzato l'accaduto. Si è trattata di una stupidaggine. Ma [illegible] Bartolomeo mi ascolta [illegible] mi vuole bene, deve tornare in ospedale. Lo dico per il [illegible] bene».

[illegible] IL PRIMO [illegible] LUTO [illegible]

Nel 1981 uccise una donna

Le vicende giudiziarie di Bartolomeo Gagliano hanno inizio [illegible] 16 gennaio del 1981, quando in una piazzola dell'autostrada Savona-Genova, all'altezza di Celle Ligure, uccide [illegible] colpi di pietra una prostituta genovese, Paolina Fedi, 32 anni, alla quale era legato sentimentalmente. Un delitto efferato, crudele. Paolina Fedi viene trovata [illegible] il cranio fracassato. Le indagini scattano immediatamente. I sospetti di polizia e carabinieri ricadono subito su Bartolomeo Gagliano. [illegible] giovane, che ha 23 anni, viene arrestato il giorno dopo. Interrogato finisce con il confessare. Dice al magistrato: «Mi voleva lasciare. Io volevo convincerla [illegible] restare insieme. Abbiamo discusso [illegible] lungo, fermi con l'auto sulla piazzola. Quando [illegible] [illegible] dell'auto, ho perso [illegible] testa. L'ho raggiunta. Ho trovato un masso e l'ho colpita». Bartolomeo Gagliano [illegible] fu processato. Fu riconosciuto «incapace di intendere [illegible] volere» in istruttoria.

Gagliano è braccato da carabinieri e polizia. Lo stanno cercando dappertutto. Tra le ipotesi che si fanno è che il giovane possa farsi vivo presso gli amici a Genova [illegible] Savona. «Ma [illegible] troverà nessuno ad accoglierlo — dicono gli inquirenti — [illegible] rimasto solo. Gli hanno voltato tutti le spalle. E' meglio, per il suo bene, che rientri in manicomio».

Dello stesso avviso gli avvocati difensori, Carlo Coniglio e Monica Tranfo che hanno seguito tutte le vicissitudini giudiziarie di Bartolomeo Gagliano. Osservano i due legali: «Siamo disposti ad aiutarlo in tutti i modi. Non solo dal punto di vista legale. Siamo pronti ad assisterlo, [illegible] dargli una mano, purché si faccia vivo e [illegible] il nascondiglio dove ora si trova».

Proprio in questi giorni Bartolomeo Gagliano avrebbe dovuto comparire davanti al giudice istruttore del tribunale [illegible] Genova, Dino Di Mattei, che indaga sull'omicidio del travestito uruguaiano. Si [illegible] presentato solo Francesco Sedda, amico di [illegible] gliano e sospettato del delitto insieme al savonese. Forse la paura dell'interrogatorio ha spinto Gagliano [illegible] fuggire? Un'ipotesi [illegible] gli inquirenti [illegible] scartano, mentre, con il passare dei giorni, [illegible] le preoccupazioni [illegible] quelli che saranno i prossimi passi del giovane.

Claudio Vimercati

NOTIZIE **FLASH**

CONSIGLIO [illegible]
[illegible] Il piano regolatore intercomunale

SAVONA. Si preannuncia interessante la riunione del Consiglio comunale convocata per domani sera alle 20,30. In discussione il Pris, piano regolatore intercomunale, che, dopo la presentazione ufficiale avvenuta lunedì scorso, sarà analizzato [illegible] profondità con le osservazioni. Si preannuncia un dibattito vivace. Il piano regolatore, di cui è stata presentata la variante generale intermedia, contiene le indicazioni dello sviluppo urbanistico [illegible] Savona, Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi, Albissola Marina [illegible] Superiore.

COMMEMORAZIONE
[illegible] L'Anpi ricorda Pertini

Ancora una manifestazione dedicata alla commemorazione di Sandro Pertini. Giovedì prossimo, con inizio alle 10, al Teatro Chiabrera, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia, di cui lo stesso Pertini fu presidente onorario, organizza la propria manifestazione nazionale. Interverranno all'iniziativa il senatore Arrigo Boldrini, presidente dell'Anpi, il sogretario nazionale Giulio Mazzon e, tra gli altri, il giudice della Corte Costituzionale Ettore Gallo.

GEOLOGI
[illegible] Chiuso il seminario

SAVONA. Si [illegible] concluso ieri un seminario di tre giorni dedicato alla geotecnica, organizzato nei locali delle scuole edile di [illegible] Molinero a Legino dall'Ordine dei geologi [illegible] dal Consiglio consultivo regionale. All'iniziativa, dove si è parlato anche delle «problematiche geologico-tecniche [illegible] Liguria», hanno partecipato alcuni tra i maggiori esperti italiani del settore.

[illegible] LUTTO
[illegible] Proteste del sindacato

SAVONA. Dura polemica del Sap. Il sindacato autonomo di polizia: la segreteria provinciale in [illegible] documento ribadisce una serie [illegible] problemi che riguardano in particolare il servizio delle «volanti» (il Sap chiede [illegible] venga ripristinato il doppio servizio) e «l'accessi[illegible] impiego di personale in ufficio».

L'assessore Berruti: «Abbiamo deciso dopo aver consultato gli abitanti»

Via Niella non vuole i bus

A Savona commercianti e residenti contestano la creazione di una nuova corsia preferenziale
C'è il timore che aumenti l'inquinamento e che le vibrazione danneggino i palazzi

SAVONA. L'ipotesi di istituire [illegible] corsia preferenziale per i bus in via Niella fa già discutere. La decisione di riservare una parte della strada ai mezzi di trasporto pubblico è stata presa pochi giorni fa dalla giunta. Ieri mattina l'assessore al Traffico Giancarlo Berruti si [illegible] trovato sulla scrivania una dura lettera di protesta firmata dai commercianti e dai residenti della zona.

L'intendimento del Comune, in seguito ad una richiesta dell'Acts, era quello di creare in via Niella quello che avviene da tempo nella parallela via Montenotte in direzione mare. Una corsia riservata ai bus e in grado di disciplinare meglio il traffico nei pressi del difficile nodo di piazza Mameli. I commercianti però non sono d'accordo. Si legge nella lettera: «Via Niella [illegible] una strada [illegible] con edifici molto alti. Abbiamo già dovuto sopportare [illegible] traffico dirottato [illegible] [illegible] Italia [illegible] [illegible] la corsia preferenziale aggraverà la situazione [illegible] inquinamento perché i mezzi pubblici, passando con notevole frequenza, aumenteranno le emissioni di ossido di carbonio».

E aggiungono: «Poi l'aumento della velocità del traffico pesante creerà problemi e danni agli edifici [illegible] causa delle vibrazioni. Senza contare che il provvedimento disincentiverà il passaggio pedonale creando gravi danni economici alle attività commerciali». Secondo i firmatari della petizione, via Niella verrebbe relegata a zona di [illegible] transito veicolare. Il Comune viene accusato di privilegiare l'isola pedonale di corso Italia [illegible] discapito delle vie adiacenti.

Altrettanto dura [illegible] replica dell'assessore Berruti che ha detto: «Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno sulla necessità delle corsie preferenziali. Per via Niella sono stati sentiti, Ac Savona, Circoscrizione, gli stessi commercianti e nessuno si [illegible] mai opposto. In secondo luogo la via [illegible] congestionata perché [illegible] auto vengono lasciate in seconda fila creando problemi anche ai bus». Per quanto riguarda l'inquinamento Berruti non [illegible] affatto d'accordo con le considerazioni espresse nella petizione. Spiega: «Sono proteste infondate. Lo sanno tutti che [illegible] il traffico è più scorrevole l'inquinamento si riduce. Poi chi ha detto che con la [illegible] preferenziale i bus aumenteranno? Il numero delle corse resterà lo stesso, come quello dei [illegible] in transito. Ma sarà un traffico più snello [illegible] disciplinato. I firmatari della petizione (una cinquantina [illegible] residenti [illegible] trenta commercianti) chiedono che il provvedimento non venga realizzato in nome della salute degli abitanti e degli interessi economici dei negozianti.

[p. p.]

[illegible] PARCHEGGI

Spariranno 22 posti

Un altro punto su cui si fonda la protesta degli abitanti di via Niella riguarda [illegible] fatto che la nuova corsia preferenziale «priverebbe la zona di molti parcheggi a discapito anche delle possibilità [illegible] [illegible] temporanee (eventualmente in seconda fila) per le auto private [illegible] per i mezzi che effettuano le operazioni di carico [illegible] scarico delle merci». Con la corsia preferenziale infatti è prevista la scomparsa di [illegible] posti auto. Spiega l'assessore Berruti: «E' vero alcuni posti sul lato destro verranno eliminati ma in [illegible] Montenotte; tra piazza Mameli e via Astengo ne recupereremo 9. Quindi, tra via Niella [illegible] la chiusura di piazza Sisto IV, nella zona abbiamo tolto [illegible] parcheggi. Questi possono essere ammortizzati dalla nuova proroga che abbiamo concesso al parcheggio [illegible] fronte al Priamar». Il parcheggio, nato come soluzione temporanea nelle festa natalizie ha riscosso successo.

Ieri [illegible] convegno

[illegible] progetti [illegible] Savona

SAVONA. Interessante [illegible] gno dedicato all'urbanistica e alle tecniche di progettazione applicate alla città di Savona, ieri mattina nelle sale dell'Istituto delle purificazione di via Camminata 10. Il tema del convegno, organizzato dalla sezione savonese di Italia Nostra era «Per una qualità della vita: progettare il Savonese».

Sono intervenuti al convegno alcuni fra i migliori progettisti e urbanisti italiani, tra cui Vittorio Borachia, presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (sezione ligure), Mario Cusmano e Bruno Gabrielli, docenti delle Università di Firenze e Genova, Carlo Socco del Politecnico di Torino e Pier Luigi Paolillo consulente della parte savonese [illegible] Piano regolatore intercomunale.

Si è discusso non soltanto del Piano intercomunale, ma anche di altri strumenti urbanistici, come [illegible] esempio il piano paesistico regionale e il piano territoriale di coordinamento, allo studio dell'amministrazione provinciale.

[p. p.]

GENIALITA' E TECNOLOGIA.

Quando la genialità incontra la tecnologia nascono i miti irripetibili come MASERATI.
Vetture in cui tradizione e innovazione, genialità e ricerche si fondono mirabilmente.
Come in questa MASERATI 2.24 V.
I Concessionari Maserati vi invitano al volante di questa [illegible] Coupé 2 litri - 24 valvole.

GENOVA - FIORAUTO s.r.l.
Via Rimassa n. 181 R - tel. 010/593426

MASERATI. IL TRAGUARDO.

Al lavoro per il turismo: viaggio nelle categorie alla vigilia della stagione estiva che si preannuncia difficile

La Riviera cerca clienti doc

Come convivere con saccopelisti e pendolari

Egidio Mantellassi e Gian Carlo Quadrelli, albergatori, parlano dei loro problemi

ALASSIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'«orda» è attesa tra un mese, per le vacanze di Pasqua. Sarà il primo, lungo fine settimana della primavera-estate del 1990 e gli albergatori del Ponente già tremano. Tra le migliaia di turisti che, prevedibilmente, arriveranno in Riviera, infatti, ci saranno anche «loro», i «saccopelisti» che, a torto o a ragione, sono i maggiori indiziati di essere la rovina del turismo di qualità. Il fenomeno non è nuovo. Già da qualche anno i fine settimana affollati di giovani pendolari. La scorsa estate raggiunto dimensioni enormi.

Ad Alassio sulla spiaggia pattugliavano durante le ore serale due vigilantes con tanto di cane lupo. Le autobotti pulivano le strade lungomare nelle prime ore del mattino provocando docce inaspettate a chi dormiva sulle panchine. Alla vigilia dell'estate come si preparati gli operatori turistici ad affrontare fenomeno?

Egidio Mantellassi, titolare di alcuni hotel di Alassio, è convinto che molto si possa fare la diversificazione dell'offerta turistica le varie città della Riviera. «Il problema del "saccopelismo" non si risolve certo in un giorno. E' necessario soprattutto creare delle per poter ospitare i vari tipi di turismo che caratterizzano la nostra provincia. Mi spiego meglio. Ci sono città, come Alassio o Laigueglia, che non hanno lo spazio per poter creare strutture adatte al giovane scootorista che vuole venire in Riviera spendendo poco. Bisognerà quindi che trovi ostelli e campeggi con servizi economici in dove, per territorio, sia possibile costruirli. E' inutile che tutti i Comuni vogliano il turismo congressuale quando poi mancano i posti letto. E' meglio dividere i vari flussi turistici e realizzare strutture diversificate a seconda delle possibilità e delle scelte fatte», afferma Mantellassi.

L'unico provvedimento che gli albergatori hanno preso per la stagione 1990 una richiesta maggiori controlli parte delle forze dell'ordine. Spiega Giancarlo Quadrelli, presidente dell'Associazione albergatori di Alassio: «E' chiaro che non tutti i "saccopelisti" sono dei delinquenti o teppisti. Il problema è quello del turista "buono" e meno "buono". E' che il pendolarismo porta inevitabilmente con se delle fasce di delinquenza. Purtroppo nelle molti i giovani che hanno precedenti e si lasciano andare ad atti di vandalismo nelle nostre città. Episodi che compromettono altri flussi turistici che ricercano invece la tranquillità. Per questo chiediamo maggiori controlli all'entrata delle nostre città. vogliamo, è evidente, delle "frontiere" ma chiediamo che vengano istituiti dei posti di blocco che servano da deterrente a chi viene in Riviera per provocare solo dei danni. Il provvedimento, in attesa di dotare il territorio di strutture, potrebbe messo in atto anche da questa primavera».

Mario Ponziglione, albergatore di Loano, è presidente dell'Associazione provinciale degli albergatori. «Oltre ai controlli ci vorrebbe una regolamentazione da parte dei Comuni. Le nostre città, ma questo è un discorso che riguarda non solo i "saccopelisti" ma tutti i flussi turistici di massa, hanno dimensioni e servizi per poter ospitare certo numero di persone. Quando questo numero viene superato, e nel fine settimana ormai una regola, tutto va in crisi. Per risolvere la situazione devono intervenire gli enti locali con e regolamenti fare rispettare», afferma Ponziglione.

Un'altra strada da seguire sarebbe quella della riqualificazione delle città, a cominciare dalle isole pedonali o dagli arredi urbani. Spiega Egidio Mantellassi: «Il turismo pendolare ha determinate esigenze come, ad esempio, quello di non lasciare mai lontano l'auto o la moto dove ci sono vestiti, asciugamani, denaro. Chiudendo al traffico le zone cittadine più vicine mare si creerebbe più tranquillità per i villeggianti e, contemporaneamente, verrebbero a cadere alcune condizioni essenziali per il "saccopelista". E' chiaro, però, che contemporaneamente bisogna realizzare parcheggi e servizi. Tutte cose che non possono essere fatte in poco tempo ma che sono necessarie se si vogliono avere dei benefici anche dal turismo del fine settimana che, in ogni caso, porta denaro in Riviera».

Stefano Pezzini

Nei campeggi si punta sulla qualità

I molti problemi creati da camper e roulotte Anche un consorzio per migliorare i servizi

ALBENGA. Con i suoi 22 campeggi Albenga da tempo ai vertici nazionali del turismo all'aria aperta. Se alle strutture ingaune si aggiungono quelle di Ceriale la Piana diventa capitale dell'ospitalità in tenda e pelo. Ovvio che dovrebbe essere interessata al fenomeno del pendolarismo del fine settimana. Ma per adesso non è così.

Spiega Giuliano Saccone, membro nazionale della Faita, la federazione degli operatori del turismo all'aria aperta: «Spesso si confonde il "saccopelista" con il turista che frequenta i campeggi. La massa di persone che arriva in Riviera nel fine settimana non può certamente considerarsi compeggiatrice. Solo poche centinaia scelgono di dormire in tenda nei bungalow. Gli altri sono accampati sulla spiaggia o dove capita. Uno spettacolo non edificante».

L'unico modo per ridurre la gravità del fenomeno è, per Giuliano Saccone, la riqualificazione delle strutture ricettive. «Abbiamo dato vita ad un consorzio per cercare di dare servizi e strutture sempre migliori, in grado di attirare un turismo qualificato. Anche tra i campeggiatori, infatti, ci sono varie fasce di clientela. Qualificando gli esercizi si scoraggia l'arrivo di chi viene in Riviera solo a fare danni e, purtroppo, pochi», afferma ancora Saccone.

In previsione dell'imminente primo fine settimana primaverile i campeggiatori di Albenga hanno intenzione di chiedere alcuni provvedimenti al Comune.

«Per prima cosa vorremmo che le amministrazioni comunali affrontassero il problema dei camper sono città che non hanno spazi attrezzati ma nella Piana ci sono campeggi a sufficienza. Non si capisce perché le case mobili debbano sostare dal venerdì alla domenica sul lungomare o sui moli creando problemi igienici e di circolazione», affermano i titolari campeggi.

Per risolvere il problema sarebbe necessario che i Comuni attrezzassero delle aree, servizi, da destinare al turismo del fine settimana.

«Sicuramente aree del genere non sarebbero concorrenza con noi. Le nostre strutture hanno servizi di qualità. Le aree attrezzate, però, porterebbero a eliminare alcuni grossi inconvenienti che si sono invece registrati gli scorsi anni», aggiungono i titolari dei campeggi.

[s. p.]

La vicenda risale al 1983 quando si iniziarono le indagini sui «coca-party»

Droga, in appello due assolti

Il processo Genova contro 31 savonesi accusati di spaccio detenzione di eroina e hashish Prosciolto, con formula ampia, l'ex comandante della stradale di Finale, Gioacchino Tommaso

GENOVA. è concluso con due assoluzioni e decine di condanne (in alcuni casi sono state confermate le pene inflitte nel processo di primo grado e in molti altri sono state notevolmente ridotte) il processo di appello contro i 31 imputati di spaccio e detenzione droga condannati dal tribunale di Savona, due anni or sono, a 112 anni di carcere. Inizialmente, nell'inchiesta, durata anni, furono coinvolte 37 persone: i «parenti poveri» dei 26 imputati del processo dei «coca-party».

Furono proprio alcuni degli imputati di questo processo a denunciare agli inquirenti il traffico e i festini, dove veniva usata cocaina, che si svolgevano in ville e attici di imprenditori e professionisti del Savonese. Sei imputati erano usciti dalla vicenda giudiziaria nel corso del processo di primo grado.

Le assoluzioni, necessariamente con formula ampia, perché il codice non prevede più l'insufficienza di prove (comunque, bisognerà attendere la motivazione della sentenza dei giudici di secondo grado per conoscerne le ragioni), riguardano l'ex comandante del distaccamento della polizia stradale di Finale Ligure, Gioacchino Tommaso, e Antonio Capodimonte, 36 anni, di Vado Ligure. Nel processo primo grado, Tommaso era stato assolto per insufficienza di prove.

L'ex comandante della stradale era stato tirato in ballo da Augusto Magnone, di Aosta, che secondo l'accusa era uno dei personaggi spicco del traffico di droga (hashish e, soprattutto, eroina), che aveva come centro il Finalese e il Ponente savonese. Anche per Magnone, che aveva confessato molti degli addebiti contestati, la corte di appello di Genova ha sensibilmente ridotto la pena inflitta dal tribunale di Savona.

Le pene per gli altri imputati: 4 anni, a Rudy Cognein, anni, figlio di albergatori Finale Ligure che spese un patrimonio per l'acquisto di droga; Antonio Cobras, di Savona, anni; Antonella Carbone, Finale Ligure, anni; Tiziana Cremascoli, Spotorno, 2 anni e 4 mesi; Tommaso Del Neri, Spotorno, ni; Giorgio Di Cintio, Spotorno, 1 anno e mesi (sentenza confermata); Leonardo Piovesan, Spotorno, 3 anni e 4 mesi.

E ancora: Bruno Ribero, Pietra Ligure, 2 anni; conferma della sentenza del tribunale di Savona, 1 anno e 8 mesi, per Maurizio Rosso, di Pietra Ligure; Franco Sansone, Finale Ligure, 3 anni e 8 mesi; Umberto Trotta, Finale Ligure, 1 anno e 8 mesi (sentenza confermata); Giovanni Battista Damiani Speciale, Noli, 2 anni e 4 mesi; il fratello Walter, 5 anni e 8 mesi; Renato Gheza, Finale Ligure, 3 anni e 4 mesi; Antonio Laino, Vado Ligure, 2 anni; conferma della tenza, 1 anno e 8 mesi, anche per Luca Mazzone, di Spotorno.

Infine: Barbara Olivieri, di Finale Ligure, 3 anni; Paolo Olivieri, Guiliano, 1 anno e 6 mesi; pena per Antonio Zanin, Spotorno; Giacomo Zirano, Vado Ligure, 3 anni e mesi; 4 anni e Antonio Sivelli, milanese, considerato uno dei «grossisti» del traffico di stupefacenti; 3 anni e 8 mesi a Giancarlo Patriarca, Soluzzo, e Sergio Ca- Milano. Il processo di appello a carico di Dario Bricchetto, abitante Finale Ligure condannato a 5 anni mezzo nel processo di primo grado, è stato stralciato.

L'inchiesta che portò alla scoperto traffico di stupefacenti nel ponente savonese, si iniziò a cavallo degli 1983 e 1984. Le indagini indussero l'allora sostituto procuratore della Repubblica, Maria Teresa Cameli, a spiccare una serie di ordini di cattura contro tossicomani spacciatori i quali polizia e carabinieri avevano prove schiaccianti.

Poi, finirono in anche i grossisti del traffico che, per esigere il pagamento delle partite di droga, non avevano esitato a ricorrere anche alla violenza e ai pestaggi. Durante gli interrogatori, fu chiamato in causa anche Gioacchino Tommaso che fu arrestato.

Infine, su denuncia alcuni imputati minori, si scoprirono i «coca-party».

[b. b.]

Avete i muri?
Al resto pensiamo noi!

MILANO PIERO S.n.c.
di Semeria G.- Sosio E. & C.
Via XX Settembre, 40 r.
Tel. 851883/821890
SAVONA

il meglio della carta da parati
rivestimenti, moquettes, pitture
d'arredamento, ignifughe,
ecologiche, all'acqua.

DALLA **RIVIERA**

ALBENGA
Una sezione del partito cacciatori

Il «Partito democratico cacciatori, pescatori agricoltoria, che si presenterà alle elezioni del maggio, avrà presto una sezione anche ad Albenga. Contatti tra i responsabili del movimento e gruppo di cacciatori del Ponente sono avvenuti nei giorni scorsi per organizzare una sede nel comprensorio.

ALBENGA
Frequentare la piscina un lusso

Fare nuoto ad Albenga un lusso. I prezzi per frequentare la piscina comunale, infatti, sono molto più elevati rispetto a quelli praticati dalle altre piscine comunali della zona. «L'abbonamento costa 38 mila lire contro le 24 di Loano e l'ingresso serale è 4 mila lire contro le 2 mila 400 di Loano», affermano i patiti del nuoto.

PIETRA LIGURE
Incidente: in vita

stata trasferita nel reparto rianimazione del S.Corona di Pietra Ligure, Maria Ciaiolo, 46 anni, la donna di Cisano che l'altra sera è finita con Fiat «Panda», il guard-rail. La donna è in leggero stato di Nell'urto ha riportato varie fratture e trama cranico e toracico. La prognosi è riservata.

LOANO
Lavori per mezzo miliardo

Il Consiglio Comunale di Loano ha approvato tre progetti potenziamento degli scarichi a mare di tre piccoli torrenti ubicati sul territorio. Con una spesa preventiva di 500 milioni di lire, sarà migliorata e canalizzata l'immissione in delle acque bianche, in molti stagnanti e maleodoranti.

A caccia di clienti nelle piazze di Albenga

La prostituzione arriva in centro

ALBENGA. Gli abitanti di piazza del Popolo ad Albenga preoccupati. Da qualche settimana, infatti, i giardinetti della piazza assistendo ad un fenomeno nuovo: la prostituzione, femminile maschile. Dalle 19 alle 22 tra le aiuole e la fontana stazionano decina tra ragazze ragazzi in attesa di clienti, per lo più militari di leva che si riuniscono in piazza del Popolo per telefonare vicino posto pubblico.

«Siamo preoccupati. Già da tempo piazza del Popolo è frequentata nelle ore serali da tossicodipedenti che, approfittando del buio, commerciano bustine. Adesso c'è questo nuovo problema. Eppure una zona centrale con bar, uffici abitazioni. Qualche controllo in più sarebbe necessario. Non siamo ancora arrivati al punto di avere paura ma se continua così la situazione può precipitare», affermano abitanti commercianti della zona.

Il fenomeno interessa soprattutto la parte di giardinetti delimitata da via Trieste e la verso che porta su viale Martiri. A differenza delle prostitute che frequentano la via Aurelia tra Albenga e Ceriale durante la notte quelle di piazza del Popolo non usano trucchi abbigliamenti vistosi. A confermare la loro «professione» è il continuo via vai auto che trattano il prezzo, fanno salire l'occasionale compagnia dopo pochi minuti, la scaricano nuovamente in piazza del Popolo. E' la prima volta che la prostituzione si spinge in pieno centro cittadino. Negli anni '60 il fenomeno era radicato nella zona di Vadino anche perché tracciato dell'Aurelia attraversava la città. Con la costruzione della circonvallazione le «donnine» si erano spostate fuori dal centro abitato. Ora l'inversione di tendenza.

[s. p.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Il ricordo della vittima nel racconto degli amici partigiani e nella toccante omelia del parroco don Giorgio Turco

«Hanno assassinato l'ultimo uomo libero»

Ieri ad Acquafredda di Millesimo i funerali di Giovanni Solvero

MILLESIMO. Centinaia di persone hanno partecipato ieri ai funerali di Giovanni Solvero a Acquafredda. Non solo abitanti della zona, ma molti partigiani provenienti da tutta la Val Bormida. La cassa di noce chiara era coperta dal tricolore, le bandiere listate a lutto di tutte le sezioni Anpi hanno fatto corona in chiesa alla funzione funebre.

Urbano Mazzucco, «Robin», segretario dell'Anpi di Cengio cui era iscritto Solvero non nasconde la sua commozione: «Co- Giovanni, gli volevamo tutti bene. E' stato sempre bravo ragazzo e nel nove mesi che ha combattuto tra le file dei patrioti si è comportato con valore e . Giovanni Solvero era stato combattente partigiano dall'agosto del 1944 fino alla fine del conflitto, nella quinta Brigata Figuerio, della divisione Bevilacqua. La guerra partigiana l'aveva combattuta tutta sulle montagne dell'Alta Val Bormida.

Accanto ai parenti una folla commossa: il parroco don Giorgio Turco ha rivolto poche significative parole: «Siamo sconvolti dalla fine Giovanni, toccato da una violenza che arriva anche in piccoli centri Acquafredda. Lo ricordo per quello che era, un uomo buono e semplice, che aveva resistito alle proposte della società, scegliendo di vivere fuori dagli schemi consumistici». La gente ha reagito alle parole di don Turco con emozione. Il sacerdote non ha chiesto vendetta, giustizia però sì per una persona che tutti rimpiangono che in vita era stimato da quanti lo conoscevano.

Giovanni Solvero riposa adesso nel piccolo cimitero di Acquafredda, distante pochi chilometri dalla cascina di Fornaciona dove stato ucciso. In questa fetta terra si è svolta tutta la sua vita: vi giunto adottato a un mese vita famiglia Solvero, ha combattuto contro i tedeschi, si è allontanato solo per lavorare alla Fornace di Millesimo poi una impresa di costruzioni strade. Ma la sua vocazione di vivere padroni e obblighi l'aveva convinto a ritirasi nell'eremo di località Fornaciona: uno dagli ultimi uomini liberi della Val Bormida, che una mano omicida, forse sconosciuta ancora per poco tempo, ha tolto agli amici, che ieri hanno mostrato di tanti e sinceramente addolorati per la perdita di un uomo onesto.

Avvolto nel tricolore. Al funerali di Giovanni Solvero c'erano molti amici e partigiani che avevano combattuto tutti

Ucciso dopo una lite?

Esclusa la vendetta o la rapina Ora si indaga tra i conoscenti

Un delitto d'impeto, il cui autore potrebbe nascondersi nella cerchia di persone che erano solite frequentare Giovanni Solvero. Le indagini dei carabinieri sull'assassinio del contadino di 65 anni, ucciso giovedì a colpi di scure, nell'aia della cascina di Millesimo, sembrano preso una pista ben precisa.

Esclusa la vendetta, scartate le ipotesi dell'omicidio per gelosia e per rapina, la tesi che convince gli investigatori è che l'agricoltore sia stato ucciso nel corso di una lite. Spiega il tenente Michele Giordano, dente del nucleo investigativo dei carabinieri: «Dalla di Giovanni Solvero non è sparito nulla. I risparmi, che l'agricoltore nascondeva sotto un mobile della cucina, sono stati recuperati. Abbiamo trovato anche i documenti. Manca soltanto il portafogli che il coltivatore era solito portare con sé. Ma secondo nel portamonete non dovevano esserci molti soldi. Ecco perché ci sembra molto strano che l'omicidio sia maturato durante tentativo di furto».

Continua il tenente: «Abbiamo anche pensato all'omicidio per gelosia ma, dopo gli accertamenti svolti, è escludere del tutto. Giovanni Solvero non frequentava donne. Lo hanno testimoniato in parecchi». La tesi del delitto d'impeto troverebbe anche giustificazione dai ritratti contadino che i carabinieri hanno ricostruito attraverso le testimonianze di parenti e amici. Giovanni Solvero era un brav'uomo. Aveva scelto vivere solo e amava l'indipendenza, nello stesso tempo non disdegnava di passare le serate in compagnia degli amici.

Anche per ieri la giornata di ieri, i carabinieri hanno proseguito nei loro interrogatori. Il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, ha invece sentito il proprietario terreno che Giovanni Solvero coltivava. E' un ingegnere Millesimo, Claudio Bruno, che conosceva da mezzadro. Bruno rimasto sconvolto per la morte dell'agricoltore. Racconta una figlia: «Per noi era come un familiare. Non riusciamo capire perché sia ucciso. Lo , visto domenica scorsa. Era allegro, contento. No, non ci era sembrato preoccupato».

Intanto la pista seguita dai carabinieri nelle indagini passa anche numero targa. Quello della «Fiat 127» di colore rosso che parecchi testimoni hanno notato, più o meno nell'ora del delitto, percorrere la strada che da Millesimo conduce Osiglia. Secondo i militari, si troverà alla guida dell'auto potrebbe essere l'autore del delitto.

Giovanni Solvero

Claudio Vinercati

Si era fatta accompagnare a casa per un improvviso malore: il suo racconto

Cairo, violenza a una giovane

Al centro della vicenda un'impiegata di 25 anni un suo coetaneo conosciuto in discoteca
I carabinieri hanno individuato e denunciato il ragazzo che sarà interrogato dal magistrato

CAIRO MONTENOTTE. Una ragazza venticinque anni (della quale i carabinieri non hanno voluto fornire le generalità), è stata violentata nella sua abitazione. L'autore della violenza sarebbe un coetaneo con cui aveva trascorso la serata in discoteca. L'episodio è avvenuto alcuni giorni fa a Cairo Montenotte, ma è venuto alla luce soltanto ieri, quando la giovane, che lavora impiegata in ditta del paese, si è recata in caserma a sporgere denuncia.

Il presunto violentatore, un ragazzo di ventiquattro anni, anche lui abitante a Cairo, di origine siciliana di professione autista, è già identificato dai carabinieri e segnalato all'autorità giudiziaria, sotto l'accusa di violenza carnale.

I contorni della vicenda sono sfumati. I carabinieri mantengono infatti uno strettissimo riserbo, (anche l'identità del ragazzo non è stata resa nota), data la delicatezza dell'episodio. Tuttavia qualcosa è trapelato. La ragazza avrebbe incontrato il giovane in una discoteca di Cairo. «Lo conosco di vista — ha detto, ancora scossa per l'accaduto — perchè molte volte viene a ballare con amici. Quella sera però era solo. Mi ha mentre ballavo al centro della pista e si è avvicinato».

Un sorriso, un paio di battute simpatiche. Così giovane ha conquistato la ragazza. I due hanno continuato a ballare fino a notte inoltrata. Al momento lasciare il locale, verso l'una, la giovane ha accusato un leggero malore.

«Improvvisamente mi sono cedute le gambe — ha raccontato ai carabinieri —. Eppure stata bene tutta la sera. Così ho chiesto a quel ragazzo di accompagnarmi a casa». Ed è quello che è avvenuto. L'impiegata, secondo il racconto, è salita sull'auto del ragazzo si è fatta portare fin sotto casa. Una volta arrivati il giovane non si sarebbe però fermato davanti al portone. Avrebbe seguito la ragazza fino nell'abitazione, l'avrebbe portata camera da letto e violentata. «Non ho neppure avuto tempo reagire, di chiamare aiuto — ha detto la ragazza —. Non in grado rendermi conto di quello che stava avvenendo. Ero come svuotata. Ha approfittato della situazione ha abusato di me. Poi scappato».

La giovane che vive sola, ha tenuto dentro di sè l'angoscia per quanto avvenuto, paio di giorni. Non ne ha parlato con nessuno, con colleghe di lavoro nè con i familiari. Poi, ieri mattino, si è decisa raccontare l'episodio ai carabinieri. Ha raggiunto caserma e ha sporto denuncia. Le indicazioni fornite dall'impiegato hanno consentito ai carabinieri di identificare il presunto violentatore, quasi bino.

Il ventiquattrenne autista è stato denunciato a piede libero. Toccherà al magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, interrogarlo per chiarire i molti lati oscuri che ancora circondano l'episodio. Ad esempio quello riguardante il malore ha improvvisamente colto la ragazza nella discoteca. La giovane ha infatti raccontato di aver bevuto una bibita offertale dal ragazzo. «Aveva un sapore diverso — ha detto ai carabinieri —. Forse vi versato qualche goccia di sonnifero». La ragazza potrebbe dunque essere stata «drogata» poi accompagnata in uno stato di semi incoscienza. E' un'ipotesi che i carabinieri stanno attentamente valutando. Ieri i militari hanno interrogato numerose persone.

I carabinieri hanno anche effettuato una serie di controlli nei bar, nei ristoranti nelle discoteche della Val Bormida. Il blitz faceva parte un piano di controllo che ha interessato anche le altre Compagnie della provincia, di Savona, Albenga e Alassio. I militari hanno soprattutto controllato la vendita di alcolici in bar e paninoteche. Vi sono gestori di pubblici che violano la legge servendo bevande alcoliche a minorenni per i quali la vendita è vietata. E nei giorni erano stati segnalati episodi di vandalismo con protagonisti giovani in preda ai fumi dell'alcol. [c. v.]

UNA CASA A PRIMAVERA

ALTARE

UNA CASA TRANQUILLA AD 1/4 D'ORA DA SAVONA

STRADA PER MONTENOTTE

L. 25 MILIONI PIÙ MUTUO AGEVOLATO

MUTUO AGEVOLATO DI L. 60 MILIONI CON A 4%

— Alloggi di diversa metratura per rispondere tutte le esigenze dell'u (2 o 3 camere, sala, cucina le, bagno e ripostiglio).
— autonomo.
— Finiture in materiali tr di prima qualità.

Gli alloggi terminati e pronti per la consegna entro la primavera di quest'anno.

ed informazioni in cantiere che si pomeriggio e alla domenica mattina.

Per informazioni al numero 019/58.73.31 e in cantiere ore lavorative al 019/58.45.09.

DALLA VALLE BORMIDA

CAIRO MONTENOTTE
I vigili urbani controllano discoteche

Ieri e per buona parte della notte i vigili urbani di Cairo sono stati impegnati in una vasta azione di prevenzione di reati. Sotto controllo in particolare i locali pubblici e le discoteche: non è un mistero che alcuni frequentatori di tali locali, provenienti dalla Riviera, si abbandonano sovente a atti vandalici a furti. situazione della microcriminalità negli ultimi tempi è peggiorata, come dimostrano i furti di numerose autoradio. qui la decisione del comandante dei vigili Fulvio Nicolini di affiancare i carabinieri nella prevenzione e repressione di questo tipo reati.

CAIRO MONTENOTTE
Nuova edizione de «La Cauzagna»

Martedì sarà presentata la nuova edizione della «Cauzagna», il romanzo autobiografico Rosilde Chiarlone Rodino, insegnante lettere e assessore comunale alla Pubblica istruzione a Cairo, originaria di Piana. La scrittrice è morta da alcuni anni: il Grifl, associazione culturale di Rocchetta di Cairo, che a Rodilde Chiarlone è intitolato, insieme all'editrice Liguria ha voluto riproporre la ristampa del libro, con prefazione di Giannino Balbis e illustrazioni di Pasqualina Poggio.

CAIRO MONTENOTTE
Via Indipendenza allargata

Entro breve tempo sarà migliorata la viabilità via Indipendenza sulla provinciale S. Giuseppe-Cengio che dal bivio con la statale 29 alla stazione. Per un tratto di circa 150 metri sarà allargata la sede stradale, riducendo l'ampiezza dei marciapiedi, in modo da consentire una maggiore scorrevolezza del traffico il reperimento di una ventina di posti auto.

Oggi pomeriggio

A Saliceto contro l'Acna

SALICETO. Oggi alle 14,30 le donne e i bambini della Val Bormida piemontese si ritrovano sulla piazza del Municipio di Saliceto. Daranno poi inizio a una manifestazione protesta contro la riapertura dell'Acna. Tra l'altro è prevista formazione di una catena umana di quattro chilometri che Saliceto, seguendo il percorso della statale 339, arrivi fino al confine tra le province di Cuneo e Savona, in località Pianrocchetta.

Si tratta della prima una serie di nuove iniziative contro l'Acna: «Rinascita» sta propagandando l'astensione dal voto, in modo che tutti i Comuni piemontesi debbano essere affidati a un commissario per mancanza di liste. Solo a Saliceto, dove si presenta una lista pro-Acna ha intenzione di fronteggiare gli avversari sul piano elettorale.

[c. m.]

Convegno a Cairo

Una guida per scoprire le

CAIRO M. «Non si tratta di istituire una sorta di protezionismo per le piccole imprese: vogliamo contribuire invece al processo di crescita una razionalizzadell'attività del settore»: con queste parole Aldo Dellepiane, presidente dell'Unione industriali ha concluso ieri mattina il suo intervento a Cairo, nel convegno organizzato dall'Unione, insieme alla Camera di Commercio sulla collaborazione tra le piccole imprese e i grandi gruppi industriali.

Non a stata scelta la Val Bormida, per presentare un progetto d'interventi favore della piccola impresa: il per delle aziende della Provincia, medie e piccole, sono nell'entroterra. Nei prossimi giorni verrà distribuita una «Guida», elaborata da specialisti e costata due anni studi e ricerche sulla situazione di questo settore in continua e positiva . [c. m.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Comincia male il week-end sportivo savonese: i biancorossi, ancora ko a Napoli, passano il testimone [redacted] biancoblù

Due tempi [redacted] bastano, [redacted]

Un grande avvio e [redacted] pessimo finale: la Canottieri s'impone 10-8

Un'altra delusione. Anche perché per due tempi e mezzo si è vista probabilmente la più bella Rari di qu[redacted] avvio di stagione. Però alla fine è [redacted] la sconfitta (10-8) nella vasca della Canottieri Napoli, [redacted] sconfitta che spinge i biancorossi a «—3» dalla vetta. A metà strada tra colpe proprie (un gol su sei superiorità è bilancio poco meno che disastroso) e zampino arbitrale (soprattutto Petronilli ha dato una grossa mano ai partenopei), la Rari perde di nuovo terreno nella fatal Napoli. I parziali (0-2; 3-2; 3-1; 4-3) sono lì a ricordare il calo della squadra di Mistrangelo.

Priva [redacted] Sciacero (e il suo forfeit ha pesato in difesa e soprattutto alla distanza, quando Pisano e Bovo erano carichi di falli), la Rari si è calata subito in partita nel modo migliore. Implacabile [redacted] ferrea [redacted] retroguardia (la Canottieri non trovava né sbocchi per Polacik né buoni varchi per i tiri da fuori), attenta in avanti, [redacted] un gigantesco Massimiliano Ferretti. Quest'ultimo [redacted] stato [redacted] migliore in vasca combattendo, oltre che con gli avversari, anche con la scarsissima protezione [redacted] parte dei direttori [redacted] gara.

Le colpe del Savona? A parte lo sfruttamento quasi nullo di superiorità numeriche, ha sulla coscienza un rigore che Estiarte si è fatto parare [redacted] Trapanese sul 5-3, che poteva far pendere definitivamente la bilancia dalla parte biancorossa. Poco prima ci aveva pensato Petronilli a non far decollare i liguri, annullando misteriosamente (palla «affondata?») a Ferretti lo stupendo gol che avrebbe significato il 4-2. Subito dopo, invece, arrivava il primo pareggio campano, quello del tre pari.

La partita ha visto all'inizio una Canottieri contratta e un Savona scintillante. Ci sono voluti oltre cinque minuti per vedere il primo gol, autore Ferretti su assist di Bovo a 5'16. Nel frattempo, gra[redacted] Pisano-Bovo (subito però aggrediti dai fischi arbitrali) sul temuto cecoslovacco Polacik. Prima della fine del tempo, a 37 [redacted] di dalla sirena, la Rari trovava anche il raddoppio: rigore per disperato [redacted] Trapanese su Ferretti e bomba di Estiarte dai quattro metri.

La reazione della capolista [redacted] arrivata in avvio di seconda frazione, quando Gandolfi sfruttava l'uomo in più (alla fine la Canottieri ne realizzerà tre su sette). Ma ancora Ferretti, [redacted] 3'40, fulminava a sorpresa Trapanese da quasi otto metri, firmando il 3-1. Risposta di Zizza, sempre da fuori, [redacted] dopo una bella azione per parte ecco gli episodi già descritti: quello [redacted] gol annullato a Ferretti e del pareggio [redacted] Silipo. La Rari trovava però un nuovo vantaggio [redacted] due secondi dallo scadere, con un bel gol [redacted] sotto di Borsarelli mentre tutta la difesa pressava lo scatenato Ferretti.

Ancora scampoli di grande Rari in avvio [redacted] terzo tempo: stupenda combinazione Petronelli-Ferretti per il gol del 5-3 [redacted] 1'50. Poi il rigore fallito [redacted] Estiarte e, quasi come [redacted] diretta conseguenza, il black-out. Dal 5'19 all'8'12 la Canottieri rimonta e sorpassa. [redacted]egna Silipo in superiorità (fuori Pisano), pareggia Polacik quasi da sott'acqua, e ancora il ceko firma il primo vantaggio napoletano. Quasi un fantasma la Rari nel finale di tempo, incapace di mantenere le giusta carica psicologica nei momenti difficili, com'era già accaduto contro [redacted] Pescara.

In [redacted] di tre minuti Baldazzi, Zizza e Polacik [redacted] rigore prendono a schiaffi la Rari, ed è solo statistica l'altalena di gol negli ultimi minuti. Segna ancora Ferretti, ammirevole e grandissimo, poi nuovamente Zizza, infine Bovo [redacted] Estiarte su rigo[redacted].

[redacted] la partita era finita prima. Forse su quel rigore parato da Trapanese [redacted] Estiarte o sul gol annullato a Ferretti. Commenti-lampo alla fine: «Complimenti alla Canottieri, ma il campionato [redacted] lungo [redacted] recupereremo», ha detto Pisano. «Con arbitraggi [redacted] è impossibile vincere a Napoli», ha ribattuto invece un furibondo Ferretti. Deve aver detto la [redacted] cosa [redacted] Dani e Petronilli, tra terzo e quarto tempo e alla fine, come si [redacted] visto molto bene anche durante la diretta tv (un tempo e [redacted] scarsi).

Roberto Baglietto

[redacted]

E Dennerlein fa fuori Andrea Pisano

Solo il Recco [redacted] il suo dovere, mentre la Mameli [redacted] salva neppure la faccia e il Camogli crea addirittura il «caso». Per il Recco 13-8 sulle Fiamme Oro, prendendo il largo solo nelle battute finali: 3-1; 3-2; 4-3; 3-2. Il Camogli parte bene, poi subisce il sorpasso proprio sul filo [redacted]: 10-9 per la [redacted] Ortigia (parziali 4-1; 2-4; 2-2; 1-3). La Mameli contro la rivelazione Civitavecchia resiste solo 9': parziali 2-2; 3-2; 6-2; 7-4. Il Pescara passa a [redacted] Maria ma pena contro lo scatenato Bebic [redacted] gol e conferma nei cannonieri davanti a Estiarte [redacted] Polacik) ed è agevolato dalle espulsioni definitive di Afric e Roncan (3-1; 1-2; 3-7; 2-2). Giallo alla Nannini: il Posillipo vince 11-10 con gol all'ultimo secondo di Marsili prima annullato e poi convalidato (3-2; 4-4; 1-0; 3-4).

La Nazionale parte oggi per Barcellona, dove sosterrà due amichevoli con la Spagna. Convocati Averaimo, Bovo e Ferretti (Savona); Trapanese, Zizza [redacted] Gandolfi (Canottieri); Pino [redacted] Franco Porzio [redacted] Fiorentino (Posillipo); Pomilio e Fiorillo (Pescara); Tempestini (Florentia); Feoli (Roma). [redacted]: Nervi-Roma 13-11; Salerno-Como 12-9; Catania-Leonessa 11-15; Dragomar-Bogliasco 10-8; Lazio-Cleanwater 8-9; Sori-Arenzano 11-11. Classifica: Leonessa p. 18; Roma 15; Salerno 14; Catania 13; Como e Sori 11; Cleanwater 9; Lazio [redacted] Nervi 7; Bogliasco 6; Dragomar 5; Arenzano 4.

Massimiliano Ferretti

La C2 [redacted] Fiorenzuola

Il Savona ripresenta Moras ma Pietrolungo è in dubbio

SAVONA. La spedizione [redacted] partita. Due pullman al completo, diverse decine di macchine. [redacted] Savona biancoblù [redacted] a Fiorenzuola, dove oggi la squadra del presidente Grenno si gioca gran parte delle proprie possibilità di arrivare ancora alla C2. Nella «bassa» piacentina passa l'autobus per la serie superiore e i ragazzi di Vallongo vogliono saltarci sopra.

«E' una partita estremamente difficile e personalmente non credo a coloro che sostengono che il Fiorenzuola è in flessione. Se i suoi ultimi risultati non [redacted]no stati all'altezza dei precedenti, è anche perché in questo momento della stagione ogni partita è un rebus. Ma so bene che la società piacentina punta alla C2, e anche i nostri avversari si giocano oggi una fetta di futuro» [redacted] detto il tecnico [redacted]se. All'andata fu uno 0-0 [redacted] due squadre molto guardinghe, quasi timorose una dell'altra. Oggi entrambe vanno a caccia dei due punti, per [redacted] perdere [redacted]tatto dalla capolista Valenzana (che le precede di due punti) [redacted] soprattutto da quella Vogherese che sembra scatenata oltre che dotatissima sul piano tecnico ed economico.

Il presidente Grenno si [redacted] cauto: «Oggi anche un punto andrebbe bene, sia per il valore degli avversari che per i concomitanti impegni delle altre "grandi". Conto molto sulla volontà dei miei che mi sono persi, [redacted] recente, in ottime condizioni». Vallongo è alle prese [redacted] un paio di problemi. [redacted] primo era prevedibile, la squalifica di Fioraso. Il secondo [redacted] arrivato in uno degli ultimi allenamenti: si è bloccato Pietrolungo e subito dopo altrettanto è successo al giovane Ranieri.

Quest'ultimo è out, mentre ci sono buone probabilità di recupero per il terzino. Il tecnico biancoblù potrà contare sul recuperato D'Agostino [redacted] anche su Moras, che ha scontato con l'Acqui la giornata di squalifi[redacted]. Probabile sia quest'ultimo a prendere il posto di Fioraso, mentre Bordini è [redacted] candidato [redacted] sostituire eventualmente Pietrolungo: Durando; C. Marazzi, Pietrolungo (Bordini); Moras, Carnio, Canu; Bottari, Chicchiarelli, Valeri, D'Agostino, R. Marazzi. **(r. bg.)**

Interregionale: quale Albenga ad Acqui dopo i litigi di domenica scorsa?

Carcarese, [redacted] altro miracolo?

Al «Corrent» c'è la Samm: Ferraro chiede ai suoi il bis di Genova [redacted] deve fare a meno di Guarisco
Derby anche per il Vado, che a Pontedecimo si gioca tutte le sue speranze di salvezza

Novanta minuti di passione per Carcarese [redacted] Vado, che nella decima giornata di ritorno del campionato Interregionale incontrano rispettivamente Sammargheritese [redacted] Pontedecimo. Un successo per le savonesi potrebbe far riaprire il discorso salvezza, visto e considerato che la classifica, dopo i risultati [redacted] domenica scorsa, [redacted] è notevolmente «accorciata». Sperano dunque biancorossi e rossoblù mentre l'Albenga, con grossi problemi all'interno della dirigenza e ormai con un piede [redacted] mezzo in Promozione, giocherà ad Acqui.

Carcarese. Regna l'ottimismo in casa biancorossa dopo la vittoria, sofferta [redacted] meritata, sul campo della Pegliese. Al Corrent oggi pomeriggio arriva la Sammargheritese di Elvio Fontana [redacted] la squadra di Flavio Ferraro deve assolutamente far risultato. Il tecnico potrà finalmente avere in campo tutti i titolari, fatta eccezione per lo squalificato Guarisco. Ferraro [redacted] ha ancora scelto il nome del sostituto: in ballottaggio ci sono [redacted] e Vona, ma il tecnico deciderà soltanto prima dell'inizio dell'incontro a chi assegnare la maglia [redacted] titolare. Tra i due in ballottaggio, è Vona ad avere più chances, anche perché il giovane attaccante biancorosso [redacted] seguito da diverse settimane da alcuni osservatori di squadre [redacted] serie C.

Ma non è escluso che dal cilindro del neo-«mago» Flavio [redacted] salti fuori [redacted] sorpresa all'ultimo momento. Staremo a vedere. Il tecnico raccomanda grinta [redacted] determinazione vincente. Dice Ferraro: «Ormai non possiamo più concederci passi falsi. Quindi [redacted] ovvio che contro la Sammargheritese dobbiamo assolutamente vincere. La squadra [redacted] in salute, l'ambiente è sereno. E questi sono ingredienti indispensabili nel momento attuale. Sono pienamente convinto di poter fare risultato».

Vado. Trasferta genovese per la truppa di Sauro Marinelli. I vadesi [redacted] «Grondona» se la vedranno con il Pontedecimo. Ai locali il pareggio potrebbe servi[redacted] ma si presenta loro la possibilità di affossare [redacted] diretta concorrente per la salvezza: mentre in casa rossoblù l'imperativo sono i due punti. Due pedine importanti salteranno questa sfida-salvezza: Fastine per i genovesi e il rossoblù Tessiore, [redacted] per squalifica. Marinelli però recupera Marco Cella, fermato la scorsa settimana dal Giudice sportivo. Commenta [redacted] direttore sportivo vadese Giorgio Bartoli: «Andremo in campo consapevoli dell'importanza dell'incontro. La squadra c'è [redacted] lo sta dimostrando a [redacted] di risultati. Non vogliamo far proclami, ma contro il Pontedecimo venderemo cara la pelle».

Albenga. Quale squadra farà scendere in campo Gigi Bodi nella trasferta di Acqui? Questo [redacted] l'interrogativo dopo le accuse [redacted] le polemiche di domenica scorsa, tra il presidente Criconti e lo stesso [redacted]di. Di sicuro mancheranno gli squalificati Franchi [redacted] Oddone. Bodi comunque [redacted] assicurato una squadra combattiva e grintosa, anche se c'è il rischio che sia in parte formata da ragazzi delle giovanili. **(r. p.)**

Guarisco. La Carcarese ne è priva

Promozione: Millesimo-Cairese conta solo per i locali

Quel [redacted]

Il Varazze ospita la Dianese [redacted] vuol vincere per puntare all'Interregionale
La capolista Libarna riceve l'Argentina [redacted] ne teme la voglia di riscatto

A Serravalle riscossa per l'Argentina? La squadra di Caboni prova [redacted] fermare lo scatenato Libarna lanciato verso l'Interregionale. Nella nona di ritorno spiccano anche la sfida Varazze-Dianese e lo scontro in coda tra Taggese e Culmv.

Libarna-Argentina. La capolista ha [redacted] il pronostico [redacted] un'eccezionale condizione evidenziata [redacted] 7 vittorie consecutive. Sul piatto della bilancia gli armesi contrappongono la voglia [redacted] risalire la corrente [redacted] di riscattare la sconfitta d'andata. Al Libarna manca Ginocchio; l'Argentina ritrova Pinelli ma perde Correale.

Varazze-Dianese. Due squadre in salute. Il Varazze [redacted] sorpresa del campionato. E contro [redacted] Dianese che ha ottenuto 9 punti nelle ultime 5 gare, deve sostenere l'ennesimo test in chiave promozione. Nelle file ospiti si registra un avvicendamento in difesa: Cantoro al posto di Bellomia. Varazze senza Vallerga, e Castello non [redacted] in panchina perché squalificato.

Taggese-Culmv. In palio [redacted] fetta di salvezza. La Taggese, caricata dal successo sul Sanremo, ha la possibilità di un aggancio. Pignotti deve ancora cambiare per l'assenza [redacted] Bertazzon. Culmv senza Pastorino.

Millesimo-Cairese. Derby [redacted] palpitazioni. Il risultato conta soprattutto per [redacted] Millesimo, in lotta per la permanenza nella categoria. La Cairese, ancora priva di Bazzano, ricerca stimoli per salvare almeno [redacted] parte una stagione fallimentare.

Sampierdarenese-Sanremo [redacted] I genovesi sono ormai rassegnati. Il Sanremo 80, che recupera lo stopper Carbonetto, vuol confermare il suo eccezionale ruolino di marcia in trasferta.

Rivarolese-Fegino. Il Fegino [redacted] punti salvezza; la Rivarolese deve evitare pericolosi scivoloni [redacted] fine stagione.

Classifica. Libarna p. 36; Sestrese e Varazze 34; Alassio 29; Sanremo 28; Dianese 27; Auda[redacted] 25; Argentina 23; Cairese 21; Rivarolese 19; Culmv 18; Fegino 17; Millesimo e Taggese 16; Prà F. 14; Sampierdarenese 11. **(g. mi.)**

ALASSIO KO

Cinque partite di Promozione [redacted] state anticipate a ieri. Per il girone A, secca affermazione della Sestrese sul pur quotato Alassio: una doppietta di Altovino e un gol [redacted] Bassignana mantengono i verdestellati in piena [redacted] per il primato. Uno 0-0 prevedibile, invece, nello scontro genovese [redacted] Audace Campomorone e Prà Folgore. Un punto buono soprattutto per quest'ultima, in piena lotta per non retrocedere.

Per il «B», vittoria della Cavese Fossese sul Molassana: 2-1 [redacted] doppietta di Argenziano (9' e 86'). Per gli ospiti [redacted] segno Pareto allo scadere. Il Canaletto ha battuto 1-0 il Cosmos grazie a una rete di Marcesini su rigore all'11'. Per l'Entella un buon pareggio (1-1) sul terreno della Nuova S. Fruttuoso. I padroni di casa sono andati in vantaggio con Ghirardi al 17', i biancazzurri sono pervenuti al meritato pareggio al 75', grazie a Da Silva. **(g. s.)**

QUESTA [redacted]

CALCIO

Interregionale (ore 15): Acqui-Albenga; Valenzana-Crema; Mondovì-Fanfulla; Ventimiglia-Pegliese; Carcarese-Sammargheritese; Bra-Saviglianese; Fiorenzuola-Savona; Pontedecimo-Vado; Sant'Angelo Lodigiano-Vogherese.

Promozione (ore 15): Taggese-Culmv; Millesimo-Cairese; Libarna-Argentina (Serravalle Scrivia); Varazze-Dianese; Sampierdarenese-Sanremo 80 (Belvedere); Rivarolese-Fegino (Begato).

Prima categoria (ore 15): Arma 85-Zinola Fornaci; Quiliano-Cengio; Sanremese 1904-Loanesi [redacted] Francesco; Camporosso-Borghetto 84; Borgio Verezzi-Mallare; Veloce Savona-Pietra Ligure (Bacigalupo); Finalborghese-Finale Ligure.

Seconda categoria (ore 15). Girone A: Bordighera-Spotornese (Zaccari A); Auxilium Alassio-Cisano San Giorgio; Borghetto-Balestrino Toirano (San Giorgio); Carlin's Boys-S. Stefano (Comunale Sanremo 10,30); Pontelungo-Vallecrosia (Leca); S. Ampelio Bordighera-S. Filippo Neri; Conscente-Imperia 87; Andora-Laigueglia. **Girone B:** Rocchettese-Bragno; Legino-Calizzano (Csi 10,45); Lavagnola 78-Celle Ligure (Santuario); Altarese-Priamar; Albisola-San Nazario Varazze; Portovado-S. Cecilia Albisola; Boys Vado-Sciarborasca; Cameranese Saliceto-Villapiana Don Bosco.

Terza categoria (ore 15). Girone A: Ceriale-Calice; Magliolo 88-Garlenda (Pietra Ligure); Noleso-Leca; Partenope-Velleggia (Bastia); Villanovese-Sabazia. **Girone [redacted]** Alba Docilia [redacted] Albisola-Pontinvrea (10,30); Bardineto-Cosseria; Cadibona-Murialdo (Quiliano 10,30); Don Bosco Varazze-Pallare (17); Rocchetta di Cengio-Letimbro.

Campionato Giovanile Regionale (10,30): Dianese-Carcarese; Sestrese-Millesimo (Borzoli 10,45); Pra Folgore-Savona (Multedo 15,30).

Campionato Giovanile Provinciale (ore 10,30). Girone A: Cisano San Giorgio-S. Cecilia Albisola (Conscente); Garlenda-Laigueglia; Loanesi San Francesco-Borghetto (Sussidiario Loano [redacted]); Pietra Ligure-Priamar (10,45); Spotornese-Finalborghese. **Girone B:** Bragno-Quiliano; Legino-Don Bosco [redacted] Varazze (Csi 9); Mallare-Cameranese Saliceto; Villapiana Don Bosco-Lavagnola 78 (Santuario 10,45); Zinola Fornaci-Aurora.

Campionato Provinciale Allievi (ore 10,30): Girone A: Balestrino Toirano-Auxilium; Borgio Verezzi-Spotornese; San Filippo Neri-Alassio (Bastia); San Nicolò Pietra-Borghetto (9); Villanovese-Pontelungo. Girone B: Aurora Cairo-Arenzano (Rizzo 15); Cogoleto-Cengio (10,45); Don Bosco Varazze-Cameranese Saliceto; Millesimo-S. Cecilia Albisola (9); Villapiana Don Bosco-Legino (Santuario 9).

BOCCE

Serie D: Vado Ligure [redacted] 9 Bocciofila Vadese: seconda giornata gara a terne. Settore Val Bormida a Cairo Montenotte, bocciofila Cairese.

BASKET

Promozione maschile: Maremola-Cairo (Pietra Ligure [redacted] 21); Imperia-Albenga (via Silorata ore 21); Amatori Savona-Pegli (palazzetto ore 21).

GOLF

Garlenda ore 8 Gc Garlenda: Trofeo Cim sulle 18 buche.

SERIE A1, [redacted] SITUAZIONE

CLASSIFICA

[redacted]	P	V	N	P	F	S
CANOTTIERI	18	[redacted]	0	1	127	89
PESCARA	17	8	1	1	136	85
CIVITAVEC.	17	8	1	1	134	109
SAVONA	15	7	1	2	138	93
POSILLIPO	15	7	1	2	112	83
ERG RECCO	11	5	1	4	114	107
FIORENTIA	7	3	1	6	110	118
CAMOGLI	7	3	1	[redacted]	112	132
VOLTURNO	4	2	0	8	117	128
MAMELI	4	2	0	8	112	143
ORTIGIA	[redacted]	1	2	7	78	141
FIAMME ORO	1	0	1	9	98	159

Borsarelli

I risultati

Decima giornata:
Canottieri-Savona 10-8
Erg Recco-Fiam. Oro 13-8
Civitavec.-Mameli 18-10
Camogli-Ortigia 9-10
Florentia-Posillipo 10-11
Volturno-Pescara 9-12.

Prossimo turno

Sabato 17 marzo:
Ortigia-Erg Recco
Fiamme Oro-Volturno
Savona-Civitavecchia
Pescara-Canottieri
Posillipo-Camogli
Mameli-Florentia.

COLLABORAZIONE CON
SOEDIL
COSTRUZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - PREFABBRICATI
PIRAL La Ceramica di Albisola
INDUSTRIA VETRARIA CO.VETRO s.p.a.
dfr de filippi - reynero Concessionaria F.I.A.T. Savona
Costruzioni Edili Recuperi urbani Restauri
NISSAN OFF ROAD CENTER
OMICRON FACTOR Società per Azioni Via Ratti, 1/6 17100 SAVONA
punto gasenergia GRUPPO GEMO S.r.l.
S.M.A.E.S. s.r.l. Società Materiali Apparecchiature Elettriche Savona
SPONSOR UFFICIALI DELLA RARI NANTES SAVONA

Dopo l'occupazione dei due Licei e dell'Istituto per l'industria e artigianato

Il «no» degli studenti

Assemblee in tutte le scuole imperiesi

IMPERIA. Si concretizza la protesta della «pantera» imperiese: dall'Istituto professionale per il commercio, non ancora occupato, sono partite le prime proposte concrete, che riguardano l'istituzione di nuovi corsi.

All'Istituto per l'industria e l'artigianato, invece, i professori che non erano a conoscenza delle decisioni del giorno prima non hanno potuto varcare i cancelli, presidiati da un picchetto di ragazzi. Una situazione che aveva destato apprensione, ma che si è risolta poco dopo.

Nelle altre scuole, si approfitterà della giornata di festa per riorganizzare le idee, in vista di una settimana che si preannuncia decisiva. La protesta, nel frattempo, ha suscitato immediate prese di posizione da parte di genitori e gruppi politici.

Ipsia. Tensione ieri mattina davanti alla sede dell'Istituto: alcuni insegnanti hanno trovato dei picchetti all'ingresso. Sul momento si era pensato addirittura di richiedere l'intervento della forza pubblica. Poi, l'emergenza è rientrata.

Spiega Carlo Porfirione, 3° A, meccanici: «C'è stato un disguido tra i rappresentanti d'Istituto e il preside. Alcuni professori hanno creduto che le lezioni si sarebbero svolte ugualmente. Comunque, tutto è risolto in fretta, e domani alcune classi riprenderanno l'attività normale».

Come è stato deciso nell'assemblea che si è tenuta ieri mat-

Sciopero nelle scuole. Da sinistra: Carlo Porfirione e Andrea Comiotto (Laura)

tina, le classi interessate dall'esame di maturità seguiranno le lezioni come sempre. Per gli altri corsi, invece, sono previste ore di lezione alternative, con l'aiuto dei professori disponibili. Se non verranno rispettate le decisioni dell'assemblea, l'occupazione dell'Ipsia proseguirà a oltranza.

Ipc. Per un leggero scarto di voti, gli studenti dell'Istituto per il commercio hanno optato per la linea morbida, riservandosi di attendere la risposta del preside ad alcune loro precise richieste. A differenza dei ragazzi del liceo, hanno rivolto l'attenzione verso i problemi locali, relegando in secondo piano la legge Galloni.

Spiega Andrea Comiotto, del C: «Ieri, durante la riunione dei rappresentanti di classe è stato stilato un documento in cui chiediamo maggiori spazi e, in particolare, corsi di tedesco e informatica. Per i futuri operatori turistici, sono materie di fondamentale importanza. Probabilmente una risposta entro dopodomani».

Classico. Domani sono previsti importanti incontri, che potrebbero riportare la situazione alla normalità. In mattinata alcuni docenti avranno un colloquio chiarificatore con gli allievi, nel quale saranno dibattuti gli argomenti dei seminari autogestiti voluti dai liceali. Nel pomeriggio di corsi alternativi che affrontano temi di estrema attualità, come la chimica nucleare, il razzismo e i progressi scientifici.

Cristina Penno, 5ª ginnasio, precisa: «Ci siamo divisi in diverse commissioni di lavoro: alcuni si occupano delle proposte di didattica alternativa, altri dei punti controversi della legge Galloni. Domani pomeriggio, inoltre, una nostra delegazione si recherà alla riunione dei genitori, nell'aula magna dello scientifico».

Artistico. E' rientrata la minaccia di occupare la scuola, anche per difficoltà di carattere pratico (l'istituto ha due diverse sedi, una a Oneglia, l'altra a Barcheto). Afferma Gino Perotto, della 5ª B: «Comunque i nostri problemi non ci appaiono così gravi da giustificare un'occupazione».

Reazioni. In una lettera aperta alla «Pantera», Domenico Gandolfo, consigliere comunale dc e genitore di una ragazza del classico, rivolge agli studenti alcune raccomandazioni: «Ho sentito che, all'atto del voto, qualcuno ha ricevuto minacce o pressioni. Ci devono essere controlli precisi perché la scelta sia libera e responsabile. Diversamente si cade nell'anarchia».

Anche i giovani repubblicani condannano i metodi usati dagli studenti, pur condividendone le finalità.

Vezzaro

La sentenza riguarda anche altri 4 ex amministratori

Respinto il ricorso

Decisione della Cassazione sull'istanza presentata da Osvaldo Vento
L'ex sindaco al processo di Milano contestava l'accusa di mafia. I motivi

SANREMO. La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso presentato da cinque ex amministratori di Sanremo e dal direttore di una banca lombarda, coinvolti nello scandalo dell'appalto del casinò, contro l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso. I giudici della suprema corte hanno dichiarato inammissibile il ricorso motivando la decisione con la presenza nel processo penale in corso. «Dopo la sentenza di primo grado gli imputati avranno tutte le possibilità di far valere le loro ragioni nelle sedi più appropriate», è la sintesi del ragionamento dei magistrati romani.

Il ricorso era stato presentato nel novembre scorso, pochi giorni dopo l'apertura del maxi processo su mafia, gioco d'azzardo e tangenti, dall'ex sindaco di Sanremo Osvaldo Vento, dall'ex direttore della Cassa di Risparmio di Gallarate, Ezio Pamparana, e da altri quattro ex amministratori comunali di Sanremo: Mario Tommasini, Enzo Ligato, Roberto Andreaggi e Stefano Accinelli.

In istruttoria i sei erano stati prosciolti dall'accusa per insufficienza di prove. Contro la sentenza aveva proposto appello il pubblico ministero, Corrado Carnevali che l'aveva spuntata: il 26 ottobre la Sezione istruttoria della Corte d'appello aveva accolto il ricorso e i sei imputati si erano visti aggravare il capo d'accusa. In novembre l'ultimo ricorso che, però, non ha avuto esito. Il processo di Milano riprenderà a giorni per ascoltare i numerosi testimoni: prima quelli chiamati a deporre sui fatti di Campione d'Italia, poi il gruppo dei sanremesi. Fra questi l'ex alto commissario antimafia Antonio De Francesco che dovrà spiegare ai giudici come fecero Merlo e Borletti, bollati come mafiosi, a ottenere dall'allora commissario tutti i certificati antimafia necessari per partecipare alla gara d'appalto.

Secondo l'accusa, la mafia voleva mettere le mani sul casinò di Sanremo e Campione allo scopo di poter riciclare narcodollari e miliardi provenienti dai sequestri di persona, ma soprattutto impossessarsi del grosso business del prestito ad usura. Le mire non sono mai cessate e, ancora oggi, la polizia sta cercando di smascherare tutti i prestasoldi che operano all'esterno della casa da gioco per scoprire gli eventuali collegamenti. Dopo le operazioni effettuate nei giorni scorsi dalla polizia, il gruppo comunista di Sanremo ha presentato un'interpellanza al sindaco per chiedere quali provvedimenti intendano adottare il Comune e la nuova società di gestione del casinò per impedire l'illegittima attività dei prestasoldi intorno all'azienda. Secondo il pci il volume d'affari del prestito ad usura si aggira intorno ai 150 miliardi l'anno.

Intanto il sostituto procuratore Francesca Nanni ha convalidato i sequestri operati dagli agenti nei giorni scorsi nell'ambiente del prestasoldi. Erano stati sequestrati 100 milioni in contanti, oltre ad assegni e gioielli. **(g. p. m.)**

Per lo sport

Centro medico un accordo con l'Usl

IMPERIA. Il Centro medico sportivo Csen-Coni, creato nella casa di cura S. Anna di Imperia ha siglato una convenzione con l'Usl di Imperia per l'erogazione di prestazioni per la tutela sanitaria preventiva delle attività sportive agonistiche.

Il Centro metterà a disposizione sia i propri specialisti in medicina dello sport che medici specialisti in cardiologia, neurologia, oculistica ed otorinolaringoiatria e altre specialità.

Il Centro, inoltre, si avvarrà della sofisticata strumentazione e delle attrezzature specializzato della Casa di cura compreso anche il sofisticato impianto di Tac «total body», un macchinario per esaminare complessivamente tutto il corpo.

Gli accertamenti iniziali e periodici debbono essere richiesti dalle Federazioni affiliate al Coni e debbono essere autorizzate preventivamente dalle Unità sanitarie locali competenti. **(b. v.)**

TRENT'ANNI FA, COPPI.

Mostra fotografica dal 7 al 19 marzo 1990
Biblioteca Civica - Via Carli 1 - Sanremo

LA STAMPA Comune di Sanremo Affari e Beni Culturali Bianchi

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano Via Carducci - Tel. (02) 86.961
10126 Torino Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
19100 La Spezia Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
18100 Imperia Via Bontante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Giobertl 47 - Tel. (0184) 501.555

Comune di Sanremo Provincia di Imperia

III Appuntamento Rassegna Mid-Week

TEATRO ARISTON - SANREMO

GIOVEDI' 15 MARZO ore 21,15

L'Associazione Liguria Teatro presenta

CONFUSIONI

di Alan Ayckbourn

ALESSANDRA PANELLI
GIOVANNI LOMBARDO RADICE
GIANNINA SALVETTI
STEFANO VIALI • MAURO MARINO

regia di

GIOVANNI LOMBARDO RADICE

... dopo «Camere da letto» l'ultimo esilarante successo di Alan Ayckbourn: «Ridere per credere» (LA REPUBBLICA)

MID-WEEK

Prenotazioni: tel. 50.60.60 - ARISTON

Il debutto dello spettacolo avverrà Mercoledì 14 ore 21,15 al TEATRO POLITEAMA di Diano Marina

Prenotazioni: tel. 0183/498.064
tel. 0183/495.939

NOTIZIE

VENTIMIGLIA
Lieco Aprosio, si inaugura la palestra

Domani mattina alle 11,30, festa grande al Liceo scientifico Angelico Aprosio di Ventimiglia. Il nuovo edificio costruito dall'amministrazione provinciale è stato definitivamente ultimato anche nelle strutture sportive esterne previste. Da qualche anno il Liceo ha una delle sedi più belle e qualificate della provincia. Presenzieranno all'inaugurazione del quarto e ultimo lotto di lavori il presidente della provincia Luciano De Michelis, l'assessore provinciale alla Pubblica istruzione Lorenzo Viale di Ventimiglia e autorità politiche anche locali. Nell'aula magna alcuni studenti daranno vita ad un saggio ginnico-artistico.

PIEVE DI TECO
No del Consiglio alla nuova area

No a nuovi insediamenti abitativi in località Pian Cavallo: l'ha deciso il Consiglio comunale, che, nella riunione di venerdì sera, ha revocato il piano particolareggiato della zona accogliendo così le numerose opposizioni e osservazioni presentate dai cittadini.

L'assemblea ha invece approvato all'unanimità il nuovo piano commerciale, atteso da anni. «Si basa sul mantenimento delle attività esistenti e sulla necessità di migliorare il servizio soprattutto nelle frazioni», spiega il vicesindaco Paolo Ceppi.

SANREMO
Yacht lancia l'Sos al Capo Mortola

Una barca in difficoltà ha fatto scattare il piano della Capitaneria di porto. L'allarme via radio, alle 6,30 di ieri. Un'avaria al timone ha bloccato l'equipaggio dell'«Anatra» al largo di Capo Mortola. L'imbarcazione a vela è riuscita dopo alcune ore a raggiungere il porto di Mentone.

Mentre continua il convegno sulla sua opera

Sanremo, in migliaia per don Orione

SANREMO. Oggi, il momento forte dell'incontro con don Orione. Giunte da Tortona, le spoglie del beato attirano da giorni migliaia di persone alla cattedrale di San Siro. Un'afflusso senza precedenti. Il congresso internazionale, avviato all'Ariston, procede con entusiasmo. Oltre duemila le adesioni.

Il programma di oggi. Alle 9 si riaprirà il convegno al centro congressi di via Matteotti. Alle 11, concelebrazione a San Siro, presieduta da Monsignor Giacomo Barabino, Vescovo di Ventimiglia e Sanremo. Alle 15, una tavola rotonda con alcuni dei maggiori nomi della cultura cristiana. Infine, alle 21, «Qualcosa di Don Orione», il film di Ermanno Olmi, interpretato da Enrico Maria Salerno.

Domani, ultimo giorno del meeting. Interveranno alle 9, all'Ariston, le numerose delegazioni estere. Alle 11,30 appuntamento a San Siro per la Messa presieduta dall'Arcivescovo di Genova, il Cardinale Giovanni Canestri.

Un ricordo particolare viene da uno dei giovani aiutati dall'instancabile don Orione. E' Don Pietro Lunardi, sacerdote di Sanremo. Ricevette la veste talare dalle mani del «piccolo prete», all'età di 22 anni. «Avevo appena terminato il servizio militare — racconta —. Ero deciso a servire il Signore. Andai da don Orione. Si rivelò subito come un vero padre. Mi disse che chi mette mano all'aratro e si volta indietro non è degno del regno dei Cieli. Era il 15 agosto del '38. Un anno dopo ero già prete».

Con 12 orfanelli, Don Pietro venne da Corte di Triora a Sanremo e fondò un ricovero. Poi venne il momento di pensare agli anziani. La Piccola Opera del Cuore Immacolato di Maria è divenuta da allora un solido punto di riferimento. **(m. p.)**

La mostra de «La Stampa» a trent'anni dalla morte dell'atleta che conquistò il mondo

Coppi, immagini di un campione

La rassegna chiuderà dopo la Milano-Sanremo

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è a Sanremo, e resta aperta fino al 19, cioè due giorni dopo la grande corsa che è, deve essere ancora la Milano-Sanremo, una mostra diciamo giornalistica di Fausto Coppi, allestita da «La Stampa» per i trent'anni dalla morte del Campionissimo. La [illegible] è «cominciata» ad Alessandria, poi si è spostata a Novi Ligure e Tortona, gli altri due posti sacri delle gesta di Fausto Coppi, quindi è stata a Torino. Ci sono due allestimenti, una mostra parallela comincerà ad [illegible]ti le 16.

Sono già passate davanti alle foto, meglio alle immagini di Coppi, più di diecimila persone. I vecchi ricordano, i giovani apprendono. In qualche fotografia si scoprono attimi preziosi. Come vestiva la gente, [illegible] pio, anche quando andava sulle grandi montagne ad aspettare il campione: poveramente, cioè, ma [illegible] suol dirsi con grande dignità. Andare a veder passare Coppi era un po' come andare alla messa dello sport. [illegible] come era dolce il viso [illegible] quello della milizia, in contrasto con la divisa truce. [illegible] come erano buffe quelle auto, coi lotteri dietro il pedalatore, però non si fermavano mai, anche sulle grandi salite. Ed erano stracariche [illegible] persone, ogni persone [illegible] lo sguardo teso di chi è indispensabile.

La mostra allinea fotografie e pagine di giornale. L'assoluto naturale che è stato Fausto Coppi è intuisce anche dall'attualità dei titoli, che [illegible] di quelli che valgono sempre per la grande impresa sportiva, quando non c'è bisogno di dare niente di più che un annuncio, il più chiaro possibile. Ecco, forse oggi, [illegible] televisione che il giorno prima ha annunciato e addirittura mostrato che Coppi ha vinto il Tour, anche il Tour, si prometterebbe [illegible] particella: «Sì, Fausto Coppi ha vinto anche il Tour». Per chi sa già ma si crogiola beato nel sapere, vuole lo scritto per recitarlo, recitarselo.

Le fotografie sono di tutto il Coppi celebre, con intorno la sua gente, i gregari, da Carrea e Milano, Cavanna il massaggiatore cieco. E anche il Coppi pistard, che ha fatto il record dell'ora. E ogni fotografia Coppi ha lo stesso sguardo dolente, lo stesso sorriso pudico (le poche volte in cui sorride) come a scusarsi del disturbo che sta dando con le [illegible] imprese. Anche quando passa la borraccia a Bartali o la riceve da Gino è così, è quella che si sa adesso essere una foto di quasi tenero studio, nel senso che la scena fu interpretata per fare un favore ad un fotografo.

Andare alla mostra è bello, è piacevole. [illegible] possono leggere i compiti, i temi che i giornalisti di allora, i cantori, svolgevano sul Campionissimo. Ma è anche bello andarci per vedere la gente che guarda le fotografie, i giornali, che si riguarda il suo Coppi, o che lo impara lì, in quell'occasione. E' gente che passa nei locali [illegible] in un'operazione lustrale. Non diciamo che [illegible] più buona, no: ma ormai è difficile, uscendo dai posti dello sport, non [illegible]sere più cattivi di quando si è in essi entrati, e senz'altro alla mostra [illegible] Coppi non [illegible] si corrompe, non ci si deforma.

[illegible] anche stupire, nelle foto [illegible] negli articoli, l'assenza di polemica, [illegible] rancore. Non c'è nulla di guerriero, nulla di sanguigno, manca qualsiasi clangore di guerra. Lo sport è ritratto, recitato proprio come una bella fiaba. E questo non vuol dire che sia tutto un frullare di Vispeterese del reportage. E' che Coppi vinceva le guerre dello sport ispirando un grande [illegible]so di pace.

Non potrà mai più esistere [illegible] lui, anche perché mai più ci sarà — almeno speriamo — una simile scenografia di macerie, di affanni postbellici, di voglia di lavorare, voglia di «pedalare». La mostra rischia follicemente di [illegible] sempre più preziosa, di potersi proporre [illegible] nel tempo [illegible] antiquariato, senza nulla di fossile ma in[illegible] senza nulla di imitabile. Un campione non potrà mai più, nello sport del Duemila, vincere come Coppi, chiedendo scusa, con i gesti e soprattutto [illegible] gli occhi, di essere [illegible] bravo.

Gian Paolo Ormezzano

Diecimila visitatori

Continua massiccio l'afflusso alla biblioteca di via Carli

SANREMO. A giudicare dall'afflusso [illegible] pubblico alla mostra «Trent'anni fa, Coppi», organizzata alla Biblioteca civica di via Carli da «La Stampa», la leggenda [illegible] Campionissimo resta intatta nella memoria della gente.

Scolari, studenti, appassionati di ciclismo e curiosi sono andati alla ricerca dell'avventura agonistica ed umana di Coppi attraverso i documenti esposti. Un afflusso reso [illegible] più massiccio, ieri, da molti dei partecipanti al convegno internazionale [illegible] Don Orione, in svolgimento a Sanremo: un gran numero di loro arrivano da Tortona e dall'Alessandrino, cuore dell'opera orionina. Proprio la [illegible] natale del Campionissimo.

La mostra, organizzata in collaborazione con la casa ciclistica Bianchi e con l'Ufficio Beni Culturali del Comune di Sanremo, rimarrà aperta fino a lunedì 19 marzo. La storia del ciclismo in immagini e articoli di giornali. Orario: 10-13; 15-19 (domenica chiuso). **(b. m.)**

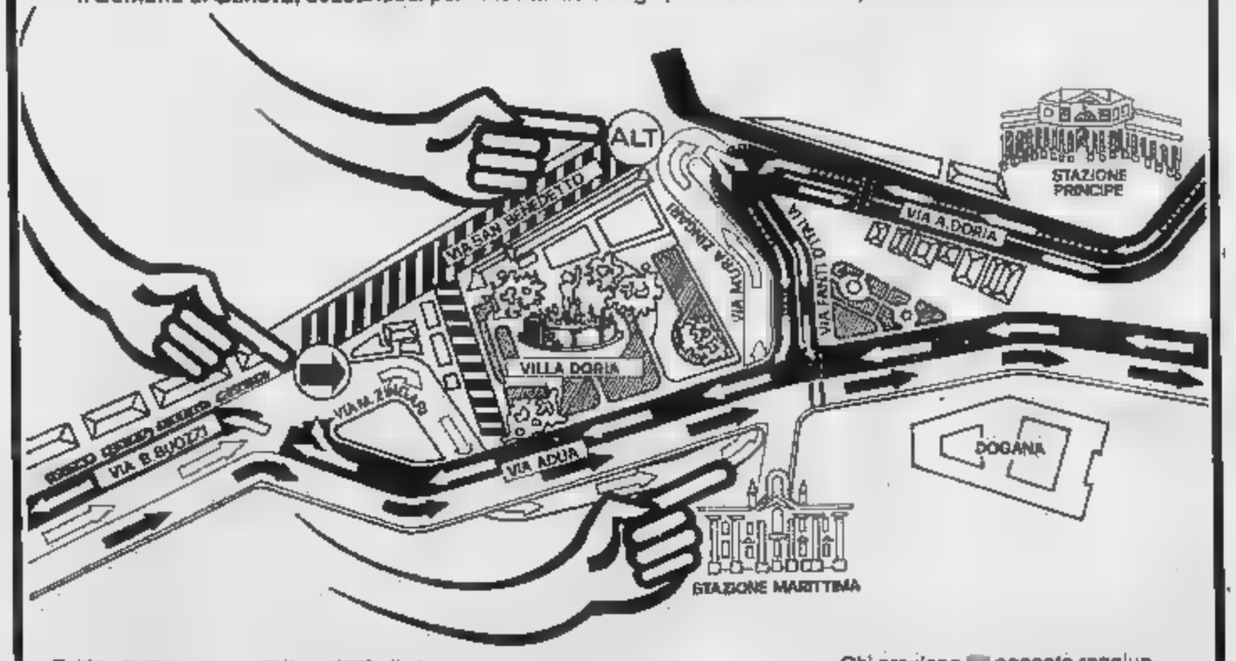
Un uomo solo al comando. Alcune significative immagini della carriera di Coppi esposte a Sanremo. Sopra sull'Argentera, a fianco vincitore di uno sprint e, in alto a destra, con il fratello Serse

[illegible] VELOCI A TUTTI
da [illegible]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[illegible] SINGOLA
Anche con procura o ipoteca su auto e immobile.
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Calvi,24
[illegible] 0183/290223-290116

[illegible] DISCOTECA
Gulliver
Voze - [illegible] Tel. 748.713
TUTTE LE [illegible]
BALLO LISCIO
e
[illegible]USICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

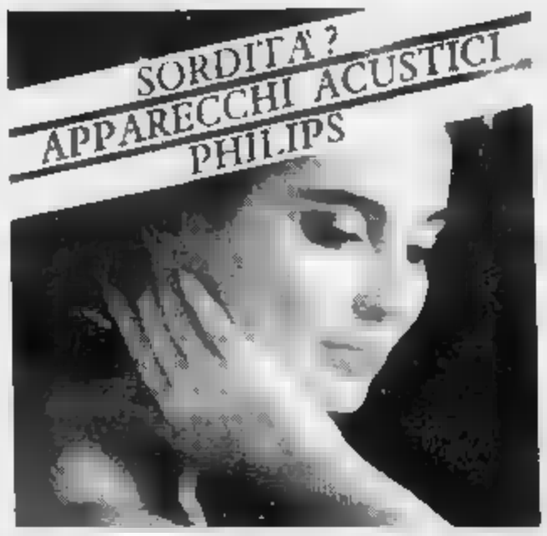
TRIBUNALE DI SAVONA
Vendita all'incanto di beni immobili
R.G. 256/87 ES.
In Comune di Finale Ligure - località Varigotti, in via Vecchia Aurelia fabbricato "B", piano rialzato interno 1, scala B, appartamento composto da soggiorno-pranzo, cucina, due camere, bagno, ripostiglio ed ampio balcone.
Prezzo base d'asta: lire 136.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al "cancelliere del Tribunale di Savona", emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 5.000) lire 13.600.000 - lire 20.400.000. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 10 Aprile [illegible] ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni immobiliari. Per informazioni e richiesta rivolgersi a: Cancelleria del tribunale di Savona - piano IV - procedura n. 256/87 - esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 13.
[illegible] G. [illegible]

NUOVA CIRCOLAZIONE IN ZONA PRINCIPE
I lavori per la realizzazione della Metropolitana richiedono la chiusura temporanea di Via San Benedetto. Per un periodo di circa 8 mesi, a partire da Sabato 10 Marzo, viene quindi attivato nella zona di Principe un sistema alternativo di circolazione tale da ridurre al minimo possibile le conseguenze sul traffico. Il Comune di Genova, scusandosi per l'inevitabile disagio, confida nella comprensione [illegible] cittadinanza.



Tutti i veicoli, [illegible] in linea [illegible], diretti a Ponente e già transitanti per Via S. Benedetto passano per Via Adua, riprendendo quindi con Via B. Buozzi il normale percorso.

Chi proviene [illegible] ponente raggiunge Stazione Principe percorrendo Via Mura Zingari e Via Andrea Doria.



IN ESCLUSIVA PRESSO CONCESSIONARIO UNICO **PHILIPS**
AUDIOMEDICAL VIA COLOMBO 17 R canc. - [illegible] - Tel. 561.917
unico centro **PHILIPS** in Liguria che dispone della nuova gamma di apparecchi costruiti col raggio **LASER** controllato dal [illegible] compresi i nuovissimi microtimpani attualmente i più «**INVISIBILI**» che garantiscono un risultato protesico. Lo specialista [illegible] è a disposizione per una
DIMOSTRAZIONE ASSOLUTAMENTE GRATUITA
[illegible] - Ist. Ottico Zago - via Paleocapa 70 R
Tutti i mercoledì ore 9-12 / 15,30-18,30.
ALBENGA - Farmacia Savoré - [illegible] Medaglie d'Oro 42
Lunedì [illegible] 9-12.
IMPERIA - Ottica Epifani - [illegible] Ospedale [illegible] - [illegible] - Tutti i martedì [illegible] 9-12; Ottica Corradi - [illegible] Cascione 34 - **P. MAURIZIO** - Martedì 20 ore 15,30-18,30.
ARMA DI TAGGIA - Farmacia del Torto - via San Francesco 12
Giovedì [illegible] marzo ore 15.30-18,30.
SANREMO - Farmacia Calvi - corso Matteotti 113
Tutti i giovedì [illegible] 9-12.
BORDIGHERA - Farmacia Internazionale - [illegible] V. Emanuele 107
Venerdì 23 marzo ore 15,30-18,30.
[illegible] - Farmacia Morel - via Cavour [illegible] (ang. V. Chiapponi)
Venerdì 23 marzo ore 9-12.
PROVE [illegible] PRESSO A [illegible]

LS Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Scelto dalla Commissione comunale, ora bisogna attendere la delibera del Consiglio

Escobar per il «Carlo [redacted]»?

Designazione per la Sovrintendenza del teatro

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]DENTE

Sul filo della chiusura del Consiglio comunale, Genova acciuffa il nuovo sovrintendente del Teatro dell'Opera nella persona di Sergio Escobar, 40 anni, [redacted] socialista, da molti anni assistente [redacted] braccio destro del sovrintendente della Scala di Milano, Carlo Maria Badini. Escobar, lau[redacted] in filosofia, milanese, è un esperto di pubbliche relazioni e di marketing. Alla Scala [redacted] maturato una buona esperienza, ed è considerato universalmente un tecnico [redacted] un manager capace.

Il [redacted] di Escobar, accompagnato dal [redacted] curriculum, è stato [redacted] positivamente nei giorni [redacted] dalla commissione nomine del Consiglio comunale. Non ci sono state opposizioni. A questo punto, entro il 21 marzo, la delibera sarà votata [redacted] Consiglio e successivamente inviata al ministro dello Spettacolo per la ratifica.

Nel giro d'un mese, o due al massimo, Sergio Escobar dovrebbe assumere la carica e guidare il nuovo teatro Carlo Felice che è ormai pronto, nei mille giorni previsti, e che deve decollare in fretta, per non restare una «cattedrale nel deserto».

Dell'inaugurazione si riparlerà nei prossimi giorni. Era prevista una cerimonia in sordina la sera di venerdì 24 aprile [redacted] un concerto sinfonico diretto dal maestro Daniel Oren. Poi questo programma minimo era saltato sull'onda delle polemiche seguite alla contestazione di Terracini e alle sue dimissioni.

Sergio Escobar era già stato candidato due [redacted] fa, dopo le dimissioni di Franco Ragazzi. Nel gioco della lottizzazione la carica toccava al Psi, ma Escobar, all'ultimo momento, non se l'era sentita di lasciare Milano e la Scala. Allora, anche per insistenza del sindaco Cesare Campart, [redacted] stato scelto il vicepresidente dell'ente, il liberale indipendente Giulio Terracini. La gestione di Terracini è stata però molto contestata: dopo qualche [redacted] il sovrintendente è stato abbandonato [redacted] stessa Dc e da altre componenti del pentapartito.

Terracini s'è difeso affermando [redacted] che senza mezzi, senza legge speciale [redacted] senza la prospettiva d'una seria programmazione, non era possibile realizzare alcunché. Poi [redacted] stato di fatto costretto alle dimissioni.

Il mese scorso erano state avanzate dai partiti due candidature, quella [redacted] Escobar e quella del prof. Enrico Zanelli, ordi[redacted] di diritto commerciale a Genova, manager del settore finanziario [redacted] assicurativo, sostenuta dalla Dc. In un primo momento, sembrava che il sindaco Campart inclinasse per Zanelli (a questo proposito sarebbero in[redacted] anche delle lettere). Poi, sulla base dell'accordo tra i segretari del pentapartito, si [redacted] giunti alla scelta di Escobar, al fine di evitare un periodo [redacted] interregno troppo lungo (magari sino alla fine dell'anno) [redacted] addirittura il commissariamento.

Una situazione intollerabile, considerato che, anche se si eviterà [redacted] «passerella» elettorale [redacted] vistoso cattivo gusto, alla vigilia del 6 maggio, [redacted] comunque importante mettere in moto la complicatissima macchina del mega-teatro, al fine di predisporre progetti artistici e piani finanziari per l'autunno, visto che alla vigilia di Natale, [redacted] Carlo Felice dovrà essere inaugurato [redacted] un'opera, realizzata ad alto livello. E' probabile che con l'insediamento di Escobar si discuta [redacted] nuovo anche questo programma per aprire [redacted] pubblico e far funzionare il «Carlo Felice».

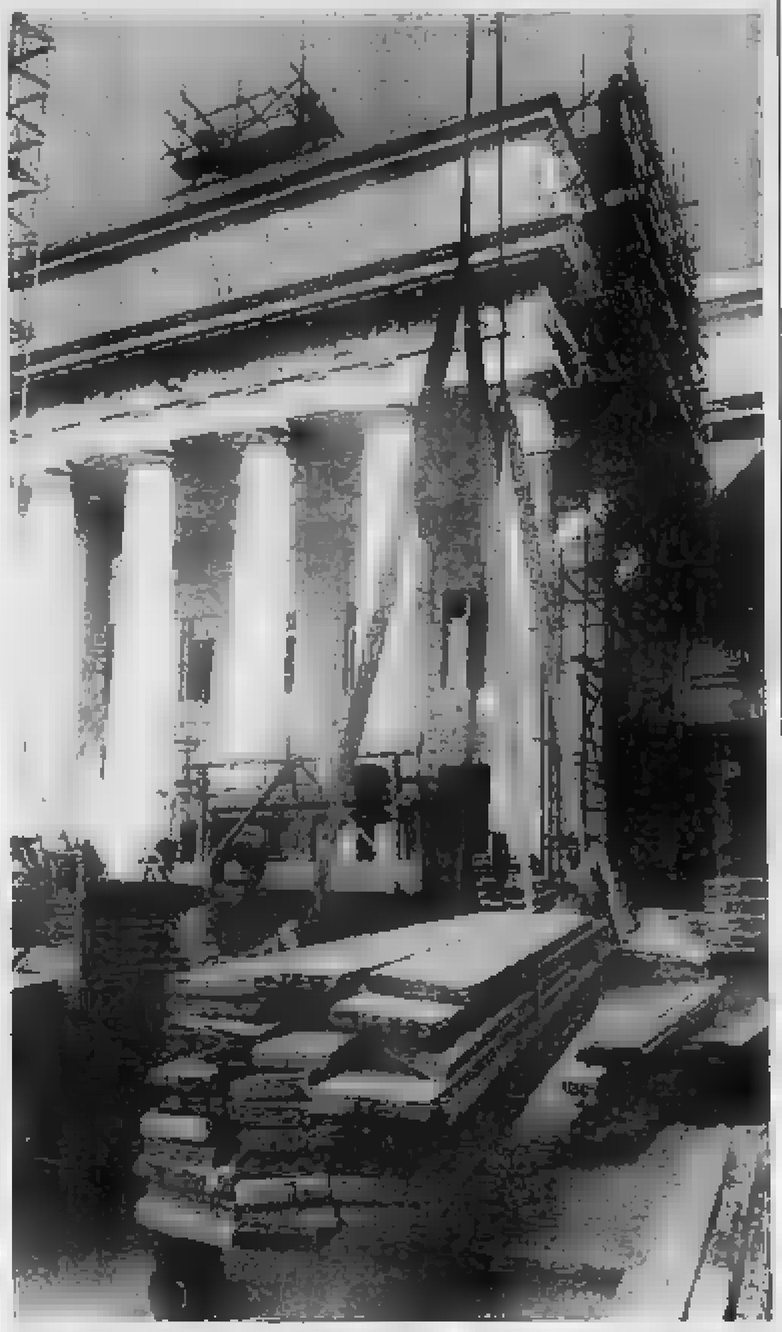
Sergio Escobar ha l'esperienza (e la credibilità) a livello nazionale e internazionale per raggiungere l'obiettivo, anche se disporrà [redacted] tempi strettissimi e di mezzi ancora più stretti.

Paolo Lingua

[redacted] I [redacted] [redacted]

Gestione da 50 miliardi

Il «Carlo Felice» che per la sgraziata forma del suo torrione, i genovesi ormai chiamano ironicamente «torrone al caffè» (anche per il colore dell'intonaco) [redacted] praticamente pronto. Sinora, salvo sorprese, è costato 130 miliardi. La sua gestione, s[redacted] p[redacted] finanziario e della spesa corrente, è un'incognita. C'è chi parla di cinquanta miliardi all'anno, senza [redacted] Con 24 miliardi l'anno [redacted] contributo statale [redacted] due miliardi, in media, [redacted] incassi, l'ente sinora paga a malapena i quasi quattrocento dipendenti, tra effettivi e precari e mette insieme sette-otto miliardi di passivo, ripianati poi [redacted] acrobazie dal Comune e dagli altri enti pubblici. S'è parlato di sponsorizzazioni, ma la piazza [redacted] esangue. Allora? Allora, vedremo questo nuovo sovrintendente, esperto [redacted] marketing, se riuscirà a imporre agili criteri «milanesi» a un ente logorato [redacted] sindacalismo corporativo, polemiche, denunce penali.



Quando s'inaugura? Una veduta [redacted] Carlo Felice: il teatro è quasi pronto

[redacted]
SPETTACOLI [redacted]

S. [redacted]

Gli attori in campo

Incontro-scontro calcistico domani sera (alle 20,30) al [redacted] «Broccardi» per inaugurare il Torneo delle Speranze della Federcalcio. Riuniti [redacted] «Covo di Nord Est», attori, presentatori televisivi, cabarettisti affronteranno, [redacted] [redacted] partita amichevole, [redacted] formazione [redacted] calciatori «veri», sia pure [redacted] le scarpe appese [redacted] chiodo. Scenderanno [redacted] campo, fra gli altri, Diego Abantatuono, Umberto Smaila, Corrado Tedeschi, [redacted] giornalista Oliviero Beha, Mauro Di Francesco, Paolo Bonolis; il terzetto formato [redacted] Turone, Bellugi e Benetti e altri.

GENOVA

Il concerto del [redacted]

Concerto del Quartetto Peterson, domani alle 21) al teatro Margherita. Composto da giovanissimi (Ulrike Petersen, violino; Gernoth Sussmuth, violino; Friedemann Weigle, viola; Hans Jacob Eschenburg, violoncello) il quartetto della Germania Est presenterà musiche di Mozart, Haydn e Brahmas.

ALASSIO

Il [redacted] al Rapsodia

Questa sera, [redacted] inizio alle 22, sul palco [redacted] «discobar» del Rapsodia di vico Brennero è previ[redacted] uno spettacolo [redacted] rock italiano con [redacted] gruppo «Cinano».

PIETRA

Al «Malibù» [redacted] moda

Sfilata di moda dei nuovi modelli primavera-estate [redacted] pomeriggio al piano bar «Malibù», in piazzale De Gasperi [redacted] Pietra Ligure. La sfilata è presentata dalla boutique «La casetta in Canadà» di Coriale.

S. Margherita

[redacted]

S. MARGHERITA. Per quattro giorni, da domani a giovedì, il teatro «Centrale» [redacted] Santa Margherita ospita un avvenimento teatrale piuttosto inconsueto per la Riviera: la «messa a pun[redacted] definitiva dello spettacolo «Rumors» [redacted] [redacted] Simon, interpretato da Lia Tanzi, Giuseppe Pambieri, Margherita Guzzinati, Grazia Maria Spina, Riccardo Peroni, Ermanno Ribaudo, Giulio Farnese, per la regia di Gianfranco De Bosio. Lo spettacolo andrà in [redacted] [redacted] 15 marzo, ma già dal pomeriggio di domani, [redacted] [redacted] completato l'allestimento del palcoscenico, attori e regista saranno al lavoro per le prove generali.

Commenta Lorenzo Passalacqua, titolare [redacted] «Centrale», alla cui tenacia [redacted] deve la stagione teatrale sammargheritese giunta alla seconda edizione: «Non sappiamo ancora orari e moda[redacted] delle prove, ma certo alcune saranno aperte al pubblico».

«Rumors», opera del celebrato autore di «La strana coppia» e «California suite», è una commedia brillante ricca di equivoci [redacted] colpi di scena, con risvolti polizieschi: un party a [redacted] del vicesindaco di New York, che festeggia i dieci anni [redacted] matrimonio, con svolgimento a sorpresa visto che quando arrivano gli ospiti trovano il vicesindaco ferito da un colpo di pistola e la moglie misteriosamente scomparsa. Ne segue un incredibile balletto [redacted] verità e maldicenze, di «rumori» e pettegolezzi, appunto, che svela miserie e piccolezze dei protagonisti dell'alta borghesia.

Una commedia di successo, ma anche [redacted] difficile trasposizione [redacted] lingua italiana. Anche per questo, dopo una serie di repliche [redacted] Milano, la compagnia ha deciso questa nuova messa a punto. [m. r.]

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity
- 9,30 [redacted]
- 10 — Come arredare [redacted] nostra casa
- 11 — Film
- [redacted] Collegamento [redacted] 7
- 15,10 La terra dei giganti, telefilm
- 16,10 Skag, telefilm
- 17,50 La ga[redacted] degli orsi, telefilm
- 18,20 Search, telefilm
- 19,30 Dottori con le ali, telefilm
- 20,30 Collegamento con Italia 7 Non stop

Canale 7
- 11 — Scipione l'Africano (1937), film
- 13,30 Primomercato
- 16,30 San Francisco, telefilm
- 16,20 Fai un affare con Canale 7
- 17 — Gli special di Andrea
- 18,30 Fai un affare con Canale 7
- 20,30 Mia madre è diventata un cannibale, film
- 22,05 Detective in pantofole, telefilm
- — Non stop

Teletris
- 9,30 Videoclips
- 11 — Documentario
- [redacted] — Rubrica di Commerciale
- 13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
- 14 — Cartoni animati
- 18 — Oroscopo
- 19 — Incontro di magia cerimoniale
- 20,30 Diretta
- 22 — Non stop Music

Uno
- 9,55 Roberta pelle
- 10,10 Redazionale
- 10,55 Promozionale
- 11 — Film
- 14 — Roberta[redacted]
- 15 — Domenica pomeriggio
- 16,45 Cartoni animati
- 17 — Arte quadri
- 19,15 Progetto Sport
- 20 — Telefilm
- 20,30 Film
- 22,15 Promozionale
- 22,20 Progetto sport
- 23 — Promozioni
- 23,30 Film

Telecupole
- 11,30 Le grandi mostre, documentario
- 12 — Tigì 7
- 12,45 La trattoria [redacted] ricordi, spettacolo
- 16,30 Orlando [redacted], [redacted]neggiato
- 19,15 Sport Flash

Maria Mercader nel film su Telegenova e Telecupole

- 20,30 Tiro incrociato (1943), film di C. Campogalliani con M. Mer[redacted], R. [redacted] (Guerra)
- 23,30 Sport Flash
- [redacted] Super sexy vamp, film

Antenna [redacted]
- 10,30 Antennauno mattino
- 14,30 [redacted]
- 16 — Telefilm
- 17 — [redacted]
- 18,30 In casa Lawrence, telefilm
- 19,30 M.A.S.H., telefilm
- 20 — Formula [redacted] - [redacted] l'inferno del Grand Prix (1970), film di G. Malatesta con B. Harris, O. Gorova
- 22 — La dama di Montecarlo (1948), film
- 23,30 Imperia verso il 2000

Teletril
- 10,30 Il mangiaguardie, film
- 12,20 Calcio [redacted]
- 13 — Superclassifica Shows
- 14 — Rubrica
- 14,40 L'albero della cuccagna
- 18 — Mia cugina Rachele, telefilm
- 19 — [redacted] Calcio
- 20 — Telefilm
- 20,30 La figlia del Dio Sole (1963), [redacted] di K. H[redacted] con W. Holmes
- 22,10 La matadora, film
- [redacted] Superclassifica Shows

Telearcobaleno
- 8 — Obiettivo Liguria
- 11 — I gioielli
- 14 — World News
- 17,45 Speciale spettacolo
- 19,30 Andiamo al cinema
- 20 — World News
- 20,45 Risultati di calcio
- 22 — Speciale spettacolo
- 22,45 Week End

Rete Azzurra
- 8,30 Immobiliare
- 9 — Vendita tappeti
- 11 — Promozionale di preziosi
- 13 — [redacted] Sport
- 15 — Promozionale di preziosi
- 19 — Messa dell'artista
- 20,30 Un risott alla milanese
- 22,30 I 1000 volti di... Luciano Mull

Teleliguria
- 7 — Proposte [redacted]ciali
- 12,45 Settegiorni Rotamia, rubrica
- 13 — Primomercato
- 16 — Camminare le vigne
- 17 — Il club dei bugiardi
- — Diario
- — A tavola con...
- 20 — La sfida
- 20,30 Sabotatori (1942), [redacted] di A. Hitchcock [redacted] P. Lane, R. Cumming (Poliziesco)
- 23 — Con simpatia... in casa vostra
- 1,40 Notturno per l'Italia

Primo Canale
- 14,15 OK Motori
- 15,15 Diretta [redacted]
- 17,30 I giorni di Bryan, telefilm
- 18,30 [redacted]el Blue, telefilm
- 20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
- 20,30 Il placido Don (1958), film di S. A. Gerassimov
- 22,30 [redacted]a cugina Rachele, telefilm
- 23,30 Tutta una vita, sceneggiato
- 0,30 Telefilm

Tele [redacted]
- 13 — World Sport [redacted]
- 13,30 [redacted] in pista
- 14 — Rapsodia nunziale, film
- 16 — Killer a bor[redacted], film
- 18,15 Amichevolmente con noi
- 19 — In casa Lawrence, telefilm
- 20 — M.A.S.H., telefilm
- 20,30 Tizio, Caio e Sempronio (1957), film
- 22,15 Occhi di giada, film
- 0,10 Frutto proibito
- 0,40 Excelsior

Telegenova
- 7 — Junior TV
- 9,45 Daniel Boone, telefilm
- 11 — Box Shopping
- 14 — Week-end
- 15 — Liguria Sport, notizie dai campi [redacted] gioco
- 18 — La vetrina del gioiello
- 20 — Speciale TG
- 20,30 Tiro incrociato (1943), film di C. Campogalliani con M. Mercader, R. [redacted] (Guerra)
- 22,30 Andiamo al cinema
- 22,35 La vetrina del gioiello

Tele Jolly
- 8 — Una mattinata speciale con noi
- 9,30 Incontro con l'arte
- 12,30 Ps.Ns. [redacted] [redacted] subito casa
- 17 — Gioielleria Torino, [redacted] rubrica
- 20 — L'altro campionato
- 20,30 Le spie, telefilm
- 21,30 Wayne [redacted] Shuster, show
- 23 — Ps. Ns. ed è subito casa
- 2 — By Maurizio, vetrina commerciale

MERCOLEDI' 14 MARZO '90 ORE 21,15

TEATRO **ARISTON** SANREMO

«NON SOLO FESTIVAL»

con

NILLA PIZZI — GINO LATILLA
GIORGIO CONSOLINI — CARLA BONI
MORENO CAVALLOTTI — LUCIANO TACCONI
LAMBERTO LIPPARINI — LE RAGAZZE O.K.

E

l'International Music Orchestra [redacted] Marco Finotto
i Ballerini «alla Casadei» della Ca' del Liscio
e il complesso: La Storia di Romagna

Prezzi d'ingresso:
POLTRONISSIMA L. [redacted]
POLTRONA L. 15.[redacted]
GALLERIA L. 10.000

PRENOTAZIONI TEL. 506.060

[redacted] LIGURE
«del Savonese»
AVVISO DI [redacted]

Questa U.S.L. procederà all'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria, emergente e/o programmata nei propri presidi ubicati sul territorio del Comune e Provincia [redacted] Savona per l'anno 1990.
I lavori comprendono opere murarie, di finitura, opere antincendio, di assistenza impianti, impianti elettrici, termici, igienico-sanitari, opere varie.
L'importo a base d'appalto ammonta a L. 950.000.000.
La gara è [redacted] licitazione privata ai sensi della legge [redacted]. 14 del 2-2-1973 - art. 1 - lettera a) [redacted] cioè al massimo ribasso [redacted] prezzi unitari dell'elenco prezzi preso a base d'asta.
Le imprese [redacted] possono inviare domande [redacted] partecipazione in carta legale a mezzo raccomandata entro [redacted] giorni dalla data odierna [redacted] busta chiusa [redacted] sopra [redacted] dicitura: qualificazione [redacted] la licitazione privata lavori [redacted] manutenzione anno 1990, indirizzando a: [redacted] Unità Sanitaria Locale «del Savonese» - Via Collodi 13 - Savo[redacted].
La domanda dovrà portare allegato certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori valido per il [redacted] [redacted] cat. 2ª - classe 5ª.
Dovrà altresì essere prodotta dichiarazione sostitutiva rilasciata [redacted] sensi della legge 4-1-68 n. 15 [redacted] quale risulti che la ditta e/o il legale rappresentante [redacted] stessa non [redacted] trovano in una [redacted] situazioni di cui all'art. 10, comma 1° [redacted] legge 30-3-1981 n. 113.
Sarà motivo di esclusione avere in atto contenzioso [redacted] l'Amministrazione per lavori eseguiti [redacted] non ritenuti soddisfacenti.
La richiesta non vincola in alcun modo l'Amministrazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Tecnica [redacted] questa U.S.L., tel. 83.121 int. 284.

IL COORDINATORE dr. Paola Pistone — IL PRESIDENTE avv. Giuseppe Iovino

Quotidianamente tuo.

Tutti i giorni su VIVITORINO *avvenimenti [redacted] divertimenti dal tramonto all'alba*

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

TEATRO DELL'OPERA
Venerdì 16 - Sabato 17 [redacted] 21
Domenica 18 ore 16
LUCA BARBARESCHI - NANCY BRILLI
ne
«IL PRESENTE PROSSIMO VENTURO»
di A. Ayckbourn
Regia: di Luca Barbareschi
CASINO MUNICIPALE SANREMO

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' LETTERARI
Ciclo: «Incontri con l'Autore»
martedì 13 marzo - ore 16,30
GIUSEPPE PONTIGGIA
Presentazione del libro «La grande sera» Ed. Mondadori
Paolo Ruffilli presenta l'Autore
CASINO MUNICIPALE SANREMO

Nella ricerca la speranza!
[redacted] a finanziare la ricerca scientifica [redacted] distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. — Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

HAI BISOGNO
FINANZIAMO VELOCEMENTE A: FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI FINO A L. 50.000.000.
PER INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO: TEL. 0323/50.29.51
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 11 Marzo 1990 — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax

LA FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
MUTUI IPOTECARI: FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI L. 10.000.000 - L. 248.000 MENSILI CON BOLLETTINI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
L. 10.000.000 - L. 230.000 MENSILE
TEL. 0323/50.23.20
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

Novara, rapina sventata nel «Supermercato del centro» di Baluardo Partigiani

La cassiera mette ko il bandito

L'ha tramortito con il cassetto dei soldi

NOSTRO SERVIZIO

Un rapinatore solitario irrompe nel supermercato, pistola in pugno intima la consegna del denaro non fa i conti con la cassiera che reagisce, lo mette ko e lo fa arrestare.

E' accaduto nel «supermercato del centro», in baluardo Partigiani 1. Il titolare è Antonino Tumale, 52 anni.

«Ho visto entrare un ragazzo molto alto, dal fisico atletico, forte — racconta la cassiera, Delia Tumale, 29 anni, sposata, senza figli —. Ha urlato "questa è una rapina, apri la cassa e sbrigati altrimenti ti faccio saltare il cervello". Aveva il volto coperto da un cappellino e un fazzoletto. Per un attimo ho pensavo addirittura uno scherzo un in pugno aveva una pistola. Ho aperto la cassa. Il rapinatore nell'arraffare i soldi ha avuto un attimo di distrazione: gli è caduto del denaro per terra e si è chinato a raccoglierlo. E' in quel momento che, d'istinto, ho tirato fuori un cassetto di metallo e l'ho sbattuto più forte che potevo sulla sua testa».

«Avevo vicino anche le pentole — continua Delia Tumale — ma non erano abbastanza a portata di mano, altrimenti avrei usato una di quelle per colpirlo».

Il rapinatore è caduta la pistola che, sbattendo sul pavimento del supermercato, ha prodotto un rumore di plastica.

Intontito, ha tentato una reazione. Ma gli si è avventato addosso Antonino Dumale: «Si scatenava come una belva. Gridava "vi sparo, vi sparo". Sono riuscito a levargli il passamontagna e l'ho acciuffato per i capelli, lunghi. Non l'ho mollato più. In tutto la colluttazione sarà durata una decina di minuti. Il tempo necessario per far arrivare una volante della polizia».

Gli agenti hanno identificato il giovane: Domenico Chirico, 23 anni, di Ceglie Messabico (provincia di Brindisi), da qualche tempo domiciliato a Novara, in corso Risorgimento. Prima di essere condotto in carcere, dove resta a disposizione del magistrato che lo interrogherà nei prossimi giorni, Chirico è stato accompagnato all'ospedale Maggiore.

I medici del Pronto soccorso hanno medicato le ferite che gli aveva procurato la cassiera colpendolo al capo. La prognosi è di tre giorni.

Chirico, che sarà processato per tentata rapina, se non avesse incontrato sui suoi passi padre figlia Tumale avrebbe portato via circa due milioni, quanto si trovava in in quel momento. Il fatto non avuto molti testimoni. Al supermercato lavorano, oltre ai familiari Antonino Tumale, sei i. Alcuni quell'o arano già andati a casa. In quel momento c'era ancora qualche cliente ma nessuno si è accorto nulla.

«Soltanto signora ha visto tutto. Era poco distante me e quando ho colpito il rapi è riuscita a fuggire», racconta la cassiera ancora sorpresa per la pronta che ha avuto. Il padre Antonino si tiene il braccio destro: nulla di grave ma nella colluttazione con il rapinatore ha sbattuto diverse volte contro la porta il pavimento. Diverse le telefonate degli abitanti del quartiere alla polizia per segnalare l'accaduto.

Carlo Bologna

Delia Tumale il cui ko il rapinatore. Al Antonino Tumale. A destra Domenico Chirico, il giovane arrestato.

Tragico scontro nel primo pomeriggio di ieri sulla statale del Lago d'Orta, Vaprio d'Agogna

Due suore morte, altre tre ferite

Una delle vittime era di Tornaco. In gravi condizioni un'altra religiosa, originaria di Oleggio
Viaggiavano tutte una vettura diretta Pella, dove avrebbero partecipato esercizi spirituali

NOVARA
NOSTRO

Due morte, in gravissime condizioni e altre due ferite: questo — con l'aggiunta di un altro ferito — il drammatico bilancio di uno scontro frontale avvenuto ieri sulla statale , all'altezza bivio per Vaprio d'Agogna. Le religiose, che viaggiavano tutte una Fiat 128, provenivano da Pavia ed erano dirette a per una sorta di ritiro spirituale, che doveva durare otto giorni, presso l'istituto Maria Ausiliatrice.

Le due suore morte Carolina Monfrinotti, 75 anni, di Tornaco, e Santina Verzotto, 64 anni, veneta. gravi condizioni è Rosalba Valentini, 51 anni, Oleggio, ferite in maniera meno grave rimaste Angela Cerantola, 79 anni, di Vicen e Faustina Agosti, 70 anni, di Brescia. Tutte avevano residenza a Pavia presso l'istituto Maria Ausiliatrice di via Ludovico il Moro. L'altro ferito Secondo Cavagna, 44 anni, residente a Suno in via Baraggia Superiore. Era al volante della Ford Escort che ha investito la vettura delle religiose.

L'incidente è avvenuto attorno alle 13 sulla statale 229, all'altezza del bivio di Vaprio d'Agogna. La «128» sulla quale viaggiavano le cinque suore aveva appena lasciato Novara e si stava dirigendo il lago d'Orta. Al volante era Rosalba Valentini la macchina procedeva regolarmente sulla destra.

All'improvviso, proveniente dalla direzione opposta, è spuntata la «Escort» del Cavagna. Lui stesso ha dichiarato di essersi distratto un attimo di perso il controllo della vettura che stava viaggiando a velocità sostenuta. Così la sua auto andata fuori si è scontrata frontalmente la «128».

Un urto terribile. Entrambe auto sono finite fuori strada: quella delle suore è finita, con le ruote per aria, proprio sul bordo un canale; l'altra si è fermata sui campi che costeggiano la statale.

Due delle religiose, Santina Verzotto e Carolina Monfrinotti, sono state sbalzate fuori dalla macchina sono volate nella scarpata del canale. Le altre tre sono rimaste imprigionate nelle lamiere contorte.

Sul posto i soccorsi arrivati immediatamente: ambulanze, vigili del fuoco, polizia stradale. Da Novara è arrivato anche l'elicottero del Aci. E' stata la dottoressa, che viaggia sempre sull'elimbulanza, prestare le prime ai feriti, dopo che i vigili fuoco, non senza fatica, erano riusciti ad estrarre le religiose dai rottami della «128».

La più grave, Rosalba Valentini, è stata trasportata in elicottero all'ospedale Maggiore dove è stata subito sottoposta un delicato intervento chirurgico.

Poi ricoverata in rianimazione. Gli altri feriti — che non sono in condizioni preoccupanti — stati portati in ambulanza, due a Novara (Angela Cerantola e Secondo Cavagna) all'ospedale di Borgomanero (Faustina Agosti).

Carolina Monfrinotti, la suora morta, e Rosalba Valentini, gravemente ferita

Suor Carolina Monfrinotti, era nata a Tornaco 75 anni fa. In quel paese era cresciuta fino a quando aveva preso i voti. A Tornaco, dove vive la sorella, Giovanna, insegnante, suor Carolina tornava ogni estate per un breve periodo di vacanza.

Il suo corpo, a quella dell'altra suora decedute, è stato trasportato all'obitorio di Borgomanero disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sanzo

VENTIQUATTR'ORE

CAMERI

Il divide la giunta

Aria di crisi giunta: i gruppi democristiano, socialdemocratico (che formano con i socialisti maggioranza) comunista hanno chiesto le dimissioni del sindaco Bernardino Gallarate (psi). La spaccatura è aperta sulla questione di una centralina di controllo di scarichi industriali che la società «Codemon vorrebbe insediare nell'omonima zona. I richiedenti le dimissioni temono che la centralina sia soltanto il primo passo l'insediamento di un impianto di stoccaggio rifiuti tossici. Domani sera si terrà il Consiglio comunale: la richiesta dimissioni è primo posto dell'ordine del giorno.

OLEGGIO

Migliora l'ustionata

Migliorano le condizioni Barbara Glir, 13 anni, la giovane che si è gravemente ustionata mentre riattivare fuoco nella stufa con una bottiglietta di alcol. Il fatto era accaduto l'altra in via Santo Stefano. La ragazza era stata trasportata con l'Elisoccorso prima all'ospedale Novara poi al «Regina Margherita» di Torino.

[illegible]

Prima pietra del laboratorio

Si è svolta ieri mattina l'inaugurazione «inizio lavori» nuovo laboratorio di sanità pubblica. La struttura, che sarà completata entro diciotto mesi, costerà sei miliardi. Darà lavoro a circa settanta persone, quasi tutti tecnici specializzati in chimica e biologia.

VERBANIA

Conclusi incontri con

Si è concluso il ciclo conferenze e incontri che Gaetano Baviera, presidente provinciale dell'Unione italiana ciechi, che da ha riacquistato parzialmente la vista, ha condotto questa settimana negli istituti scolastici. Gaetano Baviera ha anche presieduto un affollatissimo nella chiesa di San Leonardo a Pallanza.

[illegible]

Un «arcobaleno» per anziani

«Uomo ritorna»: è lo spettacolo di teatro-danza che oggi alle 14,30 la compagnia «Arcobale San Maurizio d'Opaglio metterà in scena per gli anziani all'istituto Bauer.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
BARBELLA GRIZIANI SAFFIRIO
D.M. 4/10488/90

BEATRICE BOUTIQUE
vi attende ad Arona
nel nuovo negozio
di Corso Cavour 145
Tel. 0322 45.468

Drammi e risvolti umani nelle vicende giudiziarie del Novarese

Storie di bimbi divisi

Dal caso Zanon alle sorelle Scavo

NOSTRO SERVIZIO

La separazione dei figli dai genitori rappresenta sempre un dramma familiare. Quando poi la vicenda arriva ai giornali, finisce con il coinvolgere emotivamente una città o valicare i confini.

Come non ricordare il caso di Serena Cruz, la bimba di Racconigi? Ma anche il Novarese ha vissuto, e vive, le sue tristi, umane vicende. Il caso Zanon ha addirittura superato i confini della provincia assumendo rilevanza nazionale. Una storia che si è risolta bene, ma quanta ansia e trepidazione prima che Cristian e Damiz «separati dalla legge», potessero riunirsi.

Dietro a questi casi c'è quasi sempre un dramma familiare, una situazione difficile della quale i figli finiscono coll'essere vittime. Rientra in quest'ambito anche la vicenda Zanon. I genitori che si separano nel 1984 e i tre figli (oltre a Cristian e Demis c'è pure Francesca) che dopo essere stati per qualche tempo con la madre, finiscono in due istituti diversi: i ragazzi a Domodossola, Francesca a Gozzano.

Per i giudici del Tribunale dei minori di Torino, Cristian, 10 anni, è «adottabile». Un giorno viene prelevato da carabinieri e assistenti sociali mentre è a scuola e portato in un altro istituto di Torino in attesa di essere affidato ad una famiglia. Il «caso» esplode quando il fratello maggiore, Demis, 15 anni, scrive disperato al Presidente della Repubblica.

Padre Michelangelo, che dirige la Casa del Fanciullo di Domodossola, solleva un vespaio. I giudici, gli stessi che avevano sanzionato la separazione dei due fratelli, si ricredono: Cristian e Demis insieme. Non più all'Istituto ma in una casa tutta loro con il padre che nel frattempo, trovato un lavoro, ha rimesso insieme i cocci di un'esistenza travagliata.

Ora un'altra storia pare avviata sulla buona strada. E' quella di due sorelline di Sovazza, frazione di Armeno, Anna ed Elena Scavo, di sei e tre anni.

Elena che è nata prematura, è frequentemente ricoverata in ospedale. C'è chi sospetta sia trascurata dalla madre e, due anni fa, sottratta ai genitori con provvedimento dei giudici, viene affidata con la sorellina Anna ad un Istituto di Pallanza. Papà e mamma Scavo non si rassegnano: contestano la «verità» dei giudici; loro si sono sempre occupati delle bambine, si affidano ai legali e ottengono un primo risultato: il ritorno in famiglia, sia pure per un periodo di prova, di Anna. Una gioia subito repressa perché lo stesso tribunale dei minori dichiara Elena, la più piccina, adottabile.

I coniugi Scavo non si danno e proprio ieri l'altro ottengono dal Tribunale che anche Elena torni a casa a Pasqua. Per un periodo di prova di tre mesi accanto alla sorellina Anna. Un primo passo verso la normalizzazione della famiglia.

Piero Barbò

Demis, Cristian e Francesca Zanon insieme con il padre Bruno. E' uno dei casi che si sono risolti in modo positivo

E Armeno aspetta Elena

La madre: «Ho pianto di gioia»

Elena e Anna Scavo: le due sorelline presto torneranno insieme ad Armeno

ARMENO. Eleonora Scavo ha pianto di gioia durante la lettura della sentenza che gli restituiva la figlia Elena. C'è voluto il parere di uno psicologo e quasi sei ore di camera di consiglio prima che il Tribunale decidesse che lei e suo marito sono in grado di svolgere il ruolo di genitori. Sabato mattina a casa degli Scavo c'è ancora gente. «Sono tutti quelli che non sono venuti ieri sera a trovarci o che non hanno potuto telefonare per sapere di Elena — dichia Eleonora — il telefono è squillato fino a mezzanotte. Hanno telefonato le suore del centro di spiritualità di Armeno, che accudivano Anna quando Elena era in ospedale: ho parlato con tutte. Io poi ho voluto telefonare a Casale Monferrato a suor Attida (un'altra religiosa che abitava ad Armeno ad anno fa e che il Tribunale ave testimoniato a favore degli Scavo). E poi i miei familiari dal Veneto ed altra gente ancora. Adesso ho una gran voglia di vedere la mia bambina, la vediamo da quattro Lo sa che ha compiuto tre anni il 12 gennaio e ho potuto neppure portargli un regalo? Ma sono tutti qui, nella cameretta, insieme a quelli di Natale».

Si capisce che è finito un incubo. Eleonora Scavo è un torrente di parole, di ringraziamenti per tutti coloro che l'hanno aiutata in questi venti mesi terribili. «Devo ringraziare gli avvocati Marisa e Bruno Stefanetti di Domodossola, che ci hanno patrocinati senza chiederci neppure una lira: sono state persone meravigliose. Anche le assistenti sociali di Armeno ci hanno aiutato moltissimo, standoci sempre vicino soprattutto da un anno a questa parte». Per Elena è previsto un graduale ritorno in famiglia, anche la mamma, e la Anna, vedono l'ora di riabbracciarla. Per un mese la più piccola delle Scavo alternerà le sue giornate tra Sovazza e l'istituto Santa Famiglia di Verbania dove è ospite dal Luglio dell'88. Il ritorno definitivo avverrà a Pasqua. [v. a.]

Valle Vigezzo

Incendi dolosi nei boschi dell'Ossola

MASERA. Bruciano i boschi tra Masera e Druogno, in Valle Vigezzo.

«Si tratta di certo di piromani — dicono i responsabili delle operazioni di spegnimento —. Non è pensabile che il fuoco parta spontaneamente da cinque o sei punti diversi nel giro di mezz'ora a bordo delle strade».

Ieri mattina le operazioni dei vigili del fuoco erano in corso. Con l'aiuto di elicottero attrezzato, 8 squadre a piedi stentavano ad arrampicarsi sui dirupi sovrastanti la galleria della «Doganas».

C'era anche il pericolo della caduta di sassi sulla statale che è stata presidiata tutta notte. Non si lamentano danni ad abitazioni, ma per avere ragione delle fiamme dovuti intervenire i distaccamenti di Varzo, Santa Maria Maggiore e due squadre di Domodossola.

[b. o.]

Verbania, progetto dell'Ansaldo al convegno sull'autostrada

Un «parco» da 500 miliardi

Ospiterà strutture per la scienza e lo svago

VERBANIA. Non si è parlato solo di autostrada nel convegno che si è svolto ieri a «Famiglia studenti» per esaminare le prospettive il nuovo asse viario che, ricalcando il tracciato dell'antica via Settimia, collegherà, attraverso il Sempione, il Mar Ligure al Nord Europa. Stefano Valenzani direttore di marketing dell'Ansaldo di Genova e Mario Crippa, responsabile del progetto, al termine dei lavori hanno infatti illustrato quanto l'azienda pensa di realizzare alle porte di Verbania: un grande parco di istruzione e di divertimento.

Non «Gardaland», anche se le iniziative per i bambini avranno la loro parte, un complesso di strutture di interesse generale che alle possibilità di svago e di occupazione degli impianti per il tempo libero uniranno anche quelle di istruzione scientifica, tecnologica e culturale. E' un progetto che sfiora i 500 miliardi, realizzabile in fasi annuali, che già inizialmente dovrebbe dare lavoro a 400 addetti, e che — al di là delle possibili implicazioni ambientali — attende di essere valutato più attentamente. Pare che un parco analogo, realizzato in Francia, a compensazione della chiusura delle miniere di Lorena, abbia già creato quasi 2 mila posti di lavoro e fa compiere un salto di qualità all'economia della zona.

Per quello progettato a Verbania sono previsti introiti di 50 miliardi l'anno nel primo biennio, di 85 a completamento della prima fase e di 150 annui a progetto completato, quando l'afflusso di pubblico, secondo le previsioni contenute nell'indagine che ha accompagnato lo studio, raggiungerà i 4 milioni di visitatori l'anno.

Il convegno sull'autostrada, oltre alle valutazioni economiche che si legano alla futura via di comunicazione, accompagnata dal rafforzamento della linea ferroviaria del Sempione, ci si è anche occupati delle inevitabili incidenze ambientali. E' stato un primo momento di analisi e confronto di esperti, amministratori locali, forze produttive e associazioni di categoria. Come tratto comune dei possibili scenari presentati nelle ricerche, è emerso che il Verbano Cusio Ossola tenderà a una maggiore integrazione con la grande area urbana padana, in particolare quella lombarda, vivendone la complessa dinamica di trasformazione. Oltre alle misure preventive da attuare per il contenimento degli effetti dell'inquinamento, sul piano più generale è stata evidenziata l'esigenza di un ente amministrativo omogeneo, quale potrebbe essere la costituenda nuova provincia, che gestisca i processi di riorganizzazione territoriale. [a. c.]

DIMAGRIRE DOVE VUOI TU

CON TPM

TI GARANTIAMO PER
— DI CENTIMETRI
— RASSODAMENTO TESSUTI
— DELLA CELLULITE

Siluella Figurella
BELLEZZA PROGRAMMATA CON METODO TPM

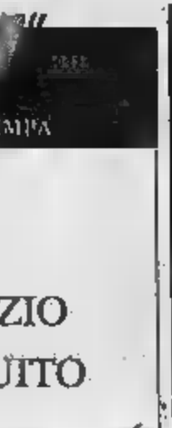
TELEFONA SUBITO PER UNA CONSULTAZIONE GRATUITA

0322/47263
ARONA
C.so LIBERAZIONE 38

0321/20042
NOVARA
P.zza 2/4

LA STAMPA

A NOVARA
E' ATTIVO IL SERVIZIO
DI RECAPITO GRATUITO
A DOMICILIO
STAMPA IN.
PER MAGGIORI
INFORMAZIONI
TELEFONATE AL 21021



studio casa
Gruppo Società Immobiliari

LAGO D'ORTA MIASINO: villetta indipendente composta di: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, locale caldaia, a Terreno di mq. 2.000 circa.
: in palazzina, appartamento composto da: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, mansarda; ga. L. milioni più mutuo
casa totalmente ristrutturata, composta da: cucina, tinello, soggiorno, ripostiglio, bagno, 2 camere letto; cortile e giardino di mq.
VERBANIA ; tranquilla, soleggiatissima villetta, recente costruzione con prato mq. 4.000 circa.

OMEGNA
Longefago
0323 61.313

Quotidianamente tua.

UNIONE ARTIGIANI NOVARA CONFARTIGIANATO

Conferenza - Dibattito
sui nuovi pesanti provvedimenti fiscali

Dal 1990 entra in vigore una normativa fiscale che grava pesantemente sulle imprese artigiane introducendo un complesso sistema di coefficienti presuntivi di reddito. Allo scopo di approfondire le nuove norme, l'Unione Artigiani indice una serie di incontri che si terranno a:

NOVARA
lunedì 12 marzo 1990 alle ore 21
presso:
SALONE DEI CONGRESSI BORSA di via Ravizza

BORGOMANERO
venerdì 16 marzo 1990 alle ore 21
presso:
CINEMA NUOVO di via IV Novembre 25

VERBANIA
mercoledì 21 marzo 1990 alle ore 21
presso:
SALA RIUNIONI UNIONE ARTIGIANI c.so Europa 27 Pallanza

TUTTI GLI ARTIGIANI SONO INVITATI

Novara, accordo tra sindacato e Comune sul personale degli asili

Per i bimbi si cambia

Ai nido nuovi orari e più educatrici

NOSTRO SERVIZIO

Per i bambini si cambia. Sindacati e Comune dopo l'accordo di luglio sulle fasce di reddito hanno raggiunto l'intesa anche sul personale degli asili nido.

Diverse le novità. «Presto sarà attivato un corso di base per formare educatrici della prima infanzia — dice l'assessore all'assistenza Pierangelo Tagliamacco — grazie anche al contributo della Regione. Sarà tenuto qui a Novara e interesserà [illegible] per- [illegible]. Inizierà in autunno e durerà 1500 ore e distribuire in un anno. Sarà uno strumento che ci permetterà di indire dei concorsi per risolvere i problemi legati alla carenza di personale».

Negli otto asili cittadini c'è [illegible] capienza di 410 posti. Una recente inchiesta, pubblicata su «Il Sole 24 ore», assegna ai «nido» novaresi un piazzamento di prestigio: è tra i primi in Italia per rapporto operatore-bambini.

Rapporto che fino a ieri era di un'educatrice ogni cinque bambini e oggi, in virtù dell'accordo, passa a una ogni sei.

Per reperire personale si ricorrerà anche alla mobilità «volontaria» tra enti.

«Poi si [illegible] concorso pubblico per assumere — dice ancora Tagliamacco —. Un nostro problema è quello delle supplenze. Gli incarichi prima venivano assegnati per tre mesi, oggi solo fino a 60 giorni, con tutte le conseguenze per i bambini. Per garantire la continuità servizio ci impegniamo ad avere 72 operatori effettivi. Adesso ci [illegible] soltanto sulla pianta organica ma gli effettivi sono 63. C'è un "buco" di nove persone. Alcune [illegible] in malattia, ma c'è anche chi, dopo tanti anni trascorsi con il compito di educare dei bambini, è logorata da questo [illegible]».

Giochi all'asilo. I «nido» in città sono otto e possono ospitare 410 bambini

I posti per i piccoli ospiti degli asili resteranno fissi a quota 410. A Novara i bambini in età da nido (dai tre mesi ai tre anni) sono circa [illegible]. E sono sempre tante le richieste dei genitori di mandare i propri figli nelle strutture comunali. In lista d'attesa ci s[illegible] 155 domande. Per ora di asili nuovi non se ne parla, almeno in termini concreti, ma qualche idea è già balenata. Si vedrà.

Intanto da lunedì scorso, sempre in virtù del nuovo accordo sindacato-Comune, è cambiato l'orario settimanale del nido. Gli operatori restano a disposizione dei bimbi 33 [illegible] anziché 35. Le due ore eccedenti andranno utilizzate per visite domiciliari, per conoscere altre esperienze di nido in altre città.

[illegible] più il sindacato ci ha assicurato che per l'anno prossimo l'orario settimanale sarà ancora di 33 ore — continua Tagliamacco — anche se il contratto prevede un ulteriore abbassamento a 30 ore. Chiaro che quando arriveremo a questa soglia dovremo ancora ridiscutere i nostri problemi».

Intanto a Pasqua i bambini sorrideranno: i nido infatti saranno chiusi per [illegible] sei giorni, tre di più dell'anno scorso, [illegible] le educatrici resteranno ugualmente a disposizione per un breve corso di aggiornamento.

Il nido cambia, ma senza l'intenzione di creare disagi alle famiglie. Anzi. Gli operatori intendono sforzarsi per offrire un servizio di qualità, e la parola d'ordine è «professionalità».

[c. b.]

NOVARESI IERI E OGGI

Discepolo di Cavour tra vigneti e cantine

ERA un oleggese testardo innamorato di vigna e vino rosso. In aspra polemica con i vignerons più conservatori e retrivi, Bernardino Balsari, [illegible] vero e autorevole innovatore, godeva del formale rispetto dei contadini i quali, a onor del vero, preferivano che si impic- [illegible] delle vigne sue e non rompesse più [illegible] tanto, a sentir loro, con le teorie strampalate che andava propugnando.

Il motivo del contendere era il cosiddetto «sistema Balsari», geniale e coraggioso, che prevedeva il progressivo diradamento della vite, distanziando i ceppi. Ma a questa pratica rivoluzionaria rispetto ai vecchi canoni, i viticultori si accostano con perplessità sapendo che ogni furberia è buona per correggere le teorie del Balsari il quale, più che agli effimeri successi da cogliersi subito, guarda lontano, alle future vendemmie senza fillossera, da combattersi spietatamente.

Balsari [illegible] dà retta ai pavidi e ai sacconi: «Bisogna tagliare i ceppi, sfoltire la vigna e fare in [illegible]do che entrino tra i filari più aria e sole» affermava convinto. Si dice che il Balsari interroghi le piante, ne indovini i bisogni e quando si accorge che i ceppi [illegible] contendono lo spazio, sopprime inesorabilmente le piante più deboli.

E i contadini, che ancora non hanno scoperto i trucchetti e le trafile per ottenere la pensione di invalidità, contestano i presunti colloqui botanici del Balsari e quel suo bizzarro sistema che prevede sorrisi e ammiccamenti fra il viticultore e la vigna: «Fandonie di un esaltato!» esclamano i più riottosi contestatori. Tuttavia, delusione e diffidenza non impigriscono il commendator Balsari che [illegible]ltiva un'altra idea fissa, e cioè quella di unire i viticultori in cooperativa. Dice che «l'unione fa la forza» e pensa alle cantine sociali che avrebbero vinificato e commercializzato il prodotto.

Quando, nel 1891, fonda la cantina sociale di Oleggio (la prima in Italia che proprio in questi giorni compie un secolo di vita. Auguri) è investito dalle proteste dei vignaioli: «Non solo pretende [illegible] tagliarci [illegible] vigne col suo sistema maledetto, ora vuole portarcele via. Il Balsari è un socialista!», [illegible] i più esacerbati.

E invece il commendator Bernardino Balsari, rampollo di una famiglia liberale, si richia- [illegible] ai testi di agricoltura scritti dal conte di Cavour dal quale si proclama discepolo, in politica e nella cascina.

Nemmeno il clamoroso insuccesso dell'enotecnico albese Sebastiano Lissone, che quattro anni prima aveva tentato invano di mettere insieme i viticultori, scoraggia il Balsari che riesce a convincerne nove, più recalcitranti che entusiasti. Ma ha ragione lui: i primi risultati sono incoraggianti tanto che le [illegible] infoltisce i ranghi. Nel 1907 conta già 144 soci in progressiva crescita, [illegible] dopo anno.

[illegible] visto da Airoldi

Tutto ciò non basta per indurre i viticultori più guardinghi a cambiare opinione su Balsari. Si limitano a non inasprire la polemica, a dire e [illegible] dire, [illegible] mai addentrarsi nei giudizi elogiativi di illustri studiosi quali Domizio Cavazza, Battista Grassi, Mario Cacciatore, Giovanni Dalmasso ed altri che, in epoche diverse, dichiararono di apprezzare i sistemi innovativi dell'illustre oleggese, nemico delle stanche consuetudini. Perché sapeva il fatto suo, tanto che alle viti Bernardino Balsari parlava nell'orecchio.

E non [illegible] balle: l'hanno scritto sui testi.

[illegible] Barisonzo

A Borgomanero la maestra ed i compagni hanno ricordato in aula il piccolo Miguel Creola

Sul banco, due quaderni e una palla

E' il bambino rimasto ucciso con la madre nel tragico incidente di venerdì sera a Novara
«Un alunno vivace, ma dolcissimo», dice l'insegnante. Le due salme verranno sepolte nel cimitero di Briga

BORGOMANERO. Ai compagni della terza elementare in frazione Santa Croce, la maestra Ada Mauri ieri ha ricordato Miguel Creola, il bambino di otto anni morto venerdì sera con la mamma Anna Maria Garcia, 46, nello scontro avvenuto a Novara tra la [illegible] auto e un autoarticolato, in cui è rimasto ferito anche un altro figlio della donna: Maurizio di 19 anni.

Ci sono stati momenti di com- [illegible]ozione: «Ricordate? — ha detto l'insegnante —. [illegible] dolcissimo. Anche quando non studiava, lo perdonavamo sempre. Troppo buono, troppo simpatico». «Gli volevamo bene tutti», hanno risposto in coro i dieci compagni di scuola di Miguel, sette maschi e tre femmine.

Sul banco di Miguel, in prima fila davanti alla cattedra, c'era- [illegible] due quaderni e una palla rossa e nera. Appartenevano a Miguel. I quaderni non sono molto ordinati: «Sul piano del rendimento scolastico — racconta la maestra — Miguel non poteva dirsi una [illegible]. Proprio ieri l'altro, poche [illegible] prima della disgrazia, ero [illegible] a richiamarlo al dovere. Ma, come sempre, non era riuscita a sgridarlo più di tanto».

«Aveva dei bei capelli gialli», [illegible] alunno. «Biondi e con gli occhi azzurri», corregge Ada Mauri. L'intera scolaresca andrà ai funerali di Miguel e della madre, che si terranno nella parrocchia di Santa Croce, mentre le due salme verranno sepolte nel cimitero di Briga Novarese, paese d'origine dei Creola.

La tragica [illegible] era stata data a Giovanni Creola, marito della donna e padre del bimbo, nella serata di giovedì dal parroco di Santa Croce don Giancarlo Morosso. Creola era stato subito accompagnato a Novara da un vicino, Gino Cavigioli, tecnico dell'Enel.

La famiglia Creola è composta da due figli maschi e una figlia, Daniela di 22 anni, mentre una quarta figlia, Gloria di [illegible] anni, è sposata a Gozzano dove gestisce una paninoteca nel centro del borgo medievale. I Creola [illegible] proprietari di [illegible] villetta, che Giovanni — muratore a piastrellista — ha costruito con le proprie mani dopo la giornata lavorativa e di domenica.

Alle spalle della famiglia, da anni sistemata alla Cascina Beatrice (alcune [illegible] sedici abitanti), c'è un passato di lavoro. [illegible] il padre di Giovanni — Giovanni anch'egli, brighese — era emigrato in Francia dove era nato il figlio; questi a sua volta si trasferì in Argentina, dove conobbe e sposò Anna Maria, che portò [illegible] in Italia.

La donna, nata a Buenos Aires, veniva da tutti chiamata «la Spagnola». Commenta una vicina, Graziella Cavigioli: «Brava gente davvero, ma in particolare non riuscirò a dimenticare Miguel. Quando mi vedeva, continuava a mandarmi bacetti».

Così il piccolo abitato di Cascina Beatrice, tra la campagna destinata a riempirsi presto delle fabbriche della istituenda Area industriale attrezzata, piange la morte crudele della «Spagnola» e di quel suo bambino caro a tutti.

Francesco Allegra

Miguel con la maestra e i compagni. E' il secondo, da sinistra, in ginocchio

Come è stato arrestato [illegible] tecnico

Le indagini per la bomba

VERBANIA. Ha suscitato [illegible] pressione nel Verbano e nell'Ossola la notizia dell'arresto di Silverio Bionda, il tecnico esperto [illegible] esplosivi, finito in [illegible] perché la sera del 18 settembre collocò un ordigno contenente 300 grammi di plastico davanti al supermercato Coop di via Cristoforo Colombo a Verbania.

Il Bionda è molto conosciuto nella zona per la sua attività. Nessuno si aspettava che fosse il protagonista di un gesto simile. Lui stesso ha confessato, durante l'interrogatorio, di aver collocato la bomba per verificare l'effetto della mobilitazione e l'allarme che avrebbe provocato. E proprio per questo, all'ultimo momento, aveva avvertito la polizia.

Da pochi giorni era [illegible] dal Messico ed è stato bloccato. Le indagini [illegible] state meticolose e sono state portate a termine anche dai carabinieri. In particolare sono intervenuti i reparti operativi di Verbania che sono riusciti a fornire elementi per giungere all'imputazione del Bionda.

La sera del fallito attentato (il 18 settembre dello scorso anno) erano subito arrivati sul posto il colonnello comandante il gruppo carabinieri di Novara con il comandante della compagnia di Verbania.

Sino alle tre del mattino avevano atteso l'arrivo degli speciali reparti dei carabinieri artificieri di Torino che disinnescarono l'ordigno. Dopo l'autorizzazione del magistrato la bomba [illegible] stata fatta esplodere sul greto di un torrente.

Le indagini sono poi continuate per mesi, con pedinamenti, appostamenti, intercettazioni telefoniche e perquisizioni autorizzate dal magistrato.

Sono stati compiuti anche 13 controlli nelle [illegible] del Verbano-Cusio-Ossola per verificare la provenienza dell'esplosivo.

Il 7 gennaio i carabinieri avevano già fornito le indicazioni per risalire al Bionda, sul quale da un mese pendeva [illegible] ordine restrittivo ed era ricercato assiduamente [illegible] reparti speciali.

[r. s.]

GENIALITA' E TECNOLOGIA.

Quando la genialità incontra la tecnologia [illegible] i miti irripetibili come MASERATI.
Vetture in cui tradizione e innovazione, genialità e ricerche si fondono mirabilmente.
Come in questa MASERATI 2.24 V.
I Concessionari Maserati vi invitano al volante di questa [illegible] Coupé 2 litri - 24 valvole.

BORGOMANERO (NO) - AUTONOVA 2 s.r.l
Via Novara n. 318 - tel. 0322/846588

MASERATI. IL TRAGUARDO.

Prezioso pareggio (0 a 0) degli ossolani nell'anticipo di Ospitaletto

Domo, il bunker regge

Al 90' espulso l'allenatore Cattaneo

OSPITALETTO. Finisce 0-0 tra Ospitaletto e Juve Domo, in una gara molto giudiziosa da parte dei granata ossolani, ben disposti [redacted] terreno [redacted] gioco e per la verità votati a difendere la propria rete. In certe oc[redacted]sioni anche le punte [redacted] infatti retrocesse in difesa, [redacted] a parte qualche brivido nel primo tempo, si può tranquillamente affermare che il nulla di fatto è stato portato via [redacted] grandi affanni.

Nella prima parte del match è soprattutto Cortesi ad insidiare la porta ossolana. Al 4' colpi[redacted] di testa [redacted] Cicalese blocca, al 14' si vede deviata in angolo un'altra inzuccata, [redacted] Cicalese fuori causa, al 18' tocca di nuovo in mischia e l'estremo granata smanaccia via. Poi [redacted] 25' c'è un gol di Boito, su assist dello stesso Cortesi, annullato per fuorigioco. Alla mezz'ora Mozzone resta a terra, poi si riprende e fa vendetta su Boito, l'arbitro accorre, fa cenno d'aver capito e ammonisce Galeazzi.

Il Domo si difende coprendosi sulle f[redacted] arriva mai ad impensierire Gamberini, che soltanto una volta — all'11' — deve uscire dalla propria [redacted] per contrastare in fallo Marabotto. Il tempo in pratica si chiude al 36' con una punizione da lontano di Strada deviata dal portiere ossolano.

Nella ripresa la compagine granata si [redacted] ancor più su se stesse e quasi subito deve lasciare per un leggero infortunio Scienza sostituito da Farina. L'Ospitaletto continua nel suo gioco [redacted] orizzontale e ben pochi sono i varchi che si creano. Quando capita i cross al centro dei terzini sono preda di Cicalese in uscita. Al 26' Farina prima conquista [redacted] poi mette al [redacted] un pallone sul quale il portiere di [redacted] esce anticipando Rossi.

Poco dopo la mezz'ora lo stesso Rossi viene fermato in contropiede [redacted] rimane a terra per qualche minuto. Il gioco contina [redacted] soltanto 4' dopo Biolzi può sostituirlo. Prima di andarsene però viene ammonito per proteste dall'arbitro.

[redacted] arancioni battono man mano molte punizioni da fuori area senza esito. La tradizione che vuole la Juve Domo imbattuta con l'Ospitaletto si conferma: arriva un pareggio che [redacted] molto alla classifica asfittica dei granata ma che [redacted] morale. Sul piano fisico nulla da rimproverare ai granata di Cattaneo, che tra l'altro [redacted] stato espulso proprio alla fine [redacted] un arbitro molto pignolo.

Roberto Cominoli

Ospitaletto: Gamberini; Carnasciali, Ballini; Baronchelli, Torchio (87' Marmaglio), Bonfadini; Danesi, Mazzucchelli, Cortesi, Strada, Boito. All. Onofri. **Juve Domo:** Cicalese; Mozzone, Marabotto; Cenni, Ricci, Colombo; Scienza (55' Farina), Galeazzi, Rossi (81' Biolzi), Balacich, Groppi. All. Cattaneo. **Arbitro:** Bignozzi di Ferrara.

Galeazzi in azione. La Juve Domo sta tentando di sottrarsi al destino avverso

Si cerca un nuovo padrone per il Novara

Azzurri «spuntati» contro l'Oltrepò

NOVARA. In settimana la società ha parlato, per non dire nulla. Com'è diventata ormai consuetudine degli ultimi anni, in questa stagione, nel tentativo di costruirsi un alibi (per restare [redacted] loro posto), i dirigenti hanno messo in vendita la società.

Non è più [redacted] novità. E [redacted] dimostrano anche dispiaciuti nel constatare che questo Novara, a parole, lo vorrebbero in molti ma poi nessuno avanza proposte concrete e credibili. Ma è davvero così? I destini del calcio nova[redacted] non interessano proprio nessuno? Non è così.

Sarebbe forse utile [redacted] dimenticare modi e tempi in cui proprio i maggiori esponenti di questo gruppo approdarono al Novara a fianco [redacted] un uomo politico, facendo saltare cioè una soluzione diversa già pronta.

La gestione finanziaria sarà anche trasparente [redacted] qu[redacted] per gli sportivi [redacted]no dettagli, sia pure importanti. Ai buoni ragionieri preferiscono gli uomini vincenti. Sotto [redacted] profilo sportivo quanti reggono le sorti di questa società al[redacted] non possono fare che ammettere di avere fallito tutti i loro obiettivi.

Le cause potrebbero essere diverse ma, prima d'ogni altra, c'è stata la presunzione di voler gestire una squadra ed una società di calcio come qualsiasi altra impresa. Come fosse un bel giocattolo domenicale. Senza affidarsi cioè a professionisti del settore.

Val solo la pena di ricordare, che gli azzurri hanno sfiorato la promozione con l'accoppitata Morselli-Danova.

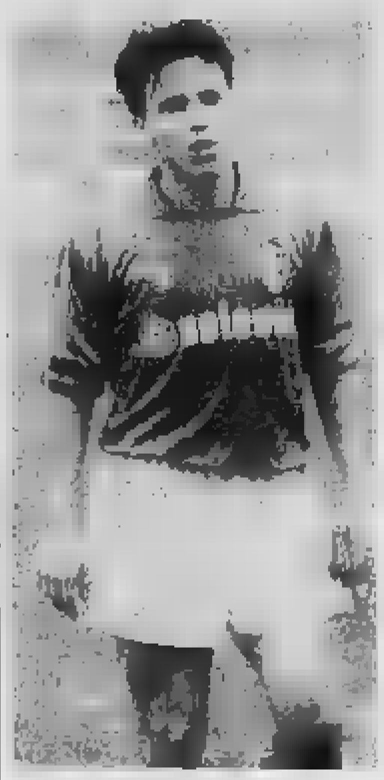
A suo merito, il presidente Walter Stipari, certamente il più appassionato, ha dichiarato che comunque la società non sarà abbandonata al [redacted] destino [redacted]omeno affossata. La cederemo solamente a persone e gruppi che vorranno il bene di questo Novara, non certo ad avventurieri».

Intanto qualche dirigente, come il vice presidente Ettore Bondenari, [redacted] già deciso di disimpegnarsi. Quanti resteranno non potranno comunque operare con obiettivi diversi dalla promozione. In attesa che altri decidano i loro destini e quelli del Novara, gli azzurri sono impegnati oggi a Stradella contro l'Oltrepò.

All'andata vinse il Novara [redacted] Marchetti da fuori area. Il capitano, che [redacted] rimesso dall'infortunio alla caviglia, riprenderà oggi il suo posto in squadra sempre che l'imprevedibile Domenghini non decida diversamente. Saranno nuovamente disponibili anche Rossini [redacted] Tacca che hanno scontato la doppia squalifica. E dovrebbe essere della partita anche Guerra. Mancherà invece Gava, squalificato.

Questa [redacted] una perdita importante per gli azzurri perché l'at[redacted] sta tornando ad essere il giocatore determinante visto all'opera nella prima parte della stagione [redacted]

Sta attraversando un buon momento anche Novelli che domenica scorsa [redacted] un bel gol ha dato il successo agli azzurri contro il Ponsacco. Jolly per eccellenza, Novelli ha fin qui fornito un rendimento alterno for[redacted] anche in relazione ai continui cambiamenti di ruolo.



Fabio Novelli

Renato Ambiel

Interregionale, alla rete arancione replica il Seregno nel finale: è 1-1

Il Gravellona sciupa troppo

A Bellinzago oggi arriva l'insidioso Binasco, ma la capolista vuole isolarsi al comando
Verbania ospita la Biellese, seconda in classifica. L'Iris affronta il Nizza Millefonti a Torino

OMEGNA. E' stata [redacted] partita tutta d'attacco per il Gravellona, che, avendo già vinto l'andata contro il Seregno, si è presentato al «Liberazione» con intenzioni — a dispetto della posizione [redacted] classifica — tutt'altro che rinunciatarie. Il risultato finale, un pari con gol di Zoia per il Gravellona e di Arrigoni per il Seregno, non rendono giustizia all'undici del presidente Donini.

Già nel primo tempo, con [redacted] irresistibile Zoia, gli uomini di Calloni creano tre occasioni da gol, vanificate da un Seregno «under 20» in formazione tipo che lascia ben poco spazio al Gravellona. Nel primo tempo, i brianzoli [redacted]no due occasioni da gol bloccati da Portalupi e dal rientrante Pagani che in porta ha comunque ben poche occasi[redacted] di impegno. I locensi vanno in vantaggio all'ottavo del secondo tempo con Zoia, che insacca raccogliendo uno splendido passaggio di Vianello.

Il pareggio del Seregno arriva come una «mazzata» per i cusiani, a sei minuti dalla f[redacted]. Pagani [redacted] Panzeri pasticciano in area di rigore, atterrando Grassi e l'arbitro Barco [redacted] Castelfranco non ha dubbi nell'assegnare la massima punizione. Il gol arriva, inevitabile quanto immeritato, ad opera [redacted] Arrigoni. Gli arancione hanno così pagato l'unico errore commesso in novanta minuti. **[v. a.]**

BELLINZAGO. Dopo i toscani della Pistoiese, che hanno raggiunto il pareggio al 91' nella gara di giovedì valida per gli ottavi di Coppa Italia, il Bellinzago affronta oggi il Binasco guidato da un altro toscano, il pi[redacted] Giani. La partita si gioca al Comunale (è la quarta gara consecutiva, tra coppa e campionato, che i «tigrotti» disputano sul terreno casalingo). Il Bellinzago vuole rinfrancarsi dopo [redacted] gara di Coppa, affrontata con minor concentrazione rispetto al solito.

La partita di andata tra le formazioni ebbe un [redacted] destino: venne rimandata per ben tre volte [redacted] della nebbia. Quando si [redacted] a giocarla, finì 1-1. Il Binasco vanta un discreto collettivo. Si trova a metà classifica. Scenderà in campo senza lesinare [redacted] e senza essere intimidita dal fatto di affrontare la capolista. **[m. p. a.]**

OLEGGIO. L'Iris si cimenta og[redacted] un'altra trasferta difficile. Incontra il Nizza Millefonti sul campo [redacted] Torino. All'andata [redacted] gara si era conclusa con un brillante 3-1 in favore degli arancioblù. Da allora, però, gli oleggesi [redacted] scivolati in [redacted] fase calante, fino a precipitare nelle zone pericolose della classifica.

Dal campo torinese ci si augura che giunga finalmente una vittoria. Dall'arrivo di Binacchi, il successo pieno è sempre mancato all'appuntamento. I benefici maggiori della nuova guida tecnica si sono registrati nel reparto difensivo. Oggi sarà ancora l'attacco [redacted] trovarsi in difficoltà. Mancherà Molteni. Le speranze di andare a rete sono [redacted] al solito affidate a Rigamonti, a digiuno di gol da alcune giornate, e al ritrovato Antonini. **[m. p. a.]**

VERBANIA. La partita al «Comunale» di via Farinelli, ospite la Biellese seconda in graduatoria, [redacted] importante, anche nell'ottica-campionato. A parte [redacted] fatto che si tratta di [redacted] match sempre molto sentito, c'è di mezzo, per gli ospiti, una bella fetta di vittoria finale, mentre tra i padroni di [redacted] comincia a serpeggiare un po' di [redacted]smo, visto che in nove incontri (per restare al girone di ritorno) [redacted] stati incasellati appena quattro punti.

Paris però non vuole rischia[redacted] il rientro del difensore Cazzani: «Ci sarà una pausa domenica prossima — dice — e quin[redacted] tutto il tempo per smaltire al meglio l'incidente che lo tiene lontano dai campi ormai da due mesi». Ma anche [redacted] Biellese dovrà fare a meno di un paio di uomini almeno.

Il Verbania, recuperato fino al termine della stagione Mosca, ha due risultati buoni. «Un'altra sconfitta casalinga deve però essere evitata a tutti i [redacted] — ricorda Carletto Pedroli — altrimenti [redacted] dietro [redacted] fiato di chi lotta per salvarsi. E non [redacted] pare il [redacted] di affrontare questi temi». **[r. c.]**

SPORT FLASH

HOCKEY

Per il Vercelli [redacted] è dramma

La Caf ha accolto il reclamo del Sandrigo sulla posizione irregolare dei giocatori Belbruno, Brescia e Valverde dell'Amatori Vercelli. La sanzione è stata pesantissima: i gialloverdi perdono tutte le partite a tavolino con conseguente retrocessione all'ultimo posto [redacted] zero punti. Il Vercelli, che ha fatto la storia dell'hockey italiano, entra nel dramma, con una retrocessione in serie B, inevitabile.

BASEBALL

Danny Newman gioca a Roma

Un mese esatto all'inizio della serie A ed il mercato giocatori ha chiuso i battenti ieri [redacted]. L'ultimo colpo di una certa rilevanza, riguarda un ex giocatore azzurro. Danny Newman, lanciatore della Tosi l'anno scorso, giocherà quest'anno nelle file della Roma.

CALCIO [redacted]

Per il [redacted]

[redacted] giornata di ritorno in serie E femminile. Il Trecate gio[redacted] sul campo dell'Intercinisello, squadra che occupa posizioni centrali della classifica. La partita di cartello è tra il Milan primo ed il Mariano Comense terzo.

CICLISMO

Inizia la stagione [redacted]

S'inaugura questa mattina la nuova stagione amatoriale di cicloturismo. Con partenza (ore 9) ed arrivo a Baraggia di Gozzano, la corsa si snoderà lungo un percorso di 52 chilometri.

HOCKEY PRATO

Torna [redacted] Novara [redacted] Trieste

Ritorna la serie A2 di hockey prato, dopo la pausa invernale, con la disputa della settima giornata. L'«Ashp» Novara affronta oggi la lunga e difficile trasferta di Trieste.

PODISMO

La Gamba d'oro [redacted] Cavallirio

Seconda prova della «Gamba d'oro». Si corre questa mattina a Cavallirio, con partenze alle 9, [redacted] tredicesima «Marcia delle Primule» di 13 chilometri, con mini giro di 3.

MUSIC HALL

Jambo

[redacted]

BALLO LISCIO

HISTORIA

DOMENICA SERA VIDEODISCOTECA

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!

con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
il tutto [redacted] muoversi da casa!!!

DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange [redacted] - Novara - Tel. 0321 453.812

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20122 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.981
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/582.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. [redacted] 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Ginnastica, grande appuntamento questa mattina al Palaverdi

I campionati interregionali con Libertas e Pro Novara

Federica Berta

NOVARA. Weekend di grande ginnastica femminile [redacted] «Palaverdi». In programma i Campionati Interregionali zona Nord, riservati alle ginnaste di categoria under 13, under 16 e seniores.

La manifestazione viene organizzata dalla Pro Novara. Di scena nell'impianto cittadino, almeno [redacted] 150 ginnaste, in rappresentanza di Piemonte, [redacted] d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adigo.

Ai campionati prenderanno parte anche tre ginnaste novaresi, con molte speranze di buoni piazzamenti. La Pro Novara sarà rappresentata [redacted] Irene Cornacchiari e Federica Berta. La Libertas da Marina Mittino.

Ieri pomeriggio sono scese in pedana le ginnaste under 13. Il programma odierno prevede per stamattina, [redacted] partire dalle 8,30, la disputa delle gare riservate alle categorie juniores under 16 e seniores.

La ginnastica [redacted] sta vivendo un momento molto fortunato della propria stagione, sia a livello maschile che femminile. Mentre la Libertas Novara sta ottenendo grandi risultati in campo femminile (le azzurre [redacted] battono con onore a livello di massima serie), la Pro Novara ha fatto registrare una serie di risultati più che positivi nelle categorie maschili.

L'ultimo successo [redacted] ordine di tempo, risale a domenica scorsa. A Fano, nel corso della terza prova di semifinale del campionato nazionale di serie B, i ginnasti della Pro Novara hanno ottenuto [redacted] lusinghiero terzo posto.

In virtù di questo piazzamento, il quartetto azzurro, allenato da Paolo Siviero [redacted] Stelvio Ferrara e composto da Andrea Matheoud, Cristian Pinna, Davide Zannetti, e Massimo Poli, parteciperà alle finali, in programma il 7 aprile a Porto San Giorgio. **[m. p.]**

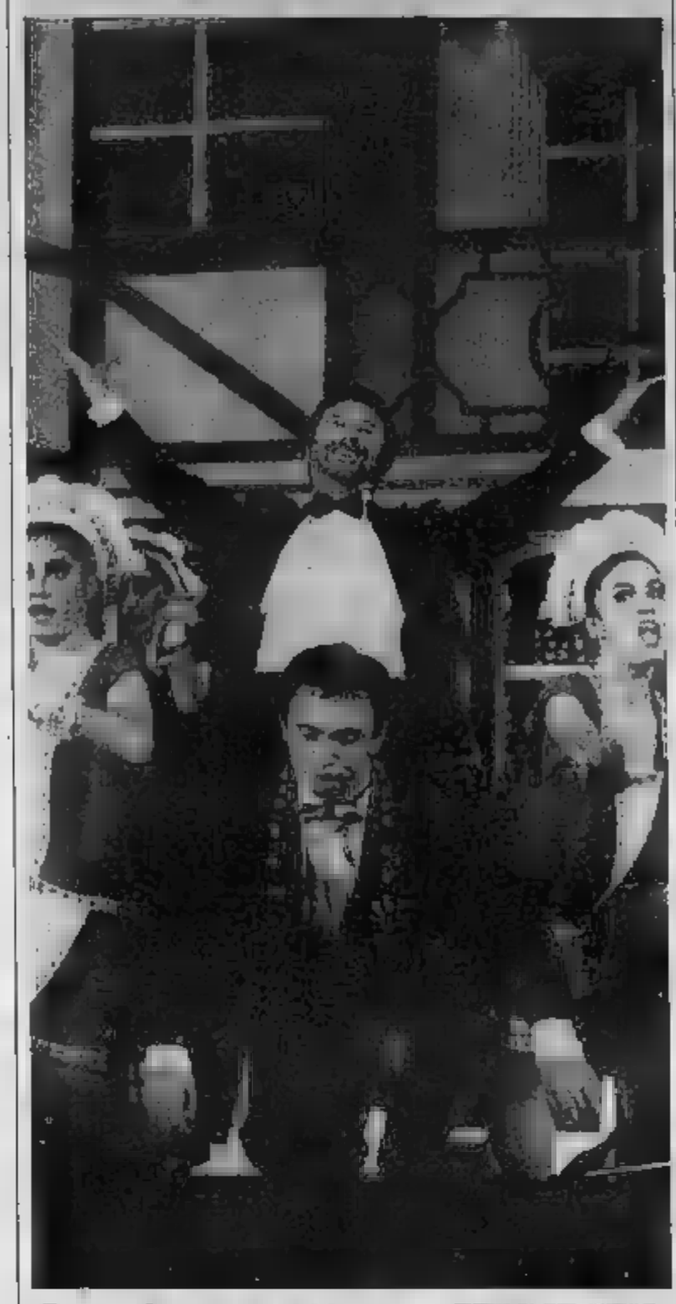
Serie C di basket

Linea Salute riceve oggi [redacted]

NOVARA. Sembra ormai tutto deciso, nella lotta al vertice della serie C. Piombino [redacted] Lucca viaggiano ormai a gonfie vele verso la promozione ed alle inseguitrici non rimane che gio[redacted] per l'«archivio». [redacted] Linea Salute Novara, dopo aver perso a Borgomanero le ultime chances di rientrare nel giro dell'alta classifica, scende in campo alle 17,30, [redacted] palasport di viale Kennedy, non essendo disponibile il Palaverdi.

Rivale di turno dei novaresi sarà l'Alessandria, partita con grandi ambizioni ma che ha d[redacted]vuto ridimensionarsi nel [redacted] torneo. Impegni [redacted] trasferta per le due battistrada: il Piombino a Bra, il Lucca a Forte dei Marmi. L'Univer, invece, gioca a Fidenza, in uno spareggio per la quarta piazza. Gli emiliani inseguono gli «univerini» a due soli punti di ritardo e, sicuramente, daranno [redacted] massimo per tentare l'aggancio. **[m. p.]**

A NOVARA



Grande operetta con [illegible]

Sandro Massimini e la sua compagnia da martedì saranno in scena al Teatro Faraggiana con l'operetta «Al Cavallino bianco»

A Domodossola la stagione di prosa si chiude con «Miseria e nobiltà»

Vedi Napoli tra i monti

Carlo Giuffrè recita Scarpetta

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Cala il sipario sulla stagione ossolana di prosa. [illegible] sarà un grande spettacolo, martedì [illegible] mercoledì [illegible] a chiudere il cartellone di sei spettacoli allestito, [illegible] qualche difficoltà, dalla Comunità Montana. A dare il tocco finale alla rassegna, sul palcoscenico di Teatro Unico [illegible] na infatti Carlo Giuffrè e questa volta «offrirà» al pubblico ossolano un [illegible] entrato nella leggenda: «Miseria [illegible] nobiltà», [illegible] Eduardo Scarpetta, un classico della commedia napoletana, riproposto in questa stagione con la regia di Giovanni Lombardo Radice. L'allestimento è reduce da un trionfale [illegible] «San Babila» di Milano.

Questo capolavoro, Eduardo Scarpetta lo scrisse nel [illegible] quasi per caso. L'opera nacque dal tentativo [illegible] «ricavare» [illegible] particina nelle sue commedie per il figlio Vincenzino, appassionato [illegible] teatro. Proprio [illegible] quella particina secondaria nacque invece l'idea di creare una commedia apposta per [illegible] giovane, appunto «Miseria e nobiltà».

Rappresentata per la prima volta l'8 gennaio 1888 nell'antico teatro di piazza Castello dove ottenne un grande successo, la commedia approdò al «Valle» di Roma dove tenne cartellone per una stagione intera.

«Miseria e nobiltà» fece la fortuna di Scarpetta che coi i guadagni acquistò un palazzo nella Napoli elegante di via Vittoria Colonna ed una villa [illegible] Vomero. Amante del lusso e delle donne, Scarpetta ebbe, fuori dal [illegible] rimonio, Titina, Eduardo e Peppino che non si chiamarono col suo nome, ma presero quello della madre, De Filippo. Figli «naturali» [illegible] poi continuarono con risultati straordinari l'arte paterna.

Il capolavoro [illegible] Scarpetta [illegible] diventato anche un film nel [illegible] diretto da Mario Mattoli, [illegible] con [illegible] Totò eccezionale (ed ancora oggi la maschera di don Felice Sciosciammocca è la sua) ed una Sophia Loren nelle vesti di una ballerina.

La commedia narra le [illegible] di don Felice che, lasciata la moglie, vive con un'altra donna in [illegible] dell'amico Pasquale.

Tirano avanti [illegible] mille espedienti nella più [illegible] miseria sino a quando non bussa alla porta [illegible] giovane nobile, don Eugenio Favetti che, innamorato della [illegible] figlia [illegible] un salumaio arricchito, [illegible] che i [illegible] genitori [illegible] daranno mai il consenso a quel matrimonio non adeguato al loro rango. Così, [illegible] giovane innamorato chiede a [illegible] Felice di fingersi [illegible] padre e presentarsi con la lui a casa della [illegible] amata. «Missione» che don Felice accetta perché promette per lui l'eva[illegible] dell'«antica» fame. Ma tutto si complicherà e sarà la signora Sciosciammocca [illegible] [illegible] mare ogni cosa.

Uno spettacolo che ha già compiuto cent'anni, dunque, quello in programma [illegible] Domodossola, [illegible] non li dimostra affatto: accanto [illegible] Carlo Giuffrè, che [illegible] misura con grande abilità [illegible] la «maschera» veracemente partenopea di don Felice, resa celebre dalla memorabili interpretazioni di Eduardo [illegible] Totò, recitano Rino Marcelli [illegible] Angela Pagano. E' un'opera che [illegible] rias[illegible] il brio e la freschezza delle rappresentazioni [illegible] scorso fine secolo.

In Ossola, Carlo Giuffrè ha già ottenuto ottimi successi: nel febbraio 1987 col f[illegible] Aldo [illegible] «A che [illegible] questi quattrini» e, ancora prima, ne «La fortuna».

Renato Balducci

Carlo Giuffrè in «Miseria e nobiltà» è con Rino Marcelli e Angela Pagano

A Omegna

Voci liriche

[illegible]

[illegible] una rassegna di brani di famose opere liriche, aprirà martedì sera, al Teatro Sociale, la stagione musicale omegnese. Di scena saranno gli allievi del maestro Pier Miranda Ferraro, del conservatorio «Verdi» di Milano, che interpreteranno un vasto repertorio comprendente opere di Mascagni, Bellini, Mozart, Verdi, Puccini, Massenet, Gluck [illegible] Donizetti.

La grande curiosità per il pubblico [illegible] è rappresentata dalla nazionalità dei giovani artisti, quasi tutti provenienti dalla Corea del Sud ed [illegible] Italia per seguire studi di perfezionamento. Che tra i cantanti coreani ci sia qualche star [illegible] domani è indubbio e lo ha fatto [illegible] anche il [illegible] Ferraro che li ha selezionati. Unica italiana della serata è la [illegible] mezzosoprano Sandra Pario, 20 anni, diplomanda: viene considerata [illegible] talento e, nonostante la giovane età, [illegible] dotata di una vocalità matura. Un altro talento naturale è il baritono [illegible] Dong Kju, 24 anni, già diplomato a Seoul, e grande speranza [illegible] lirica. [illegible] già vinto numerosi concorsi internazionali eseguendo opere di grande impegno. Interesse per la venti[illegible] soprano Hye Yeon Seo, vincitrice, l'anno scorso, del [illegible] per il ruolo [illegible] protagonista nell'opera di Kurt Weill «Ascesa [illegible] caduta della città [illegible] Mahagonnya». Al «Sociale» canterà anche il [illegible] Chang [illegible] Chul, già affermato concertista e vincitore [illegible] prestigiosi premi.

Al pianoforte ci sarà Kim-Jung Min, ormai italiana [illegible] adozione, che [illegible] stata per [illegible] anni [illegible] pagnatrice al Teatro alla Scala nella scuola di canto e di ballo. [illegible] stagione omegnese proseguirà venerdì [illegible] marzo con una serata «barocca» e si concluderà [illegible] [illegible] un concerto [illegible] musica da camera. [v. a.]

supermercati GS®

Su oltre
100 ARTICOLI
di marca

ARONA, BORGOMANERO, NOVARA

Settimana delle Mele
Dal 9 al 17 marzo

OFFERTISSIMA
Mele Golden del Trentino 80 + +

L. 1.590 al kg L. 990 al kg

3x2
Dal 6/3 al 17/3

Istituto Liriope
«CURE ESTETICHE» PERSONALIZZATE
dermatologo e dietologo a disposizione
BIELLA
Via Gramsci 9 - Via Losana 18
Tel. (015) 22.652

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 11 Marzo 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Istituto Liriope
«CURE ESTETICHE» PERSONALIZZATE
dermatologo e dietologo a disposizione
BIELLA
Via Gramsci 9 - Via Losana 18
Tel. (015) 22

Borgovercelli: incidente, senza vittime, ieri pomeriggio. Poteva essere una strage

Tir sbanda e finisce in un condominio

Urla e paura, distrutto il negozio di una pettinatrice

BORGOVERCELLI
NOSTRO

«Ho sentito l'asfalto tremare ho pensato: oddio, il terremoto. Poi ho urlato: scappiamo, scappiamo. Poi un boato incredile, sembrava una bomba. E, come nei film, quel camion mi è entrato nel negozio. Siamo vive per miracolo, ma una paura così non la proverò mai più».

Delfina Masi, una signora giovane e bionda, è la titolare del negozio pettinatrice via Tavallini. Il negozio non c'è più: ieri pomeriggio, poco prima 17, un Tir inglese ha sbandato, non sa ancora perchè, facendo curva della via principale del paese e, ad alta velocità, è piombato sull'edificio all'angolo delle due vie, lato delle chiese.

«Poteva essere una strage — racconta Pietro Pollo, titolare della macelleria vicina al negozio della Masi : solito, il sabato pomeriggio, c'è viavai di gente. Per fortuna, in quel momento non c'era nessuno».

Continua l'uomo, che anche proprietario del negozio sbriciolato dal n: «Io stavo servendo una cliente. Ho visto una nube terra il Tir che stava puntando proprio di Ho gridato a quella signora: scappiamo nel retro. Poi ho sentito un colpo incredibile, un'esplosione. Sono fuori scena che ho visto di quelle che non dimenticherò mai: il negozio della signora Masi c'era più; polvere dappertutto, il camionista, un inglese, che si lamentava».

Oltre a Pietro Pollo, si riversato per strada l'intero paese. Il comandante della caserma dei carabinieri, Isidoro Licata, è il primo a soccorrere l'autista (di cui ieri sera non si conosceva ancora il nome). Spiega: «Era quasi incolume, non stato facile tirarlo fuori dall'abitacolo». Il camionista è stato poi portato, per controllo, all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli.

Quasi illeso l'autista e, per un vero miracolo, senza danni anche la pettinatrice, madre e due clienti. Dice Delfina Masi: «Per fortuna, la sala acconciature era verso l'interno della : sulla strada, oltre alla trina, avevo gli scaffali con il materiale. Stavo facendo il phon ad una cliente quando si è scatenato finimondo. I danni sono incalcolabili, guardi qui».

Ed in effetti la casa a due piani di via Tavallini sembra bombardata. Da Vercelli sono subito arrivati i vigili del fuoco con un'autogrù ed il traffico verso Villata e l'autostrada per Biandrate rimasto bloccato per quasi due ore».

Sono anni che Borgovercelli chiede una tangenziale per dirottare i Tir fuori dall'abitato. Osserva Pietro Pollo: «Oggi poteva succedere una tragedia di proporzioni immani. Per fortuna, non ci sono stato vittime, qualcuno dovrebbe finalmente decidersi a darci questa benedetta tangenziale: sono troppi ormai, anche per l'apertura del casello Vercelli est dell'Autotrafori, i camion che passano qui».

faticosamente sgombrato la strada, i vigili del fuoco hanno fatto una perizia sull'edificio per stabilire se dichiararlo, meno, inagibile.

Enrico De Maria

Ecco le drammatiche immagini dell'incidente avvenuto ieri pomeriggio. Nel riquadro, la pettinatrice Delfina Masi [Foto Greppi]

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI

Il convegno sulle acque

Si svolta ieri Modo hotel la giornata di studi dedicata alla situazione delle acque sotter- il loro grado di inquina- . E' presentato una «mappa» del territorio della pianura vercellese, curata dall'Amministrazione provinciale e dal Politecnico Torino.

BIELLA

La Malfa in visita

Stamane, 10, Giorgio La Malfa, segretario nazionale del pri, sarà, in via Addis Abeba, ospite della sezione di Biella.

QUINTO

Beneficenza dal club disciolto

Il Circolo culturale e sportivo di Quinto si scioglie, ma devolve in beneficenza tutto il denaro in Il consiglio direttivo ha infatti donato 1 mi- e 100 alla comunità Aravecchia di don Luigi Longhi.

BIELLA

Furti dell'8 marzo condannati

Maurizio Polito, 23 anni, di Pralungo, e moglie, Barbara Fusaro, di 19 anni, sono stati condannati dal pretore a reclusione. Sono stati scoperti, mentre, alla festa dell'8 marzo nella Peschiera di Valdengo, derubavano le invitate.

VERCELLI

Settelunedì nuovo incontro

Lino Duilio, direttore Centro sociale ambrosiano, sarà l'ospite domani de «I settelunedì». Alle 21, al Dugentesco, parlerà di rapporti e confronti tra democrazia e partitocrazia.

Riunione Rotaract

Riunione del Rotaract di Cre- e Santhià, questa sera, alle 21, al Mompolino. L'onorevole Danilo Poggiolini, presidente dell'Ordine dei medici Torino, parlerà della riforma della sanità.

Simonelli e il

Il critico vercellese Giorgio Simonelli terrà una conferenza, domani alle 21, al Ridotto del Civico, «Il teletestro. scena è il piccolo schermo».

Sono andati in fiamme gli uffici del giornale vercellese

Incendio ieri «La Sesia»

Tempestivo l'intervento dei vigili

VERCELLI. Un incendio, divampato ieri poco dopo mezzogiorno, ha distrutto una parte degli uffici del giornale «La Sesia», in via Camillo Leone 10; secondo prima ricostruzione dei vigili del fuoco, sarebbe stato provocato da un corto circuito per il difettoso funzionamento di un «fax». Non si escludono comunque altre spiegazioni.

I danni ingenti, potevano essere assai superiori, se alcuni abitanti del vecchio caseggiato non avessero visto del fumo uscire dalla porta del giornale: i vigili del fuoco sono arrivati in pochi minuti e riusciti circoscrivere fiam- che stavano raggiungendo la redazione la tipografia. E' andata completemente distrutta la parte del giornale occupata dalle due impiegate.

Il sabato, «La Sesia» è chiusa. Ma ieri mattina in ufficio c'erano le due impiegate Manuela Bianchi Francesco Viazzo. C'erano anche alcuni giornali- che sono usciti poco dopo le undici. A mezzogiorno, le impiegate hanno chiuso tutte le porte e se ne sono andate.

Mezzora dopo, alcuni abitanti del caseggiato hanno visto del fumo uscire dalla porta. Carluccio Madini, poligrafico del giornale, racconta: «Mia mamma abita al primo piano. Ha sentito del trambusto e si affacciata: i vicini avevano notato le fiamme. I pompieri sono arrivati fretta: mia madre, che ha le chiavi della "Sesia" gliele ha date. I vigili sono entrati e, per prima cosa, hanno rotto tutti i vetri che danno sul cortile per fare uscire il fumo. Poi hanno lavorato sodo, per oltre un'ora, per cercare di circoscrivere l'incendio che stava ormai minacciando invadere la tipografia».

Poco dopo l'allarme, è arrivato il giornalista Remo Bassini, quindi il collega Walter Camurati, mentre sono stati avvisati il redattore più anziano Sergio Robutti e, per telefono, il direttore Francesco Brizzolara, che trovava in Sardegna.

Come abbiamo detto, le fiamme hanno distrutto l'ufficio che dà verso l'ingresso principale, ma hanno anche annerito tutte le pareti della redazione. Non dovrebbero comunque esserci problemi per ripresa dell'attività e martedì il bisettimanale cittadino sarà quasi sicuramente in edicola.

Fin dalla data della sua fondazione, 10 gennaio 1871 uno dei bisettimanali più vecchi d'Italia, «La Sesia» ha sempre avuto la stessa sede in via Camillo Leone 10. Da pochi mesi, dopo un lungo periodo di «reggenza» affidato a Sergio Robutti, il giornale diretto da Francesco Brizzolara, che arriva precedente esperienza presso la «Sentinella del Canavese Ivrea.

le. d. m.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'
BARELLA OGGIONI SAFFIRIO
D.M. 4/1048/90

Il Centro sociale del rione Billiemme in mano ai privati

«E ora è un ristorante»

Ma la Circoscrizione paga la Sip

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il centro sociale di via Montebello, che avrebbe dovuto ospitare anche la sede della terza Circoscrizione e un salone d'incontro per anziani, è stato trasformato in un ristorante. Giuseppe Bellaguardia (presidente socialista della circoscrizione) accusa la giunta municipale di comportamento «arrogante e antidemocratico», criticando anche l'associazione Nuova Billiemme che non avrebbe rispettato le finalità d'uso del complesso.

La questione è nata quasi per caso nei giorni scorsi quando i consiglieri della terza circoscrizione hanno scoperto che la struttura è già funzionante a loro insaputa e che un ristorante ha occupato tutti i locali, «rubando» anche quelli destinati alla loro sede.

Il progetto, approvato alla fine del 1986, prevede la realizzazione di una palazzina destinata a fini sociali, i campi da gioco (bocce, tennis, pallacanestro e pallavolo), spogliatoi, parcheggi ed aree verdi. Tre anni dopo, al termine dei lavori, il sindaco ne autorizzava l'utilizzo da parte della terza Circoscrizione e della Nuova Billiemme. Intanto 35 anziani del quartiere chiesto che fosse assegnato loro un locale come centro di incontro.

«A quell'epoca — ricorda oggi Oliviero Sereno, capogruppo pci in circoscrizione — noi e la Nuova Billiemme decidemmo di non accettare materialmente la consegna delle chiavi in quanto non ci sembrava chiara la definizione delle rispettive competenze». La struttura di via Montebello, in mancanza di risposte precise da parte dell'amministrazione, è caduta nel dimenticatoio per oltre anno, nonostante i solleciti del pci e della circoscrizione. «Circa un mese fa — dice Sereno — siamo venuti a sapere che la Nuova Billiemme utilizza lo per i lavori e le feste di Carnevale. Casualmente venuti a conoscenza della delibera la quale la giunta affidava la gestione a questa associazione».

Palazzina contestata. Il «Centro» del Billiemme che è diventato un

Nel documento il complesso viene sempre definito fini sociali», la Nuova Billiemme «associazione senza fini di lucro», ma scomparso ogni riferimento terza circoscrizione che nel progetto originario, era indicata come destinataria alcuni locali. Viene anche autorizzato il gestore a far funzionare un bar.

«Il bar è diventato invece un ristorante — afferma ancora Sereno — che occupa l'intera palazzina: vorremmo sapere come la Nuova Billiemme ne cura la gestione e di chi le licenze. Non abbiamo la sede e non è più libero il saloncino che destinato agli anziani. Questi ovidentemente non possono usufruire di consumazioni a prezzi "politici", come avviene in tutte le altre strutture comunali cittadine destinate effettivamente a fini sociali».

E raggiunge l'incredibile l'installazione due telefoni: i contratti sono stati stipulati a nome delle Circoscrizione che ha sostenuto le spese degli impianti e che evidentemente dovrà pagare le bollette. Conclude Sereno: «Abbiamo diffidato il Comune dall'usare i soldi del nostro bilancio. Non capisco perché dobbiamo pagare le telefonate del ristorante e della Nuova Billiemme».

Franco Cottini

[illegible] VERCELLI

Quei mendicanti cari al «Sant'Andrea»

Mi raccontava un vercellese, rimasto alcuni anni lontano dalla città, che giunto sul piazzale della stazione, nel vedere il Sant'Andrea, è scoppiato in lacrime.

Forse è proprio questo il magnetismo del maggior monumento di Vercelli, di là indubbio valore storico-artistico. Le guglie, visibili dalla periferia, sono un punto di riferimento inconfondibile e nel Medioevo i coloni, intenti a lavorare nei campi, quando dovevano fuggire precipitosamente per cercare protezione tra le mura del Comune, si orientavano guardando l'abbazia.

Nelle giornate di sole, a volte, il galletto, appollaiato su una delle torri della facciata, luccica, con la coda rivolta verso la Sesia. Il fiume è sempre stato al delle interpretazioni meteorologiche e curiosa filastrocca dava i ragguagli sulle previsioni del tempo, a seconda il famoso gallo rivolgesse il becco, le ali o il «portacul» verso il fiume.

L'interno della chiesa, con le tre navate e i fasci di colonne, ha avuto un posto di riguardo nel cuore dei vercellesi. Da bambini, quando si arriva e malapena a toccare il bas di quei fusti pietra, il luogo assumeva, nella fantasia infantile, le più disparate trasformazioni: labirinto, foresta, castello, prigione, dove alle fate si alternavano i santi, ai fedeli uomini d'arme, alle popolane pecorelle, raffigurate sulle volte all'incrocio dei costoloni. Nella storia del Sant'Andrea è successo veramente qui e il cardinale Guala Bicheri, presagendo (per la chiesa da lui voluta) una vita travagliata, si fatto effigiare, nella lunetta d'ingresso, mentre dona l'edificio Sant'Andrea apostolo.

E' questa scultura un ex voto, del simile a quelle tavolette votive, patrimonio d'arte popolare che, purtroppo, assottiglia giorno dopo giorno, saccheggiato da rigattieri e collezionisti.

Il mendicante, seduto accanto alle porte d'ingresso la domenica mattina, non sa che ai suoi predecessori XIII secolo sono immortalati lungo le loggette esterne. Ce n'è uno, tra questi diseredati (fattomi osservare da quel noto indagatore di misteri vercellesi, Giovanni Cannavale), si tiene le natiche con le mani, forse perché colpito «fuoco di Sant'Antonio».

E' solo un'ipotesi che probabilmente nessuno è in grado di confermare e smentire, ma proprio l'incertezza e il dubbio rappresentano fascino dell'abbazia di Sant'Andrea, i cui segreti appaiono e svaniscono i raggi di sole filtrati dalle finestre ogivali e proiettati sul pavimento. Pittori e fotografi sono stati e vengono ancora oggi attratti quelle luci: figure un'ipotetica lanterna magica, dove i pensieri si tramutano in immagini e viceversa.

Gli angeli dei due mastodontici confessionali le guardie discreti di questo tempio vercellese, in cui è ospitata la tomba dell'abate Tommaso Gallo, primo superiore del convento, e la lapide ad Arborio Mella, restauratore della chiesa nell'800.

Fuori, intanto, il gallo cambia posizione chissà se ci sarà un qualcuno che guardandolo ripeterà: «Se 'l varda vers la Malot, va butè i ciabot» guarda la baracca della Malot va a mettere zoccoloni».

Pino Marcone

Una singolare statua dell'abbazia

Il sindaco ha convocato il Consiglio

Si discute martedì il «caso Fertilter»

VERCELLI. Penultima riunione, martedì e mercoledì, consiglio comunale per quanto riguarda l'attuale legislatura, preceduta da ricca di polemiche. Il contrasto è fra maggioranza e minoranza, ma anche fra i due maggiori partiti di governo, Psi e Dc, i rapporti non sembrano idilliaci.

La scorsa riunione dei gliori infatti interrotta dopo che cinque rappresentanti democristiani avevano lasciato l'aula facendo mancare numero legale. Il sindaco Bodo era insorto qualche giorno più tardi minacciando convocare più riunioni la coalizione tripartitica di maggioranza non garantito il funzionamento dell'assise.

La dc aveva accettato le critiche con diplomazia, senza controbattere all'iniziativa del primo cittadino. Era invece la minoranza (appoggiata anche dal socialdemocratico Ferruccio Zanetto e dall'assessore «senza deleghe e partito» Luigi Taverna) a dare inizio alle ostilità. Bodo era accusato «usare la carica in modo anomalo accentrandosi poteri suoi», poi era stata chiesta convocazione urgente del consiglio per discutere il Fertilter» e il bilancio comunale.

La replica socialista si è fatta attendere: il pci farebbe ostruzionismo paralizzando l'attività amministrativa (l'abbandono dell'aula durante la discussione della delibera per trasporto rifiuti alla discarica di Ghemme) mentre la dc sarebbe poco solidale con la maggioranza lasciando in questo modo spazio alle iniziative dell'opposizione.

Il sindaco dunque ha convocato riunione ordinaria per martedì: i 10 giorni concessi per la convocazione urgente (come richiesto dalla minoranza) sono invece domani. All'ordine del giorno ci sono 19 punti: il numero 15 è quello del «caso Fertilter», il 17 il bilancio di previsione. Il pci rilancia: «Ci batteremo perché la discussione su questi due argomenti venga anticipata».

[f. c.]

Un gruppo di filatelici ha rifondato il club

Rinato il «Gazzone»

Aveva chiuso i battenti negli Anni 80 per mancanza di iscritti
I soci preparano una mostra e un conio dedicato al Lanino

VERCELLI. Si è ricostituito in il circolo filatelico-numismatico intitolato ad Enzo Gazzone, che fu un noto pittore e collezionista. Nella sede Galileo Ferraris ogni domenica mattina, alle 10, i soci si ritrovano per confrontarsi e discutere sulle novità, per scambi di materiale, per valutare le collezioni o accordarsi sulle partecipazioni ad aste e convegni.

Presieduta da Ottavio Scansetti, la società composta da circa venti iscritti fra cui il tesoriere Giuseppe Ferraris, il segretario Gian Piero Pratelli, i soci Mario Serone e Giulio Toscano. «Speriamo che il di iscritti possa aumentare: l'invito a partecipare rivolto soprattutto ai giovani che qui possono trovare esperti che li sapranno indirizzare» ha detto Ferraris. Ed ha continuato: «Quella dei francobolli e delle monete è un'autentica passione. Ricordo che, anche quando bambino, molto orgoglioso delle mie collezioni. Con gli amici ci si è trovati per lungo tempo in maniera informale in un bar, poi è nata l'esigenza un punto fisso incontro».

Anche le iniziative che il club intende proporre per il '90 sono di rilievo: per il mese di maggio da tenarsi alla del circolo e che prevederà l'esposizione delle più collezioni dei soci e di una busta «primo giorno» regolarmente affrancata con l'annullo del giorno dell'esposizione. Entro l'anno, invece, il conio di una medaglia ricordo dedicata all'artista vercellese del '500 Bernardino Lanino. La medaglia, che verrà realizzata da una ditta Milano, sarà in bronzo e, su prenotazioni, anche in oro argento.

E' ancora Ferraris a spiegare: «Vogliamo riprendere la tradizione che aveva già la vecchia associazione negli anni passati». La consuetudine quella di rendere omaggio appunto ai grandi personaggi della città del passato, quali il pittore Ambrogio Alciati, il musicista Giovan Battista Viotti, il Beato Amedeo Savoia, lo scultore Attilio Gartmann, il pittore Gaudenzio Ferraris, il trasvolatore atlantico Francis Lombardi, il cardinale D'Angennes.

La fondazione «Enzo Gazzone nel 1948 aveva «chiuso i battenti» nei primi Anni Ottanta quando erano rimasti a tenerla in attività soltanto pochi soci anziani. Si erano organizzate filateliche a livello non soltanto locale, ma anche piemontese e nazionale, con esposizioni Palazzo Centori e nel chiostro di Sant'Andrea. Parecchi rassegne erano legate ad un specifico e per l'occasione nivano emesse buste e cartoline «primo giorno» che oggi sono diventate vere rarità.

Il mercato dei francobolli (basti pensare al celeberrimo Gronchi Rosa) e delle monete è considerevole: lo conferma l'espansione riviste e cataloghi specializzati. E per alcuni «pezzi» il valore antiquariale è da primato.

I «nuovi» filatelici. Un gruppo di soci del club intitolato ad Enzo Gazzone

Prime indiscrezioni sulle liste per le amministrative: lo scudocrociato ha contattato Fornara

La dc vercellese candida il Bicciolano?

Ugo Ferrante nel psi, forse i comunisti mettono in lizza Baiardi

VERCELLI. Franco Fornara candidato nelle liste scudocrociate? E' il «sì dice» dell'ultima ora, il voto delle amministrative a distanza ravvicinata e le segreterie partiti intente a ricucire strappi o alleanze un po' logore. E il matrimonio tra Bicciolano e la dc, tra la popolarità di Fornara e gli uffici di via Vittorio Veneto, avrebbe tutta l'aria di una di contropiede per chi puntava sull'elettorato della «vercellesità».

In democristiana, comunque, le incognite parecchie, a partire dal nome del capolista, sindaco «in pectore». Sarebbero in ballottaggio, come si sussurra da tempo, l'ex segretario provinciale Sandro Cattaneo, il senatore Carlo Boggio, i due ex usciti Carlo Robutti e Angelo Fragonara.

E resta l'incognita del segretario, con il Comitato provinciale chiamato, domani sera, a trovare un successore a Cattaneo. Il ruolino di marcia dovrebbe essere questo: richiesta di un «rientro» del dimissionario; poi il voto, possibile rinvio a venerdì. «Candidati» Roberto Rosso, Gianfranco Troiani e Lucia Pigino. Per il cittadino nessuna fumata bianca.

Il psi, invece, ufficializzerà le candidature domani: conferma per il «team» a Palazzo Città (incluso l'assessore al Commercio Luciano Caffi che ha lasciato il partito dell'edera per approdare in via Stara) e presentazione di Fulvio Bodo in Provincia. Nome nuovo, già annunciato, l'ex poi Marco Reis.

Saranno in lista anche gli sportivi Cesare Losa e Ugo Ferrante, il ristoratore Alfonso Bonocore, i architetti Enrico Buffa e Maria Bice Sartoris. E ancora Giuliana Ferraresi, Giulio Zella, Maddalena rcone, Milena Dughera. Ci sarà anche qualche «rimpatrio» dell'Uds.

Il tema di ex, finora non ha invece trovato spazi l'assessore nudo Luigi Taverna: il direttivo provinciale del psdi ha rifiutato l'iscrizione per problemi di «incompatibilità chiacon altri autorevoli didati del partito.

L'alleanza tra repubblicani e liberi e indipendenti ha ufficializzato, finora, soltanto il Carlo Banghino, leader appunto seconda for-

Il partito comunista, che aspetta comunque la conclusione del congresso nazionale Bologna, riconfermerebbe buona parte dello schieramento in Municipio. E' possibile un «rientro», dopo due legislature, del senatore io Baiardi. La Federazione di Marcello Prestinari avrebbe invece candidato alla Provincia l'attuale consigliere regionale Gilberto Valari.

[f. c.]

Due possibili candidati. Franco Fornara (dc) e Maria Bice Sartoris (psi)

Un concorso per studenti dedicato al cronista

Premio Vanoli, poesia sui banchi di scuola

VERCELLI. Scuola e poesia per un dedicato ad un giovane cronista, Claudio Vanoli, scomparso alcuni anni fa. L'iniziativa è a più mani: partita dal Provveditorato, ha ottenuto l'adesione del Comune e della Lega provinciale per la lotta contro i tumori. Eraldo Vanoli, il presidente dell'associazione, il padre Claudio.

Per coinvolgere gli studenti di tutte le età, la rassegna è stata divisa in tre sezioni. Ci sarà premi per i piccoli aspiranti poeti delle elementari, delle scuole medie e degli istituti superiori. Non ci sono vincoli di temi o lunghezze e i lavori potranno avere uno o più autori (soprattutto nel delle elementari vengono accettati anche componimenti gruppo). La poesie, in cinque copie, dovranno però essere inviate entro il 31 al Provveditorato, in via Carducci.

giuria selezionerà le opere, che saranno premiate durante una manifestazione in programma 27 aprile teatro Civico. La Lega per la lotta ai tumori offrirà targhe d'argento ai giovani autori.

Per il Provveditorato il concorso esperimento controcorrente» che propone ai ragazzi, in un momento in cui il genere è stato relegato ad un ruolo di subordine, di affrontare invece la poesia come linguaggio. Avere dedicato la rassegna a Claudio Vanoli, poeta dilettante, un affettuoso. Negli Anni 70 Vanoli si occupava di letteratura e collaborava, cronista, all'emittente Radio City. Come ha ricordato l'assessore ai Servizi scolastici Angelo Fragonara: «Era amico degli anni belli. Scriveva momenti che erano diversi nostri, ma con le stesse motivazioni, uno spirito che non potrà mutare mai».

[r. m.]

Controlli severi a Villa d'Este per la mostra delle stoffe

Gli «007» a Ideabiella

Industriali tedeschi a Cernobbio

Tessuti top secret. Contro la concorrenza controlli attenti sui marchi

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Controlli severissimi, iniziative a difesa di marchi e qualità delle stoffe, stato di allerta per lo sbarco sulle rive del lago di Como di un gruppo di industriali tessili tedeschi decisi a fare concorrenza al «top» delle industrie laniere biellesi. Queste le «preoccupazioni» dell'edizione primaverile di Ideabiella, la massima rassegna mondiale delle stoffe di alta qualità, che si aprirà a Villa d'Este di Cernobbio il 20 marzo.

Conferma il presidente Paolo Botto Poala: «La nostra manifestazione è entrata in un momento particolare. In questi anni abbiamo lavorato per affermare sui mercati internazionali la qualità dei prodotti "made in Biella". Ora dobbiamo badare a consolidare le posizioni e soprattutto a difenderci dalla concorrenza di Paesi industrializzati che sfruttano le nostre ricerche, cercano di copiare i colori, le fantasie dei nostri tessuti, producono stoffe di buona qualità inferiori alle nostre ma a prezzi stracciati».

E i biellesi contrattaccano puntando sui marchi. Così, per fare alcuni esempi, Loro Piana ha organizzato una campagna pubblicitaria a difesa del suo «Tasmania», Ermenegildo ha raggiunto un accordo con una grande catena di distribuzione di tessuti per sartorie allo scopo di raggiungere direttamente i maggiori couturier del mondo. Ermenegildo Zegna è sceso in campo a sostegno del suo «Higt performance» e Reda per l'«higt twist».

Severissimi i controlli a Villa d'Este dove saranno ammessi agli stand solo 1100 clienti selezionatissimi. Per prevenire casi di spionaggio è stato organizzato anche un servizio di sorveglianza esterno.

Ma la concorrenza si sta organizzando e a Cernobbio è annunciata la presenza degli inviati di una decina di lanifici tedeschi. Hanno avvisato i loro clienti, invitati a Ideabiella, che saranno presenti in alcuni uffici con le loro collezioni. Dice Enrico Barboni, direttore commerciale della Reda: «Il fenomeno non è completamente nuovo. E' già accaduto in passato che tessitori spagnoli o anche italiani, di Prato, siano venuti a presentare le loro collezioni in contemporanea a Ideabiella. Ma l'arrivo dei tedeschi preoccupa perché sono molto organizzati».

Tra i cinquanta espositori c'è da segnalare il rientro del lanificio Tallia Galoppo dopo il passaggio dell'azienda all'imprenditore Livio Fontanella. Inoltre nell'elenco ufficiale della manifestazione, alla voce «aggregati», risultano anche i gruppi Marzotto e Lanerossi che apriranno i loro stand a villa Bellinzago.

Maurizio Alfisi

La pubblicità dell'ente turismo a fine Ottocento

Come gli inglesi vedevano Biella

BIELLA. Più di un secolo fa (anno 1887) l'ente turismo locale escogitò — ma già non era idea nuova — di diffondere il nome e le attrattive biellesi in Italia e all'estero. Agì con competenza: si affidò a firme qualificate, cercò canali di prestigio. Apparve così in Inghilterra su una rivista molto diffusa e chic, il *Gentleman's Magazine*, un ampio servizio in due puntate dedicato alla storia di Biella ed a quella di Andorno e dintorni «with photographs and a map». Lusingati i biellesi dopo averlo letto se lo stamparono tale e quale — vale a dire in lingua inglese — presso la tipografia Amosso. Titolo: «Andorno: history in little». Totale pagine 83, e non son poche. Autore del lungo servizio la signora E. Lynn Linton.

A buon motivo Andorno campeggia nel titolo, anche se la parte più lunga è dedicata alla storia della città di Biella, poiché è proprio nei confronti di Andorno che Mrs. Linton si dimostra più acriticamente parziale. Andorno ai suoi occhi è paese che non ha l'eguale fra «tutte le stazioni climatiche dell'Italia e della Svizzera». Per il suo clima, panorama, comodità turistiche, e numerosi altri vantaggi ed attrattive (tutte coscienziosamente elencate). Trova i suoi abitanti simpatici e geniali («bright intelligent and entertaining»).

Quanto all'aria, poi, è pura medicina per numerose malattie che vanno da quelle degli organi respiratori ai catarri cronici, dalle bronchiti alle malattie nervose ad una sibillina «anemia chlorosis». A miglior garanzia si specifica che gli hotel di Andorno dispongono di «english service and english doctors».

Cita referenze e testimonianze altamente attendibili, di suoi connazionali naturalmente (se no che attendibilità sarebbe?): quella di Mr. Young, a sua volta autore di una pubblicazione su Andorno che dichiara il paese «il posto più delizioso di tutta l'Italia settentrionale», quella del dottor Alexander Coldstream, che si rammarica che Andorno sia ancora così poco noto in Inghilterra; e quella del dottor N. Gairdner, che aveva soprattutto apprezzato la vicinanza del «river Cervo».

Le passeggiate. Indispensabile complemento della salubrità del posto, anzitutto perché il moto genera salute, in secondo luogo perché la tragedia, la condanna dei signori villeggianti, inglesi o continentali che fossero, era di non sapere dove sbattere la testa per far passare il tempo. Mrs. Linton propone il rimedio di una lunga serie di passeggiate da Andorno. Sempre meglio che morire di noia se poteva, ad esempio, andare a Sagliano a vedere il monumento di Pietro Micca, a contemplare il ponte di Annibale o il pittoresco ponte della Trinità, o andare fino a Tavigliano, o al «Rondolino Brico», o a scalare il monte Casto. O andare in casa parrocchiale ad ammirare i quadri del parroco fra cui non pochi Guercino.

La storia di Biella infine. La solerte compilatrice afferma di averla desunta in parte da testi scritti, in parte dalla viva voce di storici locali.

Si viene così ad apprendere che Biella venne fondata da Tarquinio Prisco 165 anni dopo che Romolo e Remo fondarono Roma, che il suo primo vescovo era stato Sant'Eusebio, e che Carlo Magno aveva scelto la nostra città per ricevere degnamente gli ambasciatori persiani ed africani. Nella storia di Mrs. Linton i biellesi vengono accusati (ma sarà gran colpa?) di essere scarsamente patriottici.

Prova ne sia che mentre tutte le altre città dell'Italia settentrionale avevano avuto un loro «carroccio», la città di Biella non si era mai preoccupata di averne uno.

Una storia minuziosa che non tralascia nessun fatto, nessun personaggio, dai più noti, come Fra Dolcino e Pietro Micca, al frate agostiniano Meschiatis «autore del Dies Irae» ad un'oscura popolana andornese, Agostina Levera, martire della guerra di Andorno che Mrs. Linton confronta per eroismo nientemeno che alla loro regina Boadicea e a Giovanna d'Arco.

Pier F. Gasparetto

Contrasti tra la Sovrintendenza e la «Baraggia»

Lite per la condotta

Clara Palmas chiede che siano sospesi i lavori a Mongrando
Goio: «Secondo la Regione, non ha nessuna competenza»

VERCELLI. Dopo la diga, ora fa discutere anche la condotta. Ed in particolare, si è accesa la bagarre su un tratto di 1900 metri della condotta da sei chilometri che porterà l'acqua per l'irrigazione dall'invaso di Mogrando ad un comprensorio agricolo di circa 5 mila ettari, in gran parte coltivati a mais e grano.

Motivo: il tracciato della condotta altererebbe il paesaggio e non sarebbe stato eseguito secondo il progetto originario. Il Corpo forestale di Biella ha presentato un ricorso al pretore (che ha già ordinato una perizia d'ufficio) e la sovrintendente ai Beni Culturali e Ambientali del Piemonte, Clara Palmas, ha chiesto al Consorzio di Bonifica della Baraggia, l'ente che ha progettato diga e condotta, di sopprassedere ai lavori. Ha scritto Clara Palmas: «Suggerisco un sopralluogo congiunto degli organi chiamati ad esprimere le valutazioni tecniche sul problema: Regione, Comune e Prefettura, alla presenza del Consorzio».

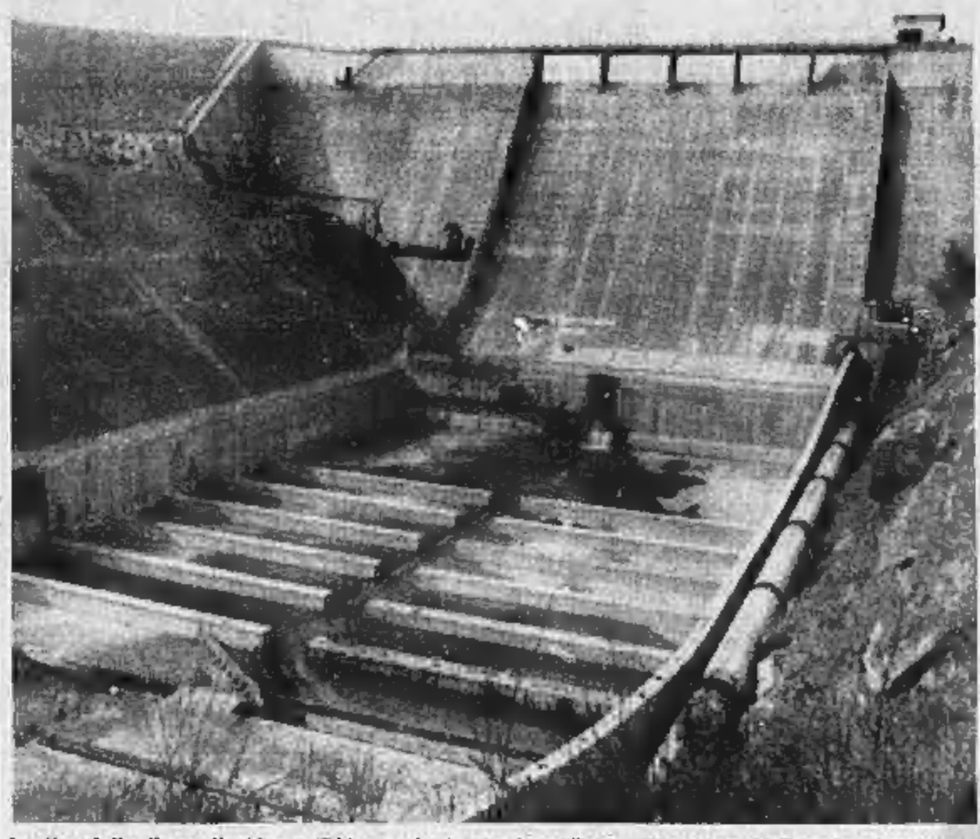
Ma la risposta della Baraggia non s'è fatta attendere. In sostanza, il Consorzio sostiene che la Sovrintendeza non dovrebbe occuparsi della questione perchè i lavori sono incominciati prima della «legge Galasso» (e cita, al proposito, una lettera molto chiara della Regione) e aggiunge che, se la Sovrintendenza ordinerà la sospensione dei lavori, si rivolgerà alla procura generale della Corte dei Conti «per eventuali responsabilità».

Osserva il presidente della Baraggia Carlo Goio: «Non riusciamo a spiegarci questa nuova presa di posizione della Sovrintendente: chiede un "sopralluogo" quando ne ha fatto uno il 5 febbraio. Quindi, ci propone la sospensione delle opere in un tratto per il quale non ci ha imposto nessun tipo di vincolo. Per quanto riguarda la parte soggetta alla prescrizioni, abbiamo preparato il progetto di variante, lo abbiamo presentato allo stesso ministero dei Beni Culturali e Ambientali, alla Sovrintendente, al ministero dell'Agricoltura, al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Aspettiamo i pareri».

La dottoressa Palmas ha motivato la sua richiesta di sospensione con il fatto «che è in corso un'azione penale». Dice il direttore del Consorzio Carmelo Jacopino: «L'azione del pretore è stata avviata da una denuncia del Corpo forestale di Biella che ha ravvisato alcune diversità tra le sezioni del tracciato originale previsto in progetto e quello effettivo della condotta. Senza entrare nel merito della vicenda, di cui si sta occupando la magistratura, vorrei ricordare che nessuna opera pubblica è mai stata portata a termine con le sezioni di scavo previste sulla carta: se devi far passare la condotta e ti trovi di fronte ad un macigno, che cosa fai?».

«Al di là di questa considerazione — conclude Jacopino — vorrei ricordare alla Sovrintendente che l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale, Maria Bianca Vetrino, le ha inviato nei giorni scorsi una lettera esplicita in cui, riferendosi ai lavori per la condotta di adduzione, le dice testualmente questo: "Tale intervento è stato approvato in linea tecnica dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici in data molto anteriore alla legge numero 431 del 1985 (la cosiddetta legge-Galasso-ndr)". E aggiunge che "non si riscontrano elementi di competenza del Settore Beni Ambientali e Paesaggistici"».

[e. d. m.]



La diga della discordia. L'invaso di Mongrando: si noti, a destra, l'inizio della condotta. Nell'altra foto, Jacopino

L'altra notte sulla Serravalle-Borgosesia

Scontro a Bornate sette giovani feriti

BORGOSESIA. Sette feriti, di cui uno con prognosi riservata, sono il bilancio di uno scontro frontale tra due auto sulle quali viaggiavano due comitive di giovani.

L'incidente è avvenuto verso le 23,30 sulla strada Serravalle-Borgosesia, a poca distanza dal ponte di Bornate. Qui c'è una curva stretta, molto pericolosa. Una Golf guidata da Alberto Sebastiani, 21 anni, e sulla quale viaggiavano Moreno Pero, 20 anni, Massimo Ferron, 18 anni e Luigi Carini, di 17, tutti di Ghemme, stava scendendo verso Serravalle, quando si è scontrata con una R5 che procedeva in senso contrario, guidata da Flavio Tonazzo, 22 anni, e sulla quale avevano trovato posto anche Nicola Piga, 21 anni e Davide Morre, 19 anni, tutti abitanti a Borgosesia.

Secondo i primi rilevanti dei carabinieri, la Golf stava viaggiando a velocità sostenuta e, nell'affrontare la curva, avrebbe invaso la corsia opposta. L'urto è stato violento: la R5 è stata scagliata ad alcuni metri di distanza ed si è fermata in bilico sul guard-rail.

Flavio Tonazzo è rimasto imprigionato con le gambe nella pedaliera della sua auto. E' stato salvato dai vigili del fuoco di Varallo che hanno dovuto lavorare con divaricatori e cesoie per estrarlo dal groviglio di lamiere. Ora è ricoverato all'ospedale di Borgosesia con prognosi riservata.

Feriti me in maniera meno grave gli altri occupanti delle auto. Alberto Sebastiani guarirà in 30 giorni: ha alcune fratture alla clavicola e al piede; Nicola Piga ha riportato contusioni al bacino e al volto. Entrambi sono stati ricoverati in ospedale.

Medicati o poi dimessi invece Pier Luigi Carini (frattura del polso) e Moreno Pero, Massimo Ferron e Davide Morre.

[d. p.]

Martedì sera a Biella

Prende il via l'operazione «strade pulite»

BIELLA. Partono le grandi pulizie di primavera. Non piove da mesi, polvere e sporcizia regnano incontrastate nelle strade della città. Così l'assessore all'ecologia Bruno Strukel, come la maggior parte delle casalinghe in questo periodo, ha deciso di spalancare le finestre e di passare la cera al centro lieniero. Al posto dello straccio e dello spazzolone, saranno le macchine della Saspi a ripulire, nelle notti tra martedì e sabato 31, le vie e le piazze di Biella.

Per evitare intralci, il sindaco Luigi Squillario ha istituito una lunga serie di divieti di sosta, in vigore dalle 22 alle 7 del mattino seguente. Le prime arterie ad essere interessate: martedì saranno le vie Pollone, Ivrea, Rigola, Rosselli e Tripoli dal lato dei numeri pari. Mercoledì sarà la volta di quello opposto.

L'intervento verrà segnalato con appositi cartelli indicatori.

[d. p.]

DIMAGRIRE
NON E' PIU' UN SOGNO.

DAL 15-3-90 A VERCELLI VIA DANTE, 71 IL VOSTRO
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO®

IDEAL LINE-SYSTEM® PARIS

Vi offre il suo metodo di dimagrimento esclusivo con risultati spettacolari già dalla prima seduta. Qualunque sia il vostro problema di peso o di cellulite, successo garantito e stabilizzazione della vostra silhouette ideale riconquistata.

GIORNATE "PORTE APERTE" IL 15-16 MARZO 1990 DALLE ORE 9.00 ALLE 20.00 IN VIA DANTE N° 71. TELEFONATE ALLO 0161/57037 O VENITE DIRETTAMENTE AL COCKTAIL D'INAUGURAZIONE DALLE ORE 17.00 DI VENERDÌ 16 MARZO.
PRESENTANDO QUESTA PUBBLICITÀ, LE PRIME DUE SEDUTE DELLA VOSTRA CURA SARANNO GRATUITE.

Valido fino al 16-4-90

Boom dei fuoristrada: nascono i Viaggi-Scuola-Avventura

Indiana Jones sul 4x4

Raid in Camargue ed in Calabria

VERCELLI. Possibile che esistano solo due categorie di amanti del fuoristrada? Quelli un po' pazzi e un po' tecnici, certamente atleti, seguaci delle gare estreme e dei raid massacranti, e quelli che la 4WD la usano più per moda che per istruzione sportiva e che lucida e tirata a nuovo la Land o la Jeep serve solo per fare figura e che alla Parigi-Dakar, al Camel o al Marlboro, preferiscono la riviera, le piazze di Vercelli o un passeggio in Valsesia?

La verità, come sempre, sta nel mezzo e come dice Beppe Cavaglià, uno dei massimi esperti di 4x4 in Italia «bisogna saper dare avventura anche ai fuoristradisti che non vogliono rischiare l'auto o la vita in un raid. Bisogna dosare la pericolosità di un percorso, dare un po' di pepe ai concorrenti, ma anche creare un ambiente rilassante e distensivo».

Così, fra le critiche alla Dakar da una parte e i lucidi bolidi dei novelli play boy, sono nati i Viaggi-Scuola-Avventura, tutti su 4x4, creati per chi ama il fuoristrada senza esasperazione, cerca il passaggio difficile, ma anche la serata in allegria, gli amici e un paesaggio da rispettare. L'iniziativa è della Scuola Italiana Fuoristrada (0141-955.738) che da anni si sta battendo per fare dello sport della 4x4 una disciplina accessibile a tutti.

Le proposte sono molte, ma sono soprattutto intelligenti. In questi giorni un pattuglione si prepara per la Camargue, uno degli angoli più suggestivi del Vecchio Continente. Ma 70 macchine e quasi cento piloti di 4x4 rimarranno a casa perché, oltre al numero fisso, la Scuola Italiana Fuoristrada non va: «Superare un certo limite diventa dannoso e un viaggio avventura si può trasformare in un incubo. Meglio pochi equipaggi, ben seguiti», dice Beppe Cavaglià che a questa Driving School dedica tutto il suo tempo di professionista del volante.

Dopo la Camargue, toccherà alla Toscana e alla Calabria. Tutti sulla 4x4 per il ponte del 25 aprile con puntate sulle splendide colline toscane o nella fitta vegetazione dell'Aspromonte. Ancora Cavaglià: «L'abbiamo chiamato Agritour 4x4 perché si farà fuoristrada, s'insegneranno le tecniche per superare determinati ostacoli, ma si scopriranno soprattutto il paesaggio e le curiosità della zona. I piloti, che arrivano da tutta Italia, avranno a disposizione un'azienda agricola di 300 ettari. Bisogna imparare a vivere con spirito di gruppo, adattarsi alle circostanze, dormire sulle brandine, ma mai cercare di strafare. Non bisogna portare questa meravigliosa disciplina sportiva all'esasperazione. Così anche in Toscana i driver che non riusciranno a superare un certo ostacolo potranno tornare indietro, salire sulla strada asfaltata e presentarsi al campo base. Vorrei sottolineare che nella nostra Scuola i viaggi-avventura non hanno fini agonistici. Non conta il tempo che si impiega, è importante invece imparare ad avere sempre una maggiore confidenza con la macchina. Conoscerla, sapere fino a che punto può essere spinta, essere in grado di intervenire sulle parti meccaniche».

E poi tutte le sere, in cantina, ci sarà festa grande con i prodotti tipici della zona. La Scuola Italiana Fuoristrada ha uno scopo ben preciso: avvicinare gli amanti del fuoristrada alla 4x4, organizzare viaggi-avventure, creare nuovi gruppi d'amici, ma mai esasperare piloti e mezzi. Beppe Cavaglià è molto preciso: «Mi ricordo in Africa lo scorso anno. Stavamo attraversando il Sahara e ci siamo imbattuti in un gruppo di giovani italiani. Avevano organizzato un raid copiando le note di una spedizione e si erano persi nel deserto. Non sapevano più dove andare. Ricordo che avevano gli occhi fuori dalle orbite, non riuscivano a trovare un punto di riferimento. E' una situazione che non deve mai verificarsi perché crea tensioni fra i partecipanti ed elimina totalmente il fascino del raid. Credo che l'avventura debba essere presa a piccole dosi, consapevolmente. E' inutile rischiare e noi abbiamo suddiviso i viaggi-scuola-avventura in tante categorie. Dalla vacanza in Camargue ad un raid impegnativo come il Transatlas, o ad un viaggio per uomini duri come il Transahara».

Quindi uomini avventurosi, ma anche pronti a scendere dalle 4x4 per dedicarsi alla natura, piloti di raid per un weekend che si divertono senza strafare e poi tornano alle loro occupazioni di sempre. Forse più sollevati nello spirito, forse più tranquilli. Anche la piccola avventura può riservare sorprese.

Fiorenzo Panero

La passione del 4x4 sta contagiando un numero sempre più elevato di automobilisti, giovani e no

GOLF 1990 CL e GL
MOTUS SYMBOL

AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI VOLKSWAGEN AUDI

AUTO GARBACCIO
Via Trieste, 8 - COSSATO - Tel. 94.874

DAL 1924

Carrozzeria CARIOLA
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE TOYOTA PER BIELLA E VALSESIA

TOYOTA HILUX DOPPIA CABINA LIRE 29.600.000 chiavi in mano

GANCIO TRAINO IN OMAGGIO FINO AL 30 APRILE 1990

IL NOSTRO USATO GARANTITO
TOYOTA LJ 70 autocarro
LAND ROVER 90 autovettura 7 posti
DAIHATSU TAFT 1600 benzina impianto a gas

OFFICINA SPECIALIZZATA - RICAMBI ORIGINALI
BIELLA - VIA MILANO 61 - TEL. 015/28.666

DISCOVERY

Nuovo motore 2500 Turbo diesel Intercooler iniezione diretta velocità max 148 km/h consumi 15 km al litro a 90 Km/h

DISCOVERY
IL MITO INDISTRUTTIBILE

LAND ROVER
Concessionaria per Vercelli e provincia

CARIMA
BIELLA - Via Macallè, 13
Tel. 015 8491885

UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE DEL BIELLESE

MITSUBISHI MOTORS

CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
VIGLIANO B.se - Via del Maglio - Tel. 015/513.472

NUOVI PAJERO BENZINA 3000 cc.

Omologazione vettura ed autocarro — Oltre 160 km/h

PAJERO lire 26.228.000 + IVA
PAJERO 4 PORTE da lire 32.152.000 a lire 36.379.000 + IVA

INTER-EURO SERVICE

Tutti i nostri prodotti sono ufficiali con tre anni di garanzia

3 ANNI DI GARANZIA

Diglio e Ferraresi ricorreranno alla Corte federale e alla magistratura contro la maxi-penalizzazione

«E' una macchinazione contro l'Amatori»

«Belbruno straniero? Ma se ha votato alle ultime elezioni»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

«Tuteleremo la nostra immagine, rovinata dalla decisione della Caf e dall'atteggiamento della Lega Hockey in ogni sede, anche giudiziaria. Siamo convinti che nei nostri confronti sia stata ordita una macchinazione e non siamo disposti a tollerarla. Secondo noi, la Caf non poteva assolutamente toglierci i dodici punti a tavolino e aspettiamo ora le motivazioni della sentenza per ricorrere alla Corte federale e per muoverci in altre direzioni. Chi ha sbagliato, la pagherà, e anche duramente».

Sono le prime dichiarazioni di Tommaso Diglio, presidente dell'Hockey Amatori, dopo la decisione della Commissione di appello federale che ha tolto alla squadra vercellese tutti i punti sinora conquistati in pista per la posizione considerata «irregolare» di Osvaldo Raed e di Miguel Bruno.

Dice il vicepresidente Vittorio Ferraresi: «Per quanto riguarda Raed, ci siamo fidati delle indicazioni della stessa Federhockey e della Lega. Sul caso-Belbruno attendiamo la motivazione della Caf. Ma se, come ci risulta, la penalizzazione ci è stata inflitta perché egli è stato ritenuto argentino, ci sarà da ridere. Belbruno ha il passaporto italiano, è stato considerato "straniero di nazionalità italiana" dalla Federazione argentina e ha votato nelle ultime elezioni in Italia».

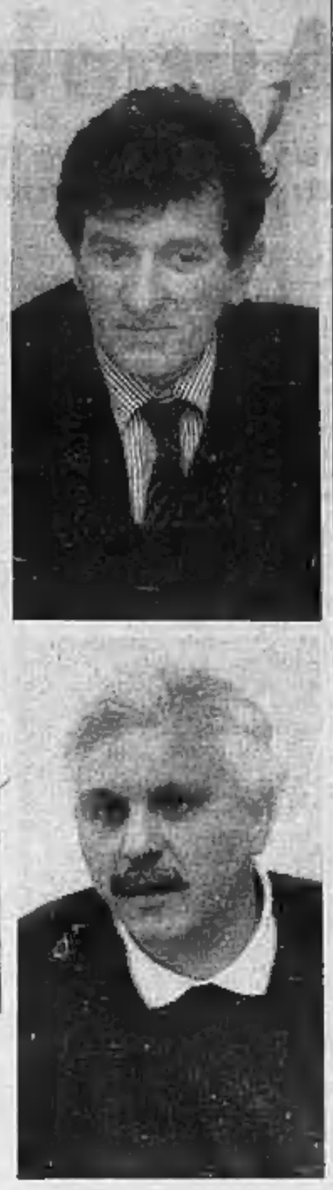
Diglio e Ferraresi sono furibondi sia con la Federazione sia con la Lega. Della Federhockey dicono: «Per dire quanto fosse scalcagnata, ricordiamo che il Coni l'ha "commissariata" e che sono in corso cause amministrative e penali contro una parte della dirigenza mandata a casa. La nostra vicenda-Raed purtroppo si ricollega ai pasticci d'inizio campionato. Secondo le norme tecniche, che non sono leggi, federali noi potevamo tesserare il giocatore straniero e farlo giocare subito, oppure trasferirlo dal Roller Monza, che ce l'ha dato in prestito, e farlo giocare solo a dicembre. Visto però che Raed era straniero e che dunque, secondo le stesse norme, poteva essere schierato subito in pista, abbiamo chiesto lumi sia alla Federazione sia alla Lega. Per telefono ci è stato risposto: può giocare».

Aggiunge Diglio: «Da notare che, nella primavera dello scorso anno, esaminando un ricorso simile riguardante un'altra società la stessa Caf s'era pronunciata così: non possiamo deliberare sanzioni retroattive. E invece, stavolta l'ha fatto. Dunque, due pesi e due misure?».

I dirigenti dell'Amatori sono furibondi per un altro fatto. Spiegano: «Tutto è nato a causa di un ricorso del Sandrigo sulla posizione di Raed, Brescia e Belbruno. Il Sandrigo chiedeva di accertare la posizione dei tre giocatori, ritenendo che si trattasse di tre stranieri. La Federhockey ha esaminato gli incartamenti e ci ha detto: bloccate subito Raed. Perché non ha aggiunto subito "e anche Belbruno"? Se l'avesse fatto con solerzia, ora non ci sarebbero stati tolti dodici punti, ma solo quattro. E poi è serio che una Federazione, dopo aver dato tutti i nulla-osta ed i cartellini, si accorga solo dopo diciotto gare che qualcosa non va? Speriamo davvero che il commissario straordinario Pescante faccia piazza pulita dei troppi incapaci che ancora oggi pullulano alla Fihp».

Conclude Diglio: «Ce l'abbiamo anche con la Lega, che non ha fatto nulla per aiutarci e che, anzi, ha diffuso con sospetta solerzia un comunicato-stampa, sulla decisione della Caf, prima ancora che noi venissimo informati ufficialmente dalla Commisisone di appello federale. La solerzia si è spinta al punto di preparare anche la vergognosa classifica sancita da una decisione appellabile e tutt'altro che definitiva. Evidentemente a qualcuno spiace che continuiamo a sopravvivere: ma dovrà dispiacergli ancora per tanti anni, visto che noi non cediamo e non ci arrendiamo».

Francesco Lealo



Nella foto a sinistra Miguel Belbruno, argentino naturalizzato italiano. Sopra, Osvaldo José Raed, il canoniere argentino dell'Amatori. A destra, in alto, il vicepresidente Ferraresi e il presidente Diglio

Fiducia nei giovani. Il mediano Fabrizio Rastello sarà oggi in campo a Ponsacco fin dal primo minuto di gioco

Zoratti deve rinunciare a Lombardini, De Falco e Mattavelli

Pro minorenne a Ponsacco

In campo Rastello e Carera e panchina «verde» con Eusebione, Cavalli e De Rosa
I toscani sono in netta ripresa: non perdono più da sei giornate

VERCELLI. Una Pro Vercelli formato «baby» scende al «Comunale» di Ponsacco per mantenere intatta le possibilità di scalata alla C1.

Soltanto poche settimane addietro, l'incontro con i rossoblù toscani sarebbe potuto apparire piuttosto agevole per la truppa di Zoratti, ormai avvezza ad uscire indenne dai rettangoli più infuocati. Invece, il diavolo ci ha messo la coda. Oltre al periodo di forma non trascendentale che la squadra bianca sta attraversando, Zoratti deve fare i conti con squalifiche ed incidenti che, in questo momento, stanno mettendo a nudo l'esiguità della «rosa» vercellese.

«Non sarà sicuramente un incontro agevole — commenta Zoratti , oltre alla forza del Ponsacco siamo costretti a concedere agli avversari alcune pedine base della nostra formazione». Dalla trasferta nella Valle del Chianti, infatti, saranno assenti gli infortunati Lombardini, per lui si parla, ormai, di stagione conclusa, De Falco, stiramento e Mattavelli, squalificato. Zoratti, dunque, al termine dell'ultimo allenamento, contati i superstiti ha sciolto le riserve, comunicando la formazione.

Sin dal primo minuto scenderanno in campo Carera e Rastello. «Sicuramente i due ragazzi hanno già dimostrato di saperci fare — afferma Zoratti — anche se, naturalmente, l'esperienza fa loro difetto». A dimostrazione della linea verde, Zoratti porterà in panchina Eusebione, De Rosa e Cavalli.

Per l'occasione la squadra sarà un po' rivoluzionata. Sora e Barbui agiranno in marcatura mentre compiti di fluidificante spetteranno a Rastello. Carera dovrebbe far coppia con Bellatorre in mezzo al campo con Lubbia a ricoprire la posizione solitamente occupata da De Falco. Regista arretrato, sarà proposto Finozzi mentre di punta agiranno Murgita e Ferla.

«Vista l'attuale situazione — commenta Zoratti — strappare un punto potrebbe essere un risultato di grosso prestigio. Mancano ancora parecchie giornate alla conclusione ed è importante restare nelle prime posizioni in attesa di recuperare buona parte degli infortunati». Intanto, in città, continuano a circolare sempre più insistenti le voci di un possibile ingaggio di Igino Re, le cui quotazioni, dopo l'infortunio di Lombardini, sono notevolmente aumentate. Un giocatore dalle qualità tecniche di Re, infatti, potrebbe sopperire ad una mancanza così rilevante quale quella di Lombardini. Non va dimenticato, inoltre, che l'arrivo di Re, seppur tardivo, potrebbe servire a riavvicinare società e pubblico, in un momento non certo facile della stagione.

Tornando alla trasferta odierna, c'è da sottolineare come il Ponsacco nutrirà, sicuramente, propositi di vendetta. All'andata, infatti, la Pro Vercelli sconfisse per 1-0 i toscani, fino ed allora imbattuti, con una rete di Barbui. La vittoria servì alla Pro Vercelli da trampolino per lanciarsi ai vertici della classifica, mentre il Ponsacco si trovò ridimensionato nei propri obiettivi, inanellando una serie di risultati negativi. Ora però la squadra si è ripresa ed è imbattuta da sei giornate.

Le altre rivali della Pro alla corsa verso la C1, dal canto loro, sono impegnate in incontri apparentemente facili. Il Siena renderà visita alla cenerentola Cuoiopelli, mentre il Pavia volerà in Sardegna per affrontare il La Palma. La Sarzanese, infine, deve vedersela contro il Pontedera, di Natalino Fossati, una gara sulla carta facile, in cui, però, i rossoneri liguri rischiano, con una battuta a vuoto, di compromettere l'ottimo campionato disputato sino ad ora. In sostanza una giornata interlocutoria che potrebbe, comunque, far registrare qualche sorpresa di troppo.

PONSACCO: Balli; Fargione, Romeo; Tolomei, Mirabelli, Mattolini; Torcigliani, Nucci, Lotti, Favilli, Matticari.
PRO VERCELLI: Graziani; Sora, Barbui; Rastello, Bellopede, Carera; Finozzi, Lubbia, Murgita, Bellatorre, Ferla

Piermario Ferraro

Oggi a Verbania i bianconeri si giocano le ultime possibilità di promozione

Biellese, sul lago il tutto per tutto

C'è attesa per i rientri di capitan Betz e Scaramuzzi

BIELLA. Per la Biellese, la trasferta di Verbania sarà la prova del fuoco: dirà se i bianconeri possono ancora sperare di raggiungere l'agognato traguardo della C2.

Il pareggio interno contro la Virtus Binasco ha sollevato molti interrogativi tra i tifosi che, proprio nel momento in cui il Bellinzago sta spingendo al massimo per distanziare definitivamente le avversarie, vedono gli uomini di Caligaris in calo di condizione, solo l'ombra della squadra grintosa che all'andata scalò la classifica fino al primo posto.

Oggi nella tana dei biancocerchiati la Biellese deve dimostrare soprattutto di saper reagire alla brutta giornata di domenica scorsa e deve risfoderare quella grinta che domenica è sembrata perduta.

«Sarebbe un peccato cedere proprio adesso — dice il presidente Stefano Capozucca —, dopo aver disputato un campionato da leoni. Purtroppo la squadra non è al meglio della condizione, soprattutto a causa dei molti infortuni che ultimamente ci hanno tartassato. Comunque andiamo a Verbania convinti di poter reagire prontamente al momento di appannamento vissuto contro il Binasco».

E una vittoria in riva al Lago Maggiore risulterebbe molto utile, specie se si pensa che la capolista Bellinzago trova sulla sua strada proprio quella Virtus Binasco, capace di mettere in difficoltà la Biellese non solo per demerito dei bianconeri, ma anche per meriti propri.

Capozucca non rinuncia però alla scaramanzia. Osserva: «L'importante sarebbe comunque non perdere. Ma posso garantire che i ragazzi ce la metteranno tutta».

L'amichevole di metà settimana contro la rappresentativa piemontese di Promozione, vinta 2-0 con reti di Weffort e Biscaro, ha fornito preziose indicazioni a mister Sergio Caligaris in merito alle condizioni della squadra. Hanno finalmente ripreso a pieno ritmo Betz e Scaramuzzi, che oggi saranno della partita, e si è visto quanto la loro assenza sia pesata nell'economia del gioco bianconero.

Per il resto non ci dovrebbero essere particolari cambiamenti rispetto all'undici che ha impattato contro il Binasco, a parte il ritorno in panchina di Sughi. L'unico dubbio potrebbe riguardare la maglia numero 3, per cui sono ancora in corsa Ranghetti e Zaninetti. I bianconeri dovrebbero dunque schierare Beccari; Perotti, Zaninetti (Ranghetti); Bollini, Mazzia, Scaramuzzi; Rinino, Biscaro, Falleni, Betz e Weffort.

Giampiero Canneddu

Il libero Lorenzo Mazzia

Promozione, a Omegna per il quarto successo di fila

Il Vigliano cerca il poker

Trino-Crescentino, derby declassato

Nel girone A del campionato di Promozione sono due ora le squadre della provincia che potrebbero ambire alla vetta. A un Gattinara in leggero ribasso si è infatti affiancato un Vigliano sempre più miracoloso. Le due compagini oggi possono entrambe riavvicinarsi alla coppia regina, formata da Borgomanero e Sparta, impegnate in difficili trasferte a Grignasco e Cerano.

Il Gattinara, dopo l'inatteso scivolone proprio contro il Cerano guidato dall'ex Silvano Lobia, torna sul terreno amico e affronta la Castellettese, che sette giorni fa ha perso in casa con il Vigliano. Ai bianchi valsesiani serve un solo risultato, la vittoria, pena il definitivo allontanarsi di ogni speranza di promozione. Spiega Silvino Bercellino: «Archiviata la brutta prestazione di domenica, ora dobbiamo preoccuparci di cogliere quattro punti nelle prossime due gare interne, oggi con la Castellettese e nel prossimo turno con l'Omegna. Solo così potremo ancora dire la nostra nelle ultime decisive giornate».

Il Vigliano gioca in trasferta proprio contro l'Omegna. Per i lanciatissimi giallorossi la partita del «Liberazione» potrebbe voler dire la quarta vittoria consecutiva, visto che i rossoneri non sono certo una squadra imbattibile.

Nelle file dei biellesi torneranno tra l'altro Maruzzo, Moro e Valle, che hanno scontato la squalifica, ma in attacco mancherà molto probabilmente l'apporto di Giampiero Poli, vera sorpresa di questa stagione, partito mercoledì per il servizio militare.

Un'altra gara interna per la Dufour, che dopo il deludente pareggio proprio contro l'Omegna, attende la visita dello Châtillon. I neroverdi di Marco Giromini non possono più lasciarsi sfuggire il successo, perché solo con i due punti avrebbero la possibilità di tentare ancora la rimonta. L'occasione è propizia, perché lo Châtillon non ha più nulla da chiedere a questo campionato, avendo ormai virtualmente raggiunto l'obiettivo della permanenza in Promozione.

Nel girone B è l'ora del derby fra Trino e Crescentinese, reduci da due scialbi 0-0 rispettivamente contro Rivarolese e Montanaro. Le due compagini vercellesi continuano a vivere un periodo di magra, sempre protagoniste di prestazioni altalenanti e ancora ai margini della zona calda della classifica. Il successo sarebbe davvero un toccasana per chi lo dovesse ottenere, ma è probabile che azzurri e granata si preoccuperanno più che altro di non farsi male l'uno con l'altro, visto che il pareggio farebbe comunque comodo a entrambe. **[g. ca.]**

Pontiggia apre all'Uib gli incontri del premio «Letteratura-economia»

I segreti di uno scrittore

Come si può diventare un romanziere

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La scrittura è una tecnica e si può imparare. Giuseppe Pontiggia, con la disinvoltura dell'esperienza di romanziere prima che di insegnante, ha fatto piazza pulita dei cliché romantici sull'arte come ispirazione e «dono» degli dèi. L'autore de «Il giocatore invisibile», de «La grande sera», con cui ha ottenuto l'anno scorso il premio Strega, ha aperto, nel salone dell'Unione industriale, il ciclo di incontri che accompagneranno il premio «Letteratura-Economia» organizzato dalla Bielladomani con la collaborazione del Gruppo giovani imprenditori.

Di fronte a una platea affollata prevalentemente di studenti, Pontiggia ha quasi svolto un corso di «scrittura creativa», alternando il racconto della sua esperienza di romanziere con l'analisi del linguaggio. Come John Gardner, di cui recentemente è stato pubblicato il saggio «Il mestiere di scrittore». Giuseppe Pontiggia è convinto che nessuno possa imparare a diventare un grande scrittore, un poeta originale, ma che tutti, o quasi, possano acquisire le tecniche del linguaggio. Elio Vittorini era dello stesso parere. E Pontiggia se ne rese conto al suo primo impatto con la letteratura, quando terminò i racconti de «La morte in banca» e spedì il manoscritto al direttore della famosa collana dei «Gettoni». Vittorini chiarì subito al giovane autore che il testo «è qualcosa di perfettibile»: i suoi racconti potevano essere migliorati.

Anche Sartre la pensava così. Quando divenne cieco disse che non poteva più scrivere perchè non vedeva il testo. E Kafka sosteneva che bisogna scoprire ciò che si vuole dire in un determinato racconto attraverso il testo, a posteriori.

«Anche l'esperienza della neoavanguardia, il cosiddetto Gruppo '63 in cui confluivano autori come Antonio Porta, Edoardo Sanguineti, Nanni Balestrini — ha ricordato Pontiggia — riteneva che i testi di prosa o poesia fossero perfettibili, si dovessero ciò sottoporre a continue revisioni. E' una sciocchezza dire che si nasce scrittori. E' come se si sostenesse che si può nascere musicisti o sciatori. I linguaggi debbono essere acquisiti, poi dipenderà dal talento ottenere più o meno vistosi risultati. Io ho acquisito la tecnica attraverso una serie di tentativi».

Poichè la scrittura è utile in ogni ambito di lavoro, Pontiggia ha esposto quasi un decalogo di «avvertenze» ai narratori principianti e a quanti, come gli studenti che parteciperanno con i loro elaborati al «Premio Biella», dovranno affrontare la «pagina bianca»: innanzitutto le idee vanno «scoperte attraverso la scrittura e quindi occorre avere curiosità per ciò che accade sulla pagina»; bisogna evitare il rischio dell'autobiografismo più diretto. «Magari — ha aggiunto Pontiggia — si scopre dopo molti sforzi fatti per ricordare questo o quell'episodio, che proprio quei fatti non hanno nel testo l'effetto sperato. La prosa ha una sua economia ed è molto difficile trasferire ciò che è stato vissuto».

Per imparare a scrivere occorre inoltre acquisire, rispetto alla lingua, un rapporto diverso da quello che nasce nell'oralità: «Il gergo è come un linguaggio matematico, non riesce a divenire espressivo. E' importante invece avvicinare le forme della retorica per cercare poi soluzioni originali». Un esempio della figura retorica dell'antitesi? Ecco come Biagi ha iniziato un suo articolo sul colera a Napoli: «Il vibrione ha lasciato Napoli. Gava resta. Se ne vanno sempre i migliori».

Il salone dell'Unione industriale gremito di studenti e operatori economici per la conferenza di Giuseppe Pontiggia

Abituato a tenere corsi di «scrittura creativa», Pontiggia ha divertito la platea con frammenti e di prose in cui spiccavano l'abilità narrativa, l'invenzione coniugata al mestiere. Pier Francesco Gasparetto, presentando l'autore, aveva anticipato: «Pontiggia è un autore che guarda con ironia alle cose, ai suoi personaggi, è uno scrittore che sa sorridere». Bancario a 17 anni, poi laureato in lettere, lo scrittore de «La grande sera» aveva tratto da quell'esperienza i suoi primi racconti. Poi l'avventura e la libertà della pagina bianca hanno preso il sopravvento.

Marco Conti

Nuova rassegna di film ecologici

Lux, ambiente e dintorni

VERCELLI. Riuscire a sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti del problema «ambiente» è un argomento di stretta attualità. Le strade da imboccare sono molte e, non ultima, anche perché particolarmente coinvolgente, quella dello spettacolo. La nuova rassegna cinematografica intitolata appunto «Ambiente» è nata con questo spirito: si terrà al cinema Lux di via Alberti da domani al 5 aprile sempre alle ore 21,15 ed è organizzata dal circuito di appassionati cinefili dell'Anspi in collaborazione con Italia Nostra della sezioni di Vercelli e di Biella.

I cinque appuntamenti, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura ed all'Ambiente del Comune, intendono proporre situazioni naturalistiche, antropologiche e sociali ed il rapporto con l'ambiente, troppo spesso maltrattato dall'uomo che l'ha inquinato o decisamente trasformato.

Dicono gli organizzatori: «La scelta dei film da presentare è stata particolarmente laboriosa; del resto di pellicole "ambientaliste", nella vera accezione del termine, ne esistono pochissime e spesso sono intese esclusivamente come documentario. Di conseguenza la nostra scelta si è basata su di una rosa di titoli legati anche a film prodotti negli anni passati». E continuano: «Certo questa situazione si discosta dal nostro modo di comporre i programmi: nell'ultima rassegna, in novembre e dicembre, ad esempio, comparivano solo prime visioni africane e russe».

La serata inaugurale, quella di domani, prevede la proiezione di «New York stories» (1989), il notissimo collage dei tre grandi registi americani Francis Ford Coppola, Martin Scorsese e Woody Allen che tratta il tema della città. Naturalmente di una città intesa come grande metropoli soffocante ed in stato di degrado; città che nevrotizza, condiziona, demotiva i suoi «figli».

Il confronto fra la realtà naturale e la realtà urbana è il soggetto del film dell'83, mai presentato in città, «Koyaanisqatsi» del regista americano Reggio (proiezione giovedì 15). Con un montaggio alternato, il commento del quale la musica e i rumori sono appositamente ricercati, si presentano e si contrappongono «ritratti» di situazioni.

«Notte italiana», giovedì 22 marzo, di Carlo Mazzacurati uscito nell'87 è una storia che si svolge fra i paesaggi della Pianura Padana. Le atmosfere rarefatte e malinconiche accompagnano una vicende legata alla speculazione edilizia e ad altri interventi negativi dell'uomo nei confronti del suo habitat.

Da qui si passa ad un film del 1986 decisamente antropologico, «Dove sognano le formiche verdi» del regista tedesco Herzog. La vicenda si svolge in Australia: gli aborigeni vedono la loro cultura calpestata da uomini di una compagnia petrolifera che non si preoccupano dei problemi e dei disagi che si sono venuti a creare.

Conclude, giovedì 5 marzo, un altro tedesco, Wender, con una pellicola datata 1985 dal titolo «Tokyo-Ga», che è un viaggio ipotetico alla scoperta di una Tokyo vista attraverso gli occhi di un grande maestro della cinematografia mondiale, il regista giapponese Ozu che ha influenzato in particolare i neorealisti.

La tessera cumulativa costa 15.000 lire ed il biglietto singolo 5.000.

(s. l.)

LA SFIDA CONTRO IL CANCRO E' UN IMPEGNO PER TUTTI.

PUBLICOS-FOB/IRAC

NESSUNO E' ESCLUSO.

La nostra sfida contro il cancro dura da 25 anni. Infatti dal 1965, grazie alla fiducia e all'impegno costante dei nostri soci, abbiamo aiutato la ricerca sul cancro ad ottenere risultati concreti: oggi il 50% dei malati guarisce. Ma per debellare completamente la malattia, l'impegno continua insieme a tutto il mondo, perché è una sfida che riguarda tutti. Nessuno è escluso.

Puoi aderire all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro come:
- SOCIO AGGREGATO minimo L. 6.000
- SOCIO AFFILIATO minimo L. 10.000
- SOCIO ANIMATORE minimo L. 25.000
- SOCIO ORDINARIO minimo L. 50.000
- SOCIO SOSTENITORE minimo L. 500.000

Resto inteso che come socio ho diritto alla tessera e all'abbonamento al Notiziario. Fondamentale per conoscere come l'A.I.R.C. ha impostato la sua sfida in questi 25 anni e come continuerà a farlo.

25 ANNI DI RICERCA

Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

A.I.R.C. - COMITATO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA: 10123 TORINO - Via Cavour, 31 - Tel. 011/8397226

Ho deciso di versare L. .....
☐ sul c/c postale 307272
☐ con assegno bancario allegato
☐ Nuovo Socio
☐ Rinnovo tessera n. | | | | | | | |
COGNOME .....
NOME .....
VIA .....
..... N. ..... C.A.P. .....
LOCALITÀ ..... PROV. .....
Tagliare e spedire in busta chiusa a:
A.I.R.C.
Via Carlo Conidoni, 7 - 20122 Milano